Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia, Sana, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 269

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Martedì-Mercoledì 1 2 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Chi pagherà?

Gli operai dunque si fanno avanti per le prossime elezioni amministrative, con aspirazioni proprie, con programma proprio, con candidati propri.

Quali sieno queste aspirazioni essi lo han dichiarato esplicitamente. Essi vogliono l'abolizione del dazio consumo, perocchè esso si risolve in aumento di prezzo dei generi di prima necessità e che essi reputano come tali: e più ancora la diminuzione delle tasse, specie di quelle delle quali il ceto operaio sarebbe, secondo loro, più specialmente colpito.

A questo proposito, il programma essendo altrettanto vasto quanto indeterminato, lascia libero il campo a una infinità di supposizioni: perocchè secondo le moderne e più divulgate dottrine socialistiche, non v'ha imposta nè tassa che allo stringer del salmo non si risolva ai danni di coloro che appunto non hanno.

Infatti, a sentirli, sono loro, unicamente loro che pagano la ricchezza mobile, la quale all'atto pratico si traduce in una sottrazione di una parte del salario: sono loro che pagano l'imposta sui fabbricati, la quale si traduce a loro danno esclusivo in un aumento delle pigioni: sono loro che pagano l'imposta sui terreni, la quale si converte in un aumento di prezzo del pane e del vino. Dimodochè portando questa teoria della conversione agli estremi limiti della sua applicazione, essi arrivano a concludere che non v'ha, sia pel governo come pei municipii, un solo cespite d'entrata che più o meno indirettamente non graviti sulle loro quotidiane mercedi.

Per conseguenza, a togliere di mezzo qualunque dubbio e ad eliminare i possibili equivoci sarebbe stato bene, secondo me, che gli operai, nel formulare il loro programma amministrativo, ci avessero detto quali sono più specialmente le tasse che essi intendono diminuire per le prime, quali le altre da diminuirsi in seguito, finchè si arrivi a quel beato giorno della totale abolizione loro. Perchè, in fin dei conti, se gli operai non vogliono le tasse io li trovo logici. Dal momento che queste — come essi dicono — finiscono sempre per ripiombare sopra di loro, o perchè essi le dovrebbero mantenere?

Però, mentre essi domandano che le tasse sieno ridotte e il dazio consumo venga abolito, propugnano contemporaneamente una quantità di servizii nuovi, il cui scopo dovrebbe esser quello di trasformare i municipii in altrettante succursali della divina Provvidenza per uso esclusivo e comune della classe operaia, la invidiabilissima oramai fra le cosidette classi diseredate. Vogliono scuole, vogliono ospedali, cooperative, vogliono incoraggiamenti a destra e incoraggiamenti a sinistra, insomma un corredo tale di cose per le quali non solamente sarebbero insufficienti il dazio consumo e le tasse, ma tali rimarrebbero sempre anco quando venissero non duplicate ma quadruplicate.

Ora, a questo come provvederanno?

Il programma su questo punto rimane oscuro assai, tanto oscuro che non lascia nemmeno il più piccolo barlume alle intuizioni. Ma siccome sta in fatto che tutto quello che gli operai domandano lo domandano a loro esclusivo vantaggio — basta leggere i programmi per convincersi che essi considerano l'amministrazione municipale come una istituzione che non deve aver di mira altro che loro — è a supporsi che quelli che debbono pagare abbiano ad essere i ricchi — senza però la facoltà di una rivalsa — e che l'annunziata riforma delle imposte ci darà la chiave dell'arduo problema.

Intanto io dico: l'essere operaio oggi è di già una fortuna. Dieci anni ancora e la posizione di operaio sarà segno di immensa invidia, come quella di canonico trenta o quarant'anni addietro.

Dopo aver combattuto le vecchie aristocrazie, adesso ne vediamo sorgere un'altra, l'aristocrazia operaia, la quale, tutta chiusa in sè stessa, si considera già come una casta privilegiata, e non ammette altri interessi nè altri bisogni che gli interessi e i bisogni suoi. Per gli operai tutte le soddisfazioni, primissima quella di non pagare... A loro tutto l'utile, agli altri tutto il peso...

Prevedo il giorno in cui per avere un paio di scarpe o per far mettere un paletto a una finestra bisognerà rivolgere istanza in carta da bollo per sentirsi rispondere:

— Sono troppo occupato nel servire il paese, perchè mi resti tempo di lavorare!

Ninanni

Le dichiarazioni di Re Milano

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* pubblica il resoconto di un'intervista avvenuta a Carlsbad fra un giornalista e re Milano.

Il re dichiarò essere egli un semplice privato: non si occupa punto di politica; disse che la regina Natalia essendosi recata a Belgrado senza il suo consenso e senza quello della reggenza, probabilmente non vedrà suo figlio; soggiunse che la regina è ambiziosa, che essa cerca di acquistare un'influenza politica, ma che egli, Milano, impedirà ciò, avendo piena fiducia nella reggenza.

GIORNO PER GIORNO

Natalia è a Belgrado

Non so quale delle sue due possenti influenze vi spiegherà. Fiorentina di nascita, russa di nazionalità, vorrei che la bella regina producesse il tipo simpatico delle donne fiorentine del tempo di Cacciaguida, di cui,

« L'una vegliava a studio della culla »

e

« L'altra, traendo alla rocca la chioma,
Favoleggiava con la sua famiglia
Dei Troiani, di Fiesole e di Roma. »

Certo la macchina ha quasi abolita la filatrice, e il figlio di Natalia non dorme più in culla, ciò che per la madre sopprime lo studio della medesima. Comunque, io vorrei che a Belgrado essa ci fosse andata come donna e madre, non come regina. Le sue pretensioni troppo regali non hanno trovato buon'eco nella stampa europea che vede in essa una rifioritura di prepotenze moscovite.

La Stefani ci fa sapere che il signor Persiani, ministro plenipotenziario dello Czar, s'è già recato a farle visita. Bentto segno. Lo dico, per quanto io non divida il parere di coloro che fanno colpa alla Serbia slava d'essere politicamente slava, anzichè austro-ungarica. Il sangue non è acqua, dice il proverbio.

Ma dei proverbi ce n'è un altro, e dice: Il sopperchio rompe il sopperchio. E, per lo pericolo di cotesta rottura imponentesi, la *Riforma*, la quale scrive:

« I quali popoli orientali sono giunti forse ora al momento critico della loro esistenza politica e nazionale.

« Conseguenza degli errori di questo momento è per essi pieno di pericoli: sulle persone reali, su i reggenti, sul governo, sul popolo pesa un compito gravissimo, che esige il maggior senno, il maggior tatto, il disinteresse maggiore; e non sembra facile che da tutti si possiedano nell'alto grado necessario queste rare e difficili virtù.

« Se l'ardua prova verrà superata, nulla di meglio: avremo, in Europa, un popolo di più degno dell'indipendenza e della libertà, una nuova garanzia per il mantenimento della pace: se invece gli eventi precipiteranno al peggio in Serbia, per colpa di questo o quello dei suoi fattori, l'Europa potrà con tanto maggiore serenità occuparsi di circoscrivere il male, poichè essa non sarà irresponsabile. »

Queste preoccupazioni serbe della *Riforma* sono effettivamente sintomatiche. A ogni modo, Serbia avvisata, mezza serbata... a un giorioso avvenire.

* * *

I disastri ferroviari si succedono e, purtroppo, non si assomigliano, perchè ognuno reca con sè una quantità maggiore di feriti e anche di morti.

Da quello di Pontassieve siamo passati a quello ultimo di Ariano.

Speriamo di poterlo seguitare a chiamare ultimo, ma purtroppo. Difatti, mentre scrivo, un *reporter* mi annuncia che il treno diretto per la Francia è uscito tutto, presso Modane, dalle rotaie, ingombrando i due binari.

Fortunatamente non vi sono morti: i feriti non sono molti, nè hanno avuto molto a soffrire.

Per distrarre da queste preoccupazioni dolorose i lettori, ricorderò che oggi, primo ottobre, a mezzogiorno sul tronco Torino-Torricella comincierà il *blok-system* Hodges.

* *

In Italia si sono fatte prove in questi anni di altri *blok-system*, ma questo è il primo che s'impianta stabilmente.

La linea è divisa in 11 sezioni, pel binario che percorrono normale i treni in partenza da Torino, e in 12 sezioni per quei treni che viaggiano in senso opposto nell'altro binario.

Le cabine che manovrano i segnali sono undici e costituiscono altri punti di blocco.

Quando l'ingresso in una sezione è proibito, il semaforo presenta il segnale di fermata assoluta. Vi è pure il segnale di avviso per indicare al macchinista che può entrare nella prossima sezione ma non nella successiva, onde deve e può mettersi in grado di arrestare prontamente il treno.

Auguriamoci che il *blok-system*, faccia buona prova.

Altrimenti non c'è da fare che raccomandarsi l'anima a Dio e il corpo alla diligenza degli impiegati ferroviarii...

* * *

Fra tutte le sorprese del divorzio nessuna più semplicemente bizzarra di quella, che questa grande istituzione ancora ineditа in Italia, ha riservata a quella di Hatzfeld Wildenburg, ambasciatore di Germania.

Il conte aveva fatto divorzio da sua moglie otto anni fa. Ridiventato celibe per mezzo del divorzio egli pareva ostinato a restar tale, poichè per otto anni interi non pare che avesse più pensato al matrimonio.

A un tratto, dopo otto anni si annunzia che il conte riprende moglie. Il celibato gli pesa ed egli ritorna a quello stato coniugale da cui era uscito e s'era tenuto lontano per otto anni interi.

Fin qui nulla di strano. Lo strano è che volendo ritornare allo stato coniugale, dopo averci pensato, il diplomatico tedesco ha deciso di sposare... la signora da cui aveva fatto divorzio.

Ciò che serve sempre più a provare la grande necessità di questa riforma sociale, così reclamata dalle condizioni delle famiglie nella vita moderna!

* * *

L'appendicista drammatico della *Nazione*, parlando di Vittoriano Sardou, afferma che i successi di lui incominciarono colla *Fernanda*.

Delle dodici o quattordici commedie scritte in precedenza, secondo quel che dice l'appendicista del giornale fiorentino, una sola ebbe il favore del pubblico: *Zampe di mosca*.

* *

Ma lo perdoni il brioso collega: ma egli ha scritto uno sproposito, di quelli che neanche le mogli di San Donnino sarebbero capaci di oggi stesso.

Prima della *Fernanda*, il Sardou aveva avuta una meritata celebrità coi *Nostri intimi*, che rimane ancora la sua commedia più bella, con la *Famiglia Benoiton*, che ebbe centinaia e centinaia di rappresentazioni, ed è stata ora ripresa all'Odeon, con la *Casa nuova*, coi *Nostri buoni villici*, con la *Papillonne*.

La *Fernanda* non è che l'inizio d'una seconda maniera del fecondo drammaturgo francese, inferiore di certo alla prima.

* * *

A Monaco di Baviera è stato celebrato in questi giorni il terzo centenario della famosa *Birreria Reale*.

E si chiama Reale, perchè fa parte del patrimonio della Corona bavarese.

Chi voglia farsi un'idea della quantità di birra che si consuma in quella celebre taverna, tenga in mente questa cifra: nella lista civile del re di Baviera la birreria è segnata per una rendita di due milioni di lire all'anno.

* *

Predestinazione dei nomi! La Monaco tedesca e la Monaco della riviera di Nizza danno prosperità alle case regnanti con due vizi capitali: bere e giocare.

Io non so quanti giri della *roulette* si vogliano per mettere insieme la lista civile del principe di Monaco, assunto l'altro giorno al trono col titolo di Alberto I.

Ma sarebbe anche più difficile stabilire quanti gotti di birra sieno occorsi, perchè il defunto re Luigi aiutasse Wagner nella costruzione del teatro di Bayreuth.

* *

Una cosa però è certa, che senza la birra di Monaco, non avremmo avuto nè la *Tetralogia*, nè il *Parsifal*.

Gli anti wagneristi sono avvisati.

Per evitare ogni ulteriore pericolo di espansione musicale bavarese, si attengano al fiasco paesano.

* *

Anche questa è da contare.

La mattina del giovedì scorso 26 settembre i tranquilli borghesi di Mulheim, piccola città della Prussia renana, presso Colonia, leggevano stupefatti e costernati il seguente dispaccio telegrafico stampato in un bollettino straordinario della *Gazzetta di Colonia*, e incollato sul punto più centrale dell'abitato:

« *Ferrières, 25 settembre.* — Ieri l'altro dalle alture intorno a Parigi si potè discernere nelle vie della città un violento fuoco di artiglieria e di moschetteria. Quali fossero le parti combattenti, da qui non si è potuto conoscere. »

In conseguenza la notizia d'una rivoluzione scoppiata a Parigi in seguito alle elezioni di domenica si diffuse [illegible] l'intera città, portando lo scompiglio in quella pacifica e laboriosa popolazione. Finchè un funzionario di polizia si accorse che il foglio emesso era del 1870 e che lo zero di questo millesimo era stato facilmente trasformato in un 9.

* * *

« Fra uno sbadiglio e l'altro »

Con questo titolo il signor Luigi De Bellis ha pubblicato in Torino (tipografia Spondre e Lazzari) una raccolta di *Origginalia*.

Più che un libro bello, io lo direi una miniera di bellezze, accidentalmente sulfurose in poesia od in prosa.

Prosa altamente robusta, poesia gagliardamente inspirata, sì che ben voglia il dire in superlativo il nome dell'autore.

Invece di Bellis, lo potremo chiamare Bellissimo.

* *

Per darne un saggio, riporterò un piccolo brano del componimento poetico intitolato *l'Anima*.

È un dialogo fra il poeta e l'anima.

Il poeta, naturalmente, vuol sapere che cosa sia un'anima: e siccome la fantastica interlocutrice, per spiegarsi, ne dice di cotte e di crude, il poeta risponde:

Sgombriamo: son. Ch'è l'anima
Dunque? esiste o no?
I tormentosi dubbi
Spiana, o impazzirò.

ANIMA. Calma, poeta, calma!
Ch'in brevi accenti l'alma
Altro non è che sintesi
Di quelle forze umane
Note col nome d'organi.
Tessuti e funzioni.
Nervi e sensazioni,
Sangue, gioie e dolor.

POETA. L'anima dunque è l'uomo.

ANIMA. L'anima è l'animale.

POETA. Ciò è più naturale.

E il poeta De Bellis non poteva rispondere più argutamente.

La Fanfulla

RACCONIGI

Castello e tenute del Re

Niun dubbio che Monza e Caserta siano due paesi superbissimi, con edifizi regali e splendenti di tesori d'arte, ma Racconigi — assai men noto — non è guari loro al di sotto, se pure per taluni rapporti non s'avvantaggia.

Racconigi dista da Torino una trentina di chilometri e fa parte del patrimonio privato del Re, essendo da circa tre secoli appannaggio del ramo di Savoia Carignano.

Anticamente era un castello fortificato, con torri, spalti e fossati. Ma cominciò Emanuele Filiberto a ridurlo a villa: lo adornò il suo successore e fu quindi costituito in dotazione al principe Tommaso, capostipite della linea regnante.

D'allora prese un aspetto grandioso e ridente. Vi si rimirano un gran parco per caccie e passeggiate, si costruissero strade, aiuole, chioschi, serre, case rustiche. Nel 1755 il celebre Le Nôtre lo disegnò a parco, e la principessa Giuseppina di Lorena-Armagnac, avola di Carlo-Alberto, vi profuse tesori nell'abbellirlo.

Questa principessa, eccentrica e spiritosa, faceva seppellire in questo parco un suo fedelissimo cagnolino chiamato *Werther* e vi rizzava un monumento sulle cui quattro faccie scolpivasi questa epigrafe, dell'abate Tommaso Valperga-Caluso, tradotta dall'italiano in greco, latino ed ebraico:

« *Werther son io di Giosefina ancora lieto a lei presso ognora e già i vezzi miei blandi e la mia fede ha qui eterna mercede.* »

Erano gli ultimi sprazzi dell'antica genialità, che s'andava spegnendo al rumoreggiare della tempesta rivoluzionaria del '92 e del 98.

△

Carlo Alberto, divenuto sovrano, ne fece la sua delizia. Nel 1838 contraeva nel Belgio un prestito di *quattro milioni* con ammortamento in quarant'anni per arricchirlo di tutti gli splendori [illegible] contigianesco, non privi d'imponenza.

Il palazzo, fiancheggiato da due ampi padiglioni, venne decorato d'una facciata magnifica in marmo. Una spaziosa scalea mette al loggiato che serve di peristilio all'ingresso del grande salone, da cui si ammira l'ameno sito del parco con tutte le sue bellezze di vegetazione e di acque.

Sontuosissimi sono gli appartamenti reali, e stucchi e dipinti pregevolissimi, che ricordano i nomi di Palagi, Milano, Caggiati, Saletta, Bellosio, Cacciatori, Sada ed altri al pari di loro valenti e all'arte italiana molto cari.

Statue e affreschi risentono l'ispirazione del paganesimo rifiorente nell'arte durante il primo quarto di secolo dopo la restaurazione, e continuamente sono in ballo deità mitologiche, satiri, ninfe, genii ed altre reminiscenze greche e romane. Il che lascia nel visitatore un senso di freddezza, mentre sarebbe stato così bello ricorrere agli episodi della storia sabauda per infondere calore ed espressione a quella gara di eletti artisti.

Nel castello si serba intatto l'appartamento di Carlo Alberto, dove egli si raccoglieva a pensare il disegno che gli si maturava in mente per l'indipendenza italiana.

In una sala di questo appartamento si tenne consiglio di ministri e fu discusso lo Statuto; in quella sala Vittorio Emanuele, chiamato dal Re a parte dei consigli politici, dichiarava doversi risolutamente romper guerra all'Austria quando questa nel 1847 aveva illegalmente occupato Ferrara.

In tempi più lieti per la Corte, Racconigi echeggiava di canti e di suoni; s'allestivano le sale coi grandi balli e colle recite drammatiche, nel parco davansi sontuose feste campestri, e la Corte scendeva a fraternizzare coi contadini assistendo ai divertimenti popolari.

Ora tutto tace.

Solo alle estremità del parco, lungo più di due chilometri — largo poco meno — il che fa supporgli due milioni e mezzo di metri quadrati di superficie — s'alzano quattro grandi case coloniche, con molini e poderi riforniti d'ogni più utile perfezione agraria.

Il Re, che riguarda questa sontuosa tenuta come il più caro retaggio dei suoi avi diretti, visita quasi ogni anno i lavori che viene man mano ordinando, e si può dire che sopraintende personalmente a quest'azienda del suo patrimonio privato.

E là in mezzo ai campagnuoli, come un buon particolare, discorre di raccolti, di prodotti latteracei, di mercati, d'allevamento di bestiame, e domanda informazioni e porge consigli.

Il soggiorno del Re a Racconigi è quasi sempre accompagnato da una partita di caccia, essendo numerosa la selvaggina che egli manda in gran parte ai poveri ricoverati del manicomio e dell'ospedale.

Anche nei brevi divertimenti che si concede il Sovrano buono e generoso, un pensiero gentile di carità aleggia d'attorno ai suoi atti.

ics

Lo scontro ferroviario

ARIANO, 30. — I morti finora constatati nello scontro ferroviario ascendono a tre e i feriti a ventitrè, di cui quattro gravemente.

I cantonieri, i soldati ed i cittadini gareggiano nell'opera di salvataggio.

Si lavora alacremente e sgombrare la linea ferroviaria.

BENEVENTO, 1. — Il numero dei morti finora constatati nell'accidente ferroviario è di tre e quello dei feriti di ventisette, dei quali sette appartengono al personale ferroviario.

Fu arrestato il commesso ferroviario Leopoldo Urbani, che sembra responsabile del disastro.

Non è ancora finito il lavoro di sgombero della galleria.

NAPOLI, 1. — Nello scontro di ieri presso Ariano vi furono tre morti, cioè i soldati Cavalli Mauro e Cassetta Leonardo e il conduttore di buoi Castiglione Saverio.

I feriti sono 25, dei quali tre alquanto gravemente.

Dei feriti sei appartengono al personale dei due treni; dieci sono soldati d'artiglieria e nove viaggiatori, cioè l'ingegnere Santoro, il maestro di musica Carlo Stanislao, i signori Perito e Iannelli, gl'impiegati postali Eduardo Maiorini, Pasquale Capesso e Gaetano Pettinati, i signori Gagliardi Francesco e Focher Arcangelo.

I danni materiali sono rilevanti.

Sono rimasti schiacciati 40 buoi e 12 muli trasportati nei treni, che portavano pure 297 sacchi di posta australiana.

Si spera di riattivare oggi le comunicazioni.

* Pubblichiamo queste note a proposito di una notizia che i lettori troveranno nelle « Nostre informazioni ».

BRINDISI, 1. — Il corriere inglese Stoche ricuperò sotto il *tunnel* di Pianerottolo 289 sacchi postali.

L'*Arcadia* ha potuto quindi partire per l'Australia, colla valigia, stamani alle ore 7.

ARIANO, 1. — Stamane alle ore 9.50 è qui giunto il ministro dei lavori pubblici, onorevole Finali, e si è recato sul luogo del disastro.

Il lavoro di sgombero della galleria è finito ed essa è ora libera al transito dei treni.

ARIANO, 1. — I morti accertati sono due; i feriti più o meno gravemente ventidue.

L'onorevole ministro Finali sarà di ritorno a Roma domattina.

CORRIERE POLITICO

Re Alboino.

" Fervean di canti, fervean di suoni
Di re Alboino l'ample magioni. „

Bei tempi quelli di Alboino!

Di che fervono adesso quelle che furono le ample magioni di Alboino?

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato pur ora un decreto che autorizza la vendita di centosette stabili espropriati per mancato pagamento d'imposta.

Il valore complessivo degli stabili messi così in vendita ascende a 4000 lire. In media, il valore d'ogni stabile è di 40 lire.

Semiramide, per fabbricarsi la famosa reggia di Babilonia, dovrebbe averne spesa qualcheduna di più.

Non voglio lasciarmi andare a lamentazioni. Geremia nell'Ufficio ha la sua data: se ne parlerà nella prossima settimana santa. Ma c'è stato un ministro per le finanze, dolce di cuore, che promise uno schema di legge concernente le quote minime. Avrebbe dovuto essere per i contribuenti poveri una specie di amnistia.

La promessa di quel ministro non è stata mantenuta. Perchè?

Certo tra i centosette spossessati ce ne sarà qualcheduno di mala fede. Ma io penso agli altri, ai galantuomini, e trovo che re Alboino oggidì avrebbe torto se, per indurre la bella Rosmunda a bere nel cranio del padre, uscisse a dire un'altra volta:

" Ricca è l'Italia, ma ricca assai.
Chiedi ed avrai. „

" Ricca è l'Italia ...

Poniamo adì ogni modo che l'Italia sia ricca: se anche non lo è, paga, e ciò per un ministro delle finanze è tutto. Ma la si aiuti almeno a far sì ch'ella possa pagare col minor sacrificio possibile. Ora, giorni sono si parlò di una circolare del signor di Bismarck nella quale si raccomanda ai fabbricatori di vino tedeschi di servirsi a preferenza del vino da taglio italiano.

Ra comandazione eccellente, non c'è che dire; ma la *Perseveranza* ne scrive così:

" Essa riuscirebbe più efficace se il principe di Bismarck si risolvesse a diminuire il fortissimo dazio che colpisce il vino da taglio, e che ci pare sia di 30 marchi all'ettolitro, o giù di lì.

" Questo dazio è sopportato agevolmente dai vini fini di Francia; è molesto ai vini medii da pasto, che sono principalmente italiani; riesce addirittura insopportabile ai vini da taglio, che non raggiungono il valore del dazio.

" Il principe di Bismarck completerebbe l'opera lodevole che ha iniziata, se graduasse la scala dei dazi in modo da favorire l'introduzione in Germania dei nostri vini da taglio ...

Il principe è avvisato.

A proposito, la precitata raccomandazione egli la fece nella sua qualità di ministro per il commercio.

— Anch'io sono pittore - disse Correggio ammirando una tela di Raffaello.

Veda un po' l'onorevole Miceli di richiamare il principe al senso della giusta osservazione della *Perseveranza*. Quando l'avrà fatto, padrone di dire a sua volta:

— Anch'io sono Bismarck!

E l'Italia enologica non glielo contesterà, anzi gli avrà gratitudine d'averle spianata la via della ricchezza.

L'ordine di Candia.

Minaccia di far il paio con l'ordine di Varsavia.

Ma l'ordine di Varsavia, almeno per quanto riguarda la frase onde originò, è una favola. Quella frase il generale Sebastiani, a cui fu attribuita, non l'ha mai pronunciata. Entrò nel giornalismo di sghembo, ma la storia non le consente alcuna legittimità.

Così io, sino a cose più chiare, non presterò troppa fede a certi segni stenlesi del genere di quelli registrati nel dispaccio che segue:

" Si ha da Atene che ieri (29 settembre) al campo di Marte si è tenuta una grande manifestazione candiotta. La dimostrazione fu calmissima, e non vi fu alcun grido sovversivo.

" È stata approvata una mozione così concepita:

" Abbandonando alla vendetta ogni candiotto che seguisse la Turchia, e ringraziando il comitato segreto che agì in conformità dei voti del paese, cioè per l'unione di Candia colla Grecia, l'assemblea fa voti che il comitato trovi mezzi di continuare la guerra santa. „

" Un comitato straordinario composto dei sei principali capi dei rifugiati, consegnerà al Parlamento greco una relazione sullo stato di Candia ...

La guerra santa, avete capito? È un epiteto mal collocato: almeno il povero marinaio nostro concittadino, che fu una delle poche vittime, nell'altro mondo non converrà mai della sua santità.

A proposito: in Grecia corre la voce che la Germania di sottomano abbia favorito e seguiti a favorire l'insurrezione di Candia. L'annessione alla Grecia di quell'isola entrerebbe nella *corbeille* della sorella dell'imperatore tedesco, sposa del principe ereditario di Grecia.

Fisime! La Germania è abbastanza ricca per non dover fare alle sue principesse la dote con la roba degli altri.

Un po' di tutto.

— L'imperatore di Germania ricevette ieri a Potsdam i due inviati del Sultano di Zanzibar, che gli hanno presentato due lettere ed alcuni regali del Sultano. Al ricevimento ha assistito il conte Herbert di Bismarck.

Poscia i due inviati furono ricevuti dall'imperatrice.

— Secondo informazioni del *Daily News*, la regina Natalia ricusò di accettare le condizioni postele dalla reggenza, e quindi non potrà vedere suo figlio.

Il *Fremdenblatt*, dice che re Milano lasciò ieri Carlsbad per recarsi in Svizzera e poscia a Parigi, ove farà un soggiorno più lungo.

— Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

" La Porta decise di lasciare Chakir pascià al suo posto uno alla pacificazione dell'isola di Candia, ma riconobbe la necessità di aumentare le libertà dei Candiotti ...

Don Peppino

LA SETTIMANA

Logogrifo di ieri:

RETTO - ORME - ORO - TROIE
ROR - ORTO - ORO - " ROTTE „
OTTOBRE.

e *parola quadrata sillabica:*

VOL TUR NO
TUR BAN TI
NO TI ZIR

Logogrifo

4. È noto che Canonica
lo bagno e non Porlezza.
6. Di me è padrone il *Secolo*.
9. Ricordo Bixio e Dezza.

Parola decrescente.

— Pur troppo or siam comuni in ferrovia!
— Mi suol produrre il legno in combustione.
E come, non lo sa Vossignoria?
— Significo talor venerazione.
— e di me veste chi va in sagrestia.
— Mi contano sul medio le persone.
— Al Po, tra' fiumi ausonii, mi si dice.
— Sto in corpo tanto a quaglia che a pernice.

IL CONGRESSO STORICO

Firenze, 29 settembre.

In qual modo il Congresso storico abbia deciso di lavorare al progresso degli studi storici, credo che poco importi alla massa del pubblico: è affare di specialisti: le Deputazioni locali e i privati seguiteranno a studiare e a pubblicare come in passato, e l'Istituto storico italiano procurerà di coordinare a la meglio i materiali delle diverse provenienze, seguitando a pubblicare per conto suo: ecco tutto.

Piuttosto, sentiamo che cosa gli *storicizzanti* domandano *in più* al bilancio dello Stato: qui è interessato anche Pantalone.

Domandano:

1° *mezzi sufficienti* per la pubblicazione dei *Monumenti* della storia medioevale italiana;

2° che siano *fondate* cattedre di paleografia nelle principali Università, e venga *completata* la Scuola superiore archivistica di Firenze;

3° che sia *assicurata all'Italia* la collezione di manoscritti Phillips in vendita a Londra attenti a una seconda questione Ashburnham!

4° l'ammissione *gratuita* per ricerche storiche negli archivi notarili;

5° la fondazione di cattedre di *storia dell'arte* in tutte le Università, cominciando dall'Istituto superiore di Firenze.

<>

È vero che il Congresso dal canto suo promette l'aiuto delle Deputazioni al Catalogo generale degli oggetti d'arte sui quali lo Stato ha diritto di vigilanza, ordinato dalla circolare Mariotti.

È vero che Guido Biagi dilettante di fotografia e quindi nemico dei fotografi ha fatto votare il suggerimento che il governo esiga dai fotografi una buona *negativa* di tutti gli oggetti d'arte che essi riproducono per metterne in vendita le copie.

Ma l'insieme delle suddette domande è pure ragguardevole: ed è una vera fortuna per il tesoro che il Congresso non abbia moltiplicato i suoi lavori, e abbia impiegato parecchio del suo tempo a darsi bel tempo.

Così il discorso solenne di chiusura pronunziato ieri dal senatore Fabretti, è stato in gran parte un discorso di paesaggio, il riassunto delle gite piacevolissime fatte negli scorsi giorni.

Un vero congresso ambulante: non peripatetico, perchè le escursioni furono compiute in ferrovia e in comode vetture: non platonico, perchè i banchetti e i rinfreschi furono più serviti di laute vivande che conditi da vacui discorsi: congresso un tantino epicureo, da professori in vacanza.

Nelle serate il convegno ufficiale era a Palazzo Vecchio: molti degli *storici* preferivano tuttavia l'*Alhambra*: e mentre il severo Isidoro Del Lungo leggeva al Circolo filologico di *Guido Cavalcanti* un'eccellente conferenza, parecchi studiavano nelle canzoni mimate da madamigella Lecomte in qual modo dalle *cocottes*

Pendant l'exposition
On peut se faire une position.

<>

Non voglio con questo negare la serietà sostanziale dei congressisti: nè giudicare soverchio che fossero dappertutto onorevolmente festeggiati, poco meno di Erodoto quando leggeva le sue storie ai popoli della Grecia.

Se nel congresso figuravano uomini parlamentari il senatore Fabretti, il senatore Tabarrini, l'onorevole Peruzzi, l'onorevole Cavalieri, ne era affatto esclusa la politica: ciò lo rendeva, perchè innocuo, cordialmente simpatico alle popolazioni.

Come a Doccia l'onorevole Ginori, così a Vincigliata fu un privato, il commendatore Temple Leader, che aprì ben volentieri le porte del suo castello all'onoranda congrega.

A Fiesole gli onori del Duomo li fece il canonico Bargilli, quelli del Comune il sindaco avvocato Pampaloni.

<>

A Siena fu un ingresso quasi trionfale, tutta una giornata indimenticabile.

Divinissima Siena! si ha un bel ritornarci: non ci si è mai stati abbastanza: l'Accademia dei Rozzi, non contenta di disputare al municipio la palma della proverbiale ospitalità senese, ha offerto al congresso un interessante volumetto che illustra la *Sala della mostra* e *il museo* delle celebri rilegature dipinte *della Biccherna*.

Là in quella sala, dinanzi alle vetrine dei documenti più preziosi e più curiosi, gli storicizzanti ritrovarono il pungolo della passione storica che abitualmente li divora: poco mancò che qualcuno si mettesse in ginocchio a leggere il testamento del Boccaccio: si voleva eseguire la *cantata* del secolo XV in onore di Siena, scritta in pergamena, a quattro voci: ci rinunziarono soltanto perchè nessuno dei congressisti voleva far da soprano.

Chi interpretava diplomi, chi copiava lettere, chi discutava l'autografia delle firme.

A proposito di firme, un professore tedesco fu ben contento di rilevare che il famigerato Valentino si firmava *Cesar Borgia de Francia*: e si ebbe non poco a ridere che Pier Luigi Farnese terminasse una lettera colla frase, del resto usuale: *ali piaceri de le S. V. paratissimo*.

Fu pure osservato che il tanto discusso Maramaldo firmava *Fabricyo Marramaldo* con due *r*.

Con particolare amore si studiavano gli autografi di donne illustri, specialmente delle famose in amore, Giovanna II, Isotta degli Atti, Giulia Farnese, Bianca Cappello.

<>

E della Pia? c'è anche di lei qualche cosa nei *Documenti danteschi* raccolti a parte da Luciano Banchi: un suo rendiconto come tutrice dei figli del suo primo marito.

A proposito: il cavaliere Isidoro Del Lungo, direttore dell'archivio, intende di completare gli studi lasciati dal Banchi intorno alla Pia, e pare che ne riesca distrutto molto di ciò che si riteneva finora intorno alla disgraziata donna.

Ma chi avrà il santo coraggio di distruggere i barocchi apostoli che deturpano il Duomo?

Delle altre ben note maraviglie senesi è inutile discorrere; chi può ammettere di ignorarle? Dirò solo che sono quasi compiuti i grandiosi dipinti del Maccari nella sala comunale dedicata alla memoria di Vittorio Emanuele, e sono degni di Siena.

E che al ban hetto ospitale fu acclamato con entusiasmo il Sarrocchi, di cui molti avevano potuto vedere o rivedere le stupende sculture.

<>

Firenze poi ha prodigato ai suoi ospiti d'una settimana le più squisite cortesie: il marchese Torrigiani e l'assessore Artimini si sono per loro moltiplicati: Guido Carocci non ha avuto neppur tempo di accarezzarsi la rossa barba: l'insuperabile Baccelli ha guidato lo stuolo degli uscieri e delle guardie col colpo d'occhio di chi è reduce sul serio dalle patrie battaglie.

Certo non senza dolore i congressisti hanno veduto funzionare i picconi che stanno distruggendo l'antica Firenze: ma quasi per consolarli, e per giustificarsi, la Commissione storico-archeologica comunale ha distribuito i suoi *Studii storici sul centro di Firenze* pubblicati per la circostanza.

Coi nuovi lavori va distrutta anche la sede del *Magistrato dell'onestà*, il quale tra con certe donne molto più severo del regolamento Crispi: ma i signori del congresso sono d'accordo che non potevano immaginare più *oneste* accoglienze, e serberanno cara la memoria di questa Firenze che ieri hanno veduta così bella dall'alto della torre di Palazzo Vecchio.

Aristo

Teatri e giornali.

Firenze, 30 settembre.

La compagnia Marini ha dato in questo mese parecchie novità: lasciamo andare la non breve lista dei fiaschi e dei successi disputati: la sola *nuovissima* che abbia ottenuto la cresima di parecchie rappresentazioni è, secondo il solito, una produzione francese, *La sicurezza delle famiglie* di Valabrègue: alle altre o manca il corpo, o lo spirito, o l'una cosa e l'altra. Delle *nuove* ha avuto molte repliche l'*Esmeralda* di Gallina.

Quanto alla musica, sulle scene dell'Umberto si regge una discreta risurrezione del *Don Sebastiano*: la bellissima marcia funebre viene religiosamente applaudita; e non mancano applausi ai cantanti, compreso quello che sostiene la parte di Abbajaldo. E sì che il libretto tratta senza riguardi il pubblico: l'atto secondo esige *a sinistra dello spettatore un macigno*.

<>

Le elezioni comunali fiorentine sono fissate, mi dicono, per il 27 ottobre: avremo tempo di parlarne... il meno possibile.

Per la circostanza, o almeno in questa circostanza, è risorto il giornale *L'Elettrico*, che aveva vissuto qualche anno, non senza simpatie, sotto la direzione di Erik Lombroso, ora avvocato a Tunisi: vedo fra le sue pile *Yorick* e altri redattori coi fiocchi: gli auguro clientela dall'uno all'altro polo.

È venuta fuori anche la *Battaglia* di Arturo Pardo, con prefazione inaugurale di *Yorick*, a cui non pesa la penna e avanza sempre un poco d'inchiostro.

Poi c'è un *Bajardo*, c'è un'*Avanguardia*; dei vecchi c'è un *Ferruccio*, c'è il *Fieramosca*.

Insomma, fra tanto materiale e personale da combattimento, è ammirabile il sereno coraggio del senatore Alfieri che, *retour de France*, viene a ripredicare la pace universale insieme al signor Moneta.

ARISTO.

Ritagli e Scampoli

Mazzini e Bismarck.

Dall'ingegnere Diamilla Muller riceviamo la seguente lettera:

" Torino, 30 settembre 1889.

" *On. sig. Direttore del* " Fanfulla ...

" Leggo nel numero 267 del suo egregio giornale, sotto la rubrica *Mazzini e Bismarck*, che un dispaccio berlinese al *Corriere di Napoli* asserisce che le lettere del Mazzini (pubblicate testè nell'epistolario di Bismarck) non erano dirette personalmente al Cancelliere.

" Il dispaccio berlinese è in errore.

" Le lettere del Mazzini furono *due sole*, l'una in data 17 e l'altra 28 novembre 1867 da Lugano.

" Tanto l'una che l'altra erano intestate *A Monsieur le Comte de B* (Bismarck), e furono inviate a me da Mazzini colla istruzione di presentarle in originale al signor conte di Usedom, allora ministro di Prussia a Firenze, di ritirarle poi, lasciandogliene copia per la dovuta comunicazione telegrafica al destinatario.

" Queste due lettere autografe rimasero sempre in mie mani, finchè, pubblicando il volume *Politica segreta italiana* le confidai all'onorevole Luigi Roux, insieme a tutti gli altri documenti pubblicati in quel libro, per comodo di chi volesse verificarne l'autenticità.

— 90 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

Siccome parlavo sul serio e si mise a dir le orazioni.

Ma io non l'intendevo affatto così. Benchè fossi ben risoluto ad ucciderlo, se non c'era proprio via di scampo, pensavo prima di tutto alla salute mia e del mio compagno.

— Date ordine a quella gente d'andar via - gli dissi.

S'alzò e disse, attraverso la porta:

— Amici miei, scendete!... In nome di Dio, scendete subito, se no mi ammazzano!

— Oh! Dio misericordioso! - esclamò Juanita - Quei birbaccioni hanno fatto prigioniero il signor curato!... Non entrate, l'assassinerebbero!

— Ebbene - disse uno degli assalitori - il signor curato sarà martire e andrà diritto in paradiso!

— Domingo! Domingo! - esclamò il curato, spaventato - Ti maledico in eterno, te e la tua razza, se non scendi subito.

Domingo brontolò non so che cosa; ma scese. Gli altri lo seguirono.

Il terrazzino della nostra camera dava sulla strada maggiore del borgo. Ci spinsi il curato, coll'aiuto di Cardan, e dall'alto di quel balcone, arringammo il popolo... o, per dir le cose più precise, io arringò Cardan, che era solo a sapere tanto spagnuolo da fare un discorso.

— *Caballeros, ricos hombres...* e altri generi di signori Castigliani! - disse Cardan, a cui l'imminenza del pericolo non aveva fatto perdere affatto lo spirito e il topo d'allegria sardonica. - Il signor curato Velez qui presente vi ha convocati, allo scopo di assassinarci. Io vi avverto che se uno solo di voi ci attacca, scarichiamo due o tre pistole nella dotta testa del signor curato!

— Morte ai Francesi! Morte agli scomunicati! - gridò Domingo, una specie di macellaio, robusto, dagli occhi grifagni, che pareva più accanito di tutti contro di noi.

— Ma - continuò Cardan colla più perfetta calma - Don Ambrogio ed io siamo indulgenti; non vogliamo la morte del peccatore; vogliamo la sua conversione e la sua vita. Dunque, lasciateci andare in pace, e non faremo nessun male al vostro rispettabile e degno Pastore.

Le grida raddoppiarono.

— Reverendo - dissi al curato - questo è il momento di farsi sentire; perchè, ve lo giuro su tutti i santi spagnuoli, se ci attaccano siete un uomo morto.

— Amici miei, figliuoli miei - esclamò il curato, rivolgendosi alla folla. - Badate al delitto che state per commettere. Questi due forestieri non v'hanno fatto nessun male. Lasciateli partire, ve ne scongiuro.

Parlò lungamente, e non so che cosa disse; ma l'uditorio parve commosso all'idea del pericolo che correva il suo Pastore spirituale. E infatti, salvo la mania che aveva di assassinare i Francesi, era probabilmente un uomo eccellente, degno della venerazione dei suoi parrocchiani.

Finalmente la folla parve pronta a disperdersi.

— Siete contenti? - domandò il curato.

— Contentissimi! E ora, reverendo, fateci dare della cioccolata, del presciutto, del pane e del vino: perchè abbiamo fame e sete.

Obbedì senza osservazioni, e Juanita ci servì una colazione convenientissima. Quella povera donna aveva gli occhi così stralunati e ci guardava con una tale espressione d'indignazione patriottica, che più d'una volta ci venne da ridere.

— Mangiate e bevete! - disse allora al curato.

— Prima d'aver detto messa? Non è possibile

— Vi avverto - continuai - che non mi fido degli intingoli di Juanita. Se non mangiate e non bevete come noi, mi crederò avvelenato e vi tratterò in conseguenza.

— Mangi, signor curato! - implorò Juanita - sarebbero capaci di farlo!...

Il prete si rassegnò, e fece colazione di buonissimo appetito.

Dopo di che dissi a Juanita:

— Vacci a preparare le mule.

Juanita rifiutava; ma il curato le ingiunse di obbedire.

Al momento della partenza Cardan mi disse:

— Colonnello, a cento passi di qui, ricomincierà la caccia. Conduciamo con noi degli ostaggi.

Trovai la precauzione eccellente, e, malgrado i suoi rifiuti, obbligai il curato a venire con noi.

Mentre Juanita gli sellava la mula, ci disse sospirando:

— Vi giuro che non mi occuperò mai più di politica.

Quella candida riflessione ci fece sorridere, e per rassicurarlo un po' riprendemmo la conversazione del giorno avanti sui meriti comparati dei santi e degli apostoli. Cardan era inesauribile. Un fiume di citazioni latine e di testi riferiti - diceva lui - dai Padri della Chiesa gli usciva senza interruzione dalle labbra.

— Ma insomma, signori francesi - disse il curato, a cui il vino della colazione cominciava a rendere il coraggio e a sciogliere la lingua - che cosa venite a fare in Spagna? Venite a saccheggiare le nostre case, a maltrattare le nostre donne, a fucilare, a impiccare gli uomini?

— È quel che si chiama civilizzare - disse Cardan. - Vi portiamo i principii del 1789 alla punta della baionetta. Così vuole l'imperatore Napoleone.

E Cardan fece il saluto militare.

— Ebbene - disse il curato - non vi par naturale, allora, che si cerchi d'ucciderv con tutti i mezzi possibili?

— Naturalissimo, reverendo - disse Cardan. - Tanto più naturale inquantochè quello che noi facciamo in Spagna somiglia ai principii del 1789 quanto l'acqua fresca somiglia al vostro delizioso vino di Xeres. Ma d'altra parte, se noi non obbediamo, siamo fucilati. È la consegna. Giuseppe vuol esser Re di Spagna, Napoleone - Cardan fece il saluto militare - vuole che lo sia, e basta. Giuseppe sarà Re, anche se tutta la Spagna si farà uccidere per impedirlo.

A questo punto, portarono la mula del curato. Velez si mise in sella, si pose in mezzo a noi, e infilammo rapidamente la strada maggiore del borgo, mentre la folla, irritata ma impensierita per la vita del curato, ci guardava passare in un silenzio eloquentemente minaccioso.

Quando fummo in campagna, respirai più liberamente.

Il curato ci accompagnò fino alle porte della città d'Avila, di cui era governatore allora il generale Hugo.

Lì, siccome non avevamo più bisogno di lui, lo congedammo.

Alcuni giorni dopo, arrivammo al quartier generale di Massena, in Portogallo, la sera stessa della battaglia di Busaco, e fui molto sorpreso di trovarmi in faccia a una vecchia conoscenza, che non avevo visto da dodici anni.

XXXVI.

L'accoglienza che ricevemmo nel campo francese non era incoraggiante.

Alla vista delle nostre tonache, la sentinella gridò:

— Chi va là?

E ci puntò contro il fucile.

Risposi immediatamente:

— Amici!

Il tenente che comandava il posto ci venne incontro e disse alla sentinella, arrabbiato:

— Che cosa vengono a fare due frati?... Era meglio se tiravi!...

— Brutto segno! - disse Cardan. - Un tenente che ha i nervi può voler dire che la giornata è stata disgraziata.

Infatti avevamo sentito le fucilate e il rombo del cannone ripercosso dalle montagne.

Dissi al tenente:

— Siamo francesi. Io sono colonnello al servizio di Re Giuseppe e porto dei dispacci al principe d'Essling.

Mi fece subito le sue scuse e ci accompagnò da Massena.

(Continua)

« Secondo l'affidamento fattogli, sono certo che l'onorevole Roux le tiene a disposizione di chicchessia.

« Ho l'onore di confermarmi

« *Suo dev.mo*

« DANIELLA MUELLER. »

Il capitano dell'artiglieria russa barone Kellerkrauss ha fatto sul biciclo il viaggio da Kossovo a Parigi, passando per Königsberg, Kustrin, Berlino, Magdeburgo, Hannover, Colonia, Aquisgrana, Liegi, Bruxelles, Condé, Douai, Arras ed Amiens.

Il suo viaggio fino alla capitale della Francia ha durato trentaquattro giorni, compresi sei giorni di riposo e 120 chilometri che dovè fare a piedi a cagione dello strato di polvere troppo profondo che trovò sulle strade maestre prima fra Colonia ed Aquisgrana e poi fra Liegi e Bruxelles.

Nel dipartimento del Nord alcuni lo scambiarono col generale Boulanger a cagione della sua barba bionda.

Dopo visitata l'Esposizione universale e le curiosità principali di Parigi, il capitano Kellerkrauss è ripartito sul suo velocipede alla volta di Russia, prendendo la via dell'Alsazia-Lorena.

La morte del generale Faidherbe lascia ora vacante in Francia il posto di gran cancelliere della Legion d'onore, carica che in Italia somiglia a quella occupata già, tra gli altri, da Cesare Correnti, a cui è successo un mese fa l'onorevole Domenico Berti.

Intanto, ecco qui la lista di coloro che hanno coperta quell'alta carica, dall'epoca 1802 « Consolato » della istituzione di quell'ordine equestre:

Dal 1802 al '14: Lacépède, il celebre naturalista.

nel 1814 1ª Restaurazione: l'abate De Pradt, vescovo di Poitiers, un « Girella » famosissimo di quell'epoca;

nel 1815 (« Cento Giorni ») il Lacépède suddetto;

dal 1815 al '31: Macdonald, duca di Taranto, maresciallo di Francia;

dal 1831 al '35, Mortier, duca di Treviso, maresciallo di Francia, ucciso nel famoso attentato di Fieschi contro re Luigi Filippo;

dal 1835 al '36, Gérard, maresciallo di Francia;

dal 1836 al 1842, Oudinot, duca di Reggio, maresciallo di Francia, padre di quello che prese Roma nel 1849;

dal 1842 al '48, di nuovo il Gérard;

nel 1848, il generale Subervie;

dal 1849 al '52, Excelmans, maresciallo di Francia;

dal 1852 al '53, d'Ornano, maresciallo di Francia;

dal 1853 al '59, il generale Lebrun;

dal 1859 al '60, il maresciallo Pelissier, duca di Malakoff;

dal 1860 al '64, l'ammiraglio Hamelin;

dal 1864 al '70, il generale Fleuhaut de la Billarderie; a cui successe il generale Uhrich, che nel 1879 fu supplito dal generale Faidherbe.

I candidati al posto di gran cancelliere della Legion d'onore ora sono:

Fra i militari:

il maresciallo Canrobert, i generali di division- Bihot, Ferrier, Lewal, e i viceammiragli Thomasset, Krantz e Peyron.

Fra i civili:

Pasteur (suppongo l'antirabbico), Rénan *tanto nomini*, ecc., ecc.), Alphand (credo possa essere l'ingegnere architetto menzionato ieri da *Folchetto*).

Scioperi

ROTTERDAM, 30. — Stamane, parecchi operai volevano prendere il lavoro, ma ne furono impediti dagli altri. La situazione è invariata.

Sul fiume si trovano due navi da guerra, tre cannoniere e due scialuppe armate per prestare il loro concorso in caso di gravi disordini.

ROTTERDAM, 1. — Si prevede che lo sciopero non durerà lungo tempo.

BIBLIOGRAFIA

È stato testè pubblicato l'VIII volume della Grande Enciclopedia; comprende la fine della lettera B e la prima parte della lettera C

Più volte abbiamo segnalato ai nostri lettori l'abbondanza eccezionale e la precisione delle notizie che sono sicuri di trovare intorno a qualsiasi soggetto in tale opera.

Gl'Inglesi hanno recentemente festeggiato il compimento della loro *Encyclopaedia Britannica*, la quale può rivaleggiare con la Grande Enciclopedia per gli articoli sommarii sui grandi problemi scientifici, storici e filosofici.

Fra le migliaia di biografie contenute nel volume in parola, citiamo quella della famiglia *de Broglie*, del poeta *Calderon de la Barca*, di *Caligola*, di *Camoens*; ai detti seguiremo gli articoli *Calorimetro* e *Calorimetria* del signor Berthelot; *Calcarea* del signor Vilain; agli industriali le monografie del signor C. Girard sull'industria del *Bronzo* e dei *Bronzi*, il *Cacao* ed il *Caffè*; agli storici gli studi sostanziali del signor Bayet; sull'impero sull'arte *Bizantini* del signor Loeb; sulla *Cabala ebraica* del signor Chambon; sui « *Cahiers* » degli *Stati Generali*; una serie di studi molto completi su tutti i *Calendarii*; agli artisti le monografie di *Brandizzo*, del signor Muntz; di *Callot*, del signor Tourneux; del *Carmagnola* del signor Muntz.

Le persone, egnor più numerose, che si interessano alla storia religiosa, leggeranno con frutto, oltre agli articoli *Cabala* e *Calendarii*, quello del signor Hild sui *Cabiri*, la biografia di *Brigham Young*, il profeta dei Mormoni, e di *Calvino*.

Si sa con quale cura sono redatti gli articoli consacrati ai diversi paesi; le notizie *Bulgaria* del signor Leger, *Cambodge* del signor Cordier, *Canadà* del signor Salone saranno particolarmente interessanti.

Per l'amministrazione e per la politica il volume novello contiene degli studi interessantissimi su questioni note meno di quanto esse dovrebbero esserlo: un vero e proprio trattato sul *Bilancio (Budget)* del signor Dreyfus; un gran numero di pagine dedicate ai vari significati delle parole « *Bureau* » e *Cassa* ed al *Catasto*.

Divertenti particolari si troveranno alle parole « *Cabaret* », *Brigantaggio*, *Caffè*; certi articoli di storica varietà, colle numerose illustrazioni accuratamente eseguite contribuiscono a render gaia la « Grande Enciclopédie ».

Per chi non si lascia spaventare dal titolo, poche letture possono essere attraenti più di quelle contenute in questo volume.

Coloro che desiderano avere un'idea di questa magnifica pubblicazione non hanno che a chiederne un « saggio » - che sarà loro inviato *gratis* - agli editori Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi.

ROMA

1° ottobre.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera (col permesso del tempo) la banda comunale in piazza Colonna, dalle 8 alle 10:

Marcia.

Nicolai, *Le allegre comari di Windsor*, Sinfonia.

Meyerbeer. *Dinorah*, divertimento.

Boito. *Mefistofele*, fantasia.

Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia.

Strauss, *Vita artistica*, walzer

Temperatura d'oggi.

Al [illegible] valori astronomici del Collegio romano:

Massima, 20·3 - Minima, 15·0.

Temperature alle 7 di stamani (1°), nelle città sottoindicate:

Atene 21.6 - Costantinopoli 19.9 - Algeri 18.2 - Madrid 26.9 - Roma 16.8 - Odessa 15 - Lisbona 13.8 - Budapest 13.2 - Shields (Inghilterra) 9.4 - Vienna 8.2 - Amburgo 9.1 - Mosca 8.2 - Parigi 7.5 - Pietroburgo 7.5 - Monaco 6.5 - Zurigo 5.2.

PARTENZE.

Molta gente iersera alla stazione alla partenza del treno di Pisa Genova-Milano.

Partiva per Milano S. E. Photiades pascià, che fu per tre anni corte ambasciatore a Roma, rappresentando S. M. il Sultano.

Vi era una folla di amici e diplomatici: si vedevano [illegible] fra tutti i fez rossi di tutti gli addetti dell'ambasciata turca in Roma e del consolato.

Sua Eccellenza era commosso per la simpatica dimostrazione. Ringraziò vivamente i rappresentanti delle ambasciate d'Austria e Germania che furono dei primi ad arrivare, e disse poi parole di viva simpatia per l'Italia al cav. Scibona, consigliere di prefettura, che era presente al momento della partenza.

— Poco dopo, col treno delle 10,20 per la linea di Ancona, partivano due ministri: le Loro Eccellenze Seismit Doda e Zanardelli, che si sono recati a Terni.

L'onorevole Doda ha la sua famiglia in una villetta presso Terni, ove domani si celebrerà una festa intima di famiglia.

— Collo stesso treno è partito per Ancona, sua residenza, il prefetto comm. Colucci.

S. P. Q. R.

Lunedì sera ultima seduta del Consiglio municipale.

Venerdì sera avrà luogo una seduta privata, nella quale il sindaco esporrà alcune sue idee sui provvedimenti da adottarsi per far fronte al *deficit*.

— Domani alle 3 1/2 sul piazzale del Campidoglio il sindaco distribuirà i premi agli alunni delle scuole elementari e pronunzierà un discorso sullo sviluppo delle scuole municipali in questi ultimi anni.

CAVALLERIA.

Su proposta dell'onorevole ministro della pubblica istruzione con recenti decreti sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i signori Zuccari Enrico, capo sezione, Castellini Napoleone, ispettore centrale, e Daretti avv. Telesforo, segretario, al ministero della pubblica istruzione.

Congratulazioni!

QUESTIONE FINITA.

Il Consiglio di soprintendenza della scuola superiore femminile ha deciso, nella sua riunione tenuta ieri all'ufficio d'istruzione municipale, di proporre al sindaco la scuola stessa colla stessa direzione e con il medesimo insegnamento dell'anno scorso.

NOTE ARTISTICHE.

Dice il *Popolo romano*:

« Siamo formalmente assicurati che la notizia data per primo dalla *Riforma* del 22 settembre e poi riportata e commentata da varii giornali, che la colonna del portico del monumento a Vittorio Emanuele sarebbero di due pezzi, è completamente insussistente ».

Ma dunque, non dovremo credere [illegible] che più alla *Riforma*?

Però se la notizia non è vera, è tanto meglio nell'interesse dell'arte.

VERBALI ILLUSTRATI.

Il signor Gioss Sbolci, impiegato al ministero della marina, ha eseguito per conto del cavaliere Delfini, il notaio che rogò l'atto di cessione del monumento a Giordano Bruno, tre copie dell'atto medesimo fregiandole di disegni e miniature.

Sul margine v'è la statua del Bruno e sulla base di essa le allegorie della Fama e della Storia, e un putto sparge corone di lauro.

Il lavoro è stato di delicata esecuzione, eseguito sulla carta da bollo.

Lo tre copie saranno consegnate al comitato e ai municipii di Roma e Nola.

CLUB ALPINO ITALIANO.

Il 2 ottobre ricomincieranno, nella sede del Club alpino di Roma, le riunioni serali settimanali.

In queste riunioni, si potranno prendere gli accordi per le prossime escursioni, la prima delle quali avrà luogo alla Majella.

DEMOLIZIONI.

Le demolizioni del palazzo Piombino, in piazza Colonna, sono a buon punto. Sono stati già abbattuti tutti i piani, e ora si sta al paro delle botteghe.

Cosa si farà dell'area?

I progetti sono molti, si decida subito il municipio, e non faccia restare per anni e anni quella località nello stato deplorevole in cui si trovano da tempi ormai immemorabili piazza Venezia e altri siti.

ONORIFICENZA.

Ci viene annunziato che il noto chimico cavaliere Giovanni Mazzolini della nostra città, ha ottenuto all'Esposizione mondiale di Parigi un diploma d'onore in premio delle sue specialità *Sciroppo di Pariglina*, *Acqua ferruginosa* e *Pastiglie di more*.

I nostri rallegramenti all'intelligente industriale che anche all'estero tiene alto il nome di Roma.

ALTRO FATTO DI SANGUE.

Iersera, mentre era vivissimo il senso di raccapriccio destato dalla brutta notizia dell'assassinio commesso dall'Arcaini in via Magnanapoli, un altro brutto fatto accadeva in piazza di Termini.

Il capitano del treno a riposo signor Giovanni Tarrico era stato nominato direttore dello stabilimento delle vetture chiuse che fanno il servizio della stazione e le cui rimesse sono situate in certi grandi locali in piazza di Termini.

Il Tarrico aveva licenziato un vetturino perchè non faceva bene il suo servizio.

Iersera il vetturino, che è certo Grifoni, si presentò alle rimesse e domandò al Tarrico di riprenderlo al servizio.

Avutane risposta negativa, gl'immerse un coltello nel petto e fuggì senza che uno dei presenti all'orribile fatto fosse stato capace di arrestarlo.

Il povero Tarrico fu accompagnato subito all'ospedale militare, ma morì per la strada.

Ora la questura è attivamente occupata alla ricerca di tre omicidi, le cui gesta vennero compiute tra ieri e l'altro ieri.

Si tratta di arrestare:

Benedetti Saverio, di Forlì, che uccise ier l'altro in rissa il fornaciaio Giuseppe Baldoncini ai Prati di Castello;

Guglielmo Arcaini, che assassinò il povero Bigi in via Magnanapoli, e

Cesare Grifoni, che pugnalò ieri sera in piazza di Termini l'ex capitano Giovanni Tarrico.

Speriamo che questi tre malfattori cadano presto nelle mani della polizia.

La famiglia Simonetti, vivamente commossa per le tante prove di affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte del suo diletto **Enrico**, porge infiniti ringraziamenti a tutti gli amici che vollero accompagnare la salma del caro estinto.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Valle.

L'esito della beneficiata dei Novelli è stato - com'era facile a prevedersi - splendidissimo, brillantissimo. Basti dire che il botteghino ieri sera ha dovuto rimandare indietro qualche centinaio di persone perchè cinque minuti prima delle nove, non era più possibile trovar posto in teatro.

Il programma non poteva essere meglio scelto: a romperne la comicità Novelli volle metterci una nota drammatica, recitando il monologo del Coppée, *Lo sciopero dei fabbri*, che egli disse in modo inarrivabile. Ad eccezione di questo monologo, che procacciò al Novelli applausi entusiastici, il programma fu pel pubblico una continua risata.

La nuova commedia del collega Giacinto, *L'onorevole Morisola* ritrovò iersera al Valle lo stesso giocondo successo con cui venne accolta dal pubblico fiorentino all'Arena Nazionale.

Dopo il Novelli che fece *Le distrazioni del signor Antenore* [illegible] la signora Virginia Marini [illegible] che la scena fu per lui un nuovo trionfo. Tanto vero che visto il successo dello spettacolo, Novelli ne dà la replica questa sera.

× Domani la compagnia Maggi ha dato colla *Tavola di salvezza* la sua ultima recita al Quirino. La platea era affollata, [illegible] della compagnia furono fatti segno a una vivissima dimostrazione di simpatia. Oggi essi sono partiti per Milano.

× Questa sera Si riapre il teatro dei Hollen domani sera.

× Concerto

Lunedì sera, 3 ottobre, la signora Cavalieri Ricordi, alle ore 9 nella sala dei [illegible] giornalisti. La signorina Scanni canterà diverse romanze. Prenderanno parte al concerto i signori Zucconi e Nicoletti.

Lo *Schiavo* di Gomez.

Un dispaccio da Rio-Janeiro annunzia l'andata in scena della nuova opera lo *Schiavo* di Carlo Gomez, l'autore del *Guarany* e di *Salvator Rosa*.

Assistevano alla prima rappresentazione l'imperatore Don Pedro e la principessa reggente.

L'orchestra era diretta dall'autore in persona.

Il successo dell'opera è stato grandissimo, con infiniti applausi al maestro e ai principali esecutori, che sono le signore Peri e Wan Canteren, il tenore Cardinali, il baritono De Anna, i bassi Serbolini e Fabbri.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), Contraria contrariis curantur - Lo sciopero dei fabbri - L'onorevole Morisola - Condensiamo - Le distrazioni del signor Antenore — **Manzoni** (ore 9), Il cappello di paglia — **Politeama** (ore 9), Il Trovatore — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione varia tutte le sere. Luce elettrica.

Per comodo dei lettori pubblichiamo in quarta pagina l'

ORARIO DELLE FERROVIE

NOSTRE INFORMAZIONI

Stamani, alle ore 10, il generale Pianell è partito da Brindisi per Napoli.

Oggi a San Marino entrarono in carica i nuovi capitani reggenti signori Nobile Domenico Fattori e Marino Nicolini, i quali reggeranno la Repubblica nell'entrante semestre.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondate le congetture dei giornali relativamente a cambiamenti imminenti nel personale degli ambasciatori tedeschi.

Il principe di Galles è giunto a Copenhagen iersera con i suoi due figli ed è partito subito per Fredensborg.

Il ministro della pubblica istruzione ha diretto una circolare ai provveditori, colla quale fra l'altro avverte che non si concederà più dispense di età ai giovanetti ed alle giovanette che non abbiano raggiunto a tutto settembre gli anni prescritti dai vigenti regolamenti.

Aggiunge ancora che coloro che avessero, in forza del decreto 20 giugno 1880, acquisito il diritto ad essere ammessi in una classe normale, non potranno essere inscritti regolarmente finchè non abbiano raggiunta l'età prescritta per le rispettive classi.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha, nella seduta di ieri, approvato il progetto per nuovi lavori al fabbricato del faro del Tino a Genova, e il progetto del prolungamento della scogliera del porto di Porto Venere.

La scorsa notte il treno diretto N° 4, che va verso la Francia e deve arrivare a 1.47 a Modane, poco prima di questa stazione uscì tutto dalle rotaie.

Entrambi i binari rimasero ingombri dal materiale, il traffico è sospeso.

Fortunatamente non si ha a deplorare, a quanto sappiamo, che due frenatori leggermente feriti.

Lo sviamento è avvenuto in territorio francese, ma sulla linea esercitata dalla nostra Società mediterranea, la quale fa il servizio fino alla stazione di Modane.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 1.

Si assicura che Boulanger cambierà casa a Londra per andare a stare a Jersey; che Rochefort passerà l'inverno in Egitto e che Dillon, coperto dall'immunità di deputato, intenda rientrare in Francia, per purgar la contumacia.

Il tribunale di commercio dichiarò responsabili gli amministratori del *Comptoir d'escompte* e solidali quindi per l'indennizzo verso i creditori di quell'istituto. Si tratta di 18 milioni.

Bergamo, 1

È arrivato oggi il ministro Boselli che fu festosamente accolto dalla deputazione; visitò gli istituti secondari d'istruzione, l'istituto tecnico, quello industriale e le scuole normali.

Fu ricevuto dalle autorità, dai deputati i quali oggi gli offrono un banchetto di settanta coperti.

L'onorevole ministro ripartirà domattina.

Genova, 1.

Una guardia di questura denunziò che passando stanotte pel vicolo Sant'Antonio scoperse una lunga miccia accesa presso il palazzo reale.

Tagliata la miccia col temperino, trovò che comunicava con una grossa scatola di latta, che era stata introdotta in un buco appiedi di una grondaia.

La perizia fattane stamane rilevò che conteneva della polvere e pallini da caccia.

Lo scoppio sarebbe stato assai rilevante; però questo fatto misterioso di cui tutti si occupano oggi, è commentato in modi assai diversi.

BORSA DI ROMA

1° ottobre.

Borsa in ulteriore demolizione. La rendita mantiensi sostenuta, ma i valori, salvo rare eccezioni, furono tutti e come sempre molto offerti.

Rendita contante 94 30, 94 27 1/2, e per fine mese 94 50, 94 47 1/2.

Fondiarie Santo Spirito 464, ex coupons di lire 10 78. Industriali 480 ex, dividendo (acconto). Romane 1085 nominali. Generali 552 a 544 50 a 553. Banco Roma 705 a 700. Immobiliari da 650 a 606 a 605. Molini 260 nominali. Omnibus 201 a 207. Marcia 1550 a 1551. Condotte 296 danaro. Gas 1150 a 1158.

Resto intrattato.

Cambi: Francia, *chèques*, 101 25. Londra tre mesi, 25 24.

Ore 3. — Rendita 94 57 1/2, 94 55.

BORSA DI PARIGI del 1 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	— —	90 25
» » 3 0/0 perp.	86 62	86 89
» » 4 1/2 0/0	104 80	104 75
Rendita Italiana 5 0/0	92 90	92 95
Cambio sopra Londra		25 27 1/2
Consolidati Inglesi		
Cambio sull'Italia		1 0/0
Rendita Turca (nuova)	16 95	17 02
Banca di Parigi	825 —	828 75
Egiziano 6 0/0	462 1/2	463 1/8
Rend. Spagn. estera nuova	75 47	75 40
Banca Sconto di Parigi	— —	518 3/4
Credito Fondiario	—	1298 —
Azioni Suez	— —	2238 —
Azioni Panama	47 —	48 3/4
Ferrovie Meridion. a termine	— —	700 —

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Sono così rilevanti i meriti dell'Emulsione Scott, che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga d'interessare ugualmente i medici di tutto il mondo.

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI O SOSTITUZIONI).

Avendo avuto occasione di adoperare l'*Emulsione Scott* un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata la efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito alla facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'*Emulsione Scott* debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 gennaio 1888.

10 Dott. FRANCESCO GENERALI.

E LEI

FOTOGRAFO ?...

NO! PERCHE?...

Perchè coll'apparecchio

"IL FOTOGRAFO"

TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI

possono diventarlo in *pochi minuti* e ottenere delle *belle prove* di ritratti o vedute; e tutto ciò per il prezzo favoloso di

L. 10

L'APPARECCHIO SI COMPONE DI:

1 Camera oscura a soffietto, foderata di tela, di centimetri 17 1/2 per 13 di altezza, ed 11 centimetri largh.	1 Pacco lastre alla gelatina-bromuro.
1 Obbiettivo di 40 mm.	1 Bacinella contenente Ossalato di potassa.
1 Vetro smerigliato per la messa a fuoco.	1 Flacone contenente Solfato di ferro.
1 Telaio (chassis) doppio per lastre alla gelatina-bromuro.	1 Flacone contenente Iposolfito di Soda.
	1 Pacco carta da filtrare.
	2 Agitatori in vetro.

Istruzione per l'uso dell'apparecchio.

Il tutto, imballato, si spedisce franco di porto contro biglietto o vaglia di L. 10. Inviare domande al Direttore del

DEPOSITO GENERALE APPARECCHI FOTOGRAFICI
Via S. Radegonda, 11, MILANO
Si spedisce GRATIS il
GRANDE CATALOGO ILLUSTRATO

Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

Capitale versato, Lire 150,000,000

CREDITO FONDIARIO

Fondo assegnato L. 25,000,000

Il Credito Fondiario della Banca Nazionale riceve depositi di somme in conto corrente sui quali corrisponde l'interesse del

2 1/2 0/0 netto di tasse quando il deposito venga vincolato per 6 mesi.

3 0/0 netto di tasse col vincolo di un anno.

3 1/2 0/0 netto di tasse col vincolo di due anni.

Per istruzioni e schiarimenti dirigersi alle Sedi e Succursali di detta Banca Nazionale.

La Direzione del Credito Agrario.

NAPOLI

HOTEL ROYAL des ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi:

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

SI AFFITTANO in piazza d'Aracoeli, N. 36, primo piano, un salotto e una camera da letto mobigliati con molta decenza, con l'accesso libero ad ambedue gli ambienti e con finestre prospicienti la piazza.

Dirigersi al primo piano medesimo.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375 79 in Firenze via de' Panzani 26

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 19 settembre 1886. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari; e ne escono dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correntemente il francese, il tedesco e l'inglese, e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue pei primi due anni; e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. Scuole elementari: retta annua L. 600. Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in tutte (dacons) da L. 2 — 1.50 — 1,25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** e **PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli stessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, preservano il vizioso agli stessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre dottore NELATON e dai principi della medicina. *Leggere la loro testimonianza nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi e si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma

Laville

VENDITA ALL'INGROSSO PRESSO F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITARI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

LA VELOCE

Società italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America - Caribaldi - Garibaldi - Duca di Galliera - Vittorio - Italico Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivolgersi: Genova Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARAGLIANO Vico Carzai N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società: in ROMA, piazza S. Silvestro - Milano, via Carlo Alberto, 2 - Torino via Roma, 15 - Subagenzie in tutte le principali città d'Italia.

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso Kilog. 120

Produtto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso 375-379. — Firenze via Panzani, 26.

Diploma d'onore - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1886
Diploma d'onore - Esp Fotografia - FIRENZE 1887
Diploma Primo Grado - LONDRA 1888
Medaglia d'oro - BARCELLONA 1888

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

21 — Via Bramante — 21

Zincotipia *Fotozincotipia*
Tipofotografia *Litofotografia*

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande o vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375 379, Firenze, Via de' Panzani, 26.

SELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene soltanto dalla vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. NELSON, scoperta in ingrossare Francia, Italia, ecc., con splendida successo da 20 quarti di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura
PRIVA di qualsiasi acido
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il inciso per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26

RIVOLUZIONE

NELLA STAMPERIA

Il sindacato dei

«Linotype» *di Londra*

è disposto a ricevere offerte per l'acquisto dei diritti dei loro brevetti continentali della Macchina per comporre «Linotype». Questi brevetti potranno esser venduti separatamente per ogni paese.

Questa macchina funziona ora nelle tipografie dei più grandi giornali americani e e stamperie. Ultimamente una compagnia inglese l'ha comprata per la Gran Bretagna per la somma di lire sterline 820,000 (20 milioni e mezzo di lire). Essa funziona già giornalmente a Londra, Manchester, Glasgow, ed a Parigi, 18, rue des Pyramides, come pure in America. Il suo uso procura un'economia del 70 0[0] sulle spese d'una tipografia.

Dirigere le offerte a

Linotype Syndicate London

presso il signor Henry Green, Advertising Agent, 117, Chancery Lane, Londra W. C.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità; Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.
ROMA

IIIe ANNEE — IIIe ANNEE

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agrées.

Tous les abbonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Juillet auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abbonnés de trois mois et de six mois à partir du 1.er Juillet 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1.er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de **9** francs pour les abonnés de six mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1.er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** : Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Posateria argentata

DI

ANE SI — marca

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Baguette»	PREZZI	Modello «Baguette»
Cucchiaio da tavola. . L. 2,50		Cucchiaio da dessert. . L. 2,25
Forchetta id. . . » 2,50		Forchetta id. . . » 2,25
Coltello id. . . . » 2,75		Coltello id. . . . » 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffe, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *poscate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee di

Napoli	6.10 a.	7.50 a.	1.10 p.	4.30 p.	11.25 p.	—	—
Chiusi-Firenze-Bologna	9. — a.	9.15 a.	1.30 p.	5.45 p.	11.15 p.	—	—
Foligno-Ancona	5.55 a.	10.20 a.	5.45 p.	10.20 p.	—	—	—
Pisa-Livorno-Genova	7.20 a.	8.30 a.	3.40 p.	9.50 p.	—	—	—
Frascati	6.40 a.	9.50 a.	12. — mer.	3. — p.	5. — p.	6.30 p.	—
Fiumicino	7. — a.	4. 5 p.	—	—	—	—	—
Anzio-Nettuno	7. 5 a.	9.20 a.	6.55 p.	—	—	—	—
Albano Laziale	6.10 a.	9.20 a.	1.10 p.	6.55 p.	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6.45 a.	9.40 a.	2.20 p.	5. 5 p.	—	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6.40 a.	2.24 p.	7.05 p.	9.10 p.	—	—	—
Bologna-Firenze-Chiusi	6.10 a.	1.5 p.	6.50 p.	—	—	—	—
Ancona-Foligno	11.10 a.	3.10 p.	9.30 p.	—	—	—	—
Genova-Livorno-Pisa	6.45 a.	1.55 p.	9. 6 p.	10.50 p.	—	—	—
Frascati	7.27 a.	10. 1 a.	12.50 p.	6.37 p.	8.15 p.	9.45 p.	—
Fiumicino	9.55 a.	8.12 p.	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7.50 a.	2.24 a.	3.36 p.	11. — p.	—	—	—
Albano Laziale	7.50 a.	2.24 a.	7. 5 p.	11. — p.	—	—	—
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9.25 a.	2.50 p.	8.10 p.	10.56 p.	—	—	—

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11.40 pom.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare il borace etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto incido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1[1]4 Kilo e 90 2[1]2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 in Firenze via de' Panzani 26.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta — Patente PIUMA

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

ad uso collana o ad uso bracciolette

Le persone soggette ad *emicranie, paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ottenendone una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26.

L'ELETTRICITA' E LA VITA

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 270

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 2-3 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

S. E. il Cardinale Schiaffino

Quando ho letto l'annunzio della morte dell'eminentissimo cardinale che qualche altro anno di vita avrebbe certamente fatto chiamare « l'illustre porporato », ho esitato se dovessi o no raccontare al pubblico un colloquio che ebbi con lui in una occasione recente e che diventerà storica. Ma ho pensato che le ragioni di delicatezza e di discrezione che mi hanno trattenuto dal parlarne fin che Sua Eminenza il cardinale era in vita, non esistevano più. E poi ho riflettuto che a quel colloquio avevano assistito due altre persone, un religioso che era presso il cardinale e un conoscente comune, i quali alla loro volta debbono considerarsi come sciolti da ogni impegno di riservatezza, per quanto ciò che si disse nella conversazione non avesse e non potesse avere carattere di segreto. Se nessuno ne parlò, si fu per riguardo al cardinale, il quale discorrendo di un grande argomento di disputa, la riconciliazione, con un giornalista, poteva desiderare che io non prendessi pretesto dalle sue parole – come oggi è di moda – per procurargli delle seccature.

La cosa andò come sto per raccontarla, e di quello che dirò nessuno può avere ragione di dubitare, perchè i due testimoni del colloquio potrebbero facilmente tacciarmi d'inesattezza.

Quando io mi trovava a Siena, in occasione della visita fatta dalle Loro Maestà in compagnia dell'onorevole Crispi alla famosa città di santa Caterina, un gentiluomo senese, notissimo per la sua cultura artistica, mi propose gentilmente di farmi da cicerone in una visita al convento del Monte Oliveto, a parecchi chilometri da Siena, dove si ammirano i famosi affreschi del Sodoma. Nessuno meglio di quell'amico poteva farmi tale offerta, avendo egli una villa, vicina al convento, dove mi diede ospitalità nella notte precedente alla visita, ed essendo appunto per la sua cultura artistica investito di una carica che gli rendeva facile l'accesso nel chiostro.

Entrati prima di tutto nella chiesa solitaria, vedemmo seduto su di un banco un monaco dall'aspetto robusto e florido, vestito dell'abito di padre olivetano, bianchissimo. Il frate, disturbato nella sua meditazione dal nostro passo, alzò la testa dal breviario e voltò verso noi una fisonomia intelligentissima, poi si inginocchiò e quasi subito uscì dalla chiesa per una porticina laterale.

Il mio amico mi disse che quello era il cardinale Schiaffino, ed entrambi usciti appresso a lui, entrammo nel chiostro a esaminare i dipinti, scopo della gita, chiacchierando fra di noi delle ragioni che potevano avere indotto Sua Eminenza a passare il suo tempo nella morta solitudine di un vero eremo a molte miglia da qualunque abitato, e senza la risorsa di alcuna compagnia. Perchè non potevamo considerare come una compagnia capace di sollevare e distrarre uno spirito attivo e una persona abituata alla vita di Roma e del Vaticano, i due monaci e i due o tre inferiori che vivevano con lui nel convento.

Ne concludemmo che la presenza dell'Eminentissimo Schiaffino al Monte Oliveto si legava forse alla possibilità di una visita di S. M. la Regina al chiostro.

In quel momento il famoso telegramma del cardinale Patriarca di Venezia al Re, cui Sua Maestà rispose da Siena stessa, aveva messo in luce il riaccendersi di un dissidio tra la Chiesa e lo Stato, che fino a quel punto era parso spegnersi gradatamente; e la visita di S. M. la Regina non potè più forse parere opportuna. Ma il cardinale era al convento da prima che la legge sulle decime, forse opportuna, certo non equa nella forma votata, venisse a fermare un movimento di reciproche manifestazioni pacifiche, il quale, cominciato con la benedizione del Duomo di Firenze, s'era continuato con la visita al Re del vescovo di Terni, con le preci ordinate dal Vaticano per i morti di Dogali, e con la messa in Santa Caterina di Siena.

Comunque sia, e per la maggior gloria e gioia dell'onorevole Zanardelli, proprio durante le feste di Siena, e mentre l'onorevole Crispi firmava sotto i nomi dei sovrani il foglio commemorativo della visita all'oratorio della Contrada dell'Oca, usciva la famosa circolare Rampolla. Così che se l'Eminentissimo Schiaffino, uno dei confidenti di Sua Santità, s'era trovato per combinazione voluta al Monte Oliveto nell'occasione d'una visita supposta, ormai s'era seccato inutilmente nella solitudine desolata di quella altura, che pare un Agro romano di sassi!

Facevamo queste riflessioni, quando il padre Dinegro venne a domandarci se prima di uscire dal chiostro non avremmo desiderato salutare il cardinale.

Rispondemmo che un saluto al padrone di casa era per noi un dovere, ma che non volevamo in nessun modo infliggere a Sua Eminenza l'obbligo di ricevere il ringraziamento dei suoi ospiti, se ciò potesse dargli noia.

La nostra diplomazia riuscì a farci scoprire che Sua Eminenza, seccato al di là del dovere della sua solitudine, aveva egli stesso desiderato quell'omaggio che eravamo lietissimi di offrirgli.

Il padre Dinegro ci guidò all'appartamento di Sua Eminenza.

Il mio amico, conoscente del cardinale, mi presentò.

All'udire il mio nome, il cardinale sorridendo mi chiese:

— Del *Fanfulla?*

— Appunto, Eminenza!

— Lo leggo sempre il *Fanfulla*, fino dalla sua nascita: sono uno degli *assidui*.

— In Italia, Eminenza, tutte le persone di spirito sono così!...

Si rise. E la conversazione, intonata a questo modo, non tardò a diventare quasi famigliare, salvata la debita distanza.

Io dissi a Sua Eminenza che tenevo a dichiarargli che non avevo la sinistra intenzione di intervistarlo, non essendo in quel momento un giornalista pettegolo, ma un forestiero in visita di monumenti. Mi rispose:

— Oh! ne sono persuaso... e poi!...

Quell' « e poi! » accompagnato da un sorriso finamente bonario significava chiaro chiaro: « E poi non dirò che quello che vorrò dire. »

E si parlò in lungo e in largo della riconciliazione.

L'idea manifestatami allora dall'eminentissimo cardinale fu questa:

È impossibile sognare di una conciliazione tra lo Stato e la Chiesa sulla base della situazione attuale. La situazione è mutevole, la Chiesa è eterna: nessuno può stipulare patti che ne alterino i diritti, che sono eterni come la istituzione. Leone XIII non lo potrebbe volendolo. E se lo facesse, altri dopo lui o egli stesso più tardi sarebbe costretto a disfare il mal fatto.

Ciò non vuol dire che non si debba pervenire tacitamente a uno stato di cose che, senza pregiudizio di diritti superiori, raddolcisca i rapporti fra i due poteri, e crei una situazione di reciproca intelligenza e di mutua tolleranza per il maggior bene dell'Italia e delle popolazioni cattoliche.

Era naturale che io, senza domandarlo direttamente, voltassi il discorso in modo da discutere le probabili esigenze di Sua Santità per aderire al tacito accordo accennato dal cardinale.

Sua Eminenza, che vedeva attraverso alla mia machiavellica, come se fosse stata una inferriata, ebbe l'aria di compiacermi, facendo il comodo suo, che era proprio quello di dirmi ciò che volevo sapere. E sempre con lo stesso tuono di amena urbanità con cui pareva encomiare la mia discrezione, continuò a dirmi ciò che sto riassumendo.

I motivi di lagnanza di Sua Santità verso il governo italiano erano molti e gravi. Sua Santità si era, fino da quando era vescovo, espresso in un modo esplicito ed energicissimo contro la abolizione completa dell'intervento ecclesiastico nel matrimonio, che la Chiesa considera come un Sacramento. Una modificazione simile a quella che i concordati hanno creato in altri paesi era giudicata indispensabile ad acquetare i legittimi scrupoli di Sua Santità su questo punto principalissimo.

Altra causa di dissidio: le leggi di spoliazione del clero; ma più ancora le leggi di soppressione. Queste ferivano il Papa nel suo cuore di sommo pastore e di italiano, perchè, mentre erano un danno per la Chiesa in generale, erano un danno per l'influenza particolare dell'Italia in tutto il mondo, danno comprovato dalla diminuzione delle missioni cattoliche di lingua italiana, a benefizio delle altre lingue degli Stati cattolici.

Altra causa, l'abolizione dell'esenzione dei chierici dalla leva, che neanche la Francia, persecutrice delle congregazioni, aveva pensato ad attuare. La mancanza di reclute per il sacerdozio avrebbe messo il nostro popolo nella dura necessità di avere nel futuro dei preti stranieri alla testa delle parrocchie; e in un tempo relativamente breve la stessa gerarchia cattolica in Roma, battuta in breccia nella sua sede italiana dalle leggi italiane, sarebbe caduta poco a poco in mani forestiere.

Queste ed altre cause, sulle quali non mi dilungo, creavano i veri ostacoli ad una intelligenza; ed erano tutti tali, che con un po' di buona volontà reciproca si sarebbe potuto arrivare a superarli. Leone XIII era tale pontefice, e così altamente inspirato, da non lasciarsi abbattere dalle difficoltà del lungo cammino da percorrere, ed era tale diplomatico, tale « giocatore di scacchi » da condurre le sue partite in modo da sorprendere coloro stessi che credono di conoscere gli scopi delle sue giocate, compresi i suoi familiari.

Entrati, come vede il lettore, in pieno nell'argomento, io non mi peritai di intavolare la questione del principato temporale. Il Pontefice lo credeva indispensabile?

Il Pontefice, mi rispondeva Sua Eminenza, non mette in dubbio che ciò che la Chiesa ha posseduto non sia della Chiesa, e nessuna rinunzia esplicita potrebbe essergli consigliata in buona fede da nessuno. Ma erra chi misura le esigenze del Pontefice sulle ambizioni di un piccolo principato civile. Egli mira assai più in alto. E in ogni modo un pastore savio deve tutelare gli interessi e la incolumità del gregge a seconda delle circostanze. La famosa striscia di terreno al mare, sarebbe una puerilità, un'ombra di sovranità offerta come un gingillo bambinesco. Roma stessa lasciata tutta al Papa come una città santa, non potrebbe costituire da sè sola uno Stato per il Pontefice: sarebbe una mostruosa testa senza corpo per nutrirla, l'ammasso di interessi accumulativi dalla sua esistenza di capitale, la soffocherebbe il giorno in cui facesse Stato da sè, senza i mezzi materiali per vivere.

Resterebbe la resurrezione dello Stato pontificio d'un tempo. Ma a questa resurrezione non solo nessuno oramai consentirebbe più in Europa, ma « morto Gambetta, non c'è più al mondo chi ci pensi! »

All'udire citato il nome di Gambetta in quel modo singolare mostrai la più grande meraviglia, e con me se ne mostrò sorpreso l'amico mio. Il frate presente al colloquio solo rimase, come fino allora, silenzioso e impassibile. Sua Eminenza riprese a dire che in realtà Gambetta nelle sue grandi idee di rivincita voleva opporre il mondo latino al mondo germanico e slavo, rappresentati a quel tempo della lega dei tre imperatori. Gambetta che mirava a fare la propaganda repubblicana in Italia, voleva disfare la monarchia, fare tre Stati, secondo lui più omogenei, dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, e creare una federazione repubblicana italiana con il Papa. Per questo egli voleva sollevare insieme il sentimento cattolico delle popolazioni nostre, e far rinascere lo spirito separatista e regionale soffocato dal movimento unitario.

Confesso che la rivelazione di questa idea di Gambetta, rinnovata dai giacobini, escogitata da Napoleone, e poi vagheggiata con altre forme dal giobertismo, mi fece strabiliare.

Oggi non me ne sorprende più, e penso che più di un francese tornerebbe volentieri a quel programma, cavando partito dal nostro stato di lotta con la Chiesa. E ciò proverebbe che se il dissidio si potesse comporre, l'Italia, sicura nei suoi confini, senza un palmo di terra invidiatole da chicchessia, potrebbe da oggi a domani mandare a casa centocinquantamila soldati e rimettere il bilancio a posto!... fino a nuove imprese unitarie.

Ma torniamo a Sua Eminenza.

Come conclusione alla lunga conversazione, e nel congedarci, a me venne fatto di dire:

— Insomma questa riconciliazione è una pentola senza manico; e chi la tocca ci si scotta le dita...

Al che Sua Eminenza mi rispose testualmente:

— Il manico ce lo metteranno le elezioni!...

Prova che in quel momento le idee del *non expedit* non prevalevano in Vaticano.

E come prova che nel suo modo di vedere le elezioni erano il solo rimedio alla situazione, il dotto cardinale aggiunse:

— Lo so anch'io! Se il ministro Crispi, o qualunque altro di qualunque partito andasse alla Camera a proporre delle leggi a favore della Chiesa, non avrebbe neanche il tempo di uscire dalla porta: lo farebbero saltare dalla finestra. Crispi non può farci nulla, come nessun altro. Solo quando gli elettori manderanno una Camera inspirata all'idea dell'accordo si troverà la via di arrivarci, e ci si arriverà.

E su questo ci congedammo, ma Sua Eminenza volle accompagnarci per tutto il convento e rifarsi gli onori del chiostro. Mi invitò gentilmente a andarlo a vedere a Roma, e ho ora il dispiacere di non avere considerato l'invito che come una cortesia di circostanza, e di non averne profittato.

Gladstone e la triplice alleanza

LONDRA, 2 — Il *Daily Telegraph* attacca Gladstone in seguito alla pubblicazione di un articolo della *Contemporary Review* attribuito alla sua penna. L'articolo considera la triplice alleanza come una provocazione alla guerra, e non come una garanzia di pace.

Il *Daily Telegraph* esprime la speranza che Gladstone non sia autore del detto articolo, e attacca poscia la Francia, dicendo che questa, per ristabilire il suo prestigio, potrebbe pensare ad invadere l'Italia.

Il giornale inglese conclude che Gladstone, coll'esprimere simpatie verso la Francia, incoraggia le tendenze bellicose della repubblica francese.

GIORNO PER GIORNO

Finalmente, il programma delle economie ha trovato, a quanto pare, un principio di attuazione.

Infatti, poco fa, nello scorrere i giornali, mi è capitato di leggere che il ministro di agricoltura ha già presentato il suo bilancio, e che in questo si trovano notevoli riduzioni di spesa, tanto per la direzione generale della statistica, quanto per l'economato generale.

A quanto ascenda questa riduzione non sono veramente riuscito a investigare: ma quando si pensa che l'esercizio attuale si chiuderà con un *deficit* che gli ottimisti fanno ascendere a 20 milioni, e che secondo i pessimisti salirà a cinquanta senza comprendervi le maggiori spese militari e il conto del municipio di Roma che il governo finirà per pagare: non mi pare ci sia molto da confortarsi per queste poche diecine di migliaia di lire, ritagliate dal bilancio dell'onorevole Miceli.

* * *

Ad ogni modo c'è da scommettere che saranno queste le uniche economie che si faranno. Queste, per dire il vero, erano anche le sole economie possibili che io prevedevo si sarebbero fatte fin dal giorno in cui fu enunciato il programma Dodiano. Infatti, che cosa ci starebbe a fare in Italia il ministero di agricoltura se almeno non servisse in certe circostanze per poter dire al pubblico:

— Eppoi lamentatevi di noi. Vedete? intanto al ministero di agricoltura abbiamo fatto 17 lire e 32 centesimi di economie!

* * *

Amenità bancarie.

Fra le tante amenità che sono state stampate in relazione alla eterna questione della Banca Tiberina, è da aggiungerne una che le sorpassa tutte e che trovo in questo telegramma da Roma al *Sole* di Milano:

« Roma, 30 (ore 3,30 pom.).

« *La questione bancaria.* — Sono in grado di spiegare le notizie contraddittorie intorno all'attitudine del ministro del commercio nella presente fase della questione bancaria. La cosa non ha grande importanza, perchè il ministro Miceli non è un tecnico, nè un economista; ma mostra le tendenze diverse, le correnti diverse del gabinetto.

« Ora la verità è che il Miceli era contrario alla emissione dei cinquanta milioni da concedersi alla Banca Nazionale, perchè, considerando la questione dal punto di vista della forza proporzionale dei cambi, credeva e crede che questo aumento supplementare di biglietti nocerà indirettamente al Banco di Napoli, specialmente nella riscontrata. Insomma ei la giudica un nuovo favore al Banco maggiore a danno dei nuovi. »

Dire che mancano al ministro di agricoltura le qualità tecniche e scientifiche è già molto, mi pare, perchè non sia necessario attribuirgli opinioni le quali dimostrerebbero che gli manca anche il senso comune.

Diamine! lo sanno anche i polli che se qualcheduno può avere degli imbarazzi nella riscontrata per effetto della maggiore emissione della Banca Nazionale, questo qualcheduno non potrebbe essere altri che la stessa Banca emittente. E in verità non esito, nell'interesse dell'onorevole Miceli, a protestare contro il telegramma che gli attribuisce opinioni così amene. Il dire che il Banco di Napoli, il quale – secondo gli inventori della famosa teoria dell'incetta – potrebbe raccogliere una maggiore quantità di biglietti della Banca Nazionale per presentarglieli nella riscontrata, possa rimanere invece danneggiato esso stesso, è addirittura un colmo di ingenuità di cui non sarebbe capace nemmeno l'onorevole Dodo.

* * *

La Francia in pillole.

Ieri sera il *Diritto* pubblicò un articolo intitolato: " Le due Francie. "

Due Francie sotto una repubblica dichiarata solennemente un secolo fa *una ed indivisibile!* Il *Diritto* ha stuzzicato un brutto vespaio.

Ma aspettando che i giornali francesi, toccati sul vivo, gli rispondano per le rime, od anche in semplice prosa, debbo dire che sono proprio essi coloro che, a fine di polemica, ci presentano lo spettacolo d'una Francia in pillole. È vero che lo fanno per poter accusare gli altri di voler mettere in pillole la Francia!

Infatti, un giornale di Parigi vende come roba di fabbrica berlinese un cervellotico progetto di smembramento della Francia. Eccolo per sommi capi:

Tunisi e la Corsica passeranno all'Italia, la quale, inoltre, si prenderà diciotto dipartimenti francesi: Varo, Vaucluse, Alpi marittime, Basse ed Alte Alpi, Gard, Ardèche, Drôme, Isère, Loira, Alta Loira, Saona e Loira, Rodano, Bocche del Rodano, Allier, Ain, Alta e Bassa Savoia, in complesso 7 milioni di abitanti

La Spagna avrà 23 dipartimenti.

Il Belgio ne avrà sedici.

La Svizzera soli quattro.

Il Portogallo si prenderà la Senegambia.

L'Annam, il Touchino ed il Cambodge saranno regalati alla Cina.

E la Germania?

Essa, per far vedere la propria generosità, non prenderà che la sola Algeria ed il Madagascar.

Bontà sua!

Il resto della Francia sarà diviso in tre piccoli Stati: il regno di Vandea, la repubblica di Alençon e la repubblica di Parigi.

Altro che Francia in pillole! Questa sarebbe addirittura Francia polverizzata. Per conto mio dichiaro che non ne voglio, tanto più che il piano è sbagliato.

Capirei un regno di Vandea ed una repubblica di Parigi, non una repubblica di Alençon: la forma di governo democratica distruggerebbe ad Alençon l'industria che ne piglia il nome: quella del *point d'Alençon*, l'aristocrazia della trina.

* * *

Ho ricevuto questi dispacci, ma li pubblico con riserva, nella tema di essere vittima di un brutto scherzo e che si tratti di un indelicato abuso dei nomi dei tre commendatori:

Dispacci particolari del FANFULLA

Milano, 2 ottobre, ore 12.

Finora non è giunta notizia di alcuno scontro avvenuto dalle 12 antimeridiane ad ora sulle linee della Mediterranea.

MASSA.

Firenze, 2 ottobre, ore 12.

Pregola annunciare che non vi fu nessuno sviamento nelle ultime dodici ore sulle linee dell'Adriatica.

BORGNINI.

Palermo, 2 ottobre, ore 12.

Nè scontri, nè deragliamenti dalla scorsa mezzanotte fino a questo momento sulla rete della Sicula. I treni sono arrivati tardi sì, ma tutti sani e salvi.

BILLIA.

* * *

L'esempio dell'onorevole Rocco de Zerbi non ha tardato a trovare imitatori.

Infatti, anche l'onorevole Plebano ha deciso di fare un viaggetto nell'Africa.

Egli salperà sabato da Napoli per recarsi a Massaua, e quindi si spingerà fino all'Asmara ed a Keren, per rendersi conto *de visu* – come dicono i giornali – del vero stato delle cose.

Così, tanto la politica africana che quella

antiafricana, per mezzo degli onorevoli De Zerbi e Plebano saranno rappresentate sul luogo. Anzi è probabilissimo che le due politiche compiano a braccetto il loro viaggio di istruzione.

Peccato non potervi assistere, perchè lo spettacolo dovrebbe essere gustoso.

Ad ogni modo constato il fatto, che è bastato partisse l'onorevole De Zerbi perchè l'onorevole Plebano sentisse subito il bisogno di andare anche lui. Evidentemente i nostri onorevoli sono sulla via dell'emigrazione...

Consiglio il caffettiere Guardabassi di portare una parte dei suoi penati a Massaua. Non mi meraviglierei che Massaua diventasse quest'inverno una succursale di Montecitorio!

* * *
* * *

Ventiquattro pagine, intitolate *L'Imperatore Guglielmo II e il Cancelliere*, vorrebbero passare per un'apologia del conte Erberto di Bismarck, *i cui meriti incontestabili sono tali che nessun altro che lui potrebbe succedere a suo padre nella direzione degli affari esteri.*

Ma se l'opuscolo è fatto sinceramente per ottenere al conte di Bismarck la successione politica del principe di Bismarck, bisognerebbe conchiudere che è stato composto con una singolare ingenuità

Il conte di Bismarck è rappresentato come il vero precettore politico dell'attuale imperatore.

Ora questa qualità del figlio del gran cancelliere condannerebbe il figlio di Federigo III alla parte di scolare per tutta la vita.

Ma tutti sanno che l'imperatore Guglielmo non è sempre disposto a fare il discepolo troppo docile allo stesso grande cancelliere.

Figurarsi al piccolo!

Ma io non credo che quest'opuscolo di cui parlano i giornali, e che non ho visto, sia tanto sinceramente favorevole al conte di Bismarck.

Che si tratti di una manovra di quelli che temono di vedere istituirsi una dinastia Bismarck accanto alla dinastia di Hohenzollern?

C'è degli elogi che a questo mondo fanno più male delle peggiori accuse.

* * *
* * *

Letteratura poliziesca.

Si annunzia la pubblicazione di un volume il cui autore sarebbe nè più nè meno che un questore, anzi un ex-questore romano, un predecessore dell'attuale vescovo d'Ippona, più conosciuto sotto il nome di Sant'Agostino.

Il Restelli scriverebbe le sue memorie, arricchendo i cataloghi già abbastanza voluminosi della letteratura poliziesca.

Il libro sarà certamente letto e, per conto mio, dichiaro che non mi priverò di una lettura la quale non può non riuscire interessante.

Ma quando avrò fatto questa dichiarazione mi si consentirà di deplorare, se la notizia è vera, che l'ex questore voglia affidare ai commenti dei giornali e dei caffè ciò che egli è stato in grado di conoscere per ragioni di ufficio. Questa letteratura poliziesca, preziosa quando rimane manoscritta, può servire agli studiosi futuri per conoscere e giudicare tutta un'epoca, ma per i contemporanei essa non serve che ad appagare la sterile curiosità degli indifferenti e a dare degli utili avvertimenti agli elementi torbidi.

È per quest'ultimo scopo che un governo affida ai funzionari superiori di polizia il loro geloso mandato?

* * *
* * *

Un altro attentato contro l'onorevole Crispi. Per fortuna questo secondo attentato, perpetrato e stampato a Palermo, non offende l'onorevole Crispi, ma la grammatica e la prosodia soltanto.

Sonetto.

Truce mano colpisti di duol, mento
Crispi! uomo grande di nobil aspetto;
Esso, la figlia mirò sol in petto,
Fermo poi si tacque, e no fè lamento.

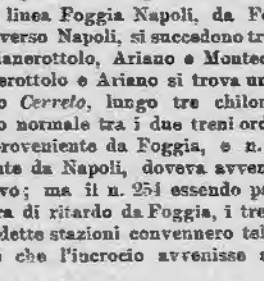
A la diletta, volse sul momento,
Pietosa lagrima piena d'affetto;
Che quel truce versar fè per dispetto
All'uom, ch'a patrio amor si diè contento.

Italia omise suo sdegnoso sguardo,
A lo infame attentato, sol prescritto
Da bruta man, posta a scagliar il dardo.

Pianse Ella, e nel pianger suo desio ascritto
Vuole, incisa mano di quel codardo
Vil-traditor, sendo reo di delitto.

Giovan nefando, e ancora derelitto.

FINE.



Il disastro di Ariano

Sulle cause del disastro di Ariano il *Corriere di Napoli* ha le seguenti notizie:

" Sulla linea Foggia Napoli, da Foggia andando verso Napoli, si succedono tre stazioni: Pianerottolo, Ariano e Montecalvo. Fra Pianerottolo e Ariano si trova un *tunnel*, detto *Cerrelo*, lungo tre chilometri. L'incrocio normale tra i due treni ordinari n. 254, proveniente da Foggia, e n. 907, proveniente da Napoli, doveva avvenire a Montecalvo; ma il n. 254 essendo partito con un'ora di ritardo da Foggia, i tre capi delle suddette stazioni convennero telegraficamente che l'incrocio avvenisse ad Ariano.

Giunto a Montecalvo il treno 907, il capostazione lo fece regolarmente proseguire, rilasciando al capotreno il modulo che lo autorizzava ad incrociare ad Ariano invece che a Montecalvo.

Rappresentava il capo-stazione di Ariano il commesso Urbano, incaricato del servizio del movimento. Questi, dimenticando gli accordi presi, rilasciò al capo-treno un altro modulo, perchè incrociasse a Pianerottolo, ed ordinò la partenza

Scorsi appena quattro minuti, avvenne lo scontro col treno 254, regolarmente partito da Pianerottolo, sotto il *tunnel Cerrelo*, precisamente alla nicchia 44, a due chilometri dallo sbocco di Ariano. L'urto fu tremendo.

Il treno da Foggia era di ventidue vetture; quello da Napoli di otto.

La volta del *tunnel* è sfondata: il *tunnel* si trovava in riparazione.

Il macchinista Leopardi, del treno 254, è morto a Benevento. Finora furono rinvenuti 23 feriti, ricoverati a Benevento, credesi, oltre 6 ricoverati a Foggia. Morti 3. Si teme che due ingegneri abbiano avute le gambe amputate.

Le merci e il bestiame completamente distrutti.

La valigia australiana, composta di 894 sacchi, fu tutta ricuperata, mercè l'opera del tenente dei carabinieri e dei delegati Miroballo di Foggia e Fiamia di Benevento.

Sono lodate l'energia e la sollecitudine della nostra prefettura, che inviò utili soccorsi, sebbene il disastro sia avvenuto in provincia di Avellino.

I feriti qui ricoverati migliorano tutti.

Il commesso Urbano - già vi sarà noto - fu arrestato. "

In Serbia

BELGRADO, 1. — Secondo notizie ufficiali, nelle elezioni per la Scupcina, su 254,000 elettori inscritti, presero parte 180,519 votanti.

I candidati radicali raccolsero 158,695 voti e i liberali 21,778.

Il convegno fra re Alessandro e la regina Natalia avrà luogo dopo avutone il consenso di re Milano, poichè la regina non ha accettato le condizioni poste da questi.

BELGRADO, 1. — Il re Alessandro non ha ancora veduto la regina Natalia, in seguito ad una lettera di re Milano che gli interdice di recarsi a vedere la madre o di riceverne la visita.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* ha da Belgrado:

" La reggenza propose alla regina Natalia di domandare un'udienza al re Alessandro come signora Kechko, ma la regina rifiutò.

" L'opinione pubblica, a Belgrado, è indignata contro la reggenza. Si teme una sollevazione popolare.

" Dall'arrivo della madre, il re non può più uscire ".

BELGRADO, 2. — Il presidente del Consiglio, generale Sava Gruic, incaricato dal governo di negoziare colla regina Natalia, ebbe con questa due conferenze senza giungere ad alcun risultato.

Il metropolita Michele cerca ora di concludere un accordo.

CORRIERE POLITICO

1870-1889.

2 ottobre – giorno plebiscitario.

Diciannove anni sono... Dio! com'è rapida la fuga degli anniversari sulla fiumana del tempo. A ogni modo non se ne muova lamento, veduto che ogni anniversario che passa dimostra sempre più, anche a chi non vuol capirlo, che l'edificio nazionale è consolidato.

Gli è un edificio a tutta prova e non teme catastrofi.

L'architetto che l'ha disegnato e gli operai che l'inalzarono, lavorarono di coscienza.

Richiamati all'opera non ne smuoverebbero una sola pietra. Edificio indistruttibile, perchè... servendomi della bella espressione del poeta... " si murò di sangue e di martiri ".

In verità vi dico: il 2 ottobre è uno di quei giorni che Scipione avrebbe scelto per salire in Campidoglio a ringraziare gli Dei. E tutto il popolo romano vi salirebbe novellamente con lui.

Una dichiarazione ufficiosa.

E dell'*Osservatore*, l'organo massimo del Vaticano:

" Noi... domandiamo che l'Italia dirima il suo conflitto con la Santa Sede... "

Basta così. Ma lo domanda proprio davvero l'*Osservatore*?

A termini inversi, tale domanda la facciamo anche noi, dell'altro campo, e domandiamo che la Santa Sede dirima il suo conflitto con l'Italia e... - qui riporto la *sequentia* del periodo surriferito - " ci ponga in condizioni di non dover più avere nemici ".

Siamo dunque in due che domandiamo la stessa cosa. E dire che non si riesce a capirci! E non riuscendovi, ci si trova nelle condizioni dei Francesi e degli Inglesi fronteggiantisi a Fontenay.

— Signori Inglesi, fateci l'onore di tirare per i primi - grida il comandante francese.

— No, signori Francesi; quest'onore tocca a voi - risponde il comandante inglese.

Proprio così: ci si invita reciprocamente a dirimere, e intanto... Meno male che si tratta non più di cannoni e di fucili, roba eccessivamente malsana, ma d'un conflitto che, data un po' di buona volontà così da una parte come dall'altra, lo si potrebbe dirimere nel tempo d'un *fiat*.

Altra come sopra.

Questa poi è della *Riforma* a cui l'ha suggerita il movimento elettorale amministrativo, che già si viene accentuando qua e là, specie a Napoli, sotto gli occhi dell'onorevole Crispi.

Sotto gli occhi, ma non sotto gli auspicii; ed è proprio questo che l'egregio ministro vuole si sappia.

La *Riforma*, dunque, parla così:

" Il governo... rimarrà neutrale; rimarrà per principio non solo, ma anche per interessse.

" Per principio, perchè anzitutto il gabinetto attuale ha sempre dimostrato di credere che l'ingerenza nelle elezioni sia, non solo illegittima, ma inutile e dannosa.

" Per interesse, perchè il governo non avrebbe nulla da guadagnare infeudandosi ad uno qualsiasi dei partiti, che si contendono la città ".

Gli elettori amministrativi sono, dunque, avvisati: il governo si manterrà neutrale. Purchè, sull'esempio del governo – gli esempi del governo sono tentatori – per fare prova di neutralità non abbandonino l'urna alla balia di chi se la vorrà pigliare.

Offro loro un altro esempio, degno davvero d'essere imitato: quello degli elettori serbi. Alle recenti elezioni politiche, su 254,000 elettori iscritti, se ne presentarono a votare 180,519.

Nella gara elettorale europea, il primo premio, non c'è che dire, spetta alla Serbia.

Dei premi che le spettano, grazie al metropolita Michele, ce n'è un altro. In un dispaccio da Belgrado leggo:

" Si commenta la commedia del metropolita Michele, che fece chiudere la chiesa metropolitana a cui Natalia voleva recarsi al suo arrivo. "

Decisamente, non sarebbe un premio di cortesia. Ma ricordando qualmente gli Ateniesi, dopo una certa scenata, abbiano votata una legge nella quale si dichiarava che ai cittadini di Coo era permesso d'essere villani, ascrivo di mio arbitrio l'archimandrita Michele alla cittadinanza di Coo, e dichiaro chiuso l'incidente.

Un po' di tutto.

— L'onorevole ministro Boselli visitò ieri l'Istituto tecnico e gli altri istituti scolastici di Bergamo, nonchè alcuni monumenti e stabilimenti industriali.

Al pranzo offertogli dalla Provincia, l'onorevole Boselli fu salutato, in nome di Bergamo, dal prefetto Fiorentini, dal sindaco Suardi e dal presidente del Consiglio provinciale, onorevole Cucchi, ai quali egli rispose fra vivi applausi.

L'onorevole ministro è partito stamane.

— La Camera bavarese rielesse Lövve a presidente.

L'esposizione fatta dal ministro delle finanze constata un'eccedenza di ventiquattro milioni di marchi nell'ultimo biennio finanziario.

— La Banca di Stato di Mosca sospese l'emissione dei biglietti da venticinque rubli, ultimo modello, viste le numerose falsificazioni di cui sono oggetto. Si adotterà un nuovo modello.

— Un accidente ferroviario ebbe luogo ieri a Rochefort. Otto vagoni furono rotti e una decina di viaggiatori rimasero feriti gravemente.

— Notizie da Berna recano che la domanda del *referendum* fatta dai socialisti contro la legge federale che istituisce il procuratore federale, non avendo riunito il numero sufficiente di firme nel termine prescritto, la suddetta legge entrerà in vigore il 15 ottobre.

Don Peppino

Questioni Bulgare

VIENNA, 2. — Il *Fremdenblatt*, a proposito della notizia che la Porta prese in considerazione, dal punto di vista dei propri interessi, il desiderio della Bulgaria di uscire in un modo qualunque dalla sua situazione attuale, dice che tali notizie provano che la Porta comprende esattamente la situazione. Il desiderio della Porta di chiarire lo stato delle cose in Bulgaria in ordine al diritto pubblico risponde non solo al bisogno di sicurezza della Turchia, ma benanche al bisogno dell'Europa, che cerca continuamente di rafforzare le garanzie di pace, e di rimuovere ogni elemento atto a comprometterla.

Ma, soggiunge il *Fremdenblatt*, se fosse vero che la Porta, in seguito ad alcuni scrupoli sopraggiunti, non voglia più seguire l'impulso dei suoi uomini di Stato, essa si porrebbe in contraddizione con sè stessa. Il desiderio della Bulgaria che si chiarisca lo stato delle cose nel principato, facendosi sempre più ardente, la Porta si avvicina all'alternativa di rendere possibile il riordinamento per via legale della Bulgaria, o di trovarsi di fronte ad una eventualità che non risponda nè ai suoi interessi, nè alla volontà dell'Europa.

Se la Porta è convinta di trovare, nella Bulgaria pacificata e soddisfatta nella domanda più vitale, una garanzia d'ordine in Oriente e di sicurezza per la Turchia, l'Europa non potrebbe disconoscere le ragioni che avranno determinato la potenza alta sovrana ad un passo tendente a raggiungere tale scopo.

Qualora la Porta non ricusi di riconoscere la prosperità delle condizioni della Bulgaria e la dignità principesca di Ferdinando di Coburgo, questo fatto pure eserciterà un'influenza decisiva sulle risoluzioni di altre potenze che, come l'Austria-Ungheria, non potrebbero avere alcun motivo di rifiutare la loro approvazione all'azione eventuale della potenza alta sovrana, pienamente autorizzata ad intraprendere il riordinamento definitivo dello stato di cose nei Balcani.

LONDRA, 2. — Secondo un dispaccio da Belgrado allo *Standard*, il recente viaggio di Patchitch a Sofia ha un'importanza politica e dissipò le diffidenze bulgare riguardo alla Serbia.

Stambuloff rifiatò però d'intavolare una discussione circa la questione della Macedonia, considerando che Patchitch non era munito di poteri sufficienti.

Ritagli e Scampoli

La bomba di Genova.

Genova, 1 ottobre.

Oramai le bombe sono diventate di moda, e si chiamano bombe, di qualunque materia sieno fatte, qualunque forma esse abbiano.

Quella trovata stanotte presso il palazzo reale è di latta; è composta di due cilindri, non troppo regolari, che entrano l'uno nell'altro. Era stata caricata di polvere da fucile mescolata con dei pallini grossi da caccia. La miccia era stata adattata al centro, tra i due cilindri.

Come vi ho telegrafato però era una bomba poco temibile: sarebbe stato maggiore il fragore dello scoppio che il danno. Tale almeno si dice sia il giudizio della direzione d'artiglieria presso la quale la questura la mandò per la perizia.

Si tratta dunque di una canagliata perpetrata da farabutti conscii dell'opera loro, oppure da qualche cervello scemo e fanatizzato dai predicatori di rigenerazione sociale?

Fra queste due domande brancica l'inchiesta iniziata dall'autorità, e non sarà tanto facile concretare qualche cosa perchè non si hanno proprio sospetti su nessuno.

La guardia di pubblica sicurezza Feno, cagliaritano, trentenne, che scoperse la bomba, non era di servizio da quelle parti. Vi si recò direttamente da via Giulia, cioè da molto distante, essendo stata messa in sospetto da un individuo che la fermò appositamente per esortarlo a fare una ispezione nelle adiacenze di Palazzo reale, avendo visto aggirarvisi persone che non gli garbavano troppo.

Giunto al vicolo Sant'Antonio la guardia vi trovò la miccia accesa, si chinò e la tagliò nel centro col temperino. La bomba era stata introdotta in un buco del muro nel quale passa un condotto di acolo della grondaia.

Il Feno ha certamente avuto il torto di non essersi informato del nome e cognome del cittadino che in via Giulia gli aveva dato un avvertimento così singolare.

Avrebbe giovato senza dubbio a trovare il bandolo di questa intricata matassa. Tanto più che da taluni si cerca di contutare i particolari del suo rapporto.

F.

— 91 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

— C'è stata battaglia oggi? - gli domandai camminando.

— Battaglia?... c'è stato sterminio! Abbiamo avuto più di quattromila morti e feriti.

— Ma abbiamo vinto almeno?

Alzò le spalle e rispose:

— È una cosa da ricominciare.

E indicandomi col dito le alture della *Sierra de Busaco*, che erano in faccia a noi, illuminate in quel momento dai fuochi degli accampamenti inglesi e portoghesi:

— Stamane alle sei – mi disse - siamo saliti lassù, per certe strade da capre, dove l'artiglieria non era che un imbarazzo. Massena aveva preso tempo per l'appunto di riconoscere il terreno, tanto aveva fretta d'incontrare gli inglesi. L'ascensione è durata mezz'ora: non ne potevamo più. Appena arrivati, siamo stati ricevuti da un fuoco di fila che ha durato un quarto d'ora. Poi il fuoco di fila è cessato, e siamo stati assaliti alla baionetta, prima che avessimo il tempo di serrare le file. Quel che rimaneva della divisione (perchè quella scarica di mitraglia, alla quale non potevamo rispondere, aveva fatto dei buchi spaventosi) ha sceso la costa al passo di carica. Wellington, che conosce i suoi polli, non ha avuto il coraggio d'inseguirci nella pianura: è rimasto lassù, sulla sua montagna, piantato come un piuolo, aspettando che qualcheduno lo vada a sturbare. Ma in quelle posizioni, si difenderebbe anche un esercito di bimbi.

— E che cosa dice Massena?

— Non lo so. Tien consiglio nella sua tenda con Régnier, Ney, Junot e gli altri pezzi grossi, che oggi non sono stati contenti di lui. Non lo possono soffrire perchè ne sa più di loro. Dicono che è troppo gran signore per battersi, che ha troppi quattrini in tasca e non si vuole esporre a perderli, che porta delle donne all'armata e che adopera i cavalli dell'artiglieria per la carrozza della marchesa d'Albret.

— La marchesa d'Albret? - esclamai sorpreso – O di dove esce?

— Non lo so. So che è una bella donnina, un po' passata, ma benissimo conservata. Massena, che comincia ad avere i capelli bianchi, non se ne può separare... Ora la vedrà... I generali escono dal consiglio e Massena la fa chiamar subito di corto.. Chi debbo annunziare all'aiutante di campo di servizio?

— Il colonnello Robert.

Cinque minuti dopo, ero introdotto nella tenda del generale.

Andrea Massena, duca di Rivoli, principe d'Essling, aveva allora cinquantadue anni, ma ne dimostrava di più. Le fatiche della guerra e della gaia vita lo avevano fatto invecchiar presto. Ma aveva una di quelle faccie piene d'intelligenza, un paio di quegli occhi vivaci e scrutatori che non si dimenticano mai.

Entrando, buttai indietro il cappuccio da frate.

— È lei il colonnello Robert?

— Sì, principe, colonnello al servizio di Re Giuseppe.

— Viene da Madrid?

— Sì.

— Faccia vedere i dispacci.

Glieli detti. Egli li lesse con grande attenzione, poi disse, alzando le spalle:

— Soult non verrà! S'è forse occupato mai d'altro che di sè stesso?... Bell'idea che è stata quella di mandarlo in Andalusia!... Giuseppe ha voluto fare una parata. Soult cerca dei Murillo, e intanto gli affari vanno come possono!... Maledetta galera!

Poi, rivolgendosi a me:

— Che cosa ha visto per la strada?

— Tutti i corrieri sono uccisi... e quasi sempre anche i piccoli distaccamenti. C'è mancato poco che non fossi massacrato col mio compagno a sette miglia da Madrid, malgrado il mio travestimento. Da due giorni non m'è riuscito di trovare un boccone di pane, nemmeno a prezzo d'oro.

— Quel maledetto Wellington - disse Massena - ha trovato il sistema che ci vuole! Brucia tutto quello che non porta via; abbatte le case; butta il grano nell'acqua; spinge dinanzi a sè centomila contadini affamati; fa il deserto. L'ho già scritto all'Imperatore: bisognerebbe portar tutto di Francia: pane, carne, vino, sale. Invece quel Milord riceve il pranzo bell'e cucinato: glielo confezionano a Londra... E per colmo di prudenza si va a piantare lassù, su una montagna dove non si può salire che colle scale... Ah! se si facesse sorprendere una volta sola in pianura!...

Rilesse la lettera che accompagnava il dispaccio di Giuseppe.

— Il Re – disse poi – lo raccomanda a me molto caldamente. Ha già servito nell'esercito francese?

— Sì, maresciallo, e sotto i suoi ordini, tredici anni fa, nella campagna d'Italia.

— Infatti – disse guardandomi più attentamente – ora lo riconosco: lei è il capitano Robert.

— Sì, maresciallo.

Gli spiegai che avevo abbandonato il servizio al seguito d'un duello, nel quale avevo avuto la disgrazia d'uccidere un ufficiale superiore.

— E ora vuole rientrare nell'esercito? I quadri sono pieni, mio caro colonnello.

— M'impieghi come vuole; non tengo al grado.

— Re Giuseppe mi scrive ch'ella intende perfettamente la guerra de' *guerrillas* e che ha sconfitto Mina in Navarra. Vuol fare ancora la guerra a quegl'incomodi animali?

Quella proposta era proprio quel che desideravo.

— Prenderà – mi disse – il comando di un centinaio di trovatelli dell'esercito. Affido a lei il servizio più difficile e più pericoloso; ma mi rammento che in Italia ella faceva miracoli... Proteggerà i fianchi e la retroguardia dell'esercito, scorterà i corrieri, cercherà le gole praticabili nelle montagne. E conti su me per far valere i suoi servigi presso l'Imperatore... È stanco?

— No, maresciallo.

— Ha cenato?

— No, maresciallo. Non ho nemmeno fatto colazione.

— Si metta a sedere. Ora ceneremo.

Uscii un momento per raccomandare che si prendesse cura del mio amico Cardan; ma lo trovai che mangiava già il rancio coi granatieri e li teneva allegri col racconto delle nostre avventure.

Rientrando nella tenda di Massena, vidi che la tavola era apparecchiata per tre e che avrei l'onore di cenare col principe e colla signora d'Albret.

Elia stessa era già seduta e parve molto sorpresa di rivedermi; ma non disse nemmeno una parola tale da far credere che m'avesse già conosciuto.

La cena fu sobria e corta, ma discretamente allegra. Massena, obbligato a uscire per visitare gli avamposti, mi lasciò in compagnia della marchesa.

Il tenente non mi aveva ingannato; era una donna conservata molto bene; ma non la trovai affascinante.

— Per quale strano caso siete qui, mio caro Fènestrange? - mi domandò - vi credevo morto da un pezzo o rintanato in fondo a una caverna.

Risposi succintamente e con diffidenza a quel complimento a doppio taglio, non avendo nessuna voglia di raccontare i fatti miei a nessuno, e tanto meno all'antica amica di Maulèon.

— Ma - domandai a mia volta - Maulèon v'ha dunque abbandonata?

Quella parola *abbandonata* la impressionò vivamente e, come avevo sperato, la decise a chiacchierare.

— L'ho lasciato - mi disse. - È andato in Spagna, nelle Indie, in Inghilterra.

— E ora è in Portogallo?

— Sì.

— Mi dispiace che non sia con noi. Lo avrei abbracciato volentieri quel caro amico.

Mi guardò con aria sospettosa.

— Desidereresti proprio di vederlo? - mi domandò.

Ebbi paura di mostrarmi troppo premuroso e di svegliare i suoi sospetti. Per cui risposi con parecchia indifferenza:

— Certamente!... Dopo tanti anni!... Avete conservato per caso qualche comunicazione con lui?...

— Oh!... Vi pare?... che cosa dite mai?... - esclamò indignata.

(Continua)

Bologna, settembre.

Sacro ad Igea.

Fuori di porta Castiglione la villa Reggiani, presa in affitto durante nove anni, da una Società anonima di capitalisti, è stata trasformata in meno di sei mesi in Casa di salute per le malattie di cuore, di stomaco e del sistema nervoso. Medico direttore: il prof. Augusto Murri; medico quotidiano: il dottor Giovanni Vitali.

Se l'aria, la luce, il verde, il sole, l'orizzonte, i bei punti di vista bastassero a guarire le malattie, come bastano a ricreare l'occhio e lo spirito, Bologna avrebbe trovato alle sue porte il *Quisisana* di Napoli. La posizione non può essere più felice. Affacciandosi dalle finestre del primo piano ecco a settentrione il panorama della città: a levante e a mezzogiorno un catino di verdura, una serie di colli popolati di ville montatrici, di giardini d'Alcina, fra cui spicca col suo bosco pieno d'ombra e di fresco la villa Revedin; a ponente San Michele in Bosco. Insomma, tutta una cintura di campestri delizie: e salendo al terzo piano, fino ad una terrazza che corona l'edifizio, il panorama si allarga, si sviluppa in tutte le sue mirabili e multiformi particolarità.

* *

Oggi, 30 settembre, per la festa dell'inaugurazione, il direttore della nuova Casa di salute ha con gentile pensiero chiamato intorno a sè i rappresentanti della stampa e le notabilità del paese. Furono ore deliziose passate sotto un elegantissimo improvvisato padiglione, opera di Giovanni Gatti, passate di fronte ad una mensa fornita di delicate vivande e di sceltissimi vini, passate fra l'allegria e il reiterarsi dei brindisi e degli auguri alla benefica istituzione.

RENO.

Livorno, 1° ottobre.

Anche nella nostra città è stato fatto l'esperimento del fonografo Edison in una sala del palazzo comunale. Il sindaco aveva cortesemente invitati i consiglieri municipali, tutte le autorità cittadine e i giornalisti. Maggiormente gradita non avrebbe potuto essere la venuta fra noi del cavaliere Coppello il quale rese pienamente edotti gli intervenuti delle maravigliose proprietà dell'istrumento.

Un discorso del sindaco di Firenze, alcune poesie recitate da *Yorick*, e diversi pezzi musicali, riprodusse il fonografo con tale chiarezza e così distintamente da sollevare l'unanime plauso degli astanti.

Il sindaco di Livorno pronunziò davanti il fonografo affettuose parole all'indirizzo di Crispi oggi felicemente ristabilito, e ringraziò il cav. Coppello per la gentile idea di dare qui in Livorno un pubblico esperimento il cui provento sarà devoluto a profitto del fondo da istituirsi per la costruzione del nuovo ospedale.

* *

Le elezioni amministrative si faranno il 10 novembre, e non il 10 ottobre, come fu scritto erroneamente.

UGO.

Pieve di Cadore, 30 settembre.

Il Cadore si prepara ad aprire, nell'agosto 1890, una esposizione didattica, agraria, artistica ed industriale. Esso farà vedere ai numerosi forestieri che visitano questi luoghi nell'estate, tutto ciò che produce quest'alpestre regione. Si è già nominato il comitato definitivo. Esso è composto delle prime notabilità di Pieve e dintorni: a presidente effettivo fu eletto per acclamazione il signor Pietro De Polo, sindaco di Pieve, ed a presidente onorario il cavaliere Giovanni Giulio Baldovino, capo sezione al ministero di pubblica istruzione, che ora trovasi qui a comandare la 67ª compagnia degli alpini.

Giacchè sono sull'argomento degli alpini, vi dirò che abbiamo qui il generale ispettore Pelloux. Oggi, sebbene il tempo sia stato minaccioso, passò l'ispezione al nuovo battaglione, ed ha assistito in piazza d'armi alle evoluzioni di plotone, di compagnia e di battaglione.

Sappiamo che rimase soddisfattissimo tanto della tenuta dei soldati, quanto del grado d'istruzione. Sono pochi giorni che si è formato il battaglione, ma esso manovra con quell'esattezza che potrebbe manovrare un battaglione formato da un anno.

In pochi giorni che sono qui questi alpini, si è fatta vedere due volte la neve. Per noi forestieri è un colpo d'occhio il vedere questi monti coperti di neve, ma per gli abitanti è l'addio della buona stagione.

Oggi tutti gli ufficiali ed il generale Pelloux sono invitati a pranzo dal colonnello del 7° reggimento alpini, cav. Fonio, che si attende qui di momento in momento da Conegliano.

Il battaglione della territoriale è forte di ottocento uomini.

ZECCO.

Nocera Umbra, settembre.

Il Consiglio comunale ha nominati cittadini di Nocera i signori commendatori Maggiorani e Jonni, perchè benemeriti del comune, per lo sviluppo dato allo stabilimento climatico balneare ed all'acqua minerale l'uno, e per l'appoggio dato al comune in più contingenze l'altro.

LA CRONACA DEL MARE

BOMBAY, 28. — Proveniente da Penang, Singapore e Hong Kong, giunse qui ieri sera il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

TARIFA, 29. — Proveniente da Barcellona e Napoli, passò ieri il piroscafo *Po*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata.

SAN VINCENZO, 29. — Proseguì ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Ottavio* della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

CADICE, 29. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, proseguì per Las Palmas ed il Plata.

HONG-KONG, 30. — È qui giunto stanotte il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Valle.

La replica dello spettacolo d'onore del Novelli ha richiamato anche ieri sera in teatro un pubblico affollatissimo che ha continuamente applaudito. Sicchè, visto il successo, lo spettacolo si replicherà parecchie altre sere ancora.

× Teatro Quirino.

Stasera prima rappresentazione dei fantocci dell'Holden. Visto il successo che ebbero i fantocci la volta passata, è facile provedere una piena.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), Contraria contrariis curantur - Lo sciopero dei fabbri - L'onorevole Morisola - Condensiamo - Le distrazioni del signor Antenore — **Manzoni** (ore 9), Il cappello di paglia — **Quirino** (ore 9), rappresentazione dei fantocci di Holden — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

2 ottobre.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera (col permesso del tempo) la banda comunale in piazza Colonna, dalle 8 alle 10:

1. Marcia – *Roma libera* – Carlandi.
2. Sinfonia – *Stella del Nord* – Meyerbeer.
3. Fantasia – *Ricordo del 20 settembre* – Vessella.
4. Sinfonia – *Gazza ladra* – Rossini.
5. Ballo – *Amor* – Marenco.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 19°.5 – Minima, 13°.0

Temperature alle 7 di stamani (2) nelle qui sottoindicate città:

Atene, 24 - Costantinopoli, 21 - Roma, 15.4 - Pietroburgo, 13.8 - Budapest, 11.4 Shields (Inghilterra), 11.1 - Vienna, 9.6 - Amburgo, 9.1 - Parigi, 7.6 - Zurigo, 6.6.

PER L'ONOREVOLE CRISPI.

È confermato ufficialmente che l'onorevole Crispi arriverà in Roma sabato alle 2 pomeridiane.

Per suo espresso desiderio le Società si asterranno dal recarsi alla stazione per la progettata dimostrazione. Però il comitato organizzatore ha deciso di preparare una dimostrazione per sabato sera.

La dimostrazione percorrerà parte del Corso, e si recherà in via Gregoriana ove abita l'onorevole presidente del Consiglio.

S. P. Q. R.

La riunione privata, indetta dal sindaco che avrà luogo venerdì sera nella sala delle bandiere, è fissata per le ore 9.

Il sindaco, com'è noto, esporrà ai consiglieri alcune idee sui mezzi per riparare al *deficit*.

— Da ieri è principiato l'orario invernale per gli uffici capitolini che saranno aperti dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

La cassa si chiuderà alle ore 3 pomeridiane.

IL PLEBISCITO.

Per l'anniversario del plebiscito romano la città è imbandierata.

Il sindaco ha pubblicato il consueto manifesto.

È redatto nei termini seguenti:

" Fu pensiero altamente civile e patriottico consacrare questo giorno, anniversario del nostro solenne plebiscito, alla premiazione degli alunni delle scuole comunali, poichè essi con la buona condotta e con l'amore allo studio ci affidano che le novelle generazioni si mostreranno degne della indipendenza e delle libertà conquistate.

" Onde è che anche in questo anno, nel memorando giorno, avrà luogo alle ore 3 1/2 pomeridiane, sulla piazza del Campidoglio, ed in presenza delle autorità del governo e del comune, la distribuzione dei premi a quei giovanetti che se ne resero meritevoli. "

La distribuzione pei premi però non ha avuto luogo a causa del cattivo tempo.

RINGRAZIAMENTO.

Il dottor Pietro Pavoni, padre della valentissima signorina Pavoni, attrice della compagnia Maggi, già gravemente affetto da malattia chirurgica, è ora completamente ristabilito per la brillante operazione compiuta dall'esimio professore Paolo Postempsky, in coadiuvazione del proprio sostituto egregio dottor Ricolfi e del chiarissimo dottore Baldassare Ferri.

Il dottor Pavoni e la sua famiglia sentono il dovere di rendere vive azioni di grazie ai prefati dottori che assistettero l'infermo con amorevolezza e valentia superiori ad ogni encomio.

ONORIFICENZA.

Nella recente distribuzione dei premi all'Esposizione mondiale di Parigi, la Giuria ha conferito ai F.lli Branca la medaglia d'oro per il loro celebre Fernet-Branca.

È questa un'onorificenza che onora altamente l'industria italiana e ce ne rallegriamo coi signori F.lli Branca che hanno saputo meritarla.

LA TARIFFA DELLE VETTURE.

Si conferma che i vetturini abbiano respinte tutte le proposte fatte per la riduzione della tariffa, e abbiano per contro favore accettata la proposta del sindaco, cioè la corsa a ottanta centesimi.

La Giunta municipale sarebbe disposta nella seduta di domani a ratificare questi patti imposti dai vetturini, e a non imporre la mezz'ora come è stato da molti giornali proposto.

Auguriamoci che la Giunta sostenga però questa proposta, che è la più equa nell'interesse del pubblico e dei vetturini.

COSE POSTALI.

Il ministero delle poste e dei telegrafi ci comunica:

" Il 30 settembre l'ufficio telegrafico succursale di via Venti Settembre è stato trasferito nell'ufficio postale succursale N° 1, al Viale Principessa Margherita N° 21, presso la Ferrovia all'arrivo, ove sono stati così riuniti i due servizi ".

Abbiamo detto tempo indietro, che l'ufficio postale di Montecitorio sarebbe stato traslocato in via Sant'Ignazio.

Abbiamo ricevuto a questo proposito delle vivissime lagnanze dei proprietari di alberghi e di alcune case in prossimità di piazza Montecitorio. Ci fanno osservare che è un grave sbaglio togliere da una località così centrale la succursale dell'ufficio postale; la quale lavora forse più di tutte le altre succursali della città.

Moltissimi che abitano nei pressi dell'ufficio postale di San Silvestro, preferiscono eseguire le loro operazioni di risparmio e la consegna dei pacchi a Montecitorio, perchè all'ufficio centrale v'è sempre troppa folla.

Onorevole Lacava, veda dunque se è possibile far restare un ufficio in Montecitorio.

Dopo tutto è utile pure alla Camera dei deputati che se ne serva sempre per la partenza delle corrispondenze dei deputati e per gli altri servizi postali.

ARRESTI.

In seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Torino è stato arrestato ieri il sedicente pubblicista Filippo Gonelli, il quale deve scontare parecchi mesi di carcere per truffe commesse in quella città.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sappiamo che oltre l'inchiesta giudiziaria per lo scontro di Ariano, fu ordinata pure un'inchiesta amministrativa, che sarà condotta d'accordo tra l'amministrazione dell'Adriatica e l'ispettorato generale delle strade ferrate.

Tra i feriti del disastro di Ariano c'è il cavaliere Bona, ispettore della Banca Nazionale, che, come è noto, si recava a Bari per la crisi bancaria. Abbiamo però il piacere di sapere che il cavaliere Bona ha potuto giungere alla sua destinazione, perchè le sue ferite non presentano entità.

Sappiamo che il cavaliere Positano, direttore della Banca provinciale di Bari, fu oggi, per ordine dell'autorità giudiziaria, arrestato.

Sono collocati a riposo il cavaliere Antonio Tiscornia, consigliere delegato; il cavaliere Vittorio Dalla Nave, sottoprefetto; il cavaliere Pietro Rocchi, consigliere; il cavaliere Lorenzo Felice Lanuasco, sottoprefetto; il cavaliere nobile Fabio Papazzoni, consigliere; il cavaliere Vincenzo Giblas, pure consigliere.

Il cavaliere Francesco Tomasi, consigliere delegato alla prefettura di Milano, fu traslocato a quella di Perugia.

A far parte della Commissione per le cattedre di geometria superiore nelle Università di Napoli e di Palermo, furono chiamati i professori De Paolis di Pisa, senatore Cremona di Roma, Bertini di Pavia, Casorati di Pavia e Veronese di Padova.

Questa Commissione si radunerà nella seconda quindicina di ottobre.

La Commissione nominata dal ministero d'agricoltura per l'acquisto degli stalloni all'interno ha finito il suo compito, visitando un'ottantina di cavalli offerti in vendita allo Stato.

L'altra Commissione per l'acquisto degli stalloni all'estero, composta dei comm. Gregori, del tenente colonnello Fiore e del dottor Cioli, partirà tra breve per l'Inghilterra.

Il 21 corrente, al ministero dei lavori pubblici, si daranno gli esami per la promozione ad ingegnere di terza classe.

La Commissione per questi esami, presieduta dall'ispettore del genio civile comm. Mazzocchi, è composta degli ispettori del genio civile Chiomenti e Bellucci e degli ingegneri capi del genio civile Paoli e Amante.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che approva le modificazioni al regolamento sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito; e dà le modificazioni stesse.

Un decreto imperiale convoca il Reichstag per il 22 corrente.

L'imperatore e l'imperatrice di Germania sono arrivati a Schwerin, ieri, nel pomeriggio.

Le Loro Maestà furono ricevute alla stazione dal granduca e dalla granduchessa e salutate con entusiasmo dalla popolazione.

Ieri a Lisbona, ebbero luogo i funerali del duca di Coimbra, secondo il programma.

Molte corone erano deposte sul feretro.

La Regina, i duchi di Braganza, di Oporto e di Orléans vennero da Cascaes ad assistere al trasporto della salma al Pantheon. I duchi di Braganza, di Oporto e di Orléans ve la accompagnarono.

Tutta la guarnigione di Lisbona seguiva il feretro.

La *Post* dice che l'imperatore e l'imperatrice di Germania lascieranno Atene il 31 corrente e arriveranno il 2 novembre a Costantinopoli, ove soggiorneranno circa otto giorni.

Le relazioni del corrispondente della *Deutsche Zeitung*, il quale abita l'isola di Candia ed è conosciuto per la sua imparzialità, dicono essere assolutamente infondate le continue lagnanze della Grecia riguardo ai sedicenti Arnauti turchi nell'isola.

Mandano da Londra, 2, che l'insurrezione di Candia è considerata come terminata. Il corpo d'occupazione turco sarà ridotto di due terzi.

Si ha da Zanzibar, 1:

" Un decreto dei comandanti le navi tedesche, inglesi ed italiane toglie il blocco sulla costa africana dell'Est, dichiarato in data del 29 novembre 1888.

" Un altro decreto del comandante la squadra tedesca interdisce qualsiasi importazione di armi o di materiale da guerra nella costa sottoposta all'amministrazione tedesca. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 2.

Pare che Boulanger, articolo quattrini, sia in cattive acque, perchè i sussidi che egli riceveva sono esauriti. Oggi si dice che anche lui intenda andare in Egitto.

Il ministro Constans a Tolosa ha ricevuto grandi ovazioni. In una riunione che vi si tenne egli ebbe un gran successo, a dispetto anche dei boulangisti presenti alla medesima, ai quali fu inibito di parlare.

I funerali del generale Faidherbe si sono fatti con la massima pompa militare.

Il ministro della guerra Freycinet ha pronunziato di lui un vero e proprio panegirico.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo di ieri:

ADDA - MILANO — MADDALONI

e *parola decrescente:*

SCONTRI
CENERE
ONORE
NERO
TRE
RE
I

Logogrifo.

1. Al Re sovente io tengo compagnia.
2. Mi chiamano tra 'l Papa e 'l Chiaradia.
3. Son sincope talvolta d'accidente.
4. I geografi mi accennano in Oriente.
5. Di me ci ha gran bisogno la questura,
6. e in me si parla spesso di cottura.
7. Voliamo, eppure noi non siamo uccelli.
8. Serviamo a quei che cacciano i fringuelli.
9. Qualifico la erbe del maiale.
10. In Serbia son riescita radicale.

BORSA DI ROMA

2 ottobre.

Borsa, esordita con discrete disposizioni, chiude incerta per i valori, come il solito.

La rendita contante 94 40 e 94 35, e per fine 94 60.

Generali 555 50 e 555. Immobiliari 610 a 615. Gas 1170 a 1145. Marcia 1565. Omnibus 208. Illuminazioni 72 danaro.

Cambi: Francia, chèques 101 25. Londra tre mesi, 25 25.

Ore 3. — Rendita 94 57 1/2. Generali 554 50. Immobiliari 620, 608.

BORSA DI PARIGI del 2 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	90 80	90 72
» » 3 0/0 perp.	87 17	87 07
» » 4 1/2 0/0.	105 17	105 25
Rendita Italiana 5 0/0. . . .	92 90	93 —
Canal de suez Londra.		25 28
Consolidati Inglesi.		
Cambio sull'Italia.		1 1/8
Rendita Turca (nuova). . . .	17 25	17 12
Banca di Parigi.	833 3/4	837 1/2
Egiziano 6 0/0.	465 —	465 —
Rend. Stregn. estera nuova.	75 3/4	75 47
Banca Comm. di Parigi . . .	520 —	525 —
Credito Fondiario.		1311 —
Azioni Suez		2217 —
Azioni Panama.	48 3/4	50 —
Ferrovie Meridion. a termine	—	702 1/2

TELEGRAMMI STEFANI

STOCCARDA, 2 — Ieri è avvenuto un grave accidente ferroviario presso Stoccarda, in seguito ad una collisione fra un treno viaggiatori ed un treno merci. Si hanno a deplorare sette morti e quaranta feriti.

ALESSADRIA D'EGITTO 2. — La squadra francese del Levante, composta di cinque navi, è qui giunta ieri sera, proveniente da Porto Said.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico del *Diritto*

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000
» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Esercizia per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Fa assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.

In scatola elegante . . L. **16.50**
In scatola di gran lusso » **21.50**

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyés Co. L.d di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LUMINI BONACINA

ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

Lascatola, cent. 90.
Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

R. R. OBLIGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 19 settembre 1884. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari; e ne escono dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correttamente il francese, il tedesco e l'inglese, e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue, pei primi due anni; e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. **Scuole elementari:** retta annua L. 600. **Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica** retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343; Giulio Berini via Giubbonari 69; Augusto Berini, via Nazionale, 88; Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Sinimberghi, via Condotti, 61; Rocco Chiece, via Maddalena, 46; Beretti via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 146; Nereo Costantini, via Nazionale 23; Ricco e Materozzoli P. in Lucina 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 344; Belle Senes e Courmes, Corso 3 5.

VAGLIO VENTILATORE
A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379, — Firenze, via Panzani 26.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 120** è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379, Firenze, Via de' Panzani, 26.

BELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. HELSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7,95

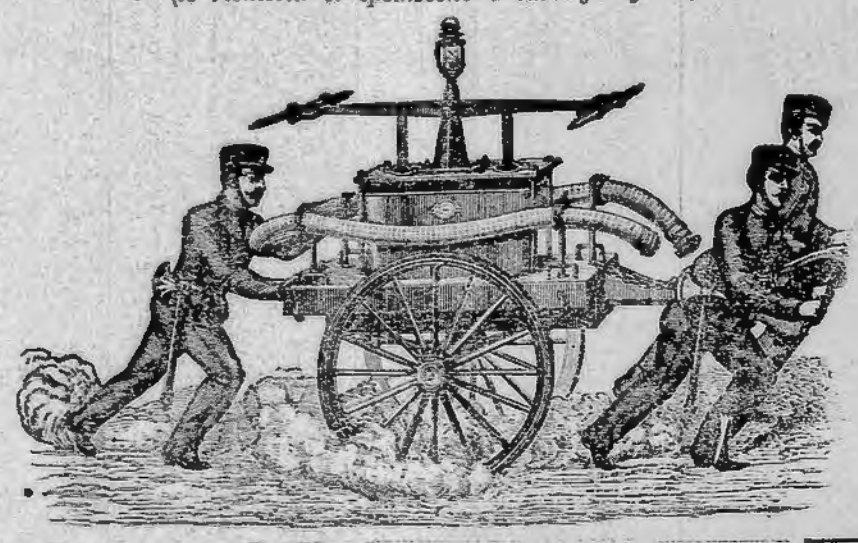
Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de Panzani, 26.

PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

PIETRO BERZIA — Torino.

— (*A richiesta si spediscono i cataloghi gratis*) —



IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da	1 gallone	L.	26
N. 2 da	2 id.	L.	42
N. 3 da	3 id.	L.	60
N. 4 da	6 id.	L.	95
N. 5 da	9 id.	L.	130
N. 6 da	12 id.	L.	150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautar, Pasticciere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani. 26

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI

il **FERRO BRAVAIS**

Esperimentato dai più grandi medici del mondo agisce direttamente nell'economia vitale senza occasionare il menomo turbamento. Esso restituisce i colori e ricostituisce il sangue e gli dà il vigor necessario. Non annerisce mai i denti.

DEBOLEZZA CONSUNZIONE

il **FERRO BRAVAIS**

Guarisce radicalmente le persone affette di anemia di consunzione e di debolezza provenienti da malattia, da eccesso di lavoro o da soggiorno nei paesi caldi, i ragazzi e le giovani il cui sviluppo è difficile e le donne indebolite per le conseguenze di parto o altre perdite. In generale questo ferro agisce ovunque il bisogno sotto ogni aspetto.

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI — Esigere la firma R. BRAVAIS *stampata in rosso.*

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

VENDITA ALL' INGROSSO : 40 et 42, Rue Saint-Lazare, PARIS

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di

Napoli	6.10 a.	7.50 a.	1.10 p.	4.30 p.	11.25 p.	—	—
Chiusi-Firenze-Bologna	9. — a.	9.15 a.	1.30 p.	5.45 p.	11.15 p.	—	—
Foligno-Ancona	5.55 a.	10.20 a.	5.45 p.	10.20 p.	—	—	—
Pisa-Livorno-Genova	7.20 a.	8.30 a.	3.40 p.	9.50 p.	—	—	—
Frascati	6.40 a.	9.50 a.	12. — mer.	3. — p.	5. — p.	6.30 p.	—
Fiumicino	7. — a.	4.35 p.	—	—	—	—	—
Anzio-Nettuno	7. 5 a.	9.20 a.	6.55 p.	—	—	—	—
Albano Laziale	6.10 a.	9.20 a.	1.10 p.	6.55 p.	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6.45 a.	9.40 a.	2.20 p.	5. 5 p.	—	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6.40 a.	2.24 p.	7.05 p.	9.10 p.	—	—	—
Bologna-Firenze-Chiusi	6.10 a.	1.50 p.	6.50 p.	—	—	—	—
Ancona-Foligno	11.10 a.	3.10 p.	9.30 p.	—	—	—	—
Genova-Livorno-Pisa	6.45 a.	1.55 p.	9. 6 p.	10.50 p.	—	—	—
Frascati	7.27 a.	10. 1 s.	12.50 p.	6.37 p.	8.15 p.	9.45 p.	—
Fiumicino	9.55 a.	8.12 p.	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7.50 a.	2.24 a.	3.36 p.	11. — p.	—	—	—
Albano Laziale	7.50 a.	2.24 a.	7. 5 p.	11. — p.	—	—	—
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9.25 a.	2.50 p.	8.10 p.	10.55 p.	—	—	—

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11.40 pom.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

— ROMA —

Posateria argentata

DI

ANE SI marca

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo **CHRISTOFLE** garantito

marca

Modello «Baguette»	PREZZI	Modello «Baguette»
Cucchiaio da tavola . . L. 2,50		Cucchiaio da dessert . . L. 2,25
Forchetta id. . . » 2,50		Forchetta id. . . » 2,25
Coltello id. . . » 2,75		Coltello id. . . » 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffe, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

Nuovissimo scoperta — Patente PIUMA

ad uso collana o ad uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania, paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un effcace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ottenendone una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrio Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio-Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26.

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTICITA'

L'ELETTRICITA' E LA VITA

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Smirne, Tunisi, Tripoli, Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 271

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 3-4 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 40 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 6 ottobre in tutta l'Italia

Contiene:

Un'opera inedita di Giuseppe Giusti. *F. Martini* — L'Esposizione universale di Parigi: Nel regno della gola. *Ernesto Mancini* — L'ultima risoluzione di Leone Tolstoi, *Un operaio della parola* — L'alcoolismo: L'assenzio, *Tito Berti* — Fra i castagni (contin. e fine), *T. Del Bino* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130

MENO MALE

Un telegramma della Stefani di stamani annunzia che Gladstone ha smentito di essere l'autore dell'articolo, firmato « Ontidanos » nella *Contemporary Review*, in cui fra le altre cose si dice che l'Italia nella triplice alleanza rappresenta una parte che sarebbe comica, ridicola, grottesca, se anche non fosse disastrosa per i suoi interessi.

Sono contento che il *great old man* abbia smentito di essere l'autore di un articolo, dove la politica estera e l'attitudine dell'Italia sono giudicate coi criteri che trovano molto favore nelle più accreditate farmacie dell'opposizione a ogni costo.

Certo, l'avere scritto le famose lettere sulla *negazione di Dio* hanno fatto del gran bene, a suo tempo, alla causa italiana, e noi Italiani, così frequentemente accusati d'ingratitudine, ce ne siamo sempre ricordati molto, moltissimo, sino a farne qualcosa di proverbiale, uno di quei luoghi comuni della conversazione privata e della pubblica retorica, che ricorrono a ogni occasione, come una volta ricorrevano le citazioni bibliche e oraziane.

Gladstone, studioso dell'antichità e fervente protestante, ha preso dunque un posto nella fraseologia italiana che non può per nessun verso dispiacergli, e le accoglienze trovate in Italia, ogni volta che egli è venuto a farci una visita gradita, hanno sempre dimostrato come noi non abbiamo scordato quello che egli ha fatto per noi nei giorni che l'Italia non era ancora calcolata diplomaticamente che secondo la geografia Metternichiana.

In quei giorni l'atto di accusa contro il governo che negava Iddio politicamente, mentre affettava di essere religiosamente il più timorato di tutti, suonò alto in Europa, e fece fare un passo a quella certa idea italiana che incominciava a lampeggiare vagamente nel cervello delle masse, dopo essere apparsa netta e chiara solo forse alle menti elette di pochi patriotti. Per quelle lettere, per quell'atto di accusa, per quella definizione un po' mistica, ma efficace del governo borbonico, il Gladstone ha acquistato un diritto incontrastabile alla riconoscenza degli Italiani.

Ma sarebbe stato certo abusare di questo diritto lo scrivere in un articolo di politica calmo e sereno delle frasi che offendono tutto un paese, poichè, se dai telegrammi è lecito argomentare del testo, non si tratterebbe del giudizio sulla condotta di un governo, ma sul valore, sull'importanza di una nazione di trenta milioni nelle faccende di tutta l'Europa.

Ora nell'articolo di « Ontidanos » l'Italia, a dar retta ai dispacci, è giudicata, per la parte che rappresenta nella triplice alleanza, *comica, ridicola, grottesca* addirittura.

Il governo d'Italia può anche essere condannato da un avversario della triplice, può anche essere accusato di fare una politica estera disastrosa dagli « Ontidanos » di casa nostra e di fuori; ma l'Italia non doveva esser giudicata da Gladstone una nazione grottesca.

E la smentita della Stefani è arrivata in buon punto per dimostrarci che Gladstone non ha trovato nel calamaio, da cui aveva attinto l'inchiostro per scrivere le sue indimenticabili lettere, delle parole che avremmo dovuto stentare a dimenticar poi.

E dicendo così, non ho voglia di dissimulare un epigramma. Tutt'altro. In queste parole è anzi un augurio al *great old man* dell'opposizione inglese.

Egli ha infatti spesso stigmatizzato con roventi parole la politica dei suoi avversari, che arrivato al potere o viceversa, ha poi adottato e sostenuto con vigore straordinario. La sua biografia politica è là a dimostrare che le leggi dell'altalena parlamentare possono talvolta indurre un uomo politico eminente a cambiare di avviso intorno a parecchie quistioni e non delle minori: per esempio intorno alla questione irlandese.

Ritornando quando che sia al potere, forse il vecchio grande uomo si potrebbe trovare nella necessità non nuova per lui di difendere quella stessa politica che rimprovera di favorire e carezzare a Lord Salisbury, e allora avremmo dovuto dimenticare quelle frasi, in cui la triplice è considerata così poco simpaticamente e l'Italia trattata con tanto disprezzo.

Meglio così. Qualunque sia l'opinione di Gladstone sulla triplice e, benchè non sarebbe strano che egli la mutasse, mutato il punto di vista e il punto di distanza della prospettiva politica, l'Italia non dovrà a ogni modo cancellare quelle parole dalla sua memoria, un giorno qualunque che egli fosse chiamato a raccogliere l'eredità politica del ministero Salisbury.

Che è?

GIORNO PER GIORNO

Negli anni passati, quando viveva ancora l'onorevole Depretis, il grande argomento che preoccupava la stampa durante le vacanze parlamentari era la ricostituzione della Sinistra.

Tutti gli anni infatti, fra gli ultimi di ottobre e i primi di novembre, il grande partito si schierava in linea d'altezza nel cospetto della pubblica opinione, e dopo aver constatato che la indisciplina più deplorevole regnava nelle proprie file, sentiva il bisogno di riordinarsi sotto l'antica bandiera, ed a questa impresa si dedicava con tutta l'energia possibile per poter quindi, a Camera riaperta, presentarsi compatto e dar l'assalto al potere.

È vero che il successo non rispondeva mai alle intenzioni, e svaniti gli entusiasmi del primo momento, il grande partito finiva sempre per trovarsi più sbandato, più indisciplinato di prima.

Ma comunque fosse, lo spettacolo, per quanto non avesse più il pregio della novità, era sempre uno spettacolo grazioso che presentava a ogni replica una quantità di comiche sorprese.

Adesso, non si sa per quale ragione, la Sinistra ha smesso l'abitudine delle ricostituzioni a periodo fisso: nè pare abbia nessuna velleità di volerla ripigliare. Peccato, dico io, un vero peccato!

L'altro giorno, quando su per i telegrammi particolari dei giornali di provincia si è pallegiata la notizia che nell'ultimo consiglio dei ministri si era discusso l'eventualità di uno scioglimento della Camera, io mi ero sentito tutto rallegrare nel leggere che gli onorevoli Zanardelli, Fortis e Micoli si erano dichiarati favorevoli allo scioglimento onde riportare il governo all'antico programma della sinistra storica. Mi pareva che in codesta notizia ci fosse il germe di una futura ricostituzione del partito, non meno rallegrante di quante altre ne abbiamo avuto finora. Ma!..

Ma pur troppo per questa volta lo scioglimento della Camera è rimandato a termine indeterminato, ed ecco che ogni idea di ricostituire la sinistra storica è già svanita, ed i poveri corrispondenti, ridotti nuovamente all'arida caccia della crisi.

* * *

Sicuro, la crisi.

Veramente - ad esser giusti - la parola crisi finora nessuno l'ha pronunziata; ma se ne son dette altre che nel significato le stanno molto vicino.

Infatti, dieci giorni fa si parlava degli screzii insorti fra l'onorevole Giolitti e alcuni suoi colleghi del ministero a proposito della compilazione dei bilanci. La questione pareva destinata a gonfiare per la strada. Ma una bella sera l'onorevole Giolitti partì per Napoli, ed al suo ritorno fu detto che mai i ministri si erano trovati d'amore e d'accordo come adesso, e per una settimana di screzi nessuno ne parlò più.

Ma, per combinazione, ieri sera, l'onorevole Bertolè Viale è partito per Monza. Certo non può essere senza ragione se un ministro, che può starsene tranquillamente nella sua poltrona, affronta i pericoli di un viaggio fino a Monza proprio l'indomani del disastro d'Ariano. La ragione ci deve essere, e grossa. Tutto sta a saperla trovare.

Quelli infatti che si son messi a cercarla, stamattina l'avevan bell'e trovata nel fatto che l'onorevole Bertolè-Viale sarebbe tornato a manifestare la sua intenzione di dimettersi in seguito alla viva opposizione incontrata nel ministero stesso a proposito del domandato aumento delle spese militari.

In conclusione: la settimana scorsa il turno delle dimissioni spettava all'onorevole Giolitti.

Questa settimana pare tocchi all'onorevole Bertolè-Viale.

La settimana ventura ballerà l'onorevole Finali. Dopo il disastro di Ariano nessuno meglio indicato di lui.

Così arriveremo al discorso Crispi, dopo il quale naturalmente altri balleranno.

E così anche per questa volta, fino alla riapertura della Camera, la polemica della crisi sarà assicurata.

* * *

Emilio Zola è stato estratto a sorte come giurato!

Il celebre autore si dichiara partitante della istituzione dei magistrati popolari, nei quali l'accusato trova delle garanzie di equità e di imparzialità che sono spesso smussati dall'abitudine nei giudici togati. Ma.....

Ma i giurati gli sembrano belli solo quando non ne fa parte anche lui!

In un colloquio con un giornalista, Emilio Zola dichiara:

Che non si dovrebbe obbligare la gente a giudicare i suoi simili, se la parte di giudice non le conviene;

Che si abusa della libertà individuale, obbligando un contribuente a disturbarsi durante quindici giorni, con pregiudizio dei propri affari;

Che si dovrebbe dare al cittadino, cui le credenze filosofiche vietassero di giudicare il suo simile, un mezzo di sottrarsi a così pesante responsabilità;

Che vi sono dei giurati ai quali fa spavento l'idea di condannare, e che per non avere rimorsi dànno dei verdetti assurdi;

Che, infine, egli ha fatto quanto ha potuto fin qui per sottrarsi al suo obbligo di giurato, ma che questa volta ci è proprio cascato e bisogna che ci stia.

* * *

Io non so se la requisitoria di Zola su i giurati – queste guardie nazionali della magistratura – avrà eco in Francia; ma è probabile che i suoi compagni di sventura pensino come lui e siano lieti che una voce autorevole abbia raccolto le loro dolenti proteste.

Se avesse giudizio, dovrebbe scrivere un romanzo a tesi, con lo scopo di far vedere e toccar con mano tutti gli inconvenienti della giustizia popolare.

Se lo farà, può calcolare su di un successo assai maggiore dell'*Assommoir!*

Io gliene auguro uno compagno a quello del libro intitolato *La capanna dello Zio Tom*, che produsse tanta impressione al suo tempo e che fu uno dei fattori più attivi dell'abolizione della schiavitù in America.

Abolire la giuria, o almeno non essere più giurato che quando se ne ha voglia! *Quel rêve!*

All'opera, M. Zola!

* * *

Nello stesso colloquio, il signor Zola è stato interrogato dal giornalista sul suo parere intorno alle elezioni generali avvenute in Francia domenica.

Emilio Zola ne attribuisce il resultato favorevole al governo, prima al successo dell'Esposizione, che ha lusingato l'amor proprio nazionale e ha quindi predisposto gli animi alla simpatia verso i governanti, e poi alla correttezza del presidente Carnot, funzionario ideale, dotato di una abilità piena di prudenza, affabile, disposto a mostrarsi a tutti, e a seccarsi con dignitosa solennità dappertutto dove la vanità locale reclama la presenza del capo dello Stato. Motivo per cui il soprabito impeccabile del presidente non ha ricevuto la più impercettibile pillacchera, nella battaglia di fango combattuta dai partiti in lotta.

Crede che il boulangismo sia stato sconfitto, ma non distrutto. Esso non ha vinto se non perchè i malcontenti in Francia non sono tanto numerosi quanto generalmente si credeva.

— Ma il loro numero – conclude Zola – ingrosserà finchè un'*explosion humaine* non disperderà ai quattro venti il regime attuale. Conviene sperare tuttavia che la catastrofe non avverrà.

E speriamolo pure.

Una *explosione umana* profetizzata dallo Zola è una catastrofe che spaventa tutta la Terra.

* * *

O che mestiere si è messa a fare, secondo la Stefani, la *Kreuzzeitung*?

Leggete il telegramma Stefani che riassume l'articolo del *Reichzanzeiger* contro la *Kreuzzeitung*, e vedrete che il Giornale della Croce, l'organo del protestantesimo puro, non è risparmiato, anzi è apertamente condannato in nome dell'imperatore.

« Sua Maestà imperiale considera il *Cartello* come un'istituzione conforme ai principi di governo, e non può trovare i mezzi adoperati dalla *Kreuzzeitung per attaccare il Cartello*, corrispondenti al rispetto verso la sua persona e le istituzioni costituzionali ».

La parte più chiara di questo periodo è la riprovazione imperiale. Ma non si capisce troppo, almeno nella versione della Stefani, tutto il resto.

Quali mezzi criminosi avrà adoperato la *Kreuzzeitung* per attaccare il Cartello?

È una operazione semplicissima che in tutti i paesi si fa con la colla.

* * *

Nel disastro di Ariano, avvenuto, come già si sa, nel buio d'una galleria, c'è stato un uomo che vedendo il pericolo proprio nel momento in cui l'urto spaventevole stava per prodursi, ha avuto il sangue freddo, veramente fenomenale in un simile caso, di pensare a rendere la scossa meno tremenda.

Era il macchinista Muti che vedendosi venire contro la macchina del treno opposto, voltò il vapore e ordinò la chiusura dei freni, diminuendo così immensamente la violenza della collisione.

È un uomo al quale bisognerà pensare quando si dovrà dare a ciascuno la parte di responsabilità o di merito che competerà loro nel disastro.

So bene che l'atto del Muti dipende dalla felicità del suo temperamento: ma siccome quella sua invidiabile freddezza avrebbe potuto invece suggerirgli di buttarsi di sotto ad evitare per conto suo lo schiacciamento cui non poteva più sottrarre il suo treno, l'atto del macchinista è un puro e semplice atto d'eroismo, che merita davvero applauso e ricompensa.

* * *

A proposito ricevo:

« Caro *Fanfulla*.

La competenza ferroviaria della *Tribuna* si rivela nelle notizie che dà del disastro d'Ariano.

L'altro ieri scriveva che la linea nel luogo del disastro ha, *cenendo da Foggia, una pendenza del venticinque per mille*, come se procedendo in senso contrario la pendenza fosse diversa. Ieri poi riversa la colpa del disastro sui ritardi dei treni, e questi, ben inteso, sulla Società delle ferrovie.

Ora io sarei molto grato alla *Tribuna* se volesse spiegare in qual modo essa impedirebbe i ritardi, vale a dire il tempo piovoso (che sulle linee a forti pendenze produce lo *slittamento* delle locomotive d'onde una minor velocità) la rottura o il riscaldamento d'un asse di veicolo, l'affluenza anormale di viaggiatori e dei relativi bagagli, e tanti altri inconvenienti di simil genere che non si possono sempre prevedere.

Inoltre, essendo, indipendentemente da ogni ritardo, vietato di inoltrare un treno sopra una linea a forte pendenza, senza aver prima ottenuto la via libera dalla stazione a cui il treno è diretto, si domanda alla *Tribuna* come sia giustificabile la trascuranza di tali norme prudenziali per parte dei funzionari delle stazioni, e come si possa ad altri e non a questi imputarne le conseguenze.

Stando alla teoria della *Tribuna* e di altri giornali, alla forza irresistibile inventata per sottrarre i bricconi alla giustizia, bisogna aggiungere l'irresponsabilità dei funzionari ferroviari anche nei casi, in cui solo buon senso, indipendentemente dai regolamenti, indica la condotta da seguire per la sicurezza del transito.

Uno dei rimedi agli inconvenienti lamentati sarebbe la maggior serietà e competenza in chi scrive per il pubblico. Con questo la stampa potrebbe inspirare al pubblico criteri giusti, ai funzionari la responsabilità e l'esattezza delle funzioni e dell'adempimento dei doveri. Disgraziatamente di questi non si parla mai, e si discute sempre sui diritti più storti.

Tuo assiduo ».

* * *

Dunque è avverato che il muratore Cattaneo, quello che fu arrestato a Milano per aver letto una diatriba socialistica ai funerali delle vittime del viale Vittoria, ha letto una prosa non sua.

L'autore, secondo i periti calligrafi, sarebbe il socialista Costantino Lazzari, anche lui sottoposto a processo.

E dire che di quel pappagallo che leggeva la prosa altrui hanno fatto un candidato alle elezioni comunali.

Se i consiglieri operai nel nuovo Consiglio saranno tutti di quella forza, ci sarà da vedere più di una bella scena.

Se per caso uno di loro dimenticherà a casa il *palpé* redatto fra le quinte dal letterato della compagnia, addio discussione!

Non c'è che dire però, il metodo è comodo. Quando ci sarà una cosa pericolosa da dire, o qualche mostruosità da far proclamare, i furbi la scriveranno e gli ingenui la leggeranno... anche senza capirla, anzi perchè non la capiranno, e schizzeranno in prigione.

* * *

Echi delle ultime elezioni.

Si tratta del 22 settembre francese.

Un ricco barone della provincia, domiciliato a Parigi, vuol mettere un freno alle dissipazioni del figliuolo: un giovanotto di spirito, frequentatore del Club, e con una bella scorta di creditori alle costole.

Al barone padre viene l'idea di far nominare deputato il baronetto per vedere se mette giudizio, e chiamatolo a sè gli affida una buona somma, e lo manda nel dipartimento perchè s'ingegni a ottenere l'elezione.

* * *

Il piccolo barone parte, prende lingua nel collegio come un secondo Pinteau di Bombignac... ma presto si persuade che farà fiasco, perchè nessuno conosce le sue attitudini parlamentari.

Da uomo pratico, manda quattro quinti della somma ai suoi creditori a Parigi, e coll'altro quinto, per non defraudare le aspettative paterne, fa stampare manifestini, circolarette e umili appelli agli elettori, con la giunta di qualche casalingo rinfresco nei caffè ai più influenti del paese.

* * *

La modestia del candidato, che pareva quasi si vergognasse a raccomandare la propria elezione, lui che per dato e fatto del padre poteva spendere parecchie migliaia di lire, quella modestia piacque tanto alla maggioranza degli elettori, che essi non indugiarono a vedere nel giovane elegante la stoffa d'un brav'uomo.

E lo elessero deputato al primo scrutinio.

Ricevendo la sera il dispaccio che annunziava l'elezione, il neo-deputato avrà provata la stessa meraviglia del conte di Chanteleur nella bricsa commedia di Bisson.

* * *

Fra gli Italiani premiati all'Esposizione di Parigi figurano i fratelli Branca di Milano.

Hanno ottenuto la massima fra le onorificenze, la medaglia d'oro, tanto ai Francesi è piaciuto il celebre loro Fernet.

Questo nuovo gusto, che i fratelli Branca hanno istillato in essi, li guarirà, si spera, da quello dell'*absinthe*, un liquore dalle ebbrezze atrabiliari.

Ma il gusto del Fernet spiega mille cose: il Fernet è tutt'altro che dolce: non c'è più da far le meraviglie se i Francesi, bevutolo, sputano amaro.

La cosa può facilmente correggersi, mandando all'Esposizione *l'alkermes* di Santa Maria Novella; quando i Francesi ne avranno contratta l'abitudine, sputeranno dolce per forza.

Giacchè parlo dell'Esposizione di Parigi, un'altra.

Chi vuol vedere la torre Eiffel vada a San Daniele del Friuli. In un carteggio udinese, nel quale si narra l'inaugurazione di un nuovo treno ferroviario, può leggersi:

« Alla stazione di Fagagna, il treno passò sotto una ben costrutta *torre d'Eiffel*, fatta con fronde intrecciate sopra un fusto di legno ».

Enfoncé! l'ingegnere francese malgrado la sua celebrità. Per la sua torre egli ha avuto bisogno del ferro, una materia che per la sua solidità si presta a tutto. All'Eiffel di Fagagna sono bastati il legno e le frasche.

Propongo gli si conferiscano due cittadinanze d'onore: quella di Legna...go e di Frasca...ti.

* * *

Trovo nella quarta pagina del *Tempo* di Venezia:

« 1. Bilancia per pesare le lettere.
« 2. Bilancia per pesare monete.
« 3. Bilancia per pesare grossi pacchi.
« 4. Bilancia per uso di famiglia.
« 5. Bilancia della giustizia.

« Le prime quattro qualità trovansi in vendita all'Emporio, ecc., ecc.; la quinta qualità fu commessa alla fabbrica del ministero di grazia e... via discorrendo, ma non è ancora arrivata. »

Sarei molto curioso di sapere quale sia la « Bilancia della giustizia » a questi lumi di luna, secondo il *Tempo*. Dall'epigramma pare che il *Tempo* non speri ritrovarla sotto l'amministrazione Zanardelli.

Il discorso di Tisza

GRANVARADINO, 2. — In un banchetto dato in onore del presidente del Consiglio ungherese, Tisza, questi, rispondendo ad un brindisi, disse: " Per quanto si possa prevedere, la pace è assicurata „.

Tisza respinse poscia gli attacchi contro la sua persona e brindò a coloro che sono decisi a difendere i diritti costituzionali del paese e la sua libertà contro coloro che lo ingannano e a mantenere la concordia fra le diverse classi sociali.

Il discorso di Tisza fu applauditissimo.

GRANVARADINO, 2. — Tisza dichiarò nel suo discorso agli elettori che, relativamente alla situazione politica, non aveva fortunatamente a fare altra dichiarazione che associarsi ai discorsi pronunciati nell'estate scorsa dagli uomini di Stato di varii paesi, i quali espressero unanimemente la convinzione che si può colla maggior fiducia sperare nel mantenimento della pace, quantunque le circostanze non siano tali da permettere alle potenze di rinunziare a rinforzare le loro forze armate.

CORRIERE POLITICO

I disertori.

Si pecca al di qua, si pecca al di là delle Alpi; al di qua, per altro, si pecca di meno. Cioè no, a rigore, si pecca di più: la diserzione comincia allorchè il disertore ha messo piede su terra straniera e non ha più a temere inseguimenti. Ne deriva un invertimento: non si può dire che i nostri abbiano peccato se non quando sono passati in Francia e disertori i Francesi non lo sono di fatto che a frontiera valicata. Ora, dalle ultime notizie apparirebbe che, negli ultimi tempi, dei disertori la Francia ne abbia avuto quaranta e soli quattro l'Italia: proporzione consolante per quanto rilevata sopra un terreno triste: per dieci soldati francesi che affrontano il disonore, noi non ne abbiamo che uno solo.

A ogni modo, si provveda ai rimedi. A questo ci ha pensato Paolo Fambri, scrivendo nella *Venezia:*

" Quando un soldato italiano diserta, di là non gli si fanno davvero dei complimenti. Lo mettono in prigione e ce lo tengono più o meno ma sempre un bel pezzo, sospettando che possa essere anche un falso disertore mandato per vedere e riferire...

" L'Italia invece... che cosa fa essa? Accoglie a braccia aperte costoro; affamati, offre loro nutrimento, stenchi, ricovero; li lascia conversare a grado loro coi nostri, e li manda poi in carrozza a Torino dove li presenta al loro console che si fa intercessore per loro, dopo di averli persuasi a tornare pentiti ai loro corpi.

" Ma quanto non sarebbe più degno e più maschio respingerli dalle frontiere e convenire che fosse fatta la stessa cosa anche dai Francesi, anzichè fornire ai nostri cattivi soldati un doppio incoraggiamento a disertare, quello cioè dell'esempio di quest'altri, e delle buone accoglienze lor fatte, e la conseguente speranza destata che anche i disertori nostri debbano trovarle uguali dall'altra parte! „

L'idea mi va: così potesse andare alla Francia.

Fu già in vigore una convenzione tendente a sopprimere in guerra l'uso di certi proiettili, come le palle incatenate. Ne vige ancora una contro certe lettere che autorizzavano il corseggio in mare e davano in guerra facoltà a un privato cittadino di far la guerra per proprio conto, sollevando, per citare un esempio recente, la questione dell'*Alabama*. Una convenzione contro le diserzioni potrebbe agevolmente conchiudersi. A ogni modo, che i disertori all'estero siano considerati come senza patria. Siano ritenuti nazionalmente bastardi, figli d'un popolo ignoto, senza nome: è quello di meno che si meriterebbero.

« Viande » e « Fleisch ».

Si attribuisce all'onorevole Doda l'intenzione di trattare con la Francia alcune modificazioni delle tariffe differenziali per lenire, senza umiliazioni da parte nostra, le conseguenze della guerra doganale.

Posto che ciò sia vero, tornano opportune le seguenti osservazioni della *Perseveranza:*

" Un fatto economico, non avvertito ci pare, di qualche interesse, si è verificato in seguito alla elevazione del dazio sul bestiame in Francia. Il mercato francese, che prima si provvedeva in Italia, si provvede ora principalmente in Olanda; il mercato tedesco, che prima si provvedeva in Olanda, premuto dalla concorrenza francese sul mercato olandese, si provvede ora per buona parte in Italia, intermediari gli speculatori svizzeri.

" Ciò spiega perchè l'effetto del rialzo del dazio in Francia non sia stato quale, a prima giunta, si presumeva. E il fatto da noi accennato prova, una volta di più, come siano complessi, e per ciò spesso imprevisti, gli effetti di cotsste tasse daziarie, e come spesso lo scopo a cui si riesce con le medesime sia diverso da quello a cui si mirava.

" Sarebbe un lavoro interessante quello in cui si prendesse a registrare e ad illustrare tutte le conseguenze che sono derivate dal mutamento delle tasse, di tutte le tasse, così delle daziarie, come delle interne di ciascuno Stato e delle ferroviarie. Il punto di partenza dovrebbe essere il 1850, vale a dire l'epoca che segna il grande sviluppo industriale e commerciale. Sarebbe un libro d'occasione, ora che tutti gli Stati si apparecchiano a ravvivare la lotta commerciale. Esso proverebbe come sette volte su dieci almeno, arguendo dal passato, riuscirà una lotta di ciechi. „

Il libro che la nostra consorella invoca sarà o non sarà scritto; a ogni modo, i prodotti nostri se ne vanno e i nostri buoi se, macellati, cessarono di essere *viande* in Francia, vanno diventando *fleisch* in Germania.

Viande o *fleisch* è tutta carne da bistecche.

Buon appetito!

Czechi e czec...cature.

I giornali viennesi hanno da Praga, 30 settembre:

" Il Club dei giovani czechi a Raudnitz protestò ieri nel suo congresso contro la alleanza austro-germanica, sostenendo che l'alleanza con la Russia sarebbe più vantaggiosa per le nazionalità dell'Austria. Così pure il congresso si oppose, contrariamente al discorso tenuto a Chotieborz dal deputato Zucker (vecchio czeco), ad ogni concessione verso i Tedeschi della Boemia, tanto in linea amministrativa che di lingua, e chiese l'unione, basata sul diritto pubblico della Boemia, Moravia e Slesia, per contrapporla all'influenza magiara „.

Ah! gli Czechi non vogliono l'alleanza austro-germanica? Segno che neppure vogliono l'austro-italiana. Me ne dispiace... per essi. Del resto, i renitenti a coteste alleanze non sono che gli czechi giovani. Diamo loro tempo d'invecchiare e muteranno parere.

Quanto agli amori con la Russia, hum! Se ne domandano ai Russi, questi potranno dir loro le delizie dello czarismo. Amare lo czarismo vale sentire la nostalgia della Siberia

Un mistero svelato.

Le dimissioni del principe di Lichtenstein da capo del partito cattolico nel Reichsrath: ecco il mistero.

Il principe, s'era detto nei giornali, voleva portare dinanzi al Reichsrath la questione della scuola confessionale e quella del temporalismo. Veduta l'agitazione che ne conseguiva, " il principe - trascrivo da una lettera - ebbe dall'imperatore il consiglio di non pregiudicare maggiormente la difficile situazione del ministero. Ora, ottemperando a questa raccomandazione quale capo della frazione clericale, il principe Lichtenstein ha impegnata non solo la sua persona, bensì tutta l'azione del partito da lui rappresentato „.

Quindi il ritiro.

Ma se il principe si fosse ritirato unicamente per disimpegnarsi dalla promessa fatta all'imperatore e restituire piena libertà al suo partito?

È questa l'opinione generale dei giornali viennesi, e continua a prevalere, malgrado l'affermazione di uno fra essi, che il principe non solleverebbe questioni di qualsiasi genere.

Intanto si prevede una recrudescenza di agitazione clericale. Avanti, avanti! Quanto alla scuola confessionale, facciano pure a comodo loro al Reichsrath; ma in punto restaurazione del temporalismo, il principe di Lichtenstein, il *ci-devant* loro duce parlamentare, vi aveva tanta poca fede che or sono tre mesi ne offrì appunto al Santo Padre un surrogato nel suo stesso principato. L'offerta non fu accettata, segno che a certi temporalismi ci si tiene ben poco al Vaticano. E si che Lichtenstein - pietra di luce - si sarebbe egregiamente prestato ai successori di Pietro per far di pietra sulla quale edificare la Chiesa temporale.

Un po' di tutto.

— Si crede che il principe di Galles, dopo le feste di Atene, visiterà l'Egitto e vi passerà in rivista l'esercito inglese.

— Vi furono ieri a New-York le prime elezioni nei quattro Stati nuovamente ammessi nell'Unione.

I repubblicani rimasero vittoriosi negli Stati di Dacota del Nord, Dacota del Sud e Washington.

I democratici rimasero vittoriosi nello Stato di Montana.

Don Peppino

L'imperatore e la "Kreuzzeitung„

BERLINO, 2. — Il *Reichsanzeiger* pubblica nella parte non ufficiale la seguente Nota:

" L'imperatore disapprova vivamente gli attacchi della *Kreuzzeitung* contro gli altri partiti appartenenti alla maggioranza.

" Sua Maestà non permette a nessun partito di pretendere di avere la confidenza dell'imperatore, o ravvisa nella conciliazione e nei mutui riguardi fra i partiti conservatori una cosa utile per la vita parlamentare.

" Sua Maestà esprime la più alta disapprovazione per gli attacchi e le insinuazioni della *Kreuzzeitung* contro di essi partiti. Considera il *Cartello* come un'istituzione conforme ai principii di governo, e non può trovare i mezzi adoperati dalla *Kreuzzeitung* per attaccare il *Cartello* corrispondenti al rispetto verso la sua persona e le istituzioni costituzionali. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere stata l'importunità grossolana colla quale la *Kreuzzeitung* osò infastidire l'imperatore, simulando il timore che le prerogative reali sieno minacciate dalla stretta unione fra gli elementi nazionali ed il popolo, che determinò Sua Maestà a disapprovare tale attitudine, e ad esprimere il desiderio che la cosa fosse resa di pubblica ragione.

Ritagli e Scampoli

La rendita sardo-italiana dal 1851 al 1888.

Da 88 che era nel gennaio del 1851 la rendita scende a 78 nel dicembre, in conseguenza del Colpo di Stato in Francia. Nel gennaio del '52 sale rapidamente a 95,60, per salire ancora in novembre a 103 e scendere poi alla fine dell'anno, colla proclamazione dell'Impero francese, a 100.

Nel 1853 la rendita oscilla fra un massimo di 100 e un minimo di 92.

Nel '54 la guerra d'Oriente la fa discendere fino a 75, e rialzare poscia per la buona piega presa da quella guerra fino a 91.

Nel 1855 oscillazioni fra 88,75 e 91.

Nell'anno seguente la pace conclusa tra la Russia e la Francia, l'Inghilterra, la Turchia e il Piemonte, portò la rendita a 96, e variò di poi tra 99,50 e 98,50.

Negli anni 1857 e '58 la rendita si aggira fra un minimo di 93 e un massimo di 98,50; e nel gennaio dell'anno seguente, per i sintomi di guerra fra il Piemonte e l'Austria, la rendita scende a 82,50.

Nel marzo del 1859 la rendita scende a 74,75, per risalire a 87 dopo Magenta e Solferino, e a 88 nel luglio; in fine d'anno è a 86.

Nel 1860 scende e varia tra un massimo di 85 e un minimo di 77.

Nell'anno seguente precipita a 63, essendo ministro delle finanze il Bastogi.

Nel settembre del 1862, successo a lui il Sella, rimonta a 74,50.

Scende di nuovo nel '63 - ministro delle finanze il Minghetti - a 64,50, e in principio del 1865 è a 63,50.

Il trasporto della capitale da Torino a Firenze fa risalire la rendita a 67 nel 1864, e intorno a tale cifra si mantiene con leggere modificazioni fino al 1866, anno nel quale a cagione della guerra con l'Austria, dei rovesci militari e del corso forzoso, la rendita precipita a 39,50, il più basso limite a cui essa sia disceso durante trentotto anni.

La pace conclusa con l'Austria, e l'acquisto del Veneto fanno risalire a balzi più o meno alti la rendita fino a 61.

Ma l'anno di poi, per i mutamenti continui di ministri, e in conseguenza della campagna dell'Agro romano la rendita torna a ridiscendere a 48.

Il macinato nel '68 la fa risalire a 60; e nell'anno seguente si hanno oscillazioni fra tale cifra, come massima, e un minimo di 54.

Nel giugno del 1870 la rendita è a 62 e poi precipita a 48 per risalire, dopo l'acquisto di Roma, a 59,50.

Il massimo della rendita nell'anno seguente, essendo ministro il Sella, è 76; nel 1872 varia tra 75,50 e 70,50.

Nel '73 si hanno queste cifre: 67,71 e 65,75.

Nel biennio seguente la rendita varia tra quell'ultima cifra e 77,50 nel dicembre del 1875.

Ridiscende poi a 74,50 in seguito all'avvenimento della Sinistra al potere, per risalire poi a 77,78; discende quindi a 59 in seguito allo scoppio della guerra turco-russa.

Torna a salire fino a 75,50 nel 1878, e arriva - ministro Magliani - fino a 95,50 nel giugno dell'89 per ricadere a 86,75 nel novembre dello stesso anno.

Nel 1881, minimo, 86 25; massimo 92,60, e nell'anno di poi, variazioni tra 91 e 86,50.

Nell'83 c'è un massimo di 93, che diventa 89,50 in principio del 1884, e in fine di quest'anno tocca il 103.

In principio di giugno dell'anno seguente nuova discesa a 91; al primo gennaio del 1887 la rendita risale fino a 103, la cifra più alta che essa abbia mai toccato dopo il 1852.

Nel maggio dell'87 essa ripiomba a 92 50, rialza di nuovo in giugno fino a 100 e si mantiene quindi fra 97 e 94,50.

Le oscillazioni dell'anno scorso si sono verificate fra 94 e 99,50.

Onoranze funebri.

I giornali pubblicano le notizie delle onoranze rese in Bari alla salma del direttore della Banca Diana, suicidatosi in conseguenza della crisi bancaria.

A questo proposito l'*Opinione* scrive:

" Informazioni le più sicure ci impongono il dovere di rendere alla memoria del compianto uomo l'omaggio che tutta Bari le ha tributato.

" Il signor Del Vecchio, che dirigeva da 10 anni quella Banca, non è in alcun modo venuto meno agli obblighi della più scrupolosa moralità, e la sua tragica fine è attribuita anzi ad un eccessivo onestissimo sentimento di amor proprio.

" Le cittadinanza di Bari, fece le più commoventi dimostrazioni d'onore al Del Vecchio e la stampa locale, descrivendo le estreme onoranze, prova quanto generale fosse la stima da cui era circondato e la buona memoria da lui lasciata „.

Carrara, 1° ottobre.

Caro *Fanfulla*,

Ho letto nella *Riforma* un comunicato, col quale si annunzia, *urbi et orbe*, che la Commissione reale per il monumento al Re Vittorio Emanuele ha definitivamente stabilito di farlo interamente di pietra Botticino di Brescia anzichè di marmo di Carrara, come dapprima si parlava.

L'articolo in parola, quasi a giustificare il deliberato assai bizzarro della Commissione, cerca, anzi tenta, di convincere il pubblico adducendo le ragioni per le quali il Botticino è stato preferito al marmo di Carrara.

Siccome le ragioni addotte mi sembra non abbiano gambe, così vengo a confutarne qualcuna per quanto si potrebbero confutare tutte quante.

Parliamo prima di tutto del prezzo.

Si vuol far credere che il Botticino costi meno del marmo di Carrara. Ecco subito uno sbaglio colossale. La *prima qualità* tanto dell'uno quanto dell'altro costa precisamente lo stesso; soltanto essendo Brescia distante il doppio da Roma di quanto lo sia Carrara, è certo che sul prezzo del Botticino deve gravarvi un maggior nolo ferroviario.

Va bene che dalle cave di Rezzato si estrae anche una pietra che costa meno del marmo, ma quella è una pietra molto andante, e se verrà adoprata per i rivestimenti bisognerà dire allora ai signori della Commissione: Perchè mai si concorrenti alla fornitura del marmo di Carrara prescriveste draconianamente la prima qualità di Ravaccione e Canalbianco, mentre col fornitore di Rezzato siete così di manica larga?

Anche Carrara ha marmo andante da darsi a *basso prezzo* e questo, per quanto andante sia, sarà sempre marmo e per conseguenza un materiale molto più pregevole della pietra Botticino.

E ti pare poi bella questa questione di sedicente economia in un monumento come questo, che gli Italiani vorrebbero vedere magariddio d'oro!

Mentre tutto il mondo cerca il marmo di Carrara senza fare questione di prezzo, mentre la città di Washington trovò *decoroso* per la costruzione del suo Campidoglio il solo marmo di Carrara, doveva proprio venire la Commissione italiana del monumento al Gran Re a sofisticare sull'economia di questa pregevolissima pietra!

Sarà bello il far vedere a tutti i visitatori della nostra capitale il più gran monumento della Nuova Italia non costruito con quel marmo che gli stranieri ci domandano come una delle nostre più belle produzioni..... e ciò perchè a noi soli il marmo non conviene!...

Bellina poi la faccia tosta colla quale si afferma che il Botticino resiste splendidamente al lungo volgere di anni, e si cita il tempio di Vespasiano, i cui avanzi sono rimasti *sotterrati* per dodici e più secoli! In questo caso si sarebbero conservati anche se fossero stati di calcinaccio.

Infine si cita il Parlamento di Vienna! Ma questo, caro il mio amico articolista, non è niente affatto costruito di Botticino, essendo solo le colonne e qualche accessorio di tal pietra. Considera però quanto Vienna dista da Carrara e quanto da Brescia, e facilmente si capisce la ragione per cui abbiano preferito questo anzichè quello.

Andiamo, via, siate un poco più sinceri: dite invece che avete preferito il Botticino per, che so io, le pressioni di Sua Eccellenza XY o Z, o di qualche pesce grosso cointeressato nell'affare; almeno avrete il pregio di essere sinceri!!!

Quello che poi stupirà il pubblico è che le cose sieno state fatte così alla chetichella da poter favorire un solo Botticino, mentre, agendo più lealmente, potevasi favorire un'intera provincia che la crisi recente ha fortemente depressa.

Vedremo se alla riapertura della Camera qualcuno dei nostri deputati farà sentire la sua voce.

Ti saluto.

Tuo
CANALBIANCO.

PS. Nota inoltre che la pietra di Rezzato viene adoprata per i lavori del Lungo-Tevere; e con ugual pietra dovrà esser fatto il più gran monumento d'Italia?

L'on. Crispi a Palermo

PALERMO, 2. — Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, giungerà a bordo dell'*Elettrico*.

La sera del 14, vi sarà il banchetto politico all'*Hôtel des Palmes* la cui terrazza sarà mutata in serra ed illuminata a luce elettrica.

I quattrocentoventi invitati occuperanno dieci tavole, compresa quella d'onore.

Il 15, mattina, vi sarà ricevimento uffi-

— 92 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

Ma quell'indignazione non mi persuase. Nonostante, per passare il tempo, aspettando le istruzioni di Massena, feci alcuni complimenti a Caterina sulla sua bellezza, e la conversazione diventò abbastanza intima.

Di lì a poco Massena rientrò.

— Ho veduto la posizione del nemico - disse. - Prima di dare un secondo assalto, bisogna vedere se non si può doppiare l'ala sinistra di Wellington e tagliargli la strada di Lisbona. Robert, tocca a lei a trovare la via nella montagna. Parta immediatamente. Cento dragoni del sesto corpo lo aspettano all'estremità del campo: ella ne prenderà il comando. Vada, e non torni che dopo aver trovato il passaggio. Il colonnello Croche, mio aiutante di campo, le farà riconoscere dalla truppa, e le darà un cavallo ed un'uniforme... Buona sera e buona fortuna.

Salutai il principe e Caterina, e uscii dalla tenda, molto pensieroso e molto inquieto per l'incontro di Caterina. Non dubitai che Manicon sarebbe stato avvertito del mio arrivo subito, il giorno dopo, e temei per il successo della mia vendetta.

XXXVII.

La missione affidatami da Massena era delle più importanti, se non per la salvezza dell'esercito, almeno per il resultato della campagna.

La *Sierra de Busaco*, traversata da una strada stretta, che era dominata dalle batterie inglesi e portoghesi, era troppo visibilmente inaccessibile, come dimostrava, del resto, la sanguinosa esperienza che ne avevano fatto i Francesi la mattina stessa.

È vero che Wellington non era rimasto nè vincitore nè vinto: non si era mosso d'una linea. Ma qual mezzo successo gli bastava. Il suo scopo non era di andare avanti in Spagna; era di conservare il Portogallo.

Egli era riuscito nell'intento, e Massena aveva mancato il colpo.

Ora, Massena non era uomo da fermarsi al primo rovescio di fortuna. A qualunque costo egli voleva andare a Lisbona. Toccava a me a trovare una strada.

Il colonnello Croche, aiutante di campo del maresciallo, mi condusse, secondo gli ordini che aveva ricevuto, all'estremità del campo e mi presentò alla mia truppa. Cardan, che non si voleva dividere da me, ottenne di farne parte, e si fece dare un cavallo e delle armi; ma non volle abbandonare la sua tonaca di frate francescano, con grande ilarità dei suoi nuovi compagni che lo chiamavano *reverendo!*

— Non si sa mai - disse - a che cosa possa essere utile una tonaca in questi paesi. Senza la mia tonaca e il mio latino chi sa dove saremmo ora, il mio colonnello ed io... forse sepolti nel giardino del curato Velez.

Percorremmo per qualche minuto, in silenzio, il piede della Sierra. Le sentinelle inglesi e portoghesi, mantenendo il passo regolare dei nostri cavalli, cercavano di vederci, di sull'altipiano di Busaco; ma il buio della notte celava la nostra marcia a tutti gli occhi indiscreti.

Per un caso abbastanza raro, e che dava la spiegazione dell'insuccesso della mattina, nessun uomo nell'esercito conosceva quella parte del forte, benchè molti fossero già entrati in Portogallo con Junot. Camminavamo dunque colla maggior circospezione per paura di cadere in un borro... o in una imboscata portoghese.

A un tratto Cardan, che era alla mia sinistra, mi disse sottovoce:

— Colonnello, sento una capra che bela.

Feci fare immediatamente *alt*. Tutti ascoltarono, nel più profondo silenzio. In un paese deserto, devastato sistematicamente dai suoi propri difensori, incontrare una capra è un avvenimento.

— La capra - continuò Cardan - non può evidentemente essere sola; ci deve essere il padrone giù di qui.

Ascoltammo ancora. La capra continuava a belare, ma debolmente: pareva che la vere venisse di sotto terra.

Eravamo allora a due miglia circa dal campo.

— Va a vedere di che cosa si tratta - dissi a Cardan. - Vuoi che ti dia due o tre compagni?

— Grazie, colonnello, la mia tonaca mi garantisce da ogni pericolo.

Scese da cavallo e appoggiò un orecchio per terra. Dopo due secondi si alzò tutto allegro, esclamando:

— La capra non è lontana.

E entrando in un campo pietroso e ingombro di cespugli, andò avanti tastando il terreno colla punta della sciabola.

A un certo punto lo perdemmo di vista, come se fosse scomparso sotto terra. E dopo un po' lo vedemmo riapparire, correndo verso di noi.

— Colonnello - mi disse - ho trovato tutta una famiglia! La capra che bela, poi una vecchia senza denti, poi una donna giovane e tutt'altro che brutta... un po' troppo mora forse... poi due bimbi che dormono come ghiri, e finalmente un pezzo d'uomo, rosso di viso, che deve essere il marito della donna giovane e il capo della famiglia.

— Benissimo! L'uomo ci farà da guida. T'ha visto?

— No. Dormivano tutti, uno addosso all'altro; non li ho voluti svegliare senza il tuo permesso.

— Dove sono?

— In una specie di sotterraneo che, forse, serviva loro di cantina in tempo di pace, e di cui l'ingresso è chiuso da un folto cespuglio.

Scesi da cavallo anch'io, disposi dieci uomini intorno al cespuglio e m'avanzai con precauzione verso il sotterraneo, accompagnato da Cardan.

Lo spettacolo di cui fui testimonio era veramente desolante. Quella povera gente seminuda, rovinata dalla guerra, ridotta a nascondersi per scampare ai soldati di tutti i partiti, m'ispirò una profonda pietà.

Al rumore che feci camminando in mezzo al cespuglio, tutta la famiglia si svegliò e il Portoghese afferrò il suo bastone per difendersi. M'aveva preso per uno di quei vagabondi che seguono tutti gli eserciti, per divorare i paesi conquistati.

— Posa il bastone! - gli disse Cardan in un gergo mezzo spagnuolo e mezzo portoghese. - Non siamo qui per farti del male.

Il Portoghese si guardò intorno, vide i dieci dragoni e s'accorse che ogni resistenza era impossibile.

Aspettò colla fisonomia rassegnata che a noi piacesse di disporre della sua sorte.

— Come ti chiami? - domandò Cardan.

— Vicente - rispose.

— Perchè non sei andato cogli altri, verso Lisbona?

— Perchè mia madre, inferma, non può camminare.

— Dunque sei del paese?

— Sono il mugnaio del mulino di Cardao.

— E perchè non sei nel tuo mulino?

Un lampo di collera gli balenò negli occhi.

— Ah! - esclamò. - Infami eretici!... Mi hanno preso, m'hanno rubato tutto quel che avevo!... Gl'Inglesi son venuti a Cardao, e il curato ci ha detto, dal pulpito, che bisognava portar via tutto: i mobili, le provvisioni, i quattrini, gli armenti, per non serbar nulla ai Francesi, che dovevan venire più tardi. Io ho voluto resistere: che male mi potevan fare i Francesi, peggio dei nostri amici inglesi?... Allora gli Inglesi son venuti, comandati dal colonnello Parthenay, e hanno bruciato il mulino, e la mobilia, e m'hanno portato via il cavallo, l'asino, due vacche, trenta pecore, e mi volevan portar via anche me... o piuttosto, no... non volevan precisamente me...

Dètte un cupo sguardo alla moglie e seguitò:

— Ines è scappata nella montagna coi bimbi e la capra, quella povera bestia che è lì, e che ora ci dà da campare a tutti, col suo latte. Quanto ai capretti, erano troppo piccini per scappare anche loro colla mamma... e gl'Inglesi li hanno mangiati!.. Oh! Prego Dio che quella cena gli avveleni tutti!... E io son venuto qui colla mia povera mamma sulle spalle, ho scavato questo buco, e aspetto che la Santa Vergine benedetta faccia rinchiudere i Francesi e gl'Inglesi nello stesso sacco e li butti in mare.

(Continua)

dale al palazzo municipale coll'intervento delle diverse Società.

La sera del 15, il Casino Genel offrirà un altro banchetto all'onorevole Crispi ed agli altri ministri.

Fra le Quinte e fuori

X Ieri sera i celebri fantocci dell'Holden hanno fatto la loro ricomparsa al teatro Quirino che era affollato come nelle grandi occasioni. Le vive simpatie che i piccoli artisti della compagnia Holden ridestarono nel pubblico del Quirino, quattro anni sono, furono ieri sera largamente confermate. I bellissimi Biondini, i concertisti negri, lo scheletro meraviglioso, il *clown* Boby, il *dieu* Pantalone, quanti insomma attori, la cui abilità e cantanti avevano patito le pene dell'inferno di ieri sera, furono calorosamente applauditi.

Insomma, un successone.

Per dar comodo alle mamme di portare i loro bimbi allo spettacolo, l'impresa del Quirino ha stabilito che il giovedì e la domenica si diano due rappresentazioni: la prima alle cinque e mezzo, la seconda alle ore nove.

Non si annunzia per questa sera *Bebé*. Precederà la commedia di Grandolfi *I nonni*.

X Fuori di Roma.

La compagnia Maggi è andata in scena ieri sera al Manzoni di Milano colla *Tavola d. salvezza*. Sapremo poi se questa commedia avrà a Milano tante repliche quante ne ha avute a Roma.

X La compagnia Marini ha inaugurato colla *Fernanda* il suo corso di recite all'Alfieri di Torino.

X Notizie e spettacoli.

Ag[illegible] è il titolo di una nuova commedia in cinque atti testè terminata dall'onorevole Cavalletti. Per quanto se ne sa, la commedia è di argomento sociale, e nonostante il suo titolo greco, l'azione che vi si svolge è perfettamente moderna. Quale sarà la compagnia che la reciterà per la prima non fu ancora stabilito.

X Dall'altro mondo

La stagione musicale di Buenos-Ayres, procedendo di trionfo in trionfo, ne ha registrato uno oltre ogni dire legittimo per l'*Otello* di Verdi, nella quale opera la parte di Desdemona affidata alla signora Elena Theodorini ha fatto comprendere che quella parte può essere rappresentata dai soprani drammatici, per i quali l'aveva scritta Giuseppe Verdi.

Il successo di Elena Theodorini è stato grande addirittura.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), L'onorevole Mosicola - Bebè — **Manzoni** (ore 9). Il cappello di paglia — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

3 ottobre.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 19 0.

Temperature alle ore 7 di stamani (3) nelle [illegible]

[illegible] - Atene 22.6 - Algeri [illegible] - Desbona 14.8 - Roma [illegible] - Pietroburgo 10.7 - Amburgo 9.6 [illegible] - Vienna 8.8 - Mosca 7.8 - [illegible] - Budapest 7.2 - [illegible] - Parigi 7.4

SAN FRANCESCO.

La festa dell'istitutore dell'ordine dei fra[illegible] San Francesco d'Assisi, ricorre [illegible] domani.

Sarà la festa di tutti i Franceschi, Checchi, [illegible] della cristianità.

Il *Capitolio d'oro* ne registra una gran quantità.

Primo tra tutti registriamo il compleanno onomastico di S. E. il presidente del Consiglio, onorevole Francesco Crispi, che compirà, proprio domani, il suo 70 anno di età.

Per la festa doppia gli mandiamo felicitazioni raddoppiate e l'augurio che egli veggа ancora per molti anni il bene e il riverbero in mezzo ai suoi cari.

Ecco gli altri Franceschi più noti nel mondo aristocratico, nella politica nell'alta banca, nell'amministrazione, ecc.:

Francesco Alimena deputato, avv. Francesco Maria Apolloni consigliere municipale, avv. Francesco Autiti grande ufficiale senatore procuratore generale Corte di cassazione di Roma, Prof. comm. Francesco Ar[illegible] consigliere municipale, Francesco Bi[illegible] deputato, comm. Francesco Bianchi consigliere di Stato, Don Francesco Borghese duca di Bomarzo, generale Francesco Boselli uff., profes. Francesco Bi[illegible]eschi grande uff. senatore, conte Francesco Bruschi Falgari, Don Francesco dei principi Caetani, avv. Francesco Cagnola deputato, Francesco Castelli deputato, conte Francesco Cenci Bolognetti, Don Francesco dei principi Chigi Francesco Coccapieller deputato, avv Francesco Cocco-Ortu deputato, principe Pier Francesco Corsini marchese di Laiatico grande uff. direttore delle regie caccie, marchese Francesco Costaguti, comm. Francesco Crispigni consigliere municipale, Don Francesco d'Asaisi dei principi Del Drago, Francesco Della Valle marchese di Monticelli deputato, barone Francesco De Renzis di Montanaro deputato, generale Francesco De Vecchi Pelaia grande uff., avv. Francesco De Seta deputato, nobile Francesco di Collobiano deputato, Francesco Di Giovanni uff. senatore, principe Francesco di Scalea grande uff. senatore professore Francesco Ferrara grande uff. senatore, conte Francesco Finocchietti comm. senatore, prof. avv. Francesco Genala deputato, march. Gian Francesco Gherardini deputato, conte Francesco Ghiglieri grande uff. senatore, avvocato Francesco Gilardini uff. consigliere di Stato Comm. Francesco Giuliani di San Lucido senatore, conte Francesco Gaicciardini deputato, avv. Francesco Iacometti consigliere municipale di Roma, avv. Francesco Levito deputato, Don Francesco Malatesta conte di Sagliano, marchese Francesco Marignoli, Don Francesco (dei principi Massimo, avv. Francesco Meardi deputato, avvocato comm. Francesco Medici senatore, duca Francesco Negroni-Caffarelli, avvocato Francesco Nicoletti deputato, Francesco Orsini-Baroni deputato, dott. Francesco Parona deputato, dott. comm. Francesco Paternostro senatore, Francesco Pays-Serra deputato, Francesco Penserini deputato, commendatore Francesco Podesti pittore, Francesco Paolo Perez senatore, avv. Francesco Perroni-Paladini deputato, prof. Francesco Petronio deputato, conte Francesco Pianciani, comm. Francesco Pistracatella marchese di Ceva Grimaldi senatore, marchese Francesco Pizzardi, comm. Francesco Aurelio Ponte segretario generale della Banca Nazionale, Francesco Raffaele deputato, avv. comm. Francesco Restelli senatore, duca Francesco Rivera, Don Francesco (dei principi) Rospigliosi, avv. Francesco Rubichi deputato, principe Francesco Ruspoli, nobile avv. Francesco Salaris deputato, comm. prof. Francesco Scalzi consigliere municipale, marchese Francesco Serlupi-Crescenzi, duca Francesco Sforza-Cesarini, colonnello cav. Francesco Siacci deputato, avv. Francesco Spirito deputato, colonnello Francesco Sprovieri deputato, avv. comm. Francesco Tanerelli senatore, marchese Francesco Tiberi, avv. Francesco Vendramini deputato, conte Francesco Vespignani consigliere municipale, generale Francesco Villani deputato, marchese Francesco Vitelleschi Nobili senatore consigliere municipale di Roma, Francesco Zuccaro-Fioresta deputato

Caspita! molti. E dire che non sono tutti.

ARRIVI E PARTENZE

Domattina, alle ore 6 20 farà ritorno a Roma il ministro della guerra.

S. A. R. LA GRANDUCHESSA

di Sassonia-Weimar, proveniente da Genova, e giunta iersera in Roma, incognita, sotto il nome di contessa di Ettersburg, ed ha preso alloggio all'albergo del Quirinale.

NOZZE FASTE

Questa mattina nella basilica di Santa Maria Maggiore il cardinale Hohenlohe ha celebrato un doppio matrimonio, al quale hanno assistito moltissime signore e signori della buona società.

Gli sposi erano i fratelli Ettore e Carlo Calori figli del conte Calori, un antico patriotta bolognese, romano di adozione.

Le spose erano due veramente signorine.

Il conte Ettore ha sposato la signorina Elvira Cantelli, e il conte Carlo la signorina Luigia Feoli, figlia del cav. Pietro Feoli, sindaco di Albano.

La cerimonia nuziale al municipio venne compiuta dal comm. Armellini, ufficiale di stato civile.

Sottoscrissero gli atti in qualità di testimoni per la coppia Calori Cantelli il signor Mazzucchelli agente di cambio, e il comm. Quarta, venuto appositamente da Bari, uno dei fortunati usciti illesi dallo scontro di Ariano.

Per la coppia Calori-Feoli il cav. Viglino e il signor Dario De Rossi.

Il cardinale Hohenlohe, terminata la cerimonia religiosa, ha pronunziato un commovente discorso. Poi ha invitato gli sposi, i testimoni e gli amici delle famiglie a passare nelle sale superiori che formano una parte del suo appartamento come erciprete della basilica stessa, e quivi offrì loro un sontuoso rinfresco.

Sua Eminenza aveva ai lati le due spose; dopo queste sedevano gli sposi, i testimoni, i parenti e gli altri invitati, in complesso erano circa cento persone.

S. E. Hohenlohe, terminata la colazione, ha augurato il buon viaggio alle due coppie, che si sono dirette una a Napoli e l'altra a Bologna.

Fanfulla unisce i suoi auguri e quelli di tutti gli amici delle famiglie Calori, Feoli e Cantelli.

MINISTERO DELLA REAL CASA.

Il comm. Ponsi, già capo della divisione personale e beneficenza nel ministero della Real Casa, è passato alla divisione del controllo.

Il comm. Ponsi cadde malato tempo fa; ora essendo guarito è stato subito rammesso in servizio.

Il comm. Pezzi, che dirigeva la divisione controllo, è passato alla divisione della ragioneria, che era diretta dal comm. Chiolvo, il quale, come annunziammo, è stato trasferito a Pisa.

A capo della divisione del personale e reale beneficenza è stato nominato il comm. Sala, uno fra i più stimati e provetti funzionari della Real Casa. Dalla direzione della Real Casa di Pisa egli è stato appositamente trasferito a Roma.

LA MISSIONE SCIOAVA

Oggi ha fatto ritorno in Roma da Napoli l'ambasciatore Makonnen.

La giraudola che era stata organizzata dai fratelli Papi, e che si doveva incendiare una di queste sere alla villa Mirafiori, non si farà più poichè a causa dei fienili che sono nelle vicinanze l'autorità per misura di pubblica sicurezza non ha concesso il relativo permesso.

Probabilmente degiac Makonnen si recherà a visitare uno degli uffici telefonici che sono in Roma.

LUTTI MUNICIPALI

Il cav. Andrea Caselli, sopraintendente dei dazi di consumo, è stato colpito da grave malore.

Oggi le sue notizie erano migliori.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

La prefettura ha pubblicato un elenco supplementare con la designazione del numero degli elettori ammessi alle votazioni per le prossime elezioni amministrative.

I cinque mandamenti di Roma comprendono 122 sezioni con 46,007 elettori; il manifesto per la convocazione dei comizi sarà pubblicato prima del 26 ottobre corrente, e le elezioni avranno luogo il 10 novembre prossimo.

UNA IDEA... EDILIZIA.

Riceviamo e pubblichiamo:

" Forse non è nuova affatto: in qualche giornale deve essere baluginata, ma bisogna affermarla con voce alta e insistente.

Chi sbocca nel Corso dal nuovo tratto di via del Tritone ammira l'effetto maestoso che produce la colonna Antonina in piazza Colonna, e pare un sacrilegio solamente il pensare che un giorno la bellezza veramente *romana* di quella risurrezione dovrà essere eclissata da una di quelle banali costruzioni onde è già troppo piena la moderna Roma.

Vale adunque la pena di agitare la opinione pubblica della capitale contro il barocco proposito, se veramente esiste, di inalzare nuovi sassi sull'area del palazzo Piombino che si va demolendo; come di promuovere l'idea semplice e *bella* di un giardino, il quale, adornato che fosse di una loggetta a riscontro del portico di Veio che gli starebbe di faccia, servirebbe ad ingrandire apparentemente la piazza e a rompere la monotonia del lungo Corso, contribuendo al tempo stesso con le sue linee di contorno a livellare i canti delle vie che al terreno scoperto rimangono adiacenti.

Si obietteranno questioni di economia, gli impegni presi, o che so io. Lo so: queste s'impongono massimamente ora, a Roma; ma dopo averne spesi tanti malaccio, e dopo il goffo e spostatante ripieno della exedra di piazza Termini, risoluta in un gran disinganno, fare ora un sacrificio per avere nel centro di Roma qualcosa di veramente romano che colpisca a distanza l'occhio del forestiere e accresca il conforto del cittadino, sarà una spesa, ma una di quelle spese che trovano sempre largo compenso in un aumento di patrimonio.

F. F. "

SCUOLE MUNICIPALI.

Venne pubblicata la relazione annuale sull'andamento delle scuole del comune.

Da questa togliamo alcune cifre:

Frequentarono nello scorso anno scolastico le scuole elementari 21,162 alunni rimasero iscritti al termine dell'anno 15,571; se ne presentarono agli esami, 13,567 ed ottennero la promozione 9,905.

In Roma furono aperte nello scorso anno 18 scuole urbane maschili, 25 femminili 6 maschili serali, 9 femminili festive, 22 suburbane femminili, 21 suburbane maschili serali e 13 suburbane femminili festive.

Le classi frequentate furono 751.

Erano inscritti nelle scuole urbane maschili 9020 alunni, nelle femminili 7953, nelle scuole serali urbane 1073, nelle scuole femminili festive 98.

Nelle scuole del suburbio vennero inscritti 859 maschi e 593 femmine, nelle scuole serali 641 maschi e nelle scuole festive 109 femmine.

I 15 asili d'infanzia del comune vennero frequentati da 1146 bambini: 667 maschi e 479 femmine.

Sono cifre, invero, confortanti, ma non è tutto quello che potrebbe e dovrebbe essere.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo di ieri:

PASI - PAIS - ACCI... - CINA = SPIA = CUCINA
API - CANI = SCINA
SCUPCINA.

Logogrifo.

1. Da secoli contengo un par di nari.
2. Lei sa che mi detestano i destrieri,
3. e che per me si fabbrican scenari.
4. Finisco quasi ognor nei candelieri.

4. È facile confondermi coi fari
5. In testa mi hanno tutti i corazzieri.
6. Mi citan qual che parlan di danari.
4. Ho scritto nel *Fanfulla* proprio ieri.

1. Ricordo Attilio Regolo io sui Liti.
4. Col[illegible] [illegible]gaderno tra' fiori?
4. [illegible] [illegible] i muri.

3. A [illegible] [illegible] ghiri.
5. Si frattano con noi talvolta i tori
2. A quelli, a cui dò nome, tanti auguri!

Naufragio

MADRID, 2. — La goletta italiana *Narchard* è naufragata presso la spiaggia di Roquetas, in provincia di Tarragona. L'equipaggio si è salvato nei [illegible] di salvataggio. Si crede che la nave, coi documenti di bordo, sia completamente perduta. Il *Narchard* proveniva da Cagliari ed era diretto a Malaga con carico di carbone vegetale.

BORSA DI ROMA

3 ottobre.

Borsa animata. Le Generali ed Immobiliari continuano a perdere terreno, e nulla per ora accenna ad un cambiamento di tendenza. Il resto piuttosto negletto e quasi senza variazioni da ieri.

Rendita contante nominale a 94 80, e per fine [illegible] 94 47 1/2

Banca Romana 1070 a 1077 Generali 551 a 552 Immobiliari 501 a 501 Gas 1151 Marcia [illegible] a 1[illegible] Omnibus [illegible]

Cambi: Francia, chèques, 101 30. Londra tre mesi, 25 26.

Ore 3. Rendita intrattata. Generali [illegible] a [illegible].

Resto nulla.

BORSA DI PARIGI del 3 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 5 0/0 ant.	90 70	90 50
» » 3 0/0 [illegible]	[illegible]	[illegible]
» » 4 1/2 0/0	105 [illegible]	105 [illegible]
Rendita Italiana 5 0/0	92 [illegible]	92 [illegible]
Cambio sopra Londra	[illegible]	25 27 1/2
Consolidati Inglesi	—	—
[illegible]	[illegible]	1 0/0
Lombarde Ferr. (nuove)	17 [illegible]	17 [illegible]
Banca di Parigi	845 —	[illegible]
Egiziano 6 0/0	466 3/16	466 9/16
Rend. Spagn. estera nuova	[illegible] 9/16	76 —
Banca Sconto di Parigi	627 —	628 1/4
[illegible]	—	1510 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azioni Panama	[illegible]	41 1/2
Ferrovie Meridionali a termine	—	691 1/2

NOSTRE INFORMAZIONI

S. M. il Re ha ratificato il trattato italo-etiopico firmato il 2 maggio 1889 nell'accampamento di Uccialli fra il conte Antonelli ed il re Menelik.

Ieri il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, firmò, col Degiac Maconnen, ambasciatore etiopico, una convenzione addizionale al detto trattato.

Il ministro della guerra ha inviato soccorso in danaro alle famiglie dei due morti nel disastro di Ariano, riservandosi di venire in aiuto anche dei feriti.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Cannizzaro, si è adunato il comitato per l'istruzione agraria, occupandosi in special modo di questioni di personale e dell'ordinamento di alcuni insegnamenti speciali sulle scuole pratiche di agricoltura.

Sappiamo che il 17 corrente si radunerà probabilmente la Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, e quindi il 22 il Consiglio stesso in adunanza plenaria.

Potrà, per altro, occuparsi delle proposte che le diverse Commissioni avranno fatte per provvedere alle cattedre di varie Università.

Il giorno 18 ottobre si raduneranno alla Minerva i professori universitari Rivolta di Pisa, Perroncito di Torino, Generali di Modena, Gotti di Bologna, Oreste di Napoli, per le cattedre di patologia generale e anatomia patologica veterinaria nell'Università di Bologna.

Il progetto di legge sulla responsabilità civile degli intraprenditori formerà oggetto di studio da parte della Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza, che si radunerà nel novembre prossimo.

L'articolo di Gladstone

Gladstone, rispondendo ad un'interrogazione direttagli, disse che il *Daily News* non ha alcuna autorità per attribuirgli l'articolo della *Contemporary Review* contro la triplice alleanza.

Giunse stamane a Brindisi il *yacht* reale ellenico *Amphitrite*.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 3.

Il ministro Constans ha fatto un secondo discorso a Tolosa, nel quale conchiuse di aver fiducia negli elettori che faranno trionfare la repubblica anche in quella città, com'essa ha trionfato in tutta la Francia.

Parigi, 3.

Si assicura che il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Grecia ora è diventato incerto a causa delle febbri epidemiche scoppiate testè al Pireo.

Torino, 3.

Stamane alle ore otto si è manifestato un incendio nel cotonificio Mazzonis in Luserna S. Giovanni, causato dal calore sviluppatosi nelle macchine in azione.

Nessuna vittima.

Il danno finora non è accertato, ma il cotonificio è assicurato.

Dei 500 operai addetti al cotonificio quasi nessuno resterà disoccupato.

TELEGRAMMI STEFANI

WASHINGTON, 3. — I delegati al Congresso degli Stati delle tre Americhe si riunirono ieri.

Il segretario di Stato, Blaine, diede loro il benvenuto e fece rilevare l'importanza del Congresso pei popoli delle Americhe.

Il presidente della Confederazione, Harrison, circondato dai membri del gabinetto, offerse quindi un *lunch* ai delegati.

Dopo di aver eletto Blaine a presidente, il Congresso si aggiornò al 18 novembre.

ROTTERDAM, 3. — Lo sciopero è considerato come terminato. Gli scioperanti riprendono il lavoro.

BERLINO, 2. — D'ordine dell'imperatore furono eseguiti esercizi militari davanti alla missione del sultano di Zanzibar.

Poscia la missione fu ricevuta in udienza di congedo al ministero degli esteri. Essa si recherà poi a Friedrichsruhe, per consegnare alcuni doni al principe di Bismarck.

Responsabilità Sonnino, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'Opinione

STABILIMENTO A. C. ROSSATI & C.
UDINE
Specialità Viola Mammola odorata. Produzione invernale. Piante robuste per la fioritura invernale bleu, bianca e rosa, da L. 2 75 a L. 12 alla dozzina. — Catalogo *gratis*.

E LEI
FOTOGRAFO ?...
NO! PERCHE?...
Perchè coll'apparecchio
"IL FOTOGRAFO"
TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI
possono diventarlo in pochi minuti e ottenere delle *belle prove* di [illegible] riuscite, e tutto ciò per il prezzo [illegible]
L. 10
[illegible]
Il tutto [illegible] franco di porto contro biglietto [illegible] 10. Istruzioni domandare al [illegible] del
DEPOSITO [illegible]
Si spedisce GRATIS E FRANCO IL GRANDE CATALOGO ILLUSTRATO

NUOVA ANTOLOGIA. Il Fascicolo XIX 1 ottobre [illegible] contiene
La costituzione degli Stati Uniti d'America, *P. Villari* — Nei parentali di Niccolò Puccini, *F. Martini* — Costumi degli umbri nel territorio fermineo - parte seconda *E. Brizio* — Don Chisciottino – romanzo *(Continua)*, *S. Farina* — Le elezioni politiche in Francia - appunti di viaggio - *R. Bonghi* — Le cantanti italiane celebri del secolo decimottavo Margherita Salicola - *A. Ademollo* — Notizie letterarie - *Il diavolo*, di Arturo Graf *Ugo Fleres*. — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie [illegible] letteratura ed arte - Cronaca [illegible] — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:
Per Roma: Un anno L. 40 – Semestre L. 22
» il Regno » » 42 – » » 23
Per l'estero aumento spese postali.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale. . . . L. 50.000.000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre sull'intera *somma*,
Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.
Il Correntista può disporre come sopra
fino a L. 20.000 a vista
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Le anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.
Emette assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banco.
Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per ogni mese.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MELITTA
Macchina da cucire a doppio filo
TASCABILE
La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo [illegible] nichellato, e racchiusa in graziosa [illegible] con [illegible] per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne garantisce la perfetta fabbricazione.
MERAVIGLIOSO!
In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.
In scatola elegante [illegible] L. 16 50
In scatola di gran lusso » 21.50
Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.
Franco di porto in tutto il Regno.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

Polvere di Riso alla Glicerina deposée

BELLEZZA

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori.

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata Esposizione mondiale di Barcellona 1888

Unica Cipria veramente Igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile. Guarisce tutte le malattie della pelle senza bisogno di [illegible]

Unica Cipria [illegible] per bambini

Elegantissima scatola (Bocca-Rocca-Bacci) L. 3, 5, 3 scatole L. 9, franco, in tutto il Regno

Preparata esclusivamente dalla Premiata Fabbrica M. MADDALENA e C. Via [illegible] Milano, cedita ai seguenti in Roma presso FINZI e BIANCHELLI [illegible]

CONSERVAZIONE e TINTURA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ottenere ed essere il colore [illegible] e lunghezza

La migliore delle **Acque** per levare la forfora, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. RIGONE e C.i

Si vende in tutte le farmacie da L. 2 — **1.50** — **1,25** ed in bottiglie da litro L. **8.50** la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Rigone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè le pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un'effettuosa prendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO Mi.ONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari per l'Italia: [illegible] C., Milano - PICCINNI, VILLANI e C., Milano

BELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. WILSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Russia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
Differisce come acqua pura.
PREVIENE il quasi calvizie.
RINFORZA l'uomo.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA la lucidezza per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione — Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Brusselle 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo: anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **ventiquattro anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

AUGUSTO ENGELMANN MILANO

52, Via Spera - Portoni Porta Nuova — Via Manzoni, 42

EMPORIO

dei migliori

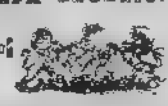
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi

CATALOGHI A RICHIESTA

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37



FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi da loro grado e grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, ravvivendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutta la impurità che portano per sono trovarsi sulla testa, senza recare di più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, io mi raccomando alla piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"*LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA*"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!

GUBLA

[illegible] — CERAMICO

[illegible] per tutte le [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, ecc.	5	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 272

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA – MILANO – FIRENZE – PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 4-5 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

L'EMIGRAZIONE E LO STATO

In un mio recente articolo scrivevo che in Italia nelle industrie meccaniche e marittime si nota un fecondo risveglio, e che anzi le industrie meccaniche in questi ultimi anni hanno fatto passi da gigante, tanto da non temere ormai la concorrenza straniera sia per i prezzi che per la finitezza del lavoro.

Ed aggiungevo che a tanto risveglio dell'attività italiana nuoceva talvolta l'azione amministrativa con disposizioni che parevano fatte apposta per mettere dei bastoni nell'ingranaggio del lavoro nazionale e per fare solamente il vantaggio dell'industria straniera.

Cito dei fatti.

Vi fu un tempo che il ministero dei lavori pubblici incoraggiò le nostre officine meccaniche a formarsi un'abile maestranza cui affidare la costruzione del materiale ferroviario.

Si fece qualcosa di più, e cioè quello che si sanzionò nella legge sulle *Convenzioni ferroviarie*.

Ma in più d'un caso il primo inciso rimase lettera morta e noi abbiamo visto un ministero italiano commissionare in Svizzera dei vapori necessari alla navigazione del lago di Garda!

Lo stesso ministro ordinava la costruzione di cinquanta locomotive in Inghilterra, quando, si noti bene, in Italia si poterano ottenere a più buon mercato, con la speranza che all'estero si sarebbe conseguita la consegna in un termine più breve... Ora si sa che al termine fissato, e che si antepose a qualunque altra considerazione, *non saranno consegnate!*

Le ferrovie marittime, che sembravano morte in Italia, si rialzano, ed ecco la legge sull'emigrazione che, invece di frenare il fenomeno, a torto o a ragione deplorato, non fa che favorire in favore della marina straniera.

Scoppia la febbre gialla in un paese ed il governo, con saggio pensiero, vieta l'emigrazione per quella regione. Ma venuta meno la causa non cessa per questo il divieto e gli emigranti intanto partono a decine e migliaia con vapori francesi.

La legge sull'emigrazione testè entrata in vigore ha tali disposizioni che dovrebbero subito mutarsi, poichè intese a diminuire l'emigrazione, sanzionano invece il diritto *di fare arruolamenti!*

L'emigrazione, si sa bene, è un fenomeno sociale che nessuna polizia vale a trattenere. Ma quando l'esodo è naturale e non promosso artificialmente cogli arruolamenti, e se gli emigranti sono ben avviati, non solo l'emigrazione è una valvola di sicurezza, ma può essere un grande benefizio per gli emigranti ed alla madre patria.

Le fiorenti colonie inglesi contribuiscono grandemente alla potente prosperità della Gran Brettagna.

Ora la libertà di emigrare e la libertà di fare arruolamenti ci corre un bel tratto, perchè, per tale dissimularlo, l'idea del lucro spingerà mai sempre gli agenti di emigrazione ad arruolare, rendendo così artificiale la corrente migratoria.

Colla nuova legge gli agenti d'emigrazione ed i loro subagenti si sono moltiplicati all'infinito, in modo da stendere la loro rete su tutte le regioni agricole d'Italia.

E questo è il primo male prodotto dalla nuova legge.

Ma ce ne sono degli altri.

Mentre da una parte si sanziona la libertà di emigrare e si aggiunge la facoltà agli agenti di fare arruolamenti, dall'altra si pone un ostacolo insormontabile all'emigrazione, impedendo ai militari di prima e seconda categoria *in congedo illimitato* di recarsi all'estero.

E di vero in Italia si trova di rado una famiglia la quale non abbia uno dei suoi in queste condizioni.

Per conseguenza noi vediamo l'emigrazione clandestina crescere in modo inquietante. I dai vicini porti della Francia partono per le Americhe a migliaia e migliaia gli Italiani.

Abbiamo insomma ottenuto questo: da una parte il governo coll'autorizzare gli arruolamenti fomenta in modo straordinario ed artificiale quell'emigrazione che voleva frenare; dall'altro poi con le disposizioni proibitive, alimenta il traffico dei trasporti ai legni stranieri.

Che si dia libertà di emigrare, si capisce; ma si conceda solo in casi eccezionali la facoltà di arruolare emigranti.

E non basta: lo Stato e le classi abbienti dovrebbero dirigere queste correnti migratorie, illuminarle e proteggerle anche quando hanno varcato i confini della patria.

A questo patto solo le colonie possono essere causa di grandezza e potenza per l'Italia.

In questo si dovrebbe imitare la Francia, l'Inghilterra, la Germania, il Belgio e lo stesso Portogallo.

Gischino

La Regina Natalia

BELGRADO, 3. — La regina Natalia non ha ancora veduto il re Alessandro.

La regina respinse assolutamente le proposte della reggenza. Essa rispose che non poteva firmare una convenzione la quale le toglierebbe i suoi diritti come madre del re e come cittadina di Serbia, soggiungendo che è venuta in Serbia per restarvi e che nessun mercato può esserle proposto riguardo i suoi diritti materni.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Belgrado: " Nella nuova Scupcina sarà presentata la proposta di nominare una Commissione incaricata d'interpretare gli articoli della Costituzione che definiscono i poteri di re Milano sul figlio suo Alessandro.

" I circoli politici sono desiderosi di un accordo colla regina Natalia, ma non credono che i poteri di re Milano vadano fino ad impedire un'intervista fra la regina Natalia e suo figlio Alessandro ".

GIORNO PER GIORNO

San Francesco.

Tornando a punto fisso di Calendario il poverello d'Assisi, l'uomo della fratellanza universale, che parlando alle colombe le chiamava: sirocchie, ha trovato il suo esercito cocolluto in pieno assetto. Finora non c'è governo, che svelatamente abbia designato l'uomo destinato al supremo comando in caso di guerra. Prudenza Fa eccezione l'esercito francescano. Ieri, vigilia dell'onomastico del fondatore dell'ordine – ieri – lo dirò con le parole della *Voce della Verità* – nel convento di Sant'Antonio in via Merulana, il capitolo generale dei minori osservanti composto di 125 tra provinciali, consultori e definitori, elesse a generale dell'ordine, in sostituzione del P. Bernardino da Portogruaro, il R.mo P. Luigi da Parma, attuale provinciale dell'ordine a Bologna ".

Trattandosi di un generale, dovrei presentargli l'arme. Considerando però che i generali di San Francesco non hanno armi, gli presenterò invece la presa delle congratulazioni con la tabacchiera di *Fra Cristoforo*.

* * *

Tizio uccide Caio, confessa il delitto e i giurati negano la colpa dell'accusato, ma gli accordano le circostanze attenuanti.

I difensori domandano l'assoluzione.

Il pubblico ministero chiede che i giurati si ritirino di nuovo.

Illuminati di nuovo dalla Corte, dal pubblico ministero, dalla parte civile e dai difensori, i giurati si ritirano, escono dichiarando che il reo confesso non è reo, escludendo le circostanze attenuanti. (Forse volevano serbarle per loro, avendone infatti urgente bisogno!)

Sono passati quattro mesi, e ieri Sempronio, fratello di Caio, vede Tizio in carrozza che passava pel Foro Traiano e gli spara un colpo di revolver a bruciapelo, che lo ferisce a una coscia.

Sempronio è arrestato.

Il fatto non è inventato, è successo a Roma ieri, e lo riferiscono le cronache dei giornali di stamani.

I signori giurati hanno assolto il reo confesso, ma domando io, chi assolverà i giurati dalla responsabilità del mancato omicidio?

Quando funziona come fa in Italia, non c'è che dire, il giurì è proprio una bella istituzione!

* * *

A proposito di un *Giorno per Giorno* pubblicato ieri sul *cartello*, un *assiduo* mi domanda che cosa sia sul serio questo *cartello*.

Siccome fino a qualche giorno fa ho ignorato l'esistenza di quella parola in tedesco, non ho nessuna idea categorica sul suo significato, all'infuori dell'araldica e della cavalleria; ma i Tedeschi pare l'abbiano applicata al programma comune di due partiti politici già avversari, e che ora si sono accordati.

Ne consegue che il biasimo di Guglielmo II alla *Gazzetta della Croce* che ha *attaccato* il *cartello*, assumono l'aspetto di una polemica personale dell'imperatore, caso abbastanza nuovo in un monarca così attaccato ai sistemi del mondo vecchio.

Dicono che l'imperatore abbia fatto fare l'articolino per far piacere al principe di Bismarck, il quale ha un modo speciale di polemizzare e di far prevalere le sue idee: lo ha provato cento volte quando ha fatto parlare Moltke e l'imperatore vecchio in favore delle leggi che gli stavano a cuore, come quando ha intrapreso la *campagna* del *Diario* di Federico III.

Ma noi giornalisti dobbiamo giubilare della stranezza del caso. Abbiamo fra i polemisti un collega che cinge la corona dell'impero più formidabile che si conosca.

Non vi pare poco.

* * *

Il signor St Cère del *Figaro* perseguita il gran cancelliere nella colonne del suo giornale in tutti i modi.

Bismarck ha due malattie, l'età di settantaquattro anni e l'infiammazione della gamba sinistra:

Bismarck ha rinunciato alle sue conversazioni serali;

Bismarck dopo pranzo non fa altro che fumare la sua pipa di porcellana " piena di quell'atroce *varinas* che di tabacco non ha se non il nome ";

Bismarck è triste.

Bismarck non ha più che un'influenza di nome, come il *varinas*;

Bismarck è minacciato nella sua posizione politica dal suo stesso figlio, il *conte ereditario*, impaziente di succedergli;

Bismarck teme di Waldersee;

Bismarck infine teme anche della storia, la quale non gli ratificherà il titolo di grand'uomo che i contemporanei gli hanno decretato.

Se tutto questo è vero, e se è vero che nonostante ciò, come assicura l'istesso St-Cère, Bismarck continua a occuparsi a colazione degli affari politici, dopo aver fatto una passeggiata di cinquemila passi (*sic*) andiamo via, la Corte dei conti della storia gli potrà anche protestare il decreto di grand'uomo, ma il nome di cancelliere di ferro, egli non l'ha scroccato.

Io, se fossi quel buon francese che è il signor St-Cère, starei in guardia.

* * *

Nell'*Ufficio della Beata Vergine* c'è una lezione che dice: *Intercede pro devoto femineo sexu*.

Bisogna credere che la Vergine in questa parte d'interceditrice per il devoto sesso femminino ci metta ora tutto l'impegno.

Il fatto è, che tra le donne lo zelo religioso va infiammandosi di più in più.

Da Pietroburgo si ha che la moglie del granduca Nicola Nicolajewich ha manifestata l'intenzione d'entrare in un chiostro. Che mistero, che poema di angoscie, di delusioni s'asconda sotto questo accesso d'ascetismo, i giornali non lo dicono, e io rispetto i loro pietosi riserbi.

Ma le odierne cronache ci porgono un altro caso meno tragico d'un accesso analogo. È avvenuto nel seminario di Kolokra, in Ungheria. Qualche tempo fa entrò in quel seminario un giovane che aveva passati brillantemente gli esami classici.

La figura simpatica del novizio, la sua grande pietà avevano attratta l'attenzione dei suoi superiori e dei suoi condiscepoli. Ma un giorno, passando nel giardino vicino al cardinale Haynald, il giovane seminarista dimenticò l'uso del baciamano. Il cardinale, stupito, fece chiamare quel chierico e lo interrogò sui suoi antecedenti. Questi cominciò a balbettare, e le sue risposte svegliarono dei sospetti, così che dopo qualche ora il giovane era scomparso.

Aperta un'inchiesta, i direttori del seminario non furono poco meravigliati nell'apprendere che il chierichetto non era altri che una ragazza di Bukarest, di nome Mariska, assai corteggiata a motivo della sua meravigliosa bellezza.

Dov'è andata a finire? Lo si ignora. Ma dovunque si trovi, accetti da me il consiglio, dato già dal cardinale Geissruck, arcivescovo di Milano, ad una bella giovanetta che volea farsi monaca.

— Prendete marito, figliuola mia.

* * *

Domenica prossima, a Pistoia, avremo nei locali dell'Accademia di scienze e lettere una conferenza con questo titolo: *L'Europa in Oriente*.

Tutto è possibile a questo mondo; e non bisogna perciò meravigliarsi che anche i buoni pistoiesi s'interessino all'avvenire, prossimo o remoto, delle nazioni europee nelle grandi questioni orientali.

Qualcheduno, invece, potrebbe fare le meraviglie sulle attitudini del conferenziere di Pistoia, perchè egli è un professore di recitazione e declamazione.

Ma il qualcheduno avrebbe torto.

È la tragicommedia che si rappresenta ora in una parte dell'Oriente – tragi-commedia politica, diplomatica e coniugale – non potrebbe esser meglio raccontata che da un commediografo, o professore di recitazione.

* * *

Leggo in un giornale inglese la storia di un pastore anglicano sulla quale si potrebbe fare un dramma.

Ecco di che cosa si tratta.

Il reverendo Barfield, conservatore e ottimo parlatore, ha percorso fino al mese di agosto passato varie città di Inghilterra facendo ovunque delle conferenze ostili agli Irlandesi, molto ascoltate, e abbastanza importanti perchè gli *Home rulers* se ne preoccupassero.

Il partito conservatore che lo aveva ai propri servizi, vedendo il vantaggio che poteva ricavare dalla eloquenza del pastore, aveva stabilito di mandarlo a Kilkenny [illegible] una serie di sermoni [illegible].

Il due di agosto il reverendo Barfield partì ma dopo alcuni giorni le valige i giornali e gli oggetti indirizzati a Kilkenny furono respinti alla sua famiglia perchè il pastore non era arrivato!

All'arme della moglie, che dopo una vana aspettativa denunziò all'autorità come il signor Barfield avesse a più riprese ricevuto da Birmingham delle lettere degli *incendiarii*, nelle quali lo si minacciava di morte, se non cessasse dall'osteggiare la causa degli Irlandesi.

Egli aveva comunicato quelle lettere alla moglie desolata, mostrando di non temerne le minaccie, ed era partito.

Dopo la sua scomparsa il *Times* ed il *Globe*, basandosi sulle lettere medesime, esternarono il sospetto che il reverendo Barfield fosse stato segretamente assassinato dai settarii come già il dottor Cronin a Chicago in America, e anche la *Birmingham Post*, liberale e unionista accolse gli Irlandesi dal supposto assassinio.

Ora per altro la polizia, messa in moto dal partito conservatore, è venuta a scoprire che il 29 agosto un certo signor Wilson si era imbarcato con sua moglie alla volta di Montreal nel Canadà, e che questo Wilson era proprio il reverendo Barfield, e la sua compagna di viaggio era una signorina, che già da due anni lo aveva seguito nelle sue peregrinazioni.

Le famose lettere minatorie erano state scritte da lei per ingannare la signora Barfield, e fuorviare ogni ricerca.

Io mi figuro come sarà rimasta male la moglie legittima, che ricupera il marito, nel punto in cui lo scopre in possesso di una rivale.

E mi figuro quel povero pastore il quale in un colpo solo si trova tra due donne che se lo strappano, tra due partiti che lo odiano egualmente, uno per la persecuzione e l'altro per il tradimento, e tra due agenti che lo riportano dal Canada in Inghilterra, per fare i conti con il *Coroner*.

* * *

Sarà bene di ricordarlo.

Gli attori francesi quando escono da Parigi non sono più degli artisti, non si curano più dell'arte, ma solo di fare quattrini.

Coquelin aîne ritorna alla *Comédie Française* a patto di aver liberi alcuni mesi per andare nell'America del Sud.

Un *chroniqueur* del *Gaulois* dice a questo proposito:

" La sua esistenza sarà divisa dunque in due parti: quella durante la quale egli farà *de l'art du vrai théâtre*, sbalordendo il mondo artistico con qualche creazione meravigliosa... e quella durante la quale egli se n'andrà fra i *rastaquouères recevoir les lingots qu'il rapportera au pays* ".

I Sudamericani sono dunque avvisati.

Preparino i *lingots* come è loro dovere, perchè il signor Coquelin ne ha bisogno per potere esercitare più comodamente la sua missione artistica, al suo paese, il solo degno che egli faccia per esso *du vrai théâtre*.

Questo si chiama parlar chiaro.

* * *

Dall'appendice di un giornale di provincia:

Lo scrittore descrive un suo viaggio in Francia e probabilmente, perchè siamo alla prima appendice, le sue avventure.

Il racconto si ferma ora alla sua entrata in un compartimento dove il viaggiatore trova una signora molto elegante che ha delle valigette con tanto di corona.

" Capii subito che ero caduto *dans la haute* ".

Speriamo che non si sia fatto male.

* * *

Dal *Popolo romano* in quarta pagina:

" Matrimonio.

" Signore con buonissima rendita e splendida posizione desidera unirsi con signora con sufficiente dote " ecc. ecc.

E concludo:

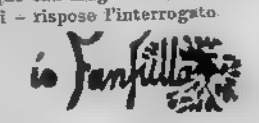
" Nel rimanente quasi certo di buona riuscita ".

Il *quasi* è il più bell'elogio della modestia del pretendente.

E mi ricorda il dialogo di quei due amici che s'incontrarono nella strada.

– Dunque tua moglie è incinta, eh?

— Quasi – rispose l'interrogato.



Grecia e Bulgaria

PARIGI, 4. — Notizie da fonte autorevole bulgara constatano esistere nel governo di Sofia dei rancori contro la Grecia, la quale ribatte sempre di recente la Bulgaria in Macedonia. La Bulgaria si rivolse allora verso la Turchia [illegible] organizzazione degli affari di Candia [illegible] assicurazioni che la Turchia potè non pericolo ritirare le sue truppe dalla frontiera bulgara ed inviarle nell'isola di Candia.

La Bulgaria informò la Turchia che qualsiasi concessione fatta ai Greci sulla questione candiotta avrebbe un immediato contraccolpo in Macedonia e Bulgaria.

CORRIERE POLITICO

Il boscaiuolo di Hawarden

È vecchio nel calendario dell'annata e un giorno, il 28 dicembre, che l'aspetta in agguato per appioppargli sugli omeri l'ottantesimoprimo anno d'età. È vecchio, rispetato, ma la settimana passata, nel bosco di Hawarden, egli ha abbattuta una gran quercia.

I giornali inglesi ne diedero l'annunzio, che inteso male e in senso mistico dai giornali del continente, fece invalere la credenza che la quercia abbattuta dal vecchio boscaiuolo simboleggiasse la triplice alleanza. Quindi il sospetto che l'articolo della *Contemporary Review* fosse opera sua.

Ieri la *Stefani* ci fece sapere ch'egli ne aveva rinnegata la paternità. E ieri sera la *Riforma*, non volendo lasciare l'articolo in questione sotto la macchia della bastardigia, gli trovò un padre legittimo pubblicando un dispaccio da Londra:

" Ho da buonissima fonte che l'autore dell'articolo sulla triplice alleanza comparso nella *Contemporary Review*, non è già, come si era preteso, il signor Gladstone, il quale, implicitamente, ne ha declinato la paternità, ma il noto radicale signor Labouchere, che spesso in Parlamento si è chiarito contrario all'accordo dell'Inghilterra e dell'Italia; mentre liberali e conservatori concordano qui nel ritenere quell'accordo utile ai due paesi ".

Un articolo di giornale non è un valore cambiario: tutt'altro pur troppo!

Ciononostante io tratterò quello della *Contemporary Review* come tale facendone la girata al signor Labouchere. Alla riscossione, egli intaschera non lire sterline, ma critiche acerbe, quelle tanto che, tratti in errore, noi giornalisti abbiamo dirette al borsaiuolo d'Hawarden.

Dunque, niente Gladstone, ma Labouchere. È per quest'ultimo che il *Daily Telegraph* vuole si ricordi " che la repubblica francese del 1849 non ebbe rossore di aggredire la repubblica romana e di restaurare il potere temporale ".

Secondo il giornale precitato " la repubblica attuale troverebbe facilmente una scusa per gettarsi oltre le Alpi. Questa prospettiva obbliga l'Italia a lanciarsi in armamenti considerevoli. Non biasimiamo gli Italiani, bensì gli uomini politici francesi, che consideravano l'Italia senza navi, nè soldati, nè alleati come una preda facile ".

Nè più, nè meno.

Fortunatamente l'Italia quand'anche fosse una quercia troverebbe grazia presso il vecchio boscaiuolo che in antico, *memimisse juvabit*, le consacrò le cure più amorevoli. Prosa il suo grido semplicista " negazione d'Hilton che è il primo rotolo sicuro contro la mala ignoria borbonica. Se fosse una quercia l'Italia non sarebbe certo per lui che si avvererebbe la profezia del Saul della tragedia alfieriana:

" ... Vedi la quercia antica
Dove inalzò già i rami alteri all'aura
Dispieghera le squallide radici ".

Lo zolfanello.

Primo ad applicare alla politica gli zolfanelli è stato Lord Palmerston. Alla vigilia della guerra che tolse alla Danimarca i due ducati, egli disse:

— La Danimarca sarà lo zolfanello che appiccherà il fuoco alle polveri della conflagrazione europea.

Non ne fu nulla; segno evidente che il precetto di Cromwell, a quel tempo, non lo si osservava se non in parte: fiducia in Dio, sì, ma polveri bagnate.

Due anni più tardi, zolfanello era proconizzata la guerra italo prussiana contro l'Austria. Polveri nelle stesse condizioni di incombustibilità.

Non ci fu, insomma, incidente in cui

...a capo.

I giornali vicenes[illegible]

La [illegible] di Genova

...po e co... gata la ghiottoneria d...

Don Pepino

...Fanfulla della ...

Condizioni ...

...Anno L. 2...
...25 ... L. 1,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

...ascoltai ... le maledi... ...fermato la ...
Prima di ... a compiere ... uomo a qualunque prezzo.
... gli do...
... estenuate, rifinite di ... facevano prova della ... seria. Vicente m'indicò colle mani ... delle radici di piante e delle ... d'al...

Fra quella la cena della ... a

Mi volsi a Cardan:

— A prendere nella fasca della mia sella il pane di munizione che ho preso venendo via.

Ma, colonnello, come farà poi a rin... ... la sua provvista? — domandò Cardan, che era previdente.

Non ci pensare, Domani, in qualche

5-6 OTTOBRE 1789

...

...i, tutto è perduto; il re e la regina ... i lo vedrete, la canaglia ...

... un *veto* a vita, avea detto uno ... mi giorni di settembre al conte de... Otto giorni dopo, contro il re e ...

... e si riunirano ..., precipitando la folla ... o scopo. Da una parte le pas... che non c'è ... andarne a ... ga è il deli... e obbligati ... Dall'altra ... gli uomini ... mio: "Dal ... ...

... la guardia ... arriva in tempo a impedire maggiori guai. Ma intanto sulla piazza di Grève la ... ...menta e sempre collo stesso grido — Del pane e a Versa...

... il tamburo ...

... ini con loro, ar... labarde, di picche, le ...obbio, seguendo sui ...rando con loro, fa...

hanno avuto dei regali al Pa... tre di loro, mandando a Versa... ...enza è stata disciolta.

... certo numero d... da donna entreranno ne...

...one, quella che è stata scelta ... al Re.

...

...ar da mangiare ...

...capo. Per ... essere meno generoso di me e offrì al Vicente un pezzetto di carne salata, che aveva serbato per la colazione del giorno dopo, e un sorso d'acquavite.

Il povero Vicente durava fatica a credere a tanta fortuna. Si precipitò per baciarmi le mani, ringraziandoci, chiamandoci i suoi benefattori, i salvatori della sua ...glia.

I due bimbi, che non avevano ... da tre settimane, sgranavano ... gioia: la vecchia mamma alzava le braccia al cielo e la donna giovane, che era davvero carina, ci guardava con profonda riconoscenza.

Quando quella prima gioia ... ...rtì fuori dalla mia borsa una moneta d'oro ...

— Giacchè conosci tutto il paese ci può condurre a Coimbra?

Divenne capo in volto e non r... ...

... la ai Francesi, i quali non hanno altro desiderio che quello d'uccidere gl'Inglesi, nemici della nostra santa fede. Giacchè sono nemici della nostra fede tutti coloro che levano il pane ai bimbi innocenti, che portano via le donne ai mariti inermi, che uccidono i vecchi, che rubano ed incendiano.

Non so se Vicente si lasciò decidere dal ragionamento teologico di Cardan o piuttosto dal desiderio di vendicare la sua propria ingiuria. Il fatto sta che si alzò, pronto a seguirci o, per dir meglio, a insegnarci la strada.

Risalimmo subito a cavallo e, dopo un

...

...arrivammo in ... alla luce dei ... di Mendego e la città di Coimbra che s'innalza in forma di anfiteatro sulla riva destra del fiume.

A quella vista, tutti i miei uomini cacciarono un grido di gioia. Le posizioni di Wellington erano girate e la ritirata era tagliata, a meno che prendesse a passo di carica la strada di Lisbona.

— Ora — dissi a Cardan — la nostra missione è compiuta. Non rimane che da av... assena. Parti subito. Io rimango qui con tutti gli altri, per il caso che venisse l'idea agli Inglesi di impadronirsi di questa gola. Tu arrampicati il cavallo, ma non perdere un minuto.

Obbedì immediatamente.

Allora ri... a ...

— Il colonnello Parthenay — gli domandai — che ha bruciato il tuo mulino?

...

— Corre per il paese con un distaccamento di cavalleria, circa milleseicento uomini. Deve aver dormito stanotte, a tre ... di qui, nel borgo di Castelnegro; ma deve essere ripartito stamani.

— Se me lo fai incontrare, faccia a faccia, ti dò cento napoleoni.

— Non me ne importa, colonnello — rispose Vicente. — Mi prometta di tagliargli la gola senza remissione, e io le prometto di fargliela trovare in faccia.

— In che modo?

— È un mio segreto, colonnello... E guardi, pate che la Santissima Vergine ci protegga, perchè accolo qui!

Infatti, un vento di ponente abbastanza forte cominciava a soffiare, e dal fondo della valle ci portava a intervalli il suono delle fanfare. Poi, a una grande distanza, a una voltata della strada, vidi comparire un corpo di mille e cinque o ottocento cavalieri, la maggior parte dei quali portavano l'uniforme inglese.

Il momento era decisivo. Il mio plotone, poco numeroso, poteva essere schiacciato, prima che Massena avesse tempo di mandarmi dei rinforzi. Nonostante risolvetti di ...

XXXVIII

Osservai del resto con piacere che nessuno dei miei soldati pareva spaventato dal gran numero degli Inglesi. Ognuno di quelli, avvezzo da diversi anni a gran numero d'avventure — perchè in quella guerra di scaramuccie c'era sempre in faccia alla morte — aveva preso gusto alle sorprese e alle imboscate. Nessuno dubitava della vittoria: non avevan vinto, forse, in mille occasioni?

A pochi passi da noi era una piccola pineta, che fiancheggiava la strada dal lato destro, a destra e in faccia era una cava di pietra da lungo tempo abbandonata. Dei blocchi di pietra enormi che non erano stati levati e trasportati a Coimbra giacevano sul suolo. Feci smontar da cavallo tutto il plotone e feci rotolare con gran fatica sulla strada — del resto molto stretta e mal tenuta — alcuni di quei massi, in modo da fermare l'impeto della cavalleria inglese.

La metà dei miei uomini si nascosero in parte nella cava e nei cespugli del vicinato, in parte nella pineta, coll'ordine espresso di non far fuoco che a dieci passi e sull'ordine mio.

L'altra metà, sotto il mio comando di...

offrono ai soldati, tantochè questi dicono: "Noi avremo un delizioso mattino... Prima che il giorno muoia il reggimento è sedotto: esse han lavorato con coscienza per il buon motivo.

Così le passioni si esaltano per ... bievole contagio, e ... mori, il disordine, l'attesa, il digiuno, finiscono per provocare un'ebbrezza dalla quale non può uscire che la vertigine e ... furore.

L'ebbrezza è cominciata già per la strada: alla partenza, una delle donne diceva: "Noi riporteremo la testa della regina in cima a una picca". Al ponte di Sèvres altre aggiungevano: "Bisogna sgozzarla e fare delle coccarde colle sue budella".

Piove, fa freddo, la fame è sopraggiunta e la folla non ha avuto altro che una razione di pane distribuito tardi e a gran pena sulla Piazza d'Armi. Nulla di strano se sotto il nome di patriottismo e di giustizia si risvegliano i pensieri selvaggi contro "i membri dell'Assemblea nazionale che non dividono i principii del popolo" contro "il vescovo di Langres, Monnier e altri ancora".

Ma è specialmente la regina, contro la quale s'invelenisce l'immaginazione della turba femminile: "Essa sola è la causa di tutti i nostri mali, bisogna massacrarla, squartarla". La notte si avanza, si viene alle vie di fatto e la violenza genera la violenza. Verso il mattino delle genti gridano: "dov'è questa *sacree coquine*? Bisogna mangiarle il cuore: vogliamo tagliarle la testa, strapparle il cuore e mettere il suo regato in fricassea". Coi primi ... istituto sangenario si è risvegliato. Nella corte dell'Assemblea nazionale, degli scamiciati esaminano la corda della lanterna, e parendo loro ... devole, vogliono metterne un altra ... ...ccare l'arcivescovo di Par...

Il furore della carneficina penetra perfino fra i difensori dell'ordine, e una guardia nazionale è intesa a dire che "... ...cidere fino all'u... ... corpo, strappare loro ... per colazione".

★

... guardia nazionale di Parigi ... sommossa sopra una sommossa ... essa pure ha usato violenza ai ... "Se ...

...mato i loro ordini.

Generale, noi non vi crediamo traditore ma il governo ci tradisce. Noi vogliamo andare a Versailles a sterminare le guardie del corpo, e il reggimento di Fiandra che han calpestato la coccarda tricolore. Se il re di Francia è troppo debole per portare la corona, la deponga: noi coroneremo il ... andrà meglio".

Invano Lafayette rifiuta e arringa i suoi militi in piazza di Grève. Invano per molte ore resiste, ora parlando, ora imponendo silenzio. Delle bande armate partite dai sobborghi San Marcello e Sant'Antonio aizzano la folla. E preso di mira si prepara la lanterna. Allora egli scende da cavallo, per ... ...e a ... M... i suoi granatieri ... ...ci non ci abbandonerete". Essendo il loro capo, bisogna bene che vada ...

... centinaia uomini arrivano così a Versailles, e con loro, protetti dalle baionette ... ...glieza di banditi. Dal canto ... Versailles che ...conda il castello, il popolo di Versa... che impedi... passo alle vetture, hanno chiuso ogni uscita. Ormai il re è prigioniero nel suo palazzo, colla sua famiglia coi suoi ministri, colla sua corte. E siccome, per una bizzarria umanitaria nella quale persevererà fino all'ultimo suo giorno, egli ha proibito alle sue guardie di tirare, egli si trova alla mercè della folla furibonda senza alcuna difesa.

PAUL ARÈNE.

GAZZETTA SIBILLINA

Logogrifo di ieri: NASO = PRENO = SCENA = ... FARO = CASCO = FRANCO = ... CARO ... = OCA = CORNA ...

FRAN...

Logogrifo.

Sono un fiume anch'io del Veneto
Ed oppur gemino in cornice.
Sanno gl'Itali e gli Etiopi
Che a Maconnen mi si dice.

Parola in croce.

Mi sento in ghiaccio, Lui, non che in gelati.
Io fo fermar, se marciano, i soldati,
... tta tra Fiesole e la Spe...
... ...
E FO LA CORTE AL POPOLO IRLANDESE
— Denomino benissimo il minchione.
— Chi mi commette, ha da essere un birbone.
— Occorro per iscriver cento, mille.
— Iampreda, acciughe, tinche, trote e an...

Ritagli e Scampoli

A proposito della vendemmia.

Tra i lavori più importanti che la Sa... dei viticoltori italiani ha iniziati, richiamano in questo momento la nostra attenzione gli studi sulle fermentazioni ese... ...a sperimentale che essa ... Ciò che principalmente si in... ...tora nei nostri ... estero si è che incompletamente fermen... ...simi e poco conservabili. ... della più ...ità per il miglioramento ...ercio di esportazione, cui finora sono giunte le c... ...te dalla Società dei vi... ...tti provenien... ...regno sono i ... ...è la convenienza ... fumaltuosa è ... ...co, uno a non avera...

2. Il taglio di vini le... ...cora un po' dolci riuscirà sempre meglio ...

...mplice ...visitato è ...

...Marsi alle rifermen... ...possono av... ...

... per l'avvici... ...ente sicuramente ...tando si abbia ...

... che protegge il vino dag... ... temperatura. Pe... ...ni di costruzione cui questa can... rispondere, vi sono quelle di le... ...

... ...nacimente ...ionale ... dal caldo eccessivo ...

... per commemorare la ... della *morte* di Garibaldi? Una ...tola li colse là dentro nel più bello.

... tro la barricata e, col dito sul grilletto del fucile, aspettò il nemico.

Quei preparativi furono eseguiti colla massima sollecitudine; non c'era tempo da perdere.

Fortunatamente Parthenay, non sapendo nulla della presenza dei Francesi, veniva avanti coi suoi ...

... amo un'ora, siamo salvi, ...brun ci verrà in aiuto, e l'inglese sarà ... o come una volpe alla tagliuola.

Però tutte le facile divenivano serie. Man mano che il pericolo s'avvicinava, ... rasti nè capivano la gravità.

Anzitutto, Cornet... disse un caporale al suo vicino, — Cantaci qualche cosa, aspettando i *goddam*.

— Volentieri — rispose Cornet — purchè mi diano un bicchierino di *rack* per schiarirmi la voce.

Gli fu dato il bicchierino ed immediatamente cantò una canzone contadinesca.

Appena Cornet ebbe finita la canzone, l'avanguardia inglese, composta di sette o otto uomini, apparve in cima alla strada. Veniva avanti al trottellino, e in molto sorpresa dell'ostacolo che le chiudeva il passo.

Si guardavano intorno con inquietudine, sospettando d'un'imboscata, senza vederla. Nonostante però continuarono a camminare fino ai massi di pietra dietro ai quali eravamo nascosti, pronti a far fuoco.

Ci scioptiamo, a cinque passi di distanza, e l'ufficiale inglese che comandava l'avanguardia volle dar l'allarme e ci tirò una pistolettata, che non colse nessuno.

(Continua)

e quando tentarono d'uscire si trovarono asserragliati da una ventina di clericali. La colluttazione fu molto ardente e dovettero intervenire i carabinieri

Il figlio del Dagnino, proprietario della trattoria, fu colpito da una sassata a una gamba, e riportò una ferita molto grave.

Il fatto aveva provocato una protesta per parte delle Associazioni democratiche della Liguria; e la questura impedì nel luglio scorso una passeggiata che queste Associazioni volevano fare ad Arenzano.

Oggi alla pretura di Voltri sono comparsi dieci clericali di Arenzano, imputati di quell'aggressione e del ferimento del Dagnino. Furono sentiti molti testimoni, fra cui certo Mongini che fece un quadro a tinte nere della condotta degli aggressori

Il seguito del processo fu rimandato a lunedì. Lunedì avremo probabilmente la sentenza

Sei mani sono giunti da Milano in velocipede i fratelli Federico e Antonio Barbiano di Belgiojoso: essi sono ripartiti [illegible] sul loro veicolo per Livorno Una bella corsa davvero.

F.

ZANZIBAR

Il *Times* ha da Zanzibar:

Il Sultano indirizzò una protesta ai consoli tedesco ed inglese contro il mantenimento del divieto di vendere armi nello Zanzibar e contro il decreto di Wissmann che minaccia forti pene per la vendita di armi sul litorale tedesco. Il Sultano ricorda che, in cambio delle sue concessioni relative alla schiavitù, fu promessa la cessazione del commercio che questo continua sempre di fatto, eccetto sul litorale inglese.

ROMA

4 ottobre.

Temperatura a Roma.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 27.0 – Minima, 9.2

Temperatura minima di stamani (4) nelle [illegible]

Arene 20.6 – Costantinopoli 15.9 – Odessa 11.8 – Roma 13.4 – Lisbona 13.9 – Madrid 10.8 – Parigi 9.6 – Budapest 9 – Pietroburgo 8.7 – Mosca 8.1 – Shields (Inghilterra) 9.5 – Monaco Baviera 7.5 – Vienna [illegible] – Riga 2.4

CALENDARIO.

La lista dei Francesch[illegible] non rappresenta che una minima parte dei Francesconi della cristianità

Dobbiamo registrare ancora la ricorrenza dell'onomastico dell'egregio professore Francesco Durante senatore del regno, uomo illustre [illegible] la scienza è pari alla modestia. Agli auguri pervenutigli dai suoi a[illegible] aggiungiamo i nostri attestati

Oggi [illegible] festa di San Placido. Il cardinale Parocchi [illegible] l'onomastico del principe [illegible] Placido [illegible] perchè non quella di Biagio Placidi? e il complesso di Donna Paola Borghese, del conte Francesco Guicciardini deputato, del prof. Pasquale Villari senatore, e del conte Giovanni Visone senatore ministro della real Casa, a cui [illegible] le nostre felicitazioni

ARRIVI E PARTENZE

Stamane il ministro dei lavori pubblici, onorevole Finali, partirà per Firenze.

MISSIONE SCIOANA.

Da [illegible] seguito di Makonnen partirà [illegible] per Napoli, ove si imbarcherà [illegible] piroscafo noleggiato [illegible] Suez.

[illegible] e gli altri dignitari si tratterranno ancora qualche altro giorno.

NELLA REGIA UNIVERSITA'

[illegible] il congresso generale [illegible] accademica italiana.

[illegible] pronunciato un applaudito discorso.

PER GIUSEPPE PONZI

Ci scrivono da Frascati:

In questi giorni è stata inaugurata in Frascati la nuova strada *Giuseppe Ponzi*, quella che a guisa di terrazza sovrasta al piazzale della stazione. Questo comune, con nobile pensiero, ha voluto per tal modo rendere omaggio alla memoria dell'esimio naturalista che tanto bene illustrò la storia fisica dei colli laziali e che in questa ge[illegible] la maggior parte degli [illegible] della sua vita.

Questa è una bella lezione pel municipio di [illegible]

Giuseppe Ponzi è stato uno di quegli uomini [illegible] che Roma può andar superba

Nato qui in umile condizione, a forza di studio e di perseveranza seppe innalzarsi [illegible]; ebbe di essere nominato, nel novembre [illegible] senatore del regno per i [illegible]

[illegible] Giuseppe Ponzi che sotto il governo [illegible] istituì, malgrado le più vive opposizioni, la cattedra di geologia nell'Università di Roma.

Fu il Ponzi che nel 1871 si occupò con animo indefesso al riordinamento della reale Accademia dei Lincei, e ne fu lui il primo presidente prima ancora di Quintino Sella, a cui era legato da vincoli di antica amicizia.

Si devono pure al Ponzi degli studi profondi nelle scienze geologiche e naturalistiche che hanno fatto testo per tanti anni e gli hanno fruttato non pochi onori nelle più[illegible] Accademie scientifiche di Europa

Eppure di questo scienziato modesto che per circa quindici anni sedette in Parlamento e al Consiglio comunale di Roma, [illegible] concittadini nessuno parla

Soltanto al Consiglio comunale seggono il professore Tommasini che fu suo scolaro, il professore M. Stefano De Rossi che fu pure suo scolaro, i professori Respighi e Baccelli che furono compagni suoi nel Consiglio accademico dell'Università, il duca di Sermoneta che si onorò dell'amicizia del professore Ponzi, e altri che apprezzarono sempre il merito suo.

Ebbene, dopo parecchi anni dalla sua morte, non c'è stato uno che abbia pensato di proporre una lapide o un busto al Pincio, che si mette per gente la più sconosciuta.

Si potrebbe riparare al mal fatto intitolando del suo nome una scuola; infatti, quale esempio più bello per la gioventù di quello di Giuseppe Ponzi, che figlio di un fabbro-ferraio col suo amore per lo studio seppe elevarsi tanto nella vita scientifica e nella considerazione di tutti?

Se è possibile, il municipio di Roma non resti indietro a quello di Frascati.

LA GIUNTA MUNICIPALE

ha concesso un'area gratuita al Campo Verano per la tumulazione della salma del conte Rusconi, patriotta e letterato.

LA PREMIAZIONE

degli alunni delle scuole municipali è fissata per domenica alle 3, in piazza del Campidoglio. Se pioverà, i premi verranno distribuiti nelle singole scuole.

LA CLOACA MASSIMA.

L'ingegnere Pietro Narducci, addetto all'ufficio del piano regolatore, ci ha fatto cortesemente pervenire un invito per visitare lunedì... la *cloaca massima*.

Non mancheremo d'intervenire alla caratteristica gita.

PER I VETTURINI

La Giunta municipale ha approvato di aumentare la tariffa dei vetturini e portare ad 80 centesimi la corsa di giorno, e a una lira la corsa di notte

Per le gite a ore resta invariata l'antica tariffa delle 2 lire, perchè la Giunta non ha creduto di prendere in considerazione le proposte fatte da noi e da altri giornali di [illegible] a mezza via come esiste [illegible] Piazza

Così i vetturini hanno avuta vinta completamente: ma secondo una protesta pubblicata nel *Messaggero* da una rappresentanza di *bottari*, questi non sarebbero affatto contenti [illegible] aumento ottenuto. Vorrebbero insistere per riportare la corsa a una lira. Facciano pure, tanto il municipio è così compiacente che seconderà i loro desiderii.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2) L'onorevole Morisola – Il deputato di Bombignac — **Manzoni** (ore 9) Il cappello di paglia — **Quirino** (ore 9) Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Caffè delle Varietà.** Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in PLASTICA che si reggono **senza VULCANO** nessun appoggio, **senza** molle e **senza** placche.

I SOLI di cui sia stato conosciuto il successo dalla **Facoltà di Medicina** Ours ad Orificazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'**oro in spugna**. Vedansi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di **L. 1 in francobolli**, dall'autore Dr **ADLER, Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114, Roma 1 p

NOSTRE INFORMAZIONI

La riapertura della Camera.

Da informazioni che abbiamo ragione di credere esatte, ci risulta che il Parlamento sarebbe aperto mercoledì 20 novembre alle ore 11 antimeridiane.

In questo giorno si troverebbero in Roma per presenziare la cerimonia della riapertura della sessione le Loro Altezze Reali i duchi d'Aosta e di Genova.

Le Loro Maestà il Re e la Regina e il principe di Napoli farebbero ritorno in Roma verso il 15 novembre prossimo.

Il commendatore Berti, primo segretario di Sua Maestà per il magistero mauriziano, ha nominato una Commissione per riferire intorno al valore storico ed artistico di parecchi antichi arazzi appartenenti all'ordine costantiniano di Parma, fuso con l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Questi arazzi sarebbero stati richiesti contro prezzo da convenirsi da amatori dell'arte, ma S. E. il commendatore Berti si è opposto a qualsivoglia alienazione d'oggetti formanti il patrimonio artistico dell'ordine.

La Commissione è composta del deputato principe Baldassarre Odescalchi, del commendatore Ercolei di Roma e del pittore commendatore Avondo di Torino.

D'ordine del ministero della guerra vennero inviati e si stanno inviando le munizioni da guerra occorrenti per la dotazione di difesa ai forti alpini

Il materiale già raccolto sinora è formidabile

Qualche tempo fa erano giunte al Vaticano domande di vescovi e di congregazioni religiose perchè il Sommo Pontefice riprisse il Concilio Ecumenico chiuso nel 1870

Esaminate queste proposte si rispose non essere possibile nelle presenti condizioni della Chiesa in Roma raccogliere tali prelati per trattare gli argomenti lasciati in sospeso.

Il Papa ha fatto raccomandare ai vescovi di non più disporre delle reliquie della Santa Croce, ch'essi per privilegio tengono racchiuse nella croce pettorale, a favore di privati o di chiese, ma di trasmetterle ai proprii successori, facendosi sempre più rari e ricercati questi avanzi del Santo Legno.

Domani, 5, cominceranno a radunarsi le varie Commissioni per i concorsi alle cattedre universitarie.

Quelle che si adunano devono provvedere alle cattedre vacanti di fisica a Cagliari, di storia della filosofia a Pavia, alla nuova cattedra di archeologia e storia dell'arte a Roma, e alla promozione ad ordinario del professore di filosofia del diritto Cavagneri di Genova.

Erroneamente era stato annunziato che oggi si sarebbe radunata al ministero di grazia e giustizia la Commissione per il coordinamento del Codice penale.

La Commissione riprenderà le sue adunanze soltanto il giorno 10.

Essendo andato in attività il nuovo regolamento sulla legge doganale, che aumenta grandemente la responsabilità delle ferrovie, per le eventuali mancate consegne in dogana delle merci scortate dalla bolla-cauzione, le Società ferroviarie hanno fatto delle proposte di modificazioni alle tariffe e alle norme per il servizio delle loro agenzie doganali.

Queste proposte sono ora in corso di studio presso l'ispettorato generale.

La Commissione, presieduta dal commendatore Ottolenghi, che era incaricata dell'esame degli statuti per le Casse pensioni e soccorso delle tre grandi reti ferroviarie, ha finito il suo compito e presentato al ministro dei lavori pubblici la sua relazione.

Le modificazioni introdotte da essa negli statuti tendono a far sì che questi istituti di previdenza possano funzionare col nuovo anno, indipendentemente dalle risoluzioni che il governo crederà adottare per la liquidazione del disavanzo al 30 dicembre 1885 delle cessanti Casse delle antiche Società.

Con questa riforma di statuti saranno avvantaggiate le condizioni di tutto il personale ferroviario.

Il commendatore Braida, ispettore superiore delle ferrovie, che sarà a Genova l'8 corrente, come rappresentante del ministero dei lavori pubblici, per dare esecuzione al servizio cumulativo tra il continente e la Sardegna, è pure incaricato dal governo di studiare i provvedimenti necessari per far cessare la mancanza dei carri in quello scalo marittimo, della quale si lagna il commercio genovese.

Dispacci da Belgrado annunziano che Christich, ministro di Serbia a Berlino, è stato posto in disponibilità.

Gli ex-ministri plenipotenziarii Steve Popovich, Kujundjich e Banic sono stati posti in ritiro.

La squadra permanente è partita ieri dalla Maddalena. Le squadriglie di torpediniere che erano partite ieri l'altro faranno una manovra di attacco contro la squadra nel Canale di Piombino, continuando le esercitazioni fattesi sempre finora.

Ieri, alle ore 6.5 pomeridiane, è giunta a Brindisi la famiglia reale di Grecia, che si imbarcò subito sull'*Amphitrite*, diretta al Pireo.

Si conferma che il principe di Galles andrà in Egitto dopo assistito alle feste di Atene.

Si ha da Tanger

"Il Sultano ha ricevuto il comm. Cantagalli in udienza privata. Il comm. Cantagalli partirà prossimamente per Roma onde rendere conto [illegible] sua missione.

Il decreto del Sultano di Zanzibar contro la schiavitù differisce essenzialmente da quello del [illegible] venne proibita solo la tratta degli schiavi, di modo che nè il governo nè le potenze estere avevano modo di liberare gli schiavi introdotti segretamente. Adesso invece è proibito eziandio di introdurre in qualunque maniera gli schiavi a partire dal 1° novembre prossimo.

Scrivono da Berlino che il nuovo decreto era già deciso prima che arrivasse da Zanzibar [illegible] all'imperatore di Germania. Ma la pubblicazione ne fu aggiornata a [illegible] epoca in cui approssimativamente questa doveva giungere a Berlino.

A proposito dell'incendio annunziato dalla Stefani, ci telegrafano da Palermo:

"Il grande incendio scoppiato al mercato del pesce, l'ha completamente distrutto, tranne [illegible] terranei, da cui si è riuscito a togliere il petrolio e gli spiriti.

"Grandissimo fu il panico in città causa la vicinanza al mercato di un serraglio di belve feroci, una delle quali infatti era fuggita, ma fu ripresa.

"Nessuna vittima, nessun ferito."

Il comandante del corpo d'armata di Napoli telegrafa essere morto il tenente nel 21° artiglieria Giacinto Gentile, per caduta da un terrazzo

BORSA DI ROMA

4 ottobre.

Mercato molto animato con tracollo sulle Generali ed Immobiliari. Le vendite d'oggi ci sembrarono un poco troppo precipitate, poichè la situazione attuale, per quanto poco buona, non giustifica certo i corsi odierni

La Rendita contante da 94.25 a 94.15 e per fine 94.40. Generali 544, 543. Immobiliari 591 a 593. Gas 1150 a 1146 Marcia 1126 a 1133. Omnibus 207. Resto intrattato.

Cambi: Francia, chèques, 101.38 3/4 Londra tre mesi, 25.34

Ore 3. – Rendita 94.27 1/2. Generali 540.50 a 542. Immobiliari 576 a 590.

BORSA DI PARIGI del 1 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am.	[illegible]	[illegible]
» » 3 0/0 perp.	[illegible]	[illegible]
» » 4 1/2 0/0	[illegible]	[illegible]
Rendita Italiana 5 0/0	92.75	92.85
Cambio sopra Londra	— —	25.28
Consolidati Inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/4
Rendita Turca (nuova)	17.05	17.10
Banca di Parigi	— —	845 —
Egiziano 6 0/0	467.13/16	469.1/16
Rend. Spagn. estera nuova	76 1/16	76 1/8
Banca Sconto di Parigi	525 —	526 —
Credito Fondiario	— —	1312 —
Azioni Suez	— —	2715 —
Azioni Panama	43	44 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	693 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 4.

Iesi sera in alcune riunioni boulangiste ci sono state delle collisioni in seguito alla quale il Daroulède è stato aggredito, e dovette rifugiarsi in una vettura per schivare le legnate. Naquet è stato difeso dai suoi aderenti. Tutt'insieme però, la cosa non ebbe grande importanza.

Le discussioni che si van facendo tra i moderati di destra e gli opportunisti per una possibile conciliazione, prendono un certo tono acre si che fan presumere che finiranno in un insuccesso.

Spezia, 4.

Alle ore 7 di stamane giunse in questo porto militare l'avviso della marina tedesca *Irene*, che aveva a bordo S. A. I. il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore di Germania.

Furono scambiate le salve d'uso, poi le autorità di terra e di mare si recarono a bordo per ossequiare il principe, il quale, a mezzogiorno, seguito dal suo stato maggiore, scese a terra e si recò a visitare l'arsenale trattenendovisi oltre due ore.

Nella visita Sua Altezza era accompagnato dagli ammiragli De Negri e Turi, direttore dell'arsenale.

Genova, 4.

Si assicura che l'imperatore Guglielmo giungerà a Genova il 16 corrente. La squadra germanica sarà ad attenderlo in porto, e l'imperatore ripartirà quasi subito, imbarcandosi sul *Kaiser*.

Si assicura pure che il comandante De Amezaga sarebbe nominato governatore civile a Massaua. Il De Amezaga fu tra i primi esploratori di quella costa, ed è propugnatore dello stabilimento della colonia sul piede pacifico e commerciale, e in rapporti amichevoli con tutte le popolazioni.

Copenhagen, 4 (*A. S.*)

Lo Czar giungerà a Berlino il 10 corrente.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 3. — Diecimila operai della miniera di carbon fossile di Bolton si sono messi in sciopero, chiedendo un aumento di salario.

PALERMO, 4. — Stamane si è sviluppato un incendio nel mercato del pesce che rimase distrutto quasi completamente. Accorsero il prefetto, il sindaco e le altre autorità. Nessuna vittima. Il mercato era assicurato.

COSTANTINOPOLI, 4. — D'ordine del Sultano, Ahmed Eyub pascià, già governatore di Giannina e poi di Monastir, fu trasferito a Kossovo. A Giannina venne nominato definitivamente Hifzy pascià, già ivi reggente interinale. La notizia fu accolta con grande soddisfazione dalla popolazione di Giannina.

TERAMO, 4. — L'8 corrente, anniversario della morte di Giannina Milli, sarà scoperta una lapide sulla casa ove essa nacque.

L'onorevole Costantini, incaricatone dal municipio, commemorerà Giannina Milli

Furono invitati alla cerimonia l'onorevole ministro Boselli e gli onorevoli Guido Baccelli e Ubaldino Peruzzi

LUCERNA, 4. — È arrivato re Milano; resterà qui una decina di giorni

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 1. — Il piroscafo *Gio Battista Lavarello*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Il piroscafo *Amérique*, della Compagnia Fraissinet, è partito per Marsiglia e Genova.

NEW-YORK, 2. — Il vapore *Neustria*, della Compagnia Fabre, è arrivato ieri da Napoli.

BOMBAY, 2. — È partito ieri per Aden il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, diretto a Genova.

ADEN, 3. — Proveniente da Genova, proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

NAPOLI, 3. — Il vapore *Cuzco*, dell'Orient-Line, giunto a mezzanotte con la valigia dell'Australia, è ripartito stamane per Londra.

SAN VINCENZO, 3. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Brasile e dal Plata, proseguì ieri per Genova.

BARCELLONA, 3. — Proveniente da Genova, è qui giunto, stamane, il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, e proseguì oggi pel Plata.

Bo AVENTURA SERAFINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

Negli Ospitali d'Europa e d'America si usa in gran quantità l'Emulsione Scott per i suoi rapidi e buoni effetti.

(*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni*)

Da tre anni adopero nella mia clinica la vostra [illegible] e [illegible] e prenderla [illegible] ammalati.

Ancona, 16 novembre 1888.

Dott. Fernando Turchi
Medico Primario

11

LA RASSEGNA NAZIONALE

Anno XII

Si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (1° ottobre 1889):

Cavour agricoltore e uomo d'affari, *B.* — L'abate Gaetano Tarra quale istitutore dei sordo-muti, *C. Perini* — Intorno ad alcune istituzioni della repubblica fiorentina - A proposito di uno scritto del professor Pasquale Villari, *F. C. Pellegrini* — Tarass Boulba, racconto russo (cont. e fine), *I. Falorsi* — Il Sudan ed il Mahdi - XII - Nuovi disastri - I primi atti di Gordon a Khartum, *Giuseppe Grabinski* — La Regina Margherita al Cramont - Ricordi di un alpinista, *Luigi Gurotti* — Congresso storico a Firenze — Rassegna politica — Notizie — Rassegna delle [illegible] economici e finanziari — Rassegna bibliografica

Abbonamento anno: L. 26.

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

ORGANO DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO

(ANNO III)

Sommario del N. 18 (30 settembre 1889)

La Società italo-germanica per l'importazione dei vini italiani, *O. Focardi* — Correzione [illegible] *Il Vigneto* — Il vino cotto, *C. Marcuzzi* — Colonizzazioni africane — I premiati per vini al Concorso agrario di Verona — Suggerimenti pratici: consigli d'[illegible] — Rassegna della stampa italiana, francese, inglese, tedesca — Corrispondenza: dalle Puglie, dalla Sicilia — — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese. — Abbonamento anno: Per l'Italia, L. 8 - per l'estero L. 10

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 40* – Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. ... L. 50,000,000
» versato ..... » 25,000,000

Lavoro denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è ragguagliato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 » 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 » 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*, [illegible] Corrente [illegible] per cinque giorni prima della scadenza della [illegible] vincolato, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti da ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa [illegible] pagamento [illegible] di carte pubbliche, valori [illegible] effetti [illegible] incaricandosi [illegible] incassarli.

Accetta effetti [illegible] aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi [illegible] di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Emette lettere di credito [illegible] sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che ne percepisce è fissato all'1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e condizioni speciali da farsi

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. – Prezzo, L. 1 – Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – in Firenze, via de' Panzani, 26

AVVISO

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — **Fabbricante di** — CINGHIE COTONE EGIZIANO

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0/0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.

Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione

Wanner e C.°

HORGEN Lago di Zurigo — Via Ameri... 13 - **MILANO** - Via Ame... n 13 — **PARIGI** (Quai Valmy 19)

Rappresentante per ROMA UBALDO STORARI & C. Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

LA VELOCE

Società italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d... mese per Montevideo e Buenos Ayres.
PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova. - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivo... **Genova** Amm... razione ... Società piazza N... 17. Per ... TRANCESCO MARIA GIANNINO Via Carlo N. 8 R... ... ... in ROMA, piazza S. Silvestro - Milano, via Carlo Alberto 2 - Torino, via Roma, 15 - Sub agenzie in ... principali porti ...

PILLOLE di BLANCARD

Unione ... Rue Bonaparte ...

... Parigi ... effettive ... Blancard. ... Parigi.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste ... Blancard ... malattie così molti... ... rimedi ... quali ... formula non sono ... a **Clerost** (Doctor ...) **Leucorrea** ... **Amenorrea** ... **Tini, Stillide costituzionale**, ...

... **Pillole di Blancard**, ... Blancard

... Parigi e Rosperto 40

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende ... ai capelli ... bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù ... Roma, Londra, ... Nuova York.

In Roma vendesi presso Parodi, Corso 343. Giulio Bernina Gr... 60. Augusto Berna, via Nazionale 88. R... e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37. Sinamberghi in Contorti ... Rocco Cioccolaio, via Maddalena 46. Bertea Francesco 17. Mancini, via Nazionale 146. Nerco Costantini ... Nazionale 53. Rossi e Mastrozzoni, Piazza Colonna 5. Baker & C., P. Spagna 41. Brugia, Corso 344. Belle Senes e Cormes Corso 335.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio ... R. Decreto ... Istituzione 1884. ... complete le elementari e ne escono dopo sei anni di grado di parlare e scrivere correntemente il francese, ... tedesco e ... inglese, e con perfetta conoscenza della ... ... Ragioneria ... Corso ... di L. 500 annue, per gli ... Scuole elementari ... Cinnasio pareggiato e Scuola tecnica ... L. 250.

... ammissione ... Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Fermate e provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone L. 40
N. 2 da 2 id. L. 50
N. 3 da 5 id. L. 80
N. 4 da 6 id. L. 95
N. 5 da 9 id. L. 120
N. 6 da 12 id. L. 150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italian Finzi e Bianchelli, Roma Via del Corso, 375-379.

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso 375-379. — Firenze, via Panzani, 26.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sauter, Pescioniere, Stampi per dolci, Loccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

RIVOLUZIONE

NELLA STAMPERIA

Il sindacato del

« Linotype » *di Londra*

è disposto a ricevere offerte per l'acquisto dei diritti dei loro brevetti continentali della Macchina per comporre « Linotype ». Questi brevetti potranno esser venduti separatamente per ogni paese

Questa macchina funziona ora nelle tipografie dei più grandi giornali americani e stamperie. Ultimamente una compagnia inglese l'ha comprata per la Gran Bretagna per la somma di lire sterline 520,000 (20 milioni e mezzo di lire. Essa funziona già giornalmente a Londra, Manchester, Glasgow, ed a Parigi, 18, rue des Pyramides ... pure in America. Il suo uso procura un'economia del 50 0/0 sulle spese d'una tipografia.

Dirigere le offerte a

Linotype Syndicate Limited

presso il signor Henry Green, Advertising Agent, 117, Chancery Lane, Londra W. C.

Le ... PILLOLE DI ... **DEHAUT** ... PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo né il disgusto né il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

3 2 50

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in ... Corso, 375-79 — in Firenze, ... de' Panzani, 62

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di

Napoli	9. 10 a.	7. 50 a.	1. 10 p.	4. 40 p.	11. 25 p.	—
Orte-Firenze-Bologna	9. — a.	9. — a.	1. 30 p.	5. 40 p.	11. 15 p.	—
Foligno-Ancona	5. 55 a.	10. 20 a.	3. 15 p.	10. 20 p.		
Pisa Livorno-Genova	7. 30 a.	8. 30 a.	3. 40 p.	9. 50 p.	—	—
Frascati	6. 40 a.	9. 50 a.	12. mer	3. p.	5. p.	6. 30 p.
Fiumicino	7. — a.	4. — p.				
Anzio-Nettuno	7. 5 a.	9. 20 a.	6. 55 p.	—¶	—	—
Albano Lariale	6. 10 a.	9. 40 a.	1. 10 p.	6. 55 p.	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6. 45 a.	9. 40 a.	2. 20 p.	5. 30 p.	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6. 40 a.	2. 24 p.	7. 05 p.	9. 10 p.	—	—
Bologna-Firenze-Chiusi	5. 10 a.	1. 55 p.	6. 5. p.			
Ancona-Foligno	11. 10 a.	3. 19 p.	9. 21 p.		—	
Genova-Livorno-Pisa	6. 45 a.	2. 55 p.	9. 6 p.	10. 50 p.	—	
Frascati	8. 27 a.	10. 1 a.	12. 50 p.	6. 37 p.	8. 15 p.	9. 45 p.
Fiumicino	9. 55 a.	3. 32 p.				
Nettuno-Anzio	8. 50 a.	2. 24 a.	3. 26 p.	11. — p.		—
Albano Laziale	7. 50 a.	2. 24 a.	7. 5 p.	11. —		
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9. 25 a.	2. 50 p.	8. 10 p.	10. 55 p.		

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, ar. 11. 40 pom.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE.

Nuovissima scoperta — Patente PIUMA

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

ad uso collana o ad uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania, paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicato sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha uno ... contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ... dopo una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno ... e delle persone nevrotiche. La sua azione contro la ma... ... stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni – Piazza Montecitorio, ROMA 127

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie e Tunisi, Tripoli, Africa, ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 273

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 5-6 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

A la frontiera.

L. corrispondente scrive:

" Nell'Italia governativa si vuol tenere il clero lontano dalla politica. "

O come? Nella Camera elettiva siedono due preti; la vitalizia conta fra' suoi un vescovo; ne' Consigli comunali i sacrestani debbono esser legione

Una gerarchia ecclesiastica dal sommo [illegible]

[illegible] organo del clero e [illegible] generali non aggiungendosi [illegible] a occuparsi [illegible]

[illegible] una lettera torinese [illegible] qualche attenzione

[illegible]

" Senza annettere molta importanza al [illegible] constatato e invano smentito di truppe alla frontiera, vi aggiungerò che nella valle di Susa tutti i forti sono mu[illegible] e quello da guerra come se l'entrata in azione dovesse essere imminente [illegible] che è di distaccamento ad [illegible] mi scrive che hanno [illegible] le sono migliaia di lire, che [illegible] hanno arsenali nuovi materiali da [illegible] e [illegible] ancora stagione [illegible] compiere i passi.

[illegible] che si compisce e que[illegible] comando mostare si annuncia [illegible] aumento e non diminuzione [illegible] ne, mentre negli anni passati [illegible] truppe lasciavano i forti per [illegible] e residenze invernali [illegible] tutto io credo che sia per man[illegible]

* * *

Senza cercare il sapere chi sia l'amico [illegible] mi pare [illegible] [illegible] in una [illegible] in uno dei [illegible] La [illegible] appartiene alla [illegible] [illegible] lingua debbano ha tutta [illegible]

[illegible] dimostrarsi all'onore [illegible] contro certi *distacca* [illegible] a pugni con la consegna dei *distaccati*. Non si *distacca* un soldato perchè vero o falso, metta in piazza le misure [illegible] prese dal governo.

[illegible] rivelazioni avranno certo [illegible] il successo, anche, ripeto [illegible] verità. Quindi nuovi [illegible] nuove perdizioni contro la po[illegible]

[illegible] che [illegible] avrà potuto ot[illegible] che non è quello che [illegible]

* * *

Le scuole italiane all'estero.

Siamo alla riapertura delle scuole. Bambini e bambine, avanti, avanti, quest'è per voi. Potrei dire come Orazio: *Virginibus* [illegible]

[illegible] sapere quanti sono i vostri [illegible] discepoli delle scuole italiane all'estero? Ve lo dirà la *Riforma* con le seguenti parole:

" Le scuole nelle scuole italiane all'estero [illegible] 16 settembre scorso, [illegible] dappertutto con un affollamento di [illegible] straordinario, e senza la [illegible] volta da parte dei governi [illegible] [illegible] ammissione e di riparazione sono stati dati con la massima regolarità.

" [illegible] sono a l'altro ieri. 2, compresi [illegible] e [illegible] in altre cominceranno il giorno 7.

" Le scuole di nuova fondazione funzionano già quasi tutte regolarmente.

" [illegible] che il numero degli allievi [illegible] quest'anno a 18 mila, da [illegible] [illegible] scorso, a 7000 nell'anno [illegible]

[illegible] bambini e bambine, siete avvi[illegible] [illegible] se non volete che i [illegible] [illegible] italiane all'estero vi [illegible] a [illegible] della diligenza e del [illegible]

[illegible] dall'assioma: un uomo vale [illegible] e [illegible] pure che la grandezza [illegible] paese non [illegible] dall'estensione [illegible] ma dal numero [illegible] persone che parlano la sua lingua. [illegible] terra, malgrado i suoi poveri trenta [illegible] abitanti locali, ha in Europa il primo posto perchè la sua lingua è attualmente la più diffusa. In Asia, in Africa, nell'Oceania e lingua ufficiale e quasi direi di governo, di trecento milioni di cittadini.

La slava, quantunque gli Slavi in generale occupino terre assai più vaste, ha un difetto: quello d'essere troppo varia: un russo non capisce un polacco; un polacco non capisce uno czeco; uno czeco non capisce un bulgaro, nè un serbiano. Insomma, la Russia è sempre qual'era ai tempi di Caterina II, che fu chiamata la Semiramide del Nord. Quella del Sud, l'antico Dante la designò:

" Imperatrice di canto favelle. "

Questa confusione di lingue fu la rovina del suo impero.

Bambini e bambine - parlo ora a quelli dell'estero - coltivate l'idioma della patria, espandetelo e rialzerete la grandezza italiana.

* * *

Caro *Fanfulla*

A proposito della risposta che ieri davi ad un tuo assiduo sul significato che ha in tedesco la parola *cartel*, permettimi a maggiore informazione dell'assiduo stesso di aggiungere che questa voce viene adoperata in genere nel senso di *patto* avente lo scopo di reciproche prestazioni fra due o più enti, siano questi individuali o collettivi. Così chiamasi, a modo d'esempio, *cartello doganale* quella specie di patto fra due Stati limitrofi che ha uno scopo di aiuto reciproco per la repressione del contrabbando. *Cartello* dicesi ancora una convenzione fra parecchie Società autonome, per la quale si collegano ad uno scopo comune. Nel caso presente il *cartello* a cui si riferisce la nota di biasimo inflitta dall'imperatore di Germania alla *Gazzetta della Croce*, e con questa al partito conservatore è il patto stretto fra i conservatori liberali e i liberali nazionali di procedere d'accordo fra loro nelle elezioni politiche e nell'indirizzo politico generale.

La parola imperiale pubblicata dall'ufficiale *Reichsanzeiger* ha portato lo sgomento nei partiti politici di Germania, perchè è questo il primo caso che un imperatore germanico s'immischi in tale maniera nelle polemiche partigiane della stampa periodica.

HERMANN.

* * *

Un assiduo ci scrive:

" Il centenario della grande rivoluzione ha indotto un giornalista francese a pubblicare una statistica delle morti dei 749 membri della troppo famosa Convenzione nazionale.

" Ne desumo che 36 furono ghigliottinati, 5 furono scannati, 2 tagliati, 14 si suicidarono, 5 morirono di crepacuore e 6 di miseria. 3 perirono in modo terribile. Collot d'Herbois sulla strada maestra a Caienna, Buzot e Pétion, avvelenatisi in un bosco, furono trovati mezzo divorati dai lupi; Armonville morì ubriaco, 4 finirono al manicomio, 2 caddero sul campo di battaglia, 9 furono rapiti da morte subitanea e 148 furono deportati e banditi: molti morirono in esilio, altri ritornarono in patria per spegnervisi miseramente, meno poche eccezioni.

" Alla mattina del 18 brumaio 21 erano scomparsi, dei quali non si ritrovò più traccia alcuna. Dei presidenti che ebbe successivamente la Convenzione, 18 furono ghigliottinati, 8 si suicidarono, 8 furono banditi, 6 condannati alla galera a vita e 4 imprigionati. "

* * *

A proposito di scontri ferroviari.

Un assiduo che si firma Camillo X - *reduce dalle patrie ferrovie* - mi espone in una lunga lettera un suo sistema per impedire, dice lui, le disgrazie sulle linee.

" Ogni capo treno - egli comincia - dovrebbe avere uno *scontrino*.

Scontrino!! Si comincia male, signor Camillo: cestiniamo la lettera.

* * *

In una pensione a prezzi ridotti, molto ridotti, e con pietanze idem.

La padrona del ristorante avverte un pensionante, gran divoratore di pane, che non può, appunto per questo motivo, continuare a tenerlo a pensione.

— Scusi - osserva timidamente egli - ma sull'avviso per la pensione dice pure: " pane a discrezione ".

— A discrezione sì - replica essa - ma non a indiscrezione.

In Serbia

BELGRADO, 4. — La regina Natalia fece chiamare, stamane, il vescovo Nikador, uno dei due che si rifiutarono di votare in favore del divorzio fra lei e re Milano.

La regina Natalia non è ancora uscita: rimane in casa attendendo con calma gli avvenimenti.

Probabilmente vi sarà un'interpellanza nella Scupcina per risolvere la questione dell'articolo 72 della Costituzione. Fino a quel momento tutti terranno un contegno di aspettativa.

BELGRADO, 4. — Nei circoli del partito radicale si crede che la tranquillità e lo sviluppo del paese esigano che il padre e la madre di re Alessandro siano assenti dalla Serbia.

Sembra che il governo divida tale opinione; quindi cercherebbe un accomodamento in questo senso, ovvero farà votare dalla Scupcina una legge che imporrà a re Milano e alla regina Natalia un soggiorno limitato in Serbia.

Il giornale *Dnevni-Liszt* dice che nè re Milano nè la regina Natalia hanno diritto di turbare la pace interna e lo sviluppo della Serbia ai loro odii personali.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

" Notizie da Belgrado fanno presentire un'evoluzione radicale nel regime della Serbia. La regina Natalia sarebbe nominata reggente. "

NOTE PARIGINE

3 ottobre.

Il " caso " del signor Joffrin è una delle più recenti prove che il detto " La forza sovrasta al diritto " del signor di Bismarck, va sempre più diventando una verità. Boulanger ebbe 8,000 voti; Joffrin 1,500; gli elettori sono 15,000, e nondimeno Joffrin si mette la mano sulla coscienza e dichiara che è lui il vero e l'unico rappresentante di Montmartre. " Abbiamo conquistato quel seggio „ dice egli, " e ce lo teniamo „. Il ragionamento, se non convincente, è semplice.

Una volta a Padova l'I. R. delegato presiedeva una seduta del municipio dove dovevasi decidere la parte che si sarebbe presa a un prestito " volontario „ allora apertosi a Vienna. C'era una forte resistenza, malgrado le pressioni del sullodato.

— Alla fin fine - disse un consigliere - non siamo obbligati a nulla, poichè il prestito è volontario.

— Volontario! - esclamò il delegato - Volontario vuol dire che è la volontà dell'imperatore che si faccia!

E così che spiega il signor Joffrin il programma del partito possibilista di cui è capo. - Alla fin fine siete liberali voialtri possibilisti! - Possibilista? significa... che tutto è possibile.

× × ×

Leggo con molto interesse i dispacci che ci mandano dalla Serbia, ove evidentemente si prepara un argomento di libretto del genere del *Profeta* o del *Dimitri* di Lausières - opere di merito che tra breve, sia detto *en passant*, riudremo a Parigi. Ne conchiudo una volta di più che la politica è una gran bella cosa. A quest'ora le potenze europee sono schierate in due campi. L'Austria, la Germania e l'Italia non vogliono che una madre veda il suo figlio, e la Russia e la Francia cercano ogni mezzo perchè lo veda. Il sentimento non ha nulla a fare in questa divisione. E la divisione non prova per nulla che il signor Spuller e il signor de Giers abbiano il cuore più sensibile che i signori Kalnoky, Bismarck e Crispi.

Ma a noi che non abbiamo come i signori reggenti un cuore di... bulgaro, pare di assistere a un tetro episodio medioevale. Udremo forse oggi o domani che il piccolo re è stato rapito, o che c'è stata battaglia nelle vie per impedirgli di vedere la regina Natalia, o per fare che si abbraccino.

La politica accieca talmente che la cosa pare naturale anche a coloro che quando una gatta dà alla luce dieci gattini versano lagrime sulla necessità di affogarne nove. Insomma, malgrado Edison e il battello sottomarino Peirot, mi pare che rimontiamo di galoppo alla barbarie.

*

La cerimonia della distribuzione delle ricompense è stata organizzata così bene dal signor Alphand che si parla già della sua prossima nomina a direttore dell'Opera. Il quadro delle *Nazioni*, sulla scena alzata per la cantata, era tutto quanto di pittoresco e di armonico si possa imaginare. La gradazione dei colori, dal bianco al nero Nubian, dei gruppi esotici scaglionati sulle gradinate, era degna del defunto Chevreul. Quanto al corteggio, che incominciava dalla lettera *A* con la repubblica argentina, esso fu imponente e interessante.

*

L'interesse stette nel modo diverso col quale sono state accolte le bandiere delle varie nazioni. Se si potesse farne un quadro sinottico, si avrebbe la tabella dell'opinione pubblica francese. Dovrebbe essere divisa in categorie: freddissima, fredda, tiepida, calda, caldissima, tropicale.

L'Inghilterra fu... la più assiderata. L'Italia sta nella terza colonna - grazie ai commissari *esteri* che l'hanno applaudita. Il Belgio nella " calda „ per i costumi pittoreschi dei suoi rappresentanti. La Svizzera ha la quarta classificazione grazie a Guglielmo Tell. E il granducato di Finlandia che solo può esser posto nella rubrica tropicale. *Faute de grives on se contente des merles* non essendovi la bandiera ufficiale russa, si è fatta l'ovazione alla finlandese - è la città di Revel faccia pure la luminaria.

*

Il generale Turr fu quello che riscosse a nome dell'Italia, la più gran parte degli applausi che ebbe il comitato italiano. Il generale li merita, sotto molti punti di vista, ma la coscienza mi obbliga a dire che ebbe per la sua statura. I capi del comitato sono per la maggior parte di una statura piuttosto [illegible] e [illegible] sorreggevano tutti, e [illegible] protagonista [illegible] io sempre deplorato di non essere stato dotato dalla natura di qualche centimetro di più nella mia statura; poichè si ha un bel dire, ma un uomo grande, è più facilmente accettato per grand'uomo che uno piccino. Se volete una confessione completa vi dirò poi che io adoro le donne grandi.

*

Il generale Faidherbe è stato seppellito tutto intero con la pompa che [illegible] una vita veramente gloriosa. Se dico tutto intero, è perchè nel 1878 egli aveva legato il suo corpo alla Società di autopsia, di cui era membro, e specialmente il suo cervello a una Società antropologica. Ma pare che gli *eredi* siano arrivati troppo tardi. Queste società e anche quelle di cremazione - mi hanno sempre ispirato una profonda avversione, perchè io credo che bisogna lasciare a Dio il distare e il trasformare ciò che Dio ha fatto.

C'è poi un grande orgoglio in questa società di autopsia, i cui membri vogliono essere anatomizzati dopo morti, perchè risplendano, da vivi come d'uomini, credono che le " osservazioni „ fatte sul loro corpo saranno più utili di quelle fatte sopra i corpi dei semplici mortali.

— Ve'tre! - hanno l'aria di dire - che cervello fenomenale era il mio!

Il meglio però è di provarlo finchè si è vivi!

La visita di Guglielmo al Sultano

LONDRA, 5. — Secondo un telegramma da Berlino allo *Standard*, [illegible] Guglielmo, [illegible] sultano [illegible] suggerirebbe di creare fra l'Inghilterra e [illegible] legami identici a quelli [illegible] Austria-Ungheria e la Bosnia [illegible] Erzegovina.

Secondo un'altra versione, l'imperatore Guglielmo si reca a Costantinopoli soprattutto per ispezionare le forze militare della Turchia.

Lo *Standard* dice che non si tratta di fare aderire la Turchia alla triplice alleanza, ma che un ravvicinamento della Turchia all'Inghilterra è da desiderarsi causa l'intimità che regna fra l'Inghilterra e la triplice alleanza.

COSE DI NAPOLI

4 ottobre

Debbo dire la verità. Non ho risposto alla replica cortese dell'onorevole Bovio nella *Tribuna*, perchè volevo prima capire bene di che si trattava. Quando seppi che l'onorevole Vastarini Cresi, per conto suo, avrebbe risposto, mi ne consolai.

E adesso, meno che mai, la mia risposta è necessaria. Adesso non c'è più niente da capire, e le elezioni napoletane sono lampanti come il sole.

L'onorevole Vastarini Cresi scrive all'onorevole Bovio queste testuali parole:

" Voglio venire al cuore dell'argomento, accettando la teoria tua del *presupposto*. Il concetto che io n'ho è quello d'una condizione assoluta dell'essere che ne dipende, il quale per questo appunto cesserebbe di essere il giorno in cui la condizione o il presupposto venisse a mancare. Or se è così, perchè levare gli alti omei se, verificatasi la totale o parziale deficienza del presupposto d'un consesso amministrativo, vi sia chi si renda sollecito di ricostituirlo? „

Così è: chi va al mulino s'infarina o, come si dice a Napoli: *chi va cu zuoppo, 'ncap'all'anno zuppica e ceca.*

Il *cecato*, per ora, sono io: non mi riesce più distinguere i colori rispettivi dell'onorevole filosofo e dell'onorevole avvocato.

E fossero i soli! Da oggi al 3 di novembre, chi sa che arcobaleno! Il 3 è il giorno fissato per le elezioni... stavo per dire le risurrezioni, visto che il 2 è il giorno dei morti. Ma *les morts vont vite*, e chi può dire come corrono quelli di Santa Maria la Nova, incalzati dal nero cavallo dell'inchiesta!

×

Le cadute napoletane, oramai si sa, sono di uomini e di case. Tante gliene hanno dette all'onorevole Colonna che la prefettura gli traballa sotto i piedi, come una qualunque casa di sopra ai vicoli; e, per fargli la corte, l'onorevole Giusso afferma di sentir tentennare il Banco di Napoli dalla parte di via S. Giacomo.

O acqua di Serino, *di quanto mal fu madre* la tua fuga sotterranea pei canali di scarico, che non ci sono!

Ora la Commissione *ad hoc* s'è inabissata per fare i suoi studi. Non se n'hanno ancora notizie. Purchè, tornando fuori, trovi Napoli in piedi!

A quando i principi a la Reggia? Non c'è paura! Ho incontrato or ora il ridente Rosati cav. o comm.? mi d'imbroglio sempre. Il suo spirito è incrollabile, resiste perfino alla *carica* di direttore; e il più sa lo puntello di Palazzo Reale. E poi venitemi a dire che lo spirito non serve a niente.

*

Un'altra caduta fragorosa e stata quella di *Camere mobiliate*. Era da [illegible] e non capisco come pretendesse [illegible] Pietriboni farle reggere sopra un [illegible] senza sottosuolo. Il fatto è che il pubblico di qua non l'ha pensata come quello di costà. Tutti e due sono italiani ma la [illegible] media è tedesca a base francese e a fondo [illegible] sfondato. Sta bene che la tragedia [illegible] ceduto il posto alla commedia, ma per [illegible] ragione al mondo la commedia deve [illegible] soppiantata dalla farsa, con l'aggravante dei quattro atti e di esser farsa [illegible]!

Trionfano intanto, altrove, le farse francesi. Al Nuovo *La demoiselle du cinquième* di P. de Kock diventa *Mamzell' grade* ed è esilarante; bisogna però anche dire che Pantalena è un artista di prim'ordine, che ricorda Taddei. Al Sannazaro questa sera, 100° dico *centesima* replica della *Santarella*, riduzione di *Mam'zelle Nitouche*, con successo sempre enorme per la Gaudiosi e per Scarpetta. La rappresentazione è a beneficio della *Poliambulanza* medica. Bravo Scarpetta! L'arte che dà la mano alla carità!

Bisogna anche dire che le cento rappresentazioni hanno fruttato allo Scarpetta una villa a Posillipo, che il bravo e fortunato attore ha intitolato *Santarella*.

*

A proposito di santi - che a Napoli sono molti - [illegible] a proposito di Santa Maria la Nova, San Giacomo, San Donato, Santarella, Tutti i Santi, che precedono i Morti, che precedono le Elezioni, mi ricordo che oggi si festeggia in cielo ed in terra il glorioso san Francesco di Assisi. Le cose di Napoli. Non so in cielo in che modo si facciano i rallegramenti; ma qui, in terra, si fanno feste intime: villa Lina stasera, e di fuori si mandano telegrammi e biglietti di visita.

Perchè il mio non si perda, lo metto qui con molti auguri, alla napoletana, di *cento e cento di questi giorni!*

Picche

Notizie agricole

Quantunque la vendemmia in Italia sia appena qua e là cominciata, il ministero di agricoltura ha ritenuto opportuno raccogliere, con le necessarie cautele, da tutte le provincie, le più attendibili previsioni sull'esito della vendemmia stessa. I risultati della ricerca conducono a ritenere che il raccolto totale del regno corrisponda a 61;100 circa della media; ossia ad Ettolitri [illegible],000,000, per quattro quinti di qualità buona od ottima e per un quinto mediocre o cattiva.

In Piemonte il raccolto si prevede di Ett. 1,691,000 ossia 42;100 della media, di qualità buona.

In Lombardia di Ett. 827,000, ossia 17;100 della media, metà buono e metà mediocre.

Nel Veneto di Ett. 297,000, ossia 21;100 della media, quattro quinti mediocre e un quinto cattivo:

In Liguria di Ett. 280,000, ossia 55;100 della media, quattro quinti buono e un quinto mediocre o cattivo:

Nell'Emilia di Ett. 1,613,000, ossia 63;100 della media, metà buono e metà mediocre.

Nelle Marche ed Umbria di Ett. 1,261,600, ossia 51;100 della media, metà buono, un quarto mediocre, un quarto cattivo:

In Toscana di Ett. 1,206,000, ossia 51;100 della media, metà buono, due sesti mediocre e un sesto cattivo.

Nel Lazio di Ett. 1,[illegible]000, ossia 35;100 della media, di qualità buona:

Nella regione Meridionale Adriatica di Ett. 2,745,000, ossia 59;100 della media, di qualità buona:

Nella Meridionale Mediterranea di Ett. 3011,000, ossia 97:100 della media, due quinti ottima, un quinto buono, tre decimi me diocre, un decimo ca[illegible]

In Sicilia di Ett. 6540,000, ossia 85:100 della media, metà ottime e metà buone:

In Sardegna di Ett 748000, ossia 76 100 della media, di qualità [illegible]

Le cause che, in generale, hanno nociuto al raccolto sono la [illegible]

L'anno scorso il raccolto del vino fu di [illegible] 32 milioni e mezzo, ossia 89:100 della media.

6 OTTOBRE 1789

A cinque ore del mattino il fermento era al colmo. La [illegible] fedeltà al Re, e più ancora della promessa che il popolo sarebbe rimasto [illegible] dalla fatica aveva sentito la [illegible] un'ora di riposo. [illegible] armata di [illegible] guardie del Re, sfonda una porta, scompaginisce di due guardie alle quali viene tagliata la testa. L'esecutore, un uomo dalla lunga barba, mostra le sue mani rosse di [illegible] gandosi di quello che ha fatto, [illegible] grande sulle guardie nazionali che per sensibilità si allontanano per [illegible] di cui simile spettacolo. Intanto la folla invade le scale, massacra tutte le guardie che incontra e fa [illegible] are le porte mandando imprecazioni [illegible] in veste da camera e rifugiarsi [illegible] il Re con tutta la famiglia reale, rac[illegible] e furia. Ma d'improvviso una porta è [illegible] data, e alla famiglia reale altro non [illegible] che aspettare la morte, allorchè Lafayette arriva coi suoi granatieri, e salva quello che può essere ancora salvato, le vite [illegible] ma di più.

Perocchè dalla folla raccolta nella corte di marmo parte un grido: " Il re a Pa[illegible] ed il re si sottomette a quest'or[illegible] Ma resta ancora un dubbio se essi [illegible] al balcone col delfino e colla figlia, un grido terribile si leva dalla folla: " Senza i fanciulli! _ Si vuole che la regina si presenti sola berseglio ai [illegible] lo comprende. Al[illegible] tte, coprendola colla sua po[illegible] si affaccia con lei al balcone e le [illegible] amente la mano.

[illegible] correggiata il rovesciamento [illegible] compagna di Maillard, ha inteso immaginariamente La[illegible] te promettere in nome della regina che essa amerà il suo popolo e gli sarà attaccata come Gesù Cristo alla sua Chiesa „ e ne piange di contentezza. Le donne si inteneriscono, e la scena cambia all'istante. I granatieri mettono i loro berretti alle guardie del corpo e la folla si sfoga in abbracciamenti. Tutto andrà bene, visto che " il popolo ha riconquistato il suo re „

★

Altro non resta che rallegrarsene ed il corteggio si mette subito in marcia. Al centro, la famiglia reale e cento deputati nelle carrozze: poi l'artiglieria con delle donne a cavallo sui cannoni, poi un convoglio di farine: intorno le guardie del re, portando ciascuna in groppa al cavallo una guardia nazionale, poi la guardia nazionale di Parigi, gli uomini armati di picche, le donne a piedi, a cavallo, in vettura, sopra delle carrette.

In testa al corteggio, una banda che porta in cima a due pertiche delle teste tagliate, e che fa un alto a Sèvres da un parrucchiere per farle pettinare e incipriare. Per la strada si mangia e si beve; si obbligano le guardie del corpo a trincare: si grida; si tirano delle salve di moschetteria: uomini e donne tenendosi per la mano ballano e cantano nella mota. Tale è la nuova fratellanza: un corteggio funebre di tutte le autorità legali e legittime che, preceduto dalle sue insegne di morte, trascina seco i capi della Francia, il re, i ministri, i deputati, per costringerli a governare secondo le sue follie e per tenerli sotto le sue picche fino al giorno in cui gli piacerà di sgozzarli

★

[illegible] il terrore è oramai stabilito. Lo [illegible] giorno la folla ferma una carrozza dove crede trovare il signor de Vérien, e dichiara, nel frugarla, che " si cerca questo deputato per massacrarlo al pari di molti altri dei quali è compilata una lista „. Due giorni dopo, l'abate Grégoire annunz a all'Assemblea nazionale " che non v'ha giorno in cui degli ecclesiastici non vengano insultati a Parigi e perseguitati con minaccie spaventevoli „

Malouet è avvertito " che non appena si saranno distribuiti i fucili alla milizia, il primo uso che essa ne farà sarà per sbarazzarsi dei deputati cattivi cittadini „ fra gli altri dell'abate Maury.

" Quando io usciva - scrive Mounier - io era pubblicamente seguito: era un delitto farsi vedere con me. Dovunque io andava con due o tre persone si diceva che formavamo un'assemblea d'aristocratici: io era diventato un tale oggetto di terrore, che erasi minacciato di appiccare il fuoco ad una casa di campagna dove io aveva passato ventiquattro ore, e per calmare gli spiriti erasi dovuto promettere che non sarei stato più ricevuto

In una settimana, cinque o seicento deputati fanno firmare i loro passaporti e si tengono pronti a partire. Nel novembre successivo, centoventi danno le loro dimissioni e non rimettono più piede all'Assemblea. Mounier, Lally-Tollendal, il vescovo di Langres, altri ancora lasciano Parigi, più tardi la Francia. " È col ferro in pugno - scrive Mallet Dupan - che l'opinione detta oggi i suoi decreti. *Credi o muori* ecco l'anatema che pronunziano gli spiriti ardenti, e lo pronunziano in nome della libertà „.

La moderazione è diventata un delitto. Il giorno 7 ottobre Mirabeau dice al conte de la Marck: " Se voi avete qualche mezzo per farvi intendere dal re e dalla regina, persuadete loro che essi e la Francia sono perduti, se la famiglia reale non esce da Parigi: io mi occupo di un piano per farli uscire „. La situazione gli apparisce tale che egli preferisce tutto, anche la guerra civile; perchè " almeno la guerra ritempra [illegible] „ e qui sotto la dittatura dei de[illegible] si affoga nella mota. " Fra tre mesi Parigi abbandonato a sè stesso sarà un ospedale certamente e forse un teatro di orrori „. Contro la plebaglia e i suoi [illegible] " che il re faccia coalizzare i suoi popoli „ che vada a Rouen, che rivolga un appello alle provincie, che fornisca un centro all'opinione pubblica e, se occorre, alla resistenza armata.

Dal canto suo Malouet dichiara che " la rivoluzione dopo il 5 ottobre fa orrore a tutte le persone di buon senso di qualunque partito: ma che essa è ormai consumata, irresistibile „. Così, le tre intelligenze più limpide della rivoluzione, quelle di cui le previsioni giustificate attestano il genio o il buon senso, le sole che durante due o tre anni, di settimana in settimana, abbiano sempre predetto il giusto e per ragione dimostrativa, tutte e tre, Mallet Dupan, Mirabeau e Malouet si trovano d'accordo nel giudicare l'avvenimento e nel misurarne le conseguenze. La rivoluzione scivola sopra un pendio a picco, e nessuno ha ormai la forza o i mezzi per arrestarla. Non sarà certo il re " indeciso e debole al di là di ogni immaginazione, e il cui carattere rassomiglia a quelle palle d'avorio unte d'olio che invano si cercherebbe di tenere insieme „. In quanto poi all'Assemblea, accecata ormai, violentata, spinta innanzi dalla teoria che essa proclama, e dalla fazione che ella sostiene, non farà che emettere dei grandi decreti, ciascuno dei quali precipiterà la caduta.

PANCLOUCKE.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo di ieri:

ADIGE - C - DEGIAC

e *parola in croce*.

C
ALT
PIATO
CONDOTTE
GLADSTONE
CRETINO
FRODE
(N)
E

Parola quadrata.

— Ho scritto intorno al diavolo
notizie interessanti.
— In versi io resi celebre
il vino, specie il Chianti.
— Nell'Asia, accanto all'Africa,
sto in mano degl'Inglesi.
— Io corrispondo a termine
in bocca de' Senesi.

Parola a rombo.

— Da Adamo in poi si sa ch'esisto in tutti.
— Mi citan con Giunone, con Vulcano.
[illegible] DI PARAFITTI
[illegible] E IN MILANO.
— [illegible] am proprie (se siam tre) de' Barberini.
— Mi leggi nella firma del Martini.

CORRIERE POLITICO

L'Italia affamata.

Da un telegramma da Parigi:

" La *Lanterne*, rilevando quanto fu detto da altri giornali, che la stampa italiana ha mutato intonazione verso la Francia, e si dimostra calma e conciliante, dice questa non essere se non la conseguenza del fatto che l'Italia è affamata „.

Ecco spiegato la ragione per cui la Francia respinge i nostri prodotti; ragione cristianamente caritatevole; e li respinge per non privarcene e impedirci così di morir di fame.

Un ricordo nel 1849 l'abbondanza non regnava certo a Venezia. Ora, avvenne a Malghera che un ufficiale austriaco si presentasse parlamentario con l'intimazione della resa

Trattenuto nella fortezza finch[illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible]

Ogni allievo al quale venga concessa una borsa di studio, salvo ne venga esonerato dal regio ministero, dovrà pagare le seguenti tasse:

a) tassa di immatricolazione lenata in lire 40;

b) tassa annua d'iscrizione lire 100;

c) tassa per la licenza che si consegue in fine del corso, pure di lire 100.

Gli allievi delle provincie che concorrono al mantenimento della Scuola (Treviso, Belluno, Udine, Rovigo) pagano per tassa d'iscrizione soltanto lire 50 annue.

L'assegno per ciascuna borsa di studio è di lire 80 mensili. La durata del sussidio è di quattro anni.

Per le borse di studio nel corso inferiore vanno ammessi al concorso i giovani che

a) abbiano un'età non inferiore ai 15 anni;

b) che presentino certificati di buona condotta, sana costituzione fisica, subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

c) che posseggano almeno la istruzione che s'impartisce nelle prime tre classi elementari, oppure che risulti dall'esame che essi dovranno sostenere la prova di poter leggere e scrivere correttamente e fare le prime quattro operazioni d'aritmetica.

Gli allievi del corso inferiore, salvo siano esonerati dal regio ministero, devono pagare in una sol volta ed anticipatamente una di lire 40. La durata del [illegible] resta aperto fino a tutto il mese di novembre per il corso inferiore; fino al 15 novembre per il corso superiore, e le domande [illegible] e un carta da bollo da lire 0,50 [illegible] volte non più tardi di quelle della regia Scuola di [illegible] enologia in Conegliano.

ROMA

Temperatura d'oggi.

[illegible] servatorio astronomico del Collegio [illegible]

Roma 13 - Atene 18.1 - Co[illegible] 16.1 - Odessa [illegible] - Pietroburgo 8.8 - Am[illegible] adrid 9 - Mosca 7.8 - Bu[illegible] 7 - Monaco (Baviera [illegible]

[illegible] ebbe luogo l'au[illegible] a indetta dal sin[illegible]

[illegible] nomi. Piacentini, [illegible] ia, Vespignani, [illegible] arelli. Grand [illegible] Ferrari. Ma[illegible]

[illegible] mpossibile [illegible] ca ed economica. I [illegible] nsivamente de[illegible] tune, come sarebbe per lo meno improvvido di ricorrere anticipatamente al credito.

Per la fas[illegible] già presentata [illegible] luta del 4 aprile scorso una pi[illegible] Giunta int[illegible] conclusioni [illegible] Secondo gl'intendi [illegible] la tassa di esercizio [illegible] e%) all'anno [illegible] punto di renderla più che moderata nelle [illegible] ori. per riuscire qua[illegible] le ultime, escludendo gli esercizi. Di guisa che la [illegible] ti confini potrà pro[illegible], il che vuol dire [illegible] per [illegible] [illegible] commissione [illegible]

GLI SPOSI

hanno festeggiato oggi una delle [illegible] [illegible] nera stasera [illegible] uffici e le scuole de[illegible]

CONCORSO DEI FABBRICANTI

[illegible] a mezzo del ger[illegible] di campo gu[illegible] diretto al presidente del congresso dei [illegible] un telegramma per le [illegible] di de[illegible]

[illegible] nozze.

Da Nocera-Umbra ci scrivono mirabilia per la graziosa festa di nozze della signorina Giulia Costantini col poeta Carmelo Enrico.

Erano andati a prender parte della gioia dell'amico il Michetti, il D'Annunzio, il Barbella ed altri artisti.

Il Morelli, il Villegas, [illegible] Michetti, il Gioloive, il Maccagnani, il Corelli, il Ganna, il Vetri, il Volpe, l'Esposito, il Sartorio, hanno mandato tutti bellissimi doni di pittura e scultura.

Gli sposi, dopo la cerimonia, son partiti per Venezia.

Erano testimoni della sposa il ministro dei lavori pubblici onorevole Pi[illegible] sottosegretario di Stato commendatore Mariotti e il cavaliere dottor Gambini; dello sposo, il Michetti, Masaniello Priisa e l'avvocato Camillo Cameriei.

Elegantissimi sono i biglietti di partecipazione, disegnati dal Sartorio. È più elegante ancora è un altro lavoro dello stesso giovine e valente pittore: *Il Trittico delle Sibille*, squisita decorazione che incornicia tre sonetti appositamente scritti da Gabriele d'Annunzio.

I biglietti e il *Trittico* sono stati riprodotti in fototipia dai Danesi.

— Ieri al municipio di Roma ed oggi in Albano è stata celebrata la cerimonia nuziale del signor Angelo Nusiner con la signorina Bianca Peretti, una delle più distinte signorine di Roma.

Gli sposi sono partiti oggi stesso per Parigi, salutati alla stazione da una folla di amici.

ALLA PREFETTURA.

Il prefetto di Roma, venuto a conoscenza di gravi irregolarità state commesse nell'amministrazione della Confraternita del Rosario e della Morte in Civitella d'Agliano, ha con recente decreto mandato un commissario presso la Co[illegible] a predestinata per ese[illegible]

MEDICI OSPITALIERI.

[illegible] ajunti negli ospedali [illegible] dottori:

[illegible] - Passarini - Pe[illegible] Ara[illegible] - Saladino [illegible] Ca[illegible] - De Rossi - Gerenzi - Pa[illegible]

COSE EDILIZIE.

C[illegible] osservare che, da molto tempo, accanto alla chiesa [illegible] dei Babuino, all'angolo della [illegible] Maria, ci sono delle vecchie mura che dovrebbero essere de[illegible] [illegible] occherebbe [illegible] a ripulire l'area.

Perchè non si voglia in tale sconcio?

[illegible]

A proposito dell'[illegible] nostro assiduo, abbiamo ricevuto questa seconda capitolini:

"Caro *Fanfulla*.

"Bellissima l'idea - mezzo [illegible] l'altra sera [illegible] convenuto [illegible] ridente [illegible] ordino l'area [illegible] la [illegible] ne del palazzo Pi[illegible]

"L'obbiettivo di lasciar visibile [illegible] modo - a distanza - la colonna Antonina collo stupendo sfondo del portico di Vejo, è magnifico! Non c'è che dire.

"Ma - giustamente si osservava - potrà il municipio, a questi lumi di [illegible] rinunciare alla rilevante somma che non mancherebbe certamente di ricavare con la vendita di quell'area?

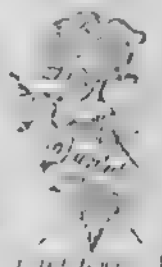
"Lasci la speculazione privata, tanto meglio; nel caso contrario, non potrebbesi [illegible] perse od in maniera diversa attuare il progetto vagheggiato: si lasci libera tutta l'area tra lo stabilimento Boccioni ed il nuovo edificio che dovrebbe co[illegible] sull'area Piombino, smettendo l'idea [illegible] interporvi circondato da strade - un altro edificio. Il largo risultante permetterebbe - benchè di traverso - a chi scenda dalla via del Tritone, la [illegible] suolo della colonna e del portico.

"Forse per il fatto di due piazze contigue, a scacchiera, potrebbe qual [illegible] dalizzarsi, ma l'effetto sarebbe [illegible]

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

È N. 40 (anno XII) del *Fanfulla della Domenica* che sarà messo in vendita domenica 6 ottobre in tutta l'Italia



Contenuto del numero:

Un'opera nuova [illegible] seppe Giu[illegible] [illegible] le sagge [illegible] [illegible] — L'ultima [illegible] zione di Leone T[illegible] [illegible] — [illegible] continu. e fine. — Cronaca [illegible]

Centesimi 10 per il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia. Anno, L. 8

Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889

Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7.75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

NOSTRE INFORMAZIONI

L'imperatore di Germania in Italia.

Ci telegrafano da Milano in data d'oggi:

« S. M. l'imperatore di Germania arriverà qui sabato, 19 corrente, verso il mezzogiorno; proseguirà subito per Monza, ove si tratterrà fino a tutto il lunedì seguente.

« Ripasserà da Milano senza fermarsi e proseguirà subito per Genova, ove s'imbarcherà sull'*Hohenzollern*, che giungerà in quel porto qualche giorno prima colla squadra tedesca.

« Molto probabilmente S. M. il Re accompagnerà l'Imperatore a Genova. »

Notizie da Berlino recano che l'imperatore e l'imperatrice arriveranno in Italia con treno speciale, via Brennero.

Accompagneranno le Loro Maestà il conte Herbert di Bismarck, ministro di Stato, il signor di Liebenau, grande maresciallo di Corte, il luogotenente generale Witich, aiutante di campo generale, il dottore Leuthold, medico generale dell'esercito, la contessa di Brockdorff, gran dama dell'imperatrice, ed il ciambellano barone di Mirbach, gran mastro delle cerimonie dell'imperatrice.

L'onorevole Crispi.

Sua Eccellenza il presidente del Consiglio arriverà stasera col diretto di Napoli delle 10 25.

La *Kölnische Zeitung* [illegible] che lo [illegible] rimarrà a Berlino soltanto due [illegible] Nel primo giorno vi sarà una visita al reggimento Alessandro e nel secondo una partita di caccia.

La Czarina accompagnerà lo Czar sul yacht *Derschava* a Kiel, donde partirà direttamente per Pietroburgo.

Il re di Danimarca, e probabilmente anche la regina, partiranno da Copenaghen per Atene il 14 corrente, accompagnati dal principe e dalla principessa di Galles.

Il *Fremdenblatt*, in occasione dell'onomastico e del genetliaco dell'onorevole Crispi, pubblica un articolo nel quale dice che egli gode la piena fiducia del Re e della nazione italiana, nonchè degli uomini di Stato coi quali divide la gloriosa missione di tutelare la pace europea. Le potenze vedono con soddisfazione che l'Italia sia divenuta una forte garanzia di pace [illegible] mercè [illegible] dall'onorevole Crispi [illegible] che l'Italia, per garantire i suoi più vitali [illegible] ed il suo pacifico sviluppo, deve schierarsi a lato delle potenze la cui stretta unione presta all'Europa da ogni impreveduta eventualità.

Ci scrivono da Ginevra, 3:

« A Mauvernay, nel cantone Vaud, davanti ad una Commissione d'ufficiali ebbero luogo le esperienze definitive del nuovo fucile svizzero Rubin Schmidt e della polvere senza fumo Amsler. I risultati furono più che soddisfacentissimi ed il nuovo fucile fu riconosciuto superiore a tutti quelli in uso negli eserciti d'Europa.

Si ha da Berlino, che la Commissione incaricata di giudicare i bozzetti del monumento all'imperatore Guglielmo I, conferì il secondo premio allo scultore Adolfo [illegible] di Firenze.

A [illegible] ero della marina sono incominciati [illegible] ingegneri che vogliono entrare nel [illegible] ale.

Alcuni di [illegible] per esser[illegible] [illegible], gli esaminandi sono rimasti solo [illegible] re il concorso era [illegible] posti.

Lunedì gli esami saranno terminati.

Il [illegible] valiere Forlì direttore della [illegible] a Banca Nazionale a Bari, che era venuto [illegible] col commendatore Bona per [illegible] sulla crisi bancaria nelle Puglie, [illegible] ritorno a Bari.

Il Bollettino militare che uscirà stasera, [illegible] a, fra altre nomine, già note, dei [illegible] A fred[illegible] Le[illegible] colonnello comandante [illegible] 47° fante[illegible] comandante del collegio [illegible] di Firenze, e del cav. Valen[illegible] colonnello comandante [illegible] comandante il collegio militare di Roma.

Nell'arma di fanteria troviamo pure queste disposizioni: Il cav. Guglielmo Pagani, maggiore del 5° bersaglieri, è trasferito a corpo speciale d'Africa (battaglione bersaglieri); il cav. Rinaldo Negri, tenente colonnello del [illegible] è trasferito a distretto di Catanzaro.

Cavalleria. — Il cav. Carlo De Santis, [illegible] colonnello [illegible] effettivo di Sua Maestà, è esonerato e nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà.

Artiglieria. — Il cav. Gerolamo Pizzorni, colonnello comandante il collegio militare di Firenze, è collocato in posizione ausiliaria. Il cav. Mario Torre, colonnello direttore territoriale d'artiglieria di Massaua, è collocato in disponibilità. Il cav Luigi [illegible] Brea, tenente colonnello incaricato delle funzioni di dir[illegible] [illegible] artiglieria a Genova, è nominato direttore territoriale d'artiglieria a Massaua.

N. 35 ufficiali inferiori delle varie armi giudicati idonei negli esami alla scuola di guerra [illegible] [illegible] si alla scuola stessa.

Il Giornale militare pubblica la chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1867.

[illegible] La [illegible] [illegible] [illegible]

Palazzo Industriale "ALLE CITTA' D'ITALIA,,

REGIA · FRATELLI BOCCONI · ROMA

Domenica 6 ottobre e giorni successivi

Grandiosa Speciale Esposizione di

MOBILI, TAPPETI

Stoffe per Mobili, Tende, Tendine, Biancheria ecc.

Questa interessantissima mostra - cha al pari delle precedenti si distinguerà per ricchezza, quantità e varietà di articoli - offrirà anche una completa collezione di

Forniture da sala e da salotti - Stanze da letto - Sale da pranzo - Piccoli mobili fantasia e tutto quanto può indispensabilmente occorrere per **l'ammobiliamento e l'addobbo,** col miglior buon gusto, di appartamenti o case di città e campagna.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore Assicurazioni speciali mobiliari	Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 19

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

RIVOLUZIONE

NELLA STAMPERIA

Il sindacato del

« Linotype » *di Londra*

è disposto a ricevere offerte per l'acquisto dei diritti dei loro brevetti continentali della Macchina per comporre « Linotype ». Questi brevetti potranno esser venduti separatamente per ogni paese.

Questa macchina funziona ora nelle tipografie dei più grandi giornali americani e e stamperie. Ultimamente una compagnia inglese l'ha comprata per la Gran Bretagna per la somma di lire sterline 821,000 (1 milioni e mezzo di lire). Essa funziona già giornalmente a Londra, Manchester, Glasgow ed a Parigi 18, rue des Pyramides come pure in America. Il suo uso procura un'economia del 50 0/0 sulle spese d'una tipografia.

Dirigere le offerte a

Linotype Syndicate London

presso il signor Henry Green, Advertising Agent, 17, Chancery Lane, Londra W. C.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.
ROMA

RODOLFO DITMAR

ROMA. Corso Vitt. Em. 13, 15, 17.

MILANO. Via Monte Napoleone, 11.

FABBRICA di LAMPADE e MAIOLICHE

FONDATA NEL 1840

2000 variati modelli

di ogni genere di lampade a petrolio, ad olio e per candele al prezzo di fabbrica.

Fornitura per illuminazione di stabilimenti e paesi

NOVITA' 1889

Luce splendida bianca — poco consumo di petrolio

BECCO « BRILLANTE METEORA »

a fiamma sferica, della forza di luce di **31** a **50** candele, il quale si può applicare senza riparazione a qualunque vecchia lampada.

Questo becco si accende senza levare i vetri.

Vendita di **Petrolio americano** primissima qualità

Si assume pure la riduzione delle lampade ad olio per uso petrolio, con o senza altra riparazione.

Prezzi delle Lampade con prezzi *gratis* a richiesta dietro semplice domanda per lettera

SPECIALITA' in MAIOLICHE

Vasi, Giardiniere, ecc. ecc., di propria fabbricazione al prezzo di fabbrica

---

Tele e Tovaglierie

speciali

per Famiglie e Stabilimenti

Veri prezzi di fabbrica!

Avvertenza

Non fare nessun acquisto in biancheria senza prima aver ricevuto il nostro CATALOGO GENERALE, che spediamo gratis e franco a chi ne fa richiesta.

E. FRETTE e C.

Sede in **MONZA** (Lomb.)

Filiale MILANO	Filiale ROMA
Via V... 46	Via Nazionale 84

MEDAGLIA D'ORO
Milano 1881 Torino 1884
Roma 1883

Catalogo illustrato Gratis

PEI PRIVATI

Una inserzione . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *La Rete*, Roma.

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 1° settembre 1881. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari; e ne escono dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correttamente il francese, il tedesco e l'inglese, e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue, per primi due anni e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. **Scuole elementari** retta annua L. 600. **Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica** retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Diploma d'onore - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1887.
Diploma d'onore - Esp. Fotografia - FIRENZE 1887.
Diploma Primo Grado - LONDRA 1888
Medaglia d'oro - BARCELLONA 1888

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

21 — Via Bramante — 21

Zincotipia Tipofotografia — *Fotozincotipia Litofotografia*

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1889.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

E. E. Oblieght
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127,
— ROMA —

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 274

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Domenica-Lunedì 6-7 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Sassi... per tutta Roma

Il signor architetto Giuseppe Sacconi risponde a un articolo del *Fanfulla* sulla preferenza data alla pietra di Botticino, per [illegible] one del monumento a Vit[illegible] Campidoglio ed è nel suo diritto. Ma ne esce quando si lascia scappare delle frasi come questa:

« Non sembra a me decoroso il rispondere a tutti i periodi che leggonsi in quell'articolo, in alcuno dei quali fa difetto assolutamente il buon senso e *la morale* [illegible]

[illegible] fa la polemica su [illegible] sera come il bernoccolo dell'orgoglio faccia perdere il sentimento della convenienza e dell'educazione alle persone le più garbate. Ma sì, serva pure; [illegible] un concorso di architettura fra noi e [illegible] certo [illegible] in un concorso [illegible] [illegible] [illegible]

Nè diverso è stato l'andamento dello *Stock Exchange* il quale ha dovuto preoccuparsi soprattutto delle difficoltà monetarie sempre maggiori. C'è stato anche in questa settimana il timore di un ulteriore aumento di sconto da parte della Banca d'Inghilterra; ma il provvedimento ha potuto essere evitato perchè la Banca ha avuto qualche afflusso d'oro che ha attenuato la di[illegible] che di aumentare subito per le spedizioni [illegible] e all'Egitto.

Ma, [illegible] ario da [illegible] giose, mentre noi [illegible] che ho accennato le cose [illegible] attualmente per effetto di speciali [illegible] di preoccupazione o di [illegible] di Parigi si è abbandonata [illegible] o che [illegible] aumento considerevole [illegible] i valori.

[illegible] a vista appare inesplicabile [illegible] a ragione logica. La [illegible] di Parigi come tutti sanno, una Borsa [illegible] essenzialmente speculativa, allegra e, in sostanza, [illegible] che preferisce [illegible] e [illegible] Il fatto che ne spiegherebbe [illegible] Ribassi quasi [illegible] il resto va [illegible] favorevole [illegible] e le [illegible] sul lungo [illegible] hanno effetto oggi fanno credere [illegible] la sera completa. L'articolo [illegible] della situazione e [illegible] per sollevare [illegible] Holstein, poeti [illegible] Bismarck [illegible] gruppo [illegible] fra le quali quella [illegible] di sterline per il Brasile [illegible] questi che [illegible] entusiasmo che [illegible] di cui esso [illegible]

Anche [illegible] francese di [illegible] sulla Rendita spagnuola [illegible] turca di 7.50 [illegible] di punti sulle Azioni Suez.

La Rendita ungherese ha perduto invece [illegible] austriaca ne ha perduto [illegible] che [illegible] il ritiro fatto dalla Banca [illegible] di consolidati che aveva dato [illegible] speculazione

La [illegible] ha avuto un mercato agitato [illegible] scritto [illegible] a Berlino e Parigi [illegible] Borsa di Parigi [illegible] e Berlino [illegible] a ribasso e di [illegible]

[illegible] il [illegible] ha capito che [illegible] Piranesi [illegible] Egitto [illegible] Marte [illegible] ante, accolto dalle [illegible] stiche di quei quaranta seduti che sapete

* *

[illegible] [illegible] [illegible] [

X Al Quirino i fantocci dell'Holden passano di successo in successo. Vi corrono bimbi ed adulti, e gli uni e gli altri si divertono ugualmente. Oggi due rappresentazioni. Una di queste sere il programma dello spettacolo sarà variato.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), L'onorevole Mori... — Tre mogli per un marito — **Manzoni** (ore 9), Il cappello di paglia — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Politeama** (ore 8 1/2), Le campane di Corneville — **Caffè dritto Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luca eletti...

ROMA

6 ottobre.

La marchesa del Vascello.

A Upper Norwood, città dell'Inghilterra, è morta ieri l'altro la Donna Emilia Medici marchesa del Vascello.

Il generale G. A. Radaelli ieri così rendeva affettuoso tributo alla memoria di quell'egregia signora nella *Nazione*:

" Nacque in Napoli nel 1831 dalla famiglia del Benet Hinton, e fu sposa in prime nozze del fu Beniamino Hingham, ricchissimo inglese stabilito a Palermo.

" Nel 1859, allorchè la Sicilia confuse i suoi destini con quelli d'Italia, la di lei ... gradito dei liberali ... d. Molti rammentano ... resia, il suo amore p...

...sta vedova, pas... e ...ale generale Giacomo Medici, ...te di campo di S. M. il Re ...nerale, e poscia di U... ...ima di censo, col... ...

...dell'anima sua ...
- Fu costante n... ...
...a larga copia, ascenga ... ...uo benedetto n...

...Ricorboli, dove possedeva una ... l'angelo consolatore dei ...a amata e venerata, come una ... è giunse la notizia, l'ansia ed il ti... ...a che co... ...

...exore ar... ...ari per nuovi s...

...aggiungiamo che la egregia gentil... ...andata in ... molti anni ...

...ricorderanno mai invano ... l'debole che lava ...

...a sono pro... ...ra donava alle sono... ...

...no mai ... ...ave dalla scuola pro... ...fumento da ... ...ste volevano com... ...mparire la co... ...rona, e studiavano con gentile pensiero di ...ittare i fiori preferiti dalla marchesa, ... che sbocciavano nel giardino del Va... ... il casino dei Quattro Venti ...

È con profondo dolore che Roma ha appreso la notizia della morte di ... gentildonna.

★★★

...o astronomico del Collegio ...

...antinopoli 19 - ... - Roma ... - Lisbona 112 - Odessa 1... - ...enna 10 - ... - Inghilterra 10 - Budapest 9,9 - Zurigo 97 - Mosca 97 - Amburgo 87 Pietroburgo 86 - Madrid 32

...

...ra Umbra, ma non ...rà ritorno a Roma che martedì

CALENDARIO D'ORO.

Domani San Sergio.

Compleanno della contessa Luisa Raponi, nata Boncompagni Ludovisi-Ottobon..., dell'on. conte Ferdinando Cavalli, senatore del regno, e del barone Guglielmo De Tolh, nostro *Don Peppino*, a cui facciamo gli auguri in famiglia.

NOTE PACIFE.

Nulla dies sine linea.

I matrimoni d'oggi.

Il cavaliere Ottavio Marini, del ministero della pubblica istruzione, che si è unito in matrimonio con la signorina Ada Martini, ...

...adonni per la sposa il generale Malvani ed il cavaliere Martini, bibliotecario ... Marini, ...

La unzione religiosa è stata eseguita a ...tale, e l'hanno presenziata moltissime amiche della giovane ed elegantissima sposa e molti amici delle f...ie.

...

— Il signor Arturo Aragno, figlio del signor Giacomo Aragno, il noto liquorista del Corso, ha sposato oggi la signorina Elvira Nelli, figliuola del cavaliere Nelli, egregio artista, le fondiere cromati in...

...qualità di testimonio per ...liere Ferdinando Caratti, ...commerciante più... ...la Banca Nazionale, ha firmato per lo sposo.

...rchese Gnipcioli ha celebrato.

...

...

...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario L. [illegible] — Capitale versato e L. 55,000,000

Linea del PLATA

Partenze [illegible] — Partenze commerciali [illegible]

Partenze da GENOVA

Dei mesi di Ottobre e NOVEMBRE 1889

Vapore comm. GRAVA. part. il 8 Ottob. 1889
» [illegible] » 12 » »
» [illegible] » 1 novem. »
» [illegible] » 15 » »

Partenze straordinarie [illegible] da Napoli secondo bisogno

per Montevideo e Buenos Ayres

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze [illegible] da Genova e Napoli direttamente da **Palermo per New York**

Il piroscafo ITALIA partirà il 15 Ottobre 1889.

Per informazioni [illegible] alla Direzione [illegible] ROMA, Corso [illegible] e presso [illegible] GENOVA, [illegible] NAPOLI, [illegible] PALERMO, [illegible] Partenze [illegible] Settembre 1889

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo [illegible] Num. 36 e 37

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

[illegible]

La migliore delle acque per tenere in ogni luogo e stagione la forfora, arrestare istantaneamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo.

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 — 1.50 — 1,25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od incanutiti, il colore, la bellezza e la vaghezza della prima gioventù ed anche per levare le forfore dalla testa. È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

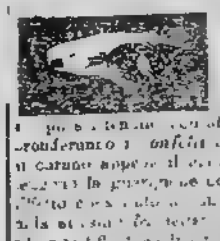
Costa L. 2 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Si fanno spedizioni per pacco postale a rimborso Cent. 75.



Miracolosa imprese e Conservatori Vegetali Lesbanzi. — Chi scrive ne ha [illegible] per [illegible] — Gli affetti da mali cronici che [illegible] *infallibilmente* all'Inverno e coloro che, [illegible] la primavera con [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Città Santa, Tunisi, Tripoli, Asmara, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	

FANFULLA

Num. 275

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Lunedì-Martedì 7-8 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

La relazione del generale Baldissera

La relazione sulla occupazione dell'Asmara e del Bogos mandata dal generale Baldissera al ministero della guerra, e da questo resa pubblica, è un documento di grande importanza e da grande autorità.

Essa dimostra come il giusto apprezzamento politico accompagni nel comandante delle truppe d'Africa il fino accorgimento militare, in un paese dove politica e milizia vogliono essere considerate sotto aspetti assolutamente speciali.

Questa relazione, se fosse uscita subito dopo le due bene inspirate e meglio eseguite operazioni militari, sarebbe stata riprodotta per esteso in tutti i giornali con grande soddisfazione dello spirito pubblico.

Urgeva per la massima parte delle cose che contiene s'è venuta man mano conoscendo ci limitiamo quindi ad accennarne i punti ai quali questa conoscenza non ha fatto perdere il loro vivo interesse.

Il generale incomincia parlando del distato politico dell'Abissinia dopo la morte del Negus.

Il Negus era caduto da buon soldato sul campo, prima che il suo esercito fosse vinto. La sua morte determinò la fine della battaglia e il ritirarsi degli Abissini, ma le forze rimanevano sempre molte, e si separarono solo perchè ognuno dei capi voleva serbare le proprie, meno intaccate che fosse possibile e per tutto quello che poteva succedere.

Il generale accenna brevemente alle discordie dei capi, alla adesione di alcuni di essi a Mangascià. Il Degiacc Debeb, invece di attaccare le truppe di Mangascià e del Ras Alula, accettò di entrare in trattative col primo per la divisione delle spoglie del Negus. Intanto ne governi delle varie provincie e sulle rive del campo dei rivali che lo presero e lo tennero prigioniero. La sua gente parte fu battuta, parte si disperse.

Le sue trattative, aveva domandato per gli italiani i territori fino al Mareb Belesa, senza arrestò. Alula si mise in marcia verso nord per ritornare nell'Hamasen suo antico governo, e s'era fatto precedere da Degiacc Mesfin.

« I fatti – dice il generale – precipitavano con rapidità insolita nelle cose d'Abissinia, e a noi s'imponeva necessità di prendere una pronta decisione.

« La strada da Ghinda all'Asmara era da poco cominciata e non giungeva che poco oltre Arghesana ove l'erta diventa difficilissima. I carreggi con i carichi non avrebbero certo potuto proseguire per l'Abrobu e Mahensi, e i portatori, che furono in seguito ottima prova, non erano stati ancora esperimentati su larga scala in modo da poter essere tranquilli sul loro regolare funzionamento. Pochissimi i muli e i muletti a nostra disposizione, e i normalmente adibiti ai vari reparti.

Per giunta, notizie che in seguito si seppe essere state sparse ad arte, specialmente dai preti, dicevano Alula nel Kostit, ne esageravano le forze, ne moltiplicavano le marcie, ne preconizzavano il prossimo arrivo a Gura e ad Asmara.

« Per parte nostra, il tenere Ghinda e Keren senza il possesso di Asmara era pericoloso. Impossibile di continuare con speditezza i lavori stradali senza l'occupazione del ciglio dell'altipiano. Ritornare a Saati sarebbe stato fatale al nostro prestigio.

« Avuto riguardo al numero di soldati di cui disponevo, all'elevato loro spirito morale, all'armamento di gran lunga migliore di quello dei nostri avversari, e nella considerazione che una sola marcia, per quanto difficile, mi separava dall'Asmara, ho ritenuto conveniente di prevenire Alula giungendovi prima di lui; epperò, senza attendere il compimento della strada, ebbi l'onore di chiamare l'attenzione del governo sulla necessità di occupare prontamente Asmara. »

Il 1. giugno il governo autorizzava la proposta occupazione e la sera del 3 il generale si recava a Ghinda per dare gli ordini opportuni e dirigere in persona l'operazione.

Il primo d'agosto le notizie più contraddittorie sulle mosse di Mesfin e di Alula giungevano al campo. Mesfin diretto all'Asmara aveva fatto sosta ad Arrasa: i soldati del ras Alula erano giunti sul ciglio dell'altipiano, e gli abitanti fuggivano verso i nostri con bestiame e le poche masserizie. Bisognava affrettarsi e prevenire il nemico nella buona posizione e con tutte le forze radunate, prima che esso giungesse a stabilirvisi.

Dati gli ordini per le vie da percorrere, pel rettonamento e per l'assegnazione delle truppe e dei posti, radunati i mezzi di trasporto e assicurati alla colonna d'operazione undici giorni di viveri la notte del 2, muovendo da diversi accampamenti, si cominciò la marcia.

« Io – dice il generale – partii in coda alla colonna seguito dal plotone esploratori, ed accelerando la marcia attraversai man mano i singoli reparti.

« La marcia notturna fu eseguita mirabilmente.

« Le batterie con sforzi e ripieghi superarono le ripidissime salite di Mahensi e dell'Arbrobu, non vi fu un solo ritardatario, e, ad eccezione della disgrazia accaduta al maggiore Dani che cadendo da cavallo si ruppe una gamba, non si ebbe a lamentare il benchè minimo inconveniente.

« Alle 7 antimeridiane del 5 agosto tutta la colonia riunita sboccava all'Asmara. »

L'operazione nella sua prima parte era riuscita. Il comandante designò subito gli accampamenti, riconosciuti precedentemente, e fece tracciare le due opere di difesa destinate a munire l'altura occupata.

Appena terminate queste disposizioni, e prima che si ponesse mano ai lavori si scatenò un temporale violentissimo accompagnato da grandine di grossezza eccezionale e da freddo intensissimo.

« Non si aveva avuto tempo di raccogliere legna, e quella giornata fu per le truppe durissima.

« I portatori partiti nella notte dal 2 al 3, sorpresi nelle sottostanti vallate dall'acquazzone torrenziale, non poterono proseguire.

« Verso sera il temporale cessò e durante la notte i soldati, servendosi del materiale che si trovava sul luogo e nelle vicinanze, lavoravano attivamente alla costruzione del muro di cinta. »

Quel lavoro, al lume fumoso delle torcie, dopo l'acqua, in faccia all'ignoto, rallegrato dalla gaiezza di tutti quei bravi giovanotti, ha lasciato in tutti una impressione incancellabile.

Il giorno 4 si procede alla fucilazione di un arrestato, che ha minacciato una sentinella d'un posto italiano con il coltello.

Dato ordine alle provviste di viveri e di legna da ardere, il 5 di agosto il magazzino d'approvvigionamento presenta proporzioni soddisfacenti: si hanno cento capi di bestiame, e si fa la prima distribuzione ordinaria dei viveri.

Il giorno 6 il campo trincerato è tutto cintato e si dà mano a circondarlo con un fosso esterno. Anche il forte è bene avviato e si mandano due compagnie a riparare e rendere più agevoli le strade della salita.

Intanto il capo di stato maggiore Piano, il maggiore di Maio, i tenenti Bettini e Barbanti, con gli esploratori e con le bande eseguiscono ricognizioni arditissime.

Si sa che le bande dei capi abissini si contendono armata mano i territori da razziare. Si apprende pure che ras Alula, prevenuto da noi, dopo una sosta e una prima ritirata, accenna a rivenire verso il Nord.

L'11 di agosto il degiacc Mesfin che precede il ras, si presenta dopo aver mandato un messo, per conferire con il comandante. Ha con sè centosessanta uomini, metà armati di fucile, e metà di lancie e scudi.

Il comandante fa richiamare il maggiore Di Maio da Saganeiti, ove era andato con le bande per indurre gli antichi capi delle truppe di Debeb a unirsi a noi contro il Ras; fa pure richiamare le compagnie addette ai lavori stradali.

Mesfin, quantunque ammalato e acciaccato per la lunga prigionia, non è chiaro nelle sue proposte, è reticente nelle risposte e mostra solo un grande desiderio di fermarsi qualche giorno al campo.

Il suo contegno sospetto induce il generale a mandarlo a Massaua col tenente Carchidio e una piccola scorta, e a disarmare la sua gente.

Difatti si sa che il Ras procede avanti. Il Comando fa venire due compagnie di rinforzo da Ghinda, che sono sostituite colà da altre due chiamate da Saati; fa venire lo squadrone di cavalleria; ordina al capitano Lo Curcio di occuparsi della possibilità del trasporto d'una batteria da 9 centimetri sull'altipiano.

Il 16 agosto arrivano fuggiaschi e bestiami sotto la protezione dei forti.

Ras Alula è a Godofelassi, e manda un messaggero, il quale annunzia che il suo capo è pronto a qualunque patto! Intanto si sente che viene verso Gura.

Allora il maggiore Di Maio riceve ordine di andare con due compagnie indigene, sei cento uomini delle bande, collo squadrone di cavalleria e viveri per quattro giorni, a Corbaria, ove si sarebbe regolato secondo le circostanze.

Il maggiore sente che ras Alula è a Zairi tra Godofelassi e Gura, va a Gura e di là scrive nella notte del 17 che il giorno dopo unirà i suoi ottocento uomini a Hilalho con le bande di Bas Agos che ha raccolto i soldati di Debeb.

Il 19 Alula, appena conosciuta la mossa del maggiore Di Maio ferma la sua marcia in avanti e si ritira, è inseguito verso Tatarar e marciando giorno e notte si sottrae per monte Takulo, dietro il fiume Beleja verso Adua.

Da quel momento la vita del campo all'Asmara diventa normale, i rinforzi tornano alle loro sedi, il generale Baldissera torna a Massaua, e i lavori procedono sull'altipiano sotto gli ordini del colonnello Albertone.

Il possesso è definitivamente assicurato dal punto di vista militare.

La relazione del generale Baldissera finisce con le seguenti parole:

« Si deve all'attività ed all'impegno di cui tutti nella loro sfera d'azione dettero prova, se nel cuore dell'estate e senza che si abbia avuto a lamentare il minimo inconveniente si potè compiere la descritta operazione.

« La strada da Saati all'Asmara è un'opera grandiosa che fu condotta a termine con mezzi limitatissimi, attraverso a difficoltà enormi. Essa fa onore ai valenti ufficiali che diressero i lavori, agli intaticabili soldati che li eseguirono.

« La marcia notturna da Ghinda ad Asmara e le successive operazioni eseguite sempre con slancio e serenità somma, provano la saldezza della disciplina e l'elevatissimo spirito militare di cui sono animate le truppe nostre, che anche in questa circostanza splendidamente dimostrarono di sapere di lieto animo sopportare qualsiasi fatica, qualsiasi privazione quando è impegnato l'onore della nazione, la gloria della bandiera. »

Fa seguito alla relazione sulla occupazione dell'Asmara quella sulla occupazione di Keren: anch'essa contiene particolari interessantissimi che per ragioni di spazio rimandiamo a domani.

Il Segretario

GIORNO PER GIORNO

Le votazioni di ballottaggio in Francia han dato il resultato che se ne era preveduto.

Secondo i calcoli formulati sulle notizie di questa mattina, la nuova Camera conterrà 366 repubblicani e 210 deputati d'opposizione.

Qualche spostamento d'unità che possa verificarsi a battaglia finita non varrà ad alterare le differenze. Punto più, punto meno, il ministero esce da questa battaglia con una maggioranza di centocinquanta voti.

Adesso tutti i giornali repubblicani gridano alla disfatta del nemico, e forse a parer mio van troppo innanzi. Esultanza sufficiente dovrebbe essere per loro quella della vittoria.

A buon conto, non bisogna dimenticare che per ottenere questo resultato il governo non ha rinunziato ad alcuno dei mezzi coercitivi dei quali poteva disporre. Eppoi, c'è da riflettere che un'opposizione, la quale fin dal principio della legislatura si presenta con 210 voti dichiarati può dare al governo molto più filo da torcere di quanto esso non creda.

Ad ogni modo, se queste elezioni varranno a procacciare alla Francia un po' di tregua alle sue agitazioni interne, tanto meglio. È quello che io volentieri le auguro, per quanto la mia fiducia sia, a questo proposito, assai limitata.

* * *

Intanto, questo è certo, che la vittoria dei repubblicani ha procurato una gioia matta alla *Capitale*, la quale pur essendo stata tutto il resto dell'anno, questa volta ha sentito perfino il bisogno di uscire pubblicamente con una professione di teismo, ed ha esclamato:

— *Dieu protège la France!*

È vero che per ogni buon fine questa professione di fede la *Capitale* l'ha fatta in francese. A riconoscere Dio in italiano ci penserà più tardi, quando la repubblica sarà proclamata anco fra noi.

Comunque sia, e anco ammesso che la Francia sia stata aiutata dalla provvidenza divina, vale la pena di prendere atto dell'asserzione della *Capitale* che, in seguito alla disfatta del boulangismo, « il pericolo di una guerra è indefinitamente allontanato ».

Caso ben singolare quando si pensi che sino all'altra ieri – sempre secondo la *Capitale* e il *Secolo* – la pace non aveva avuto nulla da temere dalla Francia, e i soli pericoli di una guerra provenivano esclusivamente dalla politica dell'onorevole Crispi e dall'adesione dell'Italia alla triplice alleanza".

* * *

L'attenzione degli italiani è attratta verso Bari, dove si va svolgendo una seria crisi bancaria.

Ed ecco un dispaccio da Londra che invita gli italiani a rivolgere gli sguardi di lì e a volgerli all'altra sponda dell'Adriatico.

Secondo questo dispaccio la *Post* di Liverpool crede sapere che il Montenegro vorrebbe cedere alla Russia la baia di Antivari per una forte somma di denaro (*a heavy sum of money*).

E il giornale aggiunge che la Russia avrebbe intenzione di fortificare Antivari e stabilirvi una stazione navale.

La baia di Antivari, se ricordate, fu accordata dalle potenze al Montenegro perchè questi ardisti montanari potessero affacciarsi al mare.

Pare che specchiandosi nell'Adriatico, al rovescio di Narciso, si sieno trovati poco belli e abbiano ceduto Antivari alla Russia.

Povera diplomazia europea! Essa ha data la baia ai Montenegrini, i Montenegrini l'hanno data ai Russi e... state certi che i Russi daranno la baia alla diplomazia europea, ritenendo quella d'Antivari.

* * *

La *Tribuna* di ieri, 6 ottobre, scriveva che il 5 di ottobre ricorre la festa di *Rosce Scianà o Kipur*, ossia il primo dell'anno israelitico 5650.

Non ce bisogno l'essere rabbino per sapere che il *Kipur* è la festa dell'espiazione ogni fedele cristiano può averlo sentito dire almeno una volta all'anno. Ma siccome io ero persuaso che alla *Tribuna* in questo particolare ne sapessero più degli altri, ho voluto vedere se proprio fosse il capo d'anno. Ho quindi consultato il piccolo calendario israelitico che si pubblica a Livorno, e costa pochi soldi, e ho visto che il capo d'anno *Rosc e Scianà* è una cosa e il *Kipur* è un'altra.

Rosc e Scianà, che è il primo del mese di Tisri, è venuto il 26 di settembre.

Kipur, che è il 10 di Tisri, cadava quest'anno appunto ieri l'altro.

Come dico non è scienza rabbinica e semplice questione di calendario, solo per questo oso mettere bocca in simili faccende.

La *Tribuna* prende l'occasione del *Kipur* per annunziare che al Cairo, la Società israelitica tedesca, mi figuro per le necessità economiche della comunità, ha pubblicato gli avvisi dei prezzi dei posti nella sinagoga a 20, 15, 10 e 5 franchi.

E aggiunge:

« Non è detto nell'avviso se si possono prendere abbonamenti, e se la sinagoga è a fumare. »

Via! Io che non sono della comunità una cosa così non l'avrei scritta. So che quella *sinagoga a fumare*, ha dato noia a parecchi come il fumo agli occhi; ne avverto cristianamente la *Tribuna* perchè l'anno venturo, il giorno di *Kipur*, faccia le pratiche per l'espiazione.

* * *

A proposito di una quistione, della quale mi sono già occupato più volta, ricevo da Auronzo, 4 ottobre, la letterina seguente:

« Caro *Fanfulla*,

« Non so se il desiderio tuo e del *Diritto* saranno soddisfatti, e se le bandiere di Roma, Milano e Brescia verranno fregiate della medaglia d'oro al valor militare.

« Ma se lo fossero, non dovrebbe essere dimenticata quella del Cadore, che con Agordo e Zoldo sostenne nell'anno 1848 un'eroica lotta contro gli Austriaci.

« Vero è, pur troppo, che quai fatti di guerra non vennero classificati nel numero per il computo delle campagne dal regolamento approvato col regio decreto 4 marzo 1965, nè dopo, e che in conseguenza anche i feriti e le famiglie dei morti che li sostennero non poterono giovarsi dei benefici accordati dalla legge 4 dicembre 1879, numero 5168 e seguenti, come non poterono giovarsene gli ufficiali in istato di povertà, e ne sopravvivono ancora in condizioni miserrime, ma la storia non si cancella, e tu faresti opera meritoria nel ricordarla.

« La copia del rapporto 24 novembre 1869, numero 204, mandato dal commissario del Re per la provincia di Belluno, onorevole Zanardelli, al ministero e l'opuscolo: *Il Cadore, episodio della prima guerra per l'indipendenza italiana* te ne persuaderebbero se tu già non lo fossi.

« Addio e grazie.

« *Un assiduo* »

* * *

A poca distanza da Bergamo sorge isolata la chiesa di San Tommaso.

L'altra notte verso le due, il curato, che ha la canonica addossata alla chiesa, sentì un rumore di vetri spezzati, e balzato dal letto si affacciò sospettando la presenza dei ladri.

I ladri erano due che scavalcato l'orto tentavano di sfondare una porta.

Il prete, armato di revolver, scarica due colpi, poi corre al campanile e dato di piglio alla corda incomincia a suonare a stormo.

« Ton, ton, ton, ton! i contadini balzano a sedere sul letto; i giovinetti sdraiati sul fienile tendon l'orecchio, si rizzano... Che è? cos'è? campana a martello! Incendio? ladri? banditi? Mentre donne e ragazzi pregano i mariti e non muoversi dal letto, accorrere gli altri alcuni si vestono e vanno alla finestra, ecc., ecc. »

* * *

Queste righe spigolate sono del *Progresso* appunto nel Capitolo VIII, dove si descrive il sagrestano Ambrogio che afferrate le braccia « se le caccia sotto il braccio come un cappello di gala » e corre a suonare a martello.

Il curato di San Tommaso vicino a Bergamo ha avuto l'altra notte la stessa idea d'Ambrogio, e il resultato fu la tentata fuga e l'arresto dei ladri.

E poi dite che il Manzoni non è stato il più gran *creatur* del secolo!

* * *

Per finire.

Da un libro di bozzetti militari scritto da una signora. Si parla dell'artiglieria: « Le armi prese coll'arma pigliò... » Dell'esercito, con l'arma *che fu tanta* di Napoleone I.

Di circostanza.

Dopo una riunione elettorale, il presidente dice al segretario di stendere il verbale dell'adunanza. E questi, dopo avere alla meglio reso conto di ciò che s'era fatto e detto, scrive a conclusione: Dopo ben bene si passa alla *cuolatura*.

Storico!

Dalla mia quarta pagina.

« *Collegio municipale Peroni* ecc. ecc. I giovani vi sono ammessi [illegible] escono, ecc. ecc. in grado di parlare e scrivere *correttamente* il francese, il tedesco e l'inglese. »

Alla larga!

La Fanfulla

La Regina alpinista

Nell'ultimo numero della Rivista mensile del Club alpino giuntoci oggi troviamo redatto in francese il racconto del migliore e più compito testimonio della vita alpina della graziosa e coltissima Sovrana, il barone Luigi De Peccoz, proprietario del sontuoso villino nel quale dimorò per più di un mese Sua Maestà. Quantunque d'un interesse retrospettivo, questi particolari saranno letti con piacere.

Vi si mangia un po' sovente, come sempre in montagna, ma vi si cammina in proporzioni ben maggiori.

Ecco i punti che è il vero caso di chiamare i più salienti della lettera del barone De Peccoz, che traduciamo dal francese:

★

« Nelle grandi passeggiate in montagna ebbi sempre l'onore di accompagnare Sua Maestà, e abbiamo incominciato con una gita a Chialverina (m. 1645) d'onde si gode di un panorama magnifico su tutto il bacino di Gressoney e sul ghiacciaio del monte Rosa, che chiude la valle al nord. Era il 5 agosto.

« Ebbi lassù l'onore di offrirle una colazione. Dopo qualche breve passeggiata nelle foreste noi eravamo di ritorno per il pranzo.

« Il 7 agosto accompagnai Sua Maestà sul piano del ghiacciaio del Lys. Giungendo a Gressoney-la-Trinité, la Regina fu salutata dapprima ai confini del comune dal sindaco e dalla Giunta municipale; poi sulla piazza, fu ossequiata dal curato abate Perrod, che le rivolse un discorsetto di circostanza. Egli era circondato dalla popolazione che acclamava l'amabile Sovrana al grido di: *Viva la Regina!*

« Notavansi fra gli astanti molti forestieri, tra cui il marchese Guiccioli e la sua signora, il senatore Perazzi colla signora e il signor Alessandro Sella. Sua Maestà, coll'amabilità ben conosciuta, si trattenne con questi signori qualche istante. Giunti all'altezza di 2500 metri circa, Sua Maestà si degnò accettare la colazione sul medesimo punto ove il mio compianto genitore aveva l'onore di offrirne una all'augusto padre di Sua Maestà nel 1[illegible] e S. A. il principe Tommaso fratello della Sovrana.

« Dopo la colazione Sua Maestà volle per la prima volta posare il piede sul ghiacciaio. Ella vi si avanzò con un coraggio ben raro in una signora. Ammirò i crepacci e le seracche. Sul ciglio d'una

di queste spaventose aperture era preparata una piccola tavola, e alcune bottiglie di *champagne* sembravano uscire dal vivo ghiacciaio. Invitai allora il seguito di Sua Maestà a portare un brindisi alla Casa di Savoia, e alla *prima* e *sola* regina alpinista.

« Si ridiscese fino a *Cour de Lys* per lo stesso cammino; a questo *chalet* Ella manifestò il desiderio di bere una tazza di latte, che le fu tosto servito. Si ritornava a Gressoney verso le ore otto di sera.

« Il 19 Sua Maestà si recava a *La Ranzola* (m. 2171) ed alla *Punta della Regina* (2890), che oramai si chiamerà *Punta della Regina Margherita*. La colazione fu servita alla Combetta.

« Il 20 Sua Maestà salì al Col d'Olen (2871). Ella vi fu ricevuta dal senatore Perazzi e fece colazione nell'albergo dei fratelli Guglielmina. Il ritorno a Gressoney avvenne verso le ore otto.

« Il 18 agosto alle ore 7,30 di mattina Sua Maestà partì per Zermatt accompagnata da tutto il suo seguito. Era di domenica. Per guadagnar tempo erasi stabilito che Sua Maestà avrebbe assistito alla messa nella cappella di Sant'Anna (m. 2170), ai piedi del colle di Bettafurca. Vi si arrivò alle 10,30. Dopo la celebrazione della messa, venne servita la colazione all'aria aperta sotto un padiglione.

« Sua Maestà vi aveva invitato il marchese e la marchesa Guiscioli, i miei due fratelli Carlo ed Antonio ed il curato. In seguito, assisa sul verde tappeto, Sua Maestà tenne circolo, davanti al bel panorama del Monte Rosa.

« Alle ore 2, come direttore della carovana, diedi il segnale della partenza. Sua Maestà, meravigliata e soddisfatta del tempo passato su questo pianoro, prese congedo dai suoi invitati e partì lietissima per Fiery, avendo sempre in vista l'ascensione del Breithorn. Verso le sette ore arrivammo a Fiery, dove Sua Maestà fu ricevuta dal curato, da qualche consigliere e dalla popolazione.

« L'indomani, 19, verso le ore 8 del mattino si partiva per il Saint-Théodule. Al colle delle Cime Bianche (2981) la colazione fu servita su enormi roccie che servivano di tavola e di sedie. Il tempo cominciava a minacciare. Si rinviarono le cavalcature, e si congedarono altresì i carabinieri che avevano seguito fin lassù la Regina, poichè essi erano a poca distanza dalla frontiera svizzera.

« All'entrata del ghiacciaio Sua Maestà si legò per la prima volta, passando la corda alla cintura che aveva alla vita. Si formarono tre carovane. La prima, di cui Sua Maestà faceva parte, era guidata da Giuseppe Maquignaz (la più celebre guida della Val d'Aosta). La traversata del ghiacciaio fu felice. Arrivammo al colle del S.t-Théodule (m. 3224) a sei ore di sera, con un tempo sempre più scuro.

« Ciò era tanto più rincrescevole in quanto che eravamo alla vigilia del giorno fissato per la grande ascensione del Breithorn. Tutto era già stato disposto per questo. La partenza era fissata per le ore 3,30 del mattino.

« L'albergo del St.-Théodule e il suo proprietario sono assai conosciuti, e mi si dispenserà dal darne notizie, che potrebbero anche non essere favorevolissime. Si rimase fino alle ore 10 di sera a carezzare la piccola stufa in ferraccio che riscaldava la cameretta che ci aveva servito da sala da pranzo.

« Ma il vento soffiava con più violenza ancora. La pioggia cominciava a cadere. I lampi saettavano entro le nuvole. La burrasca divenne tale che le guide ed i nostri alpigiani ne avevano raramente vista l'uguale. Ad ogni istante io uscivo per vedere il tempo, e dovevo lottare per non essere rovesciato dal vento, ciò che non mi è accaduto che una volta sola, quindici anni fa, sul monte Emilio. Durante la notte, il tetto non reggendo più, la pioggia penetrava nelle camere e fino sul letto di S. M. Tutti erano impressionati. Solo la Sovrana, calma e sorridente, pareva compiacersi di questa perturbazione degli elementi, e calmava colle sue buone parole le paure che si potevano avere per lei.

« Spuntato il giorno, fu giocoforza aggiornare il nostro progetto d'ascensione al Breithorn, e di rinunciare alla traversata del ghiacciaio del Gorner per renderci a Riffelalp.

« Dopo la colazione lasciammo il Saint-Théodule per portarci direttamente a Zermatt.

« Nel discendere il ghiacciaio, prima d'arrivare alla capanna svizzera, vedemmo tre *touristi* procedere verso di noi. Uno di questi signori offrì a S. M. un mazzo di fiori alpini; era il signor G. Micocci della sezione alpina di Roma. S. M. accettando i fiori riconobbe il signor Micocci, che erale stato presentato in altra circostanza.

« Di là a Zermatt, dove giungemmo alle 5 ore del pomeriggio del giorno 20, fu un continuo incontro di signori, di signore e di popolani svizzeri che portavano sui loro *alpenstok* dei fiori di margherita. Al nostro arrivo a Zermatt fu un'ovazione generale alla Regina d'Italia. Discendemmo all'Hôtel du Mont Cervin dove il proprietario Seiler aveva preparato un sontuoso appartamento per Sua Maestà e per il suo seguito.

« Il 21 riposo a Zermatt. Il 22, siccome il tempo era ancora cattivo, Sua Maestà col seguito si recò in vettura, a Randa per osservare il ghiacciaio del Weisshorn, ma non si potè veder nulla, perchè il monte era avvolto nelle nebbie.

« Il cattivo tempo c'impediva sempre di realizzare il progetto d'ascensione al Breithorn, e si rinviò definitivamente la partenza da Zermatt alla domenica, 25, dopo la messa.

« Il 23, sempre col cattivo tempo, con buoni cavalli e muli si andò a fare colazione a Riffelalp (m. 2227), d'onde al ritorno l'alta società inglese ricevette la nostra Regina tra le acclamazioni più entusiastiche, e il signor Micocci le presentò ancora un mazzo di fiori alpini. Perseguitati da una pioggia dirotta, si era di ritorno a Zermatt alle 7 di sera.

« Nella notte un bianco mantello di neve ricoperse tutte le montagne fino a Riffelalp.

« Il giorno dopo si riprese cogli stessi cavalli per l'ascensione del Gornergrat (3134). Si sostò per fasciolvere a Riffelalp. Il tempo si era rischiarato. Una comitiva di Inglesi e di Tedeschi aveva preceduto la carovana reale.

« La neve aveva raggiunto l'altezza di 15 a 20 centimetri; e sebbene si fosse appallottolata ai piedi dei cavalli, grazia alla forza ed al vigore degli uomini, Sua Maestà potè rimanere a cavallo fino alla sommità del Gornergrat, dove, rimanendo in sella, Ella potà ammirare il panorama incantevole che si distendeva ai suoi sguardi.

« E qui conviene menzionare un fatto ben commovente.

« Appena eravamo giunti alla vetta, un uomo si presentava con una lettera al mio indirizzo, accompagnata da un paniere contenente bottiglie di Sciampagna e due bicchieri.

« Era un signore che mi pregava di approfittare dell'occasione, per portare un brindisi a Sua Maestà in faccia ai ghiacciai che separano l'Italia dalla Svizzera. La comitiva inglese che ci aveva preceduti era a qualche passo al di sopra di noi, salutando con le acclamazioni e le ovazioni la nostra Regina. Allora Sua Maestà, pregandomi di versarle un secondo bicchiere, portò, dall'alto del suo cavallo, a chiara e forte voce, un brindisi a S. M. la regina d'Inghilterra. Gli Inglesi intesero e applaudirono con gioia inesprimibile.

« Dal Gornergrat si ridiscese a Zermatt, passando per il Riffelberg, ove si fece uno spuntino. Alle 8 di sera si raggiungeva Zermatt.

« L'indomani, domenica, dopo aver ascoltata la messa e fatta colazione, partimmo sul mezzodì per il Saint Théodule. Il tempo minacciava alquanto, ma finì per rischiararsi. Al cader della notte eravamo al colle.

« Dovevamo ripartire alle 3 30 del mattino per fare finalmente l'ascensione del Breithorn (4166 m.). Io fui in piedi buona parte della notte a spiare il cielo che si era annuvolato. Verso le ore 3 la giornata non prometteva affatto di essere bella. A 6 ore infine il tempo parve accomodarsi e la partenza fu decisa.

« D'un tratto nuove nebbie s'addensano e ci gettano di nuovo nell'ansietà. Infine Sua Maestà, da vera alpinista, che ha fatto suo il motto: « Sempre avanti, Savoia! », si rassegnava volentieri a passare una terza notte al S. Théodule, essendo impossibile d'arrivare ancora a Fiery ritornando dal Breithorn, e mi disse:

« — Andiamo! sarà sempre tempo a retrocedere.

« Ci mettemmo in marcia. La strada era assai difficile per la neve caduta il giorno prima, nondimeno ci si fece coraggio. Per prudenza, avevo fatto condurre una portantina. A diverse riprese pregai inutilmente Sua Maestà di approfittarne, perchè il camminare sulla neve era faticosissimo.

« Un'ora prima del nostro arrivo, io inviava uno de' miei uomini a piantare sulla cima del Breithorn la bandiera italiana.

« Arrivammo verso le ore 2 pom. Il panorama lasciava qualche cosa a desiderare, causa quelle maledette nebbie. Sua Maestà si mostrava al colmo della soddisfazione e non si rintracciò in Lei alcun sintomo che la rarefazione dell'aria avesse potuto incomodarla.

« Ci fermammo una mezz'ora. Sull'imbrunire arrivavamo nuovamente al S. Théodule per passarvi l'ultima notte.

« Il giorno seguente occorreva raggiungere Gressoney. Partimmo alle ore 8 dal S. Théodule. Dopo una breve fermata a Fiery, proseguimmo fino a Gressoney, toccandolo al cader della notte, tutti felici della nostra escursione, durante la quale, grazie a Dio, non ci sopraggiunse alcun inconveniente grave, malgrado le diverse peripezie che dovemmo attraversare.

« Il 29 si passò nuovamente una parte della giornata a Chialvetina, ove si fece merenda. Il 31 passeggiata al *Lago di Gabriet* (m. 2339), sulle rive del quale si fece colazione. La salita a cavallo s'era fatta per Orsio, la discesa a piedi per il vallone di Netsche.

« Il 1° settembre S. M. la Regina seppe che S. M. il Re Umberto accompagnato da S. A. il principe di Napoli sarebbero passati a Pont-Saint Martin verso le ore 4 del mattino seguente; S. M. il Re per rendersi alle caccie di Valsavaranche e Sua Altezza per recarsi a Gressoney.

« S. M. la Regina teneva assai a far loro una sorpresa a Pont Saint-Martin.

« Era per me un affare assai difficile, in vista soprattutto che la nuova strada in costruzione lascia dei passi assai cattivi anche in pieno giorno. Ma coll'aiuto de' miei uomini, dei buoni muli e delle lanterne, e soprattutto grazie all'intrepidezza di Sua Maestà, partiti da Gressoney alle 9 di sera, arrivammo a Pont-St Martin alle 3 del mattino.

« Appena fummo alla stazione, vi entrò il treno reale. Il Re e la Regina s'intrattennero più di mezz'ora.

« Il Re volle egli stesso vedere i cavalli che la Regina e il principe di Napoli dovevano montare, ed assistere alla loro partenza, che ebbe luogo alle ore 4,30, ancora alla luce delle lanterne.

« Arrivammo ad Issime verso le ore 8, e dopo una breve refezione riprendemmo il cammino per Gressoney, ove giungemmo verso mezzodì in mezzo alle acclamazioni della folla accorsa a ricevere Sua Maestà ed il principe.

« E, cosa da notare! Sua Maestà dopo aver viaggiato quindici ore, di cui dodici a cavallo, fece ancora verso le ore 4 una lunga passeggiata a piedi, accompagnata dal principe, e non rientrò che verso le ore 5 per pranzare.

« Per far vedere al principe la parte superiore di Gressoney, Sua Maestà si degnò accettare il 4 settembre, per Lei e per il principe, una colazione che ebbi l'onore di offrire loro nella mia casa paterna a Staval (m. 1826), estrema abitazione appiedi del ghiacciaio di Lys.

« Il 5 settembre, alle 2,30 del pomeriggio, i miei Augusti Ospiti partivano definitivamente da Gressoney, lasciando nella popolazione le più simpatiche impressioni e i più dolci ricordi ».

★

Il giorno prima di lasciare Gressoney una Commissione del Club alpino italiano aveva l'onore di presentare a Sua Maestà una superba pergamena artisticamente miniata con questo elegante indirizzo di Paolo Lioy

« *A S. M. la Graziosa Regina Margherita*,

« Gli alpinisti italiani riuniti in Congresso a Bologna vollero, acclamando solennemente, esprimere la gratitudine che prorompeva dai loro cuori perchè rappresentante di ciò che vi è di più gentile in terra è quella ancora che arditamente invita con l'augusto esempio all'amore delle alte vette alpine, sulle quali l'animo si sublima, e si ritempra il carattere. E come la sezione di Torino ne incise il nome sul Rifugio del Colle del Gigante dove per notte il 17 agosto 1888, ogni altra sezione del Club alpino italiano, da Palermo e da Catania, a Roma, a Milano, ad Aosta, a Sondrio, ad Auronzo, plaude a quel Nome caro, auspice d'ogni impresa sacra alla patria, simbolo d'ogni bontà, luce d'ogni nobile speranza ».

Il lavoro di miniatura è veramente un capo d'arte del cav. Cantù, bravo alpinista.

ICS

Le elezioni in Francia

PARIGI, 6. — I votanti sono specialmente numerosi nei quartieri eccentrici, ove regna animazione: però nessun incidente è segnalato.

Manifesti anarchici sono affissi dappertutto e raccomandano l'astensione.

I votanti nei quartieri centrali sono tranquillissimi.

PARIGI, 6. — Yves Guyot fu eletto con 6113 voti, contro Turquet che ne ebbe 5417.

Barger fu eletto con 6136 voti, contro Andrieux che ne ebbe 4967.

Laisant fu eletto con 3600 voti, contro Lafont, che ne ebbe 3214.

Floquet fu eletto con 5284 voti, contro Nicot che ne ebbe 3208.

BORDEAUX, 6. — Nel dipartimento della Gironda furono eletti Chiché e Aimelafilla, ambedue boulangisti.

PARIGI, 6. — A Parigi furono eletti Desprès, repubblicano, con 8997 voti, contro Aubeuf, boulangista, che ne ebbe 7155; Naquet, boulangista, con 4330 voti, contro Roumeville, repubblicano, che ne ebbe 4749; Mesureur, repubblicano, con 6523 voti, contro Cassier, boulangista, che ne ebbe 5131.

BORDEAUX, 6. — Jourda, boulangista, riuscì eletto.

LILLA, 6. — Warquin, repubblicano, fu eletto nel dipartimento del Nord.

PARIGI, 6. — A Parigi furono eletti Marius Martin, boulangista, con 6831 voti, Barodet, repubblicano, con 5635 voti; Chasaing, repubblicano, con 3562 voti; Emilio Ferry, repubblicano, con 3546 voti; Dumay, possibilista, con 3584 voti contro Rochefort, che ne ebbe 4054.

Alle ore nove un'animazione grandissima regna sui *boulevards*.

La guardia repubblicana a cavallo mantiene la circolazione.

Una grande folla staziona dinanzi ai giornali che pubblicano i risultati delle elezioni con trasparenti.

Finora nessun incidente notevole è segnalato.

PARIGI, 6. — Furono eletti a Parigi Dreyfus, Chautemps, Jacques, Mathe, Pichon, Lanessan e Lockroy, repubblicani.

Nel sobborgo Saint-Germain Marmeix, boulangista, fu eletto con 5001 voti contro Cochin, conservatore, che ne ebbe 4828, e Frébault, repubblicano, che ne ebbe 4679.

Richard, boulangista, fu eletto a Vincennes. Baulard, repubblicano, fu eletto a Charenton, Raspail, repubblicano, fu eletto.

Sibille, repubblicano, fu eletto a Nantes.

PARIGI, 6. — Furono eletti a Parigi Maujan, Hovelacque e Marmottan, repubblicani; Laur, Le Senne, Méry Ernest e Roche, boulangisti.

Una grande animazione continua sui *boulevards*.

Bande che cantano canzoni boulangiste vengono disperse dalla polizia sul Boulevard degli Italiani.

Alcuni arresti furono operati davanti agli uffici del *Gaulois* per ribellione agli agenti di polizia e rifiuto di circolare.

TOLOSA, 6. — Constans fu eletto con 8324 voti contro 6353 dati a Susini.

LIONE, 6. — Nel dipartimento del Rodano, Guillamou, Bérard e Couturier, tutti tre repubblicani, furono eletti.

PARIGI, 7. — Risultati completi del dipartimento della Senna. — Furono eletti 22 candidati repubblicani e 14 dell'opposizione.

Raynal venne eletto nel dipartimento della Gironda con 11.570 voti contro Princeteau, che ne ebbe 11 243.

PARIGI, 7. — Su 170 risultati conosciuti, sono eletti 122 candidati repubblicani e 48 dell'opposizione.

Mancano 15 risultati, oltre quelli delle colonie.

PARIGI, 7. — Secondo una statistica comunicata dal ministero dell'interno, ecco il risultato totale dei ballottaggi, meno nove circoscrizioni:

Eletti 124 deputati repubblicani e 45 dell'opposizione.

La nuova Camera si comporrebbe di 362 repubblicani, di cui 236 moderati e 126 radicali, e di 205 oppositori, di cui 100 realisti, 58 bonapartisti e 47 boulangisti.

CORRIERE POLITICO

La Russia nell'Adriatico

Sull'Adriatico siamo in cinque: noi, l'Austria Ungheria, il Montenegro con Antivari e Scutari, la Porta con l'Albania, e la Grecia, che n'è la portinaia, con le isole Jonie.

Il terzo, in certi convegni, è sempre l'incomodo. Figurarsi il quarto e il quinto!

Il quinto, nel caso presente, è il Monte negro, l'ultimo affacciatosi al nostro mare in forza del congresso di Berlino.

Attenti! i falchi della montagna ci preparerebbero una sorpresa. Un dispaccio al *Popolo romano* dice:

" La *Post* di Liverpool crede sapere che il Montenegro ha ceduto alla Russia la baia di Antivari, mediante una forte somma di denaro.

" La Russia avrebbe intenzione di fortificare Antivari e stabilirvi una stazione navale ".

Una cosa da nulla!

Senza prospettare esattamente la città, Antivari non può diventare la tana dell'orso. Certi mercati non usano più, e il congresso di Berlino, quali che siano le condizioni ch'esso pose all'assetto pacifico dell'Europa, deve rimanere tal quale. Chi vi manca autorizza gli altri a mancarvi. Che il Montenegro lo sappia.

C'è poi di mezzo il fatto che la polizia dei due porti caduti sull'Adriatico al Montenegro è stata per trattato affidata all'Austria-Ungheria. Non credo ch'essa vorrà liberarsi da quest'incarico tutt'altro che oneroso per essa.

L'Italia non ci ha pretensioni, ma trovarsi di fronte un lembo di Russia, per quanto piccolo, non può farle piacere.

Ilarità generale.

Vino italiano, ma birra bavarese.

Lascio correre il ditirambico Francesco Redi: anche la birra, se bavarese, ha i suoi meriti.

Quelli della birra, del resto, son nulla appetto a quelli delle finanze bavaresi. Giudicatene.

L'altro giorno la Camera di Monaco riprese i suoi lavori. Una lettera di là narra:

" Dopo che la presidenza della Camera fu eletta, il ministro delle finanze, dottor von Riedel, presentò il bilancio generale pel 1890 91, aggiungendo laconicamente che il bilancio passato si chiuse con un avanzo di cassa di 24,042,219 marchi e 19 pf.

" La destra allora emise un'esclamazione di stupore, pensando forse che non fosse possibile che, sotto un ministero liberale, s'avesse ad ottenere un avanzo di cassa, invece d'un disavanzo, come il partito ultramontano sperava.

" Fu, va lo assicuro, un colpo di scure mortale pel partito nero; e un onorevole della sinistra, un bell'umore, esclamò a mezza voce:

" — Dei 19 pf. che figurano nell'avanzo di cassa non ne terremo conto, e il ministro delle finanze potrà mandarli a chi raccoglie *il Centesimo di S. Pietro*.

" Tutti, naturalmente, risero. "

Riso che non si cuoce, ma che fa buon sangue.

Oh! sè l'onorevole Boda sapesse procurare una di queste risate! Il *cliché* " ilarità generale " esprimerebbe il sommo della sapienza finanziaria.

Proselitismo

Si legge nella *Neue Freie Presse* di Vienna:

" La conversione di Podraga (villaggio della Carniola) alla religione greca... è ormai un fatto compiuto.

" Dicesi che tale risoluzione fu provocata dal contegno del parroco di San Vito, il quale non ha voluto rinunziare a duecento fiorini, che i Podraghesi volevano andassero a beneficio del loro curato.

" Più che religiosa l'importanza di questo fatto è politica. È noto che uno dei più attivi agitatori del Panslavismo ha saputo profittare del malcontento di quella popolazione e indurla a mutar casta.

" I convertiti hanno ricevuto un lauto sussidio dalla Società slava di beneficenza, residente a Pietroburgo ".

Podraga è un villaggio di forse cinquecento anime. Anime che il degno parroco di San Vito ha ceduto - parlando in gergo di catechismo - a Satanasso al prezzo di una lira l'una. Duecento fiorini fanno cinquecento lire, anzi qualche cosa di meno.

Raccomando quel parroco al Vaticano perchè lo faccia canonico: un avanzamento se lo merita.

La cosa, del resto, non ci riguarda, se il proselitismo religioso della Russia non si allarga. Allargandosi, oh! l'avremmo quasi al confine sulla via oltre Pontebba.

Decisamente, quella di rafforzare militarmente Osoppo è stata una buona pensata. Quel castello fronteggierà all'occorrenza la nuova piccola Russia di Podraga.

Gli elettori amministrativi.

Leggano questa: la *Riforma* l'ha scritta per essi.

" Da varie parti d'Italia ci viene fatta la osservazione che, essendo convocati i comizi generali amministrativi nel periodo della stagione autunnale, durante il quale un gran numero di operai trovasi lontano dai comuni ove sono iscritti, sarebbe loro assai difficile recarsi ad esercitare il diritto elettorale, qualora non godessero delle facilitazioni ferroviarie.

" Di queste opportune osservazioni speriamo si possa tener conto, per concedere quelle agevolazioni ai viaggi che sogliono spesso accordarsi per motivi anche meno importanti della partecipazione ai comizi amministrativi ".

Vedano bellezza del diritto elettorale! Consentirà ad essi a buon mercato, oltre che un atto di civismo, la gioia di passare qualche giorno allegro in famiglia.

Meriterebbe la pena di fare delle cattive elezioni per essere novellamente chiamati a farne delle buone.

Un po di tutto.

— I riservisti bulgari sono rientrati oggi nelle proprie case.

L'antica classe sarà rinviata nella quinquennia, ciò che ridurrà l'effettivo alla cifra normale.

— William Roberston, deputato conservatore per Brighton, si è suicidato nella mattina di ieri a Londra. Era malato da qualche tempo.

Don Peppino

In Grecia

ATENE, 6. — Il re di Rumania si farà rappresentare al matrimonio del principe ereditario dal principe Gregorio Ghika e dal colonnello Somatesco.

Tutti i sindaci e presidenti dei Consigli generali furono invitati alle nozze.

Maurocordato, ministro a Pietroburgo, fu nominato ministro a Costantinopoli in luogo di Conduriottis che sarebbe nominato maresciallo di Corte.

È smentito ufficialmente che l'Inghilterra prenderebbe l'iniziativa di un congresso dei rappresentanti delle potenze ad Atene per risolvere la questione di Candia.

SPEZZ.. ATINO

Ottobre.

Per le elezioni, che qui avranno luogo il 20, tre sono i partiti che si disputano la conquista del potere, i neri, i rossi ed i liberali moderati; ma tutti e tre così *intransigenti* che nessun accordo fra loro è stato finora possibile circa la compilazione della lista dei candidati; sicchè vi è tutto da temere per una enorme dispersione di voti. E così gli interessi di una città, che s'incammina a gran passi sulla via delle primarie, vengono sacrificati a pettegolezzi, puntigli e guerricciole di partito.

Se ho detto che questa città s'incammina a gran passi sulla linea delle primarie, non è una *volata*, ma la pura verità. Infatti, Spezia s'ingrandisce, si espande, si popola ogni giorno più, tanto che, in soli cinque anni, da 50,000 è pervenuta a 50,000 abitanti, e per ogni trenta morti abbiamo circa un centinaio di nascite!

Presto poi, si dice, sarà creata capoluogo di provincia, avrà un prefetto, e non un sottoprefetto; il duca di Genova nominato comandante del dipartimento marittimo, e per conseguenza ufficialmente qui residente; e tutto ciò impone una seria e solerte amministrazione municipale.

Da venerdì abbiamo, come sapete, ancorata nel nostro porto la nave prussiana *Irene* con a bordo il principe Enrico, fratello dell'imperatore. Il giovane principe,

a cui questi luoghi sono famigliari per recenti e pietosi ricordi, si tratterrà qui fino al giorno 11 e quindi muoverà, dicesi, per Genova ad attendervi il suo augusto fra-

Quest'anno Spezia ne ha avuto delle visite di grandi personaggi! E solo che un cantino si pensasse a renderla più attraente, mercè alcune piccole previdenze che l'amministrazione comunale meriterà tra- potrebbe essere ogni anno, con molto vantaggio di tutti.

HYTA.

NOTA SIBILLINA

[illegible] di ieri FREMDENBLATT – [illegible] – PIFF – [illegible] – [illegible] – MARC – [illegible]

Parola decrescente.

— Vien torto in mente Cagliari
a chi mi ha indovinato.
— Devo esser per il [illegible]
un luogo che è appartato,
oppur città dell'Attica
Avevo tra' miei cari
Giusti – è noto al Pubblico. –
— Esprimo a volte altari.
— Per dirmi alcuni scnotono
o l'indice o la testa.
e [illegible] sanno cogliermi
in bosco od in foresta.

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a metterli in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali

L'AMMINISTRAZIONE.

ROMA

7 ottobre.

Un po' di buona volontà.

[illegible] 1. porta [illegible] e non ha trovato [illegible] [illegible] Commissione, composta dei signori [illegible], commendatore [illegible] notar Bohm[illegible] Cantoni, si è recata [illegible] [illegible] prolungamento [illegible] Roma sanno dov'è [illegible] sanno o dovrebbero sapere dov'è [illegible] [illegible] [illegible]

MAGAZZINI SCHOSTAL

Fornitori della R. CASA "Alla città di Vienna" Fornitori della R. CASA

ROMA in MILANO

FIRENZE BOLOGNA PADOVA

Trovansi sempre pronti:

Corredi da sposa da 350 a 10,000 lire,
Corredi per casa,
Corredini per neonati,
Assortimento maglieria, lana, seta e cotone,
Tovaglieria d'uso e finissima,
Articoli di novità.
Tele nazionali ed estere.

Catalogo si spedisce franco e gratis. (A)

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3. FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautet, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 1° settembre 1884. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari; e ne escono dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correntemente il francese, il tedesco e l'inglese, e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue per primi due anni, e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. Scuole elementari retta annua L. 600. Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379. — Firenze, via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società anonima - Sedente in Milano - Capitale L. 180 milioni - Versato 153,000,000,

Esercizio 1889-90

Prodotti approssimativi del traffico

dal 21 al 30 Settembre 1889.

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4065	4024	41	665	561	+ 104
Media	4065	4024	+ 41	645	538	+ 107
Viaggiatori	1,643,000	1,478,[illegible]	154,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	+ 2,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	+ 66,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	1,5[illegible]	1,537,001 29	+ 55,20[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	3,270,312 35	3,136,859 47	+ 233,452 88	134,678 82	97,203 53	+ 37,775 40

Prodotti dal 1° luglio al 30 settembre 1889.

Viaggiatori	14,854,162 60	14,016,[illegible]	+ 822,[illegible]	180,907 07	152,[illegible]	+ 28,348 [illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,517 [illegible]
Merci a P. V.	14,[illegible]	13,[illegible]	+ 451,[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 142,937 80
Totale	31,450,207 38	30,028,312 76	+ 1,421,894 62	1,017,355 75	837,626 03	+ 180,229 72

Prodotto per chilometro.

della decade	927 51	869 51	+ 61 00	202 96	173 27	+ 29 71
riassuntivo	7,731 92	7,[illegible]	+ 244 [illegible]	1,[illegible]	1,[illegible]	+ 21 [illegible]

(1) La linea Monaco-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia seducente abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un balsamo igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343, Giulio Berini via Giubbonari 69, Augusto Berini via Nazionale 88, Robertse C., Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37, Stamberghi, via Condotti, 64, Rocco Checo, via Maddalena 46, Beretti, Via Frattina 117, Mantegazza, via Nazionale 146, Nereo Costantini, via Nazionale 23, Ricco e Materozzoli, P. in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 315, Bellei Senes e Courmes, Corso 483.

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

Queste Pastiglie e Polvere antiacide digestive (assicurano il mal di stomaco, Mancanze d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, ecc. ecc. Regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE L. 6. — PASTIGLIE L. 2.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD

J. DELANGLADE Farmacista PARIGI

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingue inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità; Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

Nuovi Reggipiastri

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Anno corrente . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Rivolgersi allo Studio di Pittura, via S. Basilio N. 46 p. 2.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMEN

Colla a freddo per riparare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terraccotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio tubo unito colle istruzioni, L. 1 10. — Franco per posta postale, L. 1.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

XIXe ANNEE

L'ITALIE

XIXe ANNEE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agrées.

Tous les abbonnés anciens ou noveaux de 3 mois à partir du 1.er Juillet auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abbonnés de trois mois et de six mois à partir du 1.er Juillet 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1.er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de **9** francs pour les abonnés de six mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT,

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1.er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

ANESI — MARCA DEPOSITATA

al titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Baguette»

PREZZI

Modello «Baguette»

Cucchiaio da tavola	L. 2,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50		Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. » — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffè, Restaurants, ecc.* Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparlo (al borace etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1|4 Kilo e 90 2|2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 In Firenze via de' Panzani 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Braciari.
CRISTALLERIE e Vetreria.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 276

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 8-9 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

L'OCCUPAZIONE DI KEREN

Secondo l'impegno assunto ieri, diamo oggi un largo estratto delle relazioni Baldissera e di Majo, che si riferiscono alla sorpresa e alla occupazione di Keren.

Il generale dice che avendo per informazioni confermate e per il contegno di Barambaras Kafil, possessore di Keren, acquistata la certezza che questo nostro antico assoldato trattava ai nostri danni con ras Alula, stimò verso gli ultimi di maggio venuto il tempo di agire. Decise di occupare prontamente Keren (citiamo la relazione) " al triplice scopo di disarmare le bande di Kafil, di prevenire con un esempio di severità quelle velleità di defezione che per avventura fossero per nascere nelle bande al nostro servizio, e di impedire che Alula facesse ritorno all'Asmara.

" Egli aveva ai propri ordini circa 2000 uomini armati con 1500 fucili. Sebbene una parte di questa forza fosse attualmente scaglionata sul per l'altipiano, ma a scopo di rac[illegible] e agevolare il collegamento di [illegible] Alula, pur tuttavia il numero di armati che ancora si trovava a Keren con Barambaras Kafil, era sufficiente per opporre [illegible] nel forte, una valida resistenza.

" L'altra parte se ras Alula, che già fino da [illegible] maggio aveva chiamato a [illegible] uomini, avendo notizia della marcia delle nostre truppe su Keren si [illegible] rapidamente sul loro fianco sinistro scendendo dall'alta valle dell'Anseba, l'esito dell'operazione avrebbe potuto essere compromesso.

" Conveniva pertanto prevenire questa eventualità con un forte distaccamento che sbarrasse la valle dell'Anseba e costituire [illegible] forte impedire la fuga di Barambaras Kafil e determinarne la resa nel più breve spazio possibile.

" Stabilii per tanto di attaccare Keren con due colonne. Una marciando per la valle del Lebka-Kelamet Mescialit doveva sboccare per la stretta di Sciabab a nord di Keren, l'altra per la via di Assus-Maldi attaccherebbe Keren da est, e finalmente 2000 uomini di Debeb avrebbero concorso da sud per tagliare a Kafil la sua via di ritirata naturale per la valle dell'Anseba, mentre altri forti distaccamenti lasciati da Debeb a Korbaria ed all'Asmara avrebbero guarentito a lui le spalle, ed alle nostre colonne il fianco da una possibile sorpresa per parte di ras Alula. „

In base agli ordini impartiti, nella sera del 27 maggio una colonna composta di una batteria indigena da montagna di 6 pezzi [illegible]tano Ciccodicola, una compagnia fanteria indigena, capitano Rubiolo, da [illegible] tre bande Adam, Gabbedon, e Ligg Tesfa[illegible] un plotone esploratori de[illegible] Sp[illegible] in tutti circa [illegible] uomini [illegible] man[illegible] da [illegible] aggiore Escard partirono per il Nord a raggiungere la va[illegible]le Lebka. E la sera del 29 si concentravano ad Assus un battaglione indigeno di tre compagnie maggiore Marone, una sezione di due pezzi da montagna, capitano Micheletti, e le bande assoldate di Adgu Ambessa, Kantibai Sabatu e Ligg Tafari, in tutti circa 900 uomini sotto il comando diretto del maggiore Di Majo capo della spedizione.

I servizi di avanguardia fatti rispettivamente dalle bande di Adam e di Adgu Ambessa sono stati condotti con oculata fedeltà, e con fortunata sagacia, tanto che la sorpresa fu completa.

Adam Aga aveva potuto mandare tre suoi esploratori che avevano constatato la assoluta ignoranza in Keren dell'avvicinarsi delle due colonne, e Adgu Ambessa, facendo via via arditamente prigionieri i soldati di Kafil sorpresi in perlustrazione e i pastori, nutrì con i suoi viveri cento trenta persone arrestate, perchè nessuno andasse a spargere la notizia della marcia.

In ogni modo, è una vera meraviglia che chiuse le due strade, lo siano rimaste così completamente dal 27 di maggio per sei giorni, da permettere alle due colonne di trovarsi all'appuntamento prestabilito per le 10 di mattina del 2 giugno, in faccia a Keren, e qui diamo la parola al maggiore Di Majo.

" Fissai le 10 antimeridiane, perchè avendo argomentato dalle informazioni assunte che occorrevano dalle quattro alle cinque ore di marcia al passo lento dei nostri muli italiani, carichi e stanchi, per raggiungere Keren, mi premeva assai che tutta l'operazione fosse compiuta prima dell'arrivo della colonna di Degiacc Debeb proveniente dall'Asmara.

Ma la nostra presenza sul forte di Keren cominciò a farsi sentire anche prima delle 10, perchè avendo lasciato il campo d'Incr[illegible] alle 5 antimeridiane ed avendo marciato lentamente, giungemmo a poco più di [illegible] metri dal forte verso le 8 20 antimeridiane circa.

" Durante la marcia il capitano signor Ciccodicola mi avvisava che tutto procedeva bene, e che aveva ricevuto il mio biglietto. Già alle ore 8 un biglietto del tenente Bettini, spintosi innanzi con tre uomini, mi avvisava che nel forte si chiamava a raccolta, che Kafil vi si trovava con poca forza e che la comparsa della nostra colonna aveva tutti sorpreso nel forte, nel villaggio, alla missione.

" Mandai alle ore 8 la banda di Ligg Tedla sulla destra per collegarmi colla colonna Ciccodicola, per invitare questa ad affrettare la marcia, e con ordine a Ligg Tedla di avanzare verso il forte, mantenendosi fra le due colonne.

" Non sapendo a che distanza dal forte si trovasse la colonna Ciccodicola, sapendo Kafil sorpreso dal nostro apparire e con poche forze nel forte, decisi di agire immediatamente colle truppe della prima colonna.

" Alle 8 20, per mezzo del capitano signor De Vito, feci dire al tenente Bettini di spostare la banda Adgu Ambessa in modo da sorvegliare il lato ovest, dov'è la postierla ed il lato nord del forte. Nello stesso tempo invitai le altre bande a portarsi di fronte al lato est; le compagnie indigene di fronte al lato sud, dirimpetto alla porta principale del forte, cioè tra il forte e la missione cattolica; la sezione d'artiglieria in batteria fra gli indigeni e le bande a meno di mille metri dal bastione dove Kafil trovavasi personalmente.

" Alle 8 25 essendo l'investimento quasi compiuto, essendosi Ligg Tedla postato accanto a suo fratello Ligg Menelik ed argomentando prossimo lo spiegamento della colonna di destra, mandai, per mezzo di un prete abissino, ad invitare Kafil di recarsi alla casa della missione cattolica, per ivi conferire meco: Kafil rimandò il prete, facendomi dire che sarebbe uscito, purchè avessi tolto l'investimento; avuta da me risposta negativa, e di nuovo invitato a recarsi alla casa della missione, mandò il suo Fitaurari a dirmi che desiderava prima parlare col signor Cesare Hagg. Risposi negativamente, rinviai bruscamente il Fitaurari con ordine di dire a Kafil di non più tergiversare e di recarsi subito alla missione cattolica.

" Erano allora le 9 1/4 e la colonna Ciccodicola era già quasi spiegata e la sua artiglieria in posizione.

" Alle 9 25 Kafil uscì dal forte, a cavallo, seguito dal solo Fitaurari, ed al mio seguito venne alla casa della missione.

" Dopo aver detto al Kafil quanto V. S. mi aveva ordinato, lo invitai a dare per mezzo del Fitaurari Brahanè gli ordini per consegnare tutte le armi, e lasciatolo alla missione sotto la custodia della compagnia indigeni comandata dal capitano signor Perini, mi recai nel forte preceduto dal Fitaurari.

" Il disarmo venne eseguito dinanzi alla porta principale del forte dove erano disposte in ampio quadrato (un lato aperto, quello verso il forte) le compagnie indigene e le bande di Kantibai-Sabathu, Ligg Tedla, Ligg Menelik e Ligg Tafari.

" I drappelli, sotto il comando dei rispettivi capi, uscivano dal forte, deponevano a terra in mezzo al quadrato armi e munizioni e quindi, sfilando per uno e fregiati, uscivano dal quadrato per recarsi all'accampamento loro destinato. I drappelli erano composti di uomini armati di fucile e sciabola, altri di lancia, sciabola e scudo, altri di solo fucile o sola lancia o sciabola. Le armi e munizioni raccolte furono: 177 tra fucili e moschetti remington egiziani, 6 fucili vetterli, 1 moschetto vetterli, 20 fucili varii da caccia a due canne, 51 fucili varii a capsula ad una canna, 4 pistole a rotazione, 6 fucili a miccia di grosso calibro, 285 lancie, 151 sciabole diverse, 269 cartuccere fornite di cartucce, e parecchi scudi che feci rendere ai proprietari.

" Invitai Degiacc Debeb a mandare sua gente per ritirare tutte le armi raccolte e che io avevo avuto ordine di consegnargli. Il Degiacc mandò a prendere tutto meno le lancie. Queste ordinai fossero ritirate nel forte per cura del comandante del forte stesso.

" Eseguito il disarmo e fatto occupare il forte dai reparti destinati da V. S. a presidiarlo, alle ore 12 meridiane la nostra bandiera venne inalberata sul forte e salutata da 21 colpi di cannone. Durante la salve appariva da lontano sulla via proveniente dall'Asmara la colonna di Degiacc Debeb.

" Finita la salve ordinai che Kafil fosse condotto sotto scorta nella casa che egli occupava nel forte ed ivi custodito, e che i principali suoi sotto-capi fossero pure custoditi in un tukul nel forte stesso.

" La sera del 2 giugno le nostre truppe, meno tutta l'artiglieria e quella di presidio nel forte, accamparono in prossimità del pozzo della missione. Le truppe di Degiacc Debeb accamparono presso le acque del Dari a circa 20 minuti dal forte sulla strada del Mescialit. I soldati disarmati di Kafil accamparono presso il pozzo ad ovest dal forte dove nella giornata e nel seguente ordinai che li raggiungessero le loro famiglie con le suppellettili di casa.

" Pregai poi Degiacc di partire presto la mattina del 3 e disposi per lo stesso giorno e per le ore 12 meridiane la partenza delle nostre truppe su una sola colonna per la via di Nuret Hamaino, Beita Cristian, Asus, e per la via del Lebka quella dei cammelli scarichi e dei muli più stanchi.

" Il mattino del giorno 3 detti al capitano signor Rubiolo le istruzioni ordinate da V. S., detti gli ordini e feci le necessarie raccomandazioni ai capi-banda Kantibay Sabahtu, Ligg Tedla e Ligg Menelik destinati a restare nel forte di Keren sotto gli ordini immediati del comandante il forte capitano Rubiolo.

" Dato il segnale della partenza mossero prima le bande, in testa quella di Adgu Ambessa: seguirono il plotone di esploratori con i prigionieri Kafil e suoi sotto capi, indi due compagnie indigene, poi la batteria Ciccodicola, e finalmente una compagnia indigena. E questo fu l'ordine tenuto durante tutte le tappe del ritorno. „

Il Segretario

In Serbia

BELGRADO, 7. — Si assicura che l'intervista fra la regina Natalia e re Alessandro non avrà luogo prima che la Scupcina abbia deciso sulla questione.

Si crede che si notificherà alla regina di lasciare la Serbia dopo quindici giorni di permanenza a Belgrado.

Sembra che si voglia allontanare la regina Natalia e re Milano per ottenere la perfetta tranquillità del paese.

NOTE PARIGINE

6 ottobre.

La nuova commedia di Sardou, secondo la mia sonnambula.

L'Esposizione finisce. I Parigini riprendono già possesso di Parigi, e Parigi incomincia a dimenticare i re negri, le giavanesi *rieil or*, la Macarona, e altre belle cose che spera non rivedere mai più, per pensare a ciò che farà quest'inverno. I teatri, sopratutto, abbandonati fin qui alle *riprese* a beneficio dei forestieri, interessano assai *tout Paris*. E già gli *intervistatori* sono all'opera, e vanno a interrogare autori e direttori. Uno di essi è andato da Sardou, e questi gli ha spiegato che il dramma rivoluzionario che aveva preparato per la Porte Saint-Martin, seguirà Coquelin, designato protagonista, al Teatro Francese, dove egli ritorna. Ma il dramma deve essere modificato. Coquelin va in America in marzo, non c'è tempo sufficiente per le prove, ecc. La conchiusione la nuova produzione è rinviata all'anno venturo.

— Dunque niente quest'anno? — chiese l'*intervistatore*.

— *Rien!* — rispose l'autore di *Dora*.

Quando ho letto questo: *Rien!* che la storia porrà allato al *Jamais!* del signor Rouher, ho pensato:

" Queste è il caso di andar a trovare la mia sonnambula! „

Ve la ricordate, la mia sonnambula? È lei che mi rivelò le linee principali della *Tosca* e che mi attirò una smentita iraconda, alla quale la *Tosca* stessa rispose poco dopo. Non ci sono " fiere „ in questo momento, causa la grande fiera del Campo di Marte, e quindi intorno ad esso s'agglomerano industrie e spettacoli d'ogni sorta. Per conseguenza, nell'Avenue Suffren, ho trovato la mia antica conoscenza Mlle Prudence. Senza preamboli, entrai subito in materia.

✕

— È vero — le chiesi — che quest'anno non avremo la commedia del signor Sardou?

— Se parlate della commedia destinata alla *Comedie Française*, avete ragione. Ma c'è qualche cos'altro in cantiere! Un vero dramma moderno!

— E come si chiama?

— Sardou l'intitola per ora *Il fonografo*, ma è un titolo provvisorio. Il definitivo sarà forse *La prova* o anche *La vendetta postuma*.

Oh! diavolo! *Il fonografo!* mi pare che scherziate!

— No. Anzi vi dirò che se non si parla di questa produzione è perchè Sardou indietreggiò davanti alla modernità troppo ardita del punto di partenza dell'intreccio.

— Lo conoscete?

— Ne conosco quello che Sardou ne ha messo giù finora, ma nulla è definitivo per una grande difficoltà che egli non sa come sormontare. Ve ne darò un'idea alla larga, come feci per la *Tosca*. *La prova* - chiamola così - ha un prologo nel quale si svolge la storia un po' volgare di una infedeltà coniugale. Mr de Pierreblanche - i nomi li invento io tanto per intenderci - ha fatto una lunga campagna al Tonkino. Una lettera anonima gli ha rivelato che un suo intimo amico, al quale ha affidato la moglie, lo tradisce. Ha chiesto un congedo e appena arrivato, egli interroga insistentemente la moglie tanto che le fa confessare la colpa. Sta per uccidere l'infedele - ma poi si commuove e le perdona... a una condizione. Essa ripeterà ad alta voce la confessione: " *Ho tradito i miei doveri, sono una moglie infedele, e fui l'amante del signor de Mirtel, il migliore amico di mio marito* „. Essa tremante obbedisce, e il signor de Pierreblanche, mostrandole una cassetta misteriosa - che è un fonografo - le grida: - La prova della tua colpa è lì! In quel momento entra il signor de Mirtel: - A noi due ora! grida il marito, e la tela cala.

✕

Venti anni sono passati da questi avvenimenti. Ferito nel duello inevitabile, dopo lunghe sofferenze il signor de Pierreblanche è morto. Elena s'è dedicata tutta intera all'educazione del figlio Pietro, che portava nel suo seno quando restò vedova. Il signor de Mirtel si è invecchiato, e anche lui ha per unica affezione una figlia. Il tempo ha calmato le tempeste giovanili, e i due vecchi amanti si ritrovano nel gran mondo, e finiscono col trattarsi come vecchi amici. Pietro di Pierreblanche vede Emilia de Mirtel e - inevitabile anche questo, non è vero? - se ne innamora perdutamente. Amore onesto che egli rivela alla madre, la quale ne è disperata, e cerca in ogni modo di fargliele dimenticare.

— Se persisti ad amarla - gli grida - è la mia morte!

Il povero giovane non sa spiegarsi questa opposizione, e perde il cervello in supposizioni stravaganti, senza neppur sospettare la verità.

Abbrevio, tanto più che, se non il fondo, la forma e i particolari saranno certamente modificati da Sardou, e arrivo a una delle scene culminanti del dramma.

Pietro, affranto dal dolore, si è ritirato nel gabinetto di suo padre. Inconsciente mente fruga qua e là per trovare, chi lo sa? il motto della sciarada che lo fa infelice. C'è lì una cassetta... l'apre con difficoltà... è il fonografo... Lo fa agire, e, oh spavento! è la voce di sua madre che egli ode: *Ho tradito i miei doveri! Sono una moglie infedele, e fui l'amante del signor de Mirtel, il miglior amico di mio marito*.

Madame de Pierreblanche che teme qualche atto disperato del figlio, è entrata nel momento in cui il fonografo ripete la terribile confessione, e sviene.

La situazione è scabrosa. Sardou ne farà una scena magnifica in cui essa rivelerà a Pietro chi è suo padre e si farà perdonare. Ed egli parte dopo avere scritto a Emilia che un ostacolo insormontabile si frappone al loro amore.

✕

Nell'ultimo atto c'è un'altra grande scena, triste, ma commovente, fra i due antichi amanti. Il signor de Mirtel ha veduto illanguidirsi la sua Emilia, consumata da un male misterioso. I medici l'hanno condannata. Egli narra a Elena le sue angoscie, la scongiura di aiutarlo a cercare la causa dell'ignoto male. Forse un amore! Forse Pietro! È qui con grande arte l'autore conduce lo scioglimento del nodo avviluppato. Lei per la prima volta gli confessa che Pietro è suo figlio, che il giovane lo sa, e che è partito perchè innamorato di sua sorella... " Sua sorella?... ma Emilia è mia figlia adottiva! „

Ed è così che *La prova* finirà col solito matrimonio.

✕

Così parlò Mlle Prudence. Le feci osservare che l'argomento di *La Preuve* era arduo quasi tanto come quello dei due giovani appena sposati che, all'uscire di chiesa, si scoprono fratello e sorella. Un tema che Sarcey diede come esempio di una impossibilità teatrale.

Oh! — mi rispose Mlle Prudence — non è questo che ha messo in imbarazzo Sardou. Io vi ho narrato la produzione all'ingrosso; ma voi conoscete la sua abilità e le sue risorse nello sciogliere una matassa che egli stesso ha arruffata. La sua paura è questa: se il fonografo non farà fremere, farà ridere; e la difficoltà che non ha ancora sciolta sta nel modo col quale al terzo atto farà " parlare „ il fonografo. Gli occorre una voce chiara, che venga udita dal pubblico, e che questa voce rassomigli a quella dell'attrice che si trova in scena al momento in cui il fonografo ripete la famosa confessione.

— L'ha trovata questa voce?

— No, ma la troverà. Sardou trova sempre quello che gli occorre.

Schelletta

Le elezioni in Francia

PARIGI, [illegible] A Nyons (Drome) fu eletto Boissy d'Anglas, repubblicano; a Sargon Cocherina Le Myre de Villers, repubblicano [illegible] Vaccio, Multedo, dell'opposizione a Lorgues circondario, fu eletto Prunet [illegible] d'opposizione, ed a Saint Louis [illegible] l'ammiraglio Vallon pure d'opposizione.

PARIGI, 7. — La [illegible] ufficiosa ministeriale dice che la nuova Camera conterà 201 repubblicani e 211 oppositori.

GIORNO PER GIORNO

Ho letto nel *Don Chisciotte*, a proposito della questione del Botticino di Brescia, relativo alla tramontana del cavallo di Vittorio Emanuele per il tono caldo del suo colore, che a Roma " tutta la stampa indignata si scatena e inferocisce „ quando si tocca qualche proprietario di cave di travertino o di pozzolana.

Siccome un attacco sgarbato dell'architetto Sacconi nella *Tribuna*, ha obbligato il *Fanfulla* a dire a quell'egregio persona poche parole di replica sullo stesso tono caldo, così devo credere che il *Don Chisciotte* parla per noi.

Se parla per noi, è giusto si sappia che qui al *Fanfulla* nessun proprietario di travertini nè di pozzolane è entrato e non entrerà per nulla in quello che [illegible] dei [illegible] dice o si dirà, relativamente al muraglione Sacconi.

Quindi, se ringrazio dell'epiteto di stampa morigerata „ che mi compete, respingo l'affermazione che io abbia detto il fatto suo all'architetto Sacconi per l'interesse personale di qualcuno. Tanto vero, che l'architetto misurando i suoi periodi con la squadra del mastiere, non ci avesse accusati di mancanza di buon senso e di moralità, io l'avrei lasciato tranquillamente lapidare dagli scalpellini.

No, io non ho interesse a Carrara, e nemmeno nelle cave di travertino e neanche in quelle di pozzolana [illegible] ho neppure un interesse elettorale che mi spinga nella necessità di fare la guerra al buon signor Lombardi - dico buono sebbene non lo conosca per [illegible] che [illegible] ne... mi dicono si chiami così - grande elettore dei feudi elettorali del guardasigilli.

Se mi si accusa poi di avere chiamato muraglione quel coso, o quella cosa, che fabbricheranno creando un nuovo colle capitolino, per poter mettere il Re Vittorio Emanuele a cavallo per le scale, confesso che questo è sempre stato il mio, sia pure balordo, parere. Quello è un muraglione, perchè lo è.

Un'altra cosa vogliono farmi dire, ed è che la Commissione presieduta dall'onorevole De Renzis sia diventata un covo d'imbroglioni!

Sono persuaso che i miei amici il barone De Renzi, il senatore Monteverde e gli altri, che sanno leggere, non mi hanno letto così.

Ma la parte commerciale della questione non mi preoccupa, anzi trovo giusto e legittimo che chi ha del Botticino da collocare cerchi di collocarlo meglio che può o magari in Campidoglio. Degli affari commerciali personali non discuto.

La questione che faccio io è evidentemente tutt'altra c'entra per molto l'arte, ci entra l'interesse pubblico, e anche un pochino un pasticcetto politico.

Non la sposizione.

* * *

Com'è noto, la Camera francese votò nel l'aprile scorso un assegno straordinario di mezzo milione al presidente della repubblica e un altro di un milione ai diversi ministri, per le loro spese di rappresentanza durante l'Esposizione.

Sembra però che l'assegno non sia bastato. Infatti, il governo ha sentito il bisogno di far sanzionare in questi giorni dal Consiglio di Stato, una domanda per un credito supplementare.

A questo proposito, un giornale francese, l'*Eclair*, ha compilato una nota scrupolosa dei *déjeuners*, pranzi, serate e ricevimenti offerti dai ministri durante i cinque mesi decorsi dacchè è stata aperta l'Esposizione. È un documento che vale la pena della riproduzione.

* * *

Secondo la nota dell'*Eclair*, il ministro

Tr...net, sopra un assegno di 50,000 franchi, non ha dato che un solo *déjeuner*.

Il signor Spuller, il cui assegno ascen... a l... ... ha dato un ricevi... e due ...

I signori Constans ha speso pur'egli ...,000 franchi per due pranzi ufficiali.

L... ...tro Rouvier, con 50,000 franchi, ... a pagato che la metà di un banchetto dato ... a socio a co... ...o collega Tres...

L... ...ier Freycinet, con 70,000 franchi, ... dato un pranzo e quattro ... ...li ..., con ... ...

L... ... ...

L... ... con 10... ... ... cinque ricevimenti, tre pranzi, e il banchetto a metà col suo collega Rouvier.

In conclusione un *déjeu...*, 19 pranzi, il banchetto, 2 concerti e 12 ricevimenti son bastati per ... ...

Che appe... a ... ...nari!

* * *

... ...

... ...

... ... il nuovo principe di Monaco

... ... Vi ho detto! I Monegaschi lo ... *Almanacco di Gotha* l'avera ... ... senza casa. Un ... ... quasi plebi... ...

... ...date le cose

Giovedì passato ha ... luogo la cerimonia della ... ...uramento da parte dei fu... ... Principato. Cerimo... ... ... imponente.

* * *

I governatori ... ... diretto a ... ...

... ...

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a mettersi in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali.

L'AMMINISTRAZIONE.

Ritagli e Scampoli

A proposito della visita di S. A. il principe [illegible], il nostro *Pegaso* ci [illegible] in data del 7:

In rada c'era fino a stamani solamente [illegible] nostre formidabili nuove [illegible] superba nave venne visitata [illegible] dagli ufficiali tedeschi, [illegible] rarono entusiasmati e ammirarono la bellezza della costruzione e potenza d'armamento.

A [illegible] incrociatore *Irene*, su cui [illegible] il principe, è una bellissima [illegible] uscita dai rinomati cantieri [illegible]

[illegible] nome della sposa del principe [illegible] la quale se non erro, ne ha [illegible] nata al varo. Assomi [illegible] avendo due alberi [illegible] due fumaiuoli tinti in [illegible] assai potente, che [illegible] cannoni Krupp d'acciaio [illegible] pesa o si compone di 320 uo-

[illegible] della pulizia, che sembra a [illegible]

[illegible] una stanza da studio, [illegible] due stipi, [illegible] leggii [illegible] scacchi [illegible] [illegible] [illegible]

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 19 settembre 1884. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari; e ne escono dopo sei anni in grado di parlare e scrivere correttamente il francese, il tedesco e l'inglese, e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei Libri. La retta è di L. 650 annue, per primi due anni; e di L. 800 annue, per gli ultimi quattro. **Scuole elementari**: retta annua L. 600. **Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica**, retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Diploma d'onore - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1886
Diploma d'onore - Esp. Fotografia - FIRENZE 1887
Diploma Primo Grado - LONDRA 1888
Medaglia d'oro - BARCELLONA 1888

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

21 — Via Bramante — 21.

Zincotipia — *Tipofotografia*
Fotozincotipia — *Litofotografia*

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa: **LIQUORE** e **PILLOLE** del Dr. **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce certamente in pochi giorni; le Pillole in 2 o 3 settimane da ogni attacco, anche il più violento e ribelle.

Le Pillole del Dr. Laville preservano il cervello dagli accessi.

Questa cura può farsi senza pericolo, senza metodo, senza disturbo nelle proprie occupazioni. Nelle altre cure, bisogna stare a letto, subire lunghe sofferenze, spendere molto denaro. Leggere le loro testimonianze nel fascicolo che si manda gratis ogni domanda, che si manda gratis da Parigi e si dà gratis da tutti i Farmacisti.

Esigere che ogni flacone porti il bollo speciale del governo francese, la firma Laville e la marca di fabbrica.

Deposito in tutte le principali Farmacie

F. COMAR, 28, rue St-Claude, Paris.

DEPOSITEN AUX PRINCIPALES PHARMACIES

LA VELOCE

Società italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America — Duchessa di Genova, - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivolgersi: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARAGLIANO Vico Carmi N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società in ROMA, piazza S. Silvestro - Milano, via Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 - Sub-agenzie in tutte le principali città d'Italia.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	96
N. 2 da 2 id.	L.	48
N. 3 da 3 id.	L.	60
N. 4 da 6 id.	L.	96
N. 5 da 9 id.	L.	120
N. 6 da 12 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro per sole Lire 170 è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisco a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379, Firenze, Via de' Panzani, 26.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, tughere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 3,50 — 5,25 ed in bottiglie da litro L. 8,50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un'effetto garantito.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingue inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . . L. 50
» sei mesi. » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità; Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

Nuovi Raggiflaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso. 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena

Motore a Gas Calzoni Brevetto Adam

Macchine Agricole ed Industriali

Vinarie, Olearie ed Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE, AMIANTO, ACCESSORI ECC.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di

Napoli	6. 10 a.	7. 50 a.	1. 10 p.	4. 30 p.	11. 25 p.	—
Chiusi-Firenze-Bologna	9. — a.	9. 15 a.	1. 30 p.	5. 45 p.	11. 15 p.	—
Foligno-Ancona	5. 55 a.	10. 20 a.	5. 45 p.	10. 20 p.	—	—
Pisa-Livorno-Genova	7. 20 a.	8. 30 a.	3. 40 p.	9. 50 p.	—	—
Frascati	6. 40 a.	9. 50 a.	12. — mer.	3. — p.	5. — p.	6. 30 p.
Fiumicino	7. — a.	4. 55 p.	—	—	—	—
Anzio-Nettuno	7. 5 a.	9. 25 a.	6. 55 p.	—	—	—
Albano Laziale	6. 10 a.	9. 20 a.	1. 10 p.	6. 55 p.	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6. 45 a.	9. 40 a.	2. 20 p.	5. 5 p.	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6. 40 a.	2. 24 p.	7. 05 p.	9. 10 p.	—	—
Bologna-Firenze-Chiusi	6. 10 a.	1. 30 p.	6. 50 p.	—	—	—
Ancona-Foligno	11. 10 a.	3. 10 p.	9. 30 p.	—	—	—
Genova-Livorno-Pisa	6. 45 a.	1. 55 p.	9. 6 p.	10. 50 p.	—	—
Frascati	7. 27 a.	10. 1 a.	12. 50 p.	6. 37 p.	8. 15 p.	9. 45 p.
Fiumicino	9. 55 a.	8. 12 p.	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7. 50 a.	2. 21 a.	3. 36 p.	11. — p.	—	—
Albano Laziale	7. 50 a.	2. 24 a.	7. 5 p.	11. — p.	—	—
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9. 25 a.	2. 50 p.	8. 10 p.	10. 55 p.	—	—

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11. 40 pom.

Posateria argentata

DI

ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA

di titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Baguette»		PREZZI	Modello «Baguette»	
Cucchiaio da tavola. .	L. 3,50		Cucchiaio da dessert. .	L. 2,25
Forchetta id. . . .	» 3,50		Forchetta id. . . .	» 2,75
Coltello id. . . .	» 3,75		Coltello id. . . .	» 3,50

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffe, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO Felice Bisleri MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
E DI
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sento in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali Farmacie, Droghorie, Caffe e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

IIIe ANNEE — VIIIe ANNEE

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agrées.

Tous les abonnés anciens ou noveaux de 3 mois à partir du 1er Juil et auront droit à un des volumes suivants, à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de trois mois et de six mois à partir du 1er Juillet 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois, de **5** francs pour les abonnés de six mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 20 —	39 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetraria.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gr... Turchia, Asia, L...	6	12	24
Unione Postale Europea e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 277

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Mercoledì Giovedì 9-10 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Ieri *Folchetto* ha raccontato l'intreccio de... commedia di Sardou, nella ... serba, a venti anni di ... della contessa d'una ... teatrale, che vendica ... la scena dal mio ... mi fa pensare che il tono... un pericoloso testi... badare sempre come ... un avversario, ad ogni a... potrebbe sempre rispondere ... affermazione di oggi la con... anno prima, e combatte... ...

... lea il sentire nella Ca... due (o tre) uno ... anco dei ministri, e uno che ... dal banco dei fonogr... ...

E all'onorevole Zanardelli guardasigilli, che ... diritto di ... replicare con le citazioni di Dupont de... lanciate nell'aula, come se fossero sassi di Botticino, dalla voce fonog... la deputato di Brescia ...

... vero che un uomo può ricevere gran danno da un po' di vento imprigionato

* * *

A proposito del vento e dell'onorevole Zanardelli, mi casca in taglio la citazione ... a rispetto quattro giorni ... onorevole deputato Fani da ... etto perugino Calderini. Il ... ha progetto per ... Palazzo di ... ... a ... per oggetto ... de... giardini ... che v... la bella Perugia

Ne cito un brano e o

Ricorrete, ospite fortunato, esprimer... Di gli respiri tranquillo ... prive miasmi teocratici ... ...

... Caderini, oltre ad erigere ... li giustizia ha eretto come ... ...iano nuovo anch'esso con ... che è poi l'onorevole ... ...

... ia lo chiamavano già il Pi... ora ... Pepe e la aureola gio... ...

* * *

La duplice e la triplice

Le guarentigie della pace aumentano. Il generale Ignatieff in un colloquio con un giornalista ha dichiarato che le accoglienze da lui trovate in Francia dimostrano non essere necessari tra la Russia e la Francia dei trattati di alleanza, dal momento che il cuore unisce la Francia alla Russia. Tale unione assicura il mantenimento della pace europea meglio che la triplice.

La ... così amena così, del cuore ... ...ttaglione a a tripl... dei trattati: ... due sogliono la pace avviva la pace!

Non rimane da assodare che il genere di pace desiderata nei due campi pa...

La pace le... tripl... è quella della du...

È oramai inutile citare i giornali francesi per sapere o per non sapere che cosa vogliano.

Quanto ai russi la *Norvje Wremia* dice che la Russia deve impedire che la visita di Guglielmo a Costantinopoli le riesca di pregiudizio, e intanto il giornale brontola per quanto succede nei Balcani, assicurando che si tenta così di far cambiare la una politica di azione la sua politica di paziente aspettativa alla Russia.

Come si vede, il *cuore* detta dentro e la *Norvje Wremia* va significando.

Se continuano a crescere le guarentigie per la pace in questo senso, ho paura che il *cuore* finisca col farne qualcuna delle sue.

È vero che saranno sempre cose sentimentali che faranno scorrere lacrime di do... commozione fra i popoli della duplice, ma a ogni modo i popoli della tri... i popoli che al posto del cuore hanno – ... quei barbari che sono – un trattato di ... lenza, stiano in guardia.

La Russia è stanca della politica di paziente aspettativa e non vede di buon occhio quello che si fa laggiù nei Balcani. Siamo dunque vicini a un'esplosione di tenerezza compressa?

* * *

L'ombrello di Carnot

Boulanger ... ed eccolo a ...

... ga a poche ... ...cia. Isola geologicamente ... gette all'Inghilterra.

Boulanger, che a Londra poteva crollare, esule a Jersey si troverà nella posizione di un uomo la cui patria è in balia dello straniero. L'esule è diventato suddito coatto.

Victor Hugo a Jersey trovò le sue ispirazioni più luminose. Che vi troverà Boulanger? Non certo la nemesiaca ispirazione dei *Châtiments*; i proclami ond'ha inondato la Francia non provano che abbia la musa molto propizia: le altezze liriche del grande poeta non sono per lui.

Del resto, mi sembra che l'ora del *Châtiments* sia suonata anche per lui.

Ha dato il nome ad un partito, ma quel partito non è più il suo. Dai giornali appare che il Déroulède si annacchia ad assumere una parte influente.

A ogni modo, il generale dal cavallo nero vede la sua leggenda compromessa da quella nuovissima del presidente dall'ombrello. Un ombrello rubatogli da un Inglese va ritrovando a Carnot la popolarità giornalistica. Il degno ... gare ... per via per conservarlo ne a sua ... rarità di ... le presero e dovette pagare un'ammenda. Carnot, saputa la cosa, gli mandò l'ombrello in regalo.

È la seconda volta che l'ombrello rappresenta una parte nella politica francese. È rimasto famoso quello di Luigi Filippo, simbolo d'abitudini borghesi e di regalità democratica. Staremo ora a vedere quale influenza eserciterà l'ombrello di Carnot. Il guaio è che avendolo regalato egli non ha riparo contro la ... ...meteorologiche che rovinano le costituzioni più robuste.

Che il suo buon genio lo preservi dal reuma!

* * *

La grande nevrotica

Ho conosciuto una signora, a quale quando il tempo era cattivo, soffriva maledettamente di nervi.

Finalmente il tempo si metteva al bello, ma ella sentiva l'effetto del mutamento in meglio per solo alcuni giorni, sì che non era ancora rimessa del tutto quando ri... ...a a pioggia e ... da capo.

Qualcosa di simile ... alla vecchia Europa.

Quando le relazioni fra qualche potenza sono tese, essa ha i nervi più tesi ancora, ma il peggio si è che meglio ... le condizioni tra le potenze non ... vano di pari passo le condizioni ... d'Europa.

* * *

Eccovene un esempio.

Quanto non fu, da mesi, agitata la poveretta perchè lo Czar non andava a Berlino.

A ogni annuncio che andava o non andava era un sussulto.

Finalmente lo Czar va a Berlino, ogni dubbio è ormai tolto.

Credete per ciò che la grande nevrotica si calmi?

Che! nemmeno per sogno!

Ecco che la sospirata gita dello Czar a mette di nuovo in sussulto, e non in un sussulto di gioia, ma di timori, perchè a Vienna - secondo la vecchia intesa - temono un accordo speciale fra Russia e Germania, a danno dell'impero austro-ungarico.

La medicina moderna cura la nevrosi anche coll'elettricità, ma alla nostra grande ammalata non si può applicare questo metodo di cura, perchè è assai l'elettricità, a dosi di telegrammi, che la tiene così agitata.

* * *

I programmi elettorali operai si seguitano e si rassomigliano. Volendoli riassumere secondo la formola di un mio amico, si potrebbero compendiare così:

"Noi, non avendo niente, non dobbiamo pagar niente, e ... amo amministrare quello che pagano gli altri."

Il concetto amministrativo dei manipolatori delle liste operaie da Milano in giù è lo stesso che ha ... dia sugli affari: quello dice ... sono i denari degli altri. Questi dicono: Le amministrazioni municipali sono quattrini degli altri.

* * *

Si è dunque saputo che la propalazione dei temi d'esame, che ha fatto tanto chiasso e per cui tante accuse furono scritte nei giornali contro il ministro e contro il segretario generale della pubblica istruzione, è stata l'opera di uno studente, fratello di un impiegato che, ... andando della parentela, ha potuto venire in possesso del segreto e comunicarlo amichevolmente a un compagno dubbioso dei suoi esami.

Non tornerò sul fatto e mi asterrò dai commenti, visto ... l'egregiato ufficiale ... responsabile ... ...

... ...

... ...

Valle apparve più popolata del consueto. Fu un successo fin dal bel principio; ma un successo calmo. C'erano in teatro cinquanta persone di più, plaudenti con sincero entusiasmo alla signora Virginia Marini, al Leigheb ed ai loro compagni: ma senza furoreggiamenti. Insomma, delle ottocento persone che normalmente costituiscono a sera il pubblico fisso dei teatri di Roma, una metà ritrova ono la strada del Valle, che dopo la partenza della Duse avevano smarrita. Senonchè una bella sera apparve l'annunzio delle *Sorprese del divorzio*, ed il successo di quella rappresentazione fu per il nostro pubblico come una specie di risveglio, per il teatro di prosa un avvenimento insperato.

Finalmente la grande novità a successo clamoroso – la novità che i nostri capocomici attendevano invano da due o tre anni si era rivelata. *Le sorprese del divorzio* rinnovavano al Valle i trionfi e le piene del *Deputato di Bombignac*, la più geniale fra quante novità ci avea dato il teatro francese finallora.

Una quantità di persone che – sia fossero stanche di veder sempre sulla scena gli stessi personaggi, o avessero ai nervi l'innovazione del biglietto d'ingresso, o che per qualunque altra ragione avean dismesso l'abitudine di andare alla commedia vi tornarono per applaudire Claudio Leigheb nel nuovo lavoro. Così, per impulso spontaneo, rinacque in molti la persuasione che anche il teatro di prosa poteva essere un luogo di divertimento al pari dei caffè-concerto, e a poco a poco venne determinandosi nel pubblico un movimento di reazione salutare della quale si sono manifestati i buoni effetti fin dal principio della presente stagione autunnale.

Quest'anno infatti si è verificata a Roma una cosa che non era avvenuta mai negli anni passati. Durante il mese di settembre abbiamo avuto contemporaneamente sulle nostre scene tre compagnie principali di prosa, e tutte e tre si sono discretamente e facilmente difese. Non avran fatto forse guadagni lautissimi; ma nessuna delle tre si è trovata in condizione da dover rimetter di tasca manco una lira. Quando si pensa che a Roma non era stato possibile finora che si trovassero in concorrenza due compagnie senza il rischio di mandarsi vicendevolmente in malora, la cosa ha un po' del miracoloso. E sì che, via! singolarità non ce ne sono state davvero.

La compagnia Pietriboni ha fatto parecchie piene al Nazionale, replicando per venticinque sere le *Camere mobiliate*, una *pochade* sul cui merito artistico ci sarebbe da discutere assai.

Al Quirino la compagnia Maggi ha trovato le sue maggiori risorse nella *Tavola di salvezza* replicata anche questa una ventina di volte e sempre con un concorso sicuro.

Al Valle è venuto Novelli, e non avendo portato altra novità che *L'onorevole Mortola*, una graziosa farsa di Gandolin, vede nondimeno il pubblico affollarsi ogni sera per applaudirlo freneticamente nei suoi vecchi lavori di repertorio, nelle *Tre mogli per un marito*, nelle *Distrazioni del signor Antenore*, nel *Condensiamo* e principalmente nella *Santarellina*, che è già arrivata alla quinta replica come se fosse una novità.

Io non voglio discutere sulle ragioni per le quali questo fatto si è prodotto. A me basta il constatarlo, e dal momento che il pubblico pare abbia ripreso la via del teatro di prosa, io mi volgo più particolarmente ai capocomici e dico loro: " Badate, amici! a non infastidirlo. Pensate che se il pubblico s'era seccato di venire a teatro, la colpa in gran parte era vostra. Ora che il pubblico per fortuna ritorna alla commedia, occhio alla penna, e tatto di tutto per allettarlo e per tenervelo fido. In questo risveglio ci può essere la lusinga di chissà mai quali speranze... Almeno mantenete questa e ricordate che nessun aforisma è più vero di questo:

Spettatore che si annoia una sera sta un mese prima di tornare a teatro.

Lelio

Lo Czar a Berlino

BERLINO, 8. — Secondo il programma stabilito per il soggiorno dello Czar a Berlino, vi sarà, venerdì sera, pranzo di gala e quindi rappresentazione di gala al teatro; sabato, partita di caccia a Letzligen; domenica, *déjeuner* presso l'ufficialità del reggimento Alessandro, di cui lo Czar è proprietario.

Lo Czar partirà nella serata di domenica.

LONDRA, 9. — Il *Daily Telegraph*, parlando della visita dello Czar all'imperatore Guglielmo, dice che l'assenza di Giers prova che l'intervista non avrà nessun carattere politico.

Il giornale soggiunge che non si può trattare di un'alleanza fra la Russia e la Germania finchè questa appoggi l'Austria-Ungheria in tutte le questioni orientali.

CORRIERE POLITICO

L'uomo dai tre punti.

Sabato passato uscì di vita a Gorizia il barone Carlo de Czoernig.

Lascia al mondo scientifico un nome rispettato; al mondo politico lascia la memoria d'un episodio, che gli valse per l'appunto il nomignolo d'uomo " dai tre punti ".

Fu lui che negli ultimi giorni dell'aprile 1859, in nome dell'Austria, portò a Torino quell'*ultimatum* che doveva condurci alla guerra.

L'*ultimatum* si svolgeva in tre punti, non ne ricordo che uno: il disarmo.

Naturalmente furono respinti. E il *Pasquino* scriveva:

" Tre punti ci dànno? Ma noi glie ne daremo quattro e vinceremo la partita. "

Invece di quattro, i punti furono cinque: Montebello, Palestro, Magenta, Melegnano e Solferino San Martino.

D'allora in poi il barone de Czoernig uscì dalla scena politica. Nei tre giorni passati allora a Torino egli ha potuto vedere ai lare sotto le sue finestre i giovani che da ogni angolo dell'Italia accorrevano a coscriversi per la via della guerra. Quello spettacolo dee avergli preparato l'animo all'insuccesso.

Sia detto a sua lode: egli amava l'Italia, quantunque in un modo che non è il nostro, e le consacrò talune monografie etnografiche e statistiche di grande importanza. Insigne tra le altre, una dal titolo *Carta etnografica della Nazionalità dell'Austria*.

Secondo la sua idea, egli, dunque, è morto a Nizza. La si direbbe un'illusione d'irredentismo.

Un altro suo lavoro tende a provare che l'Isonzo è il più giovane dei fiumi d'Europa. La passione dei giovani sono i viaggi all'estero. Dev'essere per questo che l'Isonzo si trova fuori dei suoi confini naturali.

Per Oseppo.

Mi scrivono:

" Caro *Don Peppino*,

" Tu sei dei nostri: la prima che ti ha colpiti gli orecchi, ora invulnerabili, fu la musica del *Fole ti trai*. E com'è che in tanta rossa di città e villaggi chiedenti la medaglia al valore per la bandiera del municipio, tu non hai spesa una parola per la nostro Oseppo? Oseppo, nel 1848, con pochi soldati e pochissimi viveri, si sostenne contro gli assedianti durante sei lunghi mesi. Nel 4° articolo della sua capitolazione, conchiusa il 12 ottobre, si legge:

" Alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 ottobre, anno corrente, la guarnigione del forte, *in considerazione della sua coraggiosa e costante difesa*, uscirà con gli onori di guerra. "

" Questo giudizio del comandante l'assedio, il colonnello Federico Van der Nüll, mi pare che basti.

" *Un assiduo.* "

Infatti basterebbe l'articolo surriferito trascritto sulla bandiera d'Oseppo per compensarla della medaglia assente.

Io dal resto, per non far torto a nessuna gloria del 1848-49, imiterei l'esempio di Vittorio Emanuele dopo San Martino, e metterei all'ordine del giorno tutti i combattenti di quell'epoca.

Che ne dice l'*assiduo*?

A Rimini.

Lanciotto, in guardia: Francesca, poverina, è troppo tenera di cuore, e Paolo fa il galante.

Francesca è l'urna elettorale amministrativa. Paolo è tutto il gruppo della democrazia riminese. Il quale gruppo riunitosi ieri l'altro, senza distinzione di partiti - secondo il *cliché* delle grandi circostanze - deliberò di partecipare alle elezioni amministrative con un'unica lista. I candidati si sceglieranno fra i vari partiti in parti eguali, e non potranno essere discussi. Otto candidati saranno socialisti, otto mazziniani, otto radicali, otto democratici indipendenti.

Totale: trentadue.

Non so che numero di consiglieri in ragione della popolazione comporti il municipio di Rimini. Ma con tanti socialisti, tanti mazziniani, tanti radicali e tanti democratici, ripeto: in guardia!

Finora la Francesca elettorale non ha peccati, ma potrebbe peccare... anche sotto un altro aspetto.

C'è un altro corteggiatore di Francesca: c'è un corteggiatore nero.

Siamo dunque fra due possibili sorprese: la rossa e la nera. Proprio i calori della *roulette*. O che l'Italia amministrativa sarebbe destinata a diventare la grande bisca delle partigianerie?

È vero che molti si fingono sgomenti della nera, e l'additano alle turbe per nascondere e far passare la rossa.

Cose africane.

Anche nella *Riforma* si parla del ricorso in grazia di Kantibay.

Si registri pure codesta grazia come già accordata.

Del resto, il nome del graziato la consiglia. *Kan... che ti... hay* non ti morde.

Un altro po' d'Abissinia.

Si dice che il nostro governo abbia garantito un imprestito abissino di quattro milioni.

Un debito: è quello che ci voleva per dimostrare che l'Etiopia è entrata nelle vie della civiltà.

Si dice pure che nel trattato italo-etiopico sia stipulata la clausola d'un contributo d'uomini che l'Etiopia darebbe all'Italia in caso di guerra.

Questa voce merita conferma. Del resto, i soldati neri hanno già fatto le loro prove in Europa. Esempio, i *turcos* francesi a Solferino.

E qui una parola di compianto a Luigi Fortunato, un magnifico moro, che pochi anni or sono morì capitano a Gaeta.

Povero Luigi! Non ha potuto vedere l'Italia in Africa. Per lui sarebbe stato un rimpatrio.

Un po' di tutto.

— Dagli amici.

La *Novoje Wremia* teme sia difficile governare colla nuova Camera francese. Soggiunge essere incomprensibile che i patriotti francesi non si stanchino del loro gioco coll'autorità governativa, giuoco indegno di una grande nazione.

— Al banchetto offerto ieri ai membri del Congresso internazionale a Parigi, intervennero duecento convitati, fra cui il generale Ferrero e il colonnello De Stefanis Colonna.

Poscia ebbe luogo un brillante ricevimento al quale presero parte i ministri Freycinet, Spuller e Fallieres.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Bosse, direttore della sezione amministrativa dell'Ufficio interno dell'Impero germanico, a sottosegretario di Stato.

— Molti francesi attendevano ieri Boulanger al molo di Jersey, e lo acclamarono quando sbarcò.

— Nel Convitto normale femminile di Teramo, coll'intervento delle autorità e delle Società cittadine e davanti ad un pubblico scelto e numerosissimo, l'onorevole commendatore Costantini commemorò ieri Giannina Milli con uno splendido ed applaudito discorso.

Parlò poscia l'onorevole Franceschini, deputato di Perugia.

L'onorevole ministro Boselli era rappresentato dal prefetto.

Don Peppino

L'Imperatore di Germania a Kiel

KIEL, 8. — L'imperatore di Germania, dopo avere visitato i cantieri, fece un giro intorno alle navi da guerra inglesi, salutato con *urrah* dai marinai.

Sua Maestà rientrò alle ore 4 30 pom. al Castello, dove ricevette gli ammiragli inglesi Baird e Tracey.

L'addetto navale all'ambasciata inglese di Berlino, capitano di vascello Domville, prese parte al *dejeuner* al Casino della marina.

La squadra inglese partirà il 15 corrente per Karlskron.

Qua e là, su e giù

La R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, passata alla esclusiva dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, si riaprirà all'insegnamento il 4 novembre 1889.

Essa ha per iscopo:

a) di procurare ai giovani, i quali si applicano all'agricoltura, quelle cognizioni scientifiche e pratiche di agronomia e di industrie agrarie, che corrispondono allo stato attuale della scienza;

b) di istruire con ammaestramenti speciali coloro che intendono divenire professori di scienze agrarie;

c) di promuovere il progresso dell'agricoltura per mezzo di ricerche sperimentali.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni, al termine dei quali i giovani conseguiranno il grado accademico di laureato agronomo.

Le materie che formano oggetto dello insegnamento nella Scuola superiore sono divise in due gruppi:

a) Materie d'indole generale;

b) Materie speciali.

Il tempo utile per le iscrizioni termina il 1° novembre.

Per iscriversi alunno al corso ordinario è necessario presentare domanda in carta da bollo da centesimi 60 alla direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre.

Gli esami d'ammissione si faranno al 25 ottobre, e non avranno prova di riparazione.

Per iscriversi uditore a' singoli insegnamenti è necessario presentare domanda corredata dei documenti più sopra richiesti, meno l'attestato di licenza.

Gli uditori inscritti sono soggetti a tutti gli obblighi degli alunni ordinari.

Per le *tasse scolastiche*, per la dispensa da quella d'inscrizione, per le due *borse* di studio, per i posti di perfezionamento e per altri particolari che possono interessare coloro che aspirano a frequentar la Scuola suddetta, dirigersi alla *Direzione* della medesima a Portici.

— Nel prossimo movimento dei prefetti si dice che saran compresi anche quello di Lucca, senatore Paternostro, e quello di Siena, senatore Tamaio.

— Un cardinale ungherese, Simor, primate d'Ungheria, è moribondo a Gran. Notizie giunte al Vaticano informano che ha fatto un testamento in favore di Leone XIII legandogli quasi tutto il proprio patrimonio che si calcola non inferiore a 12 milioni di lire italiane.

— In Francia è morto il generale Lebrun, il quale, nella giornata di Sedan, alla testa d'un corpo d'esercito, si distinse per l'eroica difesa di Bazeilles.

Era nato a Landrecies (dipartimento del Nord) nel 1809, ed entrato a venti anni nella scuola militare di Saint-Cyr, ne uscì nel 1831.

Capitano nel 1838, seguì in Africa il generale Négrier in qualità di aiutante di campo, e fu tra le braccia di lui che spirò questo bravo generale, quando cadde colpito da una palla de' rivoltosi parigini nelle famose " giornate di giugno " nel 1848.

Da tal epoca il generale Lebrun acquistò tutti i gradi, prendendo parte a tutte le grandi campagne dell'esercito francese.

Si trovò all'assedio di Roma nel 1849, alla spedizione della Kabilia (Algeria) nel 1854; alla guerra di Crimea l'anno di poi, e vi si distinse specialmente alla battaglia della Cernaja e alla presa di Malakoff; nel 1857 prese parte alla seconda campagna di Kabilia, e nel 1859 alla campagna d'Italia, dov'egli contribuì potentemente a far ottenere la vittoria di Magenta al generale Mac Mahon.

Nel 1860, il Lebrun fu fatto aiutante di campo di Napoleone III, carica che egli lasciò per assumere il comando d'un corpo d'esercito.

Dopo la caduta del secondo impero, ebbe per sei anni il comando del 9° corpo e quindi fu collocato in riposo.

Da quattordici anni il generale Lebrun era Gran Croce della Legion d'onore.

A. ZETA.

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Costanzi.

Dunque domani sera, giovedì, avremo alle 8 1/2 la prima rappresentazione della *Carmen*. Ieri sera, alla prova generale, furono molto applauditi i tre principali artisti, signora Frandin e signori Nouvelli e Cotogni.

× Benissimo riuscita ieri sera al Valle la beneficiata del bravo Pasquinelli che fu vivamente applaudito, specialmente nella graziosissima farsa *Meglio soli che male accompagnati*.

Stasera la *Grande marmaia* di Ohnet, un mediocre dramma che fu dato dalla stessa compagnia l'anno passato, ma nel quale Novelli disimpegna una bella parte di tiranno, come usavano trent'anni addietro.

× Al Quirino i fantocci dell'Holden daranno domani due rappresentazioni con spettacolo variato.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), La grande marmiera — **Manzoni**, (ore 9), Il suicidio — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Politeama** (ore 8 1/2), Le campane di Corneville — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

9 ottobre.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 22°9 - Minima, 14°8

Temperature alle 7 di stamani (9) nelle qui sottoindicate città

Atene 23.1 - Algeri 23 - Costantinopoli 19 - Roma 16.8 - Odessa 16.4 - Lisbona 16.4 - Mosca 14.4 - Budapest 13.5 - Madrid 13.1 - Vienna 12 - Pietroburgo 11 - Parigi 9 - Monaco 8.4 - Shields (Inghilterra) 5.

ARRIVI E PARTENZE.

Stasera il sottosegretario di Stato per l'interno, onorevole Fortis, partirà per Forlì.

Egli ritornerà a Roma nel periodo in cui il presidente del Consiglio dei ministri andrà a Palermo e ripartirà al ritorno dell'onorevole Crispi.

— Domani farà ritorno a Roma il sottosegretario pei lavori pubblici, onorevole Di Blasio.

L'ARRIVO DELL'ONOREVOLE CRISPI.

Troppo tardi per essere pubblicato, ricevemmo ieri il telegramma del nostro corrispondente di Napoli che ci avvisava la partenza del presidente del Consiglio da quella città.

Tanto la partenza come l'arrivo sono stati tenuti segreti, allo scopo di evitare qualsiasi dimostrazione.

Così che alla stazione, iersera, quando è

— 7 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

— E quando avrete arato, che cosa volete fare?

— Semineremo. E dopo la semenza, la raccolta. *Post laborem, cœnam.* Bisogna ben fare qualche cosa per passare il tempo. Vedo Torres Vedras, laggiù? La strada è tagliata, dappertutto barricate, fossi, cannoni: pare che gl'Inglesi abbiano messo le barbe nelle loro fortificazioni! Ebbene, metteremo le barbe anche noi. Semino del granturco... e poi faremo la polenta... Sarà sempre qualche cosa di meglio delle lanticchie e dei baccelli dell'insipidenza!... E se Wellington s'annoia e vuole scendere in campo, gli faremo vedere di che cosa è capace chi mangia bene!

Seguitammo la nostra strada.

— E i vostri soldati, sono anche loro così sobri e filosofi? - domandai a John Hawkins.

— Sì! mio onore — rispose l'inglese — non avrei mai creduto a una simile meraviglia, se non l'avessi vista coi miei propri occhi. I nostri cavalli non hanno biada, i vostri soldati non hanno pane nè carne... e sono tutti vivi come per miracolo! Non mi sorprende più che abbiate conquistato l'Europa... Ma quanto al Portogallo - aggiunse - ci potete rinunziare: il Portogallo è inglese, e rimarrà inglese.

— Wellington si stancherà di star rimpiattato dietro le sue fortificazioni come una talpa nel suo buco. Scenderà in pianura, sarà battuto e s'imbarcherà.

— Lei non conosce Wellington - rispose l'inglese, ferito nel suo orgoglio nazionale. - È più duro d'un muro. Sono diciotto mesi che ha fatto costruire le fortificazioni di Torres Vedras: ci starà dentro diciott'anni, diciotto secoli, se è necessario. Non scenderà in pianura, non s'azzarderà a... aspetterà che voi altri andiate via, tuo... vi pedinerà. E se vi rivoltate per e allora si fermerà, accamperà sulla largh faccia, ... Busaco, è aspettera montagna, come a ... ve ne vinto; ma l'urto. Non sarà nè vincit... ... ve n'anderete. A voi francesi pi... glorie rumorose, le fanfare, Austerlitz o Jena; lui tira solamente al sodo. Ha un campo ben trincerato, un esercito che mangia bene. Abbiamo della carne fresca, del pan fresco, dell'*ale* e del *porter* come a Londra. I soldati non lavorano: non sono stati armolati per lavorare, ma per battersi. Non ce n'è uno che vorrebbe toccar la zappa o la vanga: son cose che rignardano i contadini portoghesi. I nostri soldati fanno tutti i giorni due ore di tiro al bersaglio, che voi non fate mai, e tutti i loro colpi colgono nel segno.

— E allora - risposi - la campagna sarà divertente; perchè se Wellington è testardo, anche Massena è terribilmente duro... ed è una vecchia volpe che ha più d'uno stratagemma nella testa.

Lord Wellington, invece, ne ha uno solo... ma è buono - rispose l'inglese. - Gli scrivono da Londra tutti i giorni: tornate! Napoleone prende il comando dell'esercito di Spagna e viene verso di voi con dugentomila uomini. Risponde: staremo a vedere! Aspettiamo che abbia abbandonato Parigi. In questo paese i Francesi non possano far nulla con un piccolo esercito, perchè tutti son contro di loro: e non possono avere un esercito grosso, perchè morirebbe di fame. A noi, tutto ci vien per mare, per cui non ci manca nulla. Che cosa si risponde a queste ragioni? I ministri le lasciano fare. E infatti non lo leverebbero da Torres Vedras fossero anche centomila! È un carattere di ferro. Conosco una persona sola più testarda di lui; è mia cugina, Miss Arabella Fox, di Fox-House, nel Somersetshire. A proposito, colonnello, lei non conosce Arabella?

— No.

— Glie la farò conoscere quando sarà mia moglie. Mi venga a trovare un giorno, a pace fatta. Anderemo insieme a caccia alla volpe. Arabella è un'amazzone di prima cavalca e salta le siepi e i fossi come un *gentleman*.

— È bella?

— Bella? - esclamò Hawkins. - Ma che bella!... È divina! È bionda, ha gli occhi neri, è... ha... insomma è un angiolo! Fa il thè come l'imperatrice della China, e se è possibile, anche meglio.

— Oh! certamente, il thè è una buona cosa, specialmente se ci si mette molto rhum, perchè allora diventa un buon preservativo contro i dolori di corpo... Ma la signorina Arabella è istruita?... Sa governare la casa?... Sa?

— Sa tutto quel che ci può esser bisogno di sapere al mondo - rispose Hawkins - ma è dura come un mulo... o come Sua Grazia Lord Wellington. Si figuri che ha giurato di non sposarmi che fra due anni, e non si disdice, e non si disdirà!... Anzi è per questo che son qui, perchè poi, in fondo, a me del Portogallo non me n'importa assolutamente nulla!... E vuol sapere perchè Arabella ha fatto quel maledetto giuramento? Una sera, eravamo seduti uno accanto all'altro sotto un pergolato di gelsomini, a Fox House. Io le avevo passato un braccio intorno alla vita flessuosa, lei appoggiava mollemente la testa sulla mia spalla destra, dicendomi: *Dear John, beloved John* (caro John, adorato John). Io rispondevo: *Dear Arabella, sweet creature* (cara Arabella, dolce creatura); e benchè a prima vista questo discorso non faccia grande effetto, le assicuro che ci pareva ad entrambi molto eloquente. A un tratto ebbi la bestialità di dirle, mostrandole una stella di prima grandezza, che brillava alla nostra sinistra:

" — Anche gli abitanti di Sirio sarebbero gelosi della mia felicità, se la potessero conoscere.

" — Ma, caro John - rispose la mia dolce Arabella. - Quella stella lì non è Sirio: è la stella polare.

" Risposi:

" — Cara e adorata Arabella, v'ingannate: quello è Sirio, a meno che non sia Aldebaran.

" — Vi dico, caro John, che è la stella polare, e non Sirio, nè Aldebaran.

" Siccome si animava un po', credei di calmarla, dicendole:

" — Sarà quel che vuoi, cara Arabella mia; anche Sirio, per farti piacere, sarebbe felice di diventare stella polare.

" — Ma, caro John, la vostra insistenza è proprio insopportabile. Non voglio che la chiamate stella polare per compiacenza: voglio che siate convinto che ho ragione.

" — Ebbene, sono convinto!... Siete contenta?

" — No, perchè avete esitato... e il pedantismo, caro John, è un difetto terribile.

" M'abbi un po' per male di quest'ultima frase. Risposi. Lei allora alzò la voce, poi scoppiò in un dirotto pianto e giurò che ero destinato a fare la sua infelicità, che Miss Mary Perkins glie l'aveva già detto, ecc., ecc. Mi ci volsero quindici giorni per ottenere il mio perdono, e Miss Arabella dichiarò che mi perdonava soltanto grazie al mio pentimento e soprattutto grazie alle preghiere di suo padre, di sua madre, delle sue due zie, delle sue tre sorelle, di quattro fratellini, dello zio Carlingford e di Miss Mary Perkins. Ma il matrimonio fu ritardato di tre anni, perchè, secondo Arabella, bisognava lasciarmi il tempo di *migliorare* il mio carattere e di riconoscere il mio errore!

" Però quella stella era Sirio!

Questo racconto delle sventure amorose di Sir John Hawkins mi dette gran voglia di ridere.

Ma eravamo vicini agli avamposti inglesi, e pensavo, secondo le istruzioni di Massena, al mezzo d'entrare nell'interno delle linee di Torres-Vedras senza avere gli occhi bendati, secondo l'uso. Per riuscirci, cercai una discussione con Hawkins, e sostenni che i Francesi erano migliori cavalieri degli Inglesi.

Toccai la corda sensibile.

— Per Dio! — esclamò - scommetto cento lire sterline che il primo inglese venuto è miglior cavaliere di qualunque francese. E per prova, colonnello, le propongo uno *steeple chase* attraverso la pianura.

Qual'è la meta della corsa?

La porta del castello di Torres Vedras, che si vede di qui.

Infatti eravamo distanti mezzo miglio circa; ma la strada faceva una quantità di giri.

Accettai la sfida con entusiasmo, e partimmo al galoppo.

(Continua)

arrivato il treno diretto delle 10 da Napoli, erano a ricevere l'onorevole Crispi i soli ministri, coi quali, dopo scambiati i saluti, si trattenne brevemente.

Accompagnato dai suoi segretari, cav. Parrenghi e cav. Mayor, si diresse subito alla Consulta, ove ha preso alloggio nell'appartamento del ministro degli esteri.

L'onorevole Crispi sta benissimo in salute; della sua ferita al mento si vede ancora qualche traccia

IL VIAGGIO A PALERMO.

L'Associazione della stampa si reca a dovere di comunicare, che S. E. l'onorevole ministro dei lavori pubblici e il commendatore Lagana direttore della Navigazione generale italiana, accogliendo favorevolmente la domanda loro tattane, hanno consentito il ribasso del 75 0[0 sul prezzo ordinario dei trasporti ferroviari e marittimi, a favore dei rappresentanti la stampa periodica, i quali si recheranno a Palermo in occasione del banchetto offerto in quella città a S. E. il presidente del Consiglio.

I signori giornalisti che intendano fruire del suddetto ribasso, sono pregati di iscriversi presso la segreteria della Associazione [illegible] si sottintende, da lettera o telegramma, il direttore del giornale che [illegible]

[illegible] marchese Guiccioli, si è [illegible] dell'interno, ove ha avuto [illegible] seduta di domani sera, [illegible] trattenimenti del governo [illegible] crisi finanziaria che [illegible] nostro municipio.

S. P. Q. R.

[illegible] generale si riunirà nuovamente sera per studiare ancora i [illegible] provvedimenti finanziari

LA MISSIONE SCIOANA.

[illegible] decorso corrente [illegible] tutte le persone che [illegible] ritratore Degiac [illegible] ancora a Roma per qualche [illegible] Egli ha avuto incarico dal [illegible]

PUBBLICA ISTRUZIONE.

I signori Basile ingegnere Ernesto, Rampinelli ingegnere Filippo, Renna dottor Vincenzo, dottor Giuseppe, Giorgis dottor Giovanni, Vacchelli ingegnere Giuseppe, Vannis ingegnere Lorenzo, Vannicola ingegnere Luigi, Forsano ingegnere [illegible] architetto [illegible] riconfermati nella carica di assistenti a degli ingegneri di Roma.

SCUOLA SUPERIORE FEMMINILE.

[illegible] corrente saranno aperte le iscrizioni [illegible] Scuola superiore [illegible] Emilia Fata Fasinato, in via de[illegible] l'ammissione e di riparazione [illegible]

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Le [illegible] popolari [illegible] formata la nota dei candidati [illegible] comitato de[illegible]

[illegible] ha declinato la candidatura.

REPUBBLICA SICUREZZA

Andiamo di bene in meglio [illegible] sono entrati [illegible] dell'oscuro accalcio in via dei Crociferi [illegible] portato [illegible] e guardie che sono sempre [illegible] e sconcezze del Campidoglio.

In casa dell'ingegnere Bac[illegible] via del Corso, i ladri entrarono [illegible] via argentarie e altri valori; non si [illegible] nascosto ancora nulla.

Poi ci sono stati altri furterelli, ma i ladri sono riusciti a farla in barba a [illegible]

O che sorveglianza!

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori e contigui con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

BORSA DI ROMA

9 ottobre

I tentativi del partito ribassista stamane stavano per essere coronati da successo, però il loro sopravvento è durato poco ed i valori di preferenza attaccati, Immobiliari e Generali, chiusero sostenuti.

La Rendita contante venne trattata da 94 90 a 94 85 e per fine mese da 94 [illegible] a 94 [illegible]

Le Immobiliari, contro le quali l'assalto era principalmente diretto, esordite a 575, vennero fatte pagare sino a 568 per chiudere in prima borsa a 578 domandate, ed in seconda toccare sino il prezzo di 585.

Generali 515 a 513 ed in chiusura 516 50 a 517.

Al corso di 468 limitate transazioni in Fondiario Santo Spirito per contanti.

Gli altri valori poco animati, ma con tendenza abbastanza sostenuta.

Tramways 206. Acqua Pia 1150. Gas 1155.

Cambi deboli: Francia, chèques, 101. Londra tre mesi, 25 25.

Ore 3. — Rendita 95 02 1/2, 94 97 1/2. Immobiliari 583, 581.

BORSA DI PARIGI del 9 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	—	9[illegible] 55
» » 3 [illegible]	[illegible] 85 [illegible]	85 [illegible]2
» » 4 [illegible]	[illegible]	10[illegible]
Rendita Italiana 5 [illegible]	[illegible]	9[illegible]
[illegible] Londra		25 [illegible]
[illegible]		
[illegible]		1 [illegible]
[illegible]	15 20	15 27
[illegible]		866 1/4
Egitto 6 0/0	4[illegible] 16	470 —
[illegible]	[illegible]	[illegible] 1/2
[illegible] di Parigi	[illegible] —	5 —
[illegible]		1[illegible] —
[illegible]	— —	2[illegible] —
Azioni Panama	— —	[illegible] 1/4
Ferrovie Meridionali a termine	30[illegible] —	30[illegible] —

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a mettersi in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali

L'AMMINISTRAZIONE.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'onorevole Crispi a Palermo.

L'onorevole Crispi partirà per Palermo sabato col treno delle 1,10 pomeridiane, che arriva a Napoli alle ore 8 circa.

Appena arrivato si recherà a bordo del [illegible] che, come è noto, è stato posto a sua disposizione dalla Navigazione generale italiana.

Alla sera pranzerà a bordo, e domenica all'alba il vapore salperà per Palermo, ove arriverà verso le ore 3 pomeridiane.

Accompagneranno il presidente del Consiglio i ministri e moltissimi senatori e deputati.

Lunedì mattina riceverà tutte le autorità; alla sera pranzo e discorso all'Hotel Palmes, e martedì sera partenza per Napoli e Roma.

Non è ancora stabilito se l'onorevole Crispi si recherà a Monza per ossequiare le Loro Maestà i sovrani di Germania.

Alla Consulta

L'onorevole presidente del Consiglio ha ricevuto oggi alcuni ministri esteri fra cui il ministro del Giappone.

Il conte Antonelli

si è recato stamani alla Consulta ed ha conferito lungamente con l'onorevole presidente del Consiglio.

Gara nazionale

La direzione centrale del tiro a segno nazionale si riunirà sabato 12 corrente alle [illegible] sotto la presidenza dell'onorevole generale Pelloux.

Si approverà il programma e il regolamento della gara nazionale, che nel susseguente giorno sarà diramato a tutte le società del tiro a segno del regno.

Sono premature le voci sparse dalla stampa francese, che il principe Luigi Napoleone, capitano di cavalleria nell'esercito italiano, dia le dimissioni dall'ufficio per recarsi nel l'esercito russo, dove sarebbe già stato accettato dallo Czar.

Il principe, che trovasi col padre in Svizzera, è atteso a Monza colla madre principessa Clotilde di Savoia Napoleone verso la fine di questo mese.

Nulla si sa ancora nei circoli competenti di Vienna riguardo alla notizia data dal giornale la *Post* dell'invio di una squadra austriaca al Pireo in occasione delle nozze del principe ereditario di Grecia.

Lo Czar lascierà Fredensborg stasera, 9, e s'imbarcherà domani per Kiel.

La Czarina non partirà che sabato.

In occasione della partenza per Atene della principessa Sofia vi saranno a Berlino il 14 corrente un pranzo di gala, un grande ricevimento a corte ed un concerto.

Il treno reale è arrivato a Madrid da San Sebastiano.

Una grande folla acclamò la famiglia reale.

Il *Times* torna a parlare dei concentramenti di truppe russe sulla frontiera, che esso crede preparati in vista di un'esplosione eventuale in Serbia.

Soggiunge essere compito della triplice alleanza il provenire tale eventualità.

Il generale conte Voorontzoff-Dackow, ministro della casa dello Czar ed il generale Richter comandante della guardia del corpo, sono giunti stamane a Berlino coi loro seguiti e sono scesi all'ambasciata di Russia, ove furono condotti da vetture di corte.

Lo Czar arriverà venerdì mattina. La partita di caccia in suo onore avrà luogo sabato a Hubertusstock od al Wildparck, presso Potsdam.

Poscia avrà luogo un pranzo probabilmente a Potsdam.

Nel pranzo di gala che ebbe luogo iersera a Kiel, l'imperatore fece gli elogi della flotta inglese e brindò alla salute della regina d'Inghilterra.

Il vice ammiraglio Baird ringraziò l'imperatore per l'accoglienza fatta alla squadra inglese e brindò alla salute dell'imperatore Guglielmo.

L'*Hlasnaroda* di Praga, organo dei vecchi czechi, dichiara che l'eventuale proposta dei giovani czechi relativamente ad un indirizzo col quale si domanderebbe l'incoronazione dell'imperatore Francesco Giuseppe come re di Boemia, sarebbe respinta puramente e semplicemente dalla maggioranza della Dieta, perchè la nomina del conte di Thun a governatore della Boemia non basta per potere considerare la situazione come favorevole alla soluzione di una questione così importante.

Nuovo incidente marocchino.

Si ha da Tangeri che il conte Haro addetto alla Legazione di Spagna, ricevette ieri da un negro cuoco del sultano un calcio alla gamba. Haro gli diede un pugno alla fronte.

I negri presenti gettarono sassate contro Haro, che, ferito, si rifugiò nella Legazione tedesca.

Le guardie vicine si erano unite ai negri contro Haro.

Il ministro della guerra marocchino andò a trovare Haro, gli fece le sue scuse e fece arrestare le guardie.

Fu aperta un'inchiesta.

Si dice che il pascià di Tangeri abbia però denunciato Haro al rappresentante di Spagna come aggressore.

Notizie scolastiche.

Domani 10 si raduneranno alla Minerva varie Commissioni per provvedere alle seguenti cattedre universitarie: fisiologia a Palermo; disegno di ornato e architettura a Cagliari e a Catania, patologia speciale e propedeutica medica a Modena e a Pisa materia medica e farmacologia sperimentale a Cagliari; economia ed estimo rurale a Palermo; medicina legale a Bologna oftalmojatria oculistica a Messina; chimica generale a Bologna.

Per la cattedra di filosofia del diritto nell'Università di Parma la Commissione ha proposto il prof. Vanni, ora a Torino; per la cattedra di fisica a Cagliari la Commissione ha proposto il signor Battelli, ora assistente del prof. Naccari a Torino.

La Commissione per il concorso degli ingegneri navali ha dichiarato idonei agli esami i signori Orazio Alfonsi dell'Università di Roma, Alfredo Rudini dell'Università di Torino, Edoardo De Lullis dell'Università di Napoli, Michele Girola dalla Università di Torino, Deodato Cardile dell'Università di Palermo, Francesco Finelli dell'Università di Napoli, Francesco Paolo Jacobitti dell'Istituto tecnico superiore di Milano, Angelo Meloncini della regia Scuola superiore navale di Genova, Achille Puglese [illegible] Università di Torino.

Con decreto dell'8 settembre scorso, creando lo ente morale, veniva istituito un convitto [illegible] Scuola [illegible] stero della pubblica [illegible] ministratori di quell'ente [illegible] il compromesso per l'acquisto della villa d'Este, destinata a sede di detto convitto.

Di questo fatto è dovuta lode al ministro Boselli, che seppe dotare la provincia romana di un convitto nazionale che sarà per l'amenità della sua situazione il più splendido [illegible] [illegible] Italia.

Le Società ferroviarie hanno [illegible] al ministero per la necessaria approvazione uno schema di regolamento unico per unificare, semplificare e migliorare il servizio ferroviario.

Fra altro vi sarebbe una nuova Convenzione sul servizio cumulativo italiano e sarebbero adottati nuovi regolamenti [illegible] intorno alla contabilità ed al servizio delle stazioni e dei treni.

Contemporaneamente verrebbero promulgate in [illegible] fascicolo le tariffe in aggiunta e modificazione alla legge del 1885.

Le direzioni delle ferrovie, preoccupate dei frequenti incidenti e disastri che potrebbero aumentare in questa stagione della vendemmia per il moltiplicarsi dei trasporti, hanno ordinato una più accurata sorveglianza sul personale viaggiante e delle stazioni, perchè non si commettano indelicatezze e si evitino maggiori disgrazie.

Nella seduta del 13 maggio scorso, la Camera approvava una mozione che invitava il governo a far rispettare dalle Società ferroviarie l'articolo 32 dei capitolati di concessione, relativo all'assunzione del personale straordinario che restò libero dai lavori delle costruzioni ferroviarie eseguiti a cura diretta dello Stato.

Essendosi le Società costantemente rifiutate d'accettare quella interpretazione del suddetto articolo, sappiamo che il ministro Finali, tutto preparare un accurato studio sulla questione, ha sottoposto questa ai collegi arbitrali.

La piazza di Torino è stata [illegible] da un nuovo scandalo [illegible], che però è stato scongiurato.

Uno dei più noti ed importanti commercianti, il quale godè anche molta riputazione nel mondo ufficiale, radunò i propri creditori per esporre la situazione.

Il bilancio presentava un attivo di *due milioni e duecentomila lire* contro un passivo di *due milioni e settecentomila*.

La radunanza, vista la situazione della casa e l'onestà del proprietario, veniva immediatamente ad un accordo che permette la continuazione del commercio.

Proveniente da Massaua, ha proseguito stanotte da Suez per Porto Said e Napoli il piroscafo *Siria*, della Navigazione generale italiana.

NOTA SIBILLINA

Parola in croce di ieri:

R
ROA
CASTO
ACCATTO
ROCHEFORT
SETTATO
CICERO
ORO
T

Logogrifo.

1. Per me tutti in Italia hanno ampre.
6. Dare nome a moneta toscana
7. Vieni in me per pregare il Signore.
8. Vo nel Tebro fra il Liri e la Chiana.
9. Freno l'onda del Po, se straripa.
4. Taglio il legno per mezzo di denti.
5. Io fornivo il tabacco alla pipa
4. Noi puzziam, quand'appena siam spenti.
6. Gratitudine esprimo senz'altro.
6. Ci si fuma da Sciacca a Belluno.
7. Son politico russo assai scaltro.
6. Sull'Olimpo anch'io stavo con Giuno,
6. Io contengo l'Argolide e Atene.
4. Su me stende il Faroto la pesca.
14. Io denomino — e tu lo sai bene — la gazzetta ufficiale tedesca.

Per comodo dei lettori pubblichiamo in quarta pagina l'

ORARIO DELLE FERROVIE

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 9.

Boulanger è giunto a Jersey. La signora che lo accompagna si dice che sia la figlia di Mouzi. (?)

All'albergo dov'egli prese alloggio c'era un po' di gente e s'è vociato qualche evviva al generale, che dimorerà in una villa appartata vicino a Saint-Hellier.

Fra i partiti repubblicani continua la polemica intorno alle condizioni con cui si potrebbe fare la conciliazione con la Destra.

Intanto tutti raccomandano la saggezza.

Genova, 8.

Assicuravasi stamane in Borsa e in Portofranco che era fuggito il cassiere di un grosso istituto di credito, lasciando un vuoto di cassa di un milione.

Sta il fatto che il cassiere manca da alcuni giorni, ma si assicura che avesse un permesso regolare. Sta pure il fatto dell'ammanco di cassa, ma non così rilevante.

Il cassiere fece delle cattive speculazioni di Borsa e subì delle perdite enormi, che però, a quanto si dice, coprirà facilmente col patrimonio suo.

Genova, 8.

È giunto in porto il piroscafo *Utile*, di ritorno da Malta, dove eseguì il salvataggio, riuscito così stupendamente, della corazzata inglese [illegible].

Abbiamo a Genova il cardinale Capecelatro.

Visitò parecchie chiese, e ieri, accompagnato da alcuni prelati, fu all'ospedale di Pammatone.

Genova, 9.

È giunto ieri sera, proveniente da Milano, il principe Giorgio di Prussia Hohenzollern, accompagnato da tre aiutanti di campo e da parecchi domestici.

Egli viaggia sotto il nome di conte di Teclembourg.

Alloggiò all'Hôtel Isotta, e [illegible] pare che si fermerà nella nostra città diversi giorni.

È attesa per domani in porto la squadra italiana comandata dal contrammiraglio Racchia, la quale dovrà rendere gli onori ai sovrani tedeschi alla loro partenza per la Grecia.

D'ordine del comandante del porto furono sgombrati gli approdi al molo Nuovo e al molo Vecchio, perchè vi si possano appunto ancorare le due squadre italiana e tedesca.

La Giunta municipale ha deliberato di inviare al prefetto di Cagliari lire dieci mila, perchè sieno distribuite in soccorso ai disgraziati danneggiati dallo spaventoso ciclone di Sardegna.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 5. — Il piroscafo *Nord America*, della linea La Veloce, è partito per Genova.

TANGERI, 7. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, è partito per il Plata.

SAN VINCENZO, 7. — Proveniente dal Plata, proseguì ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

BARCELLONA, 8. — Proseguì ieri mattina per Genova il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

ADEN, 9. — Proveniente da Bombay, proseguì iermattina per Suez il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, diretto a Genova.

BOMBAY, 9. — Giunse ieri il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

Partì ieri per Singapore e Hong-kong il piroscafo *Bermuda*, della Navigazione generale italiana.

RIO-JANEIRO, 8. — Il piroscafo *San Gottardo*, della Società Dufour Bruzzo, è partito per San Vincenzo e Genova.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima-Cap. Sociale L. 2 500 000. Vers. L. 542 500

Attività al 30 [illegible] 1887 L. [illegible]

Sede della Compagnia LONDRA [illegible]

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Rossi, 4

Agente Generale pel Compartimento di Roma

ALBERTO KELLER — ROMA — Via della Mercede, 11.

Vedere in quarta pagina l'avviso

Grands Magasins du Printemps

di PARIGI

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale [illegible] L. 50,000,000

[illegible] versato [illegible] 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887 è regolato come appresso:

[illegible] libero, al [illegible] 2 0[0 in ragione d'anno

con vincolo di 2 mesi [illegible] 3 1/4 0[0

con vincolo di 4 mesi [illegible] 3 1/2 0[0

con vincolo di 6 mesi [illegible] 3 3/4 0[0

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista,

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa [illegible] anticipazioni di danaro

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che esso ne percepisce è fissato al 1/2 0[0 per ogni [illegible]

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti *a condizioni speciali da farsi.*

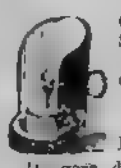
La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

LUMINI BONACINA

ECONOMICI - INODORI



Comodità, pulizia, eleganza. — Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

Lascatola, cent. 90

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 25.

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyés Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio Roma.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

Mancanza di Forze

ANEMIA — DEBOLEZZA — CONSUNZIONE — CLOROSI

IL FERRO

BRAVAIS

RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

In Roma vendesi presso Piazza di Spagna Corso 343, Giulio Bernardini via Gregoriana 54, Arnaldo Bernardini via Nazionale 88, Roberts e C. Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37, Sternberghs via Condotti 51, Rossi Cesare, via Montebello 46, Bernardini via Frattina 117, Mariani via Nazionale 146, Nerco Cristiani via Nazionale 73, Rossi e Mariozzi Piazza in Lucina 5, G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 344, Belle Nenes e Cormes, Corso 35.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 28.

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finz. e Bianchelli, Roma via del Corso, 375-379. — Firenze, via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Richiedere

Il Catalogo illustrato [illegible] 580 disegni in [illegible] STAGIONE d'INVERNO. L'invio è fatto, *gratis e franco* dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & C^ie^

PARIGI

Sono [illegible] di tutti i [illegible] *Printemps* [illegible] *di dogana* [illegible] eseguendo [illegible]

Interpreti in tutte le Lingue

sono [illegible] le persone che desiderano [illegible]

Printemps - Parigi — Printemps - Parigi

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingue inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità; Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

PEI PRIVATI

Avvisi mortuari . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Rivolgersi allo Studio di Pittura, via S. Basilio N. 46 p. 2.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di

Napoli	6. 10 a.	7. 50 a.	1. 10 p.	4. 30 p.	11. 25 p.	—	—
Chiusi-Firenze-Bologna	9. — a.	9. 15 a.	1. 30 p.	5. 45 p.	11. 15 p.	—	—
Foligno-Ancona	5. 55 a.	10. 20 a.	5. 45 p.	10. 20 p.	—	—	—
Pisa-Livorno-Genova	7. 20 a.	8. 30 a.	3. 40 p.	9. 50 p.	—	—	—
Frascati	6. 40 a.	9. 50 a.	12. — mer.	3. — p.	5. — p.	6. 30 p.	—
Fiumicino	7. — a.	4. 55 p.		—	—	—	—
Anzio-Nettuno	7. 5 a.	9. 20 a.	6. 55 p.	—	—	—	—
Albano Laziale	6. 10 a.	9. 20 a.	1. 10 p.	6. 55 p.	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6. 45 a.	9. 40 a.	2. 20 p.	5. 5 p.	—	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6. 40 a.	2. 24 p.	7. 05 p.	9. 10 p.	—	—	—
Bologna-Firenze-Chiusi	9. 10 a.	1. 01 p.	6. 5 p.	—		—	—
Ancona-Foligno	11. 10 a.	3. 10 p.	9. 30 p.	—	—	—	—
Genova-Livorno-Pisa	6. 45 a.	1. 55 p.	9. 0 p.	10. 50 p.	—		
Frascati	7. 27 a.	10. 1 a.	12. 50 p.	6. 37 p.	8. 15 p.	9. 45 p.	—
Fiumicino	9. 55 a.	8. 12 —		—			—
Nettuno-Anzio	7. 50 a.	2. 24 a.	3. 30 p.	11. — p.		—	—
Albano Laziale	7. 51 a.	2. 21 a.	7. 5 p.	11. — p.	—	—	
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9. 25 a.	2. 50 p.	8. 10 p.	10. 55 p.	—		—

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11. 40 pom.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

Patente PIUMA

ad uso collana o ad uso braccioletto

Le persone soggette ad *emicrania paralisi* o ad altri mali provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** è [illegible] e **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti [illegible] applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta [illegible]

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** [illegible] solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ovviandone una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila e in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5 50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 28.

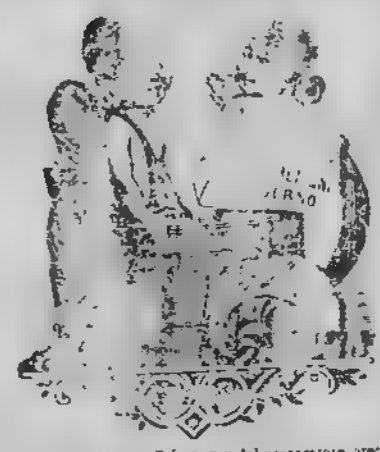
LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

SPECIALITÀ PER TOELETTA

preparate dal Profumiere *GHINO BENIGNI*

LIVORNO



[illegible] Polvere di Riso grassa [illegible] Lire 1,50 [illegible]

LA [illegible] Lire 1,50 [illegible]

La caduta dei capelli è arrestata immediatamente dalla **Pomata e Lozione Etrusca** [illegible] Prezzo Lire 3

Depilatorio del Serraglio. Unico prodotto che toglie i peli [illegible] Lire 2,50 [illegible]

GRAN SUCCESSO

ACQUA CELESTE ITALIANA [illegible] Lire 1,75 [illegible]

Trovasi in Livorno dal preparatore profumiere GHINO BENIGNI [illegible] da PLACIDI [illegible] da ARARETO [illegible]

IIIe ANNEE — IIIe ANNEE

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'Administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir [illegible] Juin et auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de trois mois et de six mois à partir du 1er Juillet 1889, auront [illegible] à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de **9** francs pour les abonnés de six mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT:

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale [illegible]	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

ANESI — marca — al titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Baguette»

PREZZI

Modello «Baguette»

Cucchiaio da tavola	L. 2,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50		Forchetta id.	» 2,75
Coltello id.	» 2,75		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12 50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffe, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 28, Palazzo Carega.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

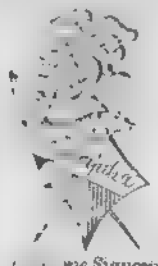
Num. 278

DIREZ[illegible] E AMMINISTRAZIONE
RO[illegible] Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 10-11 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N 41 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 13 ottobre in tutta l'Italia



Cont'ene:

Parigi e la sua Esposizione a volo d'uccello, *C. Lombroso* — Conversazioni di Giovanni Rosini, *Pietro Dazzi* — Don Chisciotte e Sancio Panza Poema eroi-comico di Giovanni Meli tradotto in prosa italiana), *Messino Calogero* — Lettera di Giov Batista Niccolini, [illegible] *Signorini* Ricordo estivo, *Fulvia* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

Sicchè è stabilito lunedì a Palermo l'onorevole Crispi parlerà.

Per il momento dunque, la situazione del [illegible] italiano, elettore, giurato e con[illegible]te, si riassume in poche parole: aspettare che l'onorevole Crispi abbia parlato. Dopo il cittadino sullodato avrà tutto il tempo possibile a fare le sue con[illegible]ni.

Sorge però durante l'attesa, una domanda spontanea nella mente di tutti Che cosa dirà l'onorevole Crispi?

Veramente quello che egli dirà, io non sono in grado di saperlo; ma procedendo per indagine e con un po' di pazienza credo di poter soddisfare se non in tutto, almeno in parte la curiosità dei miei lettori

A buon conto i giornali hanno già annunziato che prima di partire da Roma - forse oggi stesso, o al più tardi domani - l'onorevole Crispi comunicherà ai suoi colleghi le linee principali del[illegible] discorso [illegible] anzitutto primo: [illegible] l'onorevole Crispi avrà delle linee principali.

Ora tutto sta a sapere quante [illegible] Qui veramente le opinioni [illegible] Secondo alcuni giornali le [illegible] due e ancora di più: una per la politica estera, una per la politica [illegible] una per la politica economica, un altra per la politica [illegible] Stando alle più recenti informazioni si può ritenere anzi che [illegible] parlerà dei [illegible] nulla in merito a [illegible] Dimodochè se [illegible] di essere più [illegible] discorso dell'onorevole [illegible] sarà non solo avrà delle [illegible] ma sarà un discorso [illegible] anche nelle sue linee [illegible]

* * *

Sembra però [illegible] facendo il [illegible] deliberato di fare, appena riaperta la Camera, la sua esposizione sullo stato de[illegible]

Ma [illegible] non vede, l'onorevole Giolitti è [illegible] di premura: tale e quale come quel signore, piuttosto al verde, che avendo venduto tutto il mobilio di casa compresa la seggiola sulla quale stava seduto, non vedeva l'ora di mostrare agli amici il denaro ricavato!

* * *

" per ora il sipario è calato, sopra una baruffa, come in certe vecchie commedie popolari e in certe operette moderne, in cui [illegible] poeta si diverte a imbrogliare le [illegible] dovrà poi dipanare negli atti seguenti.

Più che di una commedia si tratta in questo caso di una vera operetta.

L'azione è a Tangeri. Inutile d'insistere su [illegible] a messa in scena [illegible] varietà dei costumi. A[illegible] negri, spagnuoli, [illegible] derwisci, odalische, soldati: si sarebbe quasi tentati di credersi all'opera seria, a una grande opera-ballo, quando tutto a un tratto scoppia la scena comica. Un negro, cuoco del Sultano, allunga una pedata in uno stinco del conte Haro, addetto alla legazione di Spagna. Il conte Haro risponde con un pugno sulla faccia del negro. Tutti i negri corrono in aiuto del loro fratello in ebano, volano sassate, le guardie accorrono, ma invece di proteggere l'addetto spagnuolo, fanno causa comune coi negri, sicchè l'addetto spagnuolo è costretto a riparare nell'ambasciata tedesca.

La tela è calata

Nell'intermezzo, il ministro della guerra marocchino fa una visita di scusa all'addetto spagnuolo e ordina l'arresto delle guardie; ma intanto il pascià va dal capo della legazione per denunciare il conte Haro come aggressore!

Il resto è ancora ignoto, ma non è impossibile che, prima dell'uscita del giornale, la *Stefani* abbia rialzato il sipario e ci abbia fatto assistere al seguito della rappresentazione

Un giudizio non è ancora possibile come, del resto, dopo tutti i primi atti di qualunque genere siano.

Quale sarà lo svolgimento negli atti susseguenti?

Staremo a vedere; purchè non guastino tutto, lasciandosi trascinare nella tragicommedia che è il peggiore di tutti i generi così a teatro come nella vita pratica.

Meglio tenerci all'operetta un po' vivace, e finir tutto con una marcia trionfale di spagnuoli e marocchini

Scommetto che la *Stefani* si presterebbe volentieri ad accendere i bengala d'obbligo nel finale.

* * *

Il generale Ignatieff, noto generale e diplomatico russo, che si trova a Parigi per l'esposizione, ha *subito*, come dissi ieri l'intervista inevitabile di un giornalista

Ha dichiarato che lo hanno chiamato a torto il capo dei panslavisti - Sono slavo, ha detto e amo la mia nazione come un francese ama la sua, ma non ho mai sentito dare a nessuno dei vostri compatriotti il nome di pangallo o di panfrancese.

Ha ragione il generale, da noi pan francese non si dice che al pane, e alle bionde chiare.

Due cose sopratutto sono piaciute al generale a Parigi. Una: l'inno russo cantato nella cappella nazionale russa, fra le acclamazioni entusiastiche di una immensa folla francese. L'altra: il saluto fatto, il giorno dei premi, dal presidente della Repubblica alla bandiera russa, fra le acclamazioni non meno entusiastiche come sopra.

Insomma al generale gli è piaciuta più di tutto la esposizione delle simpatie della Repubblica per la santa Russia.

Non è un panslavo, il generale Ignatieff, è un panrusso; e in questo, se fossi russo come lui, lo imiterei

* * *

Il giorno 7, la casa di Rouget de l'Isle devono aver assassinato nel sindaco che [illegible] Il suo [illegible] la *Marsigliese*, è stata cantata a Friedrichsruhe

Ecco il nudo fatto come [illegible] giro dei giornali.

Il giorno 7 il rappresentante di Edison portò a Friedrichsruhe un fonografo. La macchinetta ripetè, fra le altre cose, una strofa della *Marsigliese*, cantata da Paulus il famoso tenore dei caffè concerti parigini, quello che diede voga alla canzone di Boulanger

Invitato a sua volta a consegnare anche lui la sua voce al cilindro di cera, Bismarck cantò prima una canzoncina, poi una ballata di Uhland, poi una strofa goliardica e finalmente, sorridendo, ripetè il verso che il tonografo gli aveva già cantato

Allons, enfants de la Patrie!

Mi imagino la grande curiosità dei Francesi di sapere l'effetto che può produrre la loro *Marsigliese* passando per la bocca di Bismarck!

Il rappresentante di Edison potrebbe basare su quella curiosità una speculazione. Però, come tutte le speculazioni, sarebbe azzardosa. Il giorno in cui nell'uditorio ci fosse un Francese alle cui orecchie la voce di Bismarck che canta la *Marsigliese* suonasse come un epigramma, quel giorno Edison ci rimetterebbe l'apparato

* * *

Il signor di Bismarck, udite le spiegazioni sul modo di funzionare del fonografo, ha detto:

— Ecco superato il corno del barone di Münchhausen, nel quale la voce si congelava una volta sola.

La facezia è un po' pesantuccia, ma è di buona lega, e poi prova che il principe di Bismarck ha presenti allo spirito i racconti dell'infanzia e le avventure meravigliose degli eroi delle leggende Egli è evidentemente di quelli che nell'avvenire saranno conseguati nelle leggende che si riferiranno all'età nostra.

* * *

C'è uno Stato di questo mondo che ha ottenuto all'Esposizione di Parigi: due grandi premi, nove medaglie d'oro e quattordici d'argento, sono in tutto quarantassei ricompense conferite agli espositori industriali

Quello Stato è il principato di Monaco! Stato di 13,304 abitanti, secondo il censimento del 1886.

Calcolando, che non la sola città di Monaco, ma tutto lo Stato fosse rappresentato alla Esposizione, si ha una ricompensa ogni duecentottantanove monegaschi!

Non si può dire che il giurì sia stato avaro. Questa prodigalità farà pentire molti di non avere concorso.

Una osservazione: i due grandi premi sono stati dati a S. A. Serenissima il principe regnante per le sue raccolte scientifiche che hanno fatto molto rumore, e che sono state lodatissime.

Restano quarantaquattro ricompense, cioè una per ogni trecentoventicinque abitanti

Ci sono dunque a Monaco quarantaquattro fabbriche o negozi degni di medaglia, oltre il Casino.

Ora non si potrà più dire che il principato vive esclusivamente sulla bisca di Montecarlo.

* * *

Per finire.

Il sorite dell'elettore

Agli ottanta posti di consigliere ci sono duecento candidati Chi sceglierete?

Nei loro manifesti si vantano di essere brave persone Dunque, sono incapaci di mentire! Ma essi dicono peste e corna l'uno dell'altro Dunque, se dicono il vero, quelle duecento brave persone sono indegne del mandato.

Andiamo in campagna!

L'Imperatore di Germania a Kiel

KIEL, 9. — L'imperatore Guglielmo ispezionò il canale fra il Baltico ed il mare del Nord, nonchè i cantieri.

Sua Maestà rientrò nel castello alle ore 11 30, e quindi, a mezzodì, in uniforme di ammiraglio inglese, si recò al *lunch* offertogli a bordo del *Northumberland*.

Una Replica

Carrara, 8 ottobre 1889.

Caro *Fanfulla*:

Ti prego far recapitare la unita lettera, e ti ringrazio anticipatamente.

" *Onorevole Ing. Saccani.*

Roma (Zona... a piacere).

" Sento il bisogno di dirle qualcosa anch'io in risposta alla sua lettera messa sulla *Tribuna* e diretta al *Fanfulla*, nella quale si lagna di trattarmi male. Sono fatto così io, che se mi si tratta male rispondo.

" Prima di tutto la prego, signor architetto, di non farsi cattivo sangue, giacchè sostenendole gridare così forte, la congestione potrebbe darle torto *a priori* e senza sentire le sue ragioni che potranno essere artisticamente buone, e certo più autorevoli di quelle che può portare un povero scalpellino pari mio. Dunque, egregio signore, a lei pare che molti periodi della mia corrispondenza dell'altro giorno difettino di buonsenso e di moralità. Quanto al buonsenso è questione di gusto e di apprezzamento: la lascio quindi nella sua opinione e mi tengo la mia; ma quanto alla moralità, sarei proprio curioso di sapere dov'è che manca nel mio articoletto!

" Io diceva che la Commissione reale, nel suo verdetto (seppure il verdetto è stato veramente pronunziato), ha probabilmente ceduto ad influenze più o meno alte. Questa è la mia opinione, ed in questa io resterò finchè con *ragioni serie* non mi si dimostri la superiorità artistica del Botticino sul marmo di Carrara!

" Parlare di *tinta calda* e di *esposizione a tramontana* e di *buona conservazione* non è portare delle ragioni serie, ma è fare delle frasi e nient'altro che frasi. Veda, signor ingegnere, questa idea fissa di difendere la buona durata della [illegible] di Brescia mi fa proprio l'effetto dell'*excusatio non petita*, con quel che segue.

" Io vorrei sapere a chi, facendo un lavoro in marmo, verrebbe mai in mente di scalmanarsi per provarne la proprietà di resistere all'attacco dei secoli! Questo gran pensiero poi che la preoccupa, di trovare il modo che il monumento possa conservarsi, mi ricorda di quei tali che non troveranno di meglio per conservare il loro vescovo morto che di tagliarlo a bocconi e farlo marinato come le anguille!!..

" Vediamo ora il suo ragionamento in ciò che riguarda la parte economica.

" Lei dice che i signori Lombardi e Gaffuri le dànno il Botticino a lire 165 al metro cubo reso a Roma, trasporto, sbozzatura e sagomatura compresa. Si vede bene che lei è artista e non è negoziante, altrimenti non avrebbe potuto accettare per seria una offerta simile. Difatti, la spesa di trasporto da Rezzato a Roma è di circa lire 120 per metro cubo, la spesa di sbozzatura e sagomatura è almeno, in media, lire 20. Per conseguenza, le spese vive per portare questa pietra da Rezzato e consegnarla a Roma nelle condizioni volute ascendono a lire 140 Per arrivare alle lire 165, richieste dai signori Lombardi mancano lire 25, che dovrebbero rappresentare il valore intrinseco della pietra, le spese d'escavazione, la lizzatura, il trasporto dalle cave alla stazione di Rezzato, è, *credo*, anche l'utile di quei signori proprietari.

" Ora quando ella saprà che la sola spesa di escavazione costa, almeno, lire 50, dovrà necessariamente concluderne che esiste uno sbaglio, e vorrà quindi aprir bene gli occhi, perchè questo sbaglio non debba ricadere a danno del monumento. Si persuada che nessuno dà i napoleoni d'oro a quindici lire, e che un'offerta per esser seria, bisogna che cominci da esser possibile. Le dirò poi una sola cosa che taglia la testa al toro. Il signor Lombardi, nei suoi *prezzi correnti* che ha seminato per tutto, segna la pietra Botticino di prima qualità in blocchi *greggi e venduti alla stazione di [illegible] lire 250* il metro cubo.

" Mi dica ora lei, signor [illegible] se le pare che la dimanda di lire 165 il metro cubo reso a *Roma sagomato e sbozzato* [illegible] seria!

" A meno di condizioni speciali [illegible] trasporti, la quali però non [illegible] una qualità intrinseca della pietra, ma un favore fatto al proprietario

" I signori Lombardi e Gaffuri sono gli unici proprietari delle cave di Botticino, e ciò costituisce un guaio serio, perchè si corre il pericolo che i lavori bene inoltrati potrebbe venir meno la fornitura, sia per il prezzo troppo basso, sia perchè le cave, come molto spesso avviene, cessassero quella produttività che ora sembrano avere, o in fine non si potessero più avere quelle date misure e qualità indispensabili per le colonne e per l'architrave del portico. Come se la caverebbe la Commissione reale davanti a queste difficoltà?

" In un lavoro tanto importante sarebbe stato morale (mi serva di una sua parola) il bandire un concorso. Ma dato il fatto che non esistano altri produttori che i summentovati signori, è quanto dire che adottando tal pietra si è implicitamente aggiudicato il lavoro ai signori Lombardi e Compagnia. Ed è su questo punto che ritengo si potrebbe trovare la ragione vera che ha fatto innamorare qualcuno di questa pietra.

" Adesso non mi resta che augurarle che questa pietra le sia leggera, e scusandomi della mia lunga cicalata, la saluto

[illegible]

Tumulti a Bukarest

BUCAREST [illegible] — In seguito a dimostrazioni tumultuose avvenute in una riunione di dissidenti tenuta a Ploiesthi, il governo ha incaricato il procuratore generale di Bucarest di fare un'inchiesta

Il giornale officiale pubblica la relazione del procuratore generale, il quale constata che si accusò ingiustamente la polizia di avere causato il tumulto che sembra da attribuirsi ad altri gruppi di dissidenti.

CORRIERE POLITICO

Una denuncia

La berlinese *National Zeitung* ha veduto in sogno una cospirazione di irredentisti, che dal Friuli mediterebbero un colpo su Gorizia e Trieste

Come sogno passi; come realtà il giornale tedesco si rassicuri: in Friuli non ci sono cospirazioni Forse vi sono delle aspirazioni sul genere di quella che il popolo tedesco nudrì con lungo amore durante due secoli per l'Alsazia Lorena; e di queste nessuno, e il popolo tedesco meno degli altri, può farci rimprovero.

Certo vi ha chi è interessato a creare conflitti tra noi e l'Austria-Ungheria: ne andrebbe di mezzo la triplice, quella triplice che veduta dal sommo della torre Eiffel fa vedere qualche cosa di spaventoso per i costruttori e per la medesima Ragione di più per custodirla gelosamente e non permettere che altri la tocchi

A [illegible] di questi quattro paroloni di Paulo Fambri

" I Francesi hanno inventato i krumiri per invadere Tunisi, gli Austriaci non avrebbero avuto bisogno d'inventar nulla per invadere l'Italia, che aveva i suoi irredentisti prontissimi a qualunque colpo di testa valevole a compromettere l'Italia e fare il gioco de' suoi nemici.

" In Francia ed in Germania nessuno, per quanto tristamente fazioso, fa mai ciò, ma in Italia si Sia mancanza d'intelletto o d'altro, passioni antipatriottiche l'Italia n'ebbe sempre, ed ora ne ha più che mai E un rossore, è uno sgomento, ma la statistica delle fazioni è una continua ed urgente minaccia, la quale viene all'Italia da [illegible] a [illegible]

Paulo Fambri, nel mondo irredentista non dovrebbe trovar contraddittori, egli che dettando la sua: *Venezia Giulia* purgò, Firredentismo da ogni errore e ne fece una scienza ed una fede.

Nicolò Tommaseo

Questo nome non mi poteva venir in taglio più opportunamente. È quello di un grande che paga del suo il prezzo d'una intemperanza irredentista.

Scrivono da Sebenico al *Dalmata*:

" Per ragioni che vi esporrò a suo tempo, Sebenico non può ancora sciogliere il voto suo più gradito e inalzare un monumento al dalmata sommo. " Nicolò Tommaseo, mentre la piccola Macarsca inalza una statua al poeta Kacich

Le ragioni che ci promette lo scrittore può risparmiarsele

Nicolò Tommaseo per elezione, per sentimenti e per tempra d'ingegno era italiano. Gli fanno scontare il fio della riscossa crosta, impersonata nel poeta Kacich.

Non so quali epopee abbia dato il Kacich al Parnaso di Zagabria. A ogni modo ha una statua, mentre Nicolò Tommaseo, a Sebenico, non avrà per ora che una lapide sulla casa ove nacque Per ventura una statua l'ha a Venezia. La tomba l'ha nel modesto cimitero di Settignano presso Firenze, in vista di Santa Croce. O ci [illegible] debba venir tempo in cui suonino [illegible] per Nicolò Tommaseo i versi di Foscolo

Con questi grandi abita eterno e le [illegible]
Fremono amor di patria. "

Finalmente!

Un dispaccio da Copenhagen, 10, al *Popolo romano*, segnala così la partenza dello Czar per la Germania:

" L'imperatore di Russia [illegible] finalmente imbarcato questa notte per Kiel. "

È tutto un poema questo finalmente Poema di aspettative e di delusioni, d'impazienza e di collere mal dissimulate. Siano rese grazie all'imperatore [illegible] [illegible] fatto che egli [illegible] imbarcato [illegible] superbo *Standard* ha dato alle [illegible] d'Europa XIV

Oggi la stampa è tutta piena de[illegible] Si domanda Quali saranno le conseguenze [illegible] Una cosa [illegible] secondo me [illegible] ga altro regalo era [illegible] altro [illegible] vi si rimedia ora con una toppa [illegible] che non si debba dire: *Peggio el tacon che el buso*

A Berlino si nota l'assenza d'ogni apparecchio dimostrativo da parte della città dinanzi. Re Umberto vi trovò delle disposizioni ben diverse. Ma Re Umberto fece le cose a punto giusto, e a Berlino portò un'aura di regalità [illegible]

Il *Daily Telegraph* [illegible] a dire non potersi trattare d'un'alleanza fra la Russia e la Germania finchè questa ultima appoggerà l'Austria Ungheria [illegible] questioni orientali. E sia pure: un'alleanza austro-tedesca altererebbe l'equilibrio della triplice. Noto che la *Vossische Zeitung* e la stessa *Kreuzzeitung* malgrado il famoso *cartello*, respingono le insinuazioni dei giornali panslavisti che la Germania pensi [illegible] d'accordo colla Russia a spese [illegible] e che la pretesa che la Germania disconosca gli interessi dell'Austria ed abbandoni quest'ultima, è assolutamente inattuabile

Meno scettica dei suoi confratelli in giornalismo, la *Riforma* scrive:

" Sarebbe da augurarsi, ed è forse anche desiderabile, che la visita dello Czar a Berlino [illegible] esca, se non altro, quella cordialità delle relazioni quotidiane tra i due governi, che tanto contribuirebbe ad aumentare il carattere pacifico del momento attuale, senza pregiudizio della posizione che ognuno dei grandi Stati europei sentirà di dover assumere, il giorno in cui si debba assolutamente uscire da quella stabile provvisorietà in cui si trova l'Europa da undici anni. "

Alla stabile provvisorietà farebbe rafronto una stabilità provvisoria. Peggio che peggio. Restiamo sul piede sul quale ci troviamo. A buon conto, il viaggio dello Czar a Berlino leva di mezzo una picca personale fra due sovrani, e se non produrrà un'alleanza, eliminerà qualche malumore.

E non sarà poco

Un po' di tutto.

— La *Nazione* annunzia:

" Il governo belga manifestò il proprio gradimento per la nomina di De Renzis a ministro a Bruxelles. "

— A Monaco di Baviera è morto ieri sera l'arcivescovo monsignor di Steichele

— Il generale Boulanger passerà cinque mesi a Jersey. Oggi ha tenuto ricevimento

Don Peppino

Il vescovo Strossmayer

ESSEGG, 9. — Nella seduta odierna della Commissione amministrativa del comitato di Verovecze, il vicegovernatore di Kuraj criticò l'amministrazione forestale del vescovo Strossmayer di Diakovar

La Commissione, presieduta dal governatore Pejacevich, decise di mettere sotto sequestro l'amministrazione forestale della diocesi di Diakovar

BUDAPEST, 9. — Il *Pester Lloyd* è informato che il vicegovernatore di Kuraj fece, nella seduta della Commissione amministrativa del comitato di Verovecze, rivelazioni le quali produssero una profonda impressione circa il modo con cui il vescovo Strossmayer si arricchì illegalmente

di parecchi milioni in questi ultimi tempi. L'incendio avrebbe devastato, durante quarantadue ore, le foreste di quercie di un'estensione di 20000 jugeri, appartenenti alla diocesi di Diakovar: ne avrebbe stradicato gli alberi senza permesso dell'autorità e senza pensare di rimpiazzarli con nuovi e non avrebbe spesi i 11000 fiorini destinati a tale scopo.

La Commissione generale decise di mettere sotto sequestro giudiziario le terre della chiesa di Diakovar.

GIUSEPPE VERDI

Il Calendario d'oro dell'arte segna oggi nella sua pagina il glorioso nome di Giuseppe Verdi, nato il 10 ottobre 1813.

Egli compie così settantaquattro anni e nell'ammirazione universale, e tutti vorrebbero forse quest'ora, fare atto di omaggio a Sant'Agata, per un momento almeno.

Una festa sarà all'uomo insigne tanto più gradita, quanto meno gli ospiti gli portano della sua musica. È una strana fobia quella di Verdi lo nel non voler assistere, per così dire, a passare qualche giorno a Sant'Agata, lo ammonisce di pensar bene a quel che fa, perchè in casa sua non si suona musica e non si parla di musica. "Correste rischio (gli scrive) di trovare probabilmente un pianoforte non soltanto scordato, ma perfino senza corde ... E il grand'uomo meditava allora e scriveva nascostamente quell'Opera, che rappresentata un anno e mezzo dopo a Parigi, doveva sbalordire tutti coloro che ascoltando al Verdi la vecchezza della struttura, l'accordare non meno abbondante della invenzione melodica. Quell'opera era il *Don Carlos*.

La gloria del Verdi dura oramai da quarant'otto anni e le opere scritte da lui sono [illegible] mantenute anche [illegible]. La mente sua, dal primo lavoro modesto che in *Oberto di* [illegible] *Bonifacio*, fino alla grande manifestazione del genio in tutta la sua forza espansiva che fu *l'Otello*, non ha forse riposato un momento solo, non ha sognato forse mai di rinnovare e di coprire i fantasmi che gli si addensavano nell'intorno; eppure tutte le volte che qualcheduno lo interrogava rispondeva inverabilmente che era molto lontano dall'occuparsi di musica e sopra tutto di teatro.

Io spiego la cosa in un modo solo. Il mondo essendo popolato di seccatori, è probabile che il Verdi non abbia mai saputo discernere con precisione dove finisca il numero delle persone davvero innamorate [illegible] e dove incominci la fila interminabile dei rompiscatole: e il trattava e li [illegible] a tutti invariabilmente ad un modo [illegible] mi torcesse un giorno un'altra [illegible] a Sant'Agata, per [illegible]

Qua e là, su e giù

— Sull'uragano di Cagliari, tolgo da parecchi giornali i seguenti dolorosi particolari

Il temporale è arrivato e pareva il finimondo. È cominciato fra le quattro e le cinque. Il vento impetuoso scuoteva le imposte [illegible] suonava una danza macabra sui tetti — tuoni, lampi, saette, scrosci con rapidità spaventevole - mentre [illegible] fischiava, gemeva, fischiava furiosamente [illegible]

Chi s'è trovato a quell'ora per via, lontano da riparo ha dovuto assistere a uno spettacolo terrificantemente sublime.

Poche, pochissime le case, che o per un miracolo o per altro, non abbiano avuto a soffrire qualche danno. Innumerevoli le imposte [illegible] i vetri frantumati, specialmente [illegible] altri. Vi sono case che [illegible] avevano tutti i vetri o quasi i vetri rotti dalla [illegible] Quindici, come sorono pure [illegible] fauci.

[illegible] Don Vincenzo ha avuto la casa sollevata e buttata a considerevole distanza contro due alberi, i quali, servendo da barriera, hanno impedito che precipitasse sulle sottostanti case.

Il palazzo della provincia e quello della prefettura non sono stati per nulla risparmiati e le tegole del primo, spezzati i sostegni di ferro, furono strappate, e buona parte di esse si rinvennero in via Lamarmora.

All'[illegible]sione Santa Caterina s'è aperta una [illegible], di cui non è dato precisare [illegible]

[illegible] furore dell'uragano cessò, [illegible] e aveva svegliato i pacifici [illegible] assordito così bruscamente [illegible] discorsi

[illegible] ancorato en[illegible] avevano [illegible] ferro e due cime che [illegible] di poppa ormeggiato [illegible] tre punti di ambarco, [illegible]

[illegible] avere gravi corse[illegible] che per [illegible] la un [illegible] tanti borghesi, che [illegible] no a metterla in sicuro [illegible] di botte ai magazzini [illegible] rosce o se [illegible] rata senza [illegible]

[illegible] che terrorizzano [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA
Via Nazionale. 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia N. 1 a 4

Old England SARTORIA PER UOMO
Old England STOFFE INGLESI SOLTANTO
Old England SARTORIA PER DONNA
Old England TAGLIATORI INGLESI
Old England CAPPELLERIA INGLESE

Old England-Roma

Old England MAGLIERIA INGLESE — Tagliatore speciale per Camicie da uomo
Old England CRAVATTE — GUANTI — OMBRELLI — VALIGIE
Old England ARTICOLI DA VIAGGIO — PLAIDS — SCIALLI — COPERTE
Old England ARTICOLI DI FANTASIA — PROFUMERIE — SPUGNE
Old England PRODOTTI PALMENTARI INGLESI E AMERICANI

Unicamente nei
MAGAZZINI SCHOSTAL
«Alla Città di Vienna»

ROMA — MILANO
FIRENZE — BOLOGNA — PADOVA

trovasi la vera e genuina
Maglieria igienica «Normale»
di pura lana naturale

Dr. Dr. Jaeger [illegible] da parecchi anni da 24 Governi

PER GARANZIA
ogni [illegible] porta impressa a fuoco la Marca [illegible] Proprietà [illegible]

CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, che ferma arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è

L'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE & C.

Si vende in [illegible] da L. **2 — 1.50 — 1.25** ed in bottiglie da litro L. **8.50** la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incanutiti il colore, la morbidezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa con la massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. **2** la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono da
ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 — Milano,
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 50,000,000

Linea del PLATA

Partenze postali: il **1°** e **15** d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'**8** e il **22** per
Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da GENOVA

nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1889

Vapore comm.	GIAVA	part. il 5 Ottobre	1889
» straord.	GERMANIA	» 12 »	»
» postale	ORIONE	» 15 »	»
» »	PERSEO	» 1 novem.	»
» »	UMBERTO I	» 5 »	»

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Napoli** senza trasbordo
per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Palermo** per **New York**
Il piroscafo ENTELLA partirà il 15 Ottobre 1889.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 335 - Alle Sedi Commissionarie di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 28-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 15, nonchè a tutte le agenzie della società.
Piroscafo POSTALE partirà il 22 Settembre 1889

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio [illegible]
R. Istituto Tecnico [illegible]
Convitto [illegible] gratis di parlare e studiare [illegible] tedesco e inglese con [illegible] tabilità e [illegible] Le [illegible] nue pei primi due [illegible] quattro. Scuole elementari [illegible] Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica [illegible] L. [illegible]
Posizione eccezionalmente [illegible] Per informazioni rivolgersi [illegible]

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino [illegible] centig. di Ferro perfettamente [illegible]
Bibita all'Acqua Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne possegg[illegible] il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso [illegible]
Esso è [illegible] e sorprendente nelle [illegible] prodotto dallo *spleen*, [illegible] mal di stomaco e [illegible] digestione, dis[illegible]
Effetti garantiti [illegible]
Se ne prende ogni [illegible] due simili d'acqua, [illegible]
Aumentare la dose [illegible]

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!

Esigere sulle etichette [illegible] Fratelli Branca e C.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

[illegible] ordinato, [illegible] LANCISI, [illegible] PAPPALETTI, Prof. Tossi CHIONGHE, [illegible] gola e delle [illegible] MATILDE [illegible] CAMMO [illegible] PANEMIA, CLO[illegible] e RACHITISMI negli [illegible]

[illegible] sorprendenti [illegible] rimarchevole [illegible] fanciulli de[illegible] [illegible] cura ed [illegible] tempo.
[illegible] tutti i paesi la [illegible] italiani risultati [illegible] uso e [illegible] gradevole di [illegible] la digestione.
È [illegible] efficace del [illegible] merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari Signori S. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 1

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve mirabile per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

Vero Estratto di Carne
LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (Sud-America)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867
e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO *Liebig*

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'**Estratto di Carne Liebig** serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in **Milano** presso CARLO ERBA Agente della Compagnia per l'Italia, e Succursali FRIDR. JOHST, e presso i principali Droghieri e venditori di commestibili

---

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
Vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
GENESTE — HERRENSCHMIDT

[illegible] rende solidissime [illegible] vetro, porcellana, [illegible] metalli, marmi, terraglie [illegible] vetro duro, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo eccellente prodotto [illegible] tutte la durezza del marmo.

Il [illegible] due flaconi uniti, [illegible] stesso scomparto, L. 2 50. — Franco per pacco postale, L. 3.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Fratelli Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 25

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

[illegible] - Portoni Porta Nuova - Via Manzoni, 52

EMPORIO
[illegible] Motori
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi

CATALOGHI A RICHIESTA

---

19 GENNAIO.

Troverete campana [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 279

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA – MILANO – FIRENZE – PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Venerdì-Sabato 11-12 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il disastro di Cagliari

I dispacci hanno già detto quali guai siano accaduti per il ciclone, quante vittime umane, quale dispersione di miseria, quanti disgraziati rimasti senza asilo e senza risorse.

Si direbbe che l'ironia di un destino malefico ha voluto che l'anno 89 in Italia fosse un anno di disgrazie.

In Sardegna, già tanto provata economicamente, questo flagello ha vivamente colpito le popolazioni non solo economicamente, ma anche moralmente, rendendo la disgrazia anche maggiore per lo scoramento che induce negli animi.

Alla disgrazia materiale si rimedierà come sarà possibile. Alla depressione morale c'è un rimedio solo: la solidarietà delle provincie italiane di fronte alla sventura di una, la leva simpatica di un aiuto fraterno che se non potrà materialmente restaurare i danni e colmare le perdite, incoraggierà i Sardi a farsi animo e a non disperare dell'avvenire della loro isola.

Io ho ricevuto e pubblico due appelli disperati, che se faranno in tutti coloro che li leggono l'effetto che hanno fatto in me, certo la simpatia del nostro pubblico potrà manifestarsi efficacemente in sussidio dei fratelli derelitti.

Una delle lettere che ho ricevuto dice:

Cagliari, 6 ottobre '89

Caro *Fanfulla*

Se mi rivolgo a te si è perchè so quanto... e quanto

Tu che hai sempre dimostrato di interessarti per questa derelitta parte del mondo che pure è italiana per affetti e più di tutto pel sangue, vorrai ora rompere una lancia a nostro pro nel terribile disastro che colpì ieri i dintorni di Cagliari

Un ciclone mai visto, una vera tromba, in poco più di un'ora percorse una larga plaga che comprende i villaggi di Pirri, Pauli, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena, ed in un attimo le acque invadenti riunitesi in impetuoso torrente irruppero con foga inenarrabile nei detti paesi portando la morte e la rovina.

Nel solo Quartu si contano a diecine le case interamente abbattute, e ciò che è più doloroso si ebbero di già 14 morti.

Che ti dirò degli altri villaggi? Tutto è perduto! le derrate con tanti sudori raccolte e il mosto che già fermentava nei tini, tutto è stato spazzato e spezzato dal furore degli elementi. Quelle case che non caddero ebbero mura e tetto rovinati dalla grandine che era di grossezza mai vista in questi siti .. Limoni!

Tuttora cadono le case che essendo in gran parte di terra non resistono alla corrosione delle acque.

Caro *Fanfulla!* La miseria è spaventosa, le famiglie senza tetto e senza pane sono in numero spaventevole, urgono i soccorsi dei fratelli del continente che non lasciarono mai di dare il loro obolo nelle grandi calamità. Per farsi un'idea del disastro bisognerebbe essere presenti sui luoghi. (Non credo siano inferiori a quelli della inondazione di Verona). Attingi, se credi, maggiori informazioni ed esaudisci le preghiere d'un Sardo!

Un'altra lettera dice:

Onor. sig Direttore del *Fanfulla*
Roma.

Non le pare, per lo meno, strano che mentre tre ministri si recano a Palermo per assistere ad un convito politico, non sia stata riconosciuta la convenienza che almeno uno di essi passasse per Cagliari, sia per dimostrare l'interessamento del governo per le sventure che hanno colpito gli abitanti di quel circondario, sia per sollecitare l'esecuzione di quei provvedimenti che, sul posto, saranno riconosciuti più urgenti?

Ho detto più sopra che se le condizioni generali impediscono di fare *tutto* per riparare *tutto* il danno economico; si può dare un grande sollievo morale ai Sardi, mostrando loro l'interessamento generale alla disgrazia loro.

E uno di questi sollievi morali, consistesse pure *unicamente* in una visita, lo porterebbe la presenza di un ministro sul luogo del disastro. Anche su questo facciamo eco alla domanda che la posta ci ha recato

Quando al sussidio materiale noi seguiamo qui a incitamento della pubblica carità i soccorsi che a nostra notizia sono stati inviati in Sardegna, come seguiremo quelli che ci verranno sott'occhio o ci saranno comunicati, o che i nostri lettori trasmetteranno a noi o ad altri.

Non è la lista di sottoscrizione del *Fanfulla* che apriamo, è la lista delle oblazioni a favore dei Sardi da chiunque raccolte, e comunque ce ne pervenga notizia.

Il ministero dell'interno ha inviato al prefetto di Cagliari . . . . . L. 6000
Il ministero di grazia e giustizia » 1000
La Cassa di risparmio di Milano » 4000
La Giunta municipale di Genova » 2000

La pubblicazione di queste cifre indurrà altri Istituti di previdenza e altri comuni che ne hanno la possibilità a fare uno sforzo in favore dei disgraziati danneggiati dal ciclone.

Queste somme sono state inviate al prefetto di Cagliari. I lettori e le lettrici che volessero unire il loro obolo al nostro, ce lo facciano sapere.

Pensino che una lira data ai Sardi, nelle circostanze loro, separati come sono dal continente, e angosciati dal dubbio che la lontananza dagli occhi li tenga lontano dal cuore degli altri Italiani, è una offerta che acquista il valore di un benefizio più grande assai di quanto rappresenta.

Il Segretario

Il brindisi di Waldersee

BERLINO, 10. — Ebbe luogo oggi la distribuzione dei premi per l'Esposizione degli apparecchi onde evitare gli infortuni sul lavoro.

Quindi vi fu un pranzo, durante il quale il generale capo di stato maggiore, conte di Waldersee, pronunziò un discorso sui rapporti fra l'Esposizione e l'esercito e la marina in caso di guerra.

Egli disse di non volere però fare un discorso bellicoso e credere piuttosto che la guerra è il peggiore infortunio

Soggiunse che l'Esposizione fu un'opera di pace e che si potrebbe evitare la guerra se la tendenza degli autori dell'Esposizione entrasse nelle intelligenze di tutte le nazioni.

Conchiuse col fare un brindisi, augurando che l'Esposizione contribuisca al mantenimento della pace.

GIORNO PER GIORNO

La *Tribuna* non perde tempo, e, con grande abbondanza di precauzioni oratorie, con abili attenuazioni retoriche, traccia almeno una parte dello schema al quale, secondo lei, si dovrà ispirare l'onorevole Crispi a Palermo.

È una lezione data con dolcezza di forma, che il presidente del Consiglio non potrà non apprezzare, se vuol fare un discorso che piaccia... alla *Tribuna*

Uno dei suggerimenti, o meglio degli ammaestramenti della *Tribuna*, riguarda il capitolo importantissimo delle presentazioni dei ministri sul tenore di quella fatta a Torino.

" L'onorevole Crispi potrà designare, con la stessa opportunità che a Torino, nell'onorevole Giolitti un giovane d'ingegno robusto e di vasta pratica amministrativa; nell'onorevole Doda il veterano delle lotte finanziarie, l'uomo al quale i contribuenti debbono tanto, che non dovrebbe sembrar loro grave pagargli oggi qualche cosa di più. "

* * *

L'uomo al quale i contribuenti debbono tanto!

Veramente, se sono esatte le notizie che vengono dalle provincie, la riscossione delle imposte va avanti così energicamente, che in breve i contribuenti non dovranno più nulla all'onorevole Doda: avranno pagato tutto quello che potevano e non potevano pagare.

Io parlerò più giù dell'energia fiscale, ma, francamente, per il *veterano delle lotte finanziarie*, per l'uomo che è stato sempre l'avvocato del contribuente, deve essere una gran brutta posizione quella di esigere che si paghi *oggi qualche cosa di più* di quello che egli altra volta ha dichiarato enorme e insopportabile.

Capisco: ai contribuenti la fortuna di aver l'onorevole Doda per ministro non farà, come assicura la *Tribuna*, parer grave il pagargli qualche cosa di più. Anzi sono sicuro che quando i contribuenti riceveranno l'intimazione di nuove tasse e di nuovi balzelli, risponderanno all'esattore,

— Si figuri, quando si tratta dell'onorevole Doda, ma le pare? è un vero piacere che lei mi procura...

* * *

Insomma, tutto andrebbe bene se non si trattasse che dei soli contribuenti: ma purtroppo si tratta anche del veterano delle lotte finanziarie, e io non so pensare all'ineffabile martirio che egli soffrirebbe, imponendo agli Italiani di pagargli oggi, magari con entusiasmo, qualche cosa di più.

Sarà una crudeltà, una crudeltà di quelle contro cui si ribella il sentimento di filantropia che regna nella nostra civiltà, uno strazio tale che un'anima neroniana si periterebbe d'infliggere al suo peggiore nemico.

Che fare dunque? Evitiamo lo strazio. L'onorevole Doda torni al suo vero posto di battaglia nelle lotte finanziarie, e lasci quello di ministro a chi ha dimostrato non essere un filodrammatico del portafoglio ministeriale.

Il contribuente pagherà certo senza entusiasmo, come faceva prima dell'onorevole Doda, ma si saprà almeno dove si vuol andare.

Altrimenti, a furia di popolarità finanziaria, il contribuente si troverà un bel giorno a dichiarare che la voluttà del pagamento è troppa ed è diventato uno spasimo di una dolcezza insoffribile.

Il solletico può divertire per qualche istante; a lungo non è esente da danni.

* * *

Il signor Dunajewski ha avuto una grande idea che diventerà una miniera per i caricaturisti del mondo civile.

Il signor Dunajewski è il ministro delle finanze cisleitane, che si trova anche lui un po' alle strette, sebbene assai meno del nostro Doda, cui l'Italia deve tanto e non lo paga. Nelle sue strettezze il ministro come sopra ha pensato ad un'imposta sulle camere mobiliate. Che dire d'un bilancio costretto a speculare sulle camere mobiliate come un povero *traccet*?

Speriamo che una idea simile non venga all'onorevole Doda che avanza tanto dall'Italia.

Sarebbe la vera tassa della miseria; così almeno la chiamano i giornali viennesi fra le più alte proteste.

* * *

Io, del resto, non so capire come i bilanci degli Stati, compreso il nostro, possano trovarsi in disavanzo con le risorse che porge loro il fiscalismo giudiziosamente applicato

In un giornale di Udine c'è un articoletto.. che dico articoletto? un raggio di luce. Lo trascrivo per chi si trovasse al buio:

" Scadono in questo mese parecchie rate d'imposta. Attenti a pagare! perchè se ritardate vi capitano subito le multe, senza avvisi preventivi. E tanto più attenti perchè vi potrebbe accadere di pagare, fra multa ed altro, in proporzione del 703 25 per cento! Questo è toccato ad un contribuente nostro concittadino. Ritardò quarantasette giorni il pagamento d'una rata: lire 21 25, e dovette pagare lire 40 63, ossia L. 19 38 in più, che corrispondono appunto, in ragione d'anno, al 703 25 per cento. "

* * *

Ebbene, il giornale udinese, dando l'allarme, ha rotto nel paniere le ova del bilancio.

I contributi in mora: ecco la vera fortuna delle finanze! Altro che un miliardo e mezzo all'anno! Col sistema udinese le tasse potrebbero rendere il settecento per cento di più, e con le entrate settiplicate non c'è altra paura che quella di avere troppo avanzo in cassa, come accadde una volta al tesoro americano!

* * *

Un repubblicano d'altri tempi.

Si chiamò Giovan Batista Niccolini, e scrisse, fra le altre cose, quell'*Arnaldo da Brescia* che fu, in poesia, la più splendida condanna del potere temporale dei papi

Al Niccolini, incrollabile nei suoi principii repubblicani, fu offerta nel 1860 la Croce del Merito civile di Savoia, e la rifiutò.

E il *Fanfulla della Domenica*, che esce domani, pubblica la lettera inedita di rifiuto del Niccolini, indirizzata al barone Ricasoli.

Incomincia così

" Io ho manifestato in più modi, secondochè m'era conceduto, il libero amore e l'alta reverenza che mi stringono al magnanimo Vittorio Emanuele, e mi glorio di averlo bramato Re di tutta Italia negli anni passati, quando si gemea sotto la tedesca oppressione. "

E, nel seguito della lettera, chiama Vittorio Emanuele *un Re veramente sublime*.

* * *

Che ne pensano i repubblicani di diciannove anni più tardi?

Certamente essi non saprebbero scrivere nè un *Antonio Foscarini* nè un *Giovanni da Procida*, ma conoscono l'abilità ortografica di scrivere re con lettera minuscola.

Una cosa compensa l'altra.

* * *

A Ginevra, mentre alcune compagnie dell'" Armata della *salute* " attraversavano una piazza, furono prese a sassate dal popolo, per il che dovette intervenire la polizia, e m'immagino anche il chirurgo e il farmacista.

Ora, domando io, che cosa sarebbe avvenuto se quelle compagnie avessero appartenuto invece all'" Armata della *malattia* "?

Ci voleva addirittura la Croce rossa.

* * *

Per finire.

(E dichiaro che è vero)

In una lettera che ho ricevuto leggo riferito il seguente dialogo:

Senta, ho letto una quantità di progetti per sistemare piazza Colonna, e tutti dilettosi, io ne ho uno semplice e grandioso e amerei se ne occupasse la stampa seria. Abbattuto il palazzo Piombino non resterebbe che fare un *fac simile* della piazza Colonna col porticato uguale di fronte, due palazzi ai lati... ripetere, insomma, una seconda piazza Colonna.

— Ma senza colonna?

— Nossignore, con la colonna!

— Che vuol portare la colonna in mezzo al Corso?

Non stia a scherzare. Il mio progetto è più serio e più semplice. La colonna sta dov'è; ma per la simmetria si *prende* la colonna di piazza Traiana che hanno messa in quel pozzo, e si mette *gemella* nella nuova piazza.

— C'è un guaio!

— Quale?

— L'estate ci vorrebbero due bande!.

Giuro che ho il testo in ufficio.

Le Fanfulla

Un incidente

Giorni sono, a proposito dell'ambasciata scioana, il capitano Sebastiano Martini, viaggiatore africano, ha scritto una lettera che provocò una confutazione decisa e recisa per parte della *Riforma*. Pareva che la cosa dovesse finire con una questione personale, soluzione illogica sempre, ma in ogni modo buona se non altro a mettere in tacere polemiche e dispute senza portata utile e pratica. E noi ci siamo interamente astenuti anche dal fare cenno del diverbio, pensando che da ogni impresa umana sono inseparabili gli urti personali ai quali non bisogna fermarsi se non quando non si può farne a meno; e riflettendo anche che quanti sono andati per l'utilità e il decoro della scienza e dell'Italia in Africa, avevano tutti la loro parte di merito, tale da far chiudere gli occhi sulla relativa parte di torto, in rapporto alle persone.

Eravamo in una posizione tanto più delicata in quanto che, nel passato, quando fu ordinata la spedizione di ritorno allo Scioa del capitano Martini, quale mandatario della Società Geografica, il *Fanfulla* fece quanto stava in lui per aiutarla con la pubblicità e con una pubblica sottoscrizione. E dei nostri sforzi il capitano Martini ci fu sempre grato.

Disgraziatamente la polemica ha preso maggiori proporzioni di quanto si poteva prevedere, e a meno di vivere nel mondo della luna, oggi nessun giornale può esimersi dal rendere conto ai suoi lettori dello stato della questione.

La riassumiamo dunque a soddisfazione del nostro debito di cronisti e della legittima curiosità dei nostri assidui.

Nel punto più saliente di un suo articolo sugli inviati scioani, il capitano Martini scriveva:

" Le mani di alcuni di costoro sono lorde del sangue dell'Avanchéras, di Giovanni Chiarini e di tanti compagni del Massaia al quale abbreviarono la vita non essendo riusciti a torgliela.

" I sicari italiani loro complici, dai quali furono quei delitti secondati e sanzionati, ed impedito che le grida di quei martiri avessero un'eco nel cuore dei nostri, li circondano, li onorano, li fanno proteggere dal giusto risentimento del popolo

" Joseph, redento dalla schiavitù dal Massaia, spedito in Europa fino dai suoi primi anni per lasciarvi l'istinto del barbaro, al suo ritorno in Abissinia divenne il persecutore del suo benefattore fino a secondarne con l'Antinori l'esilio.

" Dalle lance di costui e dei suoi a stento ed a mio rischio potei salvare il francese Arnoux, ma non potei impedire che fosse di tutto depredato.

" Si annunzia oggi da diversi periodici essere giunti catturati in Italia alcuni Assaimarat accusati di aver preso parte all'eccidio di Gustavo Bianchi.

" In Joseph abbiamo un assassino ben peggiore, al quale si accorda la più onorata impunità.

" Makonnen, l'uomo delle commedie al Pantheon, all'obelisco di Dogali, ai cimiteri, era pure alla corte di Menelik quando si lasciavano morire i nostri in Ghera ed in Limu, quando si attentava con la più raffinata furberia alla vita del Massaia e mia.

" Ben di più potrei dire su costoro, ma tale è il disgusto che provo a scriverne da farmi risolvere a lasciare la penna, come sono sicuro cadrebbero le armi dalle mani del soldato d'Italia se conoscesse coloro ai quali è ora costretto dalle militari discipline a rendere onori. "

Le gravi parole del capitano Martini, per quanto appassionate, hanno indotto la *Riforma* a confutare officiosamente e ufficiosamente le accuse in esse contenute

Essa stampò non sussistere affatto che Menelik, Makonnen, e Joseph abbiano avuta parte diretta o indiretta nella morte avvenuta per malattia di Chiarini e del padre Avanchères. Negò che la salvezza del Cecchi fosse dovuta al capitano Martini, ed appoggiò il suo dire a rapporti che di ciò esistono alla Società geografica, non pubblicati fin'ora per ragioni di opportunità

Dal canto loro i nipoti del marchese Antinori hanno scritto alla *Riforma* una lettera in cui negando che il vecchio viaggiatore avesse secondato l'esilio di monsignor Massaia dall'Abissinia, citano a prova della cordialità esistente fra i due, la visita che tornato in patria monsignor Massaia fece alla famiglia Antinori, e le espressioni affettuose di lui verso il defunto marchese. Venne poi un telegramma del capitano Martini alla *Riforma* con cui si mantengono le primitive asserzioni, e si domanda contro a chi possa averle contraddette nella *Riforma*.

Il direttore della *Riforma* aveva assunta la responsabilità della smentita

A questo punto un documento più grave delle confutazioni fatte in Roma, viene ad ingrossare la polemica e ad inasprirla ancora. È una lettera del capitano Cecchi pubblicata nell'*Opinione*, in cui è detto

" Ho conosciuto il Makonnen e il Josef nel 1878 e sempre me ne ricordo con piacere come di amici cari, per i quali sento viva gratitudine. Ricordo poi il Makonnen, amico intimo del povero Chiarini e del compianto Antinori

" Le gravi accuse scagliate contro di essi e contro altri dal Martini sono, per non dir altro, assurde. Il Chiarini ed il padre Leon Des Avantcheres morivano in Ghera, vorrei che Martini smettesse una volta, apprezzando quanto vale il mio silenzio

" Fra i documenti che posseggo ve ne ha uno importantissimo del Chiarini, che domani spedirò a Roma per la posta. In quel documento è provato che sapendosi, fra le altre cose, accusato dal Martini che in viaggio avrebbe fatto assassinare me, chiede all'Antinori le sue dimissioni rivolgendo a me parole affettuose.

" Questo documento porta la data del 18 aprile 1879, epoca in cui Martini trovavasi già in Italia e rifiutavasi di recapitare le lettere del Chiarini alla sua famiglia, riportandole allo Scioa, dove furono rinvenute dal marchese Antinori.

" Martini può credere che io ignori tutto ciò perchè mai non ne ho parlato. Se tacqui fu per carità di patria

" Supporrà anche il Martini che io non sappia che quando lasciò lo Scioa non volle riconciliarsi con Chiarini, malgrado le vive preghiere di Monsignor Massaia, dinanzi al quale estrasse il revolver minacciando Chiarini

" Ecco come per sempre Martini si separò dal suo compagno, che più non rivide ed al quale dedicò il suo libro! "

Il principe Ferdinando

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* constata che il principe Ferdinando di Coburgo, durante il suo breve soggiorno a Vienna, non vide alcun personaggio ufficiale e che egli vuole anche in seguito conservare dappertutto il carattere privato del suo viaggio

Lo stesso giornale soggiunge che il solo fatto del viaggio del principe Ferdinando dimostra la stabilità dell'attuale stato di cose in Bulgaria e la fiducia del principe nel suo governo, ciò che ha incontestabilmente un certo valore politico

MONACO DI BAVIERA, 10. — Il principe Ferdinando di Bulgaria e la madre principessa Clementina sono qui giunti.

Il principe ripartirà stanotte per Parigi.

LONDRA, 11. — Secondo un telegramma diretto ai giornali inglesi, il principe Ferdinando lasciò Sofia in seguito ad un violento alterco con Stambuloff, a cui rimproverò di avere cercato anche il suo interesse personale nell'ultimo prestito.

Altri giornali attribuiscono il viaggio del principe ad un progetto di matrimonio colla principessa Amelia di Baviera.

La partenza misteriosa di Sua Altezza è

[illegible]

Contea

[illegible]

[illegible]

[illegible]

militarle nella rappresentazione del personaggio; ella cerca invece di dargli una interpretazione individuale, e in molte scene raggiunge una efficacia ed una verità artistica lodevolissime. L'eleganza della persona, il fascino d'una perfida bellezza, lo spettacolo di quella volubilità istintiva che la spinge indifferente da un amore ad un altro, tutto concorre, tutto giova all'artista, per lumeggiare con baluginii chiaroscuri la originale contrabbandiera. Forse una certa parsimonia di gesti, e in alcune scene una più tranquilla mobilità di fisonomia, servirebbero a dar più risalto alla volgare nobiltà (scusate il bisticcio) del personaggio.

La signora Fraudin che ha bellissima e simpatica voce, specialmente nelle note centrali, disse egregiamente e ripetè l'*Ihanera* del primo atto, in d'una grazia e d'una seduzione irresistibile nella frase [illegible] lassù nella montagna „ ebbe lampeggiamenti terribili d'odio nel gran finale de[illegible] (terzo che si dovette ripetere) e fu artista non acilmente superabile nella scena della morte.

[illegible] per Roma, il tenore signor Nouvelli ha conquistate subito le simpatie del pu[illegible] La celebre aria del "picciol fior„ [illegible] cantata da lui con ac[illegible] tenerezza e con accento di così viva pa[illegible] che il pubblico, trascinato all'ap[illegible] ne chiese con insistenza e ne ottenne il *bis*. Ebbe il Nouvelli momenti felici nel terzo atto, quando l'amore, la ge[illegible] e l'affetto di figlio combattono nella sua anima, e fu davvero artista potente, in [illegible] forza dell'espressione, nella tragica [illegible]

[illegible] dure di Antonio Cotogni, splendido [illegible] caratteristico costume di *Espada*, [illegible] sempre di sè, padrone del pubblico che egli sa ammaliare con una nota, con un grido, con una smorzatura? Quando, fi[illegible] terzo atto (dopo aver ripetuta la co[illegible] del *torero* al secondo), rifà [illegible] dietro le scene, il pubblico [illegible] come uno slancio di pa[illegible] e bisognò [illegible] che il finale si ripe[illegible]

La signorina Del Torre, gentile e aggra[illegible] Micaela, ha bella voce, di timbro per [illegible], e sale con facilità agli acuti. Nell'aria del terzo atto ebbe applausi calorosi. [illegible] presto un'artista delle più riputate.

[illegible] quintetto e nella scena delle carte [illegible] assai le signorine Quaini e Tozzi.

L'orchestra diretta dal maestro Mugnone, [illegible] applaudita nei preludi del terzo e quarto atto di quest'ultimo si volle la replica.

[illegible] miseria di promesse, e in un [illegible] abbandono di tutte le ra[illegible] andata a farsi friggere [illegible] del municipio questa [illegible] quanto un conforto, che ci aiu[illegible] a potere con la vezzosissima signora [illegible] andare

Permesso è l'aspettar
Ed è dolce sperar „

[illegible]

P.S. Domani sera sabato seconda rappresentazione della *Carmen*.

Ritagli e Scampoli

Genova, 10 ottobre

[illegible] sono arrivati i marinai del *yacht* im[illegible] germanico *Hohenzollern* arrivato [illegible] Inghilterra, e [illegible] la città, [illegible] curiosità del pubblico [illegible] principe Giorgio, come già vi dissi, [illegible] attenderà i sovrani. Egli viaggia da [illegible] *touriste*; e da ardente ammirato[illegible] delle arti non si preoccupa che di [illegible] monumenti e le rarità ar[illegible] negozi ed uffici pubblici e [illegible] privati.

[illegible] il palazzo Doria, le sale del pa[illegible] Tursi e quelle del palazzo Rosso [illegible] la duchessa di Galliera al mu[illegible] [illegible] liese di S. Lorenzo, dell'An[illegible] e il Carignano.

[illegible] coi suoi [illegible] il campo si [illegible] Begli [illegible] tarvi la villa Durazzo-[illegible]

Sull'*Hohenzollern* prenderanno imbarco [illegible] sovrani.

[illegible] dei quadri della [illegible] [illegible] governativa [illegible] [illegible] gnati dovato di tutte le comodità. Ha 170 uomini di equipaggio, ed è comandato dal capitano Von Arnim. È armato di due cannoni [illegible].

[illegible] in porto il brigantino *Nostra* [illegible] [illegible] [illegible]

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA

Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto 19 settembre 1884. I giovani vi sono ammessi compiute le elementari e superato l'esame di sesto anno di grado di parlare e scrivere correntemente il francese, tedesco e l'inglese e con perfetta conoscenza della contabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. 650 annue per i primi due anni, e di L. 800 annue per gli ultimi quattro. **Scuole elementari**: retta annua L. 450. **Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica** retta annua L. 650.

Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchiermo contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

MELROSE RISTORATORE

favorito da:

CAPELLI.

Il MELROSE rende gradatamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. [illegible]

In Roma vendesi presso Piazza del Corso 343, Giulio Bernardini via Giubbonari 59, Alessandro Bernardini via Nazionale 68, Roberts e C. Piazza di Spagna 31, Terry via Ludovisi, 35, Sonnenberg via Condotti 61, Rocco Colella via Marianna 46, Bereth via Frattina 117, Mancinelli via Nazionale 149, Nereo Corradini via Nazionale 23, Ricci e Mariozzi via in Lucina 5, G. Bager e C. via Sparano 41, Brugia, Corso 344, Benetti Benes e Cournes, Corso 345.

LA VELOCE

Società Italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 di ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres

PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova, Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Rivolgersi: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17. Per [illegible] FRANCESCO MARCHINO via Carlo Alberto 8 - Torino, via Roma 15 - Succursali e Agenzie [illegible] in ROMA piazza S. Silvestro - Milano, via Carlo Alberto 2 - Torino, via Roma 15 - Succursali e Agenzie [illegible] Roma.

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso Kilog. 120

Produce Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso 375-379. — Firenze, via Panzani, 26.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Fornetelo e provvedetevene in tempo**

N. 1 da 1 gallone		L.	28
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	95
N. 5 da 9	id.	L.	130
N. 6 da 13	id.	L.	160.

filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro per sole Lire 170 è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 150 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettoliri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,25!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de Panzani 26

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Tanter, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

20. SILVERIO,

[illegible] avute [illegible] una [illegible] [illegible] avere [illegible] Pensaci

PILLOLE DEHAUT

non esitano a purgarti qualora ne abbi bisogno. Non tormentano, né disgustano. Facilitano per bene di seguito degli altri purganti. Questo non basta: un effetto non preso con buon alimento e bevande forti [illegible] come Vino, Caffè e Tè [illegible] e per purgarsi ora ed a pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto di mezzo del buon nutrimento, ne [illegible] derivano sempre ogni qualvolta sia necessario.

Nuovi Raggiflaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Avvisi commerciali, Circolari, 5 e [illegible] [illegible] 10

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

Patente PIUMA

ad uso collana o ad uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania paralisi* o ad altri malori provenienti dal [illegible] fanno uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se [illegible] risentono i suoi effetti [illegible] può applicarsi sul polso [illegible] fra le mani la catenella avvolta al polso.

Come il **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo immediato [illegible], ma se ne distruggono i germi ottenendone una [illegible] guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** deve essere il compagno inseparabile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolante degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella e attacco a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26.

L'ELETTRICITA' E LA VITA — L'ELETTRICITA' E LA VITA

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borrico etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto incido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 In Firenze via de' Panzani 26.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee di

Napoli	6.10 a.	7.50 a.	1.10 p.	4.30 p.	11.25 p.	—	—
Firenze-Bologna	9 — a.	9.15 a.	1.30 p.	5.15 p.	11.15 p.	—	—
Ancona	7.55 a.	10.20 a.	5.45 p.	10.20 p.	—	—	—
Linea Livorno-Genova	7.20 a.	8.35 a.	3.40 p.	9.50 p.	—	—	—
Frascati	6.40 a.	9.50 a.	12. — mer.	3. — p.	5. — p.	6.30 p.	—
Fiuggi	7. — a.	4 [illegible]	—	—	—	—	—
Antrodoco	7.15 a.	9.20 a.	6.55 p.	—	—	—	—
Albano Laziale	6.15 a.	9.20 a.	1.10 p.	6.55 p.	—	—	—
Tivoli Avezzano-Sulmona	6.45 a.	9.40 a.	2.20 p.	5.5 p.	—	—	—

Arrivi dalle Linee di

Napoli	6.40 a.	2.24 p.	7.05 p.	9.10 p.		—	—
Bologna Firenze-Chiusi	9.10 a.	1.50 p.	6.5 p.			—	—
Ancona-Bologna	11.10 a.	3.10 p.	9.30 p.			—	—
Genova-Livorno-Pisa	6.45 a.	1.55 p.	9. 6 p.	10.50 p.		—	—
Frascati	7.27 a.	10 1 a.	12.50 p.	6.37 p.	8.15 p.	9.45 p.	—
Fiuggi	9.55 a.	8.12 p.					
Nettuno-Anzio	7.50 a.	2.21 a.	3.36 p.	1. — p.	—	—	—
Albano Laziale	7.50 a.	2.21 a.	7. 5 p.	11 [illegible]	—	—	—
Sulmona-Avezzano-Tivoli	9.25 a.	2.50 p.	8.10 p.	10.55 p.			—

Treno Festivo — Anzio-Nettuno [illegible] 40 [illegible]

L'ITALIE

XIXme ANNEE — XXIme ANNEE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agrées.

Tous les abbonnés anciens ou noveaux de 3 mois, à partir du 1er Juillet auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abbonnés de trois mois et de six mois à partir du 1er Juillet 1899, auront droit respectuvement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10 francs pour chaque ouvrage**, pour les abonnes de 3 mois, de **9** francs pour les abonnes de six mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette. Suse.			
Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Posateria argentata

DI

ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo CHRISTOFLE garantito

Modello «Baguette» — **PREZZI** — **Modello «Baguette»**

Cucchiaio da tavola	L. 2,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50		Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiarone da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragoutes* 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 13. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffe, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Galetta, Sousa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 280

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 12-13 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

LO CZAR A BERLINO

La sfilata delle truppe.

BERLINO, 11. (Rit.) — Il *défilé* delle truppe davanti all'ambasciata russa durò tre quarti d'ora.

Lo Czar, l'imperatore Guglielmo, il principe di Bismarck ed il seguito vi assistettero davanti l'ingresso dell'ambasciata.

Entrati quindi nell'ambasciata, i due sovrani si affacciarono alla finestra, acclamati da una folla entusiasta.

Il principe di Bismarck rimase all'ambasciata fino alle 11 1/4 ant. e l'imperatore Guglielmo fino alle 11 25 ant.

Il " déjeuner „.

BERLINO, 11. (Rit.) — Al *déjeuner*, che ebbe luogo all'ambasciata di Russia, intervennero l'imperatore Guglielmo, i principi tedeschi e l'ambasciatore russo, conte Schuvaloff.

L'imperatore Guglielmo diede il benvenuto allo Czar con un brindisi al quale questi rispose bevendo alla salute dell'imperatore.

Durante il *déjeuner* regnò una grande cordialità fra i due sovrani. Prima della colazione lo Czar aveva già espresso viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli.

Dopo il *déjeuner*, lo Czar ed il granduca Giorgio si recarono in vettura scoperta a visitare l'imperatrice Vittoria Augusta e poscia l'imperatrice Federico.

BERLINO, 11. (Rit.) — Nel *déjeuner* che ebbe luogo stamane all'ambasciata di Russia lo Czar dopo il brindisi all'imperatore Guglielmo, invitò il principe di Bismarck a bere. Questi si alzò, bevette in piedi e s'inchinò profondamente. Poscia l'imperatore Guglielmo alla sua volta invitò l'ambasciatore russo, conte Schuvaloff, a bere, e che questi fece, inchinandosi profondamente.

Il principe di Bismarck rimase nel pomeriggio un'ora e 25 minuti collo Czar.

Il conte Schuvaloff, allorchè il principe uscì dalle stanze dello Czar lo accompagnò fino alla vettura.

La visita a Charlottenburg.

BERLINO, 11. — Lo Czar è partito nel pomeriggio per Charlottenburg per deporre una corona sulla tomba dell'imperatore Guglielmo I.

Al suo ritorno riceverà il principe di Bismarck.

All'ambasciata russa.

BERLINO, 11. — Lo Czar tornò alle ore 2 1/2 pomeridiane alla ambasciata russa da cui uscì per visitare i membri della casa reale. Si recò poscia a qualche tempo nel suo appartamento.

Nel pomeriggio i principi portarono i loro biglietti di visita all'ambasciata e i ministri e gli altri dignitari vi s'inscrissero su apposito registro.

Nella sua visita allo Czar, il principe di Bismarck portava l'uniforme del *landwehr* della guardia col nastro azzurro dell'Ordine di Sant'Andrea.

Il pranzo di gala.

BERLINO, 11. — Il pranzo di gala in onore dello Czar ebbe luogo nella sala bianca del castello. Vi erano circa 140 coperti.

Oltre i due sovrani e le imperatrici, vi parteciparono il granduca Giorgio, le principesse residenti attualmente a Berlino, il principe e la principessa di Bismarck, tutti i ministri, i generali, l'ammiraglio Gotte, le persone addette al gran servizio di corte e quelle del seguito dello Czar, il conte Woronzoff-Dachkoff e gli aiutanti generali Tcherekine e Richter, il conte Schuvaloff ambasciatore di Russia, e il conte Golemitcheff Kutusoff, addetto militare alla ambasciata russa.

Il principe di Bismarck sedeva dirimpetto ai sovrani.

Ecco il *menu* del pranzo di gala.

Ostriche inglesi - Zuppa - Pollo - Gamberi - Cacciagione - Lingua di Metz alla maionese - Insalata - Frutta - Gelato *straordinario*.

Ed ecco il programma della musica eseguita durante il pranzo:

Fanfara burgundia - Marcia di trombettieri - Fantasia sui *Nibelungen* - Fantasia popolare russa - Marcia del *Tannhäuser* - *Ouverture* del *Fidelio* - Pizzicato di mandolini - *Ouverture* del *Rheingold* - Canzone degli zingari del Nord - La partenza di Wodan nella *Valchiria*.

La Sala bianca del Castello era addobbata per il pranzo di gala, come in occasione della visita del Re Umberto; v'erano lo stesso vasellame e gli stessi fiori.

Notavasi un numero minore di generali perchè nella giornata non vi era stata una rassegna propriamente detta.

Il *menu* del pranzo era in tedesco.

Nella tribuna a destra stava la banda del reggimento granatieri Alessandro in quella a sinistra quella degli ussari della guardia.

Alle ore 6, al suono dell'inno russo, lo Czar, portando l'uniforme degli ulani prussiani, entrò nella sala, dando il braccio all'imperatrice, vestita di un abito bianco scollato, colla fascia rossa dell'Ordine della regina Luisa.

Lo Czar si mise a sedere fra l'imperatore a destra e l'imperatrice a sinistra; poi venivano a destra la moglie del principe Alberto di Prussia, il principe Federico Leopoldo di Prussia, la principessa di Sassonia Meiningen e il principe Alberto di Prussia; a sinistra il granduca Giorgio e la moglie del principe Federico Leopoldo.

Il principe di Bismarck sedeva dirimpetto allo Czar, fra il ministro della casa imperiale russa e il conte Schuwaloff, ambasciatore russo a Berlino. Il generale von Waldersee, che portava la divisa di ulano, stava più lontano a sinistra.

Lo Czar parlò poco e così pure l'imperatrice e il granduca Giorgio.

Invece l'imperatore si mostrò molto vivace e disse il brindisi, come al solito, con voce secca e vibrata, e aggiunse in lingua russa: " Viva l'imperatore Alessandro! „

I brindisi.

BERLINO, 12. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo al castello reale, l'imperatore Guglielmo fece il seguente brindisi in onore dello Czar:

" Revo alla salute del mio amico ed ospite onorato. S. M. l'imperatore di Russia, ed alla durata dell'amicizia esistente fra le nostre Case da oltre cento anni, e che io sono risoluto a coltivare come un legato dei miei av.' „

L'imperatore Alessandro rispose ringraziando in lingua francese dei sentimenti dell'imperatore Guglielmo, e bevendo alla salute delle Loro Maestà l'imperatore e l'imperatrice.

Lo spettacolo di gala.

BERLINO, 11. — L'invito fatto a nome dell'imperatore dice che le signore devono recarsi al teatro in *toilettes décolletées*, e i signori con gli ordini cavallereschi e preferibilmente russi. Soggiunge poi che è obbligatorio per i militari la gran tenuta e per i civili i calzoni bianchi.

Si darà l'*Rheingold* e il ballo *Copelia*.

BERLINO, 11 — I sovrani, i principi e le principesse intervennero stasera alla rappresentazione di gala del teatro dell'Opera, assistendo alla seconda parte del *Rheingold* e al ballo *Copelia*.

Negli intermezzi fu servito il the.

Alle ore 11 15 pomeridiane lo Czar ed il granduca Giorgio rientrarono nell'ambasciata russa.

Il pranzo d'oggi e la caccia.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che domani, presso l'imperatrice Federico, vi sarà in onore dello Czar un pranzo e poscia circolo di famiglia.

BERLINO, 12. — Lo Czar e l'imperatore Guglielmo si recarono stamane alle ore 7 15, con treno speciale, a Hubertusstock per la caccia del cervo.

LUDWIGSLUST, 11. — Lo Czar visiterà qui domenica il granduca di Meklemburgo.

La stampa.

BERLINO, 12. — Il *Reichsanzeiger* dice:

" L'imperatore di Russia è arrivato stamane, per restituire la visita che l'imperatore Guglielmo gli fece nello scorso anno. L'augusto ospite delle Loro Maestà fu salutato nella capitale dell'impero col profondo rispetto che è dovuto al sovrano di un potente impero da molto tempo in pace colla Prussia e colla Germania e che è conforme alle amichevoli relazioni esistenti fra i due sovrani ed ereditate dai loro genitori. Il popolo tedesco si associa ai voti dei due sovrani, perchè l'alta visita contribuisca al benessere ed alla prosperità delle due nazioni. „

BERLINO, 11. — La *Kreuzzeitung* constata che, dal linguaggio dei giornali russi, non si può finora comprendere in qual modo l'opinione pubblica russa accolga il convegno dei due imperatori.

La *Post* e la *National Zeitung* notano che non appena fu nota la partenza dello Czar per la Germania, le voci di un prestito russo per gli armamenti ammutolirono. Ciò prova con quanta leggerezza si lancino le notizie allarmanti.

VIENNA, 11. — I giornali rilevano generalmente la favorevole impressione prodotta in tutta l'Europa da la restituzione della visita dello Czar a Berlino.

Le insinuazioni della *Nowoje Wremia* di Pietroburgo e d'altri giornali russi circa un cangiamento della politica tedesca verso l'Austria-Ungheria sono accolte qui molto freddamente.

La *Deutsche Zeitung* osserva a questo proposito:

" Nel primo discorso del Trono, con cui l'imperatore Guglielmo ha aperto il primo Reichstag, egli ha promesso di restare fedele con " lealtà tedesca „ all'alleanza coll'Austria.

" L'interesse dell'impero tedesco esige che quest'ultimo persista nelle vie di una politica che corrisponda così alle tradizioni dei due Stati alleati come alle esigenze del tempo „.

VIENNA, 11. — I giornali esprimono generalmente il voto che le tendenze pacifiche delle potenze alleate siano rafforzate dalla visita dello Czar a Berlino.

Il *Fremdenblatt* spera che, in occasione di questa visita, saranno rimossi i malintesi circa gli scopi pacifici della triplice alleanza. Sebbene, stante l'antagonismo nazionale russo-tedesco, non sia probabilmente da aspettarsi un cambiamento nella situazione generale, si è tuttavia disposti, soggiunge il giornale, a vedere nella visita dello Czar all'imperatore Guglielmo un sintomo tale da fare presagire che lo sviluppo pacifico dell'Europa non verrà interrotto da un'azione violenta.

NOTE PARIGINE

10 ottobre.

I ballottaggi lasciano le rose come fece il 22 settembre. Essi ci faranno rivedere alla Camera il fior fiore degli uomini politici che pericolarono per un momento. Floquet, Lockroy, Clémenceau, e... Cluseret! Avremo un Lazzaro della destra, il ministro degli interni del 16 maggio, il signor de Fortou, il quale troppo tardi! s'impara ora, da Constans, come si fanno le elezioni... quando si vogliono fare! Perdiamo il deputato minatore, Basly, il quale non ritornerà come Thiers *à ses chères études*, ma alla sua osteria. Perdiamo il signor Waldeck-Rousseau, il quale continuerà a far l'avvocato e il pittore dilettante. Perdiamo una delle fisonomie originali della Camera, Clovis Hugues, che volendo, non volendo, e volendo, e non volendo ha finito col restare... semplice poeta. Non vedremo dunque più la sua testa di leone africano, devastata come da un uragano...

Perdiamo Wilson! Sarebbe stato eletto senza il fallimento della celebre castellana di Chanonceaux sua sorella, M.me de la Pelouze. È lei che l'aveva fatto; è lei che gli impedisce di restare deputato, e non i casi che cagionarono la dimissione del signor Grévy. Perdiamo – e sempre al giuoco di chi perde vince – quell'inconscio Numa Gilly che per un momento fece parlare di sè nel mondo intero, e ora ritorna ciò che non avrebbe mai dovuto cessare di essere, un bottaio. Caduto l'irascibile ministro degli esteri, quel Goblet, piccolo come Thiers, fecondo come Thiers, pronto e vivace come Thiers, ma senza le risorse, le furberie e l'ingegno di Thiers. E finalmente abbiamo un Ferry, ma quale Ferry! Un Ferry che si chiama Emilio, e che all'ultimo momento, come argomento supremo per trascinare gli elettori, affisse la dichiarazione " che non è neppure parente lontano „ del vero Jules Ferry.

La Camera francese ha sempre avuto un esotico. Essa perde ora un polacco e acquista un irlandese.

Il signor Sigismondo Lacroix – che si chiama veramente Criznowiski, o qualcosa di simile, tradotto dal polacco in Lacroix – era un uomo d'ingegno e un radicale governativo, che è la " gradazione „ più utilitaria. Radicale per le masse, governativo per sè stesso. La sua natura slava si rivelava in una certa nebulosità nelle idee e nel modo di svolgerle. Alla Camera non era fra i simpatici.

Il signor Mac-Aras, che gli succede nel seggio " esotico „, discende, come tutt'gli Irlandesi, dai re d'Irlanda. Egli però, per un traligname delle razze, è opportunista... governativo, s'intende. Siccome nessuno ancora l'ha veduto o udito, non si può, per ora, dirne di più.

Tutto ci fa sperare che rivedremo Floquet presidente della Camera. Ci sono due Floquet: il Floquet ministro, preoccupato, che dimagrisce, che cadde perchè aveva scrupolo a combattere Boulanger con mezzi straordinari; il Floquet lirico, che preferisca gridare a Boulanger. – Alla vostra età Napoleone era morto!" – il Floquet che non si fa più pettinare *en coup de vent*, che non arriva più *irréprochable* alla Camera; e c'è il Floquet ameno, sorridente, che si compiace, dall'alto del *fauteuil*, di un motto arguto col quale rimbecca un " reazionario „; il Floquet che rinnova al palazzo Bourbon le tradizioni del conte di Morny, che dà dei pranzi eccellenti e dei ricevimenti dove figura il corpo di ballo nazionale, voglio dire dell'Accademia nazionale di musica. È Floquet secondo che speriamo rivedere.

* * *

Ancora venti giorni e l'Esposizione chiuderà le porte. I primi sintomi di questo fatto inevitabile si vedono già, simili alle foglie morte che cadono dagli alberi, e ai venditori di castagne.

Il problema che sorge e si discute è: che cosa si farà dei grandi edifizi che è già deciso di conservare? La galleria delle macchine sarà – pare – riservata al manovre, al coperto, di cavalleria. La torre Eiffel resta, resterà, quello che era, grosso che è, un immenso oggetto di curiosità. Sarà messa nelle guide fra la visita alla Tomba di Napoleone agli Invalidi e il " *tour du lac* „ che non si fa più che dai forestieri. Ma dei due palazzi delle belle arti e delle arti industriali, e della galleria che li congiunge al palazzo delle macchine che se ne farà?

È stato proposto di tenere una fiera annua al Campo di Marte, consimile a quelle di Lipsia e di Nijni-Novgorod. Sarebbe come un " *magasin du Louvre* „ in grande, ma chi andrà a fare la lunga gita per comperare ciò che trovasi più vicino e più facilmente a Parigi? Si propone oggi di mobiliare qui sia idea esponendo nei locali ora occupati dalle macchine le novità industriali e delle arti industriali dell'annata. La differenza fra le due proposte non [illegible] credo che la sorta di [illegible] possa essere conservati perchè non [illegible] *verba* delle ingegnosità architettoniche moderne, sarà quella dei Trocadero. Dare ospitalità a qualche festa d'occasione, vegetare, in attesa di un'altra Esposizione... nel 1900. C'è tempo da pensarci!

* * *

A scanso di equivoci – e dei fulmini del signor Sardou – la commedia *La prova* di cui parlai nelle mie ultime *Note* non esiste che nella mia immaginazione. C'è di – se non erro – una idea nuova, e se qualche drammaturgo vuole profittarne faccia, purchè ne avverta.

GIORNO PER GIORNO

A proposito del banchetto.

Ho letto molti epigrammi su la politica che si fa a tavola.

È un soggetto che si presta e ne ho fatti tanti anch'io.

Mi ricordo quando quel brav'uomo dell'onorevole Berti era ministro, ogni pò faceva stendere la tovaglia come gli eroi dell'Iliade, a rischio di ammazzarsi.

E quando l'onorevole Grimaldi percorreva l'Italia enologica e orticola, la quale mangiava e beveva allegramente come Mario Orsini, non prevedendo l'incerto domani, ha chiamato il ministro di agricoltura, commercio e inaugurazioni.

Nel quarantasette e nel quarantotto a Parigi i banchetti patriottici diedero origine al famoso epigramma: " La patria è in pericolo, mangiamo l'arrosto „.

A voler dunque epigrammare sui banchetto, si percorre una strada battuta da tutti e comoda, massime ora che il *reportage* americano è diventato indigeno, e che i cronisti alle strette si attaccano a qualunque particolare il più futile, e alle indiscrezioni più insignificanti.

Uno vi dice che l'onorevole Crispi cominciera il discorso salutando la Sicilia O che avèva a salutare la Martinicca?

Un altro vi racconta che non si sa dove alloggierà l'onorevole Crispi. Diavolo! avesse andare alla marina!...

* * *

Una osservazione – che non credo nuovissima – ma che è meno consumata dell'epigramma, è questa.

La politica in tutti i tempi s'è giovata dei banchetti.

Oltre al banchetto di Oco in cui furono avvelenati non so quanti principi, abbiamo il banchetto di Baldassarre, dove fu rivelata la politica dell'Eterno, in Assiria.

Gesù rivelò la sua missione nel banchetto di Cana, nella cena degli Apostoli e al pranzo d'Emaus.

Il banchetto di Platone e il banchetto di Senofonte contengono la saviezza politica dei Greci.

Dante ha scritto il *Convito*, e l'imperatore Giuliano ha detto a tutti i Cesari ciò che pensava dei fatti loro appunto nel banchetto di Giuliano.

I frammassoni hanno i due grandi banchetti dei solstizi d'estate e d'inverno; ci sono poi i banchetti riformisti e una sequela altra infinita di banchetti tutti importanti, che possono stare fra il banchetto degli Dei e quelli della riparazione in viaggio, buon'anima sua.

Niente di strano dunque che l'onorevole Crispi segua una moda consacrata fino dai tempi mitologici, per dire quello che importa a tutti di sapere sulla politica del governo italiano.

* * *

A proposito del viaggio dello Czar a Berlino, il *Matin* si fa telegrafare da quella città:

" La flotta che Guglielmo in un recente brindisi ha chiamata " la più bella del mondo „ e, certo, un potente fattore della pace. E la ha dovuta colla sua presenza nelle acque di Kiel al momento dell'arrivo dello Czar, servire come splendida testimonianza della comunanza di vedute fra la Germania e l'Inghilterra.

" E, come dirà domani un giornale berlinese in un articolo di fondo di cui ho le bozze sotto gli occhi, " lo Czar riporterà nel suo paese una impressione profonda della forza della Lega della pace; nè noi dubitiamo che essa eserciterà sul suo spirito un'influenza suscettibile di modificare la politica da lui seguita finora „.

In conclusione, secondo il corrispondente berlinese del *Matin*, la Germania vuol fare paura allo Czar.

Quello però che è singolare è che lo Czar, sapendo di prestarsi a questo giuoco del signor di Bismarck, sia andato a Berlino.

Me lo perdoni il *Matin*, ma il grande artista della Francia è ben ingenuo, a dir che pare!

* * *

Tutti a Palermo.

Il presidente del Consiglio, tutti i ministri con l'onorevole Zanardelli alla retroguardia, vanno in Sicilia.

Il primo segretario di Sua Maestà per gli ordini cavallereschi va a Palermo.

Il sindaco va a Palermo.

Intanto Sua Maestà il Re è a Monza.

Che bella occasione per il cardinal Parocchi!

* * *

La critica non è precisamente tutta d'un parere sulla *Carmen* data al Costanzi e specie sulla interpretazione del personaggio principale per parte della signora Frandin.

La *Tribuna*, per esempio, ha in un periodo un po' lungo, un paragone fra la signora Frandin e la signora Stella Bonheur e dice che escluse le due scene drammatiche delle carte e della morte, la *Carmen*, gitana moderna, tabaccaia dai facili amori e che rassomiglia più alla *Figlia di Mme Angot* che ad *Azucena*, " la Stella Bonheur non ce la dava affatto „.

" Ce l'ha data (dice la *Tribuna*) invece, più tardi, la signora Galli Marié, venuta a rappresentare *Carmen* qui a che all'apogeo, al tramonto della sua splendida Roma, più carriera.

Trasposizione o che balla!

Io che non l'ho avuta nè più tardi, nè più presto, questa *Carmen* benedetta, posso dire che la signora Frandin mi è parsa veramente carina, e in più punti deliziosa, e me lo parsa sarebbe di più, se si fosse la sua testa meno grossa in confronto di tutta la graziosa persona, specie nella pettinatura che porta al primo atto.

Se non fosse per abusare della trasposizione, direi che Cotogni avrebbe procurato potuto una di meno alle masse stonatura, omettendo quello a metà pezzo grido di Torero. Lui lo intona giù in, gli altri ne fanno un grido di fiera. Che i toreri lo facciano sta bene, ma non Bizet fatto ha lo.

Altra osservazione. Il maestro Mugnone allunga non si sa perchè due battute nella fine del famoso preludio all'ultimo atto, e non sempre in teatro ci sono degli applauditori che non hanno sentito di meglio, come giovedì successo sera è.

Concludo con tre preghiere.

La signora Frandin ce la dia con una testa un po più *mignonne* come tutta la sua figurina a deliziosi piedini dal cominciare.

Che il buon Toto del torero, non lo introduca grido lì.

E che il Mugnone non allunghi maestro nulla.

E con questo mi dichiaro soddisfatto.

* * *

Per finire.

A proposito della meraviglia destata nel pubblico parigino alla nuova rappresentazione della *Theodora* di Sardou, con Sarah Bernhardt ingrassata, *Fremousse* scrive nel *Gaulois* che non è possibile dubitare dell'evidenza. Appena Sarah Bernhardt si è rivoltata sulla scena per la prima volta, il dubbio non fu più possibile.

" L'oggetto della discussione era davanti agli occhi di tutti, vestito di un *costume extra collant*, che non permetteva artifizi. Così la palla tonda del mondo è succeduta al nulla... „.

La ragione dell'ingrassamento dell'attrice magra per eccellenza, secondo *Fremousse* è questa:

" L'attrice aveva una riputazione ben basata (*bien assise*). Ha voluto appoggiarsi

su qualche cosa di più solido, e riposarsi sui propri allori senza che questi spuntassero fuori...

" Fra le *persone* più sorprese bisogna citare una sedia che data dalla creazione della commedia, e che in trecento rappresentazioni consecutive aveva avuto il tempo di prendere le sue misure „

Quella sedia, quando ha accolto la diva, ha gridato:

— To' non è Sarah! O che l'hanno foderata per la nuova rappresentazione?

PRIMA DEL BANCHETTO

Palermo, 10 ottobre.

Il banchetto a Crispi! A Palermo non si parla d'altro, e il palermitano sente piacevolmente solleticato il suo amor proprio nel vedere la sua città prepararsi ad un avvenimento al quale saranno rivolti gli sguardi e le orecchie di tutta l'Italia e dell'inevitabile Europa. I soli di cattivo umore sono gli ufficiali telegrafici che sanno bene qual pondo di lavoro sta per cadere sulle loro spalle.

Da oltre un mese era balzato fuori il desiderio da lungo tempo accarezzato di vedere Crispi fra noi; a dire il vero, la forma con la quale esso venne espresso ed affermato pigliò delle proporzioni un po' strane. Quali litanie di lettere e telegrammi non pubblicarono i giornali cittadini? Sindaci e consiglieri comunali di ogni piccolo paese, personaggi noti ed ignoti, enti e sodalizi d'ogni genere si misero a fulminare adesioni. La forma generale era enfatica: " Aderisco che venga Crispi „ Oh bella! Glie lo avrebbero forse voluto proibire?

Però il movimento prese il carattere di una grandiosa dimostrazione. Egli giungerà qui la vigilia del 14 e tutto fa prevedere che sarà accolto con grande e clamoroso entusiasmo.

Il comitato, del quale sono attivissimi membri il duca di Verdura sindaco, il principe di Scalea, il barone Fenile, l'onorevole Finocchiaro Aprile, il cavaliere Tasca Lanza, ha fatto le cose per bene ed ha affidato il servizio del banchetto al signor Enrico Ragusa, proprietario dell'Hôtel des Palmes. Quello splendido locale offre una vastissima terrazza lunga più di cinquanta metri, la quale è stata chiusa e ridotta a salone. Le tavole sono disposte su tre file alla testa delle quali è la tavola d'onore. Vi saranno 400 posti.

Finora è sicura la venuta di circa 40 senatori e di un 150 deputati; altri 200 circa uomini politici hanno fatto adesione da lontano alla festa, addacendo i motivi che impediscono loro d'intervenire.

Vi saranno molti sindaci delle primarie città dell'isola.

Della stampa il dottor Barth della *Berliner Taeblatt*, Corazzini del *Pungolo*, Luzzatto della *Tribuna*, Faelli del *Don Chisciotte*, Leone Fortis del *Pungolo*, Friedlander della *Gazzetta di Torino*, Levi [illegible] *Riforma*, Ragusa Moleti per il *Corriere di Napoli*, e per *Fanfulla* il modesto sottoscritto e il suo collega *Vandalo*.

L'organizzazione del banchetto sarà perfetta; il Ragusa non è un volgare speculatore ed antepone l'amor proprio all'interesse.

Vi trascrivo la minuta del pranzo:

Minestra di [illegible]
Pesce lesso salsa [illegible]
[illegible] alla Sorrento alla Piemontese
[illegible] lo alla Reale
[illegible]
[illegible]
[illegible]

CALENDARIO.

Domani, 13, Sant'Edoardo.

Onomastico dei conti Barbiellini-Amidei, Caprara, Colacicchi, del principe di Sumonte (Colonna), del conte De Launay ambasciatore d'Italia a Berlino, del deputato Bendati, del generale Driquet comandante del corpo d'esercito (Firenze), del cardinale Howard, dei deputati Luchini a Pantano, del barone Rodini, del cav. Sansoni consigliere municipale, del conte Sodarini, del generale Testafochi.

Compleanno di Don Rofiredo Caetani dei principi di Teano, del senatore Farina, del deputato Giacolio, del cardinale Giordani arcivescovo di Ferrara.

IL DUCA DI NORFOLK

primo pari d'Inghilterra, il quale trovavasi la scorsa settimana a Lourdes, verrà prossimamente a Roma.

NOZZE.

La signorina Maria Bricchi, sorella del nostro amico Giulio, amministratore dell'*Opinione*, stamattina ha sposato il signor Giuseppe Leonardi.

La cerimonia religiosa ha avuto luogo nella chiesa di Sant'Agostino alle ore 7, e un paio d'ore dopo, in Campidoglio, il [illegible] Tagaetti, funzionante da ufficiale [illegible] civile, civilmente univa i due [illegible] dopo una refezione fatta in famiglia [illegible] per Firenze.

[illegible]

VENTI MILIONI PER IL COMUNE.

Leggiamo in *Popolo romano*:

[illegible] parendoci opportuno, valendoci [illegible] qui praticato, di domandare [illegible] ne di lire 20,000,000 sul deposito [illegible] obbligazioni della settima serie del [illegible] 150 milioni, autorizzata dal [illegible] consiglio comunale con deliberazione 3 [illegible] per provvedere ai fondi [illegible] bilancio speciale del 1889 [illegible] re per ora alla emissione delle [illegible] ni dell'anzidetta serie, l'assessore [illegible] [illegible] con la Banca Nazionale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per procurarli.

La Giunta pertanto ha dato [illegible] ne a poter conchiudere [illegible] condizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 281

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e all'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi le condizioni nella 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 13-14 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

[illegible] la [illegible] gato della riputazione che gli procurò.

L'ingegnere dice delle facezie e delle frasi retoriche: ma nelle une e nelle altre è meno fortunato che nei concorsi architettonici.

Una facezia il dire che *Fanfulla* ha fatto partire da un telegramma *particolare* [illegible] Perugia dal chiaro architetto [illegible] al deputato Fani.

[illegible] ingegnere architetto mi accusa [illegible] di indelicatezza.

Dette cose [illegible] che mi sanno fare [illegible] una porcheria di questo genere, che [illegible] famoso telegramma, così pieno di vento, è stato pubblicato, con due colonne di commento [illegible] di Perugia, dalla quale ne ho copiato solo a parte una [illegible] che è stato pubblicato perchè era destinato a far [illegible] parte di documento pubblico, [illegible] una festa pubblica, [illegible] con grande pubblicità [illegible] che l'ingegnere Calderini avrebbe fatto a chi [illegible] gli avesse fatto per uso privato la dichiarazione di voler erigere un monumento intimo, in faccia al Vaticano, ad onore e gloria dell'onorevole Zanardelli.

Pura rettorica il fingere d'inquietarsi perchè ho giocato su la parola *venti* trasformata a bella posta *in quo*. Nessuna parola [illegible] potrebbe adoperarsi a trionfi [illegible] opera e [illegible] le lagrime nella voce se si dovesse [illegible] a ciò che quella parola ha significato una volta in [illegible]

Non si potrebbe parlare seriamente del numero ventuno, per via del [illegible] mezzo [illegible] de' grandi [illegible] quali [illegible] tenendo [illegible] del Sant'Uffizio [illegible] di Milano [illegible] dei numeri [illegible] perchè [illegible] Ma [illegible] piccoli peccati [illegible] Dio mio, [illegible] dette cose [illegible] rettorica [illegible] rigide etichette imperiali [illegible] chiama Guglielmo.

E poi uno sproposito quello di dire che nel famoso venti giugno il *Fanfulla* faceva gemere i torchi per [illegible] pubblicare [illegible] solite [illegible] Fanfulla [illegible] dire a mezzo [illegible] persone che lo hanno [illegible] erano [illegible] e [illegible] Non [illegible]

* * *

Segue una strenua difesa del Botticino che è, s'intende, [illegible] pietra del mondo... Ma prima c'è un'altra [illegible] che avevo dimenticata, ed è questa:

L'ingegnere è sorpreso che al *Fanfulla* non si sia ancora detto che il Caporali ha firmato al presidente del Consiglio dei prezzi di botticino.

L'onorevole Zanardelli non sarà grato a Perettore del suo monumento di aver messo fuori, di suo, quest'epigramma sulla provenienza bresciana delle pietre adoperate dai Caporali. Faccia dei monumenti, signor ingegnere, ma lasci a noi gazzettieri irriverenti le facezie che attentano alla santità dei suoi numi.

* * *

Sebbene profano, oso introdurmi pieno di trepidazione in un ragionamento tecnico dell'ingegnere Calderini, che riproduco testualmente per non dire in fatto di costruzione [illegible] che scappano agli architetti in fatto di polemica.

Dice il signor architetto:

Il palazzo di giustizia sarà dunque rivestito in tutte le sue fronti di *travertino*, per circa *centoquattromila metri cubi*. Soltanto il porticato del cortile d'onore non potrà essere di travertino; perchè, costituito quello di pilastri esilissimi sopportanti un peso enorme, non troverebbe nel travertino [illegible] e leggerezza [illegible] Bisognerà [illegible] per quella parte di lavoro [illegible] un'altra pietra di maggiore [illegible] e più [illegible] Non [illegible]

Ma [illegible] dovrà essere [illegible] del travertino, con cui dovranno accoppiarsi, mi fu forza ricorrere alla *pietra bianca di Rezzato Botticino, unica in Italia che si assimila perfettamente alla tinta del travertino, mentre assai più di quella* [illegible] Dato il concetto [illegible] credo indiscutibilmente necessario [illegible]

[illegible] Dopo la difesa del Botticino, il signor architetto scrive che ha da lavorare il suo travertino e non ha tempo a seguire il *Fanfulla* nelle composizioni letterarie. E sta bene! A ciascuno la sua parte e a ognuno il suo mestiere. Io fo travertino non saprei neppur fare un mortaio: sono quindi convinto che l'architetto Calderini lavorerà assai meglio in travertino che in letteratura.

E finisce:

"Dichiaro quindi che ad altri eventuali attacchi non risponderò... a meno che non si trattasse di difendere l'onor mio, la mia convenienza ingiustamente aggredita..."

Non ha bisogno di dirlo, come io non ho bisogno di dire che l'onore dell'architetto Calderini non è e non può essere in causa. Anzi, trovo che se non aveva altro da dire, poteva anche fare a meno di scrivere quella sua colonna tribunizia.

La polemica del Botticino riguardava sol l'architetto Saccomi. L'architetto Calderini non c'è entrato che di straforo, come il vento patriottico, col quale non si [illegible] nessuno momentaneamente in Botticino, e io non ho mai sospettato che attaccando l'architetto dei suoi venti, si potesse credere a [illegible] un'offesa alla sua [illegible] e creativa [illegible] d'artista.

* * *

I *Diritti* [illegible] ha avuto questa volta una splendida [illegible]

Volendo [illegible] i suoi consigli nel discorso di Palermo [illegible] dice [illegible] giorni prima che [illegible] avesse [illegible] parlare [illegible] Crispi [illegible] avesse [illegible] e quale permise [illegible] aggiungendovi infine i commenti [illegible]

Perchè non si veda che lo [illegible] cito:

"Noi vorremmo [illegible] *Indipendente* [illegible] che da questa tribuna [illegible] di Palermo [illegible] parlasse così [illegible]

[illegible] E qui il testo del discorso [illegible] prosegue per una colonna e mezzo [illegible]

Poi arriva in fondo, su [illegible] che l'onorevole Crispi [illegible] abbia [illegible] e soggiunge:

"E questo sarebbe un [illegible] Avrei voluto che *Diritto* [illegible] avesse [illegible]

"Perciò - continua l'egregio [illegible] - e non [illegible] Palermo non [illegible] il *Diritto* [illegible]

* * *

Ancora l'[illegible] Brown [illegible]

Per chi non lo [illegible] il lettore Brown [illegible] è [illegible] quel famoso [illegible] che [illegible] ungarsi [illegible] di giovani [illegible] e che possiede la singolarissima facoltà di ringiovanire chi ne fa la cura.

L'Accademia di medicina nella settimana scorsa si è occupata nuovamente di questo ritrovato e pare abbia dovuto constatare che le esperienze fatte finora concorrono tutte in suo favore.

Tanto meglio: così almeno finchè vi saranno gatti e cani da convertire nel liquido maraviglioso, rimarrà assicurato all'umanità il beneficio di un'eterna giovinezza. Anzi, tutto considerato, mi dedicherò d'ora innanzi all'allevamento dei cani e dei gatti. È il mezzo più sicuro per diventar [illegible]

Ministri in viaggio

NAPOLI, 12 — Stasera, alle ore 7, sono giunti il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, e gli onorevoli ministri Zanardelli, Brin, Bartolo Viale e Finali e sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità, da molti [illegible] e da una grande folla.

S'imbarcano subito sul *Flavio Gioja* per [illegible] pare per la Sicilia alle ore 3 antimeridiane.

POTENZA, 12. — L'onorevole ministro Lacava accompagnato dal prefetto Senise, è giunto in questa stazione alle 4 pomeridiane [illegible] salutato da tutte le autorità e da molti [illegible]

Si aspetta [illegible] degli onorevoli ministri Grimaldi e Boselli, che con l'onorevole Lacava proseguiranno alla volta di Potenza.

[illegible] BARI, 12. — [illegible] onorevoli Crispi, Brin, Zanardelli, Viale e Finali [illegible] di Bari, dall'onorevole Rinaldi, dalla Deputazione provinciale, dalle altre autorità civili e militari e da gran numero di cittadini.

Gli onorevoli Boselli, Grimaldi e Micheli rimarranno alle ore [illegible] per ricevere con l'onorevole Lacava, alla [illegible] di Palermo.

LO CZAR A BERLINO

BERLINO, 12. — Per ordine dell'imperatore fu destinata allo Czar, in Hubertusstock la stessa carrozza che [illegible] l'imperatore Guglielmo [illegible] che [illegible] dopo la [illegible]

Secondo il *Berliner Tageblatt* lo Czar nel pranzo di gala [illegible] ieri sera [illegible] chiuse il suo brindisi all'imperatore Guglielmo [illegible] nei seguenti termini:

"Ringrazio Vostra Maestà delle [illegible] buone parole, e di [illegible] vivamente i sentimenti che avete espresso. Alla salute di Sua Maestà l'imperatore e re!"

BERLINO, 12. — L'imperatore Guglielmo e lo Czar, ritornando [illegible] militare [illegible] Hubertusstock [illegible]

Sparsero [illegible] miglia presso l'imperatore Federico [illegible] assistettero lo Czar, l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice Augusta Vittoria, il granduca Giorgio [illegible] principe ereditario di Sassonia Meiningen, il principe [illegible] principi [illegible] Alla [illegible] nella [illegible] la principessa Federico Carlo e le mogli dei [illegible] signori.

PIETROBURGO, 12. — I giornali [illegible] danno [illegible] alla visita [illegible] Czar all'[illegible] di Berlino un carattere [illegible] di cortesia, ma [illegible] però [illegible] considerare [illegible] attinenza [illegible] generale e [illegible] politica. [illegible] tali [illegible] Russia di variare in [illegible] della [illegible]

BRUXELLES, 12. — L'*Indépendance belge* [illegible] visita [illegible] Czar a Berlino [illegible] apprezzamenti espressi dai giornali di Pietroburgo.

Berlino, 10 ottobre, sera.

Domani dunque la nostra capitale avrà l'onore di ospitare Sua Maestà Alessandro III, imperatore di tutte le Russie [illegible] è [illegible] di [illegible] naturale [illegible] non [illegible] per la [illegible] altro. In questo momento [illegible] che [illegible] l'[illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible] Nicolò I, che aveva per moglie la sorella del buon re Federigo Guglielmo IV, considerava la Prussia [illegible] [illegible] [illegible]

Ma [illegible] possa aversi il periodo di [illegible] qu'Bità e di lavoro che ho accennato, e [illegible] che il signor Peterhof prov[illegible] dimenticare.

* *

Pare che anche le Borse italiane abbiano [illegible] paura del signor Peter[illegible] vitalità vigo[illegible] vigorosa – sono ritor[illegible]

In Serbia

PARIGI, 12. — L'agenzia Havas ha da [illegible]:

[illegible] informazioni giunte al [illegible] dell'interno, grandi trasporti [illegible] si effettuano verso tutti i punti di [illegible] Le armi giunte a [illegible] sufficienti, se ne trasporta[illegible]

[illegible] dei capi del partito ra[illegible] [illegible] fondo atti a presentarsi davanti [illegible]

[illegible] del ministro dei lavori [illegible] dopo la convocazione della Scup[illegible]

BELGRADO, 12. — Re Milano, in se[illegible]to ad intervento della reggenza e [illegible] ministero, ha oggi con telegrammica acconsentito che avesse luogo un'intervista tra [illegible] Natalia e re Alessandro.

Appena giunto il telegramma di re Mi[illegible] [illegible]to tra Alessandro, accompagnato [illegible] Dokic, si recò a visi[illegible] a regina Natalia.

La [illegible] ebbe luogo a ore 11 [illegible] antimeridiane.

CORRIERE POLITICO

Il Re alla Sardegna.

[illegible] generose [illegible] [illegible] re [illegible] [illegible] Re [illegible] [illegible] [illegible]

gli attori per scongiurare la crisi. Oramai la commedia era giudicata, e siccome il pubblico domandava il *Condannamo*, Novelli ha preso lì per lì la sua risoluzione, ed ha esclamato: Va bene, condanniamo

...e dire che il pubblico ha voltato ... e se la commedia non per questo il successo è stato minore. Proprio così i grandi attori sono come i grandi ... il loro genio non si rivela intiero nelle ribalte.

Seppure colle fiaccole quella di ieri sera ebbe riuscita più bella. Una chiusata assolutamente trionfale.

Ludio

Mostra agraria sabina

...GGIO MIRTETO, 13. — L'onorevole ... sottosegretario di Stato al ministero ... industria e commercio, ... giunto stamani per la distribuzione ... e per la chiusura della mostra ...

...norevole Amadei ha ricevuto festosa... ... indi alla sala del ... premiazione alla ... della Società ope... e rappresentanze e della popola...

... Presidente da sindaco, ... della ... atto dal gi...

...uscia il signor Franceschini prese la ... e rilevò l'importanza delle riserve ... ed agrarie fatte dall'o... rappresen...

...rato le feste

Ritagli e Scampoli

... Dal Verme, il cosi... Sandow (il famoso ... dopo pochi minuti ... attorniato dal so... ...acciona terribile. Il ... dio ha diceva di ... mentre tocco con ... arena! Immensi ap... ... folla ... e pro... ... de la Francesca che ... nel ... questo mondo

12 ottobre

... presso la ...

... ...

... ...

...

N. 13.171 di Repertorio
N. 7,781 di Registro

Estratto dai Rogiti del Notaio residente in Milano, Sig. Cav. Dott. STEFANO ALLOCCHIO

Milano li 27 Agosto 1889
Vol. 177 Fog. 23 798
ATTI PUBBLICI
per il Ricev. firmato GALLOTTI

ATTO DI QUIETANZA

Regnando S. M. UMBERTO I per grazia di Dio e per volontà della Nazione

R E D' I T A L I A

L'anno mille ottocento ottantanove, questo giorno di sabato dieci del mese di agosto, in Milano nella casa Corso Venezia, 6, alla S[illegible] SUCCURSALE ITALIANA della **Compagnia di Assicurazioni sulla Vita « The Equitable (of the United States) »**, [illegible] personalmente costituiti avanti a me, Dott. **Stefano Allocchio**, fu Gaetano, Notaio residente in Milano, e [illegible] presenza degli infrascritti testimoni:

Il sig. cav. uff. **Luigi Della Beffa**, nella sua qualità di **Direttore Generale per l'Italia della Compagnia di Assicurazioni sulla Vita** denominata **« The Equitable (of the U. S.) »** con sede a Milano, Corso Venezia 6:

la sig. **Ermenegilda Pettazzi** del fu Francesco, ved. del sig. **Giuseppe Carminati**, tanto in proprio che quale madre e [illegible] presente della minore sua figlia **Emilia Carminati** del fu Giuseppe:

Il sig. Dott. **Carlo Ferrari**, Notaio residente a Bergamo, a quest'atto specialmente delegato dal Regio Tribunale Civile e Correzionale di Bergamo in forza di Decreto 10 Luglio 1889.

[illegible]

Il signor cav. uff. **Luigi Della Beffa**, nella sua qualità anzidetta di **Direttore Generale per l'Italia della Compagnia « The Equitable (of the U. S.) »** versa qui la somma di

L. 182,845. 65

Lire Centottantaduemila Ottocentoquarantacinque e Cent. 65

[illegible] dichiarazione verbale viene ritirata [illegible] dalla signora **Ermenegilda Pettazzi** [illegible] **Carminati**, [illegible] **Carlo Ferrari**, e ne rilascia [illegible] piena quitanza.

[illegible] pel [illegible] avente a fare della somma [illegible] due Polizze di Assicurazione sulla Vita N. 239.599 e 326,815 emesse [illegible] dalla **EQUITABLE (of the U. S.)** [illegible]

[illegible] **Ermenegilda Pettazzi** ved. [illegible] **Carminati** per sè [illegible] **Carlo Ferrari** [illegible] della Compagnia di Assicurazioni « The EQUITABLE (of the U. S.) » riconoscendo la piena generalità [illegible] sulla suddetta Compagnia nell'adempimento dei [illegible]

Letto [illegible] Notaio [illegible] stesso [illegible] scritto da persona [illegible] mediante lettura da me datane alle parti stesse che ebbero ad approvarlo [illegible] presenza dei signori Dott. **L. Corvi** del vivente comm. Andrea e **Foglia Federico** fu L[illegible] testimoni noti [illegible] Parti intimate con me Notaio.

L. Della Beffa
Ermenegilda Pettazzi ved. **Carminati**
firmati: [illegible] **Carlo Ferrari**
Dott. **Luigi Corvi**, [illegible]
Foglia Federico, [illegible]
firmato: **Stefano Allocchio** [illegible] Notaio residente in M[illegible]

THE EQUITABLE (OF THE UNITED STATES)

SEDE SOCIALE — New-York — 120, BROADWAY

Presidente HENRY B. HYDE

SUCCURSALE ITALIANA — **MILANO** — CORSO VENEZIA, N. 6

Direttore Generale per l'Italia: Cav. Uff. LUIGI DELLA BEFFA

AGENZIA GENERALE — **ROMA** — PIAZZA S. SILVESTRO, 81

Fondo di Garanzia L. 492,578,956 80.

Tariffe e forme di contratti più convenienti di quelle di qualsiasi altra Compagnia.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Repubblica di San Marino, Canton Ticino, Corfù e Malta	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 282

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Lunedì-Martedì 14-15 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

L'on. Crispi a Palermo

Nostri telegrammi particolari).

Palermo, 13 ore 4

Ritardato per guasti alla linea.

Non esagero, ma l'entrata dell'onorevole Crispi in Palermo ha avuto tutte le apparenze di qualche cosa di trionfale. Egli ha preso posto nel carrozzone municipale a sei ruote rosse insieme col sindaco duca della Verdura, col prefetto della provincia e col ministro Doda

Il corteggio era preceduto da un plotone di carabinieri a cavallo, e dopo la carrozza del presidente del Consiglio altri carabinieri a cavallo, arrivano la marcia delle carrozze in cui avevano preso posto i ministri Zanardelli, Bertolè Viale, Brin, Finali, il generale D'Oncieu, il sindaco di Roma marchese Guicciolli, gli onorevoli Damiani, San Donato, Pelloux, ecc

Al moversi del corteo dal Foro Italico le bande suonano alternando la marcia reale con quella di Garibaldi: e mentre le vetture procedono la carrozza in cui vedevano un posto vuoto per essere occupato dall'onorevole Crispi, si vedevano un mazzo di fiori e delle corone di alloro che la folla gettava dentro di rimanerne a contatto

Lungo tutto il percorso di presenziano le autorità prefettizia e municipale; proibendo rigorosamente a chiunque passare per quelle vie che di regio permesso per Corso Vittorio Emanuele, ove è stato eretto un grande arco in onore dell'onorevole Crispi

La carrozza in cui erano Donna Lina Crispi e la figlia ancora luogo lo strada

All'albergo delle Palme l'onorevole Crispi alloggia insieme con la famiglia

La folla accalcata sotto le finestre dopo l'arrivo ha applaudito con tanta animazione che l'onorevole Crispi ha dovuto affacciarsi e salutare

Il ricevimento al municipio avrà luogo martedì, e interverrà l'onorevole Crispi

Palermo, 14 ore 1 39.

Non ostante gli avvisi della vigilia di ieri, i consiglieri provinciali e sindaci, i senatori, i deputati convenuti qui per il banchetto, stanno benissimo. L'onorevole Crispi è assai florido

I suoi colleghi, e i rappresentanti del Governo girano per la città a visitare i monumenti

Congedato ieri a Napoli il corteo presidenziale, la sera l'onorevole Crispi ebbe lunghi colloqui con i ministri

Nessuno vuole parlare intorno al contenuto di questi colloqui, ma mi assicurano, per le autorevoli informazioni alle quali mi attengo, che la presente dei ministri

È fatto segno a speciali cortesie l'onorevole Menotti Garibaldi

Roma e Napoli sono rappresentate dal sindaco marchese Guicciolli e dall'assessore duca di Nola.

Palermo, 14

Sono arrivati e sono recati questa sera a Bella di Monreale [illegible] arrivati telegrafi da tutte le parti [illegible]

Stasera al banchetto è [illegible] dell'isola. L'effetto è stupendo [illegible] Crispi [illegible] la folla davanti la casa ove alloggia

Stamane giunsero a Crispi telegrammi [illegible] condoglianze del Veronese [illegible] e che l'onorevole Finali [illegible] i luoghi danneggiati

Palermo, 14 ore 2

Tutti i treni arrivano con [illegible] ritardo: tutti sono gremiti di viaggiatori [illegible] molte Commissioni, [illegible] le provincie

Il mare è sempre agitato, e ha impedito [illegible] senatori e deputati [illegible] attraversato [illegible] ministri Brin, Lacava e Micheli, giunti ieri sera con quattro ore di ritardo, e vennero sbarcati e stanchi

Il viaggiare alla volta della Sicilia e con le strade ferrate sicule non è davvero la cosa più comoda del mondo, ed è certo che molti si sono astenuti dall'intervenire

È mancata l'assenza quasi completa di deputati lombardi e veneti: i toscani sono pochissimi: la maggioranza è di piemontesi, napoletani, calabresi, romani: i siciliani ci sono tutti

È assai commentata la mancanza dei deputati di Roma: il solo rappresentante del primo Collegio di Roma è l'onorevole Siacci. Gli altri Collegi di Roma sono ben rappresentati

Molti superstiti dei 60 hanno festeggiato l'onorevole Menotti Garibaldi, accompagnandolo a rivedere i punti più famosi nei quali si combattè per la presa di Palermo.

Fuori dell'albergo delle Palme c'è sempre una grande folla a malgrado della pioggia che ci perseguita

Agli uscieri dell'onorevole Crispi sono presentate molte istanze per aver assistito il presidente del Consiglio sta ritirato nelle sue stanze, e non vede che i suoi segretari coi quali lavora, rivedendo il discorso di stasera. L'onorevole Crispi non è intervenuto alla colazione dei ministri di stamattina.

Mi assicurano che il discorso è stato in [illegible] dall'Agenzia Stefani [illegible]

Vandalo

PALERMO 13 ore 2 [illegible] pomeridiane. Il piroscafo *Elettrico*, arrivato [illegible] stamane, sta per entrare in porto.

Il sindaco, insieme al comitato, [illegible] i generali comandanti il corpo [illegible] marina e la divisione, grande numero di ufficiali superiori e moltissimi notabili cittadini si recano in carrozze scoperte a ricevere il presidente del Consiglio.

Le strade principali sono affollatissime e imbandierate

Il tempo si è fatto splendido

PALERMO, 13 ore 2 55 pom. — L'*Elettrico*, partito da Napoli al tocco dopo la mezzanotte, giunse in vista di Palermo alle 2 pomeridiane

In questo momento, la lancia destinata al presidente del Consiglio e agli onorevoli ministri, deputati e senatori si avvicina al piroscafo insieme a gran numero di imbarcazioni imbandierate

L'*Elettrico* e tutte le navi del porto sono imbandierate a gala

PALERMO 3 ore 1 5 pom. — L'onorevole Crispi e gli altri [illegible] rimasero a bordo dell'*Elettrico* [illegible] alle 4 pomeridiane, ora per la quale il municipio aveva annunziato l'arrivo

Alle ore 4 onorevole Crispi scese da [illegible] reale e salì in vettura col sindaco [illegible] onorevole Seismit Doda e [illegible]

Un numero di associazioni [illegible] fa tenere una continua e grandiosa ovazione all'onorevole presidente del Consiglio. Tale dimostrazione [illegible] innanzi all'*Hôtel des Palmes*, ove scese l'onorevole Crispi

Anche gli altri ministri furono acclamati dalla popolazione

Continuando la dimostrazione, l'onorevole Crispi si presentò al balcone fra il sindaco e l'onorevole Seismit Doda, pronunziando un breve ed applauditissimo discorso, ricordando le accoglienze già avute a Palermo come deputato e paragonandole a questa, che supera ogni sua aspettativa.

Concluse dicendo:

« Non ho altro scopo che servire la patria ed il Re colla cooperazione dei miei colleghi che tutti dettero il loro tributo d'ingegno alla patria e si uniscono a me a proposito di rendere grande e felice l'Italia! »

La dimostrazione in onore del presidente del Consiglio continua

PALERMO, 13 — Quando l'onorevole Crispi scese dalla lancia [illegible] e si affacciò sul piazzale, una folla enorme proruppe in applausi e in [illegible] *Crispi! Viva il nostro Crispi!*

Un battaglione rendeva gli onori militari

L'onorevole Crispi e gli altri ministri seguiti dalle autorità e da molte notabilità, si diressero in carrozza all'*Hôtel des Palmes*

La popolazione faceva ala lungo il percorso applaudendo continuamente

Il corteo era preceduto da quattro carabinieri a cavallo e accompagnato da tutte le Associazioni con bandiere e musiche

PALERMO [illegible] Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi [illegible] pomeriggio con l'onorevole Pinocchiaro Aprile, a [illegible] operaio ferito nella caduta de la tettoia del teatro in costruzione, lasciando un sussidio, e disponendo pure per un sussidio a la famiglia dell'operaio morto

PALERMO, 14. — Assisteranno al banchetto in onore dell'onorevole Crispi i senatori Basile, Durante, Niscemi, Scalea, Todaro Agostino, Canizzaro, Tamaio, Tabonelli, La Loggia Giravina, Rossi Alessandro, Cordova, Cusa, Maiorana, Colapietro, Torremuzza, Greco, Todaro F., Merlo, Campagna Sanseverino, Alvisi, Verdura, Di Casalotto, Muratori, Calcagno, Semmola, Tasca, Pace, Specchi, Rogadeo, Schiavoni, Sprovieri, Lacaita, Piedimonte, Riberi, Colombini, Fabbri, Moscuzza, De Martino, Rega, San Cataldo, Castellani, Scovazzo Bartoli, Delle Favare Ugo, Faina, Inghilleri

Assisteranno pure al banchetto i deputati: Baglioni, Baroni, Calvi, Carrelli, Di Pisa, De Simone, Finocchiaro Aprile, Fili Astolfone, Gangitano, Giudici, La Porta, Di Baucina, Nicolosi, Pugliese-Giannone, Puglia, Palizzolo, Rosano, Simeoni, Cuccia, Grassi, Perroni-Paladini, Ricardi, Elia, Mascilli, Canzi, Di Laurenzano, Sacchetti, Nasi De Cristoforo Elena Farina Faconti Barracco, Spirito, Narducci, Giordano, Froia, Patania, Capoduro, Rocco, Levi Ulderico, Orsini, Carnazza-Amari, Buffardeci, Reale, Di Sant'Onofrio Caterini Grassi Ungaro, Figlia, Arnaboldi Pozzo Zaccaro Nocito Fiorenzano Zanardelli Melchiorre Massabò Guerri Marsengo Di Marzo Di Sandalo Testa Baldi Grimaldi Testa, Bonfadini Chiara, Florena, Chiapperini Di Rudinì, Arcoleo, Lacava, Micheli, Bergamasco Mazziotti Di Celso Di Rocco Fosco Tommaso Arnaldo Pericoli Casciani Raffaele De Donno Pietro Balsofiore Lucchini Angelucci Bertini Rossi Pietro Petroni Simoncini Sineo Pietro Salandra Pandolfi Rava Imbriani Quartieri Cerulli Bacco Ruggero Oliviero Carlo Placido Sperlari Rizzardi Anzani Bonajuto Scinà Luigi Scinà Levanti De Bernardis Mascarini Della Valle Lazzaro Da Renzis Vastarini Cresi Bonomo, Odone Vacca Garibaldi Cavalieri Galli Romano Arbib Cavalletto Fani Giunturco Fauti, Piacentini, Capponi, Caroncini, Baccelli A., Cucchi e Menotti

GIORNO PER GIORNO

La messa di Papa Sisto

Col trattato italo-etiopico già notificato alle potenze, l'Italia si assume verso di queste la rappresentanza dell'impero di Menelik. Fra le righe del telegramma diramato all'Europa dalla Stefani si può leggere addirittura la parola Protettorato

Ieri, i giornali avversi al governo [illegible] si rubavano a gara un dispaccio da Alessandria al *Temps*. Vi si diceva che l'imperatore di Etiopia di protettorato non ne voleva sapere, che dubitava della potenza dell'Italia e ripugnava dal confidarsi a mani [illegible] incapaci di sostenerne gli impegni

L'Agenzia Stefani, evidentemente ufficiosa, taglia corto alla panzana telegrafica del *Temps*. Se non di nome, di fatto il protettorato c'è, e questa sera a Palermo [illegible] Crispi ce ne dirà, credo, qualche cosa di più

Ma intanto un giornale [illegible] *Nazione*, presa da uno scrupolo [illegible] non loda il governo per la garanzia data ai quattro milioni dell'imperatore [illegible] Li terrà [illegible] Abissinia come [illegible] amara cosa hanno [illegible] pensato alla stretta

Sono i prezzi della messa di Parigi [illegible] anzi di quella di Papa Sisto. Vuole una tradizione popolare [illegible], trovandosi le chiese di Roma ricche a milioni d'elemosine di messe non celebrate per deficienza di preti, Papa Sisto reclamasse per sè tutto quel danaro celebrando una gran messa giusta l'intenzione dei più oblatori

I quattro milioni di Menelik sono l'elemosina della messa d'Africa

* * *

Il viaggio del principe di Bulgaria.

I commenti sul viaggio di quel principe che ha attraversato la Serbia nel più stretto incognito ed è arrivato a Monaco in Baviera prima che si fosse saputo dove era diretto, sono infiniti.

Gli Inglesi dicono che ha lasciato Sofia (povera Sofia) in seguito a una seria disputa con il signor Stambouloff accusato da Sua Altezza di avere profittato per proprio conto nella conclusione dell'imprestito bulgaro.

Altri dicono che il principe Ferdinando ha lasciato Sofia (povera [illegible] l'ho già detto per non tornarvi mai più

Altri dicono che voglia fare delle pratiche presso i varii governi per farsi riconoscere come principe vassallo della Turchia.

Altri ancora che avesse l'intenzione di afferrare lo Czar durante la visita di Berlino per disporlo in suo favore.

Altri finalmente, e secondo me sono i più vicini al vero, dicono che il principe ha voluto fare un viaggio di vacanza autunnale e andare a [illegible] posizione di Parigi.

Quando in un negozio c'è di tutto, si dice che ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse.

Si può dire lo stesso delle spiegazioni date al viaggio del principe: ce n'è per tutti i gusti, e tutte le *borse* ne profitteranno per fare l'altalena della speculazione.

* * *

Del resto, in Bulgaria, come in Serbia, come in tutta la penisola dei Balcani, le novità non mancano mai, e vengono fuori come i funghi dopo la pioggia.

L'ultima novità è stata la partenza da Sofia del principe Dolgoroukoff, ufficiale russo, che sabato sera è stato pregato di levare l'incomodo, perchè dopo essere stato accolto molto cortesemente da Stambuloff, pare si sia messo a fare dell'agitazione russofila per conto dei Zankovisti, e volesse far celebrare dal vescovo una messa di *requiem* per lo Czar liberatore. Il vescovo non potè dire la messa perchè il governo si oppose, e il principe avendo trattato male il governo, fu mandato a dir messa altrove.

Il nome dell'agitatore non mi è nuovo. Mi ricordo di aver sentito a Roma un nichilista russo con dei baffi [illegible] e altre cose tutte che si chiamava Dolgoroukoff e si diceva principessa.

Curioso destino, quelli suoi [illegible] canta.

* * *

Il *Popolo romano* scrive:

« *Ponte Margherita.* — Dicemmo giorni sono che ai lavori del ponte Margherita c'era la paralisi: ora si può affermare che siamo addirittura di fronte alla [illegible]

« E perchè? Perchè, così ha dichiarato impresa al comune, manca la pietra di Rezzato imposta da capitolato. E siccome questa imposizione fu voluta dal municipio, l'impresa dei lavori, per eliminare da sè ogni responsabilità, ha fatto proteste e promossi giudizi contro il fornitore per le mancate consegne, notificandole all'amministrazione comunale, la quale diventerà, a sua volta, responsabile presso l'appaltatore dei lavori per la sospensione.

« In nessuna città del mondo accade quel che accade a Roma per questi ponti »

È vero! Ma nessuna città al mondo avrà, come Roma, la fortuna di possedere e ponti e cortili d'onore e monumenti in pietra di Brescia... quando li possederà!

Ed ecco il vantaggio economico del prezzo, divorato e sorpassato dal danno delle liti e delle sospensioni.

L'altro giorno « Canalbianco », mostrando un po' ingenuo per un carrarese, domandava come si potesse ammettere che chi vende la pietra grezza alla cava a un prezzo elevato, potesse darla [illegible] metà prezzo a un dato punto di lavorazione e a qualche centinaio di [illegible] metri di distanza.

Ciò che accade negli appalti di parecchi lavori, spiega come la modicità dei prezzi non provi nulla fino a lavoro ultimato.

A questo proposito mi si scrive:

« Caro *Fanfulla*,

« Come è ancora novizio il tuo signor « Canalbianco »! Non sa egli che per prendere imprese di lavori e forniture dello Stato la regola è ormai questa? *Accettare qualunque condizione e fare qualunque ribasso, pur di arrivare a prender l'affare. Presolo, l'appaltatore* non deve *più perdere*. E così, anche prima d'incominciare a lavorare, si possono piantare questioni di ogni genere e domandare compensi ed aumenti di prezzi da raddoppiare la somma d'appalto. A proposito dei nostri appalti governativi, uno dei migliori costruttori esteri ebbe a dire. *Ce ne sont pas des contrats; ce sont des farces.*

« E par troppo è così.

« Signor ministro delle finanze, veda un po' di trovar modo che i contratti per lavori e forniture per conto dello Stato non siano più delle farse, e vedrà quanti milioni in capo a qualche anno farà risparmiare all'erario.

« *Un tuo antico assiduo* »

* * *

A secondo vice-presidente della Camera dei Magnati è stato proposto il conte Karolyi, cognato di Tisza.

Quando sarà eletto, la Camera dei Magnati lo saluterà:

— *Oij Caroli!*

E intuonerà la canzone napoletana.

* * *

L'amministrazione de [illegible] poste francesi vuole imitare l'amministrazione italiana

Essa studia, per diminuire l'ingombro dei telegrammi, di istituire dei telegrammi *lenti*, i quali, mediante una tassa inferiore, verrebbero spediti dopo gli altri, ma tuttavia abbastanza in tempo per presentare un vantaggio in confronto della trasmissione per posta.

È, come si vede, il rovescio del dispaccio *d'urgenza*

Ora che l'amministrazione francese imita noi coi dispacci *lenti*, spero che l'amministrazione nostra imiterà almeno la francese nel diminuire la tassa

* * *

A Parigi è impazzito Sapeck, un modesto segretario di prefettura, il quale senza alcun merito singolare s'era fatta una celebrità nel mondo parigino per la inesauribilità delle sue mistificazioni.

Gli aneddoti che i giornali raccontano di lui in questi giorni provano come egli fosse dotato di una rara fecondità. È a lui infatti che si attribuisce la frase: « Il signore è con me! » gettata con una sicurezza negligente e perentoria all'ingresso di un teatro, per passare a scappellotto con un amico

Del pari a lui si attribuisce questa risposta alla guardia che gli diceva

— Signore, di qui non si passa: è la consegna.

— E a chi lo dite, amico mio, se sono io che l'ho data?

E la guardia a salutarlo tutta ossequiosa.

Fra gli aneddoti scelgo questo che dà un'idea dell'uomo.

* * *

Un giorno egli avea accettato la commessa che a un punto qualunque de[illegible] Montmartre avrebbe fatto fermare tutte le vetture impedendo loro il passaggio per cinque minuti.

Detto fatto, egli si procura un berretto galonato, un palo tinto di rosso e di bianco, una alidada montata sopra un treppiedi enorme e un decametro da misuratore.

Arrivato al punto stabilito, pianta il palo al piede di un albero, vi attacca uno dei capi del decametro e si mette a [illegible] il boulevard, arrestando tutti i veicoli che [illegible] con un gesto imperioso come per dire: Che volete farci? io debbo fare il mio mestiere.

Quando il decametro fu teso alla [illegible] del pettorale dei cavalli per tutta la lunghezza del boulevard, Sapeck sempre [illegible] e senza darsi affatto per inteso del formidabile ingombro di vetture che aumentavano ad ogni secondo, prega un ragazzo di tenergli per un momento la corda poi collocata a posto l'alidada, si mette a manovrarla con l'aria di un uomo tutto affaccendato, mirando con insistenza il palo dirimpetto, e scrivendo una quantità di cifre nel suo taccuino

A un tratto due sergenti di città [illegible] vicinano.

— Signore, che cosa fate? chi siete?

— Chi sono io? sono un impiegato del municipio, per bacco. Vedete bene, io debbo rilevare la pianta del boulevard

— Ma signore...

— Come signore

La discussione si prolunga, mentre l'ingombro delle vetture continua ad aumentare. Intanto passano i cinque minuti, e Sapeck ripiega il suo decametro, ripiglia i suoi arnesi, e tutto contento di aver vinto la scommessa, se ne va lasciando le guardie con un palmo di naso

IL VIAGGIO DELLO CZAR

BERLINO 13. — Lo Czar ed il granduca Giorgio assistettero stamane al [illegible] vizio religioso nella cappella dell'ambasciata russa

A mezzodì i due sovrani, il granduca ed i loro seguiti si recarono al *dejeuner* offerto loro dal reggimento Alessandro.

BERLINO 13. — Lo Czar, dopo essersi congedato dall'imperatrice Guglielmo e dall'imperatrice Federico, si recò alla stazione di Lehrte, dove era atteso dall'imperatore Guglielmo in uniforme russa, dai principi Alberto e Leopoldo e dai generali in servizio d'onore

I due sovrani si scambiarono cordialissimi saluti e si abbracciarono più volte.

Lo Czar [illegible] alle ore 4 17 pomeridiane per [illegible]

BERLINO [illegible] Al *dejeuner* che ebbe luogo [illegible] reggimento Alessandro, lo Czar, che ne è capo, sedeva fra l'imperatore Guglielmo e il principe Alberto.

Il primo brindisi fu diretto dal comandante del reggimento al suo augusto capo.

Lo Czar ringraziò quindi gli ufficiali dell'invito e fece un brindisi all'imperatore Guglielmo, toccando quindi il bicchiere coll'imperatore, col principe Alberto e col comandante del reggimento.

L'imperatore rivolse un brindisi all'esercito russo, esprimendosi presso a poco nei seguenti termini: « Oggi il reggimento che ha l'onore di festeggiare il suo augusto capo, deve ricordarsi del tempo passato in cui l'imperatore Guglielmo I, allora giovane, guadagnò sotto una pioggia di palle, a Bar sur-Aube, la Croce di San Giorgio e il grado di capo del reggimento Kaluga »

LA SOLITA MUSICA

SPORT

L'AVVENTURIERE

In Serbia

...

...

...

CEPRANO. Sofferente stabilmente di stitichezza abituale ostinata mi permetto domandare per mezzo lettere a me gratissime S P.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE PATERSON
Queste Pastiglie e Polvere antiacide digestive gratificano istantaneamente di Stomaco Mancanza d'appetito Digestioni laboriose Agrezze Vomiti Flatulenze Gonfiezze Emicranie Bruciori Eruttazioni dello stomaco ecc. ecc.

Nuovi Reggifiaschi
in metallo inossidabile
I più eleganti di quanti furono messi in vendita Prezzi moderati.
Prezzo del piede di legno Lire 5.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fratelli Frette e C. in Roma Corso 217 Str. e in Firenze via de' Panzani, 26

EDIZIONE PRINCIPE
CASA EDITRICE G. BARBÈRA — Via del Lavatore, 3 — ROMA
Prezzo di ogni dispensa Dieci CENTESIMI DI LIRA
CENT. 10 — *la Dispensa Illustrata* — CENT. 10 — *la Dispensa Illustrata*

TORQUATO TASSO

LA
Gerusalemme Liberata

La *Gerusalemme Liberata* [illegible] poema epico che vanti l'Italia. Lo chiamò [illegible] fondo e [illegible] il poeta [illegible] come [illegible] pellata la [illegible] il poeta [illegible] il [illegible] ed [illegible]
[illegible] 30 dispense [illegible] Vi [illegible] che [illegible] che [illegible]

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione

In Roma [illegible] 349 [illegible] Giacomo 69 [illegible] via Nazionale 38 R. [illegible] Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 47 [illegible] via C. [illegible] 94 R. [illegible] via M. [illegible] ano 46 Roma Via [illegible] 117; Manzoni [illegible] via Nazionale 146; Nereo Costantini, via Nazionale 23, Ricco e Mazzocchi, P. in Lucina, 5, G. Baker e C. P. Spagna 41 Bru[illegible] a C. [illegible] Bedford [illegible]

Tele e Tovaglierie
speciali
per Famiglie e Stabilimenti
Veri prezzi di fabbrica!

Avvertenza
Per nessun acquisto in biancheria [illegible] CATALOGO GE[illegible] gratis e franco a [illegible]

E. FRETTE e C.
Sede in MONZA (Lomb.)
Filiale MILANO [illegible] 46
Filiale ROMA [illegible] 84
Milano 1881 Torino 1884 Roma 1888
Catalogo illustrato Gratis

RODOLFO DITMAR
ROMA Corso Vitt. Em. 13, 15, 17.
MILANO, Via Monte Napoleone, 31.
FABBRICA di LAMPADE e MAIOLICHE
FONDATA NEL 1810
2000 variati modelli
di ogni genere di lampade a petrolio, ad olio e per candele al prezzo di fabbrica
Fornitura per illuminazione di stabilimenti e paesi
NOVITA' 1889
Lampade [illegible] a petrolio
BECCO « BRILLANTE METEORA »
[illegible] della forza di luce di [illegible] candele
Questo becco si accende senza levare i vetri.
Vendesi il Petrolio americano [illegible]
[illegible] Lampade [illegible] gratis e [illegible]
RICCO ASSORTIMENTO IN LAMPADE MORTUARIE

MAGAZZINI SCHOSTAL
Fornitori Alla Corte di Vienna Fornitori
R. CASA in R. CASA
ROMA MILANO
[illegible] Augusto Pasq
FIRENZE BOLOGNA PADOVA
Via Cavour N. 1 Via Rizzoli 18 Via S. Apostolo 6
Tipo [illegible]
Corredi [illegible] da 350 a 10 000 lire
Corredi [illegible]
Corredini [illegible]
Assortimento maglieria [illegible]
Tovaglieria [illegible]
Articoli di [illegible]
Tele [illegible]
Catalogo si spedisce franco e gratis.

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 10 centig. di Ferro perfettamente solubile
Bibita all'Acqua Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

PEI PRIVATI
[illegible] 10 [illegible]
Un professore [illegible] specialista [illegible] Roma [illegible] lettere, [illegible] particolare [illegible] via [illegible] e pratica. Rivolgersi allo Studio di Pittura, via S. Basilio N. 46 p. 2

PILLOLE di BLANCARD
Iodure di Ferro inaltérables
NEW YORK [illegible] Medaglia [illegible] Esposizione Universale di Parigi 1878
Partecipando [illegible] proprietà dei **Iodio e Lo Ferro**, [illegible] che [illegible] a [illegible] amare [illegible] **Clorosi** [illegible] **Leucorrea** *flusso bianco*, **Amenorrea** *mestruazione difficile*, **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine [illegible] ai medici un agente terapeutico dei più energici per [illegible] l'organismo, modificare le costituzioni [illegible]
[illegible] Modo di ferro [illegible] Blancard, [illegible] la nostra firma [illegible] bollo dell'Unione [illegible]
Blancard
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacia Parigi Blancard

Collegio Municipale Peroni - BRESCIA
Scuola Internazionale di Commercio, istituita con R. Decreto [illegible] I giovani vi sono ammessi compiute le elementari e [illegible] sei anni di grado di parlare e scrivere correttamente il francese tedesco e [illegible] e con perfetta conoscenza della [illegible] tabilità e della tenuta dei libri. La retta è di L. [illegible] annue, per primi due anni e di L. [illegible] successivi, per gli altri quattro. Scuole elementari: retta annua L. [illegible] Ginnasio pareggiato e Scuola tecnica retta annua L. [illegible]
Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.
[illegible] rimedio [illegible] rapidamente, [illegible] la TOSSE, SCROFOLA, [illegible] ONCHITE, RACHITIDE, [illegible] TORI, TOSSI CRONICHE, [illegible] e delle malattie [illegible] ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli [illegible]
[illegible] persuasi [illegible] risultati [illegible] del suo uso e [illegible] di [illegible] Le domande [illegible] Lire [illegible] di [illegible]
Si vende in tutte le Farmacie
Deposito Agenzia [illegible] C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, toglierе la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è
l'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE & C.
Si vende in fiale [illegible] da L. 2 - 1.50 — 1,25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed [illegible] [illegible] ed indeboliti, il colore, la bellezza [illegible] prima giovinezza ed anche per lavare [illegible] testa — [illegible] composizione [illegible] può [illegible] esista, perchè [illegible] forma e pure è [illegible] si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria [illegible] pelle. [illegible] **la bottiglia basta per dimostrare un effetto sorprendente.**
Costa L. 3 la bottiglia
I suddetti articoli [illegible] vendono [illegible]
ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri [illegible]
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere [illegible]

ELATINA CIUTI
Acerba [illegible] ma [illegible] guarisce tutte le affezioni catarrali. L'esito [illegible] la fama [illegible] se ne fa per tutta [illegible] ed all'estero [illegible] per raccomandazioni [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] **Luigi Ciuti** [illegible] alle [illegible] Corso, Firenze, ed [illegible] tutte le Farmacie del Regno.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37
FIRENZE Via Tornabuoni 17
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.
Rimedio rinomato per le malattie [illegible] [illegible] nate dalle [illegible] di regime, [illegible] allo stomaco ed agli intestini. Usi [illegible] degli stranieri d'indigestione, per il male di testa [illegible] nelle sregolatezze di questo [illegible] Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, [illegible] hanno di efficacia sul barbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che [illegible] giustamente [illegible] stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che [illegible] [illegible] [illegible] teste affezioni nervose, irritazioni [illegible]
Si vendono [illegible] scatole al prezzo di 2 a 3 [illegible]
Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.
NB. - Guardarsi dalle numerose [illegible] Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA
[illegible] costruita internamente in ferro **per sole Lire 130** e [illegible] franco in [illegible] stazioni di ferrovia dell'Italia [illegible] — Imballaggio gratis.
L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi [illegible] luoghi montuosi, essendo del peso di [illegible] 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.
La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Cinzi e Mancbelli**, Roma, Via [illegible] 35 A, 9 Firenze, Via de' Panzani, 2c.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Linea del PLATA
Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per
Montevideo e Buenos-Ayres
Partenze da GENOVA
nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1889
Vapore comm. GIAVA . . . . . part. l'8 Ottob. 1°
» straor. BIRMANIA . . . . » 12 » »
» postale ORIONE . . . . » 15 » »
» » PERSEO . . . . » 1 novem. »
» » UMBERTO I . . . » » » »

Partenze straordinarie [illegible] da **Napoli** [illegible]
per **Montevideo e Buenos Ayres**

LINEA NORD AMERICANA
Partenze straordinarie [illegible] da **Palermo** per **New York.**
Il piroscafo ENTELLA partirà il 15 [illegible]

Per informazioni [illegible] Direzione generale in ROMA [illegible] partimentali di PALERMO, Piazza Marina ed [illegible] Piazza Acquaverde, [illegible] NAPOLI, [illegible] 20, e di VENEZIA, via XXII Marzo [illegible] che a tutte le agenzie della Società.
Piroscafo Po, partirà il 22 Settembre 1889

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 17

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Prezzi di porto in tutto il Regno, Gibilterra, Santa Tecla, Tripoli, Malta e Levante	6	12	24
Unione postale d'Europa e d'America del Nord	12	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 283

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
presso
l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA MILANO FIRENZE PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Martedì-Mercoledì 15-16 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL DISCORSO DI PALERMO

Quantunque per l'ora della pubblicazione noi giungiamo in ritardo, diamo ai nostri lettori il testo del discorso pronunciato a Palermo dall'onorevole Crispi, omettendone, per ragione di spazio, alcuni brani che sono lo sviluppo particolareggiato di affermazioni o di idee espresse dall'onorevole ministro.

L'esordio.

Concittadini, amici,

Tre anni e più sono corsi dal giorno in cui, deputato d'opposizione, io dirigeva in questa città la parola ai miei elettori. Due anni, dal giorno in cui, capo del governo, io era invitato, da tanta nobile parte dell'Italia politica, ad esporre in Torino – sotto gli auspici dell'illustre pensatore che qui ci onora della sua presenza – il programma e il concorso di egregi e benemeriti colleghi avrei cercato di attuare, nell'alto ufficio assegnatomi dall'affetto del Re e dalla fiducia del Parlamento.

Ancora la mia elezione, in questa gloriosa capitale della maggiore isola italiana, tutta ringrazio nel suo primo magistrato e pregiati suoi rappresentanti, una grande dimostrazione di cui la mia coscienza pubblica. E se questa manifestazione ricalcare la responsabilità del che possa essere derivato al paese azione mia di deputato e di ministro; quanto mio, il merito è vostro, elettori, credendomi degno di avete ancora una volta che io ho potuto percorrere, mia coscienza, ho creduto, per la patria e del Re

tanto il veterano della al vario giudizio dei consigliere della Co quale ancora poteva poco più che tra il concetto del

allora altero e lieto che vedere in me quel concetto in la forte e leale città, dove ebbero, ne più sicuro riparo le fortune arrise, benedicendo, e che redendo a Roma e co Re seppe con industre lavoro, incrollabile, cancellarne un altra, che il memore effetto di tutti gli Italiani

Altero e lieto ho visto in questi anni, la generosa confermarsi nell'approvazione convinta; ed è con una riconoscenza di cui nessuno che sappia le amarezze della politica porrà in dubbio la sincerità, che, in questo giorno a me caro, ho affettuosa accoglienza dei miei fratelli cittadini, levo anzitutto la voce per salutare l'Augusta

Viva Torino! Questo che, come dal mio, è certo il grido di tutti i vostri cuori, saliga dalla nostra luminosa, estrema terra italiana [illegible] A più d'ora innanzi cittadini, [illegible] in esso ancora una volta, i figli tutti di una sola patria.

Due anni di governo.

Ma due anni di potere sarebbero stati per qualunque ministro due anni di lotta; per me, ancor più che non avrei dovuto attendermi: forse più che non suggerissero le mie opere; certo, più che noi meritassero le mie intenzioni

Sarei ingiusto, tuttavia, se io volessi per questo chiamare in causa la maggioranza del paese, la quale mi è stata benevola di appoggio morale e politico; e che, anche recentemente, quando volle alzarsi sull'uomo e sul ministro la mano di un disgraziato, al quale auguro mite, oltre che la sentenza dei giudici, quella della sua travagliata coscienza, mi ha circonfuso di una così affettuosa dimostrazione da interdirmi ogni sconforto.

Sarei ingrato se chiamassi in causa la maggioranza del Parlamento, qui tanto degnamente rappresentata, e alla quale sento di dover tributare [illegible]

Sapete [illegible] non lieto momento [illegible] quando mi venne affidata la direzione del governo

La Camera dei senatori era ridotta a così [illegible] attività, che la necessità di una sua riforma organica appariva inevitabile a [illegible] elementi conservatori che [illegible], quando eravamo soli a sostenere il principio della perfettibilità dello Statuto ormai questione soltanto di tempo e di modo tenevano la riforma del Senato in concetto di una pericolosa eresia politica

La Camera dei deputati, già risoluta ad [illegible] dal periodo di rivolta permanente cui aveva posto fine la soluzione [illegible] ministeriale non aveva ancora ritrovato sè stessa

Un Parlamento in tali condizioni sembrava dover rendere impossibile la vita a [illegible] adunque più forte ministero, a [illegible] volentieroso non [illegible] per [illegible] ra i più operosi e fecondi [illegible] dato a quello stesso [illegible] conscio della sua responsabilità [illegible] ha sentito di non potervisi sottrarre.

E così che, guidati dal concetto di fondare sempre meglio le varie regioni della patria e le varie classi della società ad intenti altamente morali e civili, abbiamo mirato anzitutto ad ottenere, ed abbiamo ottenuto, l'unificazione igienica, l'unificazione amministrativa e l'unificazione penale.

Segue la relazione apologetica dell'opera dell'onorevole ministro dalla sua nomina a capo del gabinetto, esattissima mente, anzi scrupolosamente enunciata, con la scorta delle leggi man mano votate. Irrefutabile dal lato storico, questa enumerazione può trovare qualche contraddizione nella asserita eccellenza di alcuni provvedimenti, che sono presentati come panacee un po' troppo miracolose. Le bellezze teoriche dell'allargamento del voto, o della libertà accordata a certa classe di persone forse troppo soggetta sin qui alle leggi di polizia sanitaria, hanno bisogno di essere dimostrate dai fatti

Le pubbliche libertà.

Che cosa sarebbe però mai il benessere, quando pure riescissimo ad assicurarlo alla massa, senza la libertà, alla quale gli Italiani l'hanno così spesso sacrificato?

Epperò libertà abbiamo voluto ed abbiamo praticato, largamente interpretando la lettera delle vecchie leggi e le nostre. Abbiamo voluto dimostrare che le nostre istituzioni, sorte per la spontanea [illegible] del popolo italiano, si mantenevano per mutuo consenso, e vi siamo riusciti. Ma come ora, mentre fu, nei limiti della legalità, così libera l'espressione delle opposte opinioni, mai la monarchia ebbe sì largo, sì caldo, sì convinto suffragio.

Non mancano i taziosi per certo, e sono anche più rumorosi che numerosi. Ma la relativa scarsità del numero non deve trarci ciechi, inerti, imprevidenti.

Ne parlo con ciò del governo soltanto perchè da tutti coloro che ammettono, a base della nostra vita pubblica, il diritto plebiscitario.

Non basta infatti accettarlo, bisogna difenderlo contro coloro che, siano in basso, siano in alto, vogliono minare il nostro edificio politico; s'ispirino ad un passato che non può rivivere, o ad un avvenire che non sarebbe, per quanto diverso, migliore.

Doppia è la lotta che abbiamo per questo a combattere coi rappresentanti del passato sul campo dell'unità nazionale, sul campo della libertà spirituale.

Stato e Chiesa.

Io non spenderò certo parole a dimostrare il diritto dell'Italia, il diritto dei romani su Roma. Il popolo italiano avendo proclamato nei suoi comizi [illegible] una e indivisibile nel Principato di Casa Savoia Roma non poteva esserne esclusa. Non si muoveva sin dal 1860 che una questione di fatto, quella dell'occupazione materiale. Se il plebiscito fosse stato necessario, avrebbe dato l'ultima sanzione alla [illegible]. Ma, anche senza di esso, il [illegible] nale non temeva contestazioni. La Santa Sede esiste per virtù propria, entro la cerchia dei suoi confini. Ora, nessuna nazione al mondo ha confini così definiti e sicuri come l'Italia.

Natio quia nata.

Il Papa, come principe temporale, non aveva diritti maggiori degli altri principi spodestati; nè avevano i romani diritti minori degli altri cittadini italiani. Quei principi reggevano, o per effetto di usurpazione, o per ragione di trattati – nulli l'una e gli altri, di fronte al diritto naturale. Il diritto di esistere liberi e indipendenti è anteriore ad ogni convenzione artificiale – e conquista, donazione, occupazione, non possono menomarlo. Il Papato temporale, per quanto secolare, non è stato adunque che un periodo transitorio della vita di Roma. Roma surse, visse, imperò, prima che esso fosse; rimarrà senza di esso.

Rimarrà, ad italiana. Nè vi è alcuno che senza patriottica letizia possa qui al nostro fianco vederla, dal cap del suo libero Comune, rappresentata – espressione della altra raggiunta unità.

La lusinga insidiosa all'interno, la violenza dall'estero, non la porrebbero. S'insinuino querimonie, si levino minacce, sarà indarno. Una parola Augusta, che suol riassumere le grandi idee, definire i grandi fatti della Patria, interpretando l'anima della Nazione ha detto Roma intangibile. E dall'Italia quella parola è uscita, come legge del mondo moderno.

Ora è appunto questo monito che [illegible] a in Roma rappresenta; d'onde la lotta nel campo della libertà spirituale.

In nome di questa libertà noi abbiamo assicurato alla Chiesa l'esercizio costante mente completo dei suoi attributi religiosi e da Roma il Capo della cattolicità parla liberamente ai suoi fedeli, e provvede ai interessi del suo regime universale. Nostra sola cura fu che il diritto ecclesiastico non invadesse il campo del diritto nazionale. Da qui, pro[illegible] e del diritto razionale. Da qui, pur [illegible] meno duri, del resto [illegible] quando lo Stato cattolico; dà qui che [illegible] libertà lasciata, come al Cattolicesimo, ad ogni altro principio intellettuale.

Chè, se ci fu, anche in tempi recenti, chi accorsenti a farsi in Roma carceriere degl'Italiani, non potrebbe l'Italia, senza essere rea di suicidio, farsi in Roma carceriera della coscienza. Viva dunque ogni fede per virtù propria. Cerchi la Chiesa con le sue forze di rifarsi sul tempo, di paralizzare i quattro secoli di vittoria del libero esame, cerchi d'incatenare nuovamente Prometeo che, senza venire a battaglia [illegible] volle pur vederlo da vicino e giudicarlo, cerchi ancora d'impaurirlo coi fulmini del cielo, or che esso ha chiesto ed ottenuto, in terra, la libertà.

A noi il combattere per la Ragione, e il far sì che lo Stato italiano ne sia la espressione evidente.

La lotta è questa: se il governo ha un merito, è di averlo compreso; se ha avuto un conforto, è di essere stato seguito da tutta l'Italia vivente, da tutto il mondo pensante.

Ma non è, questa lotta, la sola. Un'altra, non meno dura, ne dobbiamo combattere

I partiti politici.

[illegible] ha bisogno avere in essa anzitutto [illegible] delle proprie opinioni [illegible] repubblicani [illegible] monarchici che a [illegible] pretendendo di rappresentare [illegible] di Mazzini e di Garibaldi, bisogna che anche [illegible] separi la parte sana [illegible] dal [illegible] che [illegible] discordia nazionale [illegible] agitazione sociale. E ciò deve nascer loro [illegible] per intelligente larghezza [illegible] bene inteso libe[illegible] ha fatto [illegible] prova, [illegible] [illegible] gli [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Palermo

Palermo

Esercito e armata

I dite, udite!

" L'impressione del discorso, ascoltato con straordinaria attenzione ed interrotto da incessanti approvazioni e da frequenti applausi, è stata grandissima, maggiormente nei punti concernenti la politica ecclesiastica, la lotta contro le fazioni estreme, l'accenno ai partiti politici, la politica coloniale ed estera.

" Nel punto dell'affermazione di Roma capitale e tale quale gli applausi furono interminabili.

" Il brano della politica estera fu incessantemente applaudito.

" Molte parti del discorso e la chiusa ebbero un successo immenso. Il saluto a Leone XIII, principio del discorso commosse ed entusiasmò tutti.

" L'onorevole Crispi alla fine del discorso ebbe una prolungata ovazione.

" Il discorso è giudicato da tutti calmo, sereno, elevato, liberale ".

Un dispaccio da Palermo alla *Riforma* – e la nostra collega non se l'avrà a male – mi arreca per suo dispaccio i poteri della [illegible], perchè un dispaccio d'importanza, mandato al *Popolo romano* mi [illegible] questa clausola

[illegible] giudicatene

[illegible] che destarono maggior impressione furono [illegible] molto applaudite sono seguenti

[illegible] Torino salutò [illegible] che si sognava di tenere [illegible] plebiscitario contro clericali e ra[illegible]

" Quando parlò di Roma e quando [illegible] agli uomini che onorano di [illegible] ordini di disordini.

" [illegible] riferisce ai partiti fu [illegible] grande attenzione del [illegible]

[illegible] a politica estera fu applaudito.

" Molte parti del discorso e la chiusa ebbero un successo immenso. Il saluto a Leone XIII, principio del discorso commosse ed entusiasmò tutti.

" L'onorevole Crispi alla fine del discorso ebbe una prolungata ovazione.

" Il discorso è giudicato da tutti calmo, sereno, elevato, liberale ".

Un dispaccio da Palermo alla *Riforma* – e la nostra collega non se l'avrà a male – mi arreca per suo dispaccio i poteri della [illegible], perchè un dispaccio d'importanza, mandato al *Popolo romano* mi [illegible] questa clausola

[illegible],

Printemps - Parigi

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Richiedere

580 disegni
STAGIONE D'INVERNO

Signori JULES JALUZOT & C^ie
PARIGI

Printemps - Parigi

SONNAMBULA

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE - PILLOLE - Laville

LA VELOCE

Società Italiana a vapore

LINEA DEL PLATA

LINEA DEL BRASILE

Collegio Municipale Pericoli - BRESCIA

E. E. OBLIEGHT

CENT. 10 TORQUATO TASSO CENT. 10

LA

Gerusalemme Liberata

50

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VENDITA ANNUA 12.000.000 *BOTTIGLIE*

A COMPLETA DIFESA CONTRO LE IMITAZIONI

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

---

19 GENNAIO.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95!

Deposito presso la premiata Impresa Franco-Italiana Fratelli Bisleri e C.ia via Corso 375-76 — In Firenze via Panzani 25

Diploma d'onore
Diploma d'onore
Diploma Primo Grado
Medaglia d'oro

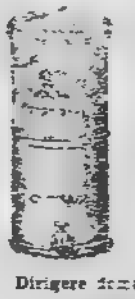
STABILIMENTO A VAPORE

VITTORIO TURATI

MILANO

2... Via Bramante — 8...

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



• • FILTRO INGLESE • • per ...

Per ... a provvederne in tempo

N. ... da 1 ...	L. ...
N. ... 2 ...	L. ...
N. ... 3 ...	L. ...
N. ... 6 ...	L. ...
N. ... 12 ...	L. ...

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fratelli Bisleri e C.ia Roma Via ... 375-76

INDUSTRIES

...NALE

Abbonamenti

Per ... L. ...

Per ... L. ...

PEI PRIVATI

... da 5 a ... 10 ...

Giovane impiegato che ... e corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occupare le ore della sera per a tenuta de... ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. ... all'Amministrazione del Giornale *L'Italie* Roma

---

Fratelli TREVES

EDITORI

Milano — Via Pietro Verri ... Milano

Recentissime pubblicazioni

ARTURO GRAF

IL DIAVOLO

Lire 5

Igiene dell'Amore

PAOLO MANTEGAZZA

Lire Quattro

DELITTI E DELINQUENTI

Alla Versiera

– Cura del Sangue –

FERRO CHINA BISLERI

MILANO – Felice Bisleri – MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono lieto di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie anatomiche irresolubili » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof di Clin. Terap. dell'Univ di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Regno, Z... in tutto il Regno, Gr... Tunisi, Turchia, Austria, I...	6	12	24
Un... Europa e America del Nord ...	11	22	44
America del Sud e Asia ...	15	30	60
Australia, Rumenia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 285

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 120

GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

e all'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Via ...)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 17-18 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

L'N. 42 anno XII del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domani a centesimi cinque in tutta l'Italia

Contiene:

L'Esposizione universale di Parigi. Le ... Madonna Pizza del ... Le Fanfulle epoca Greca, *Augusto Cesari* — Letteratura del ... a paneso. ... — Miss Brown ... anzo di Vernon Lee), *Decio Cortesi* — Due rose, ... — Cronaca ... Lor ... — Cronaca ...

Anno [illegible] Anno per tutta Italia

Abbonamento postale: Unico Anno L. 26 *Fanfulla* ... Semestre L. 13 Trim. L. 7,75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 120

GIORNO PER GIORNO

... Giuseppe Zanardelli ... Assemblea ... ha presentato ... le ... Zanardelli ... la seguente ... Parlamento ... Ministero ... Zanardelli ... Parlamento ... Ministero ... Zanardelli ... Parlamento ... Ministero ... Zanardelli

La frottola ce lo è anco

La po d. tutto.

A ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARIS SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

Conferenza marittima

WASHINGTON, 18. — I delegati alla

Ancora pel Botticino

Ritagli e Scampoli

Don Peppino

Fra le Quinte e fuori

Spettacoli d'oggi

Costanzi

Quirino

Valle

Rossini

Salle delle Varietà.

NOTA SIBILLINA

Parola in croce di tre

R
I
Z Z I
R I Z Z A T O
A I O
E I
O

Anagramma

— I serti un tacevano
quondam, da Serse a Leone
— È cosa nota al Pubblico
di Crispi lo [illegible]

Logogrifo

1. Centro e cometa nell'*Iliade*
Lei ben sa ch'esprimo regno
5. Chi mi sente al grado massimo,
d'esser giovane da segno.
8. Canto sì che par ch'io rifiuti.
11. Ciò in me 't capo dei Tomisti.
15. Ieri mi hanno fatto visita
coi sor Riccio i giornalisti.

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori di Libri che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a mettersi in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali.

L'AMMINISTRAZIONE.

ROMA

Temperatura d'oggi.

Inghilterra [illegible] – Budapest 16 – Vienna [illegible] – Monaco Baviera 12

Domani, 18, san Luca e santa Gaudenzia

L'interno della stazione era rigorosamente sorvegliato da [illegible] di P. S. [illegible]

I pellegrini arrivati erano [illegible] e appena discesero in tanti gruppi si posero [illegible] ordine dei [illegible] zioni dai membri del Circolo di San Pietro. Fecero montare i pellegrini nelle [illegible] già preparate e li accompagnarono a Propaganda Fide, a Santa Maria, alla Trinità dei Pellegrini, ove erano stati già preparati gli alloggi.

Molti avevano con loro delle bandiere

Ieri a mezzogiorno il sindaco di Comelico Superiore, ed [illegible] Coletti, ricco negoziante di Pieve [illegible] a Roma se non [illegible]

Don Peppino

Ritagli e Scampoli

[illegible]

* *

[illegible]

Don Peppino

Conferenza marittima

WASHINGTON, 18. — I delegati alla [illegible] Francia e Inghilterra. Francia [illegible] oggi [illegible]

Ancora pel Botticino

[illegible] app.icassero [illegible]

La cosa è stupenda; ed io propongo di monumentare anche al signor Lombardi per [illegible] che certo egli fa in [illegible] memoria del Gran Re.

Io [illegible] che [illegible] calcolato la sbozzatura lire 20 il metro cubo, mentre ritengo che debba costare assai più, a meno che a Brescia anche per questo non ci sia una tariffa giudiziaria locale, per cui gli sbozzatori paghino un tanto al signor Lombardi per aver l'onore di servirlo!!!

Concludo col dire che nella mia lettera del 9 corrente ritenevo due cose:

1. La imprudenza di scegliere il materiale di una sola cava col pericolo che a [illegible] lavoro le cave di Rezzato non potessero [illegible] e la pietra necessaria [illegible] lavori del ponte Margherita mi hanno dato ragione.

2. La mancanza di serietà [illegible] tanto senza esame [illegible] Lombardi; ed in questo [illegible] bardi stesso mi dà le prove per ritenerla cosa dimostrata.

Davvero che maggior soddisfazione non potevo aspettarmi!!!

Tuo [illegible]

CAVALIERE [illegible].

Fra le Quinte e fuori

[illegible] preparando [illegible] *Orfeo*, e vi canterà come protagonista [illegible] la parte di Euridice [illegible] Roma, scritturata senza prove. Per [illegible]

Quanto prima, *Il professor Papa* [illegible] andrà in scena [illegible] *grande Mar* [illegible]

Spettacoli d'oggi

Costanzi [illegible] **Valle** [illegible] **Rossini**

Quirino [illegible]

Salle delle Varietà. [illegible]

NOTA SIBILLINA

Parola in croce di tre

R
[illegible] I
[illegible] Z Z I
R I Z Z A T O
[illegible] A I O
[illegible] E I
O

Anagramma

— I serti un tacevano
quondam, da Serse a Leone
— È cosa nota al Pubblico
di Crispi lo [illegible]

Logogrifo

1. Centro e cometa nell'*Iliade*
Lei ben sa ch'esprimo regno
5. Chi mi sente al grado massimo,
d'esser giovane da segno.
8. Canto sì che par ch'io rifiuti.
11. Ciò in me 't capo dei Tomisti.
15. Ieri mi hanno fatto visita
coi sor Riccio i giornalisti.

ROMA

Temperatura d'oggi.

[illegible] – Budapest 16 – Vienna [illegible] – Monaco Baviera 12

Domani, 18, san Luca e santa Gaudenzia

L'interno della stazione era rigorosamente sorvegliato da [illegible] di P. S. [illegible]

I pellegrini arrivati erano [illegible] e appena discesero in tanti gruppi si posero [illegible] ordine dei [illegible] zioni dai membri del Circolo di San Pietro. Fecero montare i pellegrini nelle [illegible] già preparate e li accompagnarono a Propaganda Fide, a Santa Maria, alla Trinità dei Pellegrini, ove erano stati già preparati gli alloggi.

Molti avevano con loro delle bandiere

[illegible] a uomini; andare [illegible] Inglesi e buttarci [illegible] quantamila uomini ne [illegible] per cento per la strada; ed ho [illegible] guerra, una frontiera, nelle province [illegible] per tutto. Quando arrivai qui sono [illegible] quindicimila. La fame, [illegible] resto fuori di combattimento. Gli si chiedon dei quattrini; risponde: "Mangiate un paese nemico, io in Italia facevo così. Per Bacco! Anch'io ho campato sul paese nemico, in Germania e in Lombardia, ma in Germania e in Lombardia sono grasse, mentre la Spagna è magra come una scheggia. Come [illegible] levar sangue [illegible] Quel benedetto [illegible] le montagne [illegible] che [illegible] Ho tante munizioni [illegible] battaglie al più, e bisognerà dare cinque o sei assalti, per levarlo di lì!" Quanto ai [illegible] lei vede da sè a che punto siamo; un terzo dell'esercito *prende* [illegible] quel che vuole per dar da mangiare agli altri due [illegible] Portogallo di noia. Nev, che si crede [illegible] menare non è che un ge[illegible] Zeno [illegible] quasi mi risolve le equazioni; e [illegible] stati maggiori gelosi e invidiosi [illegible] gelosi[illegible] forse la metà dei mie[illegible] Fanno il padrone è lontano... Il padrone, [illegible] resto, è contento quando vede che non si può far nulla senza di lui!... Un altro a [illegible] quest'ora avrebbe mandato venti volte tutto al diavolo. Ebbene, io invece, io Massena, mi ci picco; rimarrò qui, aspetterò dei rinforzi, e se vengono Wellington badi a sè, l'obbligo a imbarcarsi più presto di quel che crede. Colonne [illegible] sarà partirà stasera per Madrid e darà la [illegible] re Giuseppe [illegible] e agli Inglesi. Gli dirà che Wellington ha centomila soldati dentro le fortificazioni di Torres Vedras; che tutto un popolo è con lui; che non c'è un'oncia di pace intorno a noi, in un raggio di venti [illegible] altro che nel campo inglese, che [illegible] non arriva; che gl'Inglesi ricevono [illegible] andrà a Parigi, senza nemmeno scendere da cavallo, si recherà [illegible] imperatore e gli racconterà tutto, e gli chiederà per me dei rinforzi e un successore. Ora detto sotto il mio rapporto; lo [illegible] a partire fra due ore.

L'esercito della regina di Massena, nel sapere la signora d'Abrès che desiderava parlare

Come ha mi aspettava seduta, cogli occhi gonfi di lacrime.

— Hawkins m'ha detto tutto; sediamo, vedendomi. Che cosa volete ancora da me, Fenestrange? Volete godere del mio dolore? Dopo aver ucciso l'unico uomo che abbia amato, volete anche...?

Non credei necessario d'ascoltare le sue lamentazioni, e le dissi con severità:

— Conoscete questa calligrafia?

Guardò la lettera che aveva raccattato dopo la caduta di John Hawkins, e rispose:

— [illegible] le lettere? — disse.

— Volete che faccia vedere questa lettera a Massena, o preferite che la legga e la strappi dinnanzi a voi?

— Fate come volete!

Ma [illegible] tremava per paura che facessi vedere la lettera a Massena. L'aprii sotto i suoi occhi, e lessi [illegible]

Massena [illegible] Aspettava Soult, che non verrà. Stamani è arrivato un corriere per avvisarlo di non contarci più. Soult assedia Badajoz. Giuseppe non può mandare nè viveri, nè soldati. Qui non si vive più altro che per miracolo. La carne costa dieci franchi la libbra, e giorni, il biscotto sarà finito.

Sotto, il resto della lettera, che finiva con questo poscritto:

"Fenestrange non è morto. Quello non muore nemmeno con una cannonata nella testa!... E al campo da stamani, e parte per Torres Vedras. Evita d'incontrarlo se puoi, e se mi vuoi bene. Ho sempre paura di qualche disgrazia.

[illegible]

Tesi la lettera a Caterina, dicendole:

— Ve la rendo, se acconsentite a partir subito per Madrid.

— Partire?... Ma con che pretesto?

— Non tocca a me a cercarlo. Partite, o la vostra lettera sarà conosciuta, fra cinque minuti, da tutto l'esercito.

— Parto.

Infatti, fece i bagagli in un quarto d'ora e abbandonò il campo senza avvisare Massena.

Da quel giorno non l'ho più rivedura. So solamente che partì per Madrid e di lì per Valenza, dove s'imbarcò per le Isole Baleari e per Londra.

M'è stato detto più tardi che, grazie al l'eredità lasciatale da Napoleone, aveva sposato un principe russo.

Quanto a me, liberato da quell'incubo, e tutto intento alla felicità di rivedere la Francia e Clelia, partii per Madrid la sera stessa, e andai a picchiare alla porta della signora contessa [illegible] *major* di S. M. la regina di Spagna.

XLIV.

La buona Emilia mi fece la stessa accoglienza che m'avrebbe fatto se fossi stato un fratello adorato, perso nelle ragioni polari e tornato a un tratto, nel momento meno se l'aspettava.

Quella graziosa donnina aveva tutte le grazie che si possono desiderare in una sorella, in una madre in un'amica [illegible] Il suo solo difetto, molto spiacevole, era per un marito, era una bontà d'animo così spinta all'estremo che non le era possibile rifiutar nulla a nessuno. Ma Ettore Sgan non era l'uomo che ci vuole per far la parte d'Otello ed uccidere l'[illegible]

Tutti i suoi pensieri erano occupati [illegible] stato di placida benonomia, sotto [illegible] era impossibile discernere qualunque

Nel tempo della mia assenza, Ettore avuto l'avanzamento, non certo, nella [illegible] ria e nella cavalleria, ma nel favore di Sua Maestà. Or ella è servigi che [illegible] deve ogni giorno, in qualità di *majordomo major*, nell'interno del palazzo, era stato fatto duca d'Albarracino, grande di Spagna di prima classe e commendatore del Toson d'oro.

Mi dette questa notizia da sè, in [illegible] abbastanza modesti

— M [illegible] se, per [illegible] per [illegible] mio merito, e di sentir [illegible] voto di duca d'Albarracino e [illegible] zione d'assistere al Consiglio privato.

[illegible]

dei lavori chiusi e ravvolti in fodere incerate.

Non si ebbe a deplorare il più piccolo incidente, per quanto tutte le misure prese dalla polizia facessero credere che dovesse avvenire chi sa che cosa!

Nè incidenti di sorta avverranno, perchè Roma è la città ospitale per eccellenza.

L'esperienza degli anni precedenti ce ne dà sicura prova.

Sabato i pellegrini, accompagnati dai loro preti, hanno visitate parecchie chiese e quindi, tutte la basilica di San Pietro, ove hanno assistito alla messa.

Stasera ne giungerà un altro gruppo di 600, e domattina un altro presso a poco dello stesso numero.

Il primo ricevimento in Vaticano è annunziato per domenica e vi assisteranno 500 pellegrini.

I SOVRANI DI GERMANIA

Secondo un dispaccio che abbiamo ricevuto stamani le Loro Maestà i sovrani di Germania sono già in viaggio per Monza, ove arriveranno sabato mattina.

Essi sono partiti da Roma per quella città con sei carrozzoni comandati dal capitano Werner e da tre tenenti. Presteranno servizio durante tutta la permanenza dei sovrani tedeschi in Italia.

Monza ci scrivono che alle Loro Maestà l'imperatore e l'imperatrice è stato destinato il secondo piano della villa, prospiciente sul parco.

L'appartamento stesso è stato arredato, per disposizione del marchese di Villamarina e vi hanno lavorato alcuni fra i più rinomati artisti, fra cui il Guzzenheim di Venezia, il Pandiani, lo Zanuoli di Quora e il Caremi di Milano.

Le nuove stanze compongono l'appartamento destinato all'imperatore Guglielmo, addobbate sullo stile Luigi XV e quelle dell'imperatrice sullo stile Luigi XVI.

NOTE FALSE.

Il proprio nel mese matrimoniale. Sono giunti in matrimonio [illegible] Farnese Pallavicino con la principessa Farnese segretaria [illegible] Pallavicini con la signorina [illegible] Rasponi [illegible] da Spalato che ha comperato la [illegible] e monsignor [illegible] celebrato a Lauro [illegible] di San Filippo [illegible] e molti regali della [illegible] a monsignor Tantongo, il signor [illegible] Faustini e il signor Guidi [illegible] Roma [illegible] per passare [illegible]

DIMISSIONI AMMINISTRATIVE.

[illegible] sono [illegible] tenendo sedute tutte le [illegible] note di candidati [illegible] leggere sono 80, ma a [illegible] finalmente arrivato [illegible] che pur concordemente [illegible] posta al lavoro, [illegible] candidati, è l'assessore commerciale, guidata da un criterio [illegible] quello di scegliere delle persone [illegible] tutelare davvero gli interessi [illegible] e che in Campidoglio [illegible] politica [illegible] sembra [illegible] sia pace [illegible] associazione [illegible] negoziante grossista di [illegible] dei tribunale di commercio [illegible] reggente della Banca Nazionale di Roma; [illegible] persona che dal nulla è riuscita a crearsi una bella posizione com[illegible]

Il barone Michele Lazzaroni, uno dei [illegible] Roma [illegible] ha fondato coi suoi capitali [illegible] industrie in Roma e fuori [illegible] iniziativa si deve la riuscita del [illegible] di Roma, e l'organizzazione [illegible] prossimo [illegible] avere Ettore Al[illegible] e già giudice del tribunale [illegible], persona pure molto co[illegible]

Il [illegible] cavaliere Torti, il noto [illegible] e di saponi, il cavaliere Lu[illegible] mo consigliere, il cavaliere [illegible] Piacentini, uno fra i principali [illegible] della compagna della nostra [illegible]

Il [illegible] dei *Sette*, ridotto a [illegible] e la nota commedia di [illegible] *Ha vinto un forestiero*.

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI [illegible] IN ITALIA.

[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

EMPORIO
di biciclette
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi.

CATALOGHI A RICHIESTA

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente assimilato

Gibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

ESULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI
CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

Si vende in tutte le Farmacie.

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I soli che ne conoscono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Torino e Roma
Torino 1884, ed alle Esposizioni Internazionali di Vienna
gli 1873, Nizza 1883, Anversa 1885, Colonia
1881, Sidney 1880 Brusselle 1880 Pola
de 5 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di gran Esposizione
Londra 1888
Medaglia d'oro Esposizione
di Barcellona
1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE
MEDAGLIA D'ORO
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

FERNET-BRANCA
febbrifugo anticolerico
preservativo contro le miasmi con progressivo successo in Europa nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa

L'azione del FERNET-BRANCA [illegible]

Prezzo Bottiglia grande L. [illegible] Piccola L. 1.50

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da **SILVIO MORO** Via Frattina, 22.

[illegible]

Sistema brevettato

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — **ROMA** —

E. E. OBLIEGHT

[illegible]

MAGAZZINI SCHOSTAL

"Alla Città di Vienna"

ROMA MILANO
FIRENZE BOLOGNA PADOVA

Maglierie [illegible] Normal

Jaeger

[illegible] Acque per lavare la testa [illegible] arrestare [illegible] la caduta dei capelli e la barba ed agevolarne lo sviluppo e

l'ACQUA DI CHINA

preparata da A. Migone & C.

[illegible] in bottiglie flacone da L. 2 1.50 — [illegible] in bottiglie [illegible] L. 3.50 la [illegible]

ACQUE ANTIEPATICHE A. Migone e C. [illegible] depurative [illegible] per [illegible] a per [illegible] una [illegible] Una bottiglia basta per [illegible] un effetto prendente.

Costa L. 2 [illegible]

I suddetti articoli [illegible]

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano e da tutti Parrucchieri Profumieri e Farmacisti

---

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli agisce [illegible] direttamente [illegible] dei radicali [illegible] grado [illegible] forza, che [illegible] ora [illegible] ne impedisce [illegible] sviluppo restituendogli il vigore [illegible] per levare la forfora e togliere [illegible] occorre per caso trovarsi, nella [illegible] comodo

Per queste eccellenti sue proprietà [illegible] ripone fiducia a quelle persone [illegible] avversità, oppure per [illegible] gno di usare per [illegible] ne possa che [illegible] primitivo loro [illegible] liquido ridona ai capelli [illegible] naturale loro robustezza e vegetazione

Prezzo della bottiglia Fr. 3.50, [illegible] Regno

Si spedisce dalla [illegible] accompagnate [illegible] pali Banche [illegible] mine ed essere [illegible]

H. Roberts & C.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano [illegible] Roma, Corso, 375-79 — In Firenze [illegible] Panzani, 46.

EDIZIONE PRINCIPE

CASA EDITRICE LUIGI PUGLIESE PANNO — *Via del Lavatore, 83* — ROMA

[illegible] CENTESIMI DIECI [illegible]

CENT. 10 TORQUATO TASSO CENT. 10

LA

Gerusalemme Liberata

[illegible]

[illegible] OPERA COMPLETA SI COMPONE DI 50 DISPENSE

[illegible] Cent. 10

[illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 286

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 18-19 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Politica conservatrice

Dalle bozze di stampa di un opuscolo di imminente pubblicazione, scritto da Roberto Stuart nostro antico collaboratore e direttore della politica estera del *Morning Post*, riproduciamo alcuni brani che ci sembrano di un grande interesse.

L'opuscolo è intitolato: *Le Associazioni conservatrici nazionali e il movimento conservatore in Italia*.

È superfluo avvertire che è stato scritto prima che l'onorevole Crispi pronunciasse il suo discorso di Palermo.

Lasciata Roma nel 1881 mi recai a Londra ed ebbi l'onore e la fortuna di essere nominato direttore per la politica estera del principale organo dei conservatori il *Morning Post*.

Prima di lasciare Roma ebbi un lungo colloquio con l'onorevole Carolis, presidente del Consiglio. Recandomi all'estero io non nascondeva che di essere italiano, ed ero ansioso che la politica che avrei propugnato nel *Morning Post* fosse in tutto e per tutto consona agli interessi conservatori d'Italia.

La raccolta del *Morning Post* basterà ad oggi per a provare che la politica da me propugnata nelle colonne di quel giornale fu l'alleanza colle potenze centrali da una parte, l'alleanza con l'Inghilterra per le questioni del Mediterraneo dall'altra. Ebbi a scrivere molto per sostenere in un organo di un gran partito una politica che a me sembrava giustissima. In ogni modo la politica seguita dal *Morning Post* fu sempre detta un'opera. L'Italia era considerata poco meno che una *quantité négligeable* e pareva assai bello che la Germania e l'Austria volessero assicurarsi la cooperazione di un grande impero come l'Italia, e che l'Inghilterra volesse in tal modo raggiungere l'intento suo e sua particolarmente ed associandola nella tutela del dominio del Mediterraneo, vincolarle accettare l'offerta di far parte della triplice alleanza.

I fatti hanno dimostrato se la politica conservatrice, propugnata dal *Morning Post* a quel momento che ne assunsi la direzione per la parte estera, fosse un'utopia. Ma siccome io non sono estraneo all'argomento che ho preso a trattare, e ne farò forse oggetto per un altro scritto. Solo piacemi il rendere un tributo di lode alla continuità seguita dall'S1 in poi in fatto di politica estera dall'Italia. In questo periodo di tempo venni a Roma parecchie volte dove ebbi sempre coi reggenti il portafogli degli esteri, e posso assicurare che la politica e oggigiorno forma il maggior vanto del ministero Crispi, fu iniziata dall'onorevole Cairoli, affermata dall'onorevole Mancini, sviluppata dal compianto conte di Robilant. Che italiani che si chiamano liberali condannino o almeno censurino questa politica parrà impossibile a molti.

La politica estera seguita dall'onorevole Crispi e che nemmeno gli oltraggi che la stampa francese scaglia contro l'Italia, ha saputo rendere accettabile a una parte della democrazia, è non solo conservatrice, ma essenzialmente in aperta contraddizione con la politica ministeriale nelle questioni economiche e interne. Alla vigilia di nuove elezioni amministrative sopra basi molto allargate, e forse in un'epoca non remota alla vigilia di elezioni politiche, giova esaminare se la politica ecclesiastica e interna del ministero non possa risultarne da rendere quasi impossibile la continuazione di questa politica estera che, dicasi quel che si voglia, ha conservato per anni la pace d'Europa, ed ha sventato parecchie congiure a danno della integrità del nostro territorio.

Io non ho bisogno di ricordare qui i fatti che sono accertati. Sì a oggi e che dimostrano chiaramente come il Vaticano sia andato sempre più assoggettandosi a influenze straniere ed ostili all'Italia. Ciò era da prevedersi. Lasciato a sè stesso da Pio IX ragionevole, il governo d'Italia aveva lasciato campo libero al Vaticano, ed era naturale che se ne valessero. L'onorevole Crispi ha confessato in Senato, come ho già riferito, che per un momento, dopo la pubblicazione dell'opuscolo del padre Tosti sulla *conciliazione*, egli stesso credette possibile un accordo tra Chiesa e Stato; però l'onorevole Crispi è troppo buon conoscitore dell'animo del Padre della Patria, della morte di Pio IX e del conclave che elesse a succedergli Leone XIII, dinanzi, chiaro che nell'onorevole Crispi avesse un uomo di tal fatta per compiere un atto di tal natura. Certamente però l'onorevole presidente del Consiglio non aveva per lettera con assenza delle difficoltà che ostacolavano la volontà del Pontefice, e stimò che una parola sola di Leone XIII sarebbe bastata a compiere un atto che per il mondo cattolico doveva apparire una vera rivoluzione.

Trionfando gli zelanti era naturale che la politica del Vaticano diventasse più e più antinazionale di giorno in giorno. L'onorevole Crispi guardò solamente il lato politico della questione, e non pensò che esiste pure questa Italia nazionale e religiosa a un tempo; questa Italia che esultò al vedere la Chiesa associarsi agli onori resi ai prodi che in difesa della loro bandiera perirono eroicamente a Dogali; questa Italia che si commuove tutta allorquando contempla in Firenze, in una solenne occasione, le autorità ecclesiastiche benedire i sovrani; in Napoli un pio cardinale gareggiare con Re Umberto in una santa opera di carità.

L'onorevole Crispi, geloso custode della dignità nazionale, rispose alla politica antinazionale del Vaticano con una serie di rappresaglie che un uomo di Stato avrebbe dovuto evitare.

La destituzione del sindaco Torlonia e il carattere decisamente antireligioso dato all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno in Roma furono due gravi errori.

L'omaggio che il sindaco di Roma recava a Leone XIII era reso al capo della Chiesa e non al prigioniero momentaneo delle influenze straniere.

Permettendo lo sfilare innanzi al simulacro di Giordano Bruno di bandiere inneggianti a Satana e proclamanti la guerra a ogni religione, lungi dall'affermare la libertà del pensiero, si solennizzava il trionfo di una setta sopra un'altra, si offendeva la coscienza della grande maggioranza degli italiani. Una volta arrivati per questa via dove si può arrivare. E questo il caso di dire: chi ha più giudizio e più tatto adoperi. Se il Vaticano segue per sua disgrazia, una politica bassa e settaria, questa non è ragione perchè l'Italia faccia altrettanto.

La guerra mossa al principio religioso in Italia dal governo è il vero modo per sbarazzare viemaggiormente dall'Italia reale il clero e gettarlo nelle braccia degli zelanti oltramontani.

. . . . . .

Ma, per tenerci alla realtà delle cose, si deve studiare quale politica convenga a quel partito che si dica conservatore.

La risposta non è difficile se, come è sperabile, i conservatori faranno il dover loro nelle prossime elezioni amministrative e politiche e si presenteranno compatti e numerosi, ci dettando anche loro un chiaro programma di pace religiosa in contrasto con quello di guerra alla religione, proclamato dalla moderna democrazia.

L'idea di risuscitare la vecchia destra è cosa che muove al riso. Se questo partito costituzionale vagheggiato per le buone possa ma non faranno che accrescere la confusione se cercheranno di tenere quelli in due staffe sperando di accaparrarsi insieme ai voti dei progressisti i voti dei moderati e dei così detti clericali.

Ingegni bizantini e minuti. Finchè in paese vuote le carte in tavola.

È chiaro che nelle prossime lotte del suffragio allargato due forze compariranno in campo in maggiori proporzioni de passato: oltre gli elementi più aggressivi e più parlamentari. Da una parte i radicali che hanno l'onorevole Fortis come governo, dall'altra no alleanza coi progressisti.

E i così detti moderati per non voler passare per clericali correranno forse per conto proprio e assumeranno il rischio della democrazia? — Moderati e conservatori che di fronte al pericolo che minaccia la società e le stesse istituzioni non vedessero come un accordo delle forze conservatrici solo possa equilibrare la situazione e salvare l'Italia da tremende complicazioni, sarebbero ugualmente rei di lesa patria.

In mezzo alla confusione e allo scoraggiamento che domina da per tutto, un programma chiaro e accentuato, che parli il linguaggio di patriotti e di cristiani, che non nasconda secondi fini di partito, o di ambizioni personali, dovrà trionfare. Ma sopratutto è indispensabile che chi si accinge all'opera per condurre le masse per questa via, la sola, a parer mio, che può scongiurare il pericolo che ci sovrasta, abbia il coraggio di affrontare l'impopolarità, dicendo intera e senza reticenze la verità per il bene della nostra Italia.

Perugia, agosto 1889.

ROBERTO STUART

Conferenza marittima

WASHINGTON, 17. — La Conferenza marittima discusse oggi la revisione dei regolamenti internazionali per prevenire le collisioni in mare.

Malmberg, delegato svedese, propose di adottare un sistema di fanali uniformi, anche per la navigazione interna sui laghi.

Goodrich, delegato degli Stati Uniti, appoggiò tale proposta.

Hall, delegato inglese, disse invece di non vederne la necessità per la navigazione interna.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

Si decise che i resoconti delle sedute siano redatti in inglese e in francese.

GIORNO PER GIORNO

— Arrivederci! — disse l'Imperatore Guglielmo a Re Umberto nel congedarsi da lui, che ripartiva per l'Italia.

Era un saluto e al tempo stesso una promessa. Domani i due augusti amici si rivedranno. Convegno la città che ha l'onore di custodire nel suo Duomo la Corona d'Italia.

Fatta viaggiare, secondo la tradizione, dalla regina Teodolinda, quella corona auspica tutta una storia. L'ultima fronte su cui posò non era italiana, e Giusti, alludendo al fatto, ebbe a chiamarla

" .... settentrional spada di ladri
forta in corona ...

Nel 1870 essa fu davvero spada, ma s'impugnò nel pugno di coloro che la trattava Portata a Vienna la ricomperarono e la rividero sette anni d'esilio. Ora è novellamente tra noi.

* * *

Vittorio Emanuele ne fece un'emblema di casa sua, ma non la cinse, come non cinse l'elmo. Resta monumento.

All'imperatore Guglielmo, se andrà ad Aquisgrana, essa rammenterà dodici secoli di storia germanica. Altri tempi altre fasi!

Il guanto, che il giovane Corradino lanciò dal patibolo di Napoli, è stato raccolto. Non ci sono più Angioini. Tra Hohenstaufen e Corradino non stava che Isabella di Svevia.

Oggi gli imperatori di Germania scendono in Italia non per cingere trionfali corone, ma a stringere la mano di reami lieti d'amari di poterci scendere non da conquistatori ma da ospiti.

La Corona di Monza è ornai diventata un patto di buon vicinato, una sempre più buona di pace.

* * *

È stato notato che gli onorevoli Fortis e Cocco-Ortu non erano a Palermo, dove il guardasigilli divise con l'onorevole presidente del Consiglio gli onori del trionfo, e non erano al sotto banchetto di Roma.

Il giornalismo ministeriale ha voluto vedere nelle due assenze delle cause ignote e ha cercato di scoprirle.

Posso io servire i miei colleghi e la loro indiscreta quanto legittima curiosità.

L'onorevole Fortis, dunque, non ha banchettato in nessun posto perchè il giorno 14 si trovava a Forlì, in breve licenza ordinaria, e appena scaduto il suo permesso ha raggiunto il suo posto.

L'onorevole Cocco-Ortu era invece a Cagliari in missione straordinaria. La sua presenza sul luogo, provata da un recente disastro, è stata utile e consolatrice per i poveri danneggiati che l'hanno considerata come una prova della buona volontà del governo di alleviare possibilmente i danni del ciclone. L'opera dell'onorevole Cocco Ortu ha potuto essere questa volta più proficua che nella penultima disgrazia della Sardegna quando accadde il doloroso fallimento di alcuni istituti locali.

* * *

A finita la missione straordinaria e pietosa, l'onorevole Cocco-Ortu non è tornato, come l'onorevole Fortis, al suo posto.

Egli è rimasto a lavorare in vista delle prossime elezioni amministrative per costituire la maggioranza i suoi aderenti nei Consigli comunale e provinciale.

L'onorevole Cocco-Ortu, come vice Zanardelli, ha, massime nell'isola nativa, una positiva influenza sui magistrati, e se ne serve. Sta bene che tra le ingerenze governative elettorali la più deplorevole è quella della magistratura; ma d'altronde ognuno si serve dei mezzi che ha.

* * *

A questo proposito è opportuno citare il telegramma che l'onorevole Salaris, il quale fra le altre originalità note, ha quella originalissima ai nostri tempi di essere un tipo di galantuomo, ha diretto al sindaco di Palermo in occasione del banchetto politico del 14:

" *Duca Della Verdura — Palermo.*

" Assisto in spirito solenne banchetto in onore del grande cittadino è grande maestro in cui confido, e da cui molto attende la patria.

" A lui permettomi in questo momento il mesto ricordo di recenti disastri e delle generali deplorevoli condizioni della Sardegna, e lui prego allontani la suprema minacciata calamità di una partigiana magistratura.

" Isolano saluto con entusiasmo la gloriosa Palermo.

" SALARIS ".

* * *

Nel discorrere ieri dei deputati non stranieri accorsi al banchetto di Palermo e nel ricercare le cause che li avevano determinati alla gita disastrosa, dissi che uno solo, secondo me, poteva realmente vantarsi di esserci andato unicamente per devozione personale all'onorevole Crispi.

Alludevo all'onorevole Bonomo.

E desumo la mia affermazione dalle circostanze che hanno preceduto, accompagnato e seguito il suo intervento al simposio.

L'onorevole Bonomo, partito con l'*Elettrico* ha sofferto come dei cani molte ore di pratico servizio e poi è giunto a Palermo relativamente in buone condizioni, meno il mal di mare.

L'onorevole Bonomo ha bisogno di aver mangiato con parsimonia per molto tempo, perchè lo sforzo dell'onorevole Crispi non riesca troppo grave alla sua [illegible] dichiarazioni.

L'onorevole Bonomo, ritornato subito dopo il sonno ha risofferto il sofferto e ha di bel nuovo lasciato [illegible] di Sardegna che lo aspettava [illegible] targuta di Palermo.

Le sirene ci faranno dei grandi.

Ora, un uomo che in una occasione simile affronta due crisi di stomaco delle più sanguinose per andare ad assistere a un discorso politico [illegible] non può certo avere avuto altro scopo che quello di dimostrare all'onorevole Crispi che egli è disposto a seguirlo dovunque e continuamente a costo di tutti i disagi.

Più devoto di così!

* * *

Risposta a *Folchetto*

Ricevo e pubblico

" [illegible]

Il libro di cui parla a *Folchetto* nella sua corrispondenza pubblicata ieri è stato scorso, e che contiene i Segreti di Pulcinella, è conosciuto e rinomato che raro. Io ne conservo una copia edizione francese del 1646 [illegible] per *mal fare*. Del resto sul libro di Meyer Alessio il Grimaux pubblicava uno studio nella *Revue scientifique*, nell'agosto del 1887.

Circa queste informazioni a *Folchetto* e credimi

Il tuo E. M. —

* * *

Nel 1870 [illegible] a Berlino ebbe luogo un incidente [illegible] Bismarck. Walder[illegible] e il [illegible] maresciallo [illegible] maggiore dell'esercito russo.

Che diamine possono aver messo in conversazione [illegible] Ma se un Waldersee ed un [illegible] di fronte non è in ogni caso un buon indizio di pace.

Sembra intanto che il signor Giers gran cancelliere della Russia non veda questo indizio eccessivamente buono.

Il *Tageblatt* di Berlino pretende sapere che il signor Giers avrebbe [illegible] non essere stato chiamato in Germania durante la breve visita dello Czar, e che intenderebbe di ritirarsi.

Leggendo delle cortesie usate dallo Czar al principe di Bismarck, il signor Giers avrebbe esclamato:

Manca solamente il nome del diplomatico russo che lustrò le scarpe al gran cancelliere!

Sarà certo uno delle tante altre finezze di spirito del signor Giers questa volta non ci arrivo. A buon conto, se ci è stato un lustratore, vuol dire semplicemente che Bismarck ha le scarpe pulite, e che per ora la Russia non ha intenzioni cattive contro di lui.

* * *

Fra i nuovi deputati che siederanno alla Camera dei deputati di Francia, ve ne ha uno, il cittadino Cristoforo Thivrier noto socialista, il quale ha preso impegno coi suoi elettori di assistere in *blouse* alle sedute del palazzo Borbone.

Sta a vedere quello che ne diranno i suoi colleghi repubblicani!

Ma già io penso che finiranno per acconciarvisi. Dal momento che essi han fatto tanto la corte alla *blouse* degli operai, durante il periodo elettorale, per accaparrarsene i voti, sarebbe bella che adesso le facessero gli sconcrosi!

* * *

A Monselice esiste un *Circolo Euterpe*.

Questo Circolo, per onorare la musa da cui s'intitola, ha bandito un concorso per un libretto d'opera.

Avanti, successori di Metastasio, di Apostolo Zeno e di Felice Romani.

Eccovi le condizioni del concorso:

Il libretto non deve superare [illegible] tre atti.

Saranno preferiti i soggetti [illegible].

La consegna dev'essere [illegible] non più tardi del 31 dicembre 1889.

E il compenso?

Il compenso sarà questo:

Primo premio lire 250 (duecento *venticinque*);

Secondo, diploma e menzione.

Il che fa dunque, dati i tre atti, otto lire per atto ed una lira di soprappiù o di mancia!

È il caso di ripetere, sia detto senza offesa al Circolo nè a Euterpe, ciò che dice al Cogidor nelle *Baruffe chiozzotte*, quando sente che Toffolo Marmottina ha pagato un centesimo di zucca barucca a una dolle barufulare:

— *El spende sto roza de can!*

la Fanfulla

La malattia del Re di Portogallo

[illegible] fece sapere il Re [illegible] se aggravato [illegible] Maria [illegible] Oggi la regina [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible]

DELEGA

Per

Il ministro a diporto

Per Segue

I Sovrani di Inghilterra

AVVERTIMENTO

Per il prossimo numero d'Imperia

A Zia

Fa

Contiene:

Roma. Piazza Montecitorio, 1

Fra le Quinte e Cuori

Qua

Re

L'

Continua

rani anni il cavaliere Sparapani, e lo apprezzato pochi davvero valenti, [illegible] l'arte melodrammatica [illegible] ed [illegible] stero riposo per una definitiva prova dell'*Orfeo*, e domani sera sabato prima rappresentazione del capolavoro di Gluck.

× Ricordiamo che stasera, al Valle ha luogo la beneficiata della brava e simpatica signorina Fortunzi col *Piccolo Haydn* di Eugenio Checchi e la *Santarellina*?

Chi vorrà mancare questa sera?

L'onorevole Cavallotti essendo di passaggio per Roma, ha letto ieri, in una brillante riunione, il suo nuovo lavoro *Agatocle*, dramma sociale in 5 atti, che sarà rappresentato per la prima volta, la sera [illegible] a Padova, dalla compagnia [illegible] e Paladini.

[illegible] assistito alla lettura [illegible] si tratta di un lavoro d'eccezione [illegible]

[illegible] *Il Pezzente* sarà [illegible] originalmente nell'originale) [illegible] danno ad Atene in occasione [illegible] matrimonio del principe ereditario [illegible] Grecia.

[illegible] musica dei cori e dei preludii sinfonici [illegible] scritta espressamente dal principe di Sassonia-Meiningen [illegible] questa musica non sappiamo [illegible] ma è certo che il principe della tragedia greca abbia per collaboratore un principe di sangue reale.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2). Il piccolo Haydn — **Manzoni** (ore 9). Lo spettro [illegible] — **Quirino** (ore 9). Rappresentazione [illegible] dei fratelli Katocci di Thomas [illegible] — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione [illegible] tutte le sere. Luce [illegible]

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a metterli in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi di quei tali, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali

L'AMMINISTRAZIONE.

ROMA

18 ottobre.

Temperatura d'oggi.

Osservatorio astronomico del Collegio [illegible]

[illegible] Massimo [illegible]

[illegible] Minimo [illegible]

[illegible] Mosca 2.7.

[illegible]

[illegible] vescovo di [illegible] monsignor Adolfo Per[illegible]

[illegible]

PELLEGRINI FRANCESI.

[illegible] tre ore di [illegible] giunse [illegible] 221 in [illegible]

[illegible] i pellegrini [illegible] hanno sentito [illegible] Latte stanco. Domattina [illegible] partiranno ancora [illegible] Maggiore, dove la [illegible] signor Pouron [illegible]

[illegible] Prima il delegato [illegible] delegato Co[illegible] [illegible] trattenuto [illegible] stesse [illegible] [illegible] Il [illegible] sera [illegible] della basilica [illegible] simulato che [illegible] egrinaggio siano [illegible]

[illegible]

[illegible] IL MINISTRO ZANARDELLI.

Nella seduta [illegible] diana dopo [illegible] la discussione sulla [illegible]

Perrone, di Catania, si diffuse sull'antica teoria [illegible] Garrod, che il deposito di acido urico sia [illegible] lavoro alle cellule di poca vascolarità, poca vitalità propria a tessuti, in cui [illegible] trova più frequenti essere gli attacchi della gotta.

Il Murri gli fece però notare che questa teoria non corrisponde completamente ai fatti: per esempio, i sali si trovano spesso sotto la pelle, e poi l'importante a spiegare è la *necrosi* che precede ai depositi urici, non questi depositi.

Sonzino ha veduto bronchiti e *herpes* [illegible] in gottosi, ma non [illegible] acido urico nell'escreato, nè nel siero di vescicanti applicati al luogo affetto dalla gotta articolare.

Marri confermò la verità di tutto questo, come confermò a sua volta il Cantani l'osservazione di Rummo su disturbi nervosi cerebrali e cardiaci in gottosi.

Al Franco che si lodò dei bagni turchi, all'Olivieri che preconizzò le acque minerali alcaline terrose, come le calciche, tra cui quella di San Gemini, come più inoffensive delle alcaline propriamente dette, Cantani non si oppose: disse che le acque minerali d'Italia, e specie le alcaline, sono numerose e utili, ma disgraziatamente poco studiate, e che troppo spesso i medici compiacenti fanno più gl'interessi dei [illegible]

Seguirono [illegible] batteriologiche [illegible] Nano sulla [illegible] tubercolosi degli animali; Lucatello sulla variabile etiologia delle varie polmoniti; Minossi, di Roma, sulla pulmonite [illegible] Scarlini sulla eclampsia gravidica.

Si chiuse la seduta con una interessante [illegible] di Bruni [illegible] due casi di [illegible]

[illegible]

[illegible] ieri.

[illegible]

Il ministero della P. I. ha aperto un concorso per i cinque posti di fondazione reale [illegible] che si sono resi [illegible] Principe di Napoli per i figli degli insegnanti [illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] di aprire un nuovo concorso tra gli insegnamenti elementari del comune, deliberando che non restando ferme le dimissioni del [illegible] ma soltanto con [illegible] preferenza.

NOTE ARTISTICHE.

L'impresario [illegible] Pacini ha concluso [illegible] per i nuovi [illegible] del Congresso al [illegible] giudizio a destinazione [illegible] deliberato di esporlo al pubblico nel suo studio al Corso Vittorio Emanuele, N. 101, nei giorni di domenica, lunedì e martedì della settimana ventura.

ACCADEMIA DI SCHERMA.

[illegible] maestro Edoardo [illegible] avrà luogo una grande accademia, alla quale prenderanno parte distinti maestri e dilettanti, fra cui la signorina Giulia De Luca.

[illegible] DEL MINUTO.

presso via dell'Armata, ieri in seguito a [illegible] di una trave si capovolse una [illegible] Un operaio cadde nel Tevere e annegò [illegible] Vittorio e del sottocontrasta Rolli Antonio, come responsabili principali della disgrazia.

[illegible] resero subito latitanti. Fu per altro arrestato certo Pellegrini Tommaso socio del Bartagnini.

LA GRANATA DI PIAZZA COLONNA.

La *Riforma* annunzia che Primo Frattini Vittorio Pelletta, rei confessi d'aver lanciato la bomba a piazza Colonna, sono stati [illegible] Assise sotto l'accusa di [illegible] qualificati assassini, consumato [illegible] impulso di brutale malvagità, per [illegible] scambio del codice [illegible] vigore la pena [illegible] morte.

IL DOTTOR GIACOMETTO.

Il Dottore Professor [illegible] Pietro, già direttore delle Cliniche de[illegible] ordo muti e di [illegible] della R. Univer[illegible] di Napoli, è [illegible] arrivato in Roma e riceve [illegible] consultazioni [illegible] malattie dell'orecchio, gola e naso, via Firenze, 48.

[illegible] VULCANO [illegible]

[illegible] Facoltà di Medicina [illegible]

[illegible] DEL DOTTORE [illegible] DI ADRIA [illegible] di Fisiologia [illegible]

BORSA DI ROMA

18 ottobre.

Il brusco cambiamento di [illegible] ha portato [illegible] riguardo al nostro consolidato non [illegible] è mutato a [illegible] si [illegible] [illegible] mantenuto [illegible] ad eccezione della rendita, meno ferma, con pochi centesimi di perdita dai corsi di ieri mattina. I valori monetari [illegible] Proseguono ricerche [illegible] da Firenze per acquisti di Immobiliari, ciò che ha paralizzato le poche vendite ricominciate ieri sera.

Anche le Condotte d'acqua, sebbene più deboli in chiusura, proseguono il loro movimento d'ascensione, forse un po' troppo precipitato, avendo guadagnato da ieri 23 lire. Per contanti la Rendita venne negoziata da 94 80 a 94 85 e per fine da 94 85 a 94 90. Generali 554 99 a 555 50. Industriali nominali a 480.

Immobiliari esordite a 600 salirono a 607. Omnibus 211 lettera, 209 danaro. Gas sostenuto con danaro a 1143 e lettera a 1146. Marcia meno offerta, con discreti affari a 1545. Molini nominali a 260. Condotte d'acqua da 309 a 314.

Resto intrattato.

Cambi: Francia chèques 101. 89. Londra tre mesi 25 22.

Ore 3. — Rendita 94 87 1/2 a 94 96. Condotte 318 poi 314 offerte.

BORSA DI PARIGI del 18 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 5 0/0 am. a.	[illegible]	[illegible]
» » 3 0/0 perp.	[illegible]	[illegible]
» » 4 1/2 0/0 ..	[illegible]	[illegible]
Rendita Italiana 5 0/0 ..	93 40	93 82
[illegible]	[illegible]	25 21
[illegible]	[illegible]	— —
[illegible]	[illegible]	1 1 —
[illegible]	[illegible]	17 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Polvere GLICISIZIA di Riso alla Glicerina deposto

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori.

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888

Unica Cipria veramente **igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile. Guarisce tutte le malattie della pelle** senza bisogno di altro rimedio, col suo uso sono per sempre prevenute le screpolature causate dai venti e dai cambiamenti repentini di temperatura.

Non sono macchie e manifestazioni erpetiche e sudicie che resistono al suo effetto salubre.

È indispensabile **Cipria pel bagno!** rimpiazza tutte le acque per toilette e prodotti congeneri per bagni

Con un sol pizzico di « **Glicisizia** » ne l'acqua del lavabo si ottengono risultati ben superiori all'impiego di qualunque acqua per toilette tanto per ammorbidire quanto per profumare la pelle. Ritarda al massimo grado la formazione delle **rughe** e qualunque epidermide per quanto ruvida, s'ammorbidisce coll'uso giornaliero della « **Glicisizia** » diventando d'una freschezza invidiata. **Elegantissima scatola (Bianca-Rosa-Rachel) L. 3. N. 3 scatole L. 9, franco, in tutto il Regno. — Dettaglio Corso Vittorio Emanuele, 36. Milano nonchè presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno.**

Preparata unicamente dalla Premiata Fabbrica **H. MADDALENA e C.**, Via Borgonuovo, 23, Milano, vendita al dettaglio: in Roma presso FINZI e BIANCHELLI, Corso 375 al 379.

AVVISO

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

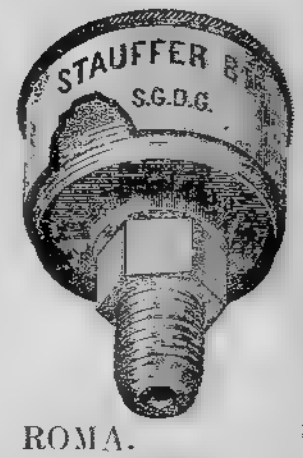
LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — **Fabbricante di** — CINGHIE COTONE EGIZIANO

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0[0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.



Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione

Wanner e C.°

ZORGEN (Lago di Zurigo) — *Via Amedei 13* - **MILANO** - *Via Amedei 13* — **PARIGI** (Quai Valmy 19)

Rappresentante per ROMA **UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

LA VELOCE

Società italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova, Duca di Galliera - Vittorio Matteo Bruzzo Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Rivolgersi - **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARIGLIANO Vico Cartai N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società in ROMA, piazza S. Silvestro - Milano, in Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 - Subagenzie speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora svanisce in pochissimo tempo. Fabbricato a Southampton Row Londra.

In Roma vendesi presso Piacali, Corso 343, Giulio Berni via Giubbonari 6a, Augusto Bernai via Nazionale, 88, Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 37, Sinimbergh via Condotti, 61, Rocco Chiece, via Maddalena, 45; Beretta via Frattina 117, Maniegazza via Nazionale 146; Nereo Costantini, via Nazionale 23, Ricco e Materozzoli P. in Lucina 5, G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 344; Belle Senes e Courmes, Corso 15.

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pescionjere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C. via del Corso, 375 79. — In Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHI

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

La pericolosa concorrenza di tutte le

PILLOLE DE DOCTEUR DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo né il disgusto né il fastidio perchè all'opportuno degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario

E. E. OBLIEGHI
Piazza Montecitorio, 127.
ROMA

Fratelli TREVES

EDITORI

Milano — Via Palermo, 2, e galleria V. E. 51 — **Milano**

Recentissime pubblicazioni

IL DIAVOLO di **ARTURO GRAF**. È la storia del diavolo, di tutte le superstizioni e leggende che vi si legarono, di tutte le sue trasformazioni dalle origini ai tempi nuovi, ecc. intercalata da innumerevoli aneddoti e trattati piccantissimi. È un libro di piacevole erudizione, scritto per il gran pubblico, come prese le signore, tanto che non ha una sola lota. *Un elegante volume in 16 di 472 pagine* **Lire 5.**

Igiene dell'Amore

di **PAOLO MANTEGAZZA**. Nuova edizione con l'aggiunta di 2 capitoli su PUDORE DELLA SCIENZA E SULLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE. *Un bel volume in 16 di 400 pagine* **Lire Quattro.**

DELITTI E DELINQUENTI nella vita e nella scienza. Due conferenze tenute all'Esposizione di Torino dal Professore deputato **ENRICO FERRI** e una Lira.

Alla ventura racconto fantastico di CORDELIA. *Splendido volume in 8 con 60 illustrazioni di* GRAVATO. Lire Quattro.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli TREVES, in Milano

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società anonima - Sedente in Milano - Capitale L. 200 milioni - Versato 153,000,000.

Esercizio 1889-90

Prodotti approssimativi del traffico

dal 1 al 10 ottobre 1889.

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4065	4024	+ 41	665	561	+ 104
Media	4035	4024	+ 41	647	540	+ 107
Viaggiatori	1 [illegible]	1,7[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	551,082 40	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	6[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	+ 41,[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotti dal 1° luglio al 10 ottobre 1889.

Viaggiatori	[illegible]	14,54[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	1,407,06[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	31,0[illegible]	+ 1[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotto per chilometro.

della decade	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

ACQUI STABILIMENTO VINI *Premiato*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	Imballaggio L. 12 [illegible]	Litro L. [illegible]
Champagne Beccaro	30	
Moscato passito	18	1 [illegible]
Moscato Strev	15	
Moscato secco	14	[illegible]
Chiaretto passito	13	[illegible]
Barbera fina	15	[illegible]
Barolo vecchio	21	1 [illegible]
Bruchetto	14	[illegible]
Aceto Franco di Moscato	14	[illegible]
Da pasto fino	[illegible]	[illegible]
Da pasto comune	[illegible]	[illegible]

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

IL CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	10	circa L.	2,10
»	15	» »	2,60
»	25	» »	3,10
»	35	» »	3,60
»	45	» »	4,60
»	55	» »	5,50

Richiesta con [illegible] pure [illegible] mento di cent. 15 [illegible] oltre [illegible]

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giuntemi durante [illegible] tutti quei luoghi ove funzionano [illegible] dal più meno [illegible] che la nostra macchina [illegible] 20 quintali circa di uva all'ora [illegible] enologici quali [illegible] provarono col fatto che [illegible] **più fino, più morbido, più ricco, più conservativo e di maggior colore.** [illegible] viene ben [illegible] bida più anche nei [illegible] sa il far fermentare il mosto col gambo

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione di [illegible]

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto [illegible] PAGAMENTO PER CONTANTE o valuta anticipata.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porta in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ec.	6	12	24
Unione Postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 287

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA [illegible]

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e
all'Ufficio Principale e di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedere il manifesto [illegible])

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 19-20 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

I SOVRANI DI GERMANIA A MONZA

Guglielmo II

[illegible] d'un anno dacchè Gu[illegible] succeduto al padre, ha legato [illegible] parecchica con vincoli di simpa[illegible] a saputo rannodare le di[illegible] con monarchiche e opporre a [illegible] propaganda repubblicana una tacita lega di re e di principi intenti al bene dei [illegible]; al progresso d'ogni più u[illegible] e [illegible] Con audacia di soldato e [illegible] Guglielmo II [illegible] la festa del centenario della ri[illegible]zione e gli oppose una serie di dimostrazioni monarchiche quali da un pezzo [illegible] aveva viste. Dal nord al [illegible] per e all'oriente, egli si è [illegible] in veste di guerriero [illegible] della pace, e i popoli che [illegible] a una forma di mo[illegible] è sovrana di repubbliche, stu[illegible] questo tratto sovrano di chi in[illegible] principio della monarchia conservatrice.

In Guglielmo II rivivono gli spiriti austeri [illegible] e pietisti dell'avo, il quale temeva Dio e si faceva temere dagli uomini accettata dalla rappresentanza popolare le leggi, ma serbava intatta l'autorità sovrana

Regna e governa lui!

★

[illegible] democratica, studiò [illegible] licei e nell'Università e poi [illegible] le armi con passione straordinaria.

[illegible] spada in mano un'arringa fervorosa sul [illegible] il suo atteggiamento preferito [illegible]

[illegible] giorno, passando col suo squadrone presso la tomba di Zieten, l'eroe di tante battaglie al tempo di Federico il Grande, fece spiegare al vento la bandiera, e dopo di aver ricordato le imprese di quel maresciallo [illegible] [illegible]

[illegible] lavarete per il suo valore guerresco che splende quivi eroe nella storia del suo paese, e altresì per l'ardimento e la fedeltà con cui ha servito il re. Conservate questo sentimento d'assoluta fedeltà [illegible] dev[illegible] [illegible] tali, la guerra e il resto [illegible] Continuate in questo proposito e gridate con slancio: Viva il nostro valoroso imperatore e generalissimo!»

[illegible] alla sfilata del reggimento, [illegible] di mano in mano [illegible] alla cerimonia e [illegible] [illegible] [illegible]

liani e stranieri assistano alla partenza per la caccia dalle finestre del castello reale

Monza, 18 ore 8 p m

Alla colazione ai 60 coperti, il Re aveva alla sua destra l'imperatrice, il principe di Napoli, la contessa Brockdorf, il conte di Bismarck, la marchesa Trotti, il maresciallo Liebenhau e la signorina Gessdorff; a sinistra la principessa Letizia, il principe Tommaso, la marchesa di Villamarina, il conte Solms, la contessa Keller, il generale Wittich, la contessa Della Somaglia.

In faccia al Re la Regina aveva a destra l'Imperatore, la duchessa di Genova e poi il duca di Puglia, la contessa Gattinara, Crispi e il barone Rech; a sinistra il principe Amedeo, la duchessa Isabella, il conte di Torino, la contessa Marcello, il conte Visone, Giannotti, ecc.

Durante la colazione l'Imperatore e l'Imperatrice raccontarono le fugaci impressioni del loro viaggio. L'Imperatrice osservò la Brianzole con le acconciature di spalle d'argento. L'Imperatore ha notato che il *menu* della colezione principiava coi nomi della napoletana.

Monza, 19 (ore 3 20).

Stamane tutto

La caccia al cervo è sospesa. Forse, continuando il pessimo tempo, si sospenderà la gita di domani sul lago.

Pervennero dalla Regina Maria Pia desolanti dispacci sulla malattia del Re di Portogallo. Fu deciso questa mattina che il duca e la duchessa di Aosta si recheranno a Lisbona.

Imbarcheranno sull'*Etna*, che è velocissimo, ed ha un piccolo quartiere destinato agli ammiragli, e nel quale prenderanno posto i due principi.

Il duca Amedeo e la duchessa Letizia partirono ora, salutati dai figliuoli.

Vandalo

I ministri a diporto

CATANIA, 18. — Alla refezione data dal municipio in onore dei ministri, all'*Albergo Orientale*, brindarono gli onorevoli Finali e Brin, i senatori Majorana e Tenerelli, i deputati Carnazza-Amari e Bonajuto ed altri.

Poscia gli onorevoli ministri visitarono il porto, la villa Bellini, l'ospedale Vittorio Emanuele, il museo delle scuole nautiche e la cattedrale, incontrando lungo il percorso sempre gran folla.

Gli onorevoli Brin e Finali partirono alle 5 55 pom. per Messina.

MESSINA, 18. — Gli onorevoli ministri Brin e Finali sono giunti con treno speciale da Catania e furono accolti da tutte le autorità, dalla Società operaia e dalla cittadinanza con musiche.

Gli onorevoli ministri si recarono all'*Albergo della Trinacria*.

Domani, il prefetto darà in loro onore un pranzo.

I ministri visiteranno i lavori del porto e partiranno domani alle 5 pom. per Reggio Calabria.

POTENZA, 18. — Alle ore 4 10 pom. sono giunti in questa stazione i ministri Boselli, Giolitti, Lacava, Miceli, Bonasi Dodà, il sottosegretario Compans, il sindaco di Roma, il comm. Berti e varii altri deputati.

Furono ricevuti dal prefetto, dalla deputazione provinciale, dall'onorevole Rinaldi e dalle autorità locali ed accompagnati in città da Società diverse colle rispettive bandiere e da molti cittadini.

Gli onorevoli ministri sono giunti in carrozza della prefettura alle 4 40; un battaglione di fanteria con musica ha loro reso gli onori militari.

Gli onorevoli ministri Boselli e Giolitti e il sindaco di Roma hanno visitato il Convitto nazionale e il Convitto femminile, acclamati dagli studenti.

L'onorevole Compans ha visitato l'ufficio telegrafico.

POTENZA, 18. — I ministri Boselli, Giolitti, Lacava, Miceli e Saint-Bon-Dodà, dopo avere ricevuto le autorità, sono intervenuti al banchetto di settanta coperti loro offerto dalla deputazione provinciale, il quale è terminato alle ore 11 10 pom.

Parlarono, applauditi, il presidente del Consiglio provinciale e gli onorevoli ministri Lacava, Miceli e Giolitti.

L'onorevole Lacava è partito per Anzi e gli altri ministri sono partiti per Roma.

Corriere Politico

Lo Czar profeta.

Da Berlino il *Popolo romano* riceve un dispaccio pieno di certe notizie che, se vere e fondate, muterebbero faccia alla politica russo germanica.

Giova riferirlo:

" Si comincia a sapere qualche cosa sull'udienza che il principe di Bismarck ha avuto, venerdì scorso, dallo Czar.

" Questi ringraziò il principe di Bismarck per l'energia dimostrata contro gli anarchici e i nihilisti rifugiati in Svizzera.

" Disse che la Germania è in grado di fare, in questo senso, assai più della Russia. Non è esclusa la possibilità – disse lo Czar – che ciascuno Stato debba combattere la prossima guerra all'interno. Gli interessi di tutte le monarchie collimano in ciò.

" Lo Czar negò l'autenticità della memoria di Obrutscheff relativa alla necessità degli armamenti e dell'aumento delle ferrovie strategiche – pubblicata giorni sono dalla *Koelnische Zeitung*. Accennò quindi alla lotta del governo russo contro l'elemento tedesco nelle provincie del Baltico.

" Il principe di Bismarck rispose che la Germania non si dipartirà dalla scrupolosa neutralità che osserva nella lotta contro l'elemento tedesco in Russia. I rapporti austro tedeschi non furono toccati.

" Il principe rinnovò le antiche dichiarazioni sugli intendimenti pacifici della triplice alleanza. La Germania – continuò il Cancelliere – continua a riconoscere la legittimità dell'influenza russa in Bulgaria, però il solo modo di riacquistarla è di riacquistare l'affetto delle popolazioni. Quindi non più agenti inetti e provocatori. Bismarck concluse dicendo che gl'interessi austro russi non sono meno conciliabili di quelli anglo-russi.

" Egli avrebbe riportato dal colloquio l'impressione che lo Czar è alieno assai dalla guerra „

A spargere un dubbio su tutto ciò – dubbio che io metto avanti per esserne chiarito – resta la freddezza contegnosa fra il convegno dei due imperatori e la compassata misura dei loro brindisi, roba incompatibile con la franchezza delle spiegazioni passate fra lo Czar ed il gran cancelliere. Ma queste spiegazioni furono l'avvenimento dell'ultim'ora; la buona, la significativa sarebbe dunque la stretta di mano dell'addio.

Intanto la *Post* afferma che l'imperatore Guglielmo ha accettato l'invito fattogli dallo Czar di assistere, nella ventura estate, alle grandi manovre russe.

Le manovre sono un simulacro della guerra.

Speriamo che le prossime guerre da combattersi all'interno, profetate dallo Czar non siano altro.

Grilli francesi.

Secondo la solita l'oce... da canto fermo, " alla Consulta si è preparati ad uno scambio molto vivace di Note diplomatiche con la Francia, se questa, come si teme, ricusasse di riconoscere il trattato concluso dall'Italia con Menelik.

" L'onorevole Crispi sarebbe deciso ad usare, in tal caso, un linguaggio risentito „.

Ma accennando al presunto scambio, la voce vi interpola del suo un: " come si teme „.

E davvero timore che ella sente? Lo si potrebbe credere invece un desiderio.

Finora la sola manifestazione sul trattato italo-etiopico è stato un articolo del *Temps*.

Per quanto il *Temps* sia nelle buone grazie del governo francese, non credo che la diplomazia la faccia lui.

Che ci starebbero a fare i ministri se i giornali avessero ufficio di assolverne i compiti?

Sul trattato in questione il *Temps*, del resto, sa appena quel tanto che ne sappiamo noi. Aspetti a giudicarne di poterlo vedere. Intanto un'osservazioncella: non c'è trattato fra due potenze su cui una terza, una quarta e magari una quinta non muova interpellanza, non chieda spiegazioni o rettificazioni. Esempio recente: la Germania, la nostra alleata, non ne ha forse chieste sul trattato conchiuso fra l'Italia ed il sultano d'Oppia? Ebbene, tutto fu regolato all'amichevole, tanto è vero che l'imperatore Guglielmo non è già calato in Italia per rivendicare colle armi i diritti della Società germanica per l'Africa orientale, ma per fare di passaggio una visita a Re Umberto, il suo, più che alleato, amico del cuore.

Un bel caso.

Dunque il principe di Bulgaria e il re abdicatario di Serbia si sono incontrati, *per caso*, al teatro a Parigi.

E ciò due personaggi regali che mentre visitavano l'Esposizione di Parigi erano a Berlino i soggetti d'un'esposizione di idee diplomatiche poco di buon augurio per essi.

La Germania abbandona la Bulgaria all'influenza della Russia, e rivendica la Serbia a quella dell'Austria.

Fra i casi possibili c'è quello che, a ragion veduta, il re Milano, abdicando, abbia data prova di giudizio, e sia fuggito innanzi alla tempesta, che l'avrebbe travolto inesorabilmente. Si sa come s'intendono le influenze degli imperi nei Balcani.

Mi spiegherò con un esempio storico. Maria Tudor, regina d'Inghilterra, durante il cui regno la Francia aveva riconquistata, con un assalto di sei giorni, Calais, che era costata a Edoardo III un anno di assedio, lasciò scritto nel testamento: " Quando sarò morta, apritemi il cuore, e dentro vi troverete scritto: Cala „.

La Bulgaria è la Calais dei Romanoff.

In Africa.

L'avevo anch'io veduto nel *Piccolo* di ieri l'altro, arrivato a Roma ieri, un telegramma da Adua nel quale si diceva correr voce colà che il maggiore Maio fosse rimasto prigioniero con 150 dei suoi.

Rendo giustizia al collega napoletano: quel telegramma egli lo diede con tali precauzioni di riserva che se ne rilevava la falsità.

Ora un comunicato officioso porta:

" Sebbene non si potesse prestare alcuna fede a simile notizia, che il generale Baldissera non avrebbe mancato di segnalare, il ministero, per maggiore sicurezza, chiese telegraficamente informazioni al comandante superiore d'Africa.

" Il generale Baldissera rispose che la notizia non aveva ombra di fondamento, e che, dopo l'occupazione di Asmara, nessun nostro soldato si era trovato mai in situazione di correre simile rischio „.

Dunque, niente prigionieri. Di Maio è sempre al suo posto.

Un po' di tutto.

— Il decreto di convocazione delle Camere francesi sarà firmato nella prossima settimana. La data della prima seduta resta fissata al giorno 12 novembre.

— La *Liberté* dice: " Nella visita fatta ieri dal ministro degli esteri Spuller a Lord Salisbury, nessuna questione politica fu intavolata. La visita fu di pura cortesia. Lord Salisbury felicitò Spuller per il risultato delle elezioni ed espresse la sua soddisfazione per il suo soggiorno in Francia „.

— L'amministrazione dell'Esposizione di Parigi ordinò di prendere ogni misure per la chiusura, la quale è fissata per il giorno 6 novembre.

— Secondo notizie ricevute a Costantinopoli, Giers, in un colloquio coll'ambasciatore di Turchia, disse che la condotta brutale delle autorità candiotte mantiene un'agitazione tale da provocare gravi complicazioni.

— Un telegramma da New-York dice che il Consiglio del commercio nazionale approvò una mozione invitante il congresso panamericano a promuovere l'adozione dell'unità monetaria in tutti gli Stati dell'America.

— Durante l'assenza da Berlino del conte Herbert di Bismarck, che accompagna l'imperatore ad Atene, il consigliere intimo di legazione, Holstein, è incaricato dell'*interim* degli affari esteri.

— L'Agenzia Havas ha da Atene: " Sapuita la rivolta del reggimento accampato presso Canea, la Porta aveva ordinato di richiamarlo; ma, estendendosi l'ammutinamento, essa dette contrordine e ordinò a Chakir pascià di dare soddisfazione alle truppe col fare sospendere i lavori stradali „.

— Il principe di Bulgaria passò la giornata di ieri a Chantilly, presso il duca di Aumale.

— Il club radicale serbo decise all'unanimità di eleggere Pachitch a presidente della Scupcina. I circoli competenti decisero d'evitare ogni cambiamento anche parziale del gabinetto.

I giornali indicano i progetti che saranno sottoposti alla Scupcina. Essi sono relativi a riforme interne.

— Ieri si tenne a Vienna, sotto la presidenza dell'imperatore, un Consiglio dei ministri austriaci e ungheresi.

Sono senza fondamento le voci di crisi ministeriale.

L'imperatore parte stasera per Merano.

— Una Commissione giudiziaria si è recata a Lublin (Russia) per interrogare i due disertori austriaci sospettati di avere assassinato due ufficiali a Jaroslaw.

— L'*Allgemeine Zeitung* dedica un caloroso articolo al viaggio dell'imperatore Guglielmo in Oriente, rilevando lo scambio d'idee che ha luogo fra la Grecia e la Germania e le lunghe relazioni esistenti fra le dinastie di Baviera e di Grecia.

L'articolo saluta il matrimonio del principe ereditario di Grecia come una garanzia ulteriore di amicizia fra la Grecia e la Germania, e considera le visite dell'imperatore Guglielmo ad Atene e a Costantinopoli come una nuova testimonianza della sua politica pacifica, destinata a rafforzare i rapporti internazionali della Germania.

— È giunto ieri sera a Brindisi il granduca ereditario di Russia col suo seguito. Venne ricevuto alla stazione dal sottoprefetto, dai principi Valdemaro di Danimarca e Giorgio di Grecia, dall'ammiraglio Nazimoff, dal console generale e dal vice console di Russia, dal console di Grecia e da ufficiali russi.

Sua Altezza Imperiale fu accompagnata dal sottoprefetto allo scalo e si è imbarcata immediatamente.

Ivo Pippino

Ritagli e Scampoli

Le condizioni di Bari.

17 ottobre.

Continuano ancora le trattative fra la Banca Nazionale, il Banco di Napoli e la Banca Diana, per venire ad un concordato definitivo.

Le ispezioni si seguono, e s'ignora sempre il risultato di esse: si seguono, e non si rassomigliano però i bilanci della Banca Diana.

Finora ne sono stati fatti tre, e si dice che per un quarto si lavora alacremente da varii giorni.

L'ispettore Pesce, che, come vi scrissi, fu mandato dal Banco di Napoli, ha ispezionato, ha studiato; a quest'ora deve avere anche riferito, ma la conclusione ancora si aspetta.

I correntisti intanto sono sotto un incubo terribile!

Perchè i veri danneggiati da questa catastrofe bancaria sono i correntisti, i debitori della Banca forse se ne avvantaggerebbero, e per una ragione molto semplice: la Banca Diana scontava ad un tasso medio del 10 per cento, e con questo tasso, nei tempi che corrono, i proprietari, una volta indebitati, difficilmente riuscivano a liberarsi.

Ora, se potessero domani diventare debitori del Banco di Napoli o della Banca Nazionale, ciò che per altri fallimenti si è fatto, pagando il 10 per cento, pagherebbero una considerevole somma in estinzione del debito, e non i soli interessi.

Continuano gli arresti per la Banca provinciale, di felice memoria.

A Lecce l'altro ieri furono arrestati i baroni Martirana e Bacile e il signor Romano, segretario del Martirana, che dal bilancio presentato dalla Banca provinciale risultava creditore di un milione e mezzo circa.

Pare che l'arresto sia stato provocato dalla finzione di depositi che figurerebbero fatti in favore della Banca per ottenere denaro.

A Bari ieri fu pure arrestato il signor Pietrantonio Susca, segretario della filiazione della Banca provinciale.

Tutto ciò però non toglie che il commercio barese sia attivissimo: v'è grande richiesta di mandorle e di olio, e i prezzi sono abbastanza rimuneratori.

Ma anche per questo gli animi sono lontani da qualsiasi pensiero di lotta elettorale, e non ostante i parecchi comitati e moltissimi giornali nati come i funghi e come i funghi destinati presto a morire, la gran maggioranza non ne vuol sapere tra altre gatte a pelare che le ambizioni del terzo e del quarto.

L'Attendente.

Genova, 18 ottobre.

Altre tre torpediniere, fra cui il *Falco* e l'*Aquila*, sono venute oggi in porto a raggiungere la squadra italiana che accompagnerà l'imperatore Guglielmo.

Pare proprio stabilito che l'Imperatore farà a Genova un'apparizione momentanea. Dalla stazione principale, si recherà direttamente in carrozza, al ponte intitolato a suo augusto padre, Federico Guglielmo, il tragitto non è lungo davvero.

Lo spettacolo della partenza si preve imponente.

* *

La questura ha messo le mani addosso a tre truffatori emeriti di emigranti. Il sistema era sempre lo stesso, e sempre buono era messo in pratica per lo meno un paio di volte al mese, e da anni parecchi. Il sistema era semplicissimo. I truffatori adocchiavano qualcuno dei grossi e quadrati contadini che giungono nel nostro porto per imbarcarsi per l'America. Passandovi su ch'essi per emigranti attaccavano relazione con lui; non tardavano ad accappararsi una fiducia illimitata. E facendogli vedere dinanzi agli occhi qualche marengo, molti rotoli sigillati, lo persuadevano a mettere con quelli i suoi pochi spiccioli che era loro cura far sparire con un gioco di prestigio, e poi per colmo d'ironia, andavano in custodia a lui tutto.

Pare che la questura sia sulle traccie per scoprire tutta una rete di simili birbe e malfattori con diramazioni a Marsiglia.

Uno degli arrestati, certo Daniele Giuseppe, dai documenti sequestrati, pare che ne fosse il capo.

Livorno, 18 ottobre.

Organo del partito radicale e come tale, l'*Unione*, che ne sostiene gli interessi nella lotta elettorale amministrativa. L'*Unione*, nel suo primo numero, attacca la stampa quotidiana locale in modo tale che il pubblicista Giuseppe Bandi se ne ritenne offeso e rispose sul *Telegrafo* con una dichiarazione. Alla dichiarazione Bandi rispose l'*Unione* con un supplemento, credendo ritenere che il *Telegrafo* non avesse fatto allusione a lei. Ne seguì una nuova replica di Bandi, nella quale si accennava ai quattro redattori dell'*Unione*.

Le trattative per una partita d'onore ebbero corso, tutti e quattro i firmatari del foglio radicale avendo mandato cartello di sfida al Bandi, che si mise a loro disposizione. Dai padrini fu però stabilito di comune accordo che uno solo dei quattro scendesse sul terreno. Toccò in sorte al Matteucci di misurarsi col Bandi.

Stamane ebbe luogo il duello alla scherma, nel quale il Bandi riportava una leggera ferita al dito anulare destro. Interpellati i medici, come era stabilito, dichiararono essere disuguali le condizioni, quindi impossibile di continuare oltre lo scontro.

Ecco.

Cose d'Oriente

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Berlino:

" Il conte Kalnoky si recherà fra una diecina di giorni a visitare il principe di Bismarck a Friedrichsruhe „.

Lo *Standard* ha da Semlino:

" Il capo del gabinetto serbo si dimette

101

A. ASSOLLIANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

Arrivai finalmente a Bayonne sano e salvo, e andai a picchiare alla porta di Clelia.

Mi aspettava sera e mattina da dieci giorni, avendo saputo dai giornali la morte di Mauleon, e immaginandosi che non sarei rimasto all'armata di Portogallo.

Finalmente eravamo soli, padroni del nostro destino, felici!

Clelia, appena mi vide, mi saltò al collo. Quel giorno, e il giorno seguente sono stati i più belli, i più deliziosi d'una vita ormai molto lunga.

Passammo quei due giorni in una solitudine completa, senza voler veder nessuno, sentire nè conoscere nulla.

— Come io potuto farti soffrire tanto tempo? – diceva Clelia, fra mille baci. – Non ti amavo forse come oggi? Non ero sempre voluto tutto il mio bene, più del giorno che ti vidi per la prima volta? Amico, quando, per me, tu saltasti in mezzo a quel rogo ardente, quando salvasti il vecchio Lanfonière, mi conoscevi il mio cuore per sempre.

Io la guardavo con ebbrezza, appoggiando la testa sulle sue ginocchia. La sua bellezza, che il tempo non aveva alterata, aveva qualche cosa di più tenero, quasi di sublime.

Rivedevo quei lineamenti così fini e così delicati, che l'amore più perseverante, più puro, oserei quasi dire più eroico, aveva da tanto tempo scolpito nel mio cuore. Non saprei come fare a dire e a farle capire che l'adoravo, che era la mia vita, il mio solo pensiero, tutta l'anima mia.

Ma la felicità perfetta non ha storia. Non dirò dunque nient'altro di quei giorni felici.

Verso la sera del secondo giorno, bisognò partire.

Napoleone, padrone assoluto ed imperioso, non avrebbe perdonato un più lungo ritardo. Anzi, era più prudente non dirgli che avevo perso due giorni a esser felice.

Feci dunque i miei preparativi per la partenza. Clelia volle venire con me. I preparativi, come avrei fatto a vivere senza di lei? Salimmo dunque in diligenza e, abbandonci sullo molle del postiglioni tenuto ardente da una buona mancia, continuammo a godere di una deliziosa solitudine.

Ora bisognava pensare seriamente all'avvenire. Clelia voleva prima di tutto che, ottenuta la grazia piena ed intera da Napoleone (cosa che, vista le circostanze attenuanti e la prescrizione delle due sentenze che mi condannavano, non le pareva difficile), tornassi con lei al castello di Fénestrange.

— Ora hai girato il mondo abbastanza – diceva. – Ora rimani comme, Roberto. Non mi lasciar più, nemmeno un'ora. Riguadagnamo il tempo perso. Voglimi bene come te lo voglio io: unicamente, con tenerezza, con passione, per sempre. Lascia la gloria e l'avanzamento a quelli che vogliono diventare generali o principi. Noi torniamo sotto il nostro tetto, e siamo felici. Coltiveremo la terra, passeggeremo nel bosco, e tu anderai a caccia al cinghiale, perchè sei un po' selvaggio, Roberto mio, e devi discendere di sicuro, in linea retta, da Nembrod, il forte cacciatore al cospetto di Dio. Io curerò la casa e il giardino; e la sera, finito il nostro lavoro, anderemo a vedere andar sotto il sole, dietro la montagna; e godremo in pace la felicità presente, rammentandoci delle tristezze passate.

Più tardi parlammo di Tiberia, alla quale, bisogna che lo confessi, non avevamo ancora pensato, l'amore essendo la più egoista delle passioni. Si decise di non avvisarla per lettera del mio arrivo. Ci promettavamo di farle una piacevole sorpresa.

Del resto, se, come speravo, mi sarebbe stato permesso di riprendere il mio vero nome, era necessario di spingere a voce a Tiberia (senza rivelarle però il segreto della sua nascita) una parte della storia di sua madre.

Presa questa risoluzione, continuammo allegramente il nostro viaggio per Parigi, dove arrivammo finalmente il primo dicembre 1810.

Scendemmo a una locanda della via Saint Honoré, e, senza neanche perder tempo a levarmi la polvere di cui ero coperto, mi affrettai a andare alle Tuileries.

Dopo pochi minuti d'attesa, fui finalmente introdotto, e mi trovai in presenza di Napoleone.

XLV

L'Imperatore, in piedi, colle mani incrociate dietro la schiena, appoggiato contro il cantuccio della finestra, guardava, attraverso i vetri, il giardino delle Tuileries.

Al rumore dei miei passi, si voltò e lo rividi allora per la prima volta dopo la campagna d'Italia.

Non era più il generale piccino magro e cupo, dagli occhi penetranti, profondi e duri, che avevo conosciuto in altri tempi. Era molto ingrassato: la sua faccia, ora piena, era piena di pensieri della sua potenza. Non dipendeva più, come nel 1796, da Barras o da Carnot; era da dieci anni il padrone della Francia e di mezza Europa; i Re si pigiavano nella sua anticamera; i suoi luogotenenti erano diventati principi; i suoi fratelli avevano ricevuto da lui delle corone; egli stesso [illegible] sull'imperatrice Maria Luisa, [illegible] lo Czar era suo amico e se lo vantava [illegible] Imperatore d'Austria era suo suocero [illegible] di Prussia sollecitava (e sembrava temerlo) l'onore di fare entrare suo figlio nello stato maggiore imperiale... gl'Inglesi soli mancavano al suo corteggio... e Dio solo sa quante e quali ingiurie diceva loro tutti i giorni il *Moniteur universale dell'Impero francese*.

Presi i dispacci di Re Giuseppe e di Massena che gli tendevo, li lesse, e gettandoli, con un po' di rabbia mal dissimulata, sulla tavola:

— Lei viene di Portogallo? – disse.

— Sì, Maestà.

È mandato da Massena?

Sì, Maestà.

Che cosa fa l'armata?

Maestà, il giorno [illegible] era accampata da due mesi lavaglia-ros-Vedras.

Alzò le spalle.

— Massena è dunque molto cambiato? – disse. Già, l'avrei dovuto prevedere; è invecchiato. È un uomo da mettere in riposo, come tanti altri. Li ho fatti troppo ricchi... Dice che l'armata non ha più di quarantottomila uomini. È vero?

— Sì, Maestà.

— Che i viveri mancano?

Sì, Maestà.

— Che la cavalleria non trova foraggio da biada?

— È vero, Maestà.

Aggrottò le ciglia e mi disse:

— Lei s'inganna, colonnello.

Poi, dopo aver suonato un campanello, disse all'ufficiale di servizio:

Chiamate Meneval.

E quando questi fu entrato:

— Meneval, datemi lo stato delle mie truppe.

Il segretario obbedì e uscì, dietro un segno di Napoleone. Allora l'Imperatore aprì il fascicolo e ripetè:

— Lei s'inganna... Ho messo sotto gli ordini di Massena tre corpi d'armata: il secondo, il sesto e il settimo, comandati da Ney, Junot et Regnier, il che fa in tutto ottantamila uomini.

Ora, la fame, le malattie, le diserzioni, il fuoco del nemico... Il principe di Essling si lamenta di non aver mai avuto, realmente, più di cinquantacinque o sessantamila soldati effettivi.

(continua)

rebbe a tutti gli altri ministri pure, salvo quello dell'interno, Tanschianovitz. „

Il *Daily News* ha da Berlino

" Il principe di Bismarck dichiarò allo Czar che se la Turchia, l'Austria-Ungheria e l'Italia riconoscessero il principe di Bulgaria, la Germania se ne asterrebbe, finchè la Russia non lo riconoscesse pure.

" Il principe Dolgorukoff, parlando con un giornalista serbo, dichiarò che, nel visitare la Bulgaria, egli non aveva alcuna missione politica. Volle rendersi conto egli stesso dello stato del paese, che costò alla Russia tanti sacrifizi. Crede che la situazione attuale non possa durare a lungo. „

IL CONTE GAETANO BOTTRIGARI

vecchio amico del *Fanfulla*, si è spento ier l'altro in Bologna nella grave età di 84 [illegible]

[illegible] questo egregio patriotta, togliamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* i seguenti cenni [illegible]

" Era una delle persone più simpatiche e più amate della città nostra, ove non era alcuno che nol conoscesse ed affettuosamente nol rispettasse

" Era il vecchio, fra i vecchi nostri patriotti, e dalla sua faccia aperta e leale spirava una simpatia tutta di bontà maschia e di fierezza gentile.

Aveva cospirato coi primi patriotti quando contare col governo papale e collo straniero che ne puntellava il trono, pareva una follia

[illegible]vane, forte, bello, educato a tutti gli esercizi che rinvigoriscono il corpo, erede [illegible] delle famiglie più antiche e più no[illegible] scritte nel libro d'oro di Bologna, egli [illegible] corpo ed anima fra coloro che prepa[illegible]ano l'avvenire.

Come i giovani gentiluomini del tempo [illegible]a cospirava allegramente, primo [illegible] alle partite di piacere, fortunato negli amori, mettente una specie di [illegible] nello sfidare ogni giorno il pericolo [illegible] sorriso di chi vuol far credere [illegible]

Spesse volte con uno scatto di rabbia [illegible]ava [illegible]ndole sua amata e brutalmente [illegible]

Una sera vedendo entrare in una festa [illegible] patrizia bolognese che si diceva avesse [illegible]azioni d'amore con un ufficiale austriaco, [illegible] disprezzo le gittava in faccia [illegible] chi non voleva coi nemici d'I[illegible]

[illegible]altra volta per una causa simile do[illegible]va battersi in duello col capitano conte [illegible]hy.

Tutto ciò non era che il contorno [illegible]ndano del gentiluomo cospiratore, impacciato delle lentezze che si mettevano alla [illegible]

[illegible]ne moti del '31 e del '43 prendeva parte attiva, ed era dal governo papale con[illegible]a[illegible]e, e su di lui si poneva la [illegible] 0 scudi romani per chi lo consegnasse vivo o morto.

[illegible]ava, e si mostrava feroce col [illegible] irritato perchè un gentiluomo [illegible] nemici del trono e del [illegible] risparmiate blandizie per trarlo in qualche via e volerlo [illegible] gli si perquisiva la casa per trovare [illegible]mana

Ci raccontava egli stesso non è molto un poliziotto, di cui mal seppe il nome [illegible]a anticipatamente lui e gli amici [illegible]ora e del giorno in cui si perquisi[illegible]rebbe luogo, sicchè la polizia [illegible] a scoprir nulla. Però qualche [illegible] provare che egli aveva preso parte a [illegible]nazionali lo si condannò spietatamente [illegible]

Preso a vista dell'esercito ma prima per [illegible]e [illegible]ne [illegible] granaio [illegible]ove rimase sette mesi

[illegible]a notte il granaio va in fiamme, [illegible]ossibile salvarsi, od almeno non cadere [illegible]ano dei gendarmi pontificii. Egli [illegible]ri riesce con l'audacia a sfuggire a tutti [illegible]sguardi e parte per Parigi. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] grado a Bologna vestito da prete e porta con sè [illegible]nazziniani.

Nel ripartire gli capita una triste avventura. Mentre sta salendo in diligenza e sono presenti vari gendarmi, uno di questi [illegible]ma additandolo: Toh! quello è Bottrigari!

Egli, impassibile leva la mano e grave[illegible] benedicendo fa chinare i gendarmi [illegible] augurano buon viaggio

Il viaggio fu lungo, perchè non potè ritornare in patria che dopo il '59 [illegible]ntanto prese parte alle campagne del [illegible]

[illegible]ava la Lombardia nella [illegible] ispettore di polizia a Milano, poi a Pa[illegible]

Nel [illegible] finalmente a Bologna. Qui [illegible]gò [illegible]za insieme ad altri animosi le pa[illegible]tuglie cittadine che tanto giovarono per ristabilire la tranquillità pubblica.

Lì si dà tutto alla pace ed entra in tutte [illegible] istituzioni di beneficenza [illegible] del Comitato di carità, presidente del [illegible] del Consiglio direttivo, del Tiro a segno, ecc.

Nel 1867 fu del Consiglio direttivo del Comitato per il colera e visitò tutti i sobborghi, tanto che per la fatica ammalò

[illegible]

Tutti amavano questo vecchio sempre gaio, sempre buono ed affabile, ed il giorno in cui compiva gli anni era una festa per i suoi numerosi amici, che si stringevano a banchetto attorno a lui fare auguri e [illegible] ed egli compiaceva festeggiando [illegible] della riserva, con [illegible]

razioni: la croce della Corona d'Italia, le medaglie commemorative della campagne 48-49, dell'8 agosto, di Vicenza e dei Veterani.

E malgrado i suoi anni era ben portante, ancor franco e pronto sempre alla risposta arguta.

Aveva qualche cosa dei gentiluomini della Reggenza, nell'avversione per il matrimonio e nel culto per le signore.

×

È morto ieri improvvisamente di un aneurisma al cuore.

Mercoledì si era messo a letto leggermente infreddato. Ieri verso le undici antimeridiane mandò a chiamare il professore Mezzini che lo aveva curato nel 1887 quando soffrì di polmonite acuta.

Poi firmò i manifesti della Società dei superstiti, invitanti i compagni ad assistere ai funerali di un commilitone, certo Parpaglia Luigi; mostrando vivo dispiacere perchè non poteva, come era solito, prender parte ai funerali.

Verso le due pomeridiane si sollevò alquanto sul letto e disse alla sua domestica, una buona vecchia che piange con tutte le sue lagrime il buon padrone: " Gaetana, bisogna rimontare l'orologio. „

Poi si spense ad un tratto.

×

Con lui si estingue quasi la nobile sua famiglia, poichè altri non rimane che un suo cugino il cav. Enrico Bottrigari che non ha discendenti, e un suo nipote, l'ingegnere cav. Alfonso Audinet, figlio dell'insigne patriotta Rodolfo, lui pure bolognese, che nella seduta del 25 marzo 1861, alla Camera italiana, in Torino pronunciò quel famoso discorso, il quale provocò la splendida risposta di Camillo Cavour e l'ordine del giorno che proclamò Roma capitale d'Italia.

Sulla bara del patriotta, del cittadino integerrimo, dell'amico amatissimo, Bologna intera piange „

Ai congiunti del compianto conte Bottrigari ed suoi numerosissimi amici bolognesi le più vive condoglianze di *Fanfulla*

ROMA

19 ottobre.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 19°.8 - Minima, 13°.2.

Temperature alle 8 di stamani (19) nelle più sottoindicate città:

Algeri, 19.5 - Atene, 16.1 - Costantinopoli, 15.1 - Roma, 14.4 - Odessa, 13 - Budapest, 9.8 - Parigi, 9.4 - Amburgo, 9.1 - Vienna, 8.4 - Zurigo, 5.1 - Monaco (Baviera), 5 - Mosca, 5 - Madrid 11.8 - Lisbona, 11.1 - Shields (Inghilterra), 10.6 - Pietroburgo, 6.4

CALENDARIO D'ORO.

Domani — S. Pietro d'Alcantara. Canzio.

Compleanno di Donna Camilla Borghese e di Don Antonio dei principi Boncompagni-Ludovisi.

ARRIVI E PARTENZE

Oggi sono tornati a Roma gli onorevoli Giolitti e Seismit Doda e il marchese Guiccioli.

Gli onorevoli Bosdari e Micoli rimasero a Napoli.

— Il conte Ignatieff, ministro generale e diplomatico russo, è in Roma da un paio di giorni alloggiato all'albergo d'Europa.

NOZZE REALI

Ieri era al Campidoglio grande ressa. Vespro grandi quando un ufficiale di stato civile andava in matrimonio la marchesa Luisa Nobili Vitelleschi ed il conte Guido Cavalletti, questa mane il cardinale Ricci ha compiuto la cerimonia religiosa nella cappella privata della famiglia Vitelleschi.

Sono stati testimoni per il municipio il marchese Leopoldo De Gregorio e il conte Alfredo di Carpegna, e al matrimonio religioso il marchese Angelo Vitelleschi zio della sposa, ed il principe Giustiniani Bandini.

Molte famiglie della nostra aristocrazia hanno assistito agli sponsali, ed alle 10 la coppia giovane e felice è partita per la luna, dove passerà la luna di miele.

Auguri.

— Nell'oratorio di San Marcello, questa mattina alle 8 1/2 e quivi al municipio ha avuto luogo il matrimonio della signora Adele Mazziotti col cav. Luigi Becchi, capo-sezione al ministero della guerra.

Per parte sua erano testimoni lo zio il generale Angelo Corsi ed il cugino Corsi, capitano di artiglieria; per lo sposo il fratello comm. Ferruccio Becchi e il cav. Barbaglietti.

Alla cerimonia intervennero soltanto i parenti

Gli sposi sono partiti oggi per Firenze.

Alla felice coppia auguri e felicitazioni.

DILETTANTI FAMOSI.

Ieri sera i pellegrini assistettero ad una gran festa religiosa, con musica, al Collegio Canadiano ed alla Stimmate, in onore di san Luigi dei Francesi.

Stamane, alle 7 e mezzo, si sono riuniti a Santa Maria Maggiore per udire la messa celebrata all'altare della Madonna da monsignor Petrom, dei francescani di custode di Terra Santa per la Francia.

Domani, alle 9 antimeridiane, riunione nella basilica di San Pietro, all'altare della Confessione. Il cardinale Langenieux dirà la messa della Comunione generale, accompagnata dal canto del *Credo*, eseguito dagli [illegible] durante la Co[illegible] fine verrà intonato il Te [illegible]

Quindi, nei locali di Santa Marta, presso il Vaticano, avrà luogo la colazione.

Alle 11 vi sarà l'udienza papale nella grande aula delle Canonizzazioni, sopra il portico della Basilica.

I pellegrini avranno per segno di riconoscimento delle diverse diocesi, dei nastrini; per quelli del primo gruppo bianchi, del secondo blu, e rossi del terzo.

UNIONE MONARCHICO-LIBERALE.

Ieri sera si riunirono il Consiglio direttivo ed il Comitato elettorale della Unione monarchico-liberale. Presiedeva l'onorevole Chimirri.

Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio di presidenza ed il comitato elettorale dell'Associazione monarchico-liberale, accettando il concetto dell'unione dei partiti costituzionali per combattere sul terreno delle elezioni amministrative le minoranze extralegali e sovversive, e tenendo conto che la nuova legge concede una equa rappresentanza alle minoranze, dànno mandato al presidente, ai vice-presidenti del Consiglio e al presidente del Comitato elettorale di trattare ed intendersi colle rappresentanze della stampa, delle Associazioni, dei Circoli e dei Comitati che consentono nel programma di formare una lista di candidati scelti in tutte le gradazioni del partito liberale schiettamente monarchico, che diano guarentigia di buona ed onesta amministrazione „

MEDICINA INTERNA.

Il Consiglio direttivo si è riunito questa mattina alle ore 9 1/2, e a schede segrete ha eletto il comitato ordinatore del congresso del 1890. Prof. Guido Baccelli presidente; professori Murri e Cantani, vicepresidenti; segretario prof. Maragliano; cassiere prof. Rossoni.

Il Consiglio direttivo ha stabilito i seguenti temi per l'anno venturo:

Etiogenesi e cura delle pleuriti.

Sull'encefalocrasie

Polinevriti multiple.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Fra le Quinte e fuori

× Domani sera si riapre il teatro Nazionale.

Ernesto Rossi vi darà un breve corso di rappresentazioni straordinarie, cominciando dal *Kean* di Alessandro Dumas.

× L'impresa del Quirino annunzia per domani sera due rappresentazioni dei fantocci Holden con la graziosissima pantomima: *La cenerentola*.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 8 1/2, Orfeo — **Valle** (ore 8 1/2) Il ratto delle Sabine — **Manzoni** (ore 8). Lo spettro della ghigliottina — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione varia e dei fantocci di Thomas Holden — **Politeama** (ore 8 1/2), I moschettieri al convento — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

NOSTRE INFORMAZIONI

I reali di Danimarca, arrivati iersera col diretto da Ala nel più stretto incognito, sotto il nome di conti Falster, si sono trattenuti oggi a Verona e ripartiranno a mezzanotte per Bologna e Brindisi.

Il principe di Galles espresse al sindaco di Venezia, ripetutamente, la sua soddisfazione per le cordiali dimostrazioni ricevute dalla cittadinanza.

Ieri sera, i principi di Galles, assistettero alla rappresentazione di una commedia in dialetto veneziano.

Stamani sono partiti per la Grecia, a bordo del *yacht Osborne*, accompagnati dalle navi *Scout* e *Surprise*.

Telegrafano da Berlino, 19

" L'imperatrice Federico, colla principessa Sofia e le due altre figlie, col principe e la principessa ereditari di Sassonia-Meiningen, è partita per Venezia alle ore 9 antimeridiane.

Davanti al palazzo, nelle vie e alla stazione, una folla numerosa acclamava Sua Maestà e le Loro Altezze.

L'imperatrice piangeva a lutto; la principessa Sofia [illegible]

Alla stazione vi erano il principe Leopoldo [illegible] ministro Wedell, parecchi generali ed il prefetto di polizia.

Il principe Leopoldo accompagnò la principessa [illegible]

Posti di perfezionamento all'estero.

La Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha assegnato questi posti [illegible] perfezionamento negli studi all'estero:

Assegno [illegible] Cassa di risparmio di Milano [illegible], per la facoltà giuridica.

Assegni governativi: Francesco Ruffini, per il diritto medioevale.

Carlo Martinotti, per l'embriologia e istologia.

Gaetano Magnanini, per le scienze fisico-chimiche.

Ernesto Parodi, per sanscrito e grammatica comparata.

Per la Sardegna.

Il ministero dei lavori pubblici ha dato incarico all'ispettore del genio civile commendatore Betocchi di recarsi in Sardegna per verificare e riferire intorno agli effetti del recente uragano, e ai provvedimenti che saranno riconosciuti necessari.

Sappiamo che il commendatore Betocchi partirà stasera, o al più tardi domani.

È imminente la pubblicazione dei nuovi programmi per le scuole normali del regno. Viene riformato l'insegnamento pedagogico, allo scopo che gli allievi maestri, uscendo dalle scuole normali, siano in grado di prestare la loro opera nelle scuole primarie.

Il ministero dell'istruzione ha esaminato in questi giorni il progetto dell'onorevole Micoli sull'assetto delle scuole di arti e mestieri, e lo ha rimandato al ministero di agricoltura con lievi modificazioni.

Magistratura.

Il commendatore Achille Lamanna, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Bologna.

Il commendatore Carlo Lozzi, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Brescia.

Il commendatore Angelo Clerici, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Milano.

Il cavaliere Carlo Bisi, il cavaliere Pietro Verber, il cavaliere Luigi Dei Bei, reggenti il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, sono nominati sostituti procuratori generali presso la Corte stessa.

Il cavaliere Luigi Rocca Lauria, il cavaliere Giuseppe Brunenghi e il cavaliere Agostino Bandini, consiglieri della Corte d'appello di Napoli, Genova e Firenze, sono nominati consiglieri della Corte di cassazione di Roma.

Regia scuola allievi macchinisti.

Su 756 candidati, presentatisi all'esame di concorso per la Regia scuola allievi macchinisti di Venezia, furono approvati [illegible] dei quali 100 saranno nominati allievi.

Gli esami ebbero luogo a Spezia, Genova, Napoli e Venezia, dove si presentarono rispettivamente 91, 73, 422, 167 concorrenti: i dichiarati idonei furono 25 a Spezia, 9 a Genova, 71 a Napoli, 28 a Venezia.

La scuola allievi macchinisti di Venezia mantenuta a spese del ministero della marina, è uno dei pochi istituti educativi dello Stato, dove l'istruzione impartita corrisponda veramente ad uno scopo pratico.

I giovani vi sono ammessi all'età di 14 anni, e senza alcun aggravio per le famiglie, essendo la scuola totalmente gratuita, vi rimangono 4 anni, dopo i quali ricevono la nomina di macchinista di terza classe nella regia marina: la loro carriera giunge fino al grado d'ingegnere capo di prima classe corrispondente a colonnello.

Alle famiglie, scarsamente provviste di mezzi di fortuna, la scuola macchinisti offre l'opportunità di far dare, senza alcuna spesa, una soda istruzione ai figli maschi, assicurando loro un lucroso ed onorifico impiego.

La morte del Re di Portogallo

Cascaes, 18.

Il patriarca di Lisbona, circondato dalla famiglia reale, ha cominciato la preghiera degli agonizzanti, per il Re, alle ore 9 pomeridiane.

La regina, abbattuta da lunghe veglie consecutive, venne consigliata dai medici, che temono per la sua salute, a prendere un po' di riposo, ma Sua Maestà non vuole saperne di allontanarsi dal capezzale del re.

Lisbona, 19.

Il re Luigi è morto alle ore 11 antimeridiane.

BORSA DI ROMA

19 ottobre.

Borsa meno attiva e meno ferma di ieri.

La tendenza generale però si mantiene invariata e la linea sosta odierna si attribuisce più che altro a realizzi per la fine del mese.

Rendita contanti 95 e 95 1/2, per fine corrente [illegible]

Ferrovie meridionali 608 a 606. Omnibus [illegible]. Gas 1142 a 1145.

Marcia ferma con danaro a 1515. Condotte d'acqua in reazione da 310 a [illegible]

Cambi: Francia chèques 101 [illegible] Londra tre mesi 25 23.

Ore [illegible] Rendita 95 1/2 1/4 Generali [illegible] Condotte d'acqua 310 denaro.

BORSA DI PARIGI del 19 ottobre.

Rend. Francese 3 0/0 am. a.	90 62	90 72
[illegible] 3 0/0 perp.	87 40	87 45
[illegible] 4 1/2 0/0	105 70	105 60
Rendita Italiana 5 0/0	91 02	91 02
[illegible]		95 1/2 1/2
[illegible]		
Ca[illegible]		1 1 1
[illegible]	17 20	17 20
[illegible]	95 —	95 —
Egitto 4 0/0	95 1	95 1/2 16
Rend. Spagn. estera ampia.	75 1/4	75 0/0
Banca Sconto di Parigi	525	525 —
Credito Fondiario		1312
Azioni Suez		2530 —
Azioni Panama		53 —
Portovia Meridion. obbligazioni		308 —

NOTA SIBILLINA

Anagramma di ieri: [illegible]

BANCHETTI

Parola in croce.

[illegible]

— Nel Lèbregat rammemorò un eroe.
— Noi pur siam armi in mano al farabutto,
— [illegible]
[illegible]
— Mi accennano sul margine in Sicilia.
Mi stampano i tipografi in Emilia.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 19

Gli opportunisti all'apertura della Camera han deciso di votare una legge restrittiva della libertà di stampa, rendendo i reati di stampa giudicabili dai tribunali ordinari e sottoponendo i giornali al diritto comune.

I repubblicani conservatori terranno riunione plenaria avanti dell'apertura della Camera.

Qui si comincia a constatare che l'intervista tra lo czar e l'imperatore, anzichè essere uno scacco di Bismarck, servirà al consolidamento della pace.

Monza, 19

Stante la pioggia torrenziale la partita di caccia è rinviata.

L'Imperatore e l'Imperatrice acconsentirono a rimanere a Monza fino a lunedì sera ovvero martedì mattina.

La partita di caccia avrà luogo lunedì.

Lisbona, 19.

Il duca di Braganza prenderà il titolo di Don Carlos I, re di Portogallo e delle Algarvie, di qua e di là del mare in Africa, come i suoi antenati.

Bologna, 18 (rit.)

La casa ove giace la salma del compianto conte Gaetano Bottrigari è oggetto di un incessante pellegrinaggio, perchè tutta Bologna lo amava.

Domani avranno luogo i funerali. Essi saranno l'espressione del gran lutto onde sono colpite tutte le classi della cittadinanza senza distinzione di partiti.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

Palazzo Industriale - Alle Città d'Italia
ROMA FRATELLI BOCCONI - ROMA

Preavviso d'Esposizione

NOVITÀ D'INVERNO

(Leggasi avviso in 4ª pagina)

LA SERA del 16 corr. è stato riaperto il Grande Caffè Venezia al Corso, con scelta orchestra e novità serali. Vi si troverà tutto il *confortable* in caffetteria e restaurant. Colezioni da L. 2.50 e pranzi da L. 4 vino compreso. Il Caffè Venezia è uno degli Stabilimenti più seri per le famiglie, dove vi si troveranno prezzi moderatissimi.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

LE SIGARETTE della Regia Ottomana di Costantinopoli (Società al capitale di 100 milioni) sono state premiate all'Esposizione internazionale di Parigi con **Medaglia d'oro**.

In Italia se ne trovano alcune qualità al prezzo di 6 e 8 centesimi nelle rivendite di prim'ordine delle principali città. — A Roma, in piazza Sciarra, ecc.

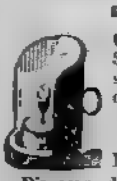
STABILIMENTO A. C. ROSSATI & C.
UDINE

Specialità **Viola Mammola** odorata. Produzione invernale. Piante robuste per la fioritura invernale blu, bianca e rosa, da L. 2.75 a L. 12 alla dozzina. - Catalogo *gratis*.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C. via del Corso, 375 79 — in Firenze, via de' Panzani 26.

LUMINI BONACINA
ECONOMICI - MODERNI



Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

Lascatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C. Corso 375 79 — Firenze, via Panzani, 26.

R. R. OBLIGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

PALAZZO INDUSTRIALE « Alle Città d'Italia »

ROMA - **FRATELLI BOCCONI** - ROMA

PREAVVISO DI ESPOSIZIONE

DOMENICA 27 OTTOBRE e giorni successivi, avrà luogo la grande Esposizione e vendita di tutte le

NOVITÀ D'INVERNO

in LANERIE, SETERIE, DOLMANS, ULSTERS, PALETOTS di ultima creazione per **SIGNORA** e completo assortimento di articoli ed articoli diversi per **UOMO** e cioè ULSTERS, PALETOTS, ABITI COMPLETI, SOPRABITI, CAMICIE, CAPPELLI, CORSETTI, MAGLIE ecc. ecc.

Quei nostri signori clienti che desiderano di avere il Catalogo generale illustrato della NOVITA' AUTUNNO-INVERNO, che or ora in edizione di 200,000 copie, si dirigano a questo indirizzo: **Fratelli Bocconi Ufficio Corrispondenza — MILANO**

Tele e Tovaglierie

speciali

per Famiglie e Stabilimenti

Veri prezzi di fabbrica!

Avvertenza

Non fate nessun acquisto di biancheria senza aver prima richiesto il CATALOGO GENERALE che spediamo gratis e franco a casa

E. FRETTE e C.

Sede in MONZA Lomb.

Filiale MILANO Via Mercanti 46

Filiale ROMA via Nazionale 84

MEDAGLIE D'ORO Milano 1881 - Torino 1884 Roma 1888

Catalogo Illustrato Gratis

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovane impiegato che sa bene la corrispondenza in lingua francese ed italiana desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza. Per informazioni dirigersi a G. G. 15 all'Amministrazione del Giornale L'Italie Rome

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.
ROMA

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . 2,000,000 di Lire
	Capitale versato . . . 1,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gaz-luce, de gas e degli apparecchi a vapore	Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita
Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, 11 Tornabuoni, 11

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia

Diploma d'onore [illegible]
Diploma d'onore [illegible]
Diploma [illegible]
Medaglia d'oro [illegible]

STABILIMENTO

VITTORIO TURATI

MILANO

21 Via Bremanta 21

Zinco puro. Tubi e ottone. Lavorazione in [illegible]

MELROSE
RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende ai capelli canuti bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si [illegible]

Londra, Parigi - New York.

In Roma vendesi presso Bocchi, Corso 335, Cesare Beroni via Giovanni 69, Angelo Berni, via [illegible], Rocco e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina 30-37, Simonetti via Condotti 61, Rocco Chiesa, via Maddalena, 46, Bertoni via Frattina 117, Mantegazza via Nazionale 146, Nardi e Co. via Nazionale 23, Rocco e Marozzi Piazza Lucina 6, G. Baker e C. Piazza di Spagna 41, Brugia, Corso, 344, Belle Lettere e Courmes, Corso 335.

— Linfa del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

[illegible] contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

QUESTO DEVE PREFERIRSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

[illegible] UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 genn. [illegible]

[illegible]

Prezzo di vendita [illegible] Bottiglia L. 2,50

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquori

---

Amido Doppio Mack

[illegible] fabbricante in Germania H. Mack Ulm)

L'amido doppio Mack per [illegible] preparato al latte e [illegible] preparare [illegible] Si vende nelle principali drogherie a pezzi originali [illegible]

Prezzo cent. 45 per scatola [illegible]

Deposito presso [illegible] Roma Via del Panzani 26.

GALLERIA DI QUADRI

[illegible]

Nuovi Fiaschi

in metal inossidabile

I prezzi [illegible] sono [illegible] vendita. Per [illegible] modici [illegible]

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Panzi e Bertelli Roma Corso 37, 38, 39 e 40 Firenze via de' Panzani, 26.

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA Via Nazionale 114 a 118

OLD ENGLAND

ROMA Via S. Eufemia N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale Europa e America	11	22	44
Australia, Sud e Asia	15	30	60
Australia, Indostan e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 2[ero]

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Monte [illegible]

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA [illegible] LONDRA - PARIGI
(Vedere pagina quarta)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica (numero) 20-21 Ottobre 1869 — Cent. 5 [illegible]

[illegible]

[illegible] Braganza, [illegible] sulla [illegible] Luigi [illegible] in Portogallo e in [illegible]

[illegible] Carolina [illegible] Augusta [illegible] Maria [illegible] Amelia [illegible] Augusta [illegible] Leopoldina [illegible] Maria [illegible]

★

[illegible] Portogallo [illegible] Luigi [illegible] Maria [illegible] Pietro [illegible] Portogallo [illegible] Maria [illegible] Pia [illegible] Maria [illegible] Antonio [illegible] Augusta [illegible] Maria [illegible] Michele [illegible] Gabriele [illegible] Raffaele [illegible] Gonzaga [illegible]

★

[illegible] Portogallo [illegible] Luigi [illegible] Portogallo [illegible] Maria [illegible] Pia [illegible] Portogallo [illegible] Maria [illegible] Pia [illegible] Portogallo [illegible] Maria [illegible] Pia

...urgia incompresa persino dai loro elet...

Per un e...

Due amici ricongiunti

...nuccio Menucci ...

Etichetta religiosa.

...caso è nuovo, e io lo registro perchè ...

...

...Le cerimonie ... Maria di Loreto ...

...Ma quel giorno sarà sabato, e ... Loreto vorrà prender parte alla processione ma prestissimo, per non violare le prescrizioni della religione che vieta ... di montare a cavallo.

...Venuta la questione dinanzi alla Corte ... quest'ultimo ... una parte ... Lord Mayor ... magistrato avrebbe ... quartieri abitati dagli ... gli altri a cavallo.

Ed ecco data soddisfazione ...

...Dio e l'altro non ... la decisione della Corte degli *aldermen* non ...

Ubi bene, ibi patria

...

...

...

...giudizio pronunziato dal tribunale di ... del Banco sconto e sete... degli sportelli di quell'Isti... e azioni sono ... la ... vo... ...bare un ... il e... ...mentata ... aver toccato il corso di ... ...obiliari e le Com... ...una buona con... ...ottenuto in media 10 punti ...

L'ORFEO... AL COSTANZI

... appena inaugurata la ... Roma dopo ... ...ra ... ...ra ... ...ra

PALAZZO INDUSTRIALE « Alle Città d'Italia »

ROMA - **FRATELLI BOCCONI** - ROMA

PREAVVISO DI ESPOSIZIONE

DOMENICA 27 OTTOBRE e giorni successivi, avrà luogo la grande Esposizione e vendita di tutte le

NOVITÀ D'INVERNO

in LANERIE, SETERIE, COLMANS, ULSTERS, PALETOTS di ultima creazione per **SIGNORA** oltre al completo assortimento di tutti gli articoli diversi per **UOMO** e cioè ULSTERS, PALETOTS, ABITI COMPLETI, SOPRABITI, CAMICIE, CAPPELLI, CORSETTI, MAGLIE ecc. ecc.

I nostri signori clienti che desiderano di avere il Catalogo generale illustrato delle NOVITA' AUTUNNO-INVERNO, edito in occasione di quest'anno, si dirigano a questo indirizzo: **Fratelli Bocconi Ufficio Corrispondenza — MILANO**

ACQUA DI CHININA

PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estrazione turenda. Sistema brevettato con gruppo di valvole orizzontalmente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

PIETRO BERZIA — Torino.

— *Il ribasso si spediscono i cataloghi gratis*

FERRO-CHINA BISLERI

- FELSINEA BISLERI -

CURA DEL SANGUE

ai cloruri non contiene alcuna sostanza di Ferro per la quale è

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

vendesi presso tutte le principali Farmacie Droghe, Caffè e Liquoristi

---

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Linea del PLATA

Partenze da Genova per Buenos-Ayres

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

CHRISTOFLE garantita

ANCORA SI

PREZZI

Modello (Bagatelle)		Modello (Bagatelle)	
Cucchiaio da tavola	L. 3,50	Cucchiaio da dessert	L. 2,75
Forchetta id.	» 3,50	Forchetta id.	» 2,50
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,10 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — Servizio completo per 6 coperti Christofle, Cuoco, Bistecchiere, ecc. — Catalogo illustrato a richiesta

Deposito presso Empedocle Franci Palazzo **Finzi e Manchelli** in Roma, Via del Corso 387, Piazza Cheodoli. — In Firenze, via de' Panzani 26 Palazzo Campo

---

19 GENNAIO.

INDUSTRIES

GIORNALE

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti fu posto messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del pieghi di leggieri Lire 5.

Dirigere ordinazioni e vaglia all'Empedocle Franci Palazzo Finzi e Manchelli Roma C. Corso 387, 388, e in Firenze via de' Panzani, 26

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza anche presso Ditte. Scrivere E. G. 150 all'Agenzia Haasenstein e Vogler Roma

---

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack [illegible] offre la massima facilità per stirare e conservare [illegible] di stirare. La [illegible] dà la bella forma bianca e [illegible] della e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali [illegible]

Prezzo [illegible]

Deposito presso Empedocle Franci Palazzo Finzi e Manchelli in Firenze via de' Panzani 26

L. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 12, — ROMA —

H. ROBERTS & C.

ARMADORI DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 33 e 37 — FIRENZE — Via Tornabuoni

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio provato per le malattie di fegato, mali di stomaco ed ogni [illegible] d'indigestione, per il male di [illegible] Pillole sono [illegible] mano di effetto e col servirsi lungo tempo [illegible] sanguigno [illegible] Facendo [illegible] digestive, stimolano [illegible] a portar via [illegible] e scongiurano [illegible] nata, affezioni nervose, irritanti, vene [illegible] ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

[illegible]

NB [illegible] avere bene [illegible] nostro [illegible] H. Roberts

---

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per [illegible] come Casseruole, Scatole, Pesciere, Stufe [illegible] Lavande, Lavamani in rame [illegible] stagnato, presso l'Emporio [illegible] obbligo in Roma in Via [illegible] — In Firenze de' Panzani 26

L. E. OBLIEGHT

Deposito inserzioni — Piazza Montecitorio.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

[illegible] per sole Lire 150 [illegible] Catalogo — [illegible]

L'esperienza [illegible] levrà a [illegible] la [illegible] di [illegible] Rivolgersi a [illegible] Empedocle Franci Palazzo Finzi e Manchelli in Roma, Via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Germania, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Paesi postali d'Europa e America	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 289

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA Piazza Montecitorio, 124

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 21-22 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

La *Perseveranza* in un articolo molto notevole intitolato Chiesa e Stato, a parte il tono di recisa opposizione all'onorevole Crispi, fa una osservazione che mi pare molto giudiziosa

« Queste [illegible] e poco opportune parole, espressione non chiara d'una idea oscura e certo meno opportuna, in un uomo di Stato delle stesse parole, la *Perseveranza* commenta

« Noi, dunque, non siamo più soltanto in lotta col Papato, sopra ogni questione ben determinata e ragionevolmente discussa noi siamo in lotta con la Chiesa stessa Noi siamo la ragione e la libertà essa la stregoneria e servitù

« [illegible] è [illegible]ra cosa dire che la ragione, in quanto è scienza, combatte la Chiesa Lo Stato ha obbligo di [illegible] alla scienza, come [illegible] alla Chiesa La scienza [illegible] e [illegible] dove [illegible] ma non è [illegible] contro [illegible] scientifici religiosi e verità [illegible] non religiose [illegible] scienziati religiosi, come gli altri, non [illegible] degli uni e degli altri lo Stato in ciò non c'entra. Ma quando lo Stato si contrappone esso alla Chiesa e presume d'assumere per sè un'azione nel campo dello spirito essenzialmente contraria alla sua, diventa [illegible] tirannico E [illegible] contrastare i radicali? Non c'è forza radicale peggiore di questa.

« [illegible] sappiamo che siamo estratti in Roma [illegible] quando appunto il contrario di quello che ha affermato il Crispi.

« Non c'inganniamo: il ministero dell'onorevole Crispi, cogli atti, egli e più d'un suo collega colle parole per giunta, hanno realmente sottratto alla legge delle guarentigie la base morale su cui si reggeva. Sta su, come un muro sconnesso che non cede solo perchè nessuno l'urta

« In questo diverso, nuovo, falso, pericoloso indirizzo rispetto alla Chiesa ci sarebbe luogo a trovar motivo di un partito di opposizione più o meno numeroso »

* * *

Questo credo ancor io, anzi credo che questo sia con la finanza da quale tuttavia si può mutare mutando gli onorevoli Doda e Giolitti, i due principali e tutti personaggi finanziari del nostro tempo), il difetto della corazza politica dell'onorevole Crispi

* * *

Intangibile in quello che riguarda la politica estera, alla quale tutti gli uomini di governo fanno adesione e talora anche corte proprie simpatie come ad una necessità indeclinabile; fortunato nella politica coloniale e bene inspirato in quella del partito costituzionale contro gli estremi che spera di veder presto messa in atto a proposito delle elezioni, l'onorevole Crispi è pur troppo vulnerabile [illegible] nella sua politica [illegible] finanziaria, [illegible] quale [illegible] non ha [illegible] potuto [illegible] onorevoli Magliani, Perazzi, Grimaldi, Doda e Giolitti, [illegible] in una prossima ripresa del giro

* * *

[illegible] Napoli [illegible] Roma, capitale dello stato [illegible] land in Australia, ha tradotto in *colapük* il libretto del *Profeta*, di Meyerbeer, e ha dato poi dieci lezioni di *colapük* al suo personale cantante

La prima rappresentazione ha avuto luogo il 1° luglio, a prezzi aumentati

Il teatro era gremito e [illegible] pubblico ha fatto una sì favorevole accoglienza al *Profeta in colapük*, che l'impresario ha potuto mantenere per altre [illegible] i prezzi cresciuti.

La cosa non [illegible] meraviglia [illegible] resta a sapere se [illegible] siano entusiasmati esclusivamente per la musica di [illegible] o per [illegible] del libretto. Io credo per la musica

Lo credo tanto più, inquantochè tutte le [illegible] che Lo sentito finora ad eccezione di qualche parola o di qualche frase di cui a stento sono arrivato a raccapezzare qua e là il suono ed il significato, mi han fatto sempre l'effetto di essere scritte in una lingua intelligibile, che se non è il *colapük*, certo di molto gli si avvicina!

* * *

Caro *Folchetto*,

Osserva, te ne prego, come mi è stata comunicata l'ultima parte del tuo telegramma di oggi:

« Tarendo passo Cialdini estruzionato Corti fece 1879 o scorcio 1878 annunziorghi offerta ruenuta chiederne parola ottenendola Francia non occupi tunisia. »

Dopo uno studio comparativo molto serio, non essendo sicuro di aver capito o domandato la ripetizione del dispaccio ed è tornato tale qual'è.

Ne deduco che l'impiegato francese, non conoscendo la lingua nostra, ha di nuovo copiato le vostre per quello che alla vista gli parevano e non per quello che nella vostra intenzione, più buona che calligrafica, dovevano significare.

Vi rinnovo quindi la pubblica preghiera di farci i vostri telegrammi in [illegible] vi garantisco che gli [illegible] pericolo [illegible] pericolo [illegible] [illegible] Roma che [illegible] fra [illegible] nostra

E con questo a rivederci presto

* * *

Vice repubblicani

Sir Henry Knight [illegible] Lord Mayor di Londra, sta in questo momento visitando gli Stati Uniti di America, per studiare uomini e costumi

La *Gazzetta di Nuova York* [illegible] conta a questo proposito che [illegible] ebbe un invito per assistere [illegible] del Consiglio comunale di Chicago. Avendo egli accettato uno dei presenti lo presentò all'assemblea, pregandolo di dire alla medesima un discorsetto d'occasione

Sir Henry Knight incominciò dunque a parlare: quando, dopo pochi minuti, si udirono nell'aula degli scoppi di piccole castagnole Non contenti, i padri coscritti gli [illegible] sul viso il fumo delle loro pipe e dalla tribuna pubblica un patriotta gridò:

— Gettatelo fuori dell'uscio il damerino inglese!

Sir Henry Knight non aspettò che il consiglio venisse ripetuto [illegible] Preso [illegible] cappello e se ne andò

Non gli parve prudente attendere che l'assemblea prendesse una risoluzione!

* * *

G. Ferreri delle scuole pie ha tradotto - e abbastanza bene per quel che fa la piazza - una conferenza del signor Vatter, uno specialista in fatto di sordo muti.

E la conferenza s'intitola: « Come s'insegna a parlar bene al sordo muto »

Che bella cosa, ora che il parlamentarismo è in voga, se si trovasse il modo di far diventare sordo muto qualche parlatore instancabile!

L'Imperatrice Federico a Venezia

VENEZIA 20. — L'imperatrice Federico, le loro [illegible] e [illegible] principi ereditari di Meiningen è arrivata a [illegible] ore 3 [illegible] stazione [illegible] [illegible] [illegible]

Vandalo

Genova [illegible]

Genova [illegible]

L'imperatore e la famiglia imperiale [illegible] e partirono subito per Roma

Genova. [illegible]

A bordo de *Hohenzollern* [illegible] gallone imperiale [illegible] e generali a [illegible]

L'imperatore viaggerà [illegible] imperiale passerà [illegible] e le navi principali [illegible] Napoli [illegible] Messina [illegible] Reggio [illegible] Catania [illegible] Siracusa [illegible] Malta [illegible] Corfù [illegible] Atene [illegible] Patrasso [illegible] Venezia [illegible] Trieste [illegible] Pola [illegible] Fiume [illegible] Abbazia [illegible] Lussinpiccolo [illegible] Zara [illegible] Ragusa [illegible] Cattaro [illegible] Gravosa [illegible] Spalato [illegible] Lesina [illegible] Cattaro [illegible] Ragusa [illegible] Zara [illegible] Lussinpiccolo [illegible] Fiume [illegible] Pola [illegible] Trieste [illegible] Venezia [illegible] Ancona [illegible] Brindisi [illegible] Napoli [illegible] Gaeta [illegible] Civitavecchia [illegible] Genova [illegible] Spezia [illegible] Livorno [illegible] Portoferraio [illegible] Palermo [illegible] Messina [illegible] Napoli [illegible] Roma [illegible]

Vanzetti

La partenza dei duchi d'Aosta

GENOVA — I duchi d'Aosta [illegible] partirono [illegible] alla stazione [illegible] la banda [illegible] Partirono [illegible] per Roma [illegible]

GENOVA — Le LL. AA. [illegible] con treno speciale [illegible] Roma

CORRIERE POLITICO

Da Genova

[illegible] pagare [illegible] Roma [illegible] Ma [illegible] Nessuno [illegible] Parlamento [illegible] Parlamento [illegible] Parlamento

Due sono a prora, due a poppa, due sul cassero di prora, due sul cassero di poppa, due altri in coperta e ancora due in corridoio.

Il ponte di comando è corazzato e porta una forte di riparo parimente corazzata.

Il *Piemonte* ha poi un tubo di lancio a prora sopra l'acqua.

Ha un equipaggio di 250 uomini, ed è comandato dal capitano di vascello Candiani conte d'Olivola piemontese, uno dei più stimati ufficiali superiori della nostra marina.

L'equipaggio alloggia a prora, e, come avviene le nuovissime navi da guerra, non è punto che sia molto comodo.

Gli ufficiali alloggiano a poppa, ed il loro appartamento si compone di due piani, uno sopra coperta, sotto l'altro. Nel primo a destra c'è il quadrato degli ufficiali tutto in mogano, ricco d'aria e di luce, l'alloggio del medico, e quindi per un corridoio si accede all'appartamento del comandante che occupa tutta la poppa.

Le cucine sono in coperta della nave, la quale non sai se ammirare più la terribile potenza d'armamento o la bellezza e sapiente organizzazione e distribuzione.

Presto verrà data una festa quando sarà consegnata la bandiera, cioè sotto gli auspicii delle Loro Altezze Reali la duchessa d'Aosta e la duchessa di Genova, si pensò di dare da un comitato di dame piemontesi.

Possa davvero la splendida nave per la forza delle sue armi, il valore dell'equipaggio e la perizia di chi avrà la sorte di comandarla nell'ora del cimento, tenere alta la fama del glorioso nome da cui è portata!

PEGASO

NOTA SIBILLINA

Logogrifo di ieri

[illegible] CARLOS.

Metagramma

In qualunque stasi camera
[illegible]
Elli che a me giocano
Non guadagnan quasi mai
[illegible] per i Principi
Io quest'oggi incomincial.

Parola in croce

Po pancia in mezzo a Napoli
Significo devoto
Al cuore io dò gran moto.
[illegible] MONZA, IN UN COLLUTTO,
PER FATTO PERSONALE PER GELOSIA PER TUTTO
Devo essere insettivoro,
oppure uno parente
In Candia mi si sente.

ROMA

21 ottobre.

CALENDARIO D'ORO.

Domani 22 Santa Cordula
[illegible] Sua Maestà Angela Vit[illegible]
[illegible] e degli onorevoli Nico[illegible]

ARRIVI E PARTENZE

[illegible] sono ritornati a Roma i mi[illegible] e Zanardelli
[illegible] questa settimana l'o[illegible] recati per alcuni giorni [illegible]
[illegible] Baviera presso il governo [illegible]
[illegible]
[illegible] imperiale viaggia in Inco[illegible] contessa di Mirow, ed [illegible] all'albergo del Quirinale, [illegible] del pari S. E. il signor [illegible] ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re, e S. E. il [illegible]te Tornielli ambasciatore d'Italia in [illegible]gna.

[illegible] FAVARELLI

[illegible] comm. Lozy procura[illegible] l'appello a Brescia.

ELEZIONI PROVINCIALI.

[illegible] dei risultato definitivo delle elezioni eseguite [illegible] mandamenti della provin[illegible]

[illegible]
Terracina — Eletto Narducci con voti 16[illegible]
[illegible]me — Eletto Tomassi
[illegible] Campano — Eletto [illegible]
[illegible] Eletto il [illegible]
[illegible] Eletto Maggi Giovanni
Bracciano e Campagnano — Eletto Tu[illegible]

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

La Commerciale l'altra sera, per un [illegible] ha votato la seguente [illegible] per la prossime elezioni [illegible]

[illegible] Cavallini Luigi [illegible]
[illegible] Simonetti Luigi Pia[illegible]
[illegible] Bartolomeo - Tittoni [illegible]
Castelloni Augusto - Guastalla Maurizio - [illegible]dilfelire Alfani Alessandro - Gentiloni Luigi [illegible]
Astori Marco - Peretti Paolo - Ostini Giuseppe - Mancini Decio - Modigliani [illegible]
José - Menotti Carlo - Guerrini Edoardo - Sansoni Alessandro.

IL CAVALIERE BARACCONI

[illegible]roma presidente del comitato per il miglioramento delle medie delle altre zone del [illegible]ratino e che ottenne già in tale sua [illegible]qualità, esercitata con intelligenza ed attività, importanti [illegible]ioramenti [illegible] a quella vasta regione, di Roma [illegible]ppresentato nella Camera [illegible] degli elettori del [illegible].

Se Dio vorrà [illegible] stato dei Nobili, si [illegible]detto a cinque, troverà la cucina bella e fatta! Se possiede il mestolo!

I PELLEGRINI.

Stamane i pellegrini si sono recati al palazzo Vaticano ed hanno assistito alla messa del Santo Padre, che ha impartito loro la benedizione.

Il primo gruppo dei pellegrini partirà domattina.

Stamane mentre un gruppo di pellegrini era nel negozio Saraceni, in piazza Rusticucci, a fare acquisto di oggetti sacri, un pellegrino è stato preso da gravissimo disturbo. Trasportato a Santa Maria è morto poco dopo.

IL CONSIGLIO DI STATO.

a sezioni riunite, ha dato voto contrario a un nuovo ricorso presentato dal principe Borghese contro la deliberazione del Consiglio comunale di Roma che respinse la di lui domanda per una nuova condotta d'acqua potabile.

E ha dato voto favorevole al contratto d'affitto del palazzo Spada, nel quale il Consiglio stesso deve trasferire la sua sede, in seguito alla creazione della nuova sezione contenziosa.

L'AVVOCATO CAV. GIOVANNI DE ROMANIS,

morto testè in Roma, ha lasciato per testamento un capitale di *due milioni di lire* alla Congregazione di carità di Roma, coll'obbligo di pagare parecchi legati sul frutto del capitale.

Il cavaliere Menchetti e il cavaliere Cruciani-Alibrandi sono stati incaricati dalla Congregazione di carità di curare l'esecuzione della volontà del defunto.

La Congregazione di carità delegò i suoi deputati comm. Cruciani-Alibrandi e cav. Menchetti a presenziare le operazioni testamentarie, in seguito alle vive insistenze fatte dal comm. avv. Guido Maracchi, che nella sua qualità di esecutore testamentario, chiese, per ragioni di delicatezza, l'intervento di una rappresentanza dell'amministrazione.

DONNA ELENA CARNOLI

ha offerto al comune di Roma la sciabola, il berretto e la sciarpa che servirono al compianto suo marito nella campagna del [illegible].

L'UFFICIO TELEGRAFICO SUCCURSALE,

posto in piazza della Cancelleria, venne riunito all'ufficio di posta del corso Vittorio Emanuele.

L'ORARIO CONTINUATO

dalle 10 1/2 antimeridiane alle 4 pomeridiane è stato messo in vigore al ministero delle poste e telegrafi.

E' però assai probabile che anche tale orario abbia a subire delle modificazioni, perchè, caso abbastanza strano, non si è per anco arrivati a stabilire un orario uniforme (salvo le debite eccezioni per ragioni speciali di servizio pubblico) in tutte le amministrazioni centrali esistenti nella capitale.

BRIGATA « AOSTA »

La medaglia commemorativa pel secondo centenario della gloriosa brigata Aosta, sarà spedita in dono a tutte le famiglie dei militari appartenenti alla brigata morti sui campi di battaglia, ed ai superstiti che riportarono ferite combattendo.

Sarà poi inviata dietro pagamento a tutti coloro che, appartenendo attualmente, od avendo appartenuto alla brigata, ne faranno richiesta.

Le medaglie d'argento verranno cedute al prezzo di lire quindici ciascuna e quelle di bronzo a lire due.

La commissione ordinatrice della commemorazione è presieduta dal maggiore Valeria del 5° fanteria, al quale si devono indirizzare tutte le indicazioni e tutte le richieste.

SOCCORSI URGENTI AI FERITI E AI MALATI.

Togliamo dall'*Esercito*:

" Il ministero della guerra, desiderando che agli allievi dell'Accademia militare, della Scuola militare e di quella dei sottufficiali sia impartito un insegnamento degli elementi dell'arte medica e chirurgica per i casi di accidenti improvvisi ha fatto compilare dall'ispettore di sanità militare un programma particolareggiato di tale insegnamento.

Questo sarà impartito agli allievi dell'ultimo corso, e per la Scuola dei sottufficiali solamente a quelli che firmano come bassanti e non aspiranti alla nomina di sottotenente contabile.

Detto insegnamento sarà incaricato [illegible] medico addetto alle singole [illegible] sarà obbligatorio. E poi in facoltà dei comandanti delle scuole stesse il fissare in quale tempo dell'anno il relativo programma possa essere svolto con maggior vantaggio e senza pregiudizio dell'insegnamento delle altre materie di studio; a tal uopo [illegible] anche eseguire in tempo utile esercitazioni pratiche durante il periodo estivo.

Bene!

RUMORI SULLA MARINA

Ci scrivono:

" Domenica scorsa, 13 corrente i signori dott. Enrico Abbate, ing. Giacinto Bruzzo, R. Migliorini Garroni e ing. Luigi Pe[illegible], soci della sezione di Roma del Club alpino italiano, si recarono sul monte Miella per esaminare lo stato del rifugio che la sezione deliberò nello scorso anno sulla vetta più elevata del gruppo, monte Amaro a 2,795 metri.

" A causa del passato tempo, della fitta nebbia, della molta neve che ricopriva la parte superiore della montagna, e dell'impetuoso freddissimo vento, durarono non poca fatica per giungere al rifugio a notte [illegible].

" Il rifugio è stato già costruito e corrisponde giusta il progetto del socio ing. Rodolfo Bonfiglietti, di due camere: una tutta in legname, la quale rimane chiusa a chiave perchè riservata a uso dei viaggiatori, ed [illegible] di muro a secco e l'altra di [illegible] per uso delle guide.

" L'ing. Bertagnolio, che [illegible] verificò lo stato dei lavori [illegible] non accettabili alcune modificazioni [illegible] dai costruttori. Alla [illegible] ad alcuni lavori supplementari [illegible] sarà provveduto in breve tempo nella prossima estate, nella quale sarà pure completato l'arredamento interno della camera chiusa, per potersi poi fare in occasione del Congresso alpino che si terrà in Roma nel 1890 anche l'inaugurazione di questa importantissima opera, destinata a rendere più noto e studiato il gruppo della Maiella, assai interessante sotto l'aspetto naturale, storico e pittoresco.

" All'indomani, gli alpinisti ridiscesi a Solmona ripartirono per Roma ".

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si regg. gono senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato consacrato il suo uso dalla **Facoltà di Medicina.** Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si rilascia franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r ADLER, **Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

BORSA DI ROMA

21 ottobre.

Borsa con pochi affari e molto indecisa.

Generali ed Immobiliari meno fermi di sabato; il resto quasi invariato.

Rendita 95 17 1/2 a 95 10 per fine e 95 05 contante.

Generali 555. Immobiliari 597 a 591. Condotte d'Acqua 309 a 305.

Nominali: Industriali 480. Banco Roma 710. Gas 1145. Marcia 1550. Omnibus 212. Molini 280.

Cambi: Francia chèques 101 21. Londra tre mesi 25 21.

Ore 1 — Rendita 95 07 1/2 a 95 02 1/2. Generali 552.

BORSA DI PARIGI del 21 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. c.	90 80	90 85
» » 3 0/0 perp.	87 70	87 77
» » 4 1/2 0/0.	105 70	105 67
Rendita Italiana 5 0/0. ...	94 —	93 90
Cambio sopra Londra.....		25 21
Consolidati Inglesi.....		
Cambio sull'Italia ...		1 1/8
Rendita Turca (nuova) ...	17 25	17 25
Banca di Parigi.....	870 —	870 1/2
Egiziane 6 0/0 ...	450 3/8	450 —
Rend. Spagn. estera nuova.	75 1/16	75 1/4
Banca Sconto di Parigi ...	535 —	525 —
Credito Fondiario.....		1115 —
Azioni Suez		2370 —
Azioni Panama.....	55 —	54 —
Ferrovie Meridion. a termine	—	—

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Costanzi.

La rappresentazione della *Carmen* ieri sera chiamò il solito pubblico rumoroso delle domeniche, e lo spettacolo incominciato con applausi continuò e finì con gli applausi.

Domani sera, mercoledì, seconda rappresentazione dell'*Orfeo*.

× Ieri sera Ernesto Rossi ha inaugurato le sue rappresentazioni al teatro Nazionale col *Kean* di Dumas.

Il teatro era pieno zeppo e vi furono applausi calorosissimi all'insigne artista in tutte le scene principali, notevolmente in quella con *Miss Anna* al primo atto, nel finale del secondo, nella scena del camerino ed in quella del teatro al quarto atto, in cui Rossi rappresenta la scena di Amleto con Ofelia.

Terminato lo spettacolo, il pubblico fece a Rossi una entusiastica ovazione.

Riserbandoci di parlare dell'artista e del suo metodo di recitazione, ci limitiamo per questa volta alla semplice cronaca della serata. Ed a questo proposito ci è capitato di fare [illegible] sarà una osservazione, per la quale dobbiamo rendere una giustizia ad Ernesto Rossi. La compagnia da lui recentemente formata conta degli ottimi elementi, i quali stuonano a quella tarda tradizionale di mediocrità che accompagna sempre le compagnie dei nostri grandi attori. Basti dire che la parte di prima attrice è affidata alla signora Emilia Aliprandi Pieri, una delle più intelligenti e delle più valorose fra quante giovani attrici esercitano il *vuoto* di prima donna sulle nostre scene. Ieri era rappresentata Miss Anna Kambler, [illegible], nè io credo che Kean abbia incontrato mai con una Miss Anna più brava per affascinante nella sua modestia e più gentile. Inoltre fan parte della compagnia Rossi il brillante Pieri e lo Zerri, uno dei nostri caratteristi migliori.

Un singolare incidente avvenne ieri sera durante la rappresentazione. Nell'atto del teatro [illegible] che Kean rivolge la parola al primo palchetto [illegible] che si trova in uno dei palchi vicini al proscenio, ed ha luogo il diverbio tra Kean e Lord Mevil, uno degli spettatori credendo che il diverbio avvenisse sul serio, cominciò a gridare tutto irritato perchè si mettessero alla porta i perturbatori dello spettacolo. Immaginarsi le risate.

Un altro incidente era avvenuto poco prima sulla scena. Al momento in cui l'artista Zerri si dirigeva verso la buca del suggeritore non vide la traversa del siparietto, il quale andava su proprio in quel momento, e ne fu sbalzato a terra. Evidentemente era qualche grande recitatore in teatro! [illegible] Zerri non si fece [illegible] e lo spettacolo potè continuare.

Stasera *Luigi XI* di Delavigne, un lavoro in cui Ernesto Rossi merita veramente di esser veduto.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/2), Luigi XI — **Valle** (ore 8 1/2), Un romanzo parigino — **Manzoni** (ore 9), Lo spettro della ghigliottina! — **Quirino** (ore 8), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Folkrama** ore 8 1/2), I moschettieri al convento — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

NOSTRE INFORMAZIONI

Lutto di Corte.

S. M. il Re ordinò un lutto grave di 45 giorni ed un lutto leggero di altri 45 per la morte del Re di Portogallo.

L'on. Crispi, a nome del governo, inviò condoglianze per la morte di Re Don Luigi alla Regina Maria e al governo portoghese.

Il sindaco di Torino ha inviato il seguente telegramma alla dama d'onore di S. M. la Regina Maria Pia

" Torino che ammirava l'alto senno e le nobili virtù del Sovrano testè rapito all'affetto del popolo portoghese, associandosi al dolore dell'Augusta consorte e della famiglia Reale, porge riverente tributo di profonda condoglianza.

" Prego Vostra Eccellenza volersi rendere interprete di questi sentimenti presso le Loro Maestà ".

Abbiamo da Londra che il *Times*, il *Morning Post*, il *Daily News* ed altri giornali dedicano lunghi articoli necrologici al re di Portogallo. Ricordano che egli era amico sincero dell'Inghilterra, e contribuì spesso ad appianare le divergenze coloniali tra l'Inghilterra e il Portogallo. Si ripromettono che Carlo I seguirà le orme del padre continuando verso l'Inghilterra la stessa politica di amicizia.

I reduci dalla Crimea avevano espresso il desiderio di venire a Roma a far la guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele, unitamente ai veterani del 1848-49.

Sua Maestà, accogliendo il bel pensiero ha concesso alla Società dei reduci l'onore da essa sollecitato.

Il ministero dell'interno ha fatto chiedere alle Società ferroviarie che concedesse ai componenti di questa Società le stesse facilitazioni di cui godono i veterani, ma le Società si sono rifiutate.

Le Società ferroviarie per ottenere lo sgombro sollecito delle tettoie e dei carri, volevano ridurre il tempo utile concesso al commercio pel ritiro dalle stazioni delle merci in arrivo; al che il governo si era opposto.

Su domanda delle Società il quesito venne sottoposto al Consiglio delle tariffe e da questo a una commissione.

Si ha da Bruxelles che i liberali ritengono che il re non sanzionerà il progetto di riforma elettorale presentato dal governo; ma ai più sembra che questa sia una opinione errata.

I presidenti dell'*Association libérale* dichiarano che tra i liberali l'accordo è completo e che il gabinetto Beernaert sarà presto sconfitto.

Da Bruxelles è partito per Atene il conte de Merode per rappresentare il governo belga alle nozze del principe ereditario di Grecia.

Da Belgrado si annunzia che in settimana comincierà la emigrazione di 1250 famiglie, con 6310 individui, dal Montenegro per la Serbia e la Bosnia Erzegovina. La Porta permise che 2000 emigranti adulti passino dal suo territorio.

Lo *Standard* ha da Atene

" La Porta ha intenzione di accordare un'amnistia all'isola di Candia, eccettuandone alcuni capi del movimento insurrezionale ".

Il corrispondente inglese dello *Standard* crede che questa mezza misura sia insufficiente e non condurrà ad una pacificazione durevole.

Il *Times* ha da Vienna

" L'ambasciatore ottomano romeno degli esteri, è disposto personalmente a fare delle concessioni per facilitare la stipulazione del trattato di commercio coll'Austria Ungheria, ma si dubita che egli possa indurre i Rumeni a fare delle concessioni tali da soddisfare gli Ungheresi ".

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 21

Ferry pubblica una lettera nella quale confuta le accuse del *Pensiero di Nizza* e del *Caffaro*, e racconta a modo suo l'affare dell'occupazione della Tunisia, negando, fra le altre cose, che al congresso di Berlino, la Tunisia sia stata offerta all'Italia.

La lettera del Ferry cerca di travestire la verità, che, a suo tempo, fu pubblicata dal *Fanfulla* Egli, il Ferry, parla delle pratiche che nel 1880 fece il general Cialdini per ottenere un compenso all'occupazione della Tunisia, facendo però le pratiche che lo stesso Cialdini aveva fatto in seguito alle istruzioni avute dal ministro degli esteri, Corti, nel 1879 e sullo scorcio del 1878 per ottenere che la Francia non occupasse la Tunisia.

Parigi, 21.

Qui si dice che il principe Ferdinando di Bulgaria non abbia più a ritornare nel suo principato, essendo questa la condizione che lo Czar propone alla Germania nella sua recente visita a Berlino, perchè avvenga l'auspicato riavvicinamento tra la Russia e l'impero tedesco.

Genova, 21.

Dopo la visita della corazzata *Italia*, i duchi d'Aosta si sono imbarcati ieri sera su [illegible].

Alle 9 però è arrivato il regio trasporto *America*, sul quale passarono le Loro Altezze per recarsi a Lisbona per dove sono partiti stamattina.

Sassari, 21.

Il procaccio postale di Oran, proveniente da Gavoi, fu aggredito sulla strada Sarula da sette malfattori armati di fucile tinti sul viso.

Essi lo depredarono di tre pieghi contenenti circa mille lire, di alcuni mandati quitanzati per 560 lire e di vaglia postali per lire 60.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

Vedere in quarta pagina l'avviso

Grands Magasins du Printemps di PARIGI

LA RASSEGNA NAZIONALE

Anno XII

Si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (16 ottobre 1889):

I poeti romani della seconda metà del secolo XIX, *Paolo Emilio Castagnola* — Studii recenti sui paratulmini, *R. Ferroni* — Le vicende di un'antica nazione, *G. C.* — Una conferenza su Giacomo Zanella, *V. Ansidei* — Condorcet filosofo della storia e pedagogista, *Angelo Valdarnini* — Sulla soglia d'Italia, *G. Marcotti* — Lettere inedite di uomini illustri a Giovanni Durando — Madame de Sainte Beuve et les Ursulines de Paris (1562-1630), *Giuseppe Grabinski* — Proposte pel primo congresso catechistico italiano — Per l'occasione, *Un campagnolo* — Rassegna mensile delle letterature straniere: Letteratura tedesca, *G. Strafforello* — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica.

Abbonamento anno: L. 26.

DA VENDERE

un elegante **Villino** costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

STABILIMENTO A. C. ROSSATI & C. UDINE

Specialità **Viola Mammola** odorata. Produzione invernale. Piante robuste per la fioritura invernale blu, bianca e rosa, da L. 3.75 a L. 12 alla dozzina. - Catalogo *gratis*.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati e viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa. 7

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma Liebig **in inchiostro azzurro**

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . L. 50,000,000
» versato . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 1° gennaio 1889, è regolato come appresso

senza vincolo, all'interesse annuo del 2 0/0
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0
con vincolo di 8 mesi 3 3/4 0/0

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta a capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente la somma alla quale [illegible] lire, è [illegible] [illegible] Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

Da L. 20,000 a 50,000 con preavviso di [illegible]

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni per deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di comune notorietà.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.

Emette assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e di diritto che ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e condizioni speciali di favore.

La Direzione.

MAGAZZINI SCHOSTAL

1ª CASA — 2ª CASA

ROMA — MILANO

FIRENZE — BOLOGNA

PADOVA

Corredi
Corredi
Corredini
Assortimento
Tovaglieria
Articoli
Tele

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1	da 1	gallone	L.
N. 2	da 2	id.	L.
N. 3	da 3	id.	L.
N. 4	da 6	id.	L.
N. 5	da 8	id.	L. 130
N. 6	da 12	id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma C. Via del Corso, 375-379

BELLEZZA E GIOVENTU'

ed erbacea sull'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. H. BLESY, adoperata in Inghilterra Francia Italia ecc. con splendido successo da più di cinquanta anni per conservare la bellezza e la gioventù della pelle.

Questa Acqua per lungo tempo è preziosa per la sua proprietà di conservare la pelle sempre pura
Rimuove dalla pelle qualunque macchia
RINFRESCA la pelle
ASSORBISCE istantaneamente
CONSERVA la pelle per molti anni eternamente giovane
NON SPORCA la pelle

Prezzo L. 6 — Si spedisce franco contro rimessa di vaglia postale o cartolina vaglia di L. 6 — Si spedisce franco contro rimessa di vaglia postale o cartolina vaglia di L. 6

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma C. Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e preciso.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico del committente

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma Via del Corso 375-379. — In Firenze via Panzani 26

E. E. BLIEGHT

Piazza Montecitorio, 127

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Richiedere

Il Catalogo illustrato in italiano 580 disegni per le stagioni per la STAGIONE d'INVERNO. L'invio si fa gratis e franco dietro richiesta affrancata a (Mandato)

Signori JULES JALUZOT & Cie

PARIGI

Interpreti in tutte le Lingue

Printemps - Parigi

Printemps - Parigi

ELATINA CIUTI

Luigi

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 9,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani 26.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole Tamier, Pesciaiere, stampi per dolci, Lecca-lecca, Cucine ecc. si trovano in ramo acciaio porcellanato e ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 16. C. Corso 37[illegible] — In Firenze via de' Panzani 26.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imitare la Carnegione.

Onde [illegible] il viso di [illegible] affascinante [illegible] [illegible] di Mazzo [illegible] comune [illegible] delicate [illegible] Essi [illegible] senza [illegible] [illegible] Fior di Mazzo [illegible] Nazionale [illegible] [illegible] Parigi [illegible] Bar[illegible] [illegible] Nazionale [illegible] [illegible] Parigi [illegible] Nazionale [illegible]

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

Parigi e Roma

[illegible] Ma. di stomaco migliorano [illegible] applicate leggere con [illegible] Agresse Consult. Francese Ogni [illegible] [illegible] dalle stomaco [illegible] [illegible]

PEI PRIVATI

[illegible] 5 [illegible]

[illegible] 10 [illegible]

Giovane impiegato che co[illegible] [illegible] corrispondenza inglese francese [illegible] desidera [illegible]

Per [illegible] Posta sarà [illegible] Lettere ed il dizionario [illegible] prenderà [illegible] E. G. 120 all'Amministrazione del Giornale [illegible] Roma

---

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

di Ditta **CHRISTOFLE** garantita

ANESI

Modello «Baguette» — Modello «Baguette»

PREZZI

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaio da dessert	L. 2,[illegible]
Forchetta	» 2,50	Forchetta	» 2,[illegible]
Coltello id.	» 2 75	Coltello	» 2,[illegible]

Cucchiaino da caffè L. 1 50 — Cucchiaione da zuppa L. 12 50 — Cucchiaio a ragout L. 6 — Trinciante e forchetta L. 12 50 — Posata per salata L. 12. — Servizio completo per 12 persone di Chiese, Caffè, Bicchieri e Piatti — Posate separate a prezzi ridotti

Dirigere richieste e vaglia a Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 a 379 Palazzo Torlonia, via de' Panzani 26, Palazzo Carpegna.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di

[illegible]

Arrivi dalle Linee di

[illegible]

Treno Festivo [illegible]

ANNEN

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal l'**Italie** offre à ses lecteurs des primes que sans doute bien agrées

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Juillet ont droit à un des volumes suivants, à leur choix.

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Fi

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de trois mois et de six mois à partir du 1er Juillet 1889 auront respectivement à deux ou trois des volumes cités plus haut à choisir

L'administration met en outre à disposition de ses nouveaux abonnés qui à partir du 1er Juillet les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs pour chaque ouvrage pour abonnés de 3 mois de **5** francs pour ceux de six mois

L'un ou devant être fait par [illegible] de la [illegible] à [illegible] de la [illegible]

PRIX D'ABONNEMENT:

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie Tunis, La Goulette Saint Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 13 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. On peut s'abonner à chaque moment en adressant un mandat poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome Place Montecitorio, 127 — Rome

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE.

CIONDOLO GALVANO ELETTRICO

CON PILA

ad uso collana o ad uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania, paralisi* o ad altre malattie di movimento del sistema nervoso, troveranno molto giovamento dal **Ciondolo Galvano Elettrico**

Il **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è potentissimo e [illegible]

Ogni **Ciondolo Galvano Elettrico** [illegible]

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** [illegible] Le sue [illegible] contro [illegible] e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è un metallo [illegible] a forma di collana, a mezzo del quale [illegible] a mezzo L. 5 e si spedisce franco con [illegible]

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma Via del Corso 375 a 379. Piazza Via de' Panzani, 26.

L'ELETTRICITÀ È LA VITA

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetreria.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia Nassa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 290

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Piazza Montecitorio, 130

ANNUNZI
ALL'AGENZIONE DEI GIORNALI
l'Ufficio Principale di Pubblicità
– MILANO – FIRENZE – PARIGI
Vedasi pagina speciale degli annunzi

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 22-23 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

UN PROGETTO DI DISARMO

Il Figaro del 18 corrente ha pubblicato un articolo con questo titolo, firmato *Baron* [illegible], in cui l'autore, confessando di imitare il cacciatore che vendeva la pelle dell'orso avendo ucciso la bestia, si appella a una specie di giudizio di Dio nel quale [illegible] quelli che si chiamano [illegible]. A me pare la tarda prova, ma è ingegnosa e importinente per molte ragioni una parte sostanziale che [illegible] seguire da un rimmendo.

«Qual sia dunque la rimanente della pretesa [illegible]?

«Lo sapete bene. Ma ciò che può da ognuno [illegible] è che un orribile [illegible] del trentennio [illegible] milioni di uomini [illegible] e le donne [illegible] dell'umanità [illegible] ogni [illegible] crisma pretendevano l'economia si sente [illegible] spregiando tanti milioni la storia [illegible] grandi opere [illegible] e dal [illegible] male.

«[illegible] principio [illegible] un consesso generale [illegible] e un sogno [illegible] e armi generose [illegible] Germania [illegible] già [illegible] esercito [illegible] e [illegible] guerra [illegible] forza, [illegible] Prussia [illegible] pezzi [illegible] il disarmo [illegible] questa potenza [illegible] alla rivincita europea [illegible].

«[illegible] molta [illegible] durante [illegible] dell'Italiano non possono non ammetterlo, perchè i loro *urtheile* [illegible] sassone.

«Supponete [illegible] moderno [illegible] Germania [illegible] Francesi [illegible] in campo chiuso per porre fine alla disputa secolare delle due razze. [illegible] mezzo [illegible] pare un contingente [illegible] Italiani – per far loro entrare anche per [illegible] la parità numerica assoluta non andrebbe d'accordo con le nostre abitudini.

«Sarebbe dunque una lotta leale un [illegible] armi uguali. [illegible] non potrebbe [illegible] combattimento [illegible] nel 1870 [illegible] e [illegible] Francesi [illegible] Alsazia [illegible] regge [illegible] Metz [illegible] e [illegible] milioni [illegible] dell'umanità [illegible] Germania [illegible] questa [illegible] aspettava

finchè il duca di Braganza - accettando l'antico valor portoghese - riconquistò la corona per sè e l'autonomia per la nazione.

Il nome di suo figlio Alfonso VI e della sposa di costui Isabella di Savoia Nemours, è associato ad una serie di drammatiche avventure da parere più romanzesche che storia.

Alfonso era giovane prepotente di modi e tocco nel carrello. La sposa bellissima e spiritosa, sperò guarirlo, ma poco più d'un anno dopo le nozze il 21 novembre del 1667, ella si ritirava inopinatamente nel monastero della Speranza, chiedendo l'annullamento del matrimonio per malattia del marito. Poco dopo l'infante Don Pedro, fratello del Re, si impadronì della persona di lui e della autorità regia, che gli fu confermata dalle corti del regno; e annullato il matrimonio di Isabella con Alfonso, la diè in mano di sposa.

Il misero giovane deposto dal regno, fu mandato prima all'isola Terceira. Fu richiamato nel 1675 e rinchiuso nel castello di Cintra; dalla sbarrata finestra egli vedeva un circoscritto orizzonte, il monte della Penha coronato dal castello dei mori. Ma su quel pendio collocavasi spesso il solo fra tanti che gli fosse rimasto fido e gli andava facendo segnali che mettevano la speranza nel suo cuore ulcerato: era il conte di Castello Melhor, suo antico ministro. Per una piccola scala Alfonso ascendeva ad una cella che per un'apertura rispondeva sopra la tribuna della cappella. L'accesso per l'ultima volta il 12 ottobre 1683. Finita la messa, il custode non vedendolo comparire, lo cercò e lo trovò morto.

In questo gran dramma ebbe parte la principessa di Savoia Isabella, e come mediatore presso la Santa Sede il duca Carlo Emanuele II, che aveva in moglie una sorella della regina di Portogallo.

Qualche anno più tardi le due sorelle trattavano per l'unione del Portogallo e della Savoia sotto lo scettro di Vittorio Amedeo II giovanetto d'immense speranze, erede della corona.

Isabella di Portogallo non aveva che una figlia, cui le leggi dello Stato conferivano la successione. Fu trattato il matrimonio, e con tale risultato che il duca di Cadoval era giunto a Nizza colla flotta portoghese per prendere il reale sposo e condurlo a Lisbona.

Ma i Piemontesi paventavano quel maritaggio, che poteva essere il principio dell'annessione dei loro Stati alla Francia. Luigi XIV non potendo vedere un principe francese sul trono dei Lusitani, spingeva Savoia a queste nozze per togliergli la corona degli avi.

Avvenne una specie di congiura di palazzo a Torino, il giovane principe istigato da due illustri patriotti, il marchese di Pianezza e il conte di Druent, resistette alla madre, e, pretestando la sua gracile salute, non partì. Il matrimonio fu abbandonato.

Un'altra volta ancora in argomento di nozze tra Savoia e Braganza, e fu quando Vittorio Amedeo di Savoia cercò in sposa per il figliuol suo, il principe ereditario, Donna Francisca sorella del re Giovanni V. Ma la straordinaria pinguedine di questa giovanetta fece smettere il disegno.

Il 27 settembre 1862 Italia e Portogallo salutavano la rinnovata alleanza tra Savoia e Braganza. Maria Pia, figlia minore di Vittorio Emanuele II, richiesta in moglie l'anno prima da Don Pedro re di Portogallo (morto durante le trattative matrimoniali), sposava il re Don Luigi, succeduto nella corona al fratello.

Il matrimonio fu celebrato in Torino per procura, rappresentando il re il principe di Carignano; e il 6 ottobre la quindicenne regina entrava in Lisbona accompagnata dal fratello, principe Umberto.

L'unione fu felicissima. Don Luigi e Maria Pia, anime giovani ed artiste, armonizzarono negli affetti e nel governo, e presentarono alle corti ed al popolo esempi meravigliosi di concordia privata e di sapienza pubblica.

Savoia e Braganza furono per i loro popoli il faro luminoso che li guidò in questo secolo di agitazioni e di frenesie alla conquista dei più alti ideali di progresso, di civiltà e di gloria.

— 107 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE SECONDA

Un duello sotto l'Impero.

Il giorno dopo, arrivammo a Fénestrange. Tutto era pronto per riceverci.

Battista, l'intendente di Clelia, aveva fatto accomodare, imbiancare, ripulire, rilustrare tutta la casa, da cima a fondo. Benchè quando noi eravamo assenti fosse lui il padrone assoluto, mi parve sinceramente felice del nostro ritorno, o piuttosto di quello di Clelia, perchè tutti quelli che hanno conosciuto quella donna, non hanno potuto fare a meno di adorarla. Gli altri servitori e i contadini ci fecero anch'essi una festosa accoglienza, sotto la quale traspariva però una certa sorpresa, di cui capii il significato la sera stessa.

Era tardi, e tornavo da una passeggiata solitaria nel bosco, quando, prima d'entrare nel castello, sentii uno dei contadini che diceva a sua moglie:

— Però è buffa, di veder tornare al castello un Fénestrange, colla figlia e la nuora di quelli che ha uccisi!

— Imbecille bestia! - rispose la donna - non cose che tu non puoi capire. Quelli non hanno mica le stesse idee di noi altri?...

Io, se fossi Fénestrange, disse il contadino - avrei paura che i morti tornassero, la notte, a tirarmi per i piedi!

— Un diavolo come quello, - disse la moglie - non può aver paura degli altri diavoli, nè dei morti... Piglierebbe Lucifero e lo butterebbe nel Thorion, con un sasso al collo... O non lo sai che le streghe lo hanno fatto invulnerabile, il giorno della sua nascita?

Già, è vero! Quando le guardie nazionali gli hanno tirato addosso, a sei passi, nel 1796, le palle rimbalzavano sulla sua pelle, come su una corazza di carabiniere... Si vede che è un mago!

— Un mago! — esclamò la donna con terrore. - Che cosa vuol dire: un mago, Gesù mio?

Un mago! - ripetè il contadino, tutto felice di dire delle cose che sua moglie non capiva - Non sai che cos'è un mago?... O non l'hai conosciuto il vecchio Donneon di Reberry, che predicava l'avvenire a tutti, e faceva piovere e grandinare e soffiare il vento quando voleva?... Ecco: quello era un mago!... Ma era un mago solamente per la pioggia e per il vento, mentre Fénestrange è un mago per le palle di fucile. Antonio Barbillon... sai, il figlio della vecchia Barbillon, quello che è tornato dalla Spagna con un braccio di meno e colla croce... Antonio Barbillon racconta che gli Spagnuoli, che sono un po' stregoni anche loro, avevano una paura birbona di Fénestrange. Lo chiamavano *Barbudro*, che vuol dire (dice Barbillon) una specie di capostregone che comanda a tutti i diavoli della terra e dell'inferno. Pare che ci veda meglio di notte che di giorno, come i pipistrelli...

Ma - disse la moglie - se è così cattivo, come è che la signora Clelia, così buona e così bella, l'ha sposato. Perchè, insomma, le ha ucciso il padre ed il fratello?

— Chi lo può mai sapere?... Giusto per chè è un mago!... La povera signora lo saprà; ma lui le avrà fatto qualche stregoneria per farsi voler bene!

— È vero che guardandolo senza saper nulla è bello... e robusto! Dice che potrebbe campare cinquemila anni!

— To'!... Se fossi un mago io, vorrei campar di più!

Non mi parve necessario di stare a sentire il resto della conversazione, e tornai al castello.

Clelia m'aspettava, e mi fece segno di entrare senza far rumore.

— Tiberia si sente male - mi disse sottovoce. - È voluta andare a letto subito dopo che tu sei uscito; e ho paura che abbia un po' di febbre. Sarà lo strapazzo del viaggio.

— Probabilmente.

Il giorno seguente passò abbastanza tranquillo. La vita di campagna ha mille distrazioni che addolciscono le noie e calmano i tormenti delle anime più agitate. Tiberia parve al colmo della gioia quando ritrovò la sua capriola, il suo cane, il suo gatto d'Angora, il suo cavallo. Passeggiava allegramente a piedi nel parco, faceva delle lunghe galoppate per la campagna, ora sola, ora - più di rado - con me. Clelia, di cui la gravidanza era vicina al termine, non ci accompagnava: mi sarei opposto con tutte le mie forze a quell'idea se l'avesse manifestata.

Sentivo però che esisteva fra Tiberia e me un segreto imbarazzo. E non potevo capirne la ragione.

Ora mi guardava appena, e mi trattava con una freddezza studiata, ostentando di chiamarmi *zio*; ora, al contrario, mi dimostrava la più viva tenerezza e mi considerava come il compagno naturale dei suoi giuochi e de' suoi passatempi.

Non sapevo che cosa pensare di quelle alternative che si succedevano con sorprendente rapidità.

La conversazione dei due contadini mi aveva fatto sapere che cosa pensava il paese e il vicinato di me, e avevo sempre paura che Tiberia, assolutamente ignara della storia della sua famiglia (Clelia l'aveva tenuta con ogni cura lontana da tutti quelli che ne potevano parlare), potesse essere istruita da qualche indiscrezione, non dico del nome dei suoi genitori, conosciuto soltanto da me e da Clelia, ma dall'uccisione di suo nonno Dupuy e di Tiberio.

Quella scienza fatale avrebbe gettato tra di noi un imbarazzo terribile. Io lo capivo e avrei voluto farlo capire a Clelia. Le proposi d'abbandonare il castello di Fénestrange per qualche anno e d'andare a Nizza sotto pretesto di ristabilire la salute di Tiberia con un clima più dolce, ma, in verità, perchè non sapessa delle chiacchiere dei contadini, quelle che avevamo tanto interesse a lasciarle ignorare.

Disgraziatamente, Clelia, alla quale non ebbi il coraggio di raccontare la conversazione dei due contadini, per paura di farle provare un'emozione troppo forte, non volle dispiacere a Tiberia, che si ostinava a non voler lasciare Fénestrange. Clelia stava vicina al termine della gravidanza, temeva di non poter sopportare la fatica di un viaggio così lungo, e mi pregò d'aspettare ancora qualche mese.

Potevo forse rifiutarle qualche cosa? Non era il mio cuore, l'anima mia, la mia vita?... Mi lasciai persuadere.

Era scritto!

Una sera Tiberia, che era andata, sola, a fare una gita a cavallo, verso Chavanat, tornò a casa più tardi del solito. Rispose appena alle tenere domande di Clelia e alle mie rifiutò di cenare con noi dicendosi stanca e si ritirò in camera sua.

Non la riconobbi più! mi disse Clelia. È sempre preoccupata la idea che mi sono estraneo non ha più la gaiezza della età sua; è triste, inquieta... Roberto, ho paura!

— Di che cosa?

— Di qualche disgrazia.

— È piovuto: sarà tornata fradicia. Forse avrà un po' di febbre.

CORRIERE POLITICO

Il discorso del Santo Padre.

Ne taglio fuori il solo brano che vorrebbe riguardarci e chiamarci al dovere. Eccolo:

" Notre condition s'aggrave avec les années, et la nécessité, pour Nous, d'une indépendance réelle et d'une vraie liberté dans l'exercice de Notre ministère apostolique, devient de jour en jour plus évidente. En bons catholiques, restez fidèles, chers fils, à cette très-noble cause. Faites-la vôtre, et que chacun de vous, dans sa sphère, se fasse un devoir de la défendre et d'en hâter le triomphe ".

Come vedete, è in francese. Il francese non c'è persona per bene che non lo conosca in Italia. Ma non è la nostra lingua. Possiamo far le viste di credere che il Santo Padre non abbia parlato per noi e, a ogni modo, fingere di non aver capito.

E questo sarà il partito migliore. Il proverbio dice: Chi vuole va, chi non vuole manda.

E il Santo Padre manda gli estranei a notificarci quelle ch'egli crede le sue necessità. Lo ripeto per la centesima volta: Ce le significhi in persona, direttamente, o saremo autorizzati a ritenere che egli non voglia essere esaudito.

Parla Magliani.

L'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* porta un notevole articolo dell'onorevole Magliani sulla questione monetaria.

Dopo di avere svolta ampiamente la questione dal lato scientifico e tecnico, egli conchiude: che non si può teoricamente concepire, e praticamente sperare, nè il trionfo del bimetallismo col rapporto del 15 e mezzo mediante il ristabilimento dell'illimitata coniazione degli scudi, nè il trionfo del monometallismo mediante lo smontamento dell'argento. Nè *bimetallismo illimitato*, nè *monometallismo assoluto*.

Quanto alla Lega latina, egli è di parere che giova mantenerla e prorogarla indefinitamente, quale è, sulla duplice base della sospensione della coniazione degli scudi e della clausola di liquidazione.

Questo il riassunto.

L'onorevole Magliani parla da quel valentuomo ch'egli è. Non è più ministro, e non ha la pretensione d'insegnare a coloro che tengono ora l'antico suo posto! Ma costoro, se baderanno a me, faranno bene a considerarmi maestro e dar retta alle mie lezioni.

L'urna amministrativa.

Chi ben comincia

Andate a Rimini, e vedrete la povera Francesca... elettorale perfettamente riabilitata.

Infatti a Rimini, dopo fiera tenzone, l'urna elettorale amministrativa diede piena vittoria al partito monarchico.

E Paolo?

Se Dante ridiscendesse all'inferno - cosa che un uomo il quale si costruì un paradiso a proprio uso e consumo non farà mai - lo troverebbe senza l'antica dolce compagna. Francesca è redenta.

Rimini, lo so, fra le cento rettoriche sorelle, non conta che per una. Ma l'esempio che essa ha dato fruttificherà. Oh se fruttificherà!

Gli elettori italiani hanno, in fondo in fondo, molto più giudizio che non si dieno l'aria di averne.

Il nostro commercio.

Il Bollettino della statistica del commercio internazionale, dal primo gennaio a tutto il mese di settembre 1889, porta che in nove mesi il movimento commerciale complessivo con l'estero ha progredito, rispetto all'anno scorso di L. 113,347,471, cioè L. 97,405,220 alle importazioni e lire 15,942,251 nelle esportazioni.

Dinanzi a queste cifre la *Riforma*, ringalluzzita, scrive:

" Siamo dunque così poveri da poterci dare il lusso di comprare una quantità di prodotti stranieri tanto più rilevante dell'anno scorso, e la produzione interna va così decadendo che ci è consentito di provvedere i mercati esteri in proporzione molto più vasta del 1881! "

Ecco ottimista io sono anch'io, ma non a questo segno. Oggi fa bel tempo è vero, ma che si direbbe di me se mi si vedesse buttar via l'ombrello contando che non pioverà mai più?

Se abbiamo avuta qualche miglioria, teniamola da conto e seguitiamo a lavorare considerando l'avvicendarsi degli anni giusta il criterio dei sogni di Faraone. Dopo le vacche grasse vengono le magre. Peggio per chi non ci ha pensato prima.

Rifritture tunisine

La *Riforma* ha da Parigi:

" Ferry scrive nell'*Estafette* un articolo per ismentire le asserzioni del *Pensiero di Nizza* circa al contegno dell'on. Cairoli nella questione di Tunisi. Accusa il *Pensiero* di avere inventato, e dice essere impossibile che Cairoli abbia asserito ciò che gli viene attribuito.

" Nega che la Germania abbia offerto la Tunisia, durante il congresso di Berlino prima all'Italia, poi alla Francia.

" Nega di aver preso qualsiasi impegno con l'on. Cairoli.

" Anche l'Inghilterra ammetteva il protettorato francese su Tunisi, dopo essersi impossessata di Cipro.

" L'Italia lo sapeva.

" Cialdini chiese nel 1880 a Freycinet quali compensi l'Italia avrebbe avuto all'occorrenza.

" Ferry respinge l'accusa di slealtà e vanta il proprio operato in tale occasione. "

Sarà vero tutto ciò, ma, lo creda il signor Ferry, la sua lealtà non è buona moneta per saldare il conto dei danni materiali e morali patiti dall'occupazione di Tunisi.

Può servirsene per altri!

Un po' di tutto.

— L'Imperatore d'Austria ha ordinato un lutto di Corte di 20 giorni, a datare da domani, per la morte del Re Don Luigi di Portogallo.

— Il *Fremdenblatt* conferma che il conte Kalnoky abbia accettato, durante il suo ultimo soggiorno a Berlino, un invito del principe di Bismarck di recarsi a visitarlo a Friedrichsruhe. Il conte Kalnoky aggiornò tale visita a motivo della presenza dello Czar a Berlino, ma è probabile che la faccia entro la prossima quindicina.

— Il presidente della repubblica, Carnot, e il presidente del Consiglio, Tirard, rinviarono, il primo il suo ballo, il secondo la sua serata, a motivo della morte del Re di Portogallo.

— Lo sciopero continua in alcune miniere di carbon fossile del Pas de Calais e del Nord.

— Si smentisce che i Turchi abbiano occupato un territorio al Sud-Est della reggenza tunisina.

— Il *Pesther Lloyd* constata, in base ad informazioni sicure e degne più autorevoli, che gli affari non furono menomamente menzionati nelle ultime conferenze fra i ministri, la situazione generale non essendo in nessun modo cambiata.

— Da Parigi, si conferma la partenza per Londra del principe di Bulgaria.

— I direttori della Compagnia formatasi per costruire una torre nel quartiere di Kensington, a Londra, sul modello della torre Eiffel, pubblicano l'avviso che saranno conferiti premi di 500 e 250 ghinee, pei migliori disegni. La torre deve avere un'altezza di 1250 piedi.

— Si ha dal Messico: " È stato commesso al ministero delle finanze un furto di obbligazioni per un milione di dollari. Queste obbligazioni, già collocate a Londra, non sono nè firmate nè datate e non portano alcun bollo della tesoreria. "

— Il Senato e la Camera di Lima, riuniti, ratificarono il contratto stipulato con i *bondholders* del Perù, insieme a tutte le modificazioni proposte.

— La conferenza marittima a Washington istituì delle commissioni che esamineranno le questioni dei fanali e dei segnali. Discusse poscia l'articolo concernente i fanali dei bastimenti senza ponti e dei battelli pescherecci. Quindi, in seguito ad una ricezione alla quale presero parte i delegati tedesco, americani, inglese, danese e francese, decise non esservi motivo di cambiare i fanali posti in cima agli alberi.

Jan Peppino

In Serbia

BELGRADO, 21. — *Scupcina.* — Nell'odierna seduta il deputato Pogeravatz, liberale, accennò a diverse irregolarità nelle elezioni.

Il presidente gli rispose essere inutile ritornare su di una questione già risolta.

Dopo la seduta i deputati si recarono al palazzo reale a presentare i loro omaggi al re Alessandro.

Il presidente Patchitch espresse al re la devozione della nazione serba per la dinastia degli Obrenovitch, raccomandandogli di studiare ed inspirarsi alle gloriose tradizioni della nazione serba.

Il re ringraziò dei sentimenti espressigli, e promise seguire queste tradizioni. (*Applausi entusiastici*).

VIENNA, 22. — Il *Fremdenblatt* dice che il programma interno svolto nel messaggio della reggenza serba è ricco ed utile. La sua esecuzione non può fare a meno d'influire sullo sviluppo della vita materiale e intellettuale della Serbia. Non si può che desiderare che esso si realizzi, almeno in parte. Conviene pure applaudire ai passi del programma i quali si riferiscono alle relazioni della Serbia con tutte le potenze, avendo la politica estera della Serbia lo scopo politico esposto, il quale risponde completamente ai voti divisi da tutti gli amici sinceri della Serbia e della pace. Se la Serbia vuole mantenere relazioni amichevoli colle potenze ed assicurare lo sviluppo degli Stati balcanici, non le mancherà l'approvazione di coloro che considerano il calmo sviluppo dei paesi orientali come un'opera di pace.

È dunque desiderabile, soggiungerà il giornale, che la Serbia mantenga la base esposta nel messaggio, della sua politica interna, tanto nel proprio interesse come nell'interesse della tranquillità generale. Essa sarà così sempre d'accordo con l'Europa e se ne assicurerà l'interessamento favorevole per i destini ulteriori del paese.

BELGRADO, 22. — È certo che la questione della reggina Natalia non sarà discussa dalla Scupcina.

Il governo crede non esservi motivo di intervenire, l'attitudine della regina non essendo tale da recare offesa al dettato costituzionale di re Milano.

LONDRA, 22. — Il corrispondente dello *Standard* a Vienna constata la soddisfazione prodotta in Austria Ungheria a Messaggio letto alla Scupcina, soggiungendo che l'Austria Ungheria si disinteressa sempre più dagli affari di Serbia.

NOTA SIBILLINA

Metagramma di ieri.

S
LOTTO,
L

e *parola in croce:*

P
PIO
AMORE
FIOCCHI
RAGNO
ZIO
S

Anagramma.

— Se sacro io sono, a Genova
sto nella cattedrale,
— e per il tono in musica
io son fondamentale.

Logogrifo.

4. In genere mi dicono
al capo d'un impero.
4. C'è chi mi chiama vespero,
1. oppure un C straniero.
5. Chi a me si dà, infuriandosi,
commette un gran peccato.
6. Quest'oggi un genetliaco
su me si è celebrato.

Ritagli e Scampoli

Per il conte Gaetano Bottrigari

Ci scrivono da Bologna

" Malgrado la pioggia, i funerali del conte Gaetano Bottrigari sono riusciti imponenti.

" Tutte le associazioni con bandiere e musiche, le autorità e un drappello di soldati seguivano il corteo.

" Parlarono, rammentando le doti intellettuali del defunto, il prof. D'Ancona, avvocato Conti e il prof. Mattioli.

" Nella chiesa di San Giovanni in Monte hanno poi avuto luogo solenni esequie in suffragio dell'anima dell'egregio estinto.

" N. "

Banchetto operaio.

Cascia, 19 ottobre

Nell'occasione del banchetto annuale agli operai della Società di mutuo soccorso al quale presero parte le autorità locali, il regio commissario straordinario cavaliere Ciro Perelli, questi manifestando la sua gratitudine alla Società per l'invito fattogli, propose ai convitati l'invio del seguente telegramma alle Loro Maestà, riscotendone il plauso e l'approvazione generale

" *A S. M. il Re - Monza* "

" Società operaia di Cascia (Spoleto) riunita fraterno banchetto, interveste

Clelia la volle andare a rivedere ma la porta della camera di Tiberia era senza chiave, e Tiberia non volle aprire, dicendo attraverso la porta chiusa, che era un po' stanca e era entrata a letto.

Bisognò contentarsi di quella risposta.

La mattina, verso le cinque, uscii per sorvegliare un taglio di legna che doveva fare nel bosco, e tornai alle nove, come il solito.

E Tiberia?... È alzata?... - domandai subito.

- Non l'ho ancora vista - mi rispose Clelia.

Andò a picchiare al porta.

Silenzio profondo.

Picchiò una seconda volta. Nessuno rispose.

Mi sentii stringere il cuore.

— Tiberia! Tiberia!... Aprimi, figliuola mia! gridò Clelia spaventata.

Nulla!

Picchiai e chiamai anch'io, ma inutilmente.

— Se non apri - gridò Clelia - butterò giù la porta.

Aspettai ancora cinque minuti, poi con una violenta spallata, mandai in pezzi la serratura. La porta si spalancò e entrammo.

Tiberia era stesa sul letto, vestita come se dormisse.

Tiberia ti senti male? domandò Clelia - Rispondimi.

Non rispose.

Guardandola più da vicino vidi sangue. Il sangue su suo vestito, e un coltello insanguinato sul letto.

Quella sciagurata s'era pugnalata.

Era morta!

Accanto al letto, sul comodino, erano due lettere: una indirizzata a Clelia, l'altra a me.

(Continua)

presentante municipio, autorità e pubblici funzionari di questa città, partecipando coll'animo alla gioia della Maestà Vostra e della famiglia, gioia che si confonde e si completa con quella degli ospiti imperiali di Germania, manda alle auguste Famiglie rinnovato saluto, auguri di prosperità ed esprime voti che tale intimo legame sempre saldo rimanga per la fortuna delle due nazioni alleate e strette coi vincoli di fraterna amicizia.

Cose elettorali

Livorno, 19 ottobre.

Un po' di cronaca elettorale.

Sono tre i Comitati che si sono costituiti fino a questo momento: il Comitato *indipendente*, il Comitato *democratico* e quello *progressista*. Quest'ultimo ha pubblicato oggi un manifesto-programma; nessuno dei tre Comitati ha presentata la sua lista.

Il Comitato *indipendente*, che favorisce l'attuale amministrazione di cui è a capo il sig. Nicola Costella, presenta nella sua lista precisamente le maggiori probabilità di riuscita. I candidati che egli raccomanderà [illegible] raccoglieranno, è fuori di dubbio, larghissima messe di suffragi. Quanti, [illegible] lasciate in disparte le bizze personali non pensano che al bene del paese, alla sua prosperità, non dimenticano neppure i benefizi reali che Livorno ha risentito per dato e fatto della operosità dei [illegible] ora al governo della cosa pubblica.

Uscì.

Fra le Quinte e fuori

X Teatro Costanzi.

Stasera seconda rappresentazione della *Dannazione di Faust* di Berlioz: poema sinfonico, al quale non sappiamo se basterà a dare risalto la traduzione in versi italiani del signor Ettore [illegible].

La critica romana non fu, due anni fa, troppo favorevole all'opera del maestro francese ma chi ne lirà molto bene ora sarà appunto il signor Ettore Gentili, che assume la direzione [illegible] la *Tribuna*. I suoi articoli continueranno ad essere firmati [illegible] già così autorevole, di [illegible].

X Teatro Nazionale.

Ernesto Rossi ci ha dato il [illegible] delle sue migliori creazioni, [illegible] dire che da momento in cui egli si presenta al primo atto fino alla grande scena finale della morte, il suo successo è andato determinandosi con un crescendo continuato. E veramente in questo dramma Ernesto Rossi apparisce ancora il grandissimo artista dei giovani anni; nè il tipo caratteristico di re Luigi da lui creato e da lui mantenuto con singolare potenza in tutto lo svolgimento del dramma, può essere di leggieri dimenticato.

Stasera riposo

Domani sera *Amleto*

Per la sera di sabato, 26 corrente, è annunziata la riapertura del teatro Metastasio con spettacolo di opera buffa napoletana.

La compagnia diretta dagli artisti Gennaro Magnozzi e Ferdinando Casaccia vi darà una rappresentazione coll'opera [illegible].

Nel cast artistico figurano come prime [illegible] la signora Matilde Mancuso, le signore Teresa e Ninfa Molinari.

[illegible], tantocci Holden han variato [illegible] programma del loro spettacolo. Il successo continua.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8 1/2), Orfeo — **Valle** [illegible] Nimiche — **Manzoni** (ore 9), [illegible], le [illegible] — **Quirino** [illegible], Rappresentazione variata [illegible] di Thomas Holden — **Politeama** [illegible]. Le campane di Corneville — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

22 ottobre.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima 21 7 - Minima, 10 2

CALENDARIO.

Domani 23. San Severino.

[illegible] della duchessa Donna Nicoletta [illegible], nata principessa Orsini, [illegible] del Eminentissimo cardinale [illegible] Monda, arcivescovo di Torino (1818) [illegible] senatori professori Montanari e Se[illegible].

ONOREVOLE DOMENICO BERTI.

segretario del Ordine mauriziano, è partito ieri per Torino.

ALLA LEGAZIONE PORTOGHESE

[illegible] ale in questi giorni si sono [illegible] per [illegible] versi nei registri di condoglianze gli ambasciatori e i ministri incaricati d'affari presso S. M. il Re.

Altrettanto hanno fatto gli ambasciatori e i ministri accreditati presso la Santa Sede.

RINUNZIA DI CANDIDATURA

Il signor cav. Sabatino Di Capua che nella riunione elettorale del sottocomitato Sant'Angelo è stato prescelto come candidato a Consigliere provinciale per il [illegible] mandamento, ha mandato la sua rinuncia al presidente per evitare discordie di [illegible] e non avendo desiderio di entrare [illegible] la vita pubblica.

[illegible] GLI ETIOPI DELLA MISSIONE.

Il giorno 11 corrente il capo della missione scioana visitò la fabbrica di candele steariche e saponi del signor Decio Manzoni, [illegible] ne fu talmente impressionato e soddisfatto, che oggi, accompagnato dal suo seguito e dal cavaliere Saugiorgi, è ritornato nuovamente nella fabbrica suddetta, ed ha assistito ad esperienze di fabbricazione.

Sua Eccellenza fu, come sempre, assai cortese.

La ragione della doppia visita sta in questo, che gli Etiopi vorrebbero profittare della grande quantità di materia prima per fabbricare anch'essi delle candele di sego. Hanno per questo ordinato una piccola macchina al signor Manzini.

Questi Africani, che invece di pensare a fabbricare armi o i meravigliosi prodotti dell'ingegneria moderna che li hanno storditi, si contentano di cominciare con l'impianto d'una fabbricazione modesta e d'uso casalingo, ci sembrano persone molto giudiziose.

FONOGRAFO E BENEFICENZA.

Domani, mercoledì, alle 9, l'ingegnere Copello darà un esperimento con il fonografo Edison al municipio, nella sala delle bandiere.

A questo esperimento interverranno, oltre ai consiglieri municipali, il prefetto e i consiglieri provinciali, le autorità giudiziarie e militari, insomma il mondo ufficiale della capitale, invitato dal sindaco. Il numero degli invitati essendo già grandissimo, massime se si rifletta che lo strumento raccoglie le parole di una persona sola per volta, e le ripete per un numero limitato di ascoltatori che si danno il cambio, non è possibile che siano fatti altri inviti. La stampa, che con i corrispondenti sale ad un numero rispettabile di componenti, non vi sarà dunque ammessa.

L'ingegnere Copello, per riparare a questo inconveniente, darà successivamente al palazzo delle Belle Arti un esperimento per la stampa, ogni altra persona eccettuata.

A quest'esperimento giornalistico succederà una breve serie di esperimenti pubblici a pagamento, e l'introito netto delle sedute sarà dall'ingegnere Copello destinato, come quelli già fatti in altre città, a scopo di beneficenza.

I primi beneficati saranno i danneggiati dal ciclone in Sardegna.

Per questo l'ingegnere Copello si è già inteso con l'onorevole Pais, suo amico, il quale con il concorso di sei cittadini sardi, formerà una specie di Comitato per diffondere e rendere proficua l'idea generosa del cav. Copello.

Da quando è in Italia egli ha già distribuito 5000 lire in varie città, nelle quali i sindaci o i privati si sono rivolti a lui perchè li aiutasse a beneficare istituti o famiglie in bisogno.

Non c'è dubbio che la sua iniziativa a Roma sarà coronata di risultati non meno brillanti, e il cav. Copello avrà la soddisfazione di fare insieme due benefici: diffondere la conoscenza di una meraviglia scientifica e sollevare la miseria. Senza tener conto di qualche palmo di nastro che gli capiterà immancabilmente ira capo e collo, ricompensa del bene che fa... *gratis et amore*.

GUARDIE MUNICIPALI.

Un consiglio di disciplina ha testè deliberata l'espulsione dal Corpo per nove guardie ed a parecchie altre inflisse varie punizioni disciplinari.

La Giunta municipale poi ha nominato una Commissione di revisione mista di medici comunali e militari per giudicare quali guardie siano incapaci a prestare il servizio.

PROCESSO FIORAVANTI.

Il giudice istruttore del tribunale di Roma ha nominato tre periti giudiziari nel processo contro il cavaliere Paride Fioravanti per le note malversazioni all'Esattoria comunale di Roma. Essi dovranno rivedere tutta la gestione contabile del cavaliere Fioravanti e riferirne poi al giudice istruttore.

I periti scelti al delicato incarico sono il signor Pinto Giuseppe della Corte dei conti, il ragioniere Crispino Puccinelli della Banca Generale e il cavaliere Jenotti dell'Intendenza di finanza di Napoli.

PER I LAVORI DEL TEVERE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole all'autorizzazione per la maggiore spesa pei lavori di sistemazione del Tevere, dal vicolo dello Struzzo al ponte Elio.

Ha opinato pure si possa concedere la dichiarazione di pubblica utilità per la conduttura d'acqua potabile nel comune di Manziana.

LA NUOVA TARIFFA DELLE VETTURE.

Il prefetto ha restituita approvata, la deliberazione di Giunta che modifica la tariffa delle vetture pubbliche.

Con apposito manifesto sarà fissato il giorno in cui andrà in vigore la nuova tariffa.

IN PIAZZA DI SAN LORENZO

dev'esserci bisogno d'un mercato d'erbaggi, e per ottenerlo s'è fatta un'apposita petizione all'autorità comunale.

Malattie degli occhi e difetti di vista

Dottor **G. NORSA**, Oculista, Via Nazionale, 69. Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 alle 10 ant.

L'attentato del Principe Guglielmo del Wurtemberg

STOCCARDA, 21. — L'attentato alla vita del principe Guglielmo fu commesso presso la villa di Marienwahl.

Il principe non badò alla revolverata. Seppe dell'attentato soltanto nel tornare dalla chiesa.

Sua Altezza fu fatta segno a parecchie ovazioni a Stoccarda ove venne a visitare la madre.

Si dice che l'autore dell'attentato abbia dato un falso nome.

Egli dichiarò essere membro di una società anarchica che avrebbe deciso di assassinare tutti i principi. Egli sarebbe stato destinato dalla sorte ad assassinare il principe Guglielmo.

NOSTRE INFORMAZIONI

La partenza dei Sovrani di Germania.

Stamani, alle ore 10, è partita da Genova la corazzata *Kaiser* con l'Imperatore, alle 10,20 l'incrociatore *Irene* col principe Enrico, ed alle 10,40 il yacht *Hohenzollern* con l'Imperatrice.

Tutte le navi della squadra italiana ed i bastimenti mercantili issarono le bandiere di gran gala.

Il *Kaiser* salutò la città con 21 colpo, ricambiati dalla batteria di San Benigno.

Le navi tedesche passando dinanzi alle navi italiane furono salutate dalle salve e dagli urrà degli equipaggi schierati, al suono dell'inno germanico.

L'Imperatore sul ponte di comando salutava agitando il berretto, e l'Imperatrice col fazzoletto.

Un'immensa folla accalcata sui moli e sulla passeggiata a mare assisteva all'imponente partenza.

Il comandante del porto, Ruggero, offrì stamani all'Imperatrice uno splendido cesto di fiori.

L'imperatrice Federico, colle figlie ed i principi di Sassonia-Meiningen, è partita stamane da Venezia per la Grecia a bordo del piroscafo *Imperatrice*.

Il Re e il principe di Napoli giunsero ieri sera a Monza di ritorno da Genova.

Il duca e la duchessa di Genova, provenienti da Monza, passarono ieri alle 8 1/5 pomeridiane per la stazione di Milano diretti a Stresa.

Le Loro Altezze Reali furono ossequiate alla stazione dal prefetto.

Il conte Herbert di Bismarck è partito da Genova ieri alle ore 7 25 pomeridiane alla volta di Bologna e Brindisi.

Istruzione pubblica.

Oggi, sotto la presidenza del ministro Boselli ha inaugurato la sessione d'autunno il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Il ministro ha salutato i consiglieri usciti e i neo-consiglieri; ha dichiarato la sua deferenza verso il Consiglio, del cui parere terrà sempre gran conto. Ha annunciato che sta preparando un regolamento per i concorsi e per le libere docenze.

Ritiratosi il ministro, ha assunto la presidenza il vice-presidente prof. Pasquale Villari, che ha invitato le varie sezioni a radunarsi.

Le Commissioni per il conferimento di cattedre universitarie hanno fatto le seguenti proposte:

Per la cattedra di storia della medicina nell'Università di Napoli il signor Modestino Del Gaizo.

Per la cattedra di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria nell'Università di Bologna il professore Giampietro Piana, ora professore alla Scuola superiore di medicina veterinaria a Milano.

Per le cattedre di patologia speciale e propedeutica medica nelle Università di Modena e Pisa la Commissione ha opinato che i candidati si debbano sottoporre alla prova d'esame.

Crediamo sia intendimento del governo che la nuova legge sul Consiglio di Stato vada in vigore al 1° gennaio 1890.

Sono incominciati gli esami di tenente medico della regia marina. Presidente della Commissione è il comm. Verde, ispettore generale del servizio marittimo. Su sei posti sono ventitrè i concorrenti.

Il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua, sarà nominato bibliotecario del Vaticano in luogo del defunto cardinale Schiaffino.

Il Bollettino delle promozioni degli ufficiali dell'esercito, che doveva essere pubblicato entro il mese corrente, sarà pubblicato invece nel dicembre perchè in quell'epoca saranno collocati in posizione ausiliaria alcuni ufficiali superiori.

Sentenza militare.

Dinanzi al Tribunale supremo di guerra e marina, all'udienza di ieri, venne discusso il ricorso del bersagliere Rodolfo Angiuli, condannato ad un anno di carcere militare per reato di diffamazione verso superiore ufficiale, commesso per mezzo di uno scritto intitolato "I misteri della caserma" e pubblicato nel giornale *L'89* di Genova.

Il ricorso venne sostenuto dagli onorevoli Matteo Renato Imbriani ed Enrico Fazio.

Presiedeva il generale Cerroti, relatore della causa fu il giudice commendatore G. Saredo, pubblico ministero il commendatore Bacci.

La sentenza venne annullata.

Le feste di Atene

Telegrafano da Atene, 22, che al pranzo di gala dato ieri sera nel palazzo reale intervennero lo czarevitch, il personale della legazione russa e gli ufficiali del bastimento russi.

Il re brindò allo czar, alla czarina ed alla famiglia imperiale. Lo czarevitch rispose brindando al re, alla regina ed alla famiglia reale.

Non è ancora risolta la questione di precedenza tra i rappresentanti esteri al matrimonio del principe ereditario.

Abbiamo da Londra che nella Cambridge Hall, a Southport, Gladstone terrà domani un discorso che è atteso con interesse. Si spera che annuncierà i risultati della conferenza fra i capi liberali, ed esprimerà il suo avviso sulla politica estera dell'Inghilterra.

La *Concord*, organo dell'Associazione internazionale per la pace e gli arbitrati, aderisce completamente alle idee espresse nel noto articolo della *Contemporary Review*.

A Brighton aumenta l'agitazione per l'elezione suppletoria che avrà luogo venerdì. Gli Irlandesi appoggiano calorosamente Sir Roberto Peel.

Annunciano da Bruxelles che il governo ha ordinato vari cannoni Krupp per l'armamento dei forti di Anversa.

Annunciano da Madrid che la posizione di quel ministro della marina è assolutamente insostenibile. Sono infondate però le voci di crisi del gabinetto.

La *Vittorio Emanuele*, che gettava domenica l'àncora nel porto militare di Napoli, reduce dal viaggio d'istruzione, passerà il 25 in disarmo; per questo il capitano di vascello Carlo Farina, comandante, e una parte dello stato maggiore sbarcheranno.

Si ha da Spezia, 22

"Le navi germaniche *Friederich der Grosse*, *Preussen* e *Wachi* sono uscite dal porto ed incrociano fuori della diga attendendo il passaggio della squadra portante l'Imperatore.

"Stamani scambiarono il saluto colle nostre navi".

Le navi tedesche hanno salutato stamane con salve di artiglieria il genetliaco dell'Imperatrice.

Le nostre navi rispondono con altre salve ed issando il piccolo pavese.

Un dispaccio da Zara, 22, annunzia che il piroscafo del Lloyd austro-ungarico *Ferdinand Max*, uno dei più veloci della Compagnia, andando a Ragusa, ebbe a Punta d'Ostro danneggiata la macchina e venne spinto da un forte vento di scirocco in alto mare.

I vapori del Lloyd *Jonio* e *Progresso* furono spediti da Cattaro alla ricerca del *Ferdinand Max*. Il *Jonio* è tornato indietro senza averlo rintracciato.

Fra i passeggeri del *Ferdinand Max* vi è il principe Pietro Karageorgevitch.

Notizie d'Africa.

Lettere giunte in ritardo del dottor Ragazzi dallo Scioa, in data 23 agosto, confermano la notizia che Fitaurari Zeodiè sconfisse i Dervisci nel Wekni presso Scelga, portando a re Menelik come trofei le loro bandiere.

Nel Wallaggu, paese dell'oro al sud-ovest di Gimma-Abbagitar, essendosi presentati dei Dervisci, Menelik spedì loro contro Fitaurari Abatabaz con soldati di Ras Gobana.

Ringraziamento. — Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la rispettabile *Compagnia Assicurazioni generali di Venezia*, rappresentata in Alba dal signor *Ferrero Patrizio*, per la sollecitudine e correntezza colla quale mi pagò la somma di lire 10.000 (*diecimila*), assicurate a mio favore dal mio povero marito Sobrero Giovanni, che il 25 luglio u. sc. moriva istantaneamente per caduta da vettura. Tale assicurazione non era stata fatta che il 27 agosto 1888 con un premio annuo di sole L. 31 88.

In fede

(2) FAVA LODOVICA ved. SOBRERO.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Londra, 22

Il tempo continua pessimo, quantunque stamani sembrava che volesse rimettersi.

Alle ore 10 salpò il *Kaiser*, recante l'Imperatore di Germania, salutando con ventun colpi di cannone la città. Al momento in cui passava presso la nostra squadra questa gli rese gli onori con salve di cannone, mentre i marinai, schierati sovra coperta, gridavano: *Urrah!*

L'Imperatore, in piedi sul ponte di comando, nel suo uniforme bianco, rispondeva agli *urrah!* dei marinai portando la mano al berretto.

Poco dopo uscì la nave *Irene* col principe Enrico.

Alle ore 10 45 partì l'*Hohenzollern* avendo a bordo l'Imperatrice. Anche essa stava in piedi sul ponte di comando, vestita di una toeletta color cenere, e rispondeva agli *urrah!* sventolando il suo fazzoletto.

Il cannoneggiamento durò tre quarti d'ora.

In quel momento erano squarciate le nubi e le mura prospicienti il mare apparivano brulicanti di folla.

La squadra italiana partirà più tardi e farà scorta di onore ai sovrani di Germania fino a Napoli.

Parigi, 22.

Viene ufficiosamente smentita la notizia che il governo abbia preso impegni con l'Italia per istabilire un *modus vivendi* circa i rapporti economici fra i due Stati.

Il ministero difatti lo ritiene impossibile, visti i sentimenti protezionisti della Camera.

Parigi, 22.

Il *Figaro* afferma che il generale Ignatieff sia incaricato dallo Czar di offrire al Papa l'arbitrato nelle questioni balcaniche.

Lisbona, 22.

Il convoglio funebre che trasportava da Cascaes la salma del Re Luigi arrivò a Belem, ove tutta la Corte era riunita.

La bara reale fu deposta nella chiesa di San Girolamo.

I ciambellani e gli ufficiali della casa militare del Re montano la guardia in permanenza presso la salma fino alla sua inumazione nel Pantheon reale, che avrà luogo sabato.

BORSA DI ROMA

22 ottobre.

Borsa debole e quasi completamente occupata dalle Generali, sulle quali ricominciano i soliti attacchi. I riporti su questo valore mantengonsi anche questo mese alla pari, ciò che dimostra come lo scoperto non accenna per ora a diminuire. Il resto poco trattato.

Rendita contanti 94 85 a 94 92 1/2 e per fine mese 94 97 1/2.

Generali 549 a 547 per liquidazione e prossimo. Immobiliari 593, 592. Gas 1143. Marcia 1546 danaro, 1554 lettera. Condotta offerta a 306 e danaro a 304. Omnibus 206 a 204.

Resto intrattato.

Cambi: Francia *chèques* 101 20 Londra tre mesi [illegible].

Ore 3. — Rendita 94 90 a 94 92 1/2 Generali 548 50 a 549. Immobiliari [illegible].

BORSA DI PARIGI del 22 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 5 0/0 am. s		90 [illegible]
" " 3 0/0 perp.	86 15	87 [illegible]
" " 4 1/2 0/0.	104 [illegible]	105 [illegible]
Rendita Italiana 5 0/0.	93 45	93 40
Cambio sopra Londra	"	25 22 1/2
Consolidati Inglesi	[illegible]	[illegible]
Canali [illegible]	[illegible]	1 1/4
Rendita Turca (nuova)	17 15	17 17
Banca di Parigi	[illegible]	[illegible]
Egiziano 6 0/0.	402 [illegible]	401 11-16
Rend. Spagn. estera nuova.	75 00	75 00
Banca Sconto di Parigi	595	595
Credito Fonciario	[illegible]	1312 —
Azioni Suez	— —	2512 —
Azioni Panama	—	92
Ferrovie Meridion. a termine	—	690

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Le Associazioni Costituzionali e il movimento conservatore in Italia. Ricordi e pensieri di **R. STUART**. Si vende da tutti i principali Librai d'Italia al prezzo di **Lire uno**.

L'uso della Emulsione Scott negli Ospitali ed Istituti produce ammirevoli risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue:

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili.

Dott. DOMENICO CHIARA
Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico 18 ginecologico e pediatrico di Firenze.

E LEI

FOTOGRAFO ?...

NO! PERCHE'?...

Perchè coll'apparecchio

"IL FOTOGRAFO"

TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI

possono diventarlo in pochi minuti e ottenere delle *belle prove* di ritratti o vedute, e tutto ciò per il prezzo favoloso di

L. 10

[illegible]

Il tutto imballato si spedisce franco di porto contro boglietto o vaglia [illegible] da inviare domandi al Direttore [illegible]

DEPOSITO GEN. [illegible] VOGARO
[illegible] NAZIONALE [illegible]
Si spediscono GRATIS il GRANDE CATALOGO [illegible] CENTESIMO

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovarsi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garentisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta**.

In scatola elegante [illegible] L. **10.50**
In scatola di gran lusso " **11.50**

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 25.

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Chiara, N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo.

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in tutte (flacone) da L. 2 — 1.50 — 1,25
ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la morbidezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per lavare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Diploma d'onore - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1887
Diploma d'onore - Esp. Fotografia - FIRENZE 1887
Diploma Primo Grado - LONDRA 1888
Medaglia d'oro - BARCELLONA 1888

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

21 — Via Bramante — 21.

Zincotipia *Fotozincotipia*
Tipofotografia *Litofotografia*

GOTTA e REUMATISMI

Curazione radicale con il **LIQUORE** e le **PILLOLE** del Dottore **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore (grammi 30) e le Pillole (N. 30) si spediscono franco per lettera. (Lire 3 cadauno da valere per un mese di cura.)

Le Pillole si spediscono franco per lettera (Lire 2 cadauno).

Questa rinomatissima specialità, composta e ricercata dall'illustre dottore Nélaton, è la sola che guarisce radicalmente la gotta. Leggere le loro meravigliose virtù nel libretto che ogni bottiglia, che si manda gratis da Parigi a chi ne fa richiesta.

Esigere sempre la firma sull'etichetta del bollo di garanzia per evitare le contraffazioni.

Laville

F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTI PRINCIPALI FARMACISTI

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

PEI PRIVATI

Insegnamento [illegible] 5 [illegible] per 10

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri, ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere [illegible] all'Amministrazione del Giornale *L'Italie* Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in due lingue ogni volta la settimana. Tratta pur ogni ramo di tutte le industrie e più particolarmente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, all'anno . . . L. 50
» » 6 mesi . . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale del Publishing, Roma 27, Piazza [illegible] 10 Milano, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Cura del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Dr. Silvestro
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor [illegible]

Ho sperimentato largamente [illegible] e debito di dirle che [illegible] per ogni altra delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause patologiche organiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici puerperali, delle affezioni palustri, ecc.

La sua tolleranza, in parte dello stomaco, è rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China. È al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

G. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. 4, Napoli - Sez. dei Bagni

Preservativo contro le febbri prodotte dal [illegible]

Prezzo di vendita: Bottiglia grande [illegible] oltre L. 5,00 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 [illegible] - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 11 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres
PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Galliera - Vittoria - Kaiser Brazze - Europa - Napoli

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivolgersi, Genova Amministrazione della Società, piazza Nunziata 17. Parigi, e FRANCESCO MARAGLIANO Vico Carrai N. 8 Rappresentante Agenzia [illegible] in ROMA piazza S. Silvestro, Milano, via Carlo Alberto 2 - Torino, via Roma [illegible]

VAGLIO VENTILATORE
A DUE MOVIMENTI

Peso chilog. 125

Produzione Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma C. via del Corso 375-379. — Firenze via Panzani, 26.

Posateria Argentata

DI

ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA
al titolo CHRISTOFLE

Bastello «Baguette»

PREZZI

Bastello «Baguette»

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 9 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

L'ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO
CON PILA

Patente PIUMA

ad uso collana o ad uso braccialetto

La persona [illegible] si applica da [illegible] Ciondolo Galvano Elettrico [illegible]

[illegible] Ciondolo Galvano Elettrico [illegible] è potente [illegible] inserito [illegible] fra le [illegible] della [illegible]

[illegible] del Ciondolo Galvano Elettrico [illegible] solo si ha un [illegible] nervosi, [illegible] reumi d'ogni [illegible]

[illegible] Ciondolo Galvano Elettrico Piuma [illegible] 5 [illegible]

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C. Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani 26.

LA SALUTE RISIEDE NELL'ELETTRICITÀ

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e conferisce alle stoffe di cotone e di lino un aspetto di freschezza superiore a quello ottenuto con qualsiasi altro amido. La biancheria diventa liscia come lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e dai negozianti coloniali del regno.

Prezzo [illegible] cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C. Corso 375-379 e in Firenze via de' Panzani 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLI e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — **ROMA**

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 291

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 23-24 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

La lettera del signor Ferry

Fraduciamo testualmente la parte più importante di questo documento, che è un raro monumento di sfacciataggine

" Il *Pensiero* non prova nulla, nè si preoccupa di provar nulla, ma afferma con una imperturbabile gravità

" 1° Che al Congresso di Berlino il principe di Bismarck avrebbe offerto la Tunisia all'Italia. Il signor Cairoli avrebbe rifiutato. Ancor più, egli avrebbe prevenuto il governo francese di questo passo insidioso a qual cosa gli avea procurato da parte nostra i ringraziamenti più calorosi e le più sincere proteste di amicizia.

" Per rispetto, il principe di Bismarck si sarebbe allora rivolto alla Francia, facendole la stessa offerta già fatta all'Italia. Il ministero francese, presieduto da Ferry, avrebbe accettato il regalo. E allorchè il signor Cairoli, entrato in diffidenza, lo interrogava sulle sue intenzioni, il signor Ferry gli avrebbe giurato e spergiurato che non aveva affatto l'intenzione di occupare la Tunisia. Otto giorni dopo la Francia era a Tunisi!

L'onorevole Cairoli che poteva tutelare, a un tempo, l'amor proprio e il suo portafoglio denunziando al Parlamento italiano questo atto sleale, avrebbe preferito tacere e perdere il potere, nel timore che una parola imprudente avesse potuto suscitare la guerra fra i due popoli. Ma pochi mesi prima della sua morte avrebbe tutto confidato al redattore del giornale di Nizza.

Il corrispondente aggiunge che l'illustre morto non poteva parlare su questo argomento senza entrare in un certo numero di cose che egli, per questo motivo, aveva rifiutato di ricevere l'onorevole Ferry quando questi andò a passare qualche tempo a Roma nella primavera del 1885.

" In questo racconto tutto è falso e puerile.

L'artificio salta del resto agli occhi. Otto anni sono trascorsi dalla occupazione di Tunisi. Il signor Cairoli è morto. E adesso il momento che si sceglie per metterlo in scena. Si chiama come testimone un morto illustre, che ha serbato il silenzio durante l'intiera sua vita. Ma qual'è l'uomo di buon senso a cui si vuol far credere che il signor Cairoli sarebbe stato zitto se avesse avuto qualche cosa da dire?

" E il giornale separatista domanda in tuono solenne se io oserò smentire le parole del signor Cairoli!

" Lo credo bene, perchè io nego tutto.

Io nego che la Germania al congresso di Berlino abbia fatto l'offerta della Tunisia all'Italia. È una leggenda che ha avuto corso nella stampa italiana; ma della quale non si sono mai fornite le prove. Io nego che il ministero degli affari esteri di Francia abbia ricevuto a questo proposito comunicazioni di sorta dalla *Consulta*. Non ci venne fatta alcuna confidenza, e noi non dovemmo fare ringraziamenti.

" Nego assolutamente che il cancelliere di Germania abbia, in seguito al rifiuto dell'Italia, offerto la Tunisia alla Francia. Il congresso di Berlino non si era occupato in alcun modo della questione della Tunisia, e la reggenza non era nel numero dei beni vacanti e senza padrone. Anche questa è una falsa leggenda che può piacere ai diplomatici fantastici, ma che fa stringere nelle spalle le persone serie ed informate sugli uomini e sulle cose di Europa.

" Nego sopratutto gli impegni e le promesse di cui il signor Cairoli avrebbe portato il segreto nella tomba. Impegni scritti? Si sarebbero prodotti. Impegni verbali? O chi li avrebbe ricevuti. Non, certo, il signor Cairoli, con cui non ho mai avuto l'onore di incontrarmi.

" Avrei desiderato di vederlo a Roma, nella primavera del 1885; ma il signor Cairoli si trovava allora in Sicilia con i signori Crispi e Nicotera; si celebrava l'anniversario della spedizione dei Mille e dovetti abbandonare Roma senza poter profittare del colloquio che un amico comune aveva voluto procurarci. Quel rifiuto di ricevermi è inventato come il resto.

" Infine io nego che la questione sia posta sulla testimonianza mia, e quella del signor Cairoli. Non è lui che parla, è il *Pensiero* che lo fa parlare.

" Ho voluto tuttavia smentire questo meschino pettegolezzo, per dimostrare agli italiani di buona fede a quali armi i gallofobi ricorrono per rinfocolare l'odio tra la Francia e l'Italia. Non ho nulla a rinnegare, nè a rammaricare di quanto ho fatto nei mesi di aprile e maggio 188.. Non ho neanche la pretesa di mettere d'accordo, in tale delicata questione, gli interessi permanenti della Francia con le vedute dell'Italia.

" L'impianto del protettorato francese in Tunisia era aspettato, scontato e accettato dalla diplomazia inglese, fino dal giorno in cui il governo britannico s'era fatto cedere dalla Porta l'amministrazione e il possesso dell'isola di Cipro.

" La diplomazia italiana aveva dovuto prevederlo, poichè nel luglio 1880 il generale Cialdini veniva per parte del signor Cairoli a parlare con il signor di Freycinet, presidente del Consiglio e ministro degli esteri, del diritto, che in tale ipotesi l'Italia credeva avere ad un compenso. Non dirò altro su questo soggetto tanto male conosciuto, e che le passioni all'estero e all'interno si sono compiaciute di travisare.

" Ancor io - l'ho provato in più occasioni - so stare zitto per patriottismo. Ma io dovevo a me stesso di protestare contro la parte odiosa che calunnie postume vorrebbero attribuirmi.

" GIULIO FERRY "

Per quanto concerne il fatto speciale del rifiuto opposto dall'onorevole Cairoli di ricevere il signor Ferry, la *Tribuna* ha questa informazione categorica.

" Siamo in grado, per nostre personali informazioni, di affermare:

" 1° che il signor Ferry sollecitò vivamente un colloquio coll'onorevole Cairoli.

" 2° che l'onorevole Cairoli - il quale si trovava a Roma, ed anzi parlò alla Camera sulla questione d'Africa mentre il signor Ferry era a sentirlo nella tribuna diplomatica - rifiutò di incontrarsi con lui.

" 3° che il fatto della partenza di Cairoli da Roma avvenuta in quei giorni fu addotto, come pretesto cortese, da chi, pregato, erasi fatto interprete del desiderio del signor Ferry.

" E soggiungeremo, per finire, anche questo: che certo il rifiuto non era ispirato a Cairoli da alcun risentimento personale. "

Se da una bugia si volesse desumere la sincerità del resto, la lettera del signor Ferry non avrebbe bisogno di altro commento.

Ma i commenti ci sono, e per disteso, a tutte le falsità accumulate in una colonna sola da quel bravo signore.

E i commenti sono stati scritti prima della lettera, e si trovano nei giornali, negli archivi, nelle dichiarazioni di testimoni viventi e nei fatti.

I lettori si ricorderanno che per il primo il *Fanfulla*, qualche anno fa, per mezzo di *Fulchetto*, raccontò la verità vera degli incidenti che accompagnarono il volgare inganno del signor Ferry, e dei suoi agenti a Roma, teso alla buona fede dell'onorevole Cairoli.

Sulle assicurazioni del generale Cialdini, che era esattamente informato, il governo nostro aveva domandato alla Francia se non era il caso di impegnarsi, fra le due potenze, a non occupare la Tunisia, offerta ad entrambe dalla Germania.

L'impegno, checchè ne dica il signor Ferry, fu preso: il governo di Francia promise che mai avrebbe commesso quel fatale errore.

Il quale fu poi commesso come tutti sanno!

Ridestando questo vespaio il signor Ferry avrà ottenuto il risultato di aggiungere a tutte le odiosità attaccate al suo nome quella di essere stato il vero artefice del fatto materiale della triplice alleanza, così molesta alla Francia!

Ha fatto un bel ballo!

Il Segretario

L'apertura del Reichstag

BERLINO, 22. — Il discorso del Trono per l'apertura della sessione del Reichstag fu letto dal ministro di Stato, di Boetticher, nella Sala Bianca del Castello.

I passi del discorso che si riferiscono al mantenimento della pace furono applauditi.

Il presidente, finita la lettura del discorso, gridò: *Viva l'imperatore!* e questo grido fu accolto con entusiasmo.

BERLINO, 22. — Nel bilancio dell'Impero le entrate e le spese si pareggiano nella somma di 1208 milioni di marchi.

Le spese permanenti ascendono ad 849 milioni, le spese per una volta tanto a 81 milioni e le spese straordinarie a 277 milioni.

Le spese ordinarie dell'esercito furono aumentate di 6 milioni e mezzo di marchi, di cui 1,500,000 per la creazione di due nuovi corpi d'armata e 2,500,000 per l'amministrazione della marina.

Le spese ordinarie della marina furono aumentate di 24 milioni di marchi non continuativi e le spese straordinarie dell'esercito furono accresciute di 139 milioni e mezzo pure non continuativi, dei quali 11,500,000 per zaini e cartucce e 61,000,000 per l'artiglieria.

Quanto alle entrate, si prevede che le dogane diano un aumento di 9,300,000 marchi e le contribuzioni matricolari un aumento di 41,500,000 marchi.

Un po' di conto

A S. E. il ministro Giolitti, palazzo del Disavanzo — Roma.

Mi rivolgo a Vostra Eccellenza, che fu tanto sottile e rigido censore dell'onorevole Magliani, affinchè si degni spiegarmi com'è che le giuste e lodevoli preoccupazioni finanziarie sono tutte sparite da un momento all'altro.

Non è ancora spenta l'eco dei discorsi suoi, e del suo onorevole collega, l'onorevole Seismit-Doda, che l'onorevole Crispi annunzia non esserci per quest'anno bisogno di applicare nuove imposte. Io non so davvero, se sia l'onorevole Doda che inganna l'onorevole Crispi, o se sia l'onorevole Crispi che inganna Lei, o se siemo Lei, l'onorevole Crispi e l'onorevole Doda che, illudendosi, ingannano il colto e l'inclita.

Ma che cos'è dunque avvenuto, perchè tutto si sia cambiato di male in bene? Che Ella e l'onorevole Doda abbiano fatto, senza dirne verbo a nessuno, quelle famose economie, di cui si è parlato tanto? Sarebbe una gran bella cosa, ed io me ne rallegrerei cordialmente con loro. Fra tanti Ministri che parlan così abbondantemente e non fanno nulla, beati noi se per caso avessimo trovato due Arcadi che fanno e non parlano.

Non posso credere assolutamente che le cose vadano bene ora, mentre prima andavano a rotoli, semplicemente per ciò che alle finanze d'Italia sopraintendono Lei e l'onorevole Doda. Anzi vi è chi asserisce, che quanto ad autorità tecnica personale, e fin dove questa giova, l'onorevole Magliani valesse un tantino più di Lei e dell'onorevole Doda, sommati insieme. L'onorevole Doda Le dirà che questo non è vero, ed io non insisto.

A questo punto Vostra Eccellenza mi chiederà forse se ho letto le comunicazioni dell'onorevole Doda ai giornali del cuore circa le riscossioni delle dogane nelle due prime decadi di ottobre, e se non mi sembra che basti per giustificare quanto l'onorevole Crispi disse a Palermo, e per dissuadere l'onorevole Doda dal domandare ai contribuenti quel qualche cosa che egli ebbe un momento l'intenzione di chiedere in compenso del suo non mai smentito amore verso di essi. Vostra Eccellenza potrebbe anche domandare se io sia o no informato di quello che gli agenti delle imposte hanno fatto e vanno facendo (s'intende all'insaputa dell'onorevole Doda) per aumentare i redditi della ricchezza mobile?

Sì, Eccellenza, tutto ciò m'è noto! Ma per quanto io trovi confortante l'aumento nei prodotti gabellari, e lodevole in massima l'opera dell'onorevole Seismit-Doda diretta a un più rigoroso accertamento dei redditi di ricchezza mobile, l'onorevole Doda ignora l'opera degli agenti in quanto fanno soffrire i contribuenti, ma la conosce perfettamente in quanto è destinata a sollevare il tesoro), pure non vedo ancora che le finanze sieno di tanto migliorate, che si giustifichi la baldanzosa sicurezza dell'onorevole ministro e la sua olimpica tranquillità.

Dica il vero, anche la Eccellenza Vostra deve essere un po' meravigliata del modo subitaneo come le nubi si sono disciolte. Ricorda i suoi discorsi di un anno fa? Che bufera! E ricorda quando l'Eccellenza Vostra, ne siano lodati gli Iddii, salì al potere, le impazienze degli avversari e il meditabondo silenzio suo e dell'onorevole Doda?

Infastidita dal ronzio, Ella giurò che non avrebbe parlato se non alla discussione dei bilanci di previsione. Venuta questa, piacque alla Eccellenza Vostra dichiarare che il governo avrebbe fatto manifeste le sue intenzioni alla discussione del bilancio d'assestamento.

Ora che l'onorevole Crispi ha detto quel che più premeva di sapere, Ella può anche dispensarsi dal parlare; noi non siamo più curiosi! Oramai sappiamo che al tesoro e alle finanze non c'è nulla da fare, perchè tutto va bene. Col suo silenzio s'è rimediato a tutto; mentre quando parlava le cose andavano così male!

Ma bisogna bene che io dica a Vostra Eccellenza le ragioni per le quali la fiducia dell'oggi mi sembra strana in confronto delle lugubri previsioni dell'altr'anno. Quelle ragioni sono cifre, e forse le sarà facile intenderle!

Vostra Eccellenza sa che il bilancio di previsione per l'esercizio corrente presenta un disavanzo di 56 1/2 milioni – cifra ufficiale inscritta in una legge che porta la sua eccellentissima firma. Nell'ipotesi che il bilancio d'assestamento non rechi nuove spese, e che le previsioni mantengano le loro promesse, in fine d'anno Vostra Eccellenza avrà sempre di fronte un disavanzo di 56 milioni e mezzo in aggiunta a quelli degli esercizi precedenti!

Non discuto la prima ipotesi, e intendo che si verifichi!

Passo subito alla seconda.

Dal luglio al settembre, secondo i prospetti della direzione del tesoro, si riscossero: dogane 62 1/2 milioni; sale 14 milioni; tabacchi 45 milioni; tasse di fabbricazione poco più di 4 milioni. Queste imposte avrebbero dovuto dare in ragione di tre mesi: dogane 66 milioni; sale 15 1/2 milioni; tabacchi 47 1/2 milioni; tasse di fabbricazione 8 1/2 milioni.

Sino alla fine di settembre avevano dato parecchi milioni meno di quanto era previsto. Le tasse sugli affari per contro avevano dato tre milioni di più del previsto: nel resto le riscossioni collimavano presso a poco colle previsioni. Non c'era da stare allegri.

Ma in ottobre, dirà l'Eccellenza Vostra, le entrate doganali hanno progredito notevolmente: si riscossero 17 milioni in venti giorni; alla fine del mese saranno più di 21. Per tutto l'anno le dogane dovrebbero dare 265 milioni, cioè 22 milioni al mese; dunque gli incassi saranno per ottobre le previsioni. Sta bene!

Ma intanto il vantaggio dell'ottobre non basterà di sicuro a coprire lo svantaggio del trimestre antecedente. Parlo delle sole dogane, perchè degli altri cespiti ancora non si ha notizia! Voglio ammettere che anche nei sali, nei tabacchi, ecc., si sia guadagnato un po' del cammino sinora perduto. Tutto sommato mi pare quasi impossibile che alla fine di ottobre le riscossioni vogliano trovarsi alla pari colle previsioni. E allora pare all'Eccellenza Vostra che ci sia ragione sufficiente per dichiarare che la questione finanziaria non urge più?

Quando Ella, Eccellenza, smaniava per dimostrare che la finanza tutto era perduto, io sostenevo che il disavanzo non era così brutto come si dipingeva. Più tardi è diventata anche la Eccellenza Vostra di questo parere, ed io me ne sono rallegrato. Ora io non intendo di assumermi la parte del profeta.

Innegabilmente le condizioni economiche e quindi anche le finanziarie vanno lentamente migliorando. Ora si fanno due passi innanzi e uno indietro; verrà tempo in cui si camminerà francamente innanzi. Ma per udesso Ella e l'onorevole Doda si illudono, e illudono l'onorevole Crispi, che illude noi. A me pare anche di capirne il perchè. Quando si è compilato il bilancio di previsione si temeva molto, anzi non si sperava affatto, di incassare tutte le somme inscritte. E poichè si vede che le riscossioni si avvicinano alle previsioni, pare di toccare il cielo col dito. Ma, Eccellenza, il *deficit* di 56 1/2 milioni resta, resta pur troppo. Per quanto Vostra Eccellenza sia diventato ottimista, è impossibile che Ella creda di vederlo diminuire considerevolmente per effetto delle eccedenze degli incassi sulle previsioni. Queste eccedenze per ora non sono altro che una speranza.

E le par niente un disavanzo di una cinquantina di milioni?

In tal caso ci dorma su tranquillamente, e buona notte a Vostra Eccellenza.

PANTALONE.

CORRIERE POLITICO

I fichi di Cartagine.

Pare che all'organo magno del Vaticano i " fichi di Cartagine " non siano piaciuti. E non volendo rimanere in debito di cortesia, ce li ricambia oggi con dei fichi dei giardini apostolici.

Io avevo scritto superbamente:

— Santo Padre, se le presenti condizioni del Papato vi sembrano difficili, parlate, esprimeteci i desiderii vostri, e faremo il possibile.

Ebbene, mi è stato risposto, non dal Santo Padre, ma dall'*Osservatore*, il giornale che è la voce d'interpretarne più autorevolmente il pensiero. Leggete:

" Il *Fanfulla* cita Giusti.

Infatti ne citai i versi in cui si parla della botta che non sbbe coda per non averla chiesta.

" Ed è appunto Giusti, che esponendolo ad un funzionario austriaco i suoi desiderii cominciava col dire:

" Prima padron di casa in casa mia,
Poi ecc. "

" Il Papa dice in prosa ciò che Giusti diceva in versi ".

E lo dica pure, ma tiri di lungo l'*eccetera*. Giusti non ce lo mise; lui, anzi, continua

" Poi cittadino della mia città,
Italiano in Italia.

Ecco il punto, cari colleghi dell'*Osservatore*: il Papa lo vogliamo italiano anche noi, ma al patto che quindi la italianità sua non porti mutilazione dell'Italia.

L'*Osservatore* continua:

E se il Vaticano rispondesse di bene, la questione di Roma per ora lasciamola da parte; ma revocate la soppressione degli Ordini religiosi, restituite i beni tolti alla Chiesa, ridate a Propaganda quello che le è stato rubato, e vi dichiaro questo passo, chi è che manterrebbe la promessa data da *Fanfulla*?

Non esito a rispondere. Nessuno.

Ma [illegible] a mia volta, parlo sul serio: [illegible]?

In tal caso, per fare come Cristo, d'accordo con tutti gli Stati d'Europa [illegible] rifare la legislazione di qualche secolo, e a questi patti sarebbe chiaro che anche messa da parte la questione di Roma, il Pontefice non ne vuol sapere di [illegible] in pace e di dare la pace al popolo italiano.

Questo l'*Osservatore* non può volerlo dire, nè il Santo Padre può lasciargliclo dire.

Pace armata e guerra pacifica

Il successo del giorno è il Messaggio della Corona in Germania. Ne [illegible] la lettura il guardasigilli, quasi nell'ora istessa in cui l'imperatore salpava da Genova per la Grecia.

L'impressione che si ricava da questo Messaggio è intensamente pacifica. Vi si parla, è vero, di milioni per i bilanci della guerra e della marina, ma si sa che devono servire solo a una più forte garanzia della pace.

Certo questa pace armata non piace a tutti. Ma che cosa fare, fin che c'è al mondo chi la tien d'occhio per sorprenderla inerme e imporle il *Vae victis!* di Brenno?

Il quale Brenno, del resto, nei suoi discendenti non mi sembra per ora disposto a ritentare certe prove. Tutt'al più se la piglia con noi. Da Parigi telegrafano avere il governo lasciato trapelare ch'esso non potrebbe seguire l'Italia nell'abolizione delle tariffe differenziali, disposto in ogni caso a rendere meno [illegible] l'attuale regime commerciale [illegible] poco!

Kossuth italiano.

Il 9 gennaio 1890 scade per l'illustre patriotta il tempo assegnatogli dal governo austro-ungarico a riottenere, domandandola, la cittadinanza ungherese.

Pare che domanderà nulla, per cui il 10 gennaio egli si sveglierà senza patria... legale.

Ora, in un dispaccio da Roma alla *Nazione*, trovo:

Dicesi che sarà presentata alla Camera, d'iniziativa parlamentare, una proposta per conferire la grande nazionalità a Kossuth: ciò preluderebbe alla sua nomina a senatore ".

Non vedo la necessità che la nazionalità debba servire di preludio al senatorato.

Mi pare ragione sufficiente a concederla il dare a Kossuth la stessa cittadinanza che hanno i suoi figliuoli.

Kossuth deve essere italiano per diritto ereditario preso a rovescio!

Ravenna contro Palermo.

Trovo in un giornale di Firenze:

" Dicesi che a Ravenna si intenda offrire un banchetto all'onorevole Baccarini, il quale risponderebbe indirettamente all'onorevole Crispi. "

Trattandosi di Ravenna, la città di cui si scrisse

" L'aquila da Polenta là si posa ...

il primo servizio del banchetto è indicato, si può dire, dalla storia. Vera o falsa, abbasso la tartaruga! e viva la polenta! È il grido delle ultime agitazioni agrarie.

Di più è una canzone ufficiale della *Polenta*, scritta dal povero *Pompiere*, musicata da Denza e stampata da Ricordi. La raccomando agli organizzatori del banchetto di Ravenna, perchè la facciano suonare nell'ora dei brindisi.

Nel controaltare l'onorevole Baccarini si troverà contro l'onorevole Crispi. La mossa è un po' orgogliosa, ma in ogni modo l'onorevole Crispi credo dovrà esserne grato al suo amico e rivale, perchè avendo fibra di statista battagliero, deve amare la lotta e accetterà volentieri una sfida.

A proposito di lotta, segnalo la continuazione di quella che gli fu intimata dalla *Perseveranza*, la quale, rivedendo le bucce al discorso di Palermo, stampa quest'oggi sull'argomento il suo quinto articolo. Ne cito un brano, nel quale è toccata la questione coloniale:

" Che i nostri possessi di Abissinia devano diventare una " nuova Italia economica ... che " vaste zone di terra si offri-

[illegible] speranze provano [illegible] speranza de[illegible] terra [illegible] persino delle condizioni economiche delle nostre classi emigranti. Se tali speranze guidassero l'azione del governo, noi non potremmo aspettarci [illegible] avventure per i coloni che la seconderanno. Noi abbiamo maggiore estensione di terra in quelle regioni [illegible] ne avevamo qualche [illegible] per circostanze di cui il ministero non ha nessun merito, e forse ha il demerito di averne voluto profittare troppo [illegible] ma, a ogni modo, noi sappiamo [illegible] trarre da questi [illegible] anche meno di quello che sperano [illegible] e forse il vantaggio [illegible] che avremmo preso.

Anche [illegible] degli spogli [illegible] dell'onorevole Crispi [illegible] dei fogli [illegible] ho udito che per invogliarne l'onorevole Baccarini il quale troverà il suo discorso d'opposizione ben fatto.

Un po' di tutto.

— Il *Times* augura che le speranze pacifiche espresse nel Messaggio letto al Reichstag tedesco si realizzino, e che l'anno 1890 trascorra senza guerra.

Tuttavia, fa osservare che molti particolari del bilancio tedesco concernono preparativi militari, specialmente riguardo all'artiglieria.

— Un dispaccio da Guatemala constata che il Congresso dei delegati dell'America [illegible] in massima l'unione degli Stati della stessa America centrale.

— Ieri è arrivato al Cairo l'agente diplomatico italiano, comm. Macciò.

[illegible] giunse in Atene ieri [illegible] si recarono [illegible] Duca [illegible] Genova [illegible] Il ricevimento in corte [illegible] La città era [illegible]

Il sindaco di Atene ha pronunziato alla stazione un discorso, dando il benvenuto ai Sovrani di Danimarca fra le acclamazioni della folla.

I delegati generali del Esposizione [illegible] ieri a Parigi [illegible] la data della chiusura dell'Esposizione [illegible]

Il principe di Bulgaria, giunto ieri a Berlino, scambiò [illegible] col conte di Fiandra, e ripartì alle 5 pomeridiane per Monaco di Baviera.

La Camera della Dieta bavarese approvò ad unanimità una [illegible] proposta [illegible] quali domanda che il ministero di [illegible] [illegible] [illegible]

" Ora m'è parso che quest'anno il comitato vada peggio dell'anno scorso; e peggio vuol soltanto dire meno d'accordo colle mie idee, buone o cattive che le sieno. Sicchè mi devo pregarla di permettermi che io mi dimetta da socio; del che al comitato non verrà danno di sorta, e a me basterà la piccola soddisfazione di non passare per quello che non sono.

" Io ho detto e scritto più volte che mi pareva male e di pessima impressione in tutta Europa che i clericali vincessero nelle elezioni di Roma; ma mi pare un male, appena se pure, minore che si vincano i rossi. Non voglio neanche parer di avere qualche parte a prendere questo secondo effetto, solo perchè volevo evitare il primo. La tranquillità di questa città e la buona causa sua per sè e per l'Italia non si possono curare se non a patto di darne e mantenerne l'amministrazione nelle mani di gente liberale e moderata. E ciò, credo, si potrebbe conseguire se ci si apoggiassa [illegible] agli elementi liberali e moderati per accogliere tutti. A ogni modo se a ciò non si vuole riuscire, ne abbiano la colpa solo quelli a cui non piace, e che lasciano fare, per debolezza di nervi o grossezza di criterio, anche quelli a cui ripugna intimo del cuore, piacerebbe o dovrebbe ripugnare.

La creda, egregio collega,

" *Tutto suo*

" R. Bonghi.

" Roma, 1° ottobre 1887. "

Temperatura d'oggi.

All'osservatorio astronomico del Collegio [illegible]

Massima, ore 8 - Minima, 15°2.

CALENDARIO.

[illegible] Roma e

[illegible] il conte Cadorna, tenente generale, senatore del Regno; del conte [illegible] generale, primo aiutante di campo di S. M. la Regina; del senatore [illegible] del conte Bianco de Saint Jorioz, deputato [illegible] del prof. Giovanni [illegible] Mezzacapo, deputato [illegible] Cadorna e [illegible] Duca di Torre.

L'ONOREVOLE CRISPI

[illegible] per sera in Roma reduce da [illegible]

OSPITI ILLUSTRI

[illegible] inglesi che si trovano in Roma [illegible] all'Appennino, si [illegible] per studiare i vul-

[illegible] ha proposto che [illegible] si musei capitolini

[illegible]

[illegible] Italia signor [illegible] S. M. ha accordato la [illegible] a Cortina d'Ampezzo

[illegible]

La cronaca registra un altro matrimonio del signor Riccardo Sa[illegible]assini con la signorina Bianca A[illegible]oni, una tra le più avvenenti e distinte signorine romane.

Il nome del [illegible] assai conosciuto a Roma avendole illustrate [illegible] padre, deve [illegible] raro sentimento d'arte a che in il [illegible] pittore dei [illegible] e di altre opere d'arte [illegible]

[illegible] con tanto sorriso gio[illegible] auguri.

[illegible] TRATTENIMENTO [illegible]

[illegible] questa sera [illegible] data [illegible] delle [illegible] e delle [illegible] un ballo [illegible]

[illegible] non. Lo ora [illegible] ed io, la pena d'una [illegible] da noi. Il no[illegible] [illegible] [illegible] [

FERRO-CHINA BISLERI

E.L. - FELICE BISLERI - ...

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchiere ... di Ferro

Bibita all'Acqua seltz e Soda

Vendesi presso ... Farmacie, Drogherie Caffè e Liquorai.

PILLOLE BLANCARD

Iodure di Ferro inalterabile

... dalle proprietà del **Iodio** e del **Ferro**, ...

Clorosi ... **Linfatismi**

Leucorrea ... **Amenorrea** ...

Tisi. Sifilide costituzionale. ...

Pillole di Blancard

Blancard

Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI

DEBOLEZZA CONSUNZIONE

IL FERRO

BRAVAIS

RISTORATORE

UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Bagni Maria, Stampi per dolci, Lavande di ogni ... Rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli ... Roma ... via del Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Pecori, 20 Palazzo Cargia.

RODOLFO DITMAR

ROMA, Corso Vitt. Em. 17, 15, 17.

MILANO, Via Monte Napoleone, 11.

FABBRICA di LAMPADE e MAIOLICHE

2000 variati modelli

Fornitura per illuminazione di stabilimenti e paesi

NOVITA' 1889

BECCO « BRILLANTE METEORA »

Questo becco si accende senza levare i vetri

Petrolio americano

RICCO ASSORTIMENTO IN LAMPADE MORTUARIE

ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO CON PILA

Premiato con MEDAGLIA

ad uso collana o ad uso braccialetto

... **Ciondolo Galvano Elettrico** ...

... **Ciondolo Galvano Elettrico** ... **potentissima** ...

... **Ciondolo Galvano Elettrico** ...

... **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** ...

... **Ciondolo Galvano-Elettrico Piuma** ... L. 5 50

... presso la Ditta **Finzi e Bianchelli** ...

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

Posateria argentata

DI

FINZI e BIANCHELLI

FABBRICAZIONE ROMANA

con CHRISTOFLE garantita

PREZZI

Modello (Baguette)			Modello (Baguette)	
Cucchiai da tavola	L. 2.50		Cucchiai da dessert	L. 2.25
Forchetta id.	» 2.50		Forchetta id.	» 2.25
Coltello id.	» 2.75		Coltello id.	» 2.50

Cucchiai da caffè L. 1.40 — Cucchiaini da tè L. 12.50 — Cucchiaini a rognelli 9 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assortisce fornitura completa per Cucina, Caffè, Bigiornetti, ecc. — S. rappresenta posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia a Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** ... Roma Corso 375 e 379, Palazzo Torlonia — In Firenze, via de' Pecori, 20 Palazzo Cargia.

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio ROMA 127

20 22. ...

... S P

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli ... Roma, Corso, 375-79 — In Firenze ... Pecori, 20.

SPECIALITÀ PER TOELETTA

preparate dal Profumiere *GHINO BENIGNI*

LIVORNO — Via della Tazza, 24 — LIVORNO

Alle Signore!

Polvere di Riso grassa ...

LA VELOUTINE ...

La caduta dei capelli ... **Pomata o Lozione Etrusca** ...

Depilatorio del Serraglio. ... 2,50

GRAN SUCCESSO

ACQUA ORIENTALE ITALIANA ... 1,75

Vendita in Livorno ... Roma ... Genova ...

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés les primes qui suivent à titre d'encouragement.

Les abonnements ... ou trois mois à partir du 1er Juillet ... auront à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnements de trois mois et de six mois à partir du 1er Juillet 1889, auront respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses abonnés ... à partir du 1er Juillet les magnifiques œuvres suivantes:

La Germania — Il Don Chisciotte

... un supplément de **10 francs pour chaque ouvrage** ... de 3 mois ... de 6 mois ... les six livres.

Les primes seront fournies gratuitement ... à toute époque de l'abonnement.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie et Empire de Saint-Marin ...	Fr. 10 —	19 —	36 —
...	» 15 —	26 —	51 —

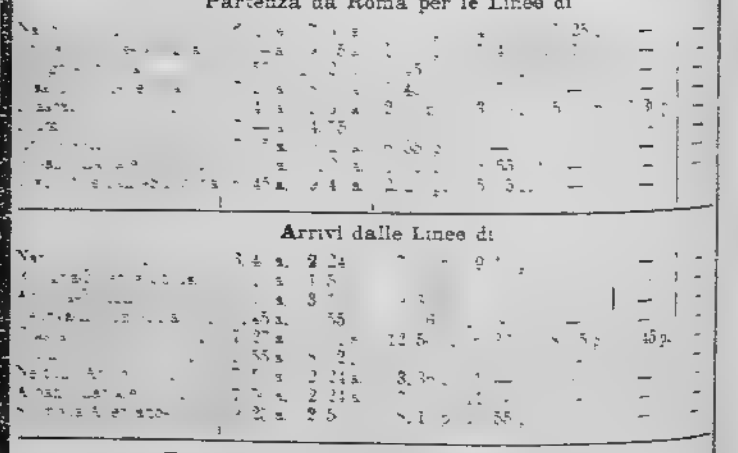
... L'Italie ... Rome ...

BUREAUX DU JOURNAL

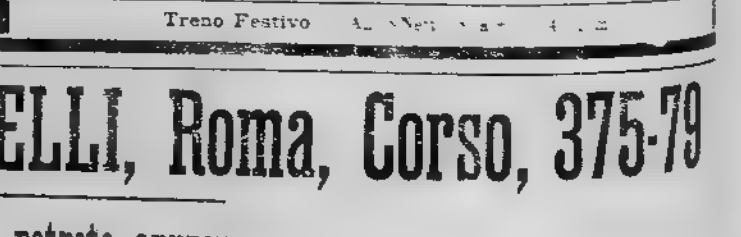
Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee di



Arrivi dalle Linee di



Treno Festivo ...

Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Rosoliere e Paniere a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 292

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 24-25 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 43 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 27 ottobre in tutta l'Italia

Contiene:

Fedia (dal russo di J. S. Turgheniev), *D. Ciampoli* — L'Esposizione universale di Parigi: Sulla Spianata degl' Invalidi, *Ernesto Mancini* — Giulio Cesare Vanini, *Giuseppe Signorini* — Incontro, *Fulcieri* — Dal salotto alla chiesa, *Alfredo Fabrizi* — Intorno a un greco epigramma su Dante, *Francesco Di M...* — I Precoci, romanzo di T. Dostoiewsky, *Dario Cortesi* — Nebbie, *T. Del L...* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Cent. 15, Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia Anno L. 48, Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio 130

GIORNO PER GIORNO

Un delitto in America

Il signor Leavenworth è stato trovato [illegible] una palla di revolver nel capo, [illegible] sul tavolo nella sua biblioteca, dove un amico di casa lo aveva lasciato la sera precedente.

Non si può trattare di suicidio, non essendosi trovata la pistola nella stanza ove è stato ucciso. Non di vendetta perchè nessuno [illegible] al signor Leavenworth [illegible] perchè nulla è stato toccato.

Il [illegible] e della morte non erano in casa [illegible] servizio e solo due signorine [illegible] hanno dormito come sempre. [illegible] anno udito nulla e non possono dare indicazioni di nulla.

Indagine per saperne di più bisogna leggere nelle nostre appendici il romanzo che [illegible]

* * *

Un signore [illegible] intitolato: *Il carteggio [illegible] Michelangiolo Castelli*.

Non lo vedo e non so chi l'abbia pubblicato, ma ho letto in un giornale [illegible] una lettera diretta dal Castelli a [illegible] cui nome non trovo citato, [illegible] parallelo fra il generale La Marmora e il generale Garibaldi veramente paradossale. Lo riproduco a titolo di curiosità e per far vedere come fra i [illegible] di guerra si producano alle volte [illegible] e bizze, come fra artisti o come fra [illegible] di Molière, e quelli del [illegible] di Roma.

[illegible] eccezione di certi epistolari non [illegible] sempre alla *linea* de' personaggi [illegible] tale che si perdona volentieri ai [illegible] documenti quando li va [illegible] uccidendo un occhio.

Scriveva dunque il generale Fanti

* * *

A [illegible] perchè La Marmora e Garibaldi [illegible] internamente [illegible] I due hanno una [illegible] un disprezzo superiore [illegible] degli altri, pochissimo [illegible] Garibaldi hanno meglio degli altri, se no, [illegible] nel colo e nell'assurdo.

[illegible] è uno sciupatore inaudito del denaro pubblico, e La Marmora è esoso fino [illegible] quegli disprezza, anzi che i [illegible] e torme [illegible] anreggia coi [illegible] è un formalista spietato [illegible] non misura e spreca le ricompense, perchè [illegible] valore, e non [illegible] giorno; La Marmora ha sempre timore di dar troppo, gira [illegible] dove [illegible] osso, e molte volte lesina per [illegible] l'urgenza del bisogno non [illegible]

I due non fanno alcun caso delle gerarchie e dànno ordini direttamente al capitano lo stesso che al capitano od al generale per cui succede che con Garibaldi ognuno finisce per fare quello che vuole e con La Marmora si finirebbe per far nulla: anarchia nei due casi, disordinata nel primo, indifferente nel secondo. Garibaldi si cede dei quadri e ordinamenti; e La Marmora li vuole in una maniera esclusivamente sua, a dispetto di tutto quello che si è fatto, ed fa e si farà dalle altre nazioni. Garibaldi vuole scacciare gli Austriaci dalla Venezia con un pugno di volontari: La Marmora non ha mai abbastanza truppe e sebbene il ministero gli abbia assegnato 169 battaglioni 4 reggimenti di cavalleria, molta batteria d'artiglieria ed abbia anche circa 9000 veterani; quando gli si mandano, per esempio, 8 battaglioni per rilevarne altrettanti che devono venire nell'alta e media Italia, egli la tira in lungo, e se li fa strappare a poco a poco.

" Garibaldi prende gli uomini come li trova, e i primi che giungono sono i migliori: La Marmora vuole i battaglioni di tali e tali uomini, vuole i colonnelli e i generali che gli piacciono, e così paralizza e disordina ogni cosa, convintissimo di fare il meglio. I due sono in voce di grande franchezza, e invece fanno consistere la furberia nel mentire con una serenità esemplare. Ambedue sono onesti, disinteressati, generosi, ed hanno reso dei grandi servizi al loro paese. "

* * * *

È troppo naturale che finchè dura il periodo delle elezioni amministrative fioccbino le accuse contro questo o quel partito. Dico accuse... ma veramente si tratta di ingiurie sommarie e compiessive.

Ho sotto gli occhi alcuni giornali radicali. Per uno di essi i moderati sono "gente che ha paura,, e stiamo contenti che non dica peggio: un altro finge di credere che l'onorevole Bonghi, nella lettera che abbiamo pubblicata ieri, dia di ladri ai radicali quasi che l'onorevole Menotti Garibaldi avesse potuto riceverla, per mettere i moderati in un sacco e chiamarli ladri per davvero!

Calma, calma, fratelli.

A un modo di polemica così stravagante non c'è che replicare, perchè nessuno di noi scenderà mai ad accusare sommariamente i radicali di saccheggiare e svaligiare la patria.

Rispetto troppo me stesso e il partito cui appartengo, per ricorrere a questi argomenti... e grazie al cielo ho a mia disposizione dei migliori per convincere le brave persone stomacate della sincerità onesta delle mie idee.

Temerei, facendo diverso, d'essere preso per quella mercatina che leticava con una sua vicina, e alla quale la figliola suggeriva

— Presto, mamma, dirle sudiciona, prima che te lo dica a voi

* * * *

Le notizie sopra Emilio Augier si fanno sempre più gravi. Ieri sera *Fanfulla* annunziava che di momento in momento si temeva la catastrofe vicina.

Siccome si tratta di una cancrena alla gamba, la sua agonia sarà lunga. Forse egli vive ancora ma ogni speranza è perduta. La cancrena lo uccide

Lo uccide ora che egli non viveva più che per sè stesso e per i suoi amici. Da undici anni infatti dopo aver dato alla scena i *Fourchambault*, egli si era ritirato dal teatro. Perchè poi avesse presa questa risoluzione quando era ancora in tutto il vigore del suo ingegno, e dopo un successo che ricordava quelli dei suoi migliori lavori, è curioso a sapersi. Egli stesso ce ne ha detto il motivo in una lettera diretta a Paolo Lindau:

* *

" Mio caro amico - egli scriveva nel giugno 1886 - Io ho avuto tempo di imparare dall'esperienza che non ci si ferma mai a tempo. O troppo presto o troppo tardi. Ma siccome la scelta rimane libera, io ho preso la risoluzione di fermarmi troppo presto. Vi dirò la ragione che me lo consiglia.

" Io ero giovinotto, ai primi passi della mia carriera, allorchè un giorno mi trovai nel camerino di un direttore di teatro. Egli si mostrava amabilissimo con me. Mentre stavamo parlando, un servitore gli portò una carta da visita. Leggendola egli fece una smorfia poi disse

— Oggi non sono visibile per nessuno; che mi lasci in pace questo seccatore!

" Io gettai di sfuggita gli occhi sul biglietto da visita e vi lessi il nome di Eugenio Scribe, l'uomo che aveva riportato sulla scena i più grandi successi del secolo, il maestro del teatro... e io si riceveva così

" Allora giurai che una simile avventura a me non sarebbe mai capitata. Io non voglio che un direttore di teatro mi faccia dire dal suo domestico che egli non è visibile per nessuno, ad occhi perchè la mia risoluzione è irrevocabilmente presa. Io vivo semplicemente: il teatro non mi dà più alcun piacere, le prove mi annoiano, mi affaticano, mi seccano, ed io non lavoro più. "

* * * *

Il *Francesia*, di ieri si augurava di poter sentire nella stagione imminente dei concerti, l'*Epitalamio* del maestro Sgambati, eseguito in Torino per il matrimonio del duca d'Aosta.

È una buona idea.

Ma per attuarla aspetteremo che la musica dell'egregio maestro fosse rallegrata da altre fauste nozze.

* * * *

Per finire.

— C'è una cosa nel vostro piccino, signora, che a me piace tanto, ma tanto! - diceva l'altro giorno un visitatore che aveva subito pazientemente tutti i capricci dell'erede della casa.

— Sì? - risponde la madre tutta contenta. - E che cos'è che vi piace tanto?

— Che egli non sia gemello.

* * * *

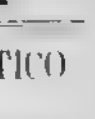
In un teatro di provincia.

Si rappresenta *Roberto il Diavolo*.

Il tenore stuona con tanta mala grazia che il pubblico finisce per fischiarlo senza misericordia.

Egli rientra allora nelle quinte, e con aria di compassione esclama

— Povero Meyerbeer!



CORRIERE POLITICO

L'ultimo fico.

La stagione dei fichi è passata. Quando io l'altro giorno scrissi dei fichi di Cartagine, presso i fruttivendoli se ne trovavano ancora, ma erano gli ultimi.

Ora la *Tribuna della Verità* mi richiama tardivamente sull'argomento: pare che io abbia messa sul gusto. Me ne dispiace ma non sono in caso di appagarla: doveva pensarci prima, e l'avrei servita. Oggi non potrei farlo se non seguendo l'esempio di frate Alberico, che rendeva *dattero per fico*. Ma la Voce, che ha Dante sulle dita, sa che una simile sostituzione è piena d'inconvenienti: Alberico ci guadagnò l'inferno.

La stampa vaticana mi ha l'aria di voler trar partito dai miei fichi per farmi accettare una polemica sopra un argomento già intangibilmente risoluto. Se vogliono farmi mangiare, io mi limito alla foglia. Anzi questa l'ho già mangiata!

La prefettura del Tevere.

Leggesi nel *Popolo romano*:

" Ieri il marchese Guiccioli, sindaco di Roma, ha conferito lungamente col presidente del Consiglio, il quale ebbe più tardi una conferenza col prefetto.

" Fino a ieri non si è presa nessuna deliberazione definitiva circa la situazione del municipio della capitale.

Qualche giornale tradurrà

" Fino a ieri non si è presa nessuna deliberazione definitiva circa la prefettura del Tevere ...

E tradurrà male, perchè un municipio retto da un commissario regio non è una prefettura. Questa può venire e non venire, quello dovrà venire di sicuro. Una quantità di comuni, meno impicciati di quello di Roma, lo hanno avuto e se ne sono trovati bene.

Quanto alla prefettura del Tevere, è la terza volta che se ne parla dopo il 1870.

La prefettura del Tevere, secondo il pensiero di chi ne discorre, dovrebbe essere la riproduzione della prefettura della Senna di bonapartesca memoria: cioè la *diminutio capitis* della metropoli, assoggettata nel suo municipio alla tutela governativa.

Aspettiamo di vederla all'opera. Potrebbe essere anche una *restitutio capitis*.

Se la prefettura del Tevere si farà, ci vorrà un Haussmann.

Per i lettori giovani, dirò che Haussmann è stato l'ultimo prefetto della Senna sotto l'impero e fu il rinnovatore edilizio di Parigi.

Lo troveremo?

* Equites ,,

Una delle cose che maggiormente impressionano chi vede per la prima volta la campagna di Roma, è l'aspetto caratteristico dei butteri forti in sella come statue equestri e con l'asta alla mano come i paladini dell'Ariosto.

Tali dovettero essere i primi soldati a cavallo di Romolo.

Da questi venne l'ordine dei cavalieri: gli *equites*.

Fanfulla ammirando i butteri sclamò in uno dei primi giorni della sua venuta in Roma:

— Che bella e forte cavalleria se ne potrebbe fare!

Ora l'*Esercito italiano* attribuisce al ministro per la guerra l'intenzione di giovarsi di quel solido elemento per farne dei reparti di cavalleria territoriale.

Si costituirebbero per ora, in via di esperimento, tre squadroni territoriali di cavalleria nella provincia di Roma, inquadrandovi i butteri e guardiani, soggetti all'obbligo di servizio militare con determinate modalità. Il comando ne sarebbe affidato, per quanto l'*Esercito italiano* assicura, a quegli ufficiali di cavalleria della provincia di Roma che ai servizi militari ed all'amore all'esercito hanno la fortuna di poter unire un nome illustre.

L'idea buttata là dal nostro *Ilei* nel *Fanfulla* avrà dunque un avvenire. Tanto meglio. È qui un ricordo. I butteri, l'intenzione di costituire una cavalleria, l'hanno già dimostrata nel 1870. Il generale Cadorna avvicinandosi a Roma trovò un principe romano alla testa d'uno drappello di butteri.

— Generale - disse il principe - sono tutti bravi giovani addetti alla mia casa. Potete servirvene e fidarvene; conoscono perfettamente la Campagna romana.

Il generale ringraziò ma declinò l'offerta.

Che peccato! Avrebbe dato alla cavalleria dei butteri un glorioso precedente.

Dall'Africa.

La *Riforma* commentando le notizie africane, avute per mezzo di Kassa Ubiè, riferisce:

" A Massaua e possedimenti italiani tranquillità perfetta. Confermata la ribellione di ras Alula e ras Manghascià.

Ras Alula, invitato più volte da ras Manghascià a presentarsi, rifiutò sempre, accusando Mangascià d'intendersela con gli Italiani e col re Menelik: egli non vuole presentarsi, perchè teme di essere incarcerato e poi consegnato agli Italiani.

Alula è nella regione bassa del Okole Kusai verso i Sobhè, i suoi seguaci vanno ogni giorno più assottigliandosi, ma secondo i calcoli abissini del Kassa Ubiè ras Alula può contare ancora un 10,000 uomini bene armati, però sprovvisti di munizioni da guerra.

Ras Manghascià ha un esercito superiore a quello di Alula.

Debeb trovasi incaricato sull'altura fortificata di Amba Salauta.

Ras Alula, secondo Kassa, non si sottometterà mai a Menelik.

Una parte del lago Ascianghè i generali di Menelik fecarono preparare la strada dove dovrà passare il nuovo imperatore, che si suppone abbia la malaria Antoto.

Dopo le occupazioni italiane su l'altopiano, le popolazioni del Hamasen risentono grandi vantaggi.

Colle razzie e guerre continue le campagne poco o nulla producevano, e oggi i soldati vanno in Massaua a comprare granaglie che trasportano nella fertilissima fino a Santi e di là sui muli nelle loro case.

In conclusione tutte notizie di buon augurio.

Kassa Ubiè.. Propongo d'italianizzarne il nome: con le notizie che ha portate Kassa Ubiè, *cassa* davvero nelle colonne dei giornali antiafricanisti la tetra *abbe* che vi annidarono come gufi nei crepacci d'una vecchia torre in rovina.

Un po' di tutto.

— Scrivono da Innsbruck che i deputati del Tirolo italiano presentarono alla Dieta una proposta onde ottenere a favore del Tirolo italiano un'amministrazione autonoma ed una Dieta speciale.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il principe di Bismarck ricevette a Friedrichsruhe la missione mandata dal sultano di Zanzibar, intrattenendosi con essa, durante due ore, sui rapporti fra la Germania e lo Zanzibar.

La missione parte stasera, via Amburgo, per l'Inghilterra.

— A Bristol mille operai del *docks* si sono messi in sciopero.

— La Commissione giudiziaria riunita al tribunale di Podraga (Carniola) l'8 fiare della conversione alla religione greco-ortodossa da parte dell'intero comune, e fece arrestare Ivan Bozic per propaganda religiosa illegale.

— Alla seduta di ieri del Reichstag erano presenti 195 deputati. La Camera non essendo quindi in numero, la seduta fu tolta e l'elezione del presidente fu rimessa a oggi.

— La regina Maria Pia ha ringraziato con telegramma il sindaco di Torino, commendator Voli, per le condoglianze inviatele a nome della città.

— La Camera greca ha rieletto a presidente il signor Avgherinos.

— Il principe di Galles è giunto ieri ad Atene. Diciassette navi da guerra sono già riunite al Pireo.

— I vapori del Lloyd austro-ungarico *Ferdinando Max*, trovato presso la punta Lastovska nell'isola di Meleda, fu rimorchiato dal vapore *Jonio* in direzione di Curzola.

Don Chisciotte

Il convegno di Berlino

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt*, parlando del convegno fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo a Berlino, rileva che si è riuscito a convincere lo Czar sul vero scopo dell'alleanza per la pace, dissipandogli le diffidenze che nutriva in seguito a suggestioni ed alla tensione prodotta artificialmente fra i due imperatori e i due imperi. Lo Czar, essendosi formato un concetto giusto degli scopi della Germania e dei suoi alleati, si può sperare che le disposizioni dei circoli politici di Russia cambieranno. Allora soltanto l'Europa potrà salutare una pacificazione duratura, come risultato del convegno di Berlino.

COLONIA, 23. — Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Kodnische Zeitung* reca queste notizie:

" Nei circoli bene informati del ministero degli esteri di Pietroburgo si assicura che nell'intervista fra lo Czar ed il principe di Bismarck le questioni militari furono soltanto sfiorate.

" Nella parte più essenziale dell'intervista si precisò invece lo scopo pacifico dei trattati di alleanza, sul contenuto e sulla importanza dei quali lo Czar aveva opinioni erronee dovute ad influenze contro la Germania.

" Nel convegno fra lo Czar e l'imperatore Guglielmo non si sarebbero tenute conversazioni politiche.

" Secondo voci che corrono nei circoli bene informati si pretende nuovamente che il ministro degli esteri, signor de Giers, annetta un grande valore alle più intime relazioni fra la Russia e la Francia ,,

LA ROMA CHE SE NE VA

Filippo Neri.

Vorrei chiedere, se mi fosse permesso all'onorevole presidente del Consiglio di Stato come vada la faccenda che mentre tanti particolari sulla piazza dei Filippini e nelle prossimità hanno condotte a termine le loro costruzioni permette che si lasci il nuovo della sua nobile squallore in cui rimase da a demolizione. Non attenderò naturalmente la risposta, ma ne prenderò argomento per raccontare le origini della casa distrutta, e che, quando Dio vorrà, entrerà a far parte della residenza del venerabile consesso.

Come in una che vecchia incisione se ne conserva la memoria, il portico del Pantheon di verso alla Salita del Crescenza era ingombrato da baracche e da panche allogate dal Capitolo della basilica a pizzicchi ed a pescivendoli. Rimosse da quel luogo sulla metà del seicento, i mercatini ripararono allato alla chiesa di Sant'Eustachio, e delle ultime vestigie dei loro banchi furono tolte dall'assessore Angelini.

Passando ivi presso sul cadere di un giorno d'autunno, Andrea Zazzara romano, uno dei più provetti compagni di San Filippo Neri, s'imbattè in un fanciullo che ricoveratosi sotto uno di quei banchi piangeva. Il ragazzetto seppe soltanto dirgli che i suoi parenti erano veneziani e che da qualche giorno l'avevano abbandonato in mezzo a Roma. Gli si poteva leggere la fame sulla faccia, ed un cinque anni di età o piuttosto di stenti.

Zazzara condusse il fanciullo con sè alla chiesa di San Giovanni de' Fiorentini che allora San Filippo aveva in custodia, e gli impose il proprio nome di battesimo. Il cognome non fu difficile trovarlo. L'autunno è la stagione dei fichi brugiotti, il banco era forse un banco di fichi. Dunque Andrea Brugiotto.

Attese ai servigi della chiesa e della congregazione finchè l'età non permetteva darne miglior partito. Anch'esso, senza dubbio, dovette nel pomeriggio di alcune domeniche andare per la parrocchia con altri giovanetti – i primi due con croce e campanello - cantando sul ritmo che si crede dell'Animuccia primo maestro di musica dell'Oratorio.

" Padri e madri mandate i vostri figliuoli – alla dottrina cristiana – se non li manderete ne renderete conto a Dio ,,

Quindi San Filippo l'avviò all'arte dello stampatore (in quel tempo si era tanto compositore di caratteri quanto torcoliere e conveniva avere petto e braccia vigorosi) e gli aprì una piccola bottega sotto una casipola della Congregazione, sulla piazza della Chiesa Nuova, e proprio sull'angolo di quella strada che alla prima metà del seicento venne ed è tuttora chiamata Larga.

Uno dei suoi primi lavori fu la stampa in foglio dei dodici volumi degli annali ecclesiastici del Baronio colla indicazione: *Ex typographia Congregationis Oratorii apud sanctam Mariam in Vallicella 1593*. Per la riputazione che allora godevano questi sacerdoti, il Brugiotti divenne lo stampatore principale della curia e della città fino a tale che Clemente VIII lo pose alla testa della tipografia vaticana. In conseguenza fece di molto denaro che investì fabbricando tutte quelle case locatizie, in molta parte ancora esistenti, che da strada Papale a sinistra vanno fino alla via Larga e terminavano appunto in quella bottega d'angolo ove esso aveva incominciato la sua fortuna.

Visse e stampò parecchio, tanto in Vaticano quanto nella sua bottega sulla piazza della Chiesa Nuova. Privo di parenti, e certamente ancora per sentimento di gratitudine desiderava che le sue sostanze andassero in beneficio dei suoi benefattori. Ma i padri dell'Oratorio, che proprio in quel momento si trovavano sulle spalle una vertenza lunanzi ai tribunali per certa eredità accettata, non ne vollero sapere di questa del Brugiotto. Allora esso dispose che un altro fosse l'erede per la minima parte del suo avere ed il rimanente an-

dasse per [illegible] Congregazione coll'onore che ogni anno, la sera, [illegible] Andrea. [illegible]

[illegible]

Venerano secondo [illegible]

Pietro Paolo de Pe[illegible]

[illegible]

Fabio Lanci [illegible] Marco Lanci [illegible]

Paolo Ma[illegible]

[illegible]

Gran Bretagna [illegible]

[illegible] Lisbona [illegible] Don Luigi

[illegible]

[illegible] dir come [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Resta in sua vece un farmacista che è poi il secondo della lista.

[illegible] dell'Argentina — così annunzia il *Messaggero* — hanno deciso di appoggiare la candidatura del signor Ettore [illegible] noto critico musicale, il quale diventa così il 21[illegible] candidato al Consiglio [illegible]

Sappiamo che la Società dei carbonai [illegible] per non restare [illegible] alle altre Associazioni consorelle [illegible] ha approvato alla quasi unanimità raccomandare ai Comitato dei sette, [illegible] cinque, la candidatura del signor [illegible] Severini, gerente del *Fanfulla* [illegible] consumi e che non subi [illegible]

— La Società dei carbonai che conta [illegible] centocinquanta elettori, ha [illegible] a [illegible] i signori Silvio Pellico e Pietro Maroi [illegible] candidati per [illegible] Campidoglio il [illegible] programma del 21.

Nozze

Questa [illegible] nostro amico cav. Mario [illegible] alla Camera dei deputati [illegible] la bella e gentile signorina [illegible] Boccardo, figlia del senatore Boccardo.

La cerimonia religiosa si è compiuta alle 8 nella chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio, e la folla accalcata sui gradini della chiesa non aveva che sorrisi ed auguri per la leggiadra sposina che nel suo [illegible] pareva davvero un angiolo [illegible]

[illegible] gli sposi [illegible] dalla marchese Guiccioli [illegible] sposi [illegible] fiori delle nozze eleganti [illegible] della sposa ai due [illegible] Jacopo Grillo direttore generale [illegible] e il nostro collega [illegible]

[illegible] il senatore Pierantoni [illegible] Mariani [illegible] del [illegible] nese Guiccioli [illegible] il tocco per la piaga inventata [illegible]

[illegible]

[illegible] ospiti [illegible] presenza delle [illegible] sindaco e [illegible] personaggi illustri [illegible] Coppelli ha ripetuti [illegible] nel palazzo dell'Esposizione [illegible] alla presenza di molti [illegible]

[illegible] ne trattenevano gli esperimenti nel palazzo stesso [illegible] beneficio dei Sardi danneggiati [illegible]

[illegible] Circolo Excelsior di ri[illegible] [illegible] farne parte, può in[illegible] si terrà sabato [illegible] annunziato dalla stampa.

I CORRIERI

[illegible] in Roma dopo aver [illegible] occasione [illegible] hanno [illegible] Milano [illegible]

[illegible]

[illegible] Germania a cerco [illegible] come [illegible] cosa non sembrino [illegible] [illegible] molte volte se ne ferma qualcuno [illegible] si che quando [illegible] devi mandarla a [illegible] lo aveva lasciato [illegible] ussodi vono il cadavere e si [illegible] o ad avvertire il commissario [illegible] [illegible] tutto non [illegible] [illegible] degli che aveva in [illegible] [illegible]

[illegible] potrebbe ottenere [illegible] [illegible] [illegible]

INGRANDIMENTO
dei rinomati magazzini
OLD ENGLAND
PROSSIMA APERTURA

ROMA
Via Nazionale. 114 a 119

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 a 4

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Unicamente
NEI
MAGAZZINI SCHOSTAL
« Alla Citta' di Vienna »
ROMA in MILANO
FIRENZE BOLOGNA
PADOVA
trovasi la vera e genuina
Maglieria igienica «**Normale**»
di pura lana naturale
Brevettata da 24 Governi
PER GARANZIA ogni capo è contrassegnato da una impronta a Secca di Fabbrica illustrante il Marchio Sociale

---

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Linea del PLATA

Partenze postali il 9 e 25 di ogni mese — Partenze commerciali facoltative, l'8 e il 22 per
Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da GENOVA
nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1889

Vapore comm.	GIAVA	partirà il	8	ottobre	1889
» straord.	BIRMANIA	»	22	»	»
» posta e	ORIONE	»	25	»	»
» »	PERSEO	»	1	novem.	»
» »	UMBERTO I	»	5	»	»

Partenze straordinarie facoltative dirette dalla città di Napoli senza trasbordo
per Montevideo e Buenos-Ayres

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie facoltative direttamente da **Palermo** per **New York.**
Il piroscafo ENTELLA partirà il 15 Ottobre 1889.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso Uberto I - Ali Compartimentali di PALERMO Piazza Marina e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Agenzie speciali di NAPOLI via Piliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 19, nonchè a tutte le agenzie della Società.
Piroscafo POSTALE partirà il 22 Settembre 1889

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido ristoratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve molto per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza usare i pettini velenosi.

Per questa eccellente sua prerogativa lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale si trovano in bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che quest liquido ridona ai capelli il solo colore che avevano all'epoca del naturale loro robustezza e regolarità.

Prezzo della bottiglia Fr. **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di
H Roberts & C

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

FERNET BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, previene le malattie e dà nervi ed colorito. Unico nel suo genere. Preserva dalle febbri intermittenti ed è sorprendente nella cura delle febbri che originano dalla malsania. Il suo uso giornaliero preserva dalle malattie non meno che dalle abituali di stomaco e di capo causate dalla cattiva digestione o dal vino cattivo. — Preserva dal colera e dal vaiuolo.
Effetto garantito. Ne consigliamo l'uso ai corpi militari.
Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due once d'acqua, vino, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale
Fratelli Branca e C.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI
CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È [illegible] preparato, per la cura [illegible] SCROFOLA, BRONCHITE, RACHITIDE, TOSSI CRONICHE, malattie gravi e delle [illegible] genere, quali la [illegible] ANEMIA, ESAURIMENTO [illegible] PARESI, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

Le [illegible] ricostituente [illegible] e una rinvigorente [illegible] organismi debilitati [illegible] ed allo stesso tempo.

[illegible] pazienti la trovano gradevole di [illegible] la digestione.

È [illegible] efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari Signori L. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

Un esperto
OTTICO e MECCANICO
di 26 anni versato pure nel ramo e artistica conoscenze lingue cerca un posto esame [illegible] un negozio [illegible] Dirigere offerte a [illegible] presso *Rodolfo Mosse, Berlino S. W.*

UN
FILOLOGO TEDESCO
con patente [illegible] da 3 anni occupato in un ginnasio prussiano, **cerca un posto** di maestro a un istituto o in una famiglia tedesca in **Italia**
Dirigere offerte a F. K. 9104 presso *Rodolfo Mosse, Berlino S. W.*

PEI PRIVATI
Anno [illegible] Lei. 5 a [illegible]
[illegible] » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri od il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 156 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in Lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . L. 50
» sei mesi. » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
Vende [illegible] le [illegible] acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CEMENTO
Colla a freddo per [illegible] vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questa eccellente acqua [illegible] è dovuta del successo

Prezzo del doppio [illegible] unito colle istruzioni, L. 1,50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 25

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO
32 Via Spiga - Portoni Porta Nuova - Via Manzoni, 32

EMPORIO
delle migliori
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi

CATALOGHI A RICHIESTA

BAGNAROLE
Nuovi [illegible] Bagni a [illegible] Bagni di [illegible] Empori [illegible] Bagni [illegible] Preparazione [illegible] Panzani, 26.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Felice Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA
R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. d. Farmacologia sperimentale
E DI
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor [illegible]

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria - Preservativo contro le febbri prodotte da miniera

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie. Drogherie, Caffè e Liquoristi**

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE.

Nuovissima scoperta

CIONDOLO GALVANO-ELETTRICO
CON PILA

Patente PIUMA

ad uso collana o ad uso braccialetto

L'ELETTRICITA' È LA VITA

Le persone soggette ad *emicrania, paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ottenendone una perfetta guarigione, e ciò si *previene* qualunque attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, e egantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26.

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi, e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie [illegible] a prezzi moderatissimi. Preparato [illegible] Parrucchieri [illegible] Proprietà [illegible] Londra, Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343, Giulio Bernardi via Gregoriana 69, Augusto Bernardi, via Nazionale, 88, Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37, Sinimberghi via Condotti 61, Rocco Chiesa, via Mazzarina, 46, Beretta Francini via Nazionale 143, Nereo Corsi, via Nazionale e 23 R. Rio e Materozzoli Piazza Lucina, 5, G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 344; Bellet Genes e Courmes, Corso 335.

Nuovi Reggifiaschi
in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del pezzo di legno Lire 5.

Dirigersi domandando e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma C. Corso 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

Brocche, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375,79 Firenze, via de' Panzani 26.

LA VELOCE
Società Italiana a vapore
Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 - 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.
PIROSCAFI: Nord America Duchessa di Genova. Duca di Galliera - Vittoria Matteo Bruzzo - Europa Napoli.
LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
Rivolgersi: Genova Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17. Per merci [illegible] FRANCESCO MARIANO Vico Carra N. 8 R. [illegible] ed Agenzia [illegible] in ROMA piazza S. Silvestro Milano via Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 [illegible]

QUANDO dovete comperare qualche oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.
ROMA

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al burro ecc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno
Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/2 Kilo
Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 in Firenze via de' Panzani 26.

E. E. Oblieght
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127,
ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 293

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 1.90

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Venerdì-Sabato 25-26 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

I giornali, confermando la notizia stampata nel *Fanfulla* il giorno 4 di ottobre, annunziano che il 29 di novembre si aprirà la Camera.

Il 4 di novembre è il natalizio di S. M. la Regina Margherita, e quindi un giorno di festa, dal quale c'è da togliere buona parte per i lavori parlamentari.

Ma il Calendario offre a quel giorno anche ragioni di buon augurio. Pare che il 29 di novembre sia un giorno di buoni e lieti auspici.

In un lunario veggo segnato a quel giorno San Benigno, in un altro San Felice. Più benigni e più felici di così gli augurii non potrebbero essere. Speriamo che significhino pacificazione e operosità, ch'è bisogno tutte due le cose!

* * *

La *Pall Mall Gazette* un giornale che ebbe a far parlare molto di sè quattro o cinque anni addietro a proposito degli scandali Lesseps, tanta ora di sorprendere il mondo con delle rivelazioni diplomatiche che hanno tutta l'aria di essere state fabbricate a una birreria dopo la liquidazione di mezzanotte di *ale*. Il telegrafo ha già dato la parte maggiore di queste rivelazioni, ma nel testo dell'articolo c'è ancora da spigolare qualche curiosità.

Secondo la versione della *Pall Mall Gazette*, l'intervista dello Czar col principe di Bismarck avrebbe scongiurato un pericolo maggiore assai più grande di quanto possa dato di immaginare. Se la guerra non scoppierà nel 1890, ne andremo debitori a questo colloquio, in cui, fra parentesi sempre secondo la *Pall Mall Gazette*, il principe di Bismarck non avrebbe ottenuto meno di quanto vi era ottenere.

* * *

Vediamo anzitutto la rapida enumerazione lo stato delle cose antecedentemente al colloquio.

I giovani generali tedeschi che circondano l'imperatore avrebbero voluto la guerra.

Viceversa il principe di Bismarck sarebbesi fortemente opposto a questa corrente, almeno fintantochè la neutralità della Russia non fosse assicurata.

Contato su questa neutralità il piano era già stabilito. La guerra avrebbe dovuto scoppiare entro l'anno corrente tra la Francia e l'Italia.

Si afferma - dice l'articolista della *Pall Mall Gazette* - che l'onorevole Crispi ha dichiarato che egli non avrebbe mai consentito a imporre all'Italia i sacrifizi che peserebbero gravemente su di lei se non gli fosse stata data la certezza che la guerra sarebbe scoppiata indubbiamente nel mese di maggio.

Per conseguenza, lo scopo del principe di Bismarck era quello di persuadere lo Czar Alessandro "a entrare nella triplice alleanza dando consenso all'Austria di estendersi fino a Salonicco, e prendendo per sè Costantinopoli con tutto quello che gli piacesse dell'impero ottomano."

* * *

Se non che, malgrado l'eloquenza spiegata in questa occasione dal principe di Bismarck, lo Czar si sarebbe mostrato impenetrabile, irremovibile come un pezzo di granito.

Anzi egli avrebbe risposto alle ragioni addottegli dal cancelliere queste precise parole:

— Io persevero nel mio riserbo: io non posso entrare in questa combinazione.

Dopodichè l'articolista della *Pall Mall Gazette* conclude:

"La Francia non prenderà l'iniziativa di una guerra all'Italia (il perchè non è detto: forse per bontà di cuore) l'Italia dal canto suo non ne prenderà l'iniziativa se non quando sia sicura dell'appoggio della Germania: ora siccome la Germania non potrà dare quest'appoggio se non quando sarà sicura della neutralità della Russia, è a dedurne che il pericolo della guerra è ormai scongiurato.

Ringraziamone Dio!

O ancora meglio, ringraziamo lo Czar e l'articolista della *Pall Mall Gazette* suo profeta!

* * *

Per coloro che si inteneriscono più che non occorra sulla sorte di Kantibai Aman, condannato alla fucilazione nella schiena, e graziato dal Re con la commutazione della pena nella reclusione in Italia, riassumo dal *Corriere della sera* qualche notizia.

"Aman era stato assoldato con la sua banda ai tempi del generale San Marzano, ma impiegato più specialmente a titolo di corrispondere essendochè era riuscito a cattivarsi la fiducia del Comando che lo teneva in conto di uomo franco ed incapace di tradire. Fino a pochi mesi or sono nessuno aveva mai dubitato della sua lealtà, tanto che il Comando lo aveva autorizzato a tener corrispondenza con Abu-Baker (suo fratello) e con Bascia-Barian che si trovavano in Abissinia; però all'epoca della deterenzione di Debeb parve strano che Kantibai, il quale era amico e confidente di Debeb, e che perciò doveva essere a conoscenza della progettata diserzione, non ne informasse il Comando, anzi fingesse di non saperne proprio nulla. Questo fatto ed altre circostanze fecero nascere dei sospetti, sicchè si pensò bene di stabilirgli attorno un sistema di sorveglianza speciale per scoprire le sue segrete mene.

Furono così scoperti i suoi intrighi e sequestrate le lettere mandate da lui al campo di Ras Alula e di Mangascià.

Fra queste una diceva:

"Questa missiva arrivi al grande e potente Signore Ras Mangascià Re dei Re d'Etiopia.

"Io stando qui t'informerò di tutto quanto riguarda gl'Italiani. Io ricordo la promessa giurata al padre tuo. Per ora è inutile temere che gli Italiani attacchino. Sono stati cinque anni inoperosi a Massaua, faranno altrettanto all'Asmara. Sono giunti due bastimenti carichi d'Italiani (quelli che conducevano i cambi pel corpo speciale). Se volete fare un attacco investite Sagaueiti; è il punto più debole..... Avvi un certo Pietro Kassa, amico degli Italiani, al quale proposi di andare in Abissinia. Ma rifiutato. Non ve ne curate; è nemico nostro."

In seguito al sequestro delle lettere Kantibai fu arrestato con 36 uomini d'arme, 12 donne, più il nipote di lui Ligg Agos con 4 soldati, 11 ragazzi, di cui 5 schiavi, e 3 preti musulmani.

Ce n'era d'avanzo per processare Kantibai per spionaggio, tradimento e tratta di schiavi. Il codice penale militare, più che i giudici, condannò il traditore che indicava al nemico il luogo di attacco.

* * *

Un assiduo curioso mi scrive:

"Roma, 25 ottobre '89.

"Caro *Fanfulla*,

"A proposito o a sproposito dell'avarizia di Stato, s'intende) lamarmoriana e della prodigalità garibaldina, le quali risulterebbero dalla lettera del generale Manfredo Fanti che ti misi a raffronto il gran Romito di Caprera con l'austero comandante in capo della spedizione di Crimea, ecc. ecc., non Ti parrebbe giusto che gl'italiani vecchi e giovani - specie questi - sapessero che cosa ha valuto la costituzione del regno d'Italia da questo punto di vista delle spese fatte nelle guerre o fazioni guerresche, col mezzo delle quali la casa è finalmente raggiunta quella costituzione benedetta?

"Negli archivi dello Stato non dovrebbero mancare i documenti comprovanti quanto denaro ha messo fuori il già regno di Sardegna per le campagne del '48 e del '49, e quanto hanno speso in quei due anni, a scopo d'indipendenza nazionale, la Lombardia e la Venezia e gli altri ex Stati d'Italia.

"E così via via, a quelle cifre si potrebbero addizionare quelle che occorsero per la guerra di Crimea, da parte del Piemonte e a scopo essenzialmente *italiano*; quella del 1859; quella del '60-61; la repressione del brigantaggio al di qua e al là del Faro: Aspromonte; la campagna del '66 Palermo in tal anno; Mentana, l'acquisto di Roma.

"Secondo me, sarebbe una statistica interessante ed utile a un tempo, più che non lo sieno state e non lo siano tant'altre pubblicate da vari ministeri, e di cui delle quali non si occupano che coloro che vi sgobbano attorno per redigerle.

"Statistica simile fatta a modo, da un uomo di garbo, aritmetico e storico, ed illustrerebbe certamente la curiosità del [illegible] che noverebbero i marenghi impiegati in fucilate, in cannonate e in molt'altre spese belligere accessorie si *regolari* - lamarmoriane - che *irregolari* - garibaldine - per far l'Italia.

"Sta bene; e, se non giudichi cretina la mia istanza, girala a chi di ragione.

"*Ciao.*

"*Tuo aff. assiduo*
- L. P."

* * *

Un giovinotto per bene, segretario di un uomo d'affari di mia conoscenza, s'è dovuto recare a Firenze, e durante il suo breve soggiorno in un albergo ha dovuto lagnarsi col locandiere per la mancanza di settanta lire, ma gli fu risposto malamente. Tornato a Roma e raccontata la cosa al suo capo, questi scrisse all'albergatore, e ne ebbe la seguente gloriosa epistola, che riproduco testualmente:

"Firenze li 23 ottobre 1889.

"Preg.mo Sig.re,

"Ricevo una sua lettera, dove resto maravigliato, il modo in cui mi scrive per altamente al sig.re suo segretario, per la balordaggine del suo segretario. Io ai pari suo ho fiducia dei miei dipendenti, al quale ho moltissime prove della loro onestà; più esso dice d'essere stato offeso, invece fù il sig.re che offese il mio personale di servizio, al quale non ha nessun diritto di ragione.

"Adesso sappia che ebbe la camera N° 61 che vi sono due Porte da chiudersi, perchè non farlo? In Albergo vi erano moltissimi alloggiati che io non posso sapere chi sono, per il personale garantisco; ed inutile è il dire che riguardi per ricuperare le L. 70. Allora chiunque potrebbe venire, alloggiare, e poi rivolgersi dal Proprietario dell'Albergo dicendo che nella notte mentre che è in letto gli è stato mancato una somma più o meno secondo come gli comodersebbe.

"Perciò gli prego a voler misurare i termini in caso diverso ognuno faremo valere le sue ragioni.

"Il signore *** ben conosce il mio Albergo, e certo non vorrà insistere nel credere che ciò sia successo, per opera del mio personale.

"Tanto per sua norma lo riverisco e mi creda.

"*Suo devmo*
* * *

Come vedete, il mio amico ha avuto il danno... e gli è anche toccato di imbrogliare!

Quante cose s'imparano viaggiando!

Egli ha imparato a non alloggiare mai più all'albergo B.

Domani lo dico!

* * *

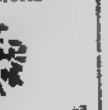
Il pellegrino e il cicerone.

Il cicerone conduce il pellegrino fuori di porta Pia.

Il pellegrino che sa che è nel quartiere della famosa breccia, cerca il buco... e non lo trova.

— O dov'è la breccia?

- Non la sentite sotto i piedi? Il Comune ora la mantiene lì per memoria.



PARLAMENTI ESTERI

PRAGA 24 — Alla Dieta, Gregr, svolgendo la sua proposta d'indirizzo, dichiarò di volere mettere all'ordine del giorno il diritto politico della Boemia giacchè le leggi costituzionali non corrispondono a quanto promettevano.

I Tedeschi hanno ottenuto tutto.

La lingua tedesca è la lingua dello stato e dell'esercito. Dappertutto nell'amministrazione vi sono avversari della nazione ceca.

Il solo rimedio è quello di restaurare il regno di Boemia e ristabilire i suoi antichi diritti, confermandoli col giuramento del re incoronato.

PRAGA 24 — Alla Dieta, l'onorevole Gregr, capo dei giovani czechi, svolse con un discorso di un'ora la proposta d'Indirizzo relativa all'incoronazione dell'imperatore a re di Boemia.

L'onorevole Rieger quindi presentò la seguente mozione:

"Giacchè abbiamo giusti scrupoli circa il tenore e la forma dell'Indirizzo, nonchè circa la sua opportunità; ma, ciò non ostante consideriamo la questione importante per il nostro popolo, propongo di rinviare l'Indirizzo ad una Commissione, perchè ne faccia una profonda discussione."

Questa proposta fu accolta per acclamazione.

ZAGABRIA, 24. — La Commissione nominata dalla Dieta per esaminare la proposta che tende ad incorporare la Dalmazia nella Croazia, ha accettato un ordine del giorno di Wiscotovic, che rileva appartenere la Dalmazia alla Croazia, ma soggiunge non essere ora la situazione politica favorevole per sollevare simile questione.

CORRIERE POLITICO

La prefettura.

Nella *Riforma* di ieri sera si legge:

"Il governo non pare intenda e non intende certo, di esercitare nel Comune una ingerenza che esca dai limiti delle sue attribuzioni e pure convinto - basterebbe per questo il solo fatto delle cifre - che il Comune stesso si trova in una posizione anormale, doveva lasciare che si svolgesse normalmente la vita amministrativa della città, senza far dubitare che entrassero nelle sue risoluzioni intendimenti e preconcetti politici.

"È chiaro?

Ma ne dispiace per i molti che sarebbero utile una la prefettura del Comune pare ancora un poco lontana.

Ferry

— Ancora Ferry? - diranno i lettori.

Pur troppo! Al vedere, il nomignolo di *Tonkinese* non gli basta, e vuole gli si dia pur quello di *Tunisino*. Io sono pronto a largirgli ogni possibile e *immaginabile* nomignolo purchè da vecchio bravaccione in via di sgombrare intanto a seguente articolo che la *Nouvelle Revue* pubblica per cura da Venezia:

"Il signor Ferry ha diretto al deputato Lockroy una lettera che viene pubblicata dal *Figaro*.

In questa lettera il signor Ferry si dichiara nuovamente il suo affetto per l'Italia e afferma che tra lui e l'onorevole Mancini si era definita cordialmente ogni vertenza circa alla questione di Tunisi.

"Si dice riconoscente e memore dell'accoglienza avuta in Italia.

"Protesta nuovamente contro quelli che vorrebbero dividere l'Italia dalla Francia, tra le quali vorrebbe che si ristabilisse la concordia fondata sopra una completa, reciproca lealtà e benevolenza."

Anch'io la vorrei tutte queste belle cose; ma vi sono dei doni che perdono ogni pregio per la mano che li fa.

Il signor Ferry, uggioso ai Francesi che l'hanno lasciato in fondo all'urna elettorale, non potrebbe offrire altro che lutto e nuove uggie in Francia dove ne abbiamo già tante. Non saremo noi che ci presteremo a rilargli, secondo la frase di Victor Hugo, una verginità politica. Il suo epistolario ha intanto rivelenita in noi la nausea di un inganno patito, e ha messo nei Francesi la voglia di farcelo ripatire.

Nella storia di Francia è rimasto un episodio, che prese il nome di *Journée des dupes*.

Si direbbe che il signor Ferry cerchi di mettere un episodio simile nella nostra.

Africa.

Quella dell'Africa vuol diventare una rubrica fissa.

Riempiamola; oggi è il *Popolo romano* che ce ne presta la materia con la seguente lettera:

"Massaua 9 ottobre.

"Per ora nulla di nuovo. L'arresto e la condanna del Kantibai Aman, che era il centro delle informazioni del nemico, il

---

— 1 —

Un delitto in America

PARTE PRIMA

I.

Un caso terribile.

Da un anno circa, io, in qualità di socio più giovine, facevo parte della firma degli avvocati Veeley, Carr e Raymond, quando, una mattina, durante una temporanea assenza dei signori Veeley e Carr, entrò nel nostro studio un giovane. Egli aveva l'aspetto così stravolto, agitato, che io involontariamente alzatomi gli mossi incontro.

— Che cosa è accaduto? - domandai - Spero che non si tratti di cattive notizie.

Non venuto per parlare al signor Veeley o in casa?

Non risposi - è partito improvvisamente per Washington, e non sarà di ritorno prima di domani; ma, se credete, potete dire a me...

A voi, signore? - disse egli, volgendomi uno sguardo freddo ma fermo: indi parendo soddisfatto dell'esame continuò: - E perchè no? Non si tratta già di un segreto. Sono venuto ad informare l'avvocato che il signor Leavenworth è morto.

— Il signor Leavenworth! - esclamai, indietreggiando di un passo. Il signor Leavenworth era un antico cliente nostro, e di più amico intimo del signor Veeley.

— Sì, assassinato, colpito nel capo da una palla mentre se ne stava seduto allo scrittoio nella sua libreria.

— Assassinato! - Non potevo credere alle mie orecchie. Come! Il geniale gentiluomo tutto cuore, che una settimana prima in quella stessa stanza mi aveva parlato affabilmente, mi aveva invitato in casa sua! Io guardai il messaggero in aria perplessa.

— Come? quando? - esclamai.

— La notte scorsa. Così almeno si suppone. Non s'è scoperto che stamane. Io sono il segretario del signor Leavenworth, e abito in casa sua. Oh, fu un colpo terribile, specialmente per le signore.

— Terribile! - io ripetei - Come lo sopporterà il signor Veeley?

— Le signore sono sole - egli continuò, con un fare tranquillo, impassibile che come conobbi poi, gli era naturale; - le signorine Leavenworth, cioè, le nipoti del signor Leavenworth. Siccome avrà luogo un'inchiesta oggi stesso, è opportuno che vi sia presente qualche persona capace di consigliarle ora, essendo il signor Veeley il migliore amico del loro zio, esse naturalmente mi mandarono a chiamarlo. Ma egli è assente, ed io non so che cosa fare, e a chi rivolgermi.

Allora io risposi: le signorine non mi conoscono, ma se posso esser loro di qualche giovamento, per riguardo al loro zio...

L'espressione dello sguardo del segretario m'arrestò a un tratto. Senza cessare dal guardarmi, le sue pupille d'improvviso si erano dilatate come se vi fosse attraversato nella loro orbita l'intera mia persona.

— Non saprei per verità - egli notò alla fine con una leggera sogghigna che attestava come a prima giunta pensiero l'affare poco o punto gli garbasse. - Sarà forse meglio così. Certo le signorine non vanno lasciate sole, e...

— Basta così - dissi interrompendolo - verrò con voi.

Eseguitomi allo scrittoio indirizzai frettolosamente un dispaccio al signor Veeley, indi uscii col segretario.

— Adesso mi direte - gli dissi - tutto ciò che sapete del terribile caso.

— Tutto quello che so? È presto detto. L'ho lasciato la notte scorsa seduto come il solito allo scrittoio della libreria, e l'ho trovato stamane seduto allo stesso posto, ma con un buco nella testa largo come l'estremità del dito mignolo.

Morto?

— Sì, morto stecchito.

— Che orrore! - esclamai.

E dopo un momento:

— Credete che possa essere stato un suicidio?

— No. La pistola non è stata trovata.

— Ma se è stato un assassinio ci deve essere la sua causa. Il signor Leavenworth era troppo benevolo per avere nemici, e se lo scopo era il furto...

— Non c'è stato furto. Nulla è stato toccato - egli di nuovo interruppe. - È tutto un mistero.

— Un mistero?

— Un profondo mistero.

Mi voltai a guardare con curiosità il segretario.

Certo, l'inquilino di una casa dove è stato commesso un delitto misterioso è un individuo più o meno interessante. Ma la bruna fisonomia, e il contegno impassibile dell'uomo che mi veniva accanto offrivano ben poca base anco alla fantasia più fervida, ed io desistendo dal guardarlo domandai:

— E le signorine sono molto abbattute?

Egli non rispose subito.

— Sarebbe strano che non lo fossero - disse alla fine.

O per l'espressione del suo volto in quel momento, o per il tono della sua voce, mi parve di capire che parlando di codeste signore con questo segretario chiuso, e poco interessante, del fu signor Leavenworth mi inoltravo in qualche maniera sopra un terreno pericoloso.

Fu una scoperta spiacevole, tanto più che sapevo ch'erano due compite signore. E fu con un certo senso di sollievo che vidi avvicinarsi la carrozza del Viale quinto.

— È meglio differire la nostra conversazione - io dissi. - Ecco qui la carrozza.

Ma quando avemmo preso posto, vedemmo tosto ch'era impossibile ripigliare il discorso su tale argomento. Io pertanto impiegai il tempo della corsa ripescando nella mente quello che sapevo circa il signor Leavenworth, ma era ben poca cosa. Ricordavo ch'era un negoziante in ritiro molto ricco e molto considerato, il quale in mancanza di figliuoli si era preso in casa due nipoti, una delle quali era già stata dichiarata sua erede. Avevo pure sentito parlare dal signor Veeley delle sue singolarità, una delle quali, per esempio, era appunto questo testamento in favore di una nipote coll'assoluta esclusione dell'altra. Ma delle sue abitudini, delle sue relazioni colla società, io ero affatto al buio.

C'era una gran folla davanti alla casa, quando arrivammo colà, ed io ebbi appena il tempo d'osservare ch'era un alto ed ampio fabbricato d'angolo. Non fu senza qualche difficoltà ch'arrivai ad aprirmi un passaggio, e montare i larghi gradini di marmo: anche il segretario era riuscito a farsi strada, e vistomelo a fianco, suonai in furia il campanello.

La porta venne aperta immediatamente e comparve sul limitare un uomo che io tosto riconobbi per un agente di polizia, un *detective* della città.

— Il signor Gryce? - esclamai.

— In persona - egli rispose. - Entrate, signor Raymond.

E introdottici in casa tranquillamente chiuse la porta in faccia alla folla curiosa, con un sogghigno.

— Non vi farà meraviglia di vedermi qui - egli proseguì, stendendo la mano.

— No - risposi.

Indi, vedendo che adocchiava il mio compagno, credetti di doverglielo presentare.

— Questi è il signor... il signor... Perdonate, ma non so il vostro nome - dissi volgendomi al giovine. - Il segretario particolare del signor Leavenworth - soggiunsi in fretta.

— Oh - egli rispose - il segretario! Il *coroner* ha appunto chiesto di voi.

— Il *coroner* è dunque qui? - io domandai.

— Sì, i giurati sono saliti su or ora per vedere il cadavere; volete raggiungerli?

— No - risposi. - Non è necessario. Sono

[illegible] Arciduchessa [illegible] andare a vivere [illegible] che era di fare [illegible]

Parere subjecit.

[illegible] richiamiamo l'attenzione [illegible] questa condizione dei [illegible] come già Gargana nel Mamerino, [illegible] de Carmi:

[illegible] opera più degna di un popolo e di un governo civile, giacchè [illegible] e un meno nostro, su terra [illegible] la sua patria [illegible] l'umente potrà [illegible]

parcere subjectis nel [illegible] seguito, *et debellare superbos*. Debellò [illegible] Annibale il superbo, che allettò Kambisi Annibal [illegible] radimento, sarà l'ora del *parcere* e l'Italia potrà dare al prigioniero una condizione come quella che gli Inglesi fecero ad Arabi-bey, il ribelle d'Egitto, che gode [illegible] della relegazione di Ceylan.

Un po di tutto.

— I Reichstag ha rieletto Levetzov a [illegible] dottore Buhl a primo vicepresidente ed il barone Von Unruhe-Bomst a [illegible]

— La *Politische Correspondenz* si dice [illegible] da fonte competente bulgara [illegible] la voce che il re del [illegible] stato di ricevere il principe [illegible] di Cobourgo. Invece questi [illegible] ogni [illegible]

La *Post* assicura che il Consiglio [illegible] ha approvato senza modificazione [illegible] concernente i socialisti [illegible] della polizia del governo

Don Rodrigo

I Duchi di Genova a Lisbona

LISBONA [illegible] I duca e la duchessa [illegible] hanno giunti stamane a bordo [illegible]

[illegible] accompagnamento [illegible] Loro Altezze [illegible]

I principi sono [illegible] e [illegible] Casa [illegible] la [illegible] di casa [illegible] si recarono al real palazzo dell'Ajuda, residenza della regina Maria Pia.

[illegible] Don Carlos

Il re Don Carlos posè il generale Folque [illegible]

Le ottobrate napoletane

[illegible] verde [illegible]

[illegible] Bagnoli [illegible] Pozzuoli, di [illegible] le belle giornate ingombra di carrozze chiassose. Quelle che vanno al Fusaro entrano romorosamente nel parco elegante in riva allo storico lago, depongono i visitatori dinanzi [illegible] e poi vanno a mettersi al riparo dietro gli alberi, mentre la gente naviga sulle acque tranquille nelle [illegible] allevano le ostriche celebri, visita la casina e va a pranzare sperando trovare in quel luogo elegante e signorile il pesce [illegible] delle [illegible] napoletane.

La speranza delusa non è compensata dalla musica; la gente brontola mangiando, [illegible] si, brontola ridendo e non cessa [illegible] pure quando deve pagar [illegible] oro.

[illegible] nel lago dalle [illegible] [illegible] di [illegible] e l'orizzonte smagliante di [illegible]

A Bacoli, a Baia, a Miseno, che [illegible] da, si ride si mangia e si beve [illegible] Nessuno pensa, guardando Capo Miseno, alla leggenda e alla storia: nessuno trema dissento Nisida, l'isola paurosa, ove si scontano i peccati contro la legge: nessuno si rammenta, nè vuol [illegible] del momento, gode di [illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] che [illegible] come là, come ovunque, si [illegible] il vino [illegible]

[illegible] Il

I circoli politici del caffè Guardabassi hanno oggi proclamata la candidatura del dottor cav. Davide Lupo.

— Assicura il *Don Chisciotte* che l'[illegible] *settimana* ha deciso di non prendere parte [illegible]

— Si è costituita un'associazione fra tutti coloro che non sono candidati

Finora il numero di costoro ammonta a [illegible] ma potrà aumentare.

SCHERMA E GINNASTICA

Nei giorni 21 e 22 novembre sarà [illegible] congresso ginnastico italiano [illegible] di scherma [illegible] è stato [illegible] un comitato così formato: [illegible] generale comm. Edoardo, presidente [illegible] Nicola, segretario [illegible] barone Benedetto, deputato al Parlamento, id. [illegible] De Zerbi [illegible] id. [illegible] direttore della Scuola [illegible] di scherma, id. [illegible] possibilmente [illegible] Scuola magistrale [illegible] spada 90 centimetri. [illegible] deve inol[illegible] congresso [illegible] piazza d'Armi [illegible] giorno [illegible] dichiarare con chiarezza [illegible] e [illegible] rizzo del concorrente [illegible] e l'arma colla [illegible]

[illegible] ferroviarii e sui [illegible] prenderanno parte [illegible] con una grande [illegible] [illegible] premi [illegible]

[illegible] e vastissimo può contenere quat[illegible] si trova a poca di[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

BREVETTATE CON DECRETI MINISTERIALI
28 AGOSTO 1886 e 2 OTTOBRE 1887.

Marca di fabbrica rilasciata dal governo italiano alla ditta **A. Bertelli e C.** in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole pastiglie, olii, emulsioni, sciroppi, ecc. — **Nessuno può usare di questo motto « catramina » e marche di fabbrica e firma della Ditta Bertelli** se non incorrendo nelle pene portate dal Codice penale di commercio.

La Ditta proprietaria pagherà lire 4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori e rivenditori di suoi prodotti falsificati, poichè **falsificare è rubare.** La Ditta Bertelli è associata all'**Union des Fabricants di Parigi per la protezione dei brevetti.**

Premiate al XII Congresso Medico di Pavia 1887, al 2° Congresso d'Igiene di Brescia 1888 ed all'Esposizione universale di Barcellona (Spagna) "Prodotti chimici„ - ottobre 1888

al Gran Concorso delle Scienze di Bruxelles 1888, ove fra tutte le specialità medicinali ivi esposte da chimici-farmacisti di ogni nazione, furono premiate le sole Pillole di Catramina Bertelli; e con

MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI COLONIA (Luglio 1889)

che è una distinzione di particolare importanza, essendo la *prima specialità farmaceutica italiana* che viene premiata in Germania.

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici,
Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri Fetidi,
Pleuriti, Asma, TossiConvulsive o Asinine, Catarri ed Infiammazioni della **Vescica** e dell'**Uretra, Infiammazione Intestinale** e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell'Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiutino quelle Pillole che si dicessero di Catramina e che venissero esibite sciolte od a numero, o sulla cui scatola non ci fosse la marca di fabbrica e la firma qui in testa riportate.

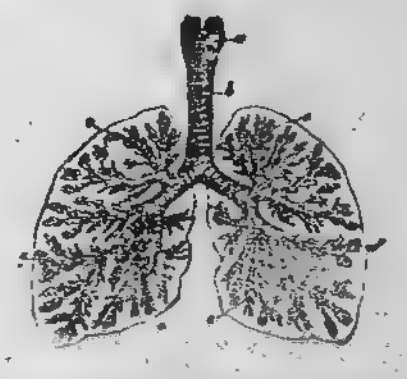
« . . . . Piacemi testificare che le Pillole di Catramina Bertelli, largamente usate in questa Poliambulanza, diedero ottimi risultati nelle malattie dell'albero respiratorio . . . . »
Milano, 1887.
Dott. Cav. **Panzeri**
Presidente del Consiglio Direttivo della Poliam. di Milano.
Prof. all'Università di Pavia

« . . Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime.
Bologna, 23 ottobre 1888.
Prof. Comm. Conte **Pietro Loreta**
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola
Deputato al Parlamento.

« . . . Le *Pillole di Catramina Bertelli* da me usate su larga scala le trovai utilissime e preferibili a qualsiasi altro preparato in tutte le malattie dell'apparato respiratorio, massime nel catarro laringeo e bronchiale cronico. Le raccomando vivamente...
Roma, 30 giugno 1887 **Egidi** *Prof. Dott.* **Francesco**
specialista per le malattie della gola

« . . . La catramina Bertelli dà ottimi risultati nella tubercolosi, uccidendo il bacillo di Koch . . . » Dalla Memoria sulla Catramina Bertelli del
Ottobre 1888.
Dott. **Eugenio Casati**
Prof. all'Università di Roma.

« .. Sono due anni ch'io prescrivo nelle malattie bronchiali e bronco polmonari, acute e croniche, le Pillole di Catramina Bertelli con risultati oltremodo soddisfacenti... Per esse migliorano assai le funzioni digestive. Non è rimedio miracoloso, ma ottimo... ».
(**Cremona**) Castellona, 10 agosto 1888.
Direttore e Medico primario dell'Ospedale di Castellona.
Dott. **Tomo Enrico.**



« .. Fra le preparazioni farmaceutiche che hanno fondamento di verità scientifica deve annoverarsi la Catramina Bertelli che è un ottimo rimedio nelle malattie dell'apparato respiratorio. »
(*Giornale Medico* « La Preventiva » - *fasc.° 8° Agosto 1889*)
Dott. Cav. **Domenico Franco**
Prof. nella Regia Università di Napoli.
Specialista per le malattie dei bambini.

« .. Ho ottenuti incontestabili vantaggi nelle affezioni catarrali dei bronchi e dei polmoni ed anche della vescica coll'uso delle Pillole di Catramina Bertelli, che sono anche di facile somministrazione... »
Firenze, 26 ottobre 1888.
Dott. Cav. **Vittorio Bosi**
Medico primario nel R. Ospedale di S. Maria degli Innocenti

« . . Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di salute con le *Pillole di Catramina Bertelli*, mi parsuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose delle vie aeree e dell'apparato orinario . . . . »
Pavia, 27 maggio 1887.
Dott. Cav. **Angelo Scarenzio**
Prof. nell'Università di Pavia, Dirett. della Casa di salute

« . . . In molti ammalati nella mia Clinica, quasi in altri ho sempre constatato che le pillole di Catramina Bertelli sono di una azione efficace ed utilissima nelle malattie dell'apparato respiratorio e più specialmente nelle affezioni catarrali cronich[illegible]
Prof. Comm. **Tommaselli Salvatore**
Direttore della Clinica Medica della R. Univer[illegible] di Catania

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* N. 6 87
« . . . . *Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli. La terapia deve essere gratissima al loro inventore. Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.* »
Memoria del dott. cav. **Raimondo Gualtieri**
Dirett. dell'Ospedale provinciale dei Bambini in Milano.

« . . . . Le pillole di Catramina Bertelli sono di incontestabile vantaggio nelle varie forme di catarri bronchiali, e nei gastro intestinali cronici anche dove altri farmaci riuscirono inutili o di breve efficacia . . . »
Firenze, 22 agosto 1888.
Prof. **Tommaso Tommasi.**

« .. In diversi casi di catarro bronchiale a lento decorso e in affezioni catarrali della vescica, con l'uso delle Pillole di Catramina, anche in confronto a congeneri rimedi, ebbi a ritrarne [illegible] vantaggio del che sento di esprimere la mia soddisfazione per tale utile preparato di sicura efficacia . . ».
Milano, 1 gennaio 1888.
Dottor **Luigi Calastri**
Medico primario all'Ospedale Maggiore di Milano

IMPORTANTE. Le vere PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI si vendono soltanto in scatole originali, intatte avvertendo che quelle che si vendessero sciolte od a peso, non possono essere che una dannosa mistificazione. Costano L. 2.50 la scatola grande, più Cent. 50 se per posta; quattro scatole grandi L. 9.50 franco di porto. Per aderire alle insistenti preghiere dei signori Medici, la ditta A. BERTELLI e C., ha messo in vendita IN TUTTE LE FARMACIE anche delle

SCATOLE PICCOLE DA UNA LIRA

In via di prova solo per l'Italia.

La ditta medesima spedisce **6** scatolette piccole da una lira per L. **5.50**, franco di porto, e **12** per L. **10** = franco di porto.

In ROMA grossisti A. Manzoni e C.; - Colonelli e Bordoni; - Fratelli Bonacelli. Al dettaglio anche in tutte le Farmacie.

Il favore con cui, per la loro indiscussa efficacia, vennero accolte le Pillole di Catramina Bertelli dai signori medici, dagli Ospedali, dai congressi scientifici e dal Pubblico, ha spinto certuni a tentare di usufruire abusivamente di questo nome di « Catramina » per applicarlo ad altri prodotti. - Avverte uno pertanto che il motto « Catramina » è stato creato dalla **A. Bertelli e C., di Milano** per di tinguere uno speciale olio di catrame solo preparato dalla Ditta medesima; - che tale motto venne brevettato in tutte le [illegible] Nazioni, è [illegible] di esclusivo uso e proprietà della Ditta stessa, la quale coll'appoggio dell'Union des fabricants di Parigi per la protezione internazionale dei brevetti, procede non solo contro chi fabbrica i prodotti di Catramina, e contro chi vende i prodotti di Catramina falsificati, ma anche contro chi [illegible] l'uso della denominazione di « Catramina » [illegible] a tutte le [illegible] legge colpisce non solamente i fabbricanti abusivi, ma anche i rivenditori del prodotto denominato abusivamente di « Catramina » NON TENUTO CALCOLO DELLA BUONA FEDE.

Sono pure tenuti responsabili i tipografi e litografi per la preparazione delle etichette usate a coprire il prodotto abusivo. - Tutto questo valga anche per il « Sapol » per il « Pinol » per le altre specialità della Ditta.

Concessionari per l'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.**, *Genova.*

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozo, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Paesi posti fuori l'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 294

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

e l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 26-27 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

La polemica Ferry

La lettera male inspirata del signor Ferry continua a essere il tema di mille e mille commenti.

[illegible] parla [illegible] la stessa [illegible] nei Miti [illegible] che [illegible] per [illegible] Ma [illegible] dire [illegible] per farsi [illegible] a Francia di avere nella [illegible] fatto [illegible] interesse [illegible] remano del suo paese.

[illegible] proposito [illegible] ricevo e [illegible]

[illegible] Perugia, [illegible]

amico.

La [illegible] osservo, dire, apparente [illegible] con la [illegible] signor Ferry [illegible] sorpreso [illegible] trattamento che ha ricevuto [illegible] Tunisi [illegible] sorpresa [illegible] [illegible] Europa [illegible] hanno [illegible] conosce [illegible] [illegible] vero [illegible]

[illegible] sono [illegible] Tunisi [illegible] Inutile [illegible] signor Cairoli [illegible] mentito [illegible] Impresso [illegible] momento che si scelse per [illegible] scelta.

[illegible] come [illegible] [illegible] durante [illegible] via Manina [illegible] non [illegible] [illegible] signor Cairoli [illegible] se avesse [illegible] quale [illegible] dire.

[illegible] rispondere [illegible] pubblicare [illegible] segreto [illegible] confidenziale [illegible] onorevole Cairoli [illegible] [illegible] che [illegible] per Massaua [illegible] [illegible] ad essere [illegible] [illegible] [illegible]

La commissione dei reclami sarà composta [illegible]
Federazione Imperatore [illegible]
La durata della legislatura [illegible]
La [illegible] progetto [illegible] per la [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Arbib.

CORRIERE POLITICO

La [illegible]

[illegible]

La [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[

signor Fortibracci, distributore del *Mes-*

Ecco un candidato che se sara eletto potrà fare sfoggio in Consiglio d'una voce potente

L'Unione degli impiegati raccomanda ... anil'opera del farmacista signor Garinei che ha aperto da poco uno stabilimento farmaceutico modello in piazza Montecitorio

— Sappiamo da fonte sicura che due impiegati municipali portati candidati al Consiglio comunale, per essere ossequenti alle ... determinano dai loro impieghi ... un fatto che fa davvero onore ... auguriamo di riuscire. ... per loro troppo ... impiego e senza Con-

... e pubblichiamo

... giorno alle antiche ... e poi siamo ... governo ... giù Lordi buona, l'unico ... dove non era mai accaduto ...

... Direttore non è vero ... che nelle masse vo... rappresentate a Consiglio ... Ettore (reni) ... abbiamo il piacere di cono-

... impiegati municipali giovani istituirono ... mandare al Campidoglio rappresentante delle po... ... Le traccie ... tenutasi ... degli studenti si ... nostri colleghi e de no... dei loro mali ... tornati ... esalare ... solo Roma ... comin... sapia ... le passe... ... le ... sapia ... mo... ... impiegati volere ... proscrizione

Per ... e masse... ... Teatro d. Roma ... A ...

... mettiamo ... e Masse... ... abbonati

... TEATRI

... Teatro Argentina getti... ... stasera ... spettacolo ... ... ora ... vi dobbiamo ... ...

Miracolosa Injezione o Confetti Vegetali Gustanzi. — [illegible] rapidamente in 2 o 3 [illegible] senza cambiare [illegible] cagionare [illegible] l'astinenza [illegible] Costanzi [illegible] Boulevard Diderot 30, presso la [illegible] prof. Costanzi [illegible] garantito da lo stesso [illegible] dopo [illegible] guarigione [illegible] Prezzo dell'iniezione L. 3. [illegible] Si spedisce [illegible] Si raccomanda [illegible] A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia, Farmacia A. Pini, Torre Argentina, [illegible] Tritone. Vendesi [illegible] Farmacie [illegible] Napoli [illegible] Negozianti [illegible] spedisce [illegible] spesa. 2

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio [illegible] per cura [illegible] TOSSI, SCROFOLA, [illegible] RACHITE, RACHITIDE, [illegible] TOSSI CLONICHE, [illegible] e delle malattie [illegible] la ANEMIA, MARASMO [illegible] ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

[illegible] Si vende in tutte le Farmacie.

[illegible] SCOTT e C., Milano

E N. OBLIEGHT [illegible]

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONI [illegible] FISSI

Società Anonima per azioni

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale [illegible] di Lire

Assicurazioni contro i danni [illegible] le scoppiature delle caldaie a vapore

Assicurazioni speciali [illegible]

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale [illegible] Lire 25.6[illegible]

Capitale [illegible] Lire [illegible]

Assicurazioni [illegible] di morte [illegible] caso [illegible]

Assicurazioni [illegible] contro i casi fortuiti [illegible] assicurazione [illegible] possano colpire [illegible]

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione [illegible] da parte degli interessati

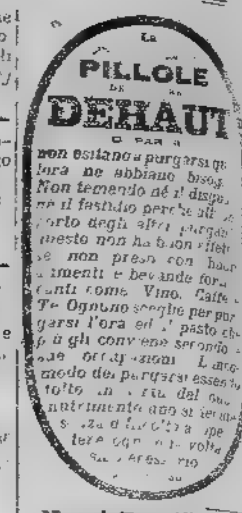
Sede sociale delle due Società: Piazza [illegible] 10 Torquato Tasso, 17

Agenzie [illegible] Italia

L'[illegible] istruita giovane [illegible] Corso Vittorio Emanuele [illegible] Piazza [illegible] Via [illegible] Posta [illegible] Ordinary [illegible] rappresentanze.

19 GENNAIO. Consentito [illegible] sempre [illegible] consolante [illegible] pensando [illegible] che [illegible] Marsala [illegible]

VINO delle PUGLIE [illegible] preferibile da tutte [illegible] Via degli Artisti [illegible] Roma



PILLOLE DE DEHAUT [illegible]

non ostante a purgarsi [illegible] ne abbiamo bisogno. Non temendo né il disgusto [illegible] il fastidio perché all'uso [illegible] degli altri purganti questo non ha buon effetto [illegible] non preso con buoni [illegible] alimenti e bevande [illegible] come Vino, Caffè, Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora [illegible] pasto che [illegible] gli conviene secondo [illegible] sue occupazioni. L'unico modo di purgarsi essendo [illegible] tolto un'ora [illegible] del cibo, [illegible] nutrimento non si [illegible] senza [illegible] che [illegible] ripetere ogni [illegible] volta [illegible]

Nuovi Reggipiastri in metallo inossidabile

[illegible] più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia a: Emporio Francese [illegible] Firenze e Succursali Roma C. Corso 307 [illegible] e in Firenze via de' Panzani, 26.

Tele e Tovaglierie speciali per Famiglie e Stabilimenti

Veri prezzi di fabbrica!

Avvertenza

Non fate nessun acquisto in biancheria senza prima aver ricevuto il nostro CATALOGO GENERALE illustrato splendidamente gratis e franco a chi ne fa richiesta.

E. FRETTE e C.

Sede in MONZA (Lomb.)

Filiale MILANO via [illegible] 46

Filiale ROMA via Nazionale 84

MEDAGLIA D'ORO Milano 1881 Torino 1884 Roma 1889

Catalogo Illustrato Gratis

Diploma d'onore [illegible] Grado e VIENNA [illegible]

Diploma d'onore [illegible] Fotografia FIRENZE [illegible]

Diploma Primo Grado [illegible] LONDRA [illegible]

Medaglia d'oro [illegible] MILANO [illegible]

DEPOSITO

VITTORIO TURATI

MILANO

2 Via Bramante 2

Fincopia Tipolitografia *Lotografie artistiche ografate*

— Ferro del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni cucchiarino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

Dr SEMMOLA

prof. di Farmacologia sperimentale e di Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor [illegible]

Ho sperimentato largamente il suo Ferro [illegible] e sono lieto di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage e anatomiche irresolubili. Lo trovo sopratutto molto utile nelle [illegible] esaurimenti nervosi [illegible] postume, della nevrastenia palustre, ecc. Ha pure tollerato la parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China [illegible] al suo Ferro una preferenza [illegible]

N. SEMMOLA

Prof. di Clinica Terap. dell'Univ. di Napoli Sen. del Regno

Prezzo di vendita: bottiglia grande da litro L. 5,00 — 1/2 bottiglia L. 2,6[illegible]

Vendita nelle prime Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

AVVISO

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali costruttori ed Ingegneri meccanici.

LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — Fabbricante di — CINGHIE COTONE EGIZIANO

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli ha potuto ridurre di circa il 40 0[illegible] i prezzi della vecchia tariffa e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.

Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione

Wanner e C.°

HORGEN Lago di Zurigo, Via Amedei 13 - **MILANO** - Via Amedei 13 **PARIGI** (Quai Valmy 19)

Rappresentante per ROMA **UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA Via [illegible] 114 - 119 **OLD ENGLAND** ROMA Via S. Eufemia, N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO — MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suza, Tunisi, Tripoli, Africa, Ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 295

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA Piazza [illegible] 43

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e all'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Domenica-Lunedì 27-28 Ottobre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

LETTERA APERTA

a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Le sarà noto, Eccellenza, come è noto [illegible] che il suo ministero a dì 22 [illegible]aio 1888 pubblicò sulle gazzette un [illegible] di concorso — e questo scade a dì [illegible]cembre prossimo venturo — per due [illegible] aggiudicarsi, sì e no secondo i casi, [illegible] migliori produzioni drammatiche originali di autore italiano.

E dico sì e no, Eccellenza, perchè le produzioni *isic* debbono avere un merito assoluto e figurì un po', coll'andazzo dei tempi, se un autore nuovo affatto potrà mai [illegible] punto in bianco azzeccare il merito [illegible] e lo dico sul serio. Ma poteva [illegible] l'animo proprio di taluni il ve[illegible] la [illegible]a Commissione coi [illegible] grulle da equa, ragionevole a[illegible] dalla sentenza tra capo e [illegible] perchè certo non si danno sentenze [illegible] prive di ragionati considerando.

Mi permetta per Eccellenza, che le sommetta [illegible] questo ministeriale decreto, che [illegible] se di ben maggiore importanza [illegible] dimenticato. Le singole condizioni [illegible] e tutto intiero del concorso dipendono tutte da una, che è primitiva e suprema: cioè che le produzioni drammatiche [illegible] rappresentate almeno in due teatri, e [illegible] necessariamente in uno di Roma o [illegible] Firenze e in un teatro di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino o Venezia, e [illegible] le rappresentazioni date da società filodrammatiche, o a fine di beneficenza. Giustissimo!

Ma incominciano le dolenti note. In Firenze a recitare non ci vanno proprio che le primarie compagnie, e piuttosto a rari intervalli; il primo còmpito pertanto di chi avesse a voglia di dar retta al decreto di Vostra Eccellenza era ed è: dar la caccia a una compagnia, tirando con buona pol[illegible] e assicurare la recita del lavoro in un teatro [illegible], acciva co' suoi pieghi, [illegible] [illegible] [illegible]

scrivi a...a Corte del padre, dove incontrava tanti p...pi e sovrani...ppe destare fra i regnan... europei...a e...patia per...a sua persona e per il suo...

Vi...mo...sso il...ne...ar...le...pri...mo...mi...ar...a...a...pa...se. Per...ez...gride...ama...l...gio...ne...ma...e...gente...e...arrivo...e...per...que...sto...e...fa...mo...tanto...ne...es...pe...ri...pi...to...mo...ria...vera...te...gre...che...re...ta...a...Spa...na.

I...sto...primi...le...mo...ne...i...un...lo...re...tele...gra...Isa...Lu...si...Bour...pa...sato...a...Ma...ri...da...le...a...Pa...ri...e...ver...a...a...ella...ma...ne...e...ch...ter...pia...d...Lis...a...e...il...He...de...ng...lise...te...e...par...pa...

...ss...ma...che...se...Sa...ni...Bra...ter...ta...gra...di...ter...ra...Ope...ra...a...Ber...li...e...gra...ma...ra...a...pa...ta...gra...de...re...ta...ta...gra...de...re...gna...te...a...guar...la...ta...to...se...ri...a...ar...ta...

...que...ter...ra...ar...ne...la...ar...ta...gra...to...re...ta...

...ta...a...ta...ta...ta

nie' ma la proposta Dordi mira ad un trasformamento del paese. E contro ciò egli deve spiegarsi decisamente.

La Camera, con votazione per appello nominale, delibera, con 3% voti contro 27, di respingere la proposta Dordi ad una Commissione

I conservatori tedeschi dichiarano di non accettare di far parte di tale Commissione.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Valle. — *Castore e Polluce* commedia in tre atti in prosa, del signor Cesare Ruberti.

Questo mi han raccontato l'altro ieri, proprio alla vigilia della rappresentazione che l'avvocato Ruberti avendo scritto tre o quattro anni fa una prima commedia, avesse fatta leggere ad un amico abbastanza esperto nelle cose di teatro, il quale gli avesse detto che il lavoro era tale da poter affrontare con successo l'esperimento della scena: — che l'autore in seguito a questo consiglio avesse presentato il suo lavoro ad un capocomico, il quale dopo averlo letto freddamente gli avrebbe detto di ritornare a prendere una risposta dopo quattro giorni, tanto per concedergli il tempo necessario di leggere il copione — che essendo tornato l'autore al giorno convenuto s'era visto restituire dal capocomico il manoscritto ancor vergine e immacolato, col solito conforto che i capocomici, dicono verso i giovani autori: non è che dire, la commedia è scritta benino, ma ci manca l'effetto: veda di scriverne un altra questa sarebbe un nasco si-

[illegible] raccontato e più ancora [illegible] sbadiglio per la [illegible] messo a scrivere una [illegible] commedia [illegible] avrebbe [illegible] capocomico a [illegible] leggere, avesse [illegible] prima e che [illegible] ne avesse [illegible] un bel [illegible] per suo [illegible] di trovare ne[illegible] Barrière e Sardou.

Questo sbadiglio in come un lampo [illegible] avorso la mente. "I capocomici [illegible] hanno mia perchè mi chiamo [illegible] ebbene, essi saranno [illegible] [illegible] e della [illegible] Barrière con su[illegible] [illegible] terminata la commedia [illegible] presentarsi a Pietriboni, un [illegible] Pertoldo, lesse [illegible] e poteva piacere [illegible] fu accettata da Pietriboni fu accettata Notte. Cinque o sei giorni fa il [illegible] Barrière e Sardou portava a Napoli [illegible]

[illegible] aver letto un breve resoconto [illegible] un critico trovava in quella lavoro [illegible] di Barrière. Il quale, [illegible] anno addietro. [illegible] di diventare cer[illegible] se l'autore, visto dal de[illegible] [illegible] completamente la [illegible] avesse rivenato i [illegible] Pertoldo, proprio [illegible]

[illegible] ne già a Napoli - Roberti e piaciuta [illegible] autore v. fara [illegible] e per la [illegible] del [illegible] [illegible] per [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] vanno [illegible] edesche, [illegible] la comi-[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Barrière [illegible] [illegible] Con[illegible] [illegible] Roberti e [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible]

MAGAZZINI SCHOSTAL

Fornitori — *Alla città di Vienna* — *Fornitori*

R. CASA — R. CASA

ROMA — **MILANO**

FIRENZE — **BOLOGNA**

PADOVA

Troverai sempre pronti:

Correnti da spesa [illegible] a lunga data.
Corredi per casa.
Corredini per bambini.
Assortimento [illegible], seterie, lane.
Tovaglieria di [illegible] finissima.
Articoli di novità.
Tele [illegible]

Cataloghi si spediscono gratis e gratis. (A)

PILLOLE BALSAMICHE [illegible]

L. 2,50 e 2 - Vera [illegible]

Trino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo.

---

20 [illegible] Grazie – [illegible] fatto [illegible] stato [illegible]

MALATTIE

STOMACO

Pastiglie e Polveri

PATERSON

[illegible]

VINO delle PUGLIE

[illegible]

Boriche, Sciolte, Lavapiedi

in Kilogr. e Litro

[illegible]

Roma, Corso [illegible]
via del Pesce[illegible]

ELATINA CIUTI

[illegible] per combattere tutte le affezioni [illegible] Lo usano [illegible] che da [illegible] se ne fa per [illegible] e l'alcalescenza e l'acidezze per raccomandarne [illegible] sono [illegible] sono [illegible] [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio in tutto il Regno, Colonie Italiane, Impero Austro-Ungarico L.	6	12	24
Unione Postale, Francia e Algeria	11	22	44
Altri Stati del Globo	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 296

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 28-29 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il rifiuto all'Essere Supremo

GIORNO PER GIORNO

Feste in Grecia

Un delitto in America

IV

Una traccia

Il *coroner* [illegible] donnone dalla [illegible] vanti con [illegible] fatica poterono trenare [illegible] in qualità di donna e di [illegible] per [illegible] [illegible] rezza apri [illegible] a bocca per parlare [illegible] cendo seriamente:

— Il vostro nome?

— Caterina Malone, signore.

— Ebbene Caterina, da quanto siete al servizio del signor Leavenworth?

[illegible] da quasi [illegible] da quest [illegible] signora Wilson [illegible] presentata [illegible]

[illegible] quando avete [illegible] signora Wilson

ospiti imperiali e reali, con i loro seguiti, gli ufficiali delle squadre, il corpo diplomatico, i ministri, i grandi ufficiali di Stato ecc.

Il principe Costantino presiedeva, avendo a sinistra la regina Olga, l'imperatore Guglielmo e la principessa di Galles; ed a destra, la principessa Sofia, il re di Danimarca e l'imperatrice Federico.

Di fronte al principe Costantino sedeva il re Giorgio avendo a destra l'imperatrice Vittoria Augusta e il principe di Galles ed a sinistra la regina di Danimarca e lo Czarevitch.

Il re di Grecia fece un brindisi in lingua francese bevendo alla salute degli sposi, principe Costantino e principessa Sofia, ed alla salute degli augusti ospiti, l'imperatore e l'imperatrice di Germania.

L'imperatore Guglielmo gli rispose in tedesco brindando alla salute degli sposi dei re, della regina e del popolo della capitale del regno che fece agli ospiti una accoglienza così calorosa, soggiungendo:

" Sono felice che la principessa Sofia, mia amatissima sorella, sia chiamata a dimorare in Grecia. Credo che essa troverà presso gli augusti sovrani di Grecia dei secondi genitori e sarà adottata con amore dal popolo greco. "

Sua Maestà concludeva con un triplice grido di: *Viva il Re!*

Gli invitati risposero a questo brindisi con un *hurrah!*

Il re di Grecia poscia fece un brindisi all'imperatrice Federico, augusta madre della principessa Sofia.

Quindi il principe Enrico di granduca di Mecklenburgo e il conte Herbert di Bismarck fecero dare dal re di Grecia nominati gran croce dell'ordine del Salvatore.

L'imperatore conferì la gran croce dell'Aquila Rossa al presidente del Consiglio dei ministri greci, degli affari esteri, dell'agricoltura e delle finanze e il generale Ludera, capo della casa del principe Costantino.

Alle ore 10 1/2 antimeridiane tutti si recarono nella Sala del Trono la cerimonia fu dichiarata finita e gli invitati ed ufficiali superiori e delle dame del palazzo.

Gli sposi furono dinanzi al principe Costantino ed alla principessa Sofia, cui baciarono la mano.

Il principe di Galles è partito per Egham insieme coi suoi figli. La principessa di Galles è rimasta a Il principe di Galles verrà a prenderla al suo ritorno dall'Egitto.

CORRIERE POLITICO

Un comizio a Napoli

Lo hanno tenuto nella solita sala Tarsia. Nota predominante è l'opposizione. La sala è gremita.

Si notavano consiglieri provinciali e comunali, deputati, Napodano, Perenze, Lazzaro, Bovio.

Il tavolato della sinistra parlamentare occupava il seggio coll'aggiunta di un tronco di tavolato anch'esso intorno al tavolo dei Re. Altre bandiere adornavano la sala.

Il professore Marciano, presidente, ha aperto il comizio esponendone lo scopo.

La lotta presente significa guerra di resistenza contro l'arbitrio e la prepotenza. Non è nemmeno questione di governo ma di un'autorità cieca fanatica, venuta ad umiliare il decoro dei Napoletani mentre dovea inaugurare un regime di libertà democratiche se è vero che l'onorevole presidente del Consiglio è monarchico-democratico.

Il senatore Fusco che fino agli ultimi momenti, propendeva per accomodamento disse che non deve uomini abituati alla carità di Napoli così umiliata e calunniata.

Non crede che il diritto elettorale sia stato allargato abbastanza. Napoli dovrebbe avere non trentamila ma centomila elettori.

Nel suo discorso il senatore Fusco censura la Giunta amministrativa. Esamina la condotta del governo e attacca la famosa inchiesta. Ne biasima la forma, la pubblicazione, il ritardo, ogni cosa, e prorompe in questa *fusca* amenità:

" Chi avrebbe creduto, imperante Crispi, dovesse fare le elezioni a Napoli il conte Cefrendi? "

L'ordine del giorno esprimente fiducia nel comitato col proposito di votare compatta la lista da esso proposta e d'accordo coi comitati regionali, è approvato all'unanimità.

Napoli è salva!

Saliamo sul Vomero a ringraziare gli Dei!

Pellegrinaggi

Sui pellegrinaggio francese scrivono alla *Nazione* da Roma:

" Toccano a Roma. E oh meraviglia! Molti di essi, ingombra la mente angusta di letture amenamente nere, si aspettano di assistere a spettacoli raccapriccianti di efferatezze o persecuzioni contro i credenti. E s'immaginano di dover sovvenire almeno di pianto il supplizio di preti di frati e di monache, tutti ridotti a estremo grado di miseria straziante.

" Ma quando le turbe devote passano il ponte Sant'Angelo, si fermano attonite in San Pietro, entrano nella superba basilica, salgono in Vaticano, confusi, stupiti, abbagliati più dalla libertà che dalla grandezza cui si trovano in cospetto, rimangono costretti a confessare di aver sognato o di sognare: di aver sognato in patria credendo ad un'immensa finzione, o di sognare a Roma riconoscendo e constatando una enorme e diversa realtà. "

Proprio così! Per i cattolici stranieri i pellegrinaggi sono un mezzo di riconciliazione col nostro paese.

Basti ricordare i pellegrini croati, che due giorni dopo l'arrivo in Roma, dimentichi del Papa e della sua cattività, gridavano allegramente: *Zivio Italia!*

L'Africa in due libri

Per l'Africa due libri, sono pochi. Potranno ne poema attuale che le dedicasse in dodici quanti per l'appunto sono quelli dell'*Iliade*. Comunque vengano pure in due soli ad annunziare la prossima riapertura dei lavori legislativi, o se più vi piace, della caccia ai portafogli, essendo questa la stagione, dell'artistica parlamentare. Questo in via di certezza quanto ai libri in questione. I giornali annunziano che alla riapertura della Camera verrà presentato un *Libro Verde* su l'Abissinia, il quale conterrà altresì il trattato stipulato con Menelik.

Un altro *Libro Verde* conterrà i documenti che si riferiscono allo Zanzibar e al protettorato italiano su Obia.

Ho accennato a Petrarca. Egli non ha cantato solo l'*Africa*, ma anche l'*Italia*.

Non voglio dire con questo che l'Africa non abbia a darci un po' di fama; ma sarà bene che i nostri uomini di Stato imitino il poeta.

" Italia mia! "

Un po' di tutto.

— Una barca italiana carica di petrolio si perdette ieri nelle vicinanze di Cadice. Due rimorchiatori si sono recati in suo soccorso.

— Oggi è arrivato a Brindisi il conte Bo, ch'è governatore d'Australia, e si è imbarcato a bordo della *Germania*, della Peninsulare, diretto in Australia.

— Stamane si è ancorata nel porto di Spezia la squadra permanente e vi si fermerà parecchi giorni.

— Lo *Standard* ha da Belgrado: " Un deputato invitò il ministro delle finanze a ridurre il bilancio delle spese da sedici a dieci milioni. Il ministro gli rispose essere ciò impossibile. Si crede che il ministro si dimetterà oggi. "

— Il principe Ferdinando di Bulgaria ha ricevuto la visita dei suoi fratelli Filippo ed Augusto ed è partito da Vienna per Ebenthal ove farà un breve soggiorno. Indi tornerà a Vienna, ove rimarrà qualche tempo e poscia ripartirà per Sofia. Il giorno della partenza non è però ancora fissato.

Don Peppino

In Serbia

BELGRADO, 27. — Nel suo indirizzo di risposta al discorso del trono, la maggioranza constata con soddisfazione che le relazioni con le potenze sono amichevoli; si rallegra degli sforzi del governo serbo per lavorare, d'accordo con le altre nazioni balcaniche, allo sviluppo della loro indipendenza; ringrazia i sovrani che felicitarono re Alessandro in occasione della sua incoronazione, accentuando in modo particolare i suoi rallegramenti per essersi fatto lo Czar specialmente rappresentare alla cerimonia.

BELGRADO, 27. — Corrono voci di crisi ministeriale.

Si parla di Pachitch per la presidenza del Consiglio col portafoglio dei lavori pubblici.

L'attuale presidente del Consiglio e ministro degli esteri, generale Sava-Gruitch, e l'attuale ministro dei lavori pubblici, Pietro Velimirovitch, verrebbero nominati senatori.

Katich avrebbe la presidenza della Camera.

Il successore del generale Sava-Gruitch per il portafoglio degli affari esteri non sarebbe ancora designato.

LA ROMA CHE SE NE VA

I Borgia.

Che poi la Curia vecchia ed il Vicolo scellerato stessero sopra questa vetta del Quirinale Oppio, ove ora vediamo San Pietro in Vincoli e dove abitarono coll'andare dei secoli Sisto IV, Giulio II ed il conte Villeneuve come in ameno soggiorno appartato dai rumori della città, se la sbrighino i topografi. Ma se tutti i nostri topografi da Pomponio Leto a Preller, tornassero a questo mondo, non riconoscerebbero più certamente le adiacenze della basilica Eudossiana. Il ripido accesso si è reso agevole, estesa coll'abbassamento del suolo la pianura, nuovi edifici sorti di terra ed altri che promettono di sorgere, e quel luogo che era quasi esclusivamente frequentato da malviventi ora è animato da giovani studiosa allegra e simpatica che corre agli istituti elementari e scientifici. Questo punto andrebbe chiamato l'Atene di Roma.

Eppure fu proprio qui che un pomeriggio, credo nel 1868, il cardinale Bernabò fu tentato di andare a passeggio. Due ladruncoli l'affrontarono - o i quattrini o la vita. - Nè l'uno nè l'altro, rispose il cardinale. Li acciuffò ambedue ed ebbero del buono a fuggirgli di mano.

Vi era allresì un vecchio castello baronale dei signori Cesarini, passato poi di mano in mano, non so come, a parecchi proprietari, e finalmente ad un calabrese che nel 1625 lo donò ai frati Paolotti che lo deformarono in convento ed in chiesa a San Francesco loro istitutore.

Ma sulla fine del secolo decimoquinto Alessandro VI vi teneva come nascosta la sua fatale progenie colla madre Vannozza.

Roderico Borgia, cardinale e cancelliere di Santa Chiesa lo acquistò cedendo al suo amico il protonotario dei Cesarini la maggior parte del vasto fabbricato in Banchi Vecchi - ora palazzo Cesarini - in cui risiedeva già la cancelleria apostolica, poco anzi trasferita nello splendido palazzo del Riario presso San Lorenzo in Damaso.

Pio III era succeduto ad Alessandro VI. Suo primo atto fu di far carcerare a Napoli dal vicare Gonsalvo di Cordova Cesare Borgia e mandarlo prigione in Spagna.

L'avvenimento del nuovo Papa e la catastrofe di Don Cesare diedero argomento a due scene ben differenti, una a Firenze e l'altra nel castello dei Cesarini.

Michelangelo aveva allora lo studio colà nel convento dei Tintori presso Sant'Onofrio.

Vi entra Francesco Granacci per dirgli:

— Sai le novelle?

— Non mi curo di novelle.

— Hanno fatto il nuovo Papa. È il Piccolomini da Siena, che si fa chiamare Pio III.

— Ebbene! se l'hanno fatto conviene rispettarlo.

— Si dice che Cesare Borgia

— A me non importa nè dei Borgia, nè degli Sforza, nè di alcun altro. Sono artista e non vedo nel mondo che il mio lavoro. Mi guardo dal ricercare perchè Domeneddio abbia permesso sulla terra tanti capitani, tanti principi, tanti potestà, che si divorano l'un l'altro. Eppure non dovrebbero fare altro che vivere virtuosamente, punire i viziosi e proteggere le arti. Invece operano tutto all'opposto... Dio dovrebbe toglierli di mezzo. È ben vero che allora si cascherebbe nelle mani della plebaglia, la più immonda bestia della terra. Ti è capitato mai di sapere che un uomo della plebe sia diventato buon artista?

Contemporaneamente, giorno più giorno meno, Donna Maria Enriquez vedova di Giovanni Borgia, duca di Gandia cognata di Lucrezia Borgia, trattenevasi nelle proprie stanze presso San Pietro in Vincoli. Un padre domenicano chiede la grazia di parlarle, e le annunzia che Cesare, l'assassino di suo marito, è preso e che sarà punito dei suoi delitti.

La duchessa di Gandia rimase pensosa ed oppressa: quindi disse al Domenicano:

— Forse voi siete di famiglia nobile e prima di entrare nell'Ordine avete conosciuto il mondo. Ditemi: sapete se esista sulla terra una famiglia come la nostra? Non è l'obbrobrio! Nacque dal delitto, la favorì il delitto ed eccola per terra! Ove sono le nostre prosperità insolenti? Tutto è rulna. Non più trionfi, non più bestemmie. Siamo diventati spettacolo delle moltitudini. Che il nostro esempio illumini gli altri.

Soggiunse allora la figlia:

— Madonna, padre mio. So chi fu Lucrezia Cesare e cosa fece: mi sembra che il nome del Borgia sia scritto a lettere di sangue sopra un fondo di tenebre. Per ciò mi sono interamente distaccata da questo mondo ove si commettono simili cose. Non l'odio non mi spaventa; ma lo disprezzo.

Qualche tempo appresso la madre e la figlia si chiudevano in un monastero di Siviglia ove si spense la prosapia dei Borgia, che aveva aspirato al dominio d'Italia.

PADRE ZAPPATA.

Ritagli e Scampoli

Genova, 27 ottobre.

Abbiamo da due giorni un ospite siamese. È il principe Phtau Hong Chen di Bangkok, cugino del re del Siam, proveniente da Parigi, dove fu a visitare l'Esposizione. Esso veste all'europea.

La giornata di ieri l'ha spesa in visite ai nostri edifici militari e ai nostri monumenti.

Visitò l'arsenale di terra e la fonderia del Lagusio, la caserma di San Benigno e il forte degli Angeli. Poi si recò al municipio dove fu ricevuto dal sindaco e dalla giunta, e fu accompagnato al nuovo Museo Galliera nel palazzo Rosso.

Stamane si recò a Spezia a visitarvi l'arsenale. Sarà di ritorno stasera.

* *

A proposito del nuovo Museo Galliera. Tutte le rarità artistiche che come è noto la munificente duchessa di Galliera donò al nostro municipio, quadri, statue, cimeli che essa possedeva nei suoi vari palazzi d'Italia e di Parigi, furono radunati provvisoriamente nelle sale del palazzo Rosso, altro dono al municipio della duchessa stessa. Il sindaco ha invitato un'eletta di artisti e consiglieri municipali e giornalisti a visitarlo, facendone così una specie d'inaugurazione.

Gli oggetti in esecuzione a quanto la duchessa Galliera ha prescritto nel suo testamento, saranno radunati nel salottino del palazzo Rosso.

Livorno, 27 ottobre.

Il conte commendatore Emanuele Rodocanacchi, console di Sua Maestà elegantemente nella nostra città, ci ha, con quella squisita gentilezza che lo distingue, fatto pervenire un invito per assistere al solenne *Te Deum* che è stato cantato nella chiesa greco-ortodossa in occasione delle auguste nozze di S. A. R. il principe Costantino di Grecia con S. A. I. la principessa Sofia di Germania.

Il tempio era parato a festa. Alle griglie, nel cortile per cui si accede alla chiesa, erano disposti trofei composti di bandiere italiana, greca e germanica.

Il conte Rodocanacchi che vestiva una splendida uniforme, presentava agli invitati il ministro plenipotenziario Paparigopoulo (venuto espressamente da Roma onde assistere alla cerimonia) il quale ebbe per tutti parole cortesi.

Il corpo consolare era tutto rappresentato.

Tra le autorità locali notai il sindaco, il questore, il capitano del porto, il generale comandante la divisione. Molti ufficiali dell'esercito in alta tenuta.

La funzione durò circa mezz'ora.

Oggi

Ricevo e pubblico di gran cuore la seguente lettera:

" Sebastopoli, ottobre 1[illegible]

Caro *Fanfulla*,

Scrivere per dirti che il 20 settembre, in tre Italiani (quasi il totale della nostra colonia a Sebastopoli e Simferopoli) facemmo una gita al camposanto militare italiano e deponemmo una corona di fiori sulla tomba comune di quei bravi soldati, troverai forse che non è gran cosa. Ma la mia lettera ha un altro scopo, e mi lusingo che, trovandolo giusto, vorrai sostenermi per vederlo raggiunto.

Però, prima permettimi che mi fermi un momento sull'impressione che ebbi quando scesi nell'ossario. La vista di quei resti mortali sormontati da teschi che sembrano quasi orgogliosi d'esser riuniti nel sonno eterno e pare ti dicano: " Impara da noi ad essere fedele alla bandiera e al Re, se vuoi che la patria sia grande e gloriosa! " commosse me e i miei amici, i quali come me pensavano che quelle ossa gloriose erano parte della base dell'indipendenza italiana. Senza il sacrifizio di quei nostri valorosi, il '59 sarebbe probabilmente ancora lontano.

Guardammo raccolti in una scatola alcuni emblemi religiosi che quei militi avevano indosso all'ora della morte, osservammo qualche pezzo di gallone lordo di sangue e, pregata pace ai sepolti, uscimmo dalla tomba inteneriti e soddisfatti della visita.

Ma quella soddisfazione si cambiò quasi in isdegno quando visitai il camposanto. Ed eccoci al movente della mia lettera. La cappella che veramente fu costrutta senza risparmio ed è bellina, ha per porta un cancello di ferro e le finestre tagliate in un lastrone di marmo di Carrara. Ma siccome non ci furono applicate imposte, nè vetrate, tanto dal cancello che dalle finestre nella stagione cattiva, la pioggia e la neve portate dal vento dilagano e invadono la chiesa. Il tetto è coperto in ferro, ma anche questo, che dopo la costruzione non fu più colorito nè riparato in vari punti lascia filtrare l'acqua ne' muri, e naturalmente produce del danno. La casina del guardiano ha anch'essa bisogno di riparazione. Il terreno entro il recinto del camposanto è in pieno disordine: non un albero, non una pianta e nemmeno la traccia d'uno stradello!

Eppure con poca spesa si potrebbe sappianare e portarci della buona terra, piantarvi degli alberi e dei fiori, e ridurre il cimitero meglio che i Francesi non abbiano ridotto il loro, poichè la posizione del nostro è molto più bella di quanti camposanti militari sono ne' dintorni di Sebastopoli.

La strada che conduce su quella gloriosa collina era una volta praticabile colle vetture, ma ora è divenuta difficile, e proprio dove principia la salita certi lavoranti hanno aperta una cava di pietra ed han tagliato la metà della via, senza che nessuno faccia loro la minima osservazione.

— Volentieri è stato quando l'ha lasciata oggi, quando partì per i suoi paesi. Il giorno stesso che salì a sua raccomandazione entrai nel portone di questa casa.

— Bene, bene: dunque servite questa famiglia da un anno?

— Sì, signore.

— Ci siete stata volentieri? Era buono il padrone?

— Altro che buono! Sfido a trovarne uno compagno; era alla mano, generoso, ed anzi, più di una volta, lo dissi ad Anna.

E qui si interruppe con un grido comico di terrore, guardando i suoi compagni coll'aria di chi ha commesso uno sproposito.

Il *coroner*, accortosene, domandò subito:

Anna! Chi è Anna?

La cuoca, sforzandosi di parere indifferente, esclamò con arditezza:

- Anna? Non è che la cameriera delle ragazze.

Ma io non la vedo qui fra i famigli. Voi non avete mai parlato di un'Anna come appartenente alla casa - egli disse rivolgendosi a Thomas.

No, signore - rispose questi con un inchino ed un'occhiataccia di sbieco alla sua rubiconda vicina. - Mi avete domandato chi fosse in casa al tempo in cui fu scoperto l'assassinio ed io ve l'ho detto.

Oh! esclamò il *coroner* ironicamente - si vede che non siete nuovo ai tribunali!

Jack rivoltosi alla cuoca, che frattanto arrotondava gli occhi spauriti intorno, domandò:

— E dov'è quest'Anna?

— Eh! se n'è andata via.

Da quanto tempo?

E la cuoca, tutto d'un fiato:

- Da ieri sera.

- A che ora?

Questo poi non lo so.

— Fu licenziata?

— No, ch'io sappia: ha lasciato qui la sua cassa.

— Ah! c'è qui la sua cassa! A che ora sarebbe scomparsa?

— Era [illegible] ieri sera e stamattina non c'era più, perchè ho detto che se n'è andata.

— Bah! - esclamò il *coroner* con una lenta occhiata verso il fondo della stanza, quasi credesse di veder ricomparire la fuggitiva.

Ind. proseguì:

— Dove dormiva codesta ragazza?

La cuoca, che stava tormentando nervosamente un lembo del suo grembiale, rialzò il capo.

— Oh bella! dormiva su in cima, all'ultimo piano.

— In una stanza sola?

— Sì, signore.

— E venuta anche lei, ieri sera, nella stanza?

— Sì, signore.

— A che ora?

— Saranno state le dieci.

— Avete notato qualche cosa di insolito in lei?

— Si lagnava del dolore di denti.

— Ah! dolor di denti! e poi?... ditemi tutto quello che ha fatto.

Ma qui la cuoca scoppiò in lagrime e lamenti.

— Niente, non ha fatto niente, signore! Anna è una buona ed onesta ragazza, credetelo; ed io sono pronta a giurare su la Bibbia che non ha messo mai la mano sulla maniglia della porta della sua camera. O perchè lo avrebbe fatto? È scesa soltanto giù da Miss Eleonora per un emolliente perchè le dolevano i denti, e oh! signore...

— Là, là - interruppe il *coroner*. - Io non ho accusato Anna. Ho domandato soltanto che cosa ha fatto dopo che voi siete entrata nella vostra stanza. Ora avete detto che ha sceso le scale. E discesa molto o poco tempo dopo ch'eravate in camera?

— In verità, non saprei, ma Molly dirà.

— Poco importa quello che dice Molly. L'avete più veduta ritornare?

— No, signore.

— L'avete veduta stamattina?

— No, signore. Come potevo vederla se era partita?

— Ma voi avete visto bene se ella ieri sera soffriva di [illegible] denti?

— Sì, signore.

— Certamente adesso direte come e quando foste informata della morte del signor Leavenworth.

La risposta a questa domanda essendo di poca importanza, il *coroner* stava per licenziarla, quando il piccolo giurato, rammentando che la testimone aveva ammesso d'aver veduto Miss Eleonora uscire dalla libreria qualche minuto dopo che il corpo della vittima era stato trasportato nella stanza vicina, domandò se la sua padroncina in quel momento tenesse qualche cosa in mano.

Non lo so, signore. Un momento! - ella esclamò d'improvviso. - Mi pare che tenesse un pezzo di carta. Sì, ricordo d'averla veduta nell'atto di riporlo in tasca.

Molly, un bel pezzo di ragazza sui diciotto anni, capace, nelle circostanze ordinarie, di tener testa a chiunque, ora pareva sformata dalla paura. Alla prima domanda del *coroner* diventò pallida, e chinò la testa sul busto in una confusione troppo genuina e trasparente per essere posta in dubbio.

Siccome la sua deposizione riguarda principalmente Anna, e la sua scomparsa così ne darò qui un semplice riassunto.

Per quanto lei, Molly, ne sapeva, Anna era una rozza ragazza, d'origine irlandese, venuta da suoi paesi per servire la signorine Leavenworth. Era entrata nella famiglia prima di Molly; e, quantunque di natura poco espansiva, aliena dal discorrere dei propri affari, era tuttavia riuscita a diventare una grande favorita della casa. Di carattere piuttosto melanconico, amava la meditazione, e sovente passava le notti seduta al buio persando: - come fosse una signora! - esclamò Molly.

Era un'abitudine un po' singolare per una ragazza del suo ceto: perciò il *coroner* tentò di ottenere dalla testimone qualche schiarimento in proposito ma Molly non seppe dir altro che la ragazza di notte si alzava e si metteva alla finestra e nulla più.

Interrogata sulle circostanze che avevano preceduto e fatto la notte scorsa, soggiunse che Anna già da due o tre giorni aveva la faccia gonfia che la notte scorsa più che mai molestata dal dolore era scesa da letto, e vestitasi completamente, aveva acceso la candela, manifestando l'intenzione di recarsi da Miss Eleonora per averne soccorso.

— Perchè da Miss Eleonora? - domandò un giurato.

- Per [illegible] possedeva delle medicine, e le distribuiva ai servitori.

Invitata a proseguire, Molly disse che non ne sapeva di più. Anna non ritornò più, e all'ora della colazione non venne trovata in casa.

— Avete detto che portò con sè una candela - disse il *coroner*. - C'era anche il candeliere?

— No, signore: semplicemente la candela.

— Perchè prese una candela? Non c'è gas per tutta la casa?

— Sì, signore! Ma nel salire lo abbiamo spento, e Anna ha paura del buio.

— Se non ha portata via con sè, codesta candela dovrebbe trovarsi in qualche posto.

— Io non ne so nulla.

- Sarebbe *questa?* - esclamò una voce dietro le mie spalle.

Era il signor Gryce, il quale teneva in mano una candela mezzo consumata.

— Appunto: oh, dove l'avete trovata?

— Tra l'erba nel cortile delle carrozze, a mezza via dalla porta della cucina alla strada - egli rispose freddamente.

Grande impressione. Era un indizio finalmente.

Si era trovato qualche cosa che pareva riunire il misterioso delitto col mondo esterno. Ora la porticina posteriore assumeva una grande importanza. La candela trovata nel cortile provava non solo che Anna era uscita dalla casa poco dopo di avere lasciato la sua stanza, ma che era uscita dalla porta posteriore, la quale giova adesso ricordarlo, dava pochi passi soltanto dal cancello di ferro che si apriva sulla via da banco.

Ma Thomas, richiesto, ripetè la sua asserzione, che, cioè, non solo la porta posteriore, ma tutte le finestre della casa erano state da lui trovate perfettamente chiuse e sbarrate alle sei del mattino.

Conclusione inammissibile - qualcuno aveva chiuso e sbarrato, dopo ch'era uscita la ragazza. Chi? Chimè! Questo era il nodo da sciogliere.

(Continua).

Domandai al guardiano perchè tanto disordine, ed egli mi rispose che il console è costretto a economizzare il denaro del governo: — Io, continuò egli, ricevo al mese 20 rubli di paga, e capirete bene che con tal somma, non posso mantenere la famiglia e il camposanto.

Non volli saperne di più! Il governo inglese passa 2000 rubli all'anno per il suo cimitero ed il francese fissò qui un conservatore che non deve costar meno: in queste condizioni di cose domando se è possibile che il governo italiano abbia stanziato per questo cimitero solo 240 rubli, che formano circa 600 lire all'anno! Sicuro con tale assegno non c'è a pretendere che avere un guardiano... senza impiego.

Dei monumenti che ricordano la gloria del nostro risorgimento, è opera degna di un popolo; ma questi monumenti bisogna anche decorosamente mantenerli.

Non accuso nessuno dico che la tale mancanza è una trascuranza che dev'essere emendata.

Dimenticare questo luogo sarebbe indecoroso, perchè nel risorgimento politico italiano esso occupa uno dei primi posti. Mi sembra poi che sarebbe ancora lodevole se il governo del re, vi ordinasse ogni anno un servizio funebre. Ciò sarebbe gradito a tutta la nazione e ai lontani dalla patria sarebbe unico mezzo per commemorare quei nostri caduti.

Combattiamo le ambizioni del Papato temporale, ma non mettiamo la religione in un canto.

Ho visto dal prete cattolico un decreto del ministro dei culti, il quale permette a una chiesa cattolica a Sebastopoli un vicario residente a Simeiz. Ma bisogna notare che la chiesa non deve avere nessun segno esterno, vale a dire nè cupole nè campanile, e ciò non solo perchè i cattolici di qui son costretti della tolleranza.

Una riunione tenutasi recentemente, ebbe per iscopo di dedicare la nuova chiesa a San Alessandro, in ringraziamento dello scampato pericolo dello Czar nella catastrofe avvenuta anno. Ma i cattolici non sono troppo favoriti e passano a dir poco per pessimi sudditi. Avrebbe un mezzo di farsi perdonare a Sebastopoli, cioè di reclamare con tutte le forze il passaggio del nostro campo santo fuori città a Sebastopoli, perchè così sarebbe decoro del paese.

P. C.

NOTA SIBILLINA

Anagramma di ieri

ROMERI - ROMEI

Metagramma.

— Nessuno certo ignora
che pianta io son marina.
— In casa or ci ho una nuora
che un dì sarà regina.

Logogrifo.

Abbiam lasciato Roma ieri sera,
E ogni anno figuriam nel *Barbanera*.
Ne' nostri ci servono in ginocchio
La barca noi moviamo, non il cocchio.
Siam destinati a cagionar rovina.
Mi dicon tutti al duca di Gravina.
Di secco nel fiddà io metto foca,
E insieme con la carne ci si cuoce.
Celebre pittore bolognese.
E in sonetti celebre francese.

Fra le Quinte e fuori

Questa sera all'*Orfeo*, moltissima gente per ammirare la sempre protagonista signora Adelaide Ristori, martedì, di nuovo la *Carmen*, al Teatro Nazionale.

Questa sera dinanzi a un pubblico affollatissimo nel elegantissimo, Ernesto Rossi ha recitato con quel successo che è facile immaginare.

Stasera riposo.

Al Valle ieri sera non era possibile trovare un posto vuoto. La nuova commedia Rovetta-Giacosa e *Pollice*, ha veramente avuto un successo della migliore specie.

Questa sera *Re Santarellina*.

Questa sera al Manzoni veneziana di Novelli colla commedia *Il professor Papotti* di Sabatini.

Questa sera al Quirino fra un intermezzo e l'altro Miss Holden, ricomparirà nei famosi giganteschi nani del Barnum e così pure i piccoli nani, i più piccoli nani che siano mai esistiti riuniti in un solo nano (nano) come dice il manifesto, a più grande attrazione del giorno.

Questa sera al Rossini ripresa d'opere comiche napoletane. Le sue tende sono sempre piantate e sempre contrattato nel favore pubblico. Anche ieri sera, *La festa di Piedigrotta*, ebbe applausi a tutti gli artisti, specialmente a Cecchina e al Savoia.

Questa sera al Nazionale il *Ventaglio* di Goldoni e poi *Cicco e Cola* di Di Giacomo.

Il Rossini è ritornato da Milano all'antico, per lo meno ha ripreso un vecchio ballo del repertorio, che faceva andare in solluchero i nostri nonni ed i babbi, e ricomparso ieri sera al teatro Dal Verme e ha ottenuto un clamoroso successo. S'intitola *Esmeralda*, e tutti sanno che è tolto dal celebre romanzo di Victor Hugo. *Notre-Dame de Paris*.

Il successo di ieri sera starebbe a provare che siamo stanchi degli spettacoli a base di fantasmagoria e di luce elettrica, e che il dramma e la passione drammatica interessano molto più dei paradisi di Maometto e di Budda.

I vecchi abbonati ricordavano ieri sera i trionfi della Esmeralda quando fu data la prima volta, nel 1851 alla Scala e rammentavano che la parte di mimo, la difficile parte del personaggio di Quasimodo era rappresentata stupendamente da Effisio Catte, celebre mimo-mago di quei tempi.

Ricordavano pure che l'ultima sera di rappresentazione dell'*Esmeralda* nel 1875, nel momento in cui la capretta di Esmeralda doveva scrivere sul muro la parola FATO (nome che appariva col mezzo d'un trasparente), apparve a un tratto, sfavillante di luce, il nome MILANO: la qual cosa fece andare in visibilio i buoni Ambrosiani, come disse un'ultima volta l'egregio Testoni.

Ora quel successo di quarantaquattro anni fa si rinnova, e si rinnoverebbe dappertutto se le imprese teatrali, invece di cercare l'impossibile, ricorressero ai vecchi ballI. »

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2). Santarellina — Dal Nord al Sud — **Manzoni** (ore 9), Lo spettro della ghigliottina — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Politeama** (ore 8 1/2). Mandragola — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

28 ottobre.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 24°9 - Minima, 17°0.

CALENDARIO D'ORO.

Oggi Santi Massimiliano Vescovo e San Narciso.

Il matrimonio del marchese Massimiliano Lorenzana del nobile Massimiano Martinelli senatore, del generale Massimiliano Menotti Serena ore e dell'onorevole avv. Narciso Pessina, deputato.

Compiranno di Donna Eleonora Chigi e dell'onorevole Enrico Fazio, deputato.

Ieri abbiamo fatto passare senza neanche una parola di ricordo il compleanno del generale Morosini, che ha compiuto l'ottantanovesimo anno.

FATTE SOTTE.

Ieri ultima domenica d'ottobre, c'è stato in Campidoglio molto *lavoro* per l'ufizio dei matrimoni.

Le coppie che l'ufficio dello stato civile doveva unire col vincolo indissolubile si contavano a decine!

Fra i matrimoni, notevole quello del signor Cesare Regondi, il simpatico e giovane direttore della Società di credito e di industria edilizia di Roma, che ha sposato la gentile e avvenente signorina Cristina Ferretti, una tra le più distinte signorine romane.

La cerimonia nuziale in Campidoglio venne eseguita dal consigliere municipale conte Gino... che, dopo il discorso di rito consegnò alla elegante sposa un magnifico mazzo di fiori.

Testimoni un ministro di Sua Maestà, l'onorevole Zanardelli, un senatore, l'onorevole Allievi, direttore della Banca generale, il cav. Giacomo Belli, nipote dell'illustre poeta romanesco, parente della sposa rallegramenti per la recente onorificenza concessagli dal Re) e l'ingegnere Janni.

In casa Ferretti alla festa di famiglia parteciparono gli amici degli sposi tra i quali l'onorevole Bruno Chimirri i testimoni, l'avv. Santucci, l'avv. Navone, il comm. Canevari, il comm. Spierer, le signore Scifoni, Spierer, le signorine Evangelisti, Gramiccia, Narducci, Canevari Janni, Roselli, insomma, una nidiata o un mazzo, come volete.

Agli auguri degli amici uniamo i nostri.

— Il signor Ubaldo Miniati distinto scultore fiorentino, allievo del bravo Cecconi, ha sposato la signorina Ida Ciacchi, figlia del commendatore Ciacchi, ispettore centrale delle biblioteche del regno.

Ha funzionato da ufficiale dello stato civile l'cavaliere Mencherti, e hanno servito da testimoni il cavaliere Redi, economo del ministero della pubblica istruzione, il professore cavaliere Ruggero Bonghi e il professore Tavarni de... l'Università di Padova.

Alla modesta e graziosa festa nuziale furono offerti doni e fiori.

Auguri alla coppia felice.

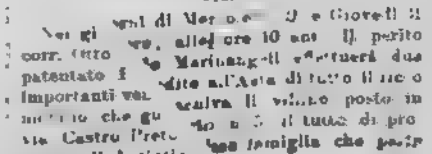
I LINCEI.

Sappiamo che molto probabilmente la seduta inaugurale della Reale Accademia dei Lincei avrà luogo nella prima domenica di dicembre, ma per stabilire definitivamente si attende responso delle Loro Maestà il Re e la Regina, che probabilmente interverranno alla solenne inaugurazione.

ELEZIONI PROVINCIALI.

Nel mandamento di Veroli è stato rieletto a consigliere provinciale l'avvocato cav. Antonio Di Rosa con 34 voti di maggioranza sugli avversari Virginio Jacoucci e Ghisleno Mazzoli.

Il Consiglio provinciale ha riacquistato uno dei suoi consiglieri più intelligenti e più attivi.



Vendita per causa di partenza

Nei giorni di Mercoledì 30 e Giovedì 31 corr. ottobre, alle ore 10 ant. Il perito Mariangeli effettuerà due vendite all'Asta di tutto il ricco e importante vasellame posto in vendita dal Castro Pretorio, una famiglia che parte per destinazione da Roma, ed in quanto, stante il divieto municipale di poter eseguire la vendita sul luogo stesso, è stato trasportato nello Stabilimento di vendite all'asta pubblica posto in via Due Macelli, n. 70, ove si effettueranno le vendite suddette.

Esposizione pubblica Martedì 29 ottobre 1889.

I cataloghi stampati si dispensano *gratis* in via Due Macelli n. 70, e in via della Mercede n. 11, al Gabinetto di antichità.

NOSTRE INFORMAZIONI

I vescovi polacchi.

Secondo notizie da Pietroburgo al *Czas* di Cracovia, Iswolsky avrebbe concluso il seguente accordo col Vaticano

Il vescovo di Vilna Jirymowiecki, tornato dall'esilio, riceve una pensione vita natural durante e si stabilisce all'estero: il presente amministratore della diocesi di Vilna, Zdanovicz, è nominato vescovo *in partibus* e si stabilisce a Pietroburgo: Awdaniewicz, membro del concistoro di Pietroburgo, è nominato vercovo di Vilna: l'amministratore della diocesi di Lublino, Iaczewski, è nominato vescovo: Nowodworski, redattore del *Przeglond Katolicki* è nominato vescovo di Plock e Kasowski di Kujaw. Nello stesso tempo è posto ordine all'amministrazione della diocesi di Minsk.

A Costantinopoli.

Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha deciso che il maresciallo Ali Nizam pascià, il presidente del Consiglio di Stato, Cariffi pascià, il ministro della pubblica istruzione, Munifi pascià, e i generali Achmed pascià Goltz e Strecher pascià partiranno all'incontro di due tedeschi si rechino ad incontrare l'imperatore Guglielmo all'isola di Tenedos.

Strecher pascià era addetto nel 1869 al servizio del defunto imperatore Federico terzo, e l'averlo aggiunto alla Commissione è considerato come un atto di attenzione e di cortesia del sultano verso Guglielmo II.

Il comitato centrale tedesco per le feste ha approvato, ad unanimità, l'indirizzo all'imperatore: ha deciso di andargli incontro con tre navi fino a Santo Stefano e di dare un gran pranzo in onore dell'ufficialità tedesca.

Una lettera da Pietroburgo al *Nord* parla del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Costantinopoli, e dice che è la smania dei viaggi e nessun'altra ragione che conduce l'imperatore in Turchia.

Il re del Wurtemberg, che è alquanto migliorato in salute, passerà l'inverno nell'alta Italia.

Il maresciallo conte Moltke ha festeggiato il 26 nel castello di Kreisau il suo 90° anniversario di nascita.

La *Gaceta* madrilena pubblica la nomina del duca di Baena ad ambasciatore presso la Santa Sede.

Lo *Standard* ha da Vienna che il conte Kalnoky partirà mercoledì alla volta di Friedrichsruhe per abboccarsi coi principi e di Bismarck.

Si assicura che il ministero inglese degli esteri abbia protestato contro l'annessione tedesca della costa orientale africana da Wite fino a Kismaju. Il Foreign Office sostiene che il sultano di Zanzibar aveva promesso alla Società inglese tutte le isole e città fra Ozi e Warschnik ad eccezione di Wite.

In seguito alla cattiva impressione prodotta generalmente per l'assoluzione di Mussa bey, il sultano ha ordinato la revisione del processo. Il patriarca armeno ha presentato un'istanza perchè la revisione sia trattata e vengano richiamati i testimoni.

Le leggi per i socialisti

I motivi esposti nella relazione all'altra legge contro i socialisti presentata al Reichstag tedesco dicono che la legge attuale non ha represso il socialismo e non ne ha neppure limitata l'azione e il disprezzo aperto della legge e del diritto. Finchè i capi del socialismo non rinunzieranno a segnare una forma di governo che non si può conseguire altro che rovesciando l'ordine attuale delle cose, saranno necessari dei mezzi speciali di repressione. Una legge duratura è necessaria perchè queste continue discussioni per farla prolungare, offrono sempre nuova occasione ai deputati socialisti di attaccare la legge e il governo.

Il giorno 5 novembre si radunerà la Commissione... presieduta dal presidente ministro dei lavori pubblici che deve studiare le riforme da introdursi per ordinamento del personale del Corpo speciale del genio civile.

Il commendatore Ferrucci riferirà sul riordinamento del genio civile, ed il commendatore Ottolenghi sul riordinamento dell'ispettorato.

Per la cattedra di meccanica applicata alle macchine nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri a Napoli è stato proposto il professore Sinigaglia.

Ci scrivono da Torino, 27 ottobre.

Il principe Luigi Napoleone, conte di Moncalieri, capitano del terzo reggimento Savoia cavalleria, reduce da Verona - ove era andato a prender congedo dal suo reggimento - è giunto a Moncalieri presso la madre, principessa Clotilde.

Non voglio commettere indiscrezioni, entrando in particolari sulle annunziate sue dimissioni dall'esercito italiano. Credo che i principi non meno dei privati abbiano diritto di essere rispettati nella loro vita intima.

Per certo posso assicurarvi che il principe ha sempre amato l'esercito italiano, al quale apparteneva, e quando un anno fa circa il Re gli comunicò il decreto di nomina a capitano, egli scrisse a Sua Maestà una lettera commovente.

Va notato che finora nessuna pubblicazione ufficiale riguardo il principe fu fatta: e sono quindi da ritenersi premature tutte le voci che lo riguardano.

C. DI LUNA.

Le pioggie di ieri ruppero l'argine della strada e della ferrovia di Domodossola presso Ornavasso. È interrotto il passaggio dei treni.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 28

Stamani si sono celebrati i funerali di Emilio Augier con un'affluenza straordinaria.

Il corteggio funebre era condotto da Paolo Deroulède e dagli altri nipoti dell'estinto.

Vi si notavano tutti gli autori drammatici e i romanzieri: Dumas, Daudet, Sardou, Feuillet, Zola, ecc. Vi erano pure tutti gli artisti della Commedia francese i quali recavano un'immensa ghirlanda.

Facevano parte del corteggio molti membri dell'Accademia.

Nel peristilio della chiesa si sono pronunziati parecchi discorsi, i quali continuano tuttora.

Parigi, 28.

Oggi i boulangisti tarannno una dimostrazione pacifica in occasione dei funerali di Griffetti, zio di Boulanger.

Firenze, 28

Appena una metà degli elettori inscritti han preso parte alla votazione. Notasi una grande dispersione di voti.

Secondo i pochi resultati parziali finora conosciuti si avrebbe la prevalenza dei moderati nel Consiglio provinciale, e la prevalenza della lista progressista nel Consiglio comunale.

I nomi che raccolgono maggiori suffragi sono quelli di Guicciardini, Lemmi, Artimini e Martelli. Si avvantaggeranno i radicali nella minoranza anche perchè parzialmente accolti in alcune liste progressiste.

Soltanto domani si potrà conoscere approssimativamente il resultato definitivo.

Torino, 28

Sulla linea di Modane-Torino, dopo il passaggio del diretto, fu rinvenuto presso la stazione di Bardonecchia gravemente ferito alla testa Giuseppe Rousset, del comune di Beaulard, che dava pochi segni di vita.

Ignorasi se trattasi di disgrazia di suicidio.

Parma, 28

Questa notte, fra Parma e Sant'Ilario, fu investito dal treno e reso cadavere il guardiano ferroviario Antonio Alberi.

BORSA DI ROMA

28 ottobre.

Borsa animata. Proseguono le vendite in Generali ed Immobiliari con la solita assiduità dei giorni scorsi. In chiusura avvi miglioramento, prodotto forse dalla buona tendenza dei corsi mandatici da Parigi.

Rendita contante 94 97 1/2. Per fine corrente 94 90 e per fine novembre 94 15. Banca Romana 1060, 1072.

Generali 542 50 a 541, novembre. Immobiliari [illegible] novembre. Gas 1110 Marittime 1025. Condotte offerte a 905 e domandate a [illegible]

Resto invariato.

Cambio Francia chèques 101 12 1/2. Londra tre mesi 25 50.

Ore 5. Rendita 95 25 per novembre. Generali 541 50 per novembre. Immobiliari [illegible] per novembre.

BORSA DI PARIGI del 28 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 amm.	90 [illegible]	90 35
» » 3 0/0 perp.	87 12	87 10
» » 4 1/2 0/0	106 —	105 [illegible]
Rend. Italiana 5 0/0	94	93 [illegible]
[illegible]		85 22
[illegible]		[illegible]
[illegible]		1 15
Rend. [illegible] nuova	17 25	17 15
Rend. Turche	[illegible]	[illegible]
Lots 4 0/0	471 [illegible] 16	470
Rend. Spagn. estera nuova	75 [illegible]	[illegible]
Banca Sconto di Parigi	—	620
[illegible]		1000
Azioni Suez	— —	2[illegible] —
Azioni Panama	— —	51
Ferrovie Meridionali a termine		6[illegible]

Notizie agricole

Dai telegrammi pervenuti al ministero di agricoltura risulta che si sono raccolti in Italia in quest'anno ett. 6,854,700 di riso vestito, corrispondenti a 93, 69/100 della media, per 5/9 di qualità ottima, per 7/18 buona ed 1/18 mediocre.

Il raccolto ha superato la media in Piemonte ed è stato un poco meno di 1/5 della media, in Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia.

ROMANO CUTUSI SILVAGNI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Vedere in quarta pagina l'avviso

Grands Magasins du Printemps
di PARIGI

DA VENDERE

un elegante **Villino** costruito di recente, a [illegible] da Porta Pia, nel nuovo quartiere [illegible] Dirigersi a Banca Generale - Roma.

Le Associazioni Costituzionali e il movimento conservatore in Italia. Ricordi e pensieri di **R. STUART**. - Si vende da tutti i principali Librai d'Italia al prezzo di **Lire una**.

IL 31 OTTOBRE 1889
col primo premio di L. 30.000 avrà luogo l'estrazione del Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua.
Decreto Reale 3 Luglio 1888

Il 31 Dicembre 1889 estrazione del Grande Premio di Lire

500.000

I premi ed i rimborsi si pagano dalla Banca Nazionale.

Ogni Obbligazione costa Lire 12,50. Ad ogni richiesta dalle provincie unire centesimi 50 per le spese d'inoltro.

Si spedisce gratis il listino delle estrazioni. — Le Obbligazioni si vendono presso tutti i principali cambiavalute, e in Genova presso la Banca F.lli Croce fu Mario, Piazza S. Giorgio, n. 32, p. p.

FRATELLI BECCARO
Vedi avviso importante in 4ª pag.)

STABILIMENTO A. C. ROSSATI & C.
UDINE
Specialità **Viola Mammola** odorata. Produzione invernale. Piante robuste per la fioritura invernale blu, bianca e rosa, da L. 2 75 a L. 12 alla dozzina. - Catalogo *gratis*.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Brodo di Bue concentrato garantito puro Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti. 8
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. Liebig*
in inchiostro azzurro

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale... L. 50,000,000
» versato... » 25,000,000

Ecco [illegible]
Il tasso [illegible] a datare dal 16 gennaio 1889 è regolato come appresso:
[illegible] sconto, all'interesse 5 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi » 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi » 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi. » 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non dà il prescritto cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere prezi speciali concertati colla Direzione.
Il Correntista può disporre come sopra.
fino a L. 20,000 a vista.
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia, come all'Estero.
Fa assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice [illegible] e fissato al 1/2 0/0 per [illegible]
Fa il servizio di Cassa ai Corrispondenti a condizioni speciali di favore.
La Direzione.

LUMINI BONACINA
ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore
Lascatola, cent. 90
Portalumino riflettore, L. 1
Per pacco post., cent. 50 in più.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 575-79 - Firenze, via Panzani, 26

R. ORLIECHT Ufficio per inserzioni [illegible]

Printemps - Parigi

PARIGI

GRANDE MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Richiedere

Il Catalogo splendido illustrato italiano o francese [illegible] 580 disegni inedi[illegible] STAGIONE d'INVERNO [illegible] fatto, *gratis e franco* dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & C^ie^

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, compresi i più ricchi assortimenti che *PRINTEMPS* [illegible] manda di buon grado [illegible]

Spedizione [illegible] *per l'Italia* [illegible] franco [illegible] secondo le condizioni [illegible]

Interpreti in tutte le Lingue

[illegible] persone

Printemps - Parigi

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso chilog. 12

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS — Porto a carico dei committenti.

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379. Firenze [illegible]

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita [illegible] in ferro **per sole Lire 170** franca di porto [illegible] delle stazioni ferroviarie dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza [illegible] ha dimostrato [illegible] l'evidenza [illegible] la Trebbiatrice [illegible] più [illegible] le più [illegible] grammi Ambro [illegible] mezzo [illegible] circa TRE Ettolitri di grano l'ora.

La macchina [illegible] sola [illegible] sola [illegible]

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 Firenze, Via [illegible]

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso [illegible] cucina come Casseruole Sauter, Pescionere, stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma [illegible] Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 20.

E. [illegible] BELLEGHI

Lo [illegible] — [illegible] Concezione, 127.

ACQUI STABILIMENTO VINI Premiato

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

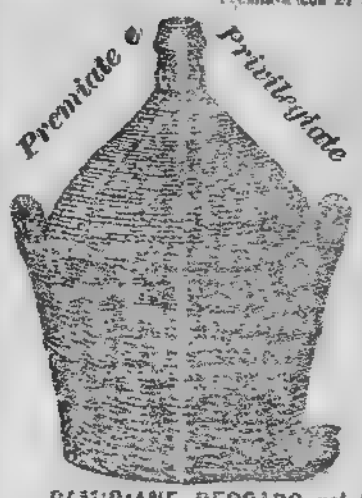
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrato

garantiti di pura uva



	Litri	Prezzi
Champagne Beccaro	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18	— [illegible]
[illegible]	24	— [illegible]
[illegible]	14	— [illegible]
[illegible]	18	— [illegible]
[illegible]	12	— [illegible]
[illegible]	11	— [illegible]
[illegible]	11	— [illegible]
Aceto [illegible] Spumante	11	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Assortimento [illegible]		GRATIS

IL CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche dei Regi e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si può senza fare con sicurezza [illegible] spedizioni a qualunque distanza [illegible]

Guardarsi perciò dalle false imitazioni che hanno [illegible] DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI			
da litri	10	circa L.	2,10
»	15	» »	2,650
»	25	» »	3,[illegible]
»	35	» »	3,[illegible]
»	45	» »	4,650
»	55	» »	5,50

[illegible] Acqui Stab[illegible]

[illegible] Damigiane nessuno [illegible]

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

[illegible] **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore,** [illegible] bida più anche nel lungo viaggio. [illegible] quanto antifermentativo sia il far fermentare [illegible]

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce [illegible] PAGAMENTO PER CONTANTI

La prima [illegible] Bollando verso assegno [illegible]

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Ogni [illegible] il viso di affascinante bellezza, e per ogni [illegible] [illegible] alle spalle, ed alla [illegible] [illegible] abbellire, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che [illegible] comunica [illegible] delicatissima [illegible] E un [illegible] igienico e lattoso. [illegible] senza rivale al mondo [illegible] abbellire la bellezza delle [illegible]

[illegible] Londra, Regent [illegible] a [illegible] W.C., e a Firenze [illegible] Porta Via.

In Roma vendesi presso Pinelli, Corso 341, Giul. Berini via Giubbonari 60, Angeli e Berini via Nazionale 88, Rocco [illegible] Piazza S. Lorenzo in Lucina [illegible] 3637, Spamberga, via Condotti, 64, Rocco Chiero, via Vitto [illegible] 46, Barelli, Via [illegible] 117, Mastrazza via Nazionale [illegible] 146, Nerie Costantini, via Nazionale 24, Rocco e Mazzocchi [illegible] Piazza [illegible] G. Bruno 6, Piazza Spagna 41, Piazza Colonna 24, Belletteri e Courrier, Corso 483.

PEI PRIVATI

Avete [illegible] Cent. 5 [illegible] Corrispondenze private [illegible]

Giovane impiegato che [illegible] corrispondenza [illegible] esse [illegible] desidera [illegible] ripetizioni nelle ore [illegible] Fa [illegible] libero [illegible] corrispondenza [illegible] Fanfulla [illegible] Amministrazione [illegible] Roma.

Un professore [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gr...	6	12	2...
Europa e Americ...	11	22	...erra ...ti via
...ica ... Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 297

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 29-30 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Le Elezioni a Napoli

29 ottobre

...orma fuori la lista del comitato ... con Amore e seguito in testa ... si sono schierati fin da ieri ... Fasce, ... Fasce.

... ha un fronte a sorpresa, ... accettare che si ... Quale ... abbiano, si ... parte ...

... qui tutti stano senza ... è senza ... la prima pietra ». Tutti ... pietre. Lo spettacolo è ... per la natura umana e per l'avvenire ... Avremo un amministrazione ... come le meglio ... essere

★

... senza pregiudizi, ecco ... qualche previsione. ... sunt homo mixta ... Certe ... sono inevitabili. Vec... e sopra di ... della ... Pietro, San Donato, ... Donato e Chiaia insieme tanto ... per ...

... a un esempio così vi... non può che giovare. ... per far lo stesso senza ... opporre la ... vantaggio ...

★

... Leoncini ... La ... Santa Maria la Nova ... a San Giacomo.

... Montecalvario e Avvo... ... ricche dei bi... ... passi e tre quarti ... profezia sui provinciali dell'una e ... altra sarebbe imprudente

... strano sarà ... La ... sarà ... Quanto ... stanno fermi ... che entrerà ... consiglio ...

★

... ...

★

... ...

GIORNO PER GIORNO

... una volta erano ... che i ... ... ministeri ... leggi ... ... ne ... ...

... Ma ... ... massa fanatiche la luce del ... ... che sia il popolo cui ... ... rimangano esse accecate ... resta assodato che le loro ... non ... ... ma assolutamente e apertamente ... ... cioè, da parte ... accogliere ... ciò che ... stato garantito ...

Lo squarcio di ... è ... preciso come in ... una parola ... da ... ... che si ritugia tra ... che prima ... vuol esser veduta

E che cosa ha ... la ... ...?

Non dirò la ferma intenz... ... di menomare ... ... possano essere menomate o ...

Lo dico subito. ... ... l'aver voluto farsi ... ... o perchè non è rimasta fra i salici?

* * *

Leggiamo di mattina: le Guarentigie sono ... ... sono ...

... e ... ... dare ai temporali ... ... gli Stati, circa la ... ... capo dei fedeli e ... ... esercizio ... ... potere ...

Cento volte in un tempo in cui il dissidio era meno acerbo ... Santa Sede, pure ... ... precipitare, le fatto con una legge votata dal Parlamento poteva dal Parlamento essere abrogata!

L'Italia si è sempre affaticata a dichiarare e a dimostrare vana quella paura, la quale come prima di guerra ... ebbe anche ... ... per essere spuntata. Ma se la *Rif...* ... parla così essa darà *pretesto* ... ... che non ci amano o che vogliono ... ...

Panfulla

La morte di Guglielmo II di Danimarca

MODE

Feste in Grecia

Quello che si legge

ROMA

12

nell'America del Sud e, per conseguenza, non potrebbe con assiduità prender parte alle sedute del Campidoglio.

ELEZIONI PROVINCIALI.

— Con questo stesso titolo nel numero di ieri annunciammo l'esito della votazione del mandamento di Veroli, dicendo che la vittoria del Di Rosa fu riportata contro i signori avv. Virginio Jacconci e Ghislene Mazzoli.

L'avv. Jacconci ci prega di rettificare la notizia. Egli, come consta anche a noi, dice è vero, l'offerta della candidatura, ma con lettera in data 21 corrente, in mancanza di comitati elettorali, diede notizia della sua rinuncia a favore del competitore Di Rosa, dichiarando nello stesso tempo che non intendeva assumere. Perciò gli 80 voti ricevuti evidentemente gli furono dati da elettori, che ignoravano il fatto della dichiarata candidatura.

Nel mandamento di Rocciglione è stato eletto per la terza riconferma a consigliere provinciale il cav. Domenico Venci con una maggioranza di circa 200 voti contro il signor Cruciani-Alibrandi

Il principe Don Giuseppe Rospigliosi è stato eletto con una bella votazione, consigliere provinciale del mandamento di Palestrina

Il marchese Alessandro Ferraioli è stato eletto pure consigliere provinciale del mandamento di Albano Laziale

ESPERIMENTI FONOGRAFICI.

Questa sera a palazzo delle Belle Arti avranno luogo degli interessanti esperimenti del fonografo. Ma succedono delle scene curiose.

Se per esempio qualcuno di quelli che hanno pagato una lira per assistere a questi esperimenti, giunto in ritardo, essendo chiuso il cancello all'ora fissata per l'esperimento principale, vuol entrare nel recinto e si mette a picchiare, allora tutto il pubblico, che vede, sente e ride, si volta verso l'importuno e lo guarda con cipiglio, come se volesse divorarlo con gli occhi.

Ma i protestanti non persuasi se ne stanno lì brontolando. Trattandosi di un reato senza dubbio male che qualcuno di loro, quando a quando fosse presente all'esperimento, non potrebbe fare spiccare il volo per l'esperimento successivo?

Ma i protestanti, non persuasi se ne stanno lì brontolando. Trattandosi di un reato senza dubbio male che qualcuno di loro, quando a quando fosse presente all'esperimento, non potrebbe fare spiccare il volo per l'esperimento successivo?

Questi esperimenti continuano e continueranno per tutta la settimana per il beneficio del Istituto Nazionale propagatore dell'istruzione elementare gratuita e obbligatoria.

Questa sera avrà luogo la straordinaria inaugurazione della sala del cav. Copello a via Nazionale, dove si eseguiranno i fonografi e si ascolterà la voce di Verdi, che ha promesso di farsi sentire.

NOTIZIE TEATRALI E NOVELLE.

La Società drammatica, detta Società Artistica, ha dato ieri sera una rappresentazione straordinaria a beneficio del suo attuale direttore, il signor Lauro Rossi, che da molti anni dirige la Società con intelligenza e amore.

Il teatro era affollatissimo di amici e ammiratori del bravo artista, che ebbe applausi a non finire.

Questa sera, 30, avrà luogo il banchetto degli autori. Il presidente Paolo Emilio Pasini, che aveva a destra Luigi Lavia e a sinistra Achille Torelli, ha ricevuto le adesioni di molti autori drammatici, fra i quali Paolo Ferrari, Giacosa, Rovetta, Roberto Bracco, Roberto Bracco, Roberto Bracco

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

LA VELOCE

Società italiana a vapore

Servizi Annuali [illegible]

LINEA DEL PLATA - Partenze da Genova ai 3 [illegible] Montevideo e Buenos Aires

PIROSCAFI Nord America - Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli

LINEA DEL BRASILE [illegible]

Rivolgersi: **Genova** Agenzia [illegible] Piazza [illegible] Marittima [illegible] Carlo Alberto - R. Maria Piazza Nunziata - Milano via [illegible] - Torino via Roma 15 e Agenzie

---

GOTTA e REUMATISMI

Specifico LIQUORE - PILLOLE Laville [illegible]

[illegible] Laville

F. COMAR 26 rue de Cluny Paris

Diplomi d'onore - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1890
Diploma d'onore - Esp. [illegible] FIRENZE 1891
Diploma Primo Grado [illegible]
Medaglia d'oro - BARI [illegible]

STABILIMENTO MUSICALE

VITTORIO TURATI

MILANO

21 — Via Bramante — 21

Zincotipia — *Fotoincisione a tratto*
Tipofotografia — *Fotocromografia*

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Produzione Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Invio [illegible] GRATIS — Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Corso del Corso, 375-379 — Firenze, via Panzani, 24.

La meilleure des **Eaux** pour [illegible] à la fois arrêter [illegible] la chute des cheveux et de [illegible] en quelques [illegible]

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in [illegible] da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie [illegible] L. 3.50 [illegible]

L'ACQUA ANTICANIZIE - A. Migone e C.i [illegible] per ridonare a [illegible] ed [illegible] deboli, [illegible] la bellezza e [illegible] della prima età. [illegible] ed anche per [illegible] [illegible] E [illegible] e come [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozo, Nuova Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
Asia, Africa Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 298

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e all'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedasi il numero in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 30-31 Ottobre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

NOTE PARIGINE

29 ottobre.

Parigi materiale digerisce l'Esposizione. Parigi politica e l'igiene le elezioni. La doppia digestione finirà verso il 12 novembre, data di riapertura delle Camere.

Fino ad allora, Parigi farà una specie di [illegible]. Vuol dire che non c'è nulla di [illegible] interessante in questo momento. La politica si fa al Pireo, davanti l'Acropoli, a Bucarest, a Sofia – ovunque, fuori che a Parigi.

×

Anche la lettera del signor Perrot ha finito di far rumore. Ne resta una specie di visione che la stampa francese ha avuto della realtà delle cose e un certo ritorno a sentimenti più equi, più imparziali verso l'Italia. Quanto alla politica interna essa si limita per ora a lunghe discussioni sul progetto di legge della stampa, del signor Reinach.

La [illegible] articoli polemici, si ritelia e [illegible] ma il signor Reinach è [illegible] giornalista e conosce l'antipatia delle Camere per i giornalieti, e spera che la sua proposta sarà votata. Quel giorno egli crederà di aver salvato la Repubblica per la seconda volta.

Intanto per passare il tempo si è aperta [illegible] nei giornali e nei circoli [illegible] materiale. Il signor Tirard andarsene. Il signor Carnot lo ha persuaso a restare. È un argomento di discussione inesauribile, fino al 12 novembre.

Perchè il signor Tirard vuole andarsene? Perchè è stanco perchè è insofferente della supremazia di Constans, perchè vuole diventare presidente del Senato.

Perchè il signor Carnot vuole che resti? Perchè è un vincitore, e i vincitori non [illegible] a Sant'Elena nè a Jersey; perchè i [illegible] sono ardenti, e la [illegible] perchè Tirard è onesto e accorto, e perchè è meglio fringuel in tasca che tordo in frasca.

Non sarà dunque crisi fino a gennaio [illegible] novembre? Perchè dal 12 [illegible] 24 dicembre si [illegible], il tempo a microscopizzare [illegible] e a discutere qualche progetto di legge [illegible]. A Natale avremo le so[illegible] in [illegible] musicone e a metà gen[illegible] gli [illegible] seri.

×

[illegible] Augier non sono da rifare nè [illegible] la biografia. Dirò soltanto che [illegible] alle *premières* d[illegible]

[illegible] sempre state due categorie di [illegible] e celebrità francesi. Quelle che [illegible] *mouvement* parigino e vi vi[illegible] nel loro ambiente naturale, e [illegible] prodigano molto la loro [illegible].

Fra le prime, per esempio, c'è Dumas – almeno per le solennità drammatiche – e sopratutto Gounod che forma parte integrale e attiva del *Tout Paris*. Anche Meilhac si fa vedere volentieri, e alle *premières* è sempre con de Blowitz, uno dei ginocchiatori del *schist* tradizionale che si fa [illegible] di pranzo in casa Meilhac.

Fra le seconde c'è Sardou che non si fa vivo che alle prove delle sue commedie.

Così faceva il grande autore drammatico la cui perdita ora la Francia piange.

»

Augier viveva a Croissy, insieme alla sua famiglia che adorava, e che l'adorava. Quantunque alieno dalla politica, il suo favorito era Paul Deroulède, suo nipote poeta e patriotta, che ritornò precipitosamente da Jersey per assistere ai suoi ultimi momenti.

Da giovane Augier, di figura alta e snella, col naso aquilino, la barba intera e i capelli riccioluti, rassomigliava molto ai ritratti che ci restano del cavaliere Francesco I. Lentamente l'ho veduto un po' brizzolato e incurvato, ma conservava ancora i segni della maschia bellezza.

Moralmente era di carattere rettissimo e la sua [illegible] nella [illegible] fu [illegible] e [illegible].

Era [illegible] al pubblico [illegible] solo, come disse in una [illegible] deve piacere. Quel è che fece de [illegible] alle sue commedie, e non volle che queste si pubblicassero nel loro testo primitivo, affermando che non vi erano varianti ma correzioni e non quante ne occorrevano. Raro esempio di modestia in un tempo in cui i mediocri, modellata una statua, la mantengono come la fecero, anche se un braccio appare più corto dell'altro.

× × ×

Un altro, che fu grand'uomo fino al 4 settembre, il barone Haussman, giunto in età avanzatissima, si prepara a darci le sue memorie, le quali, ci si assicura, saranno curiosissime. È noto che egli fu "l'autore" non di una commedia, ma del Parigi attuale. È lui, o visitatori dell'Esposizione che ideò l'Opéra, l'Avenue dell'Opéra, che fece i *boulevards* di Sebastopoli, di Magenta e quello che porta il suo nome, e che la repubblica non osò sbattezzare. È il barone Haussman, che, sventratore per eccellenza, diede a Parigi la salubrità con le strade ampie, la fognatura razionale e l'acqua di sorgente.

»

Il barone, che è di una statura colossale, imberbe e roseo malgrado i suoi ottanta anni, si vede sovente alle *premières* e ai concerti musicali. Egli racconta che studiò in pari tempo legge e musica, e seguì di fatti i corsi del Conservatorio. È uno dei più assidui frequentatori della casa del celebre maestro di musica Marchesi e vi ha sempre il suo posto quando questa fa udire le sue allieve.

Le memorie che egli promette oltre essere zeppe di aneddoti sopra i personaggi del secondo impero, narreranno i particolari della trasformazione materiale di Parigi. I primi che dovrebbero comparire devono dunque essere – è il mio umile parere... i municipii di Roma e di Napoli.

× × ×

Si è aperto ieri sera, proprio come *de la moutarde après dîner*, il Concerto Favaro.

È un ignobile baraccone alzato sul posto dove stava l'Opéra-Comique, bruciata due anni fa. Posto nel cuore dei Boulevards, li deturpa. E c'è da stupire che in un paese che ha la supremazia di tutte le eleganze e di tutte le raffinatezze, sia stato permesso un [illegible] simile. Lo spettacolo è [illegible] dei [illegible] e non mi [illegible] [illegible] capriccio [illegible] la sua fortuna.

Yorick

GIORNO PER GIORNO

Il *Figaro* ha un articolo di quel consueto signor St Cère sul prestito dei quattro milioni fatti al re Menelik dalla Banca italiana.

L'articolo per [illegible] corbelleria, cosa che tutti i giornali in Francia fanno quando [illegible] [illegible] che i quattro [illegible] leggano [illegible] di Valle [illegible].

[illegible] l'articolo [illegible] in Africa [illegible] e [illegible] corbelleria anche la maligna parte [illegible] dice slagato per dire che noi abbiamo [illegible] con il [illegible] Negus, dandogli per cinque lire il talero che a noi costa [illegible].

Di [illegible] [illegible] [illegible] per 1.62 per [illegible] oltre l'interesse sulla somma prestata.

E poi dice che se gli abissini si accorgeranno della ghermitella sono capacissimi di pagarci a modo loro.

Questo signore che minaccia il prossimo per conto di terzi, mi fa l'effetto dei briachi i quali incaricano la Divinità di mandare in loro nome accidenti e fulmini all'oste o alle guardie.

Ma tutto questo è ridicolo.

Una cosa seria ci sarebbe, e consisterebbe nel sapere dove il signor St-Cère trova i talleri a lire 3,88 l'uno. Se sa dove sono, lo faccia sapere al comm. Cantoni, direttore del Tesoro, che glie ne sarà grato, e lo metterà in grado di guadagnare nel cambio, più di [illegible] [illegible] guadagnare nel, che paghiamo a Trieste [illegible] loro sopra 3.80.

Ma probabilmente il signor St-Cère dirà che i talleri a 3.8[illegible] si trovano dove si trovano quelli a cinque lire!

* * *

L'*Agence Havas* ha un dispaccio da Roma nel quale afferma [illegible] sicura di [illegible] essere smentita, [illegible] i principali risultati del convegno di Monza fra Re Umberto e l'Imperatore di Germania.

Questi risultati sarebbero i seguenti:

[illegible] Consiglio di guerra, provocato [illegible] tedesco, ha deciso il collocamento a riposo di due generali, dieci colonnelli e venti maggiori o capitani dell'esercito italiano, considerati oramai come troppo avanzati in età, e per conseguenza non validi per il caso di una mobilitazione immediata.

« Si sono trasmessi [illegible] per sollecitare in tutta la [illegible] [illegible] roviari, tanto è vero che dal Nord [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

La Fanfulla

Feste in Grecia

SPORT

Ritagli e Stampelli

Al Reichstag germanico

Qua e là, su e giù

Inondazioni

il torrente Polcevera travolse e danneggiò alcuni ponti e straripò a Rivarolo. Vi sono notevoli danni.

VERONA, 30. — L'Adige è nuovamente ingrossato. A mezzanotte si trovava ad un metro sopra guardia.

Imperversò un tempo orribile per tutta la giornata di ieri. Si teme un'inondazione.

BRESCIA, 29. — Causa le insistenti piogge i torrenti Mella e Garza straripano, producendo gravissimi danni e interrompendo le comunicazioni.

Finora non è segnalata alcuna disgrazia. Continua a piovere

FERRARA, 30. — Il Po è nuovamente in Piena e superò già il segno di guardia di circa un metro. Da ieri diluvia incessantemente e predomina lo scirocco. Si prevede una piena temibile, anche per lo stato delle arginature ove ramollite, ove cedute dalle piene precedenti. Attualmente lentamente procede con modulo orario di [illegible] centimetri

PARMA [illegible] — La città di San Donnino è minacciata di allagamento per ingrossamento dei torrenti Stirone, Ghiara e Cavi [illegible], ma le acque decrescendo, si spera [illegible] sarà salva.

Il torrente Stirone straripò in diversi [illegible]

VERONA, 30. — L'Adige continua a [illegible]ere. A mezzogiorno era a metri 1,73. In alcune vie le case prospicienti il fiume [illegible] inondate

[illegible] nessun disordine lungo le argi[illegible]

[illegible] continua a piovere

FERRARA [illegible] — Il Po aumenta in maniera allarmante di dodici centimetri o[illegible]

[illegible]ano e il Panaro sono essi pure in piena.

[illegible]ove sempre dirottamente

[illegible]n sono segnalati perdoli in movimento, e condizioni generali ingenerano gravi [illegible]

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a mettersi in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali.

L'AMMINISTRAZIONE.

NOTA SIBILLINA

[illegible]
D
BUC
DUMAS
GAS
S

Metagramma

— Do nome a un'effemeride
Che stampano a Cracovia.
— Nemici accaniti[illegible]
Io trovo ne la Moscovia

Parola in croce

— [illegible]

La questione tunisina

[illegible] — Le [illegible] parallelo [illegible] [illegible] [illegible]

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
E
Catramina Bertelli

Speciale Olio di Catramina Bertelli, brevettato dal R. Ministero

I brillanti risultati che si ebbero e che costantemente si ottengono coll'uso della Catramina Bertelli, dal solo Bertelli preparata, come venne dimostrato in letture fatte all'Istituto Lombardo di Scienze dal Dott. Sormani Prof. d'Igiene alla Università di Pavia, dai Dalatissimi da Charcot, De-Renzi, Semmola Cantani Manuale di Terapia dell'illustre Prof. Crescenzo Conca dell'Università di Napoli, e dalle pubblicazioni e comunicazioni fatte all'Associazione Medica Romana dal Prof. Casati, docente all'Università di Roma, che dedicò i suoi lavori all'illustre Prof. Koch dell'Università di Berlino, il famoso scopritore dei bacilli tubercolari, suggerirono l'logico associamento della Catramina all'Olio di Fegato di Merluzzo. Questa idea venne subito apprezzata da illustri Medici, ed infatti le speranze concepite non furono deluse, perchè in larghi esperimenti si ottennero dei risultati superiori ad ogni legittima aspettazione.

Non vi è dubbio che come le **Pillole di Catramina Bertelli** sostituiscono così efficacemente ogni altro preparato di catrame nella cura delle malattie pettorali, tossi, bronchiti, catarri, ecc. ecc.) così il **Pitjecor** è destinato a sostituire l'uso del semplice Olio di Fegato di Merluzzo e tutte le altre preparazioni da questo Olio derivate.

Un vantaggio grandissimo che si riscontra nel **Pitjecor** sta nel fatto che [illegible] è di sapore grato, al quale si abituano subito bambini e adulti, e può essere usato indifferentemente [illegible] compreso l'estate. Si usa in minor dose dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro o medicato con altre sostanze o preparato sotto altre forme; perciò il **Pitjecor**, oltre che essere un completo [illegible] e potente [illegible], è anche [illegible].

MALATTIE contro le quali è raccomandato il PITJECOR

Il Pitjecor è raccomandato caldamente per combattere la **Tubercolosi**, l'**Etisia** o **Consunzione polmonare**, la **Tabe**, la **Scrofola**, **Ingrossamenti glandulari** e delle **Articolazioni**, **Linfatismo**, la **Rachitide**, il **Reumatismo cronico**, la **Gotta**, **Pertosse**, l'**Ostinata stitichezza**, **Diarree ribelli**, i **Vermi intestinali**, l'**Incontinenza d'orina** e **Ribelli malattie cutanee**, **Lupis vulgaris**, **Ulceri** della **bocca** e tutte le malattie conseguenti a difetti [illegible] assimilazione e nutrizione. Esso è un **alimento** di facile digestione anche pei gli stomachi i più ineb[illegible]. — Nella **Scrofola**, **Linfatismo**, **Tubercolosi**, **Etisia**, il Pitjecor venne proclamato il « *RE DEI RIMEDI.* »

Il PITJECOR si trova presso tutti i FARMACISTI

in Roma A. Manzoni e C.; Colonelli e Bordoni; Fr.lli Benacelli, grossisti.

Un flacon di circa 600 grammi lordi L. **3** — più Cent. **75** se per posta: 3 flacons [illegible] per una buona cura L. **8.50** franchi di porto.

Inviarsi per maggior sicurezza dai proprietari **A. BERTELLI e C.** chimici-farmacisti, **Milano**, Via Monforte 6.

DIFFIDARE DALLE CONTRAFFAZIONI. — Esigere la marca di fabbrica qui in testa riportata.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa. L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 299

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
ncipale di Pubblicità
ANO - FIRENZE - PARIGI
anzi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 31 Ottobre e 1° Novembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Domani non si pubblica il Giornale

Il N. 44 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 3 novembre in tutta l'Italia

Contiene:

Emilio Augier. *Eugenio Checchi* — L'Ospedale Lina e la sua fondatrice. *Emma Perodi* — Ancora su Giulio Cesare Vanini, *Enrico Morselli* — Burrasca (scenetta). *Miss Braccnie* — La salvazione. *Federico de Roberto* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889 Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7.75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130

La baraonda napoletana

Siamo entrati nella grande settimana di passione elettorale in tutta l'Italia. E se sarà interessante il sapere quali risultati daranno le elezioni nelle grandi città, come Milano o come Roma, sarà interessantissimo e forse più importante al punto di vista politico conoscere quello di Napoli.

Il nostro ottimo corrispondente ha già detto, pure accennando a cifre che costituirebbero in una inferiorità numerica sensibile i partigiani dell'onorevole Billi, che rappresentano l'opposizione più decisa all'amministrazione governativa, ha già detto che è difficile azzardare prognostici.

Non è possibile fare previsioni adeguate in questa babilonica agitazione di parti e fazioni, che stanno per lanciarsi nella mischia con grande accanimento, come sempre avviene quando si combattono le persone.

Eppure è significante l'isolamento di uno degli eserciti, di quello dell'opposizione. Avanzieri ha inalzato il suo grido di guerra in un *meeting* numeroso e rumoroso: guerra di resistenza all'arbitrio e alla prepotenza, rappresentati dal governo.

Non è fuor di luogo notare che per il conservatore il giudice che fa inchiesta e applica il codice è sempre ingiusto e prepotente.

Stavolta poi il governo è limitato, ristretto nella persona dell'onorevole Codronchi. I moderati sogliono guardare col cannocchiale a rovescio: le lenti d'ingrandimento che a tutti scoprono un orizzonte ampio ed elevato di rettitudine amministrativa, per coloro rimpiccioliscono e allontanano gli obbietti.

Ha le sue adulazioni e le sue menzogne anche l'ottica. Perchè no? Il ministro che ordina è troppo potente nella pubblica opinione, attacchiamo il prefetto che esegue: la questione di principio è troppo evidente, mutiamola in pettegolezzo di persona.

Per gli oratori del *meeting*, il conte Codronchi somiglia al maresciallo austriaco che aveva occupato Bologna: egli è andato a svergognare Napoli, e dev'essere scacciato; così Napoli avrà la sua piazza del 3 novembre, come Bologna ha quella dell'8 agosto.

Il senatore Fusco, l'oratore principale del *meeting*, è stato più parlamentare di altri: secondo lui, l'onorevole Codronchi è il *leader*, il redentore del partito di destra.

Giova far credere che la questione è di partiti: perchè la questione di moralità scotta! Ma quali sono gli elementi di credibilità?

Il pubblico sa che l'onorevole Fusco è stato, auspice l'onorevole Depretis, nello stesso partito in cui erano entrati lealmente il Minghetti, il Codronchi ed altri. Codronchi poi è andato anche più innanzi, aiutando l'avvenimento dell'onorevole Crispi, di cui nessuno ha detto ancora essere il Messia della vecchia destra.

Il pubblico napoletano, compreso quello che applaudiva l'onorevole Fusco, non può dunque frenare un movimento d'ilarità, vedendo scavare dal ciarpame archeologico delle armi dimesse codesti argomenti arrugginiti come spadoni o picche del Medio-Evo.

Il pubblico italiano sa per giunta che a Napoli il partito tutt'al più non è che una scala per salire comodamente all'albero della cuccagna, e allora il progressista non isdegna il moderato e va a vuotare le ampolle, magari col sagrestano dell'arcivescovado, pur di salire. Non è la storia delle lotte amministrative e politiche di Napoli che lo dice?

Il pubblico sa che c'è... il processo! L'inchiesta – dice l'onorevole Fusco – somiglia alla *Divina Commedia!* tutti ne parlano, ma pochissimi l'hanno letta intera. Ma il pubblico napoletano non aveva bisogno di leggerlo, perchè quel processo, molto più analitico, e con tutte le circostanze de' fatti, e co' nomi degli accusati, lo aveva fatto lui all'amministrazione provinciale, prima che il Conti facesse l'inchiesta, prima che il Crispi pensasse a ordinarla.

Gli elettori dunque non credono, non possono credere, quando si rimpicciolisce la questione, che a un armeggio di partito.

Ma è significante l'isolamento nel quale i partigiani della guerra di resistenza pare siano rimasti. L'onorevole Bovio s'è ritirato, e con lui i radicali, ma pronunziando la condanna di coloro che delle cose elettorali hanno fatto un mestiere.

I *progressisti* combattono dunque soli o quasi, e con dei capi improvvisati. Uno di questi, il prof. Mariano, ha detto che nella battaglia anche un soldato può prendere il comando. Verissimo, ma quando i generali sono morti! A Napoli, invece, i vecchi capi sono tutti vivi, ma si nascondono, con tutto lo stato maggiore, nelle file. Ciò dà ragione a pensare che la sfiducia sia entrata nelle schiere avvezze a obbedire, come si è impadronita, per la indefendibilità della causa, dei capi abituati a dominarle.

Che sia il segno della fine della baraonda?

Amen!

N. Manni

GIORNO PER GIORNO

La *Nuova Antologia*, nel numero che si pubblicherà domani, conterrà un articolo di Aristide Gabelli, intitolato " La libertà in Italia „, destinato ad essere discusso con molto interesse, come tutti gli scritti del chiaro professore.

Nella prima parte, discorrendo della libertà politica, l'autore parla della stampa, la quale gode di una libertà pressochè senza limiti, benchè non sempre ne usi a buon fine, e continua così:

" Noi però non abbiamo un gran diritto di dolerci, se non la troviamo migliore di noi, e se le frivolezze e le malignità che fanno le spese della giornata, entrano anche nella stampa giornaliera. Più che le altre istituzioni, essa riproduce il nostro modo di pensare e di vivere e subisce i nostri costumi. Che se il numero dei giornali indipendenti andò diminuendo rapidamente negli ultimi anni, ciò significa che, se c'è chi vende, non manca chi compera, ma significa pure che è diminuito il numero dei lettori che nei giornali ricercano questa qualità. La merce riesce secondo che la desidera chi ne fa uso... „.

* * *

Anche più libero della stampa, secondo il Gabelli, è il diritto di associazione, il quale pare a volte interpretato per modo che una cosa illecita a uno o a pochi, cessi d'esser tale appena sia fatta da molti uniti assieme.

Accennato quindi al pullular di società e circoli di ogni genere, al girar di bandiere ed emblemi socialistici e anarchici che passano liberamente, senza che le autorità se ne diano per intese, conviene che può certamente essere un'arte di governo anche quella di avvezzare la gente a congiurare alla luce del sole; ma è cosa che va a scapito dell'autorità; che incoraggia i più audaci a tentare coi fatti ciò che poterono senza danno minacciar tante volte a parole: che fa nascere l'abitudine nelle popolazioni di violare la legge, anche sotto gli occhi dei rappresentanti del potere.

" Quest'abitudine, dice il Gabelli, di cui non molti sono in grado di farsi carico, perchè i suoi effetti non vanno a cadere sull'oggi, ma sul domani, si allarga a poco a poco, e produce un'indisciplina e uno spirito di ribellione, che penetrando in tutti gli ordini della vita, serpeggia nascostamente e poi, quando meno si pensa, ricompare sotto forma di studenti che fischiano i professori, di muratori che percorrono devastando e saccheggiando le vie di Roma, di insulti e tumulti contro un pacifico predicatore, di bombe in piazza Colonna e di sassate al presidente del Consiglio. Quando questi casi avvengono, non si pensa a tutto quello che s'è tollerato prima! „

Pur troppo!

* * *

Anche la stella dell'onorevole Mussi comincia a impallidire.

L'altro ieri nel mandamento di Abbiategrasso si doveva procedere all'elezione di due consiglieri provinciali. Uno dei due uscenti era appunto l'onorevole Mussi, che da tempo immemorabile quei di Abbiategrasso eleggono a loro consigliere mandamentale. Sembra però che momentaneamente la considerazione di cui l'onorevole Mussi godeva presso i suoi vecchi elettori sia molto scemata.

Infatti, nel comune di Abbiategrasso egli non ha riportato che 61 voti contro 250 dati al Bossani e 230 dati al Negri sindaco di Milano.

È vero che rimane ancora a conoscersi il risultato dell'intiero mandamento; ma la *Perseveranza* assicura che esso non modificherà quello del capoluogo.

E così l'onorevole Mussi, grazie all'applicazione della nuova legge, sarà stato battuto dal sindaco Negri.

Questa è gustosa, ma gustosa assai.

* * *

Dice un telegramma da Napoli che l'Unione operaia delle Associazioni indipendenti ha presentato per il Consiglio comunale quattro candidati:

Un sarto,
Un tipografo,
Un meccanico,
Un barbiere.

Suppongo che questa scelta debba rispondere ad un concetto prestabilito.

Così il sarto taglierà i panni addosso all'Amministrazione.

Il tipografo potrà dare una certa omogeneità ai tipi della medesima.

Il meccanico penserà a rimettere a posto le ruote dell'organismo burocratico, affinchè tutti i servizii procedano bene.

E per ultimo il barbiere farà il pelo e il contrappelo ai colleghi!

Ben pensata!

* * *

L'altro giorno a Milano Maria Salori, della rispettabile età di cinquantanove anni, ha sposato in legittime nozze un giovinetto diciannovenne, di nome Frontini.

È mancata alla fidanzata la corona di fior d'arancio, perchè prima del Frontini altri cinque (dico cinque) mariti avevano allietata l'esistenza della signora Maria.

Lucrezia Borgia è ridotta alle modeste funzioni di educanda o poco più, e l'apostrofe al duca Alfonso " suo quarto marito „ non ha più ragion d'essere.

* * *

Io non mi meraviglio che lo sposo abbia sfidato impertertito i motteggi del pubblico.

Ognuno, si sa, può scegliere nel cammino della vita la strada che più gli conviene, piana o tortuosa, larga o stretta; e se il Frontini sdegna i cammini difficili e impraticabili, io non ho ragione di stupirmene.

Ma piuttosto mi meraviglierei di leggere un bel giorno che la signora Salori, così legata alla vita, ha lasciato vedovo lo sposo Frontini.

Ci vuole un settimo marito, per far cifra pari con i peccati mortali.

* * *

Una donnina elegante ed allegra s'è procurata l'amicizia di un agente di cambio, che la mette a parte dei beneficii.

Ma la donnina, come quella della gallina che gli faceva un ovo al giorno, invece di un agente solo, ne ha voluto due.

La cosa ha fatto chiacchierare le amiche; e una di queste che avrebbe voluto accaparrare il nuovo socio, glielo taceva rimprovero.

— Non capisco poi, perchè vuoi proprio due agenti di cambio.

— Vedi, uno è di cambio, e l'altro è di ricambio.

Io Fanfulla

Al Reichstag germanico

BERLINO, 30. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio. Il ministro della guerra respinge l'asserzione del deputato socialista Bebel che la Russia sia un nemico ereditario della Germania.

Quanto all'affermazione di Bebel che il popolo non voglia la guerra, il ministro risponde che i principi tedeschi sono in ciò d'accordo col popolo. (*Bravo*).

E soggiunge: " Quando il deputato Bebel dice che bisogna espiare gli errori del passato, vuole forse domandare che la Germania restituisca l'Alsazia e la Lorena alla Francia? Ma nessun altro che lui domanderà simile cosa, mentre le popolazioni dell'Alsazia e della Lorena, già una volta tedesche, sono divenute più tedesche che mai „. (*Applausi*).

Il ministro della guerra prosegue che non si vuole designare i Francesi come nemici ereditari della Germania, ma non si possono ignorare gli armamenti della Francia.

Il ministro domanda se, dal canto suo, Bebel non veda gli sforzi del giovine imperatore di Germania per conservare la pace agli Stati dell'Europa. Soggiunge: " Speriamo che Sua Maestà raggiungerà lo scopo che si prefigge „. (*Vivi applausi a destra*).

Bennigsen dichiara che la situazione dell'Impero in Europa gli impone gravi armamenti. Dice: " Occorre che facciamo ogni sforzo onde la guerra, se eventualmente scoppiasse, sia vittoriosa per noi „.

BERLINO, 30. — I giornali della sera assicurano che il centro del Reichstag prepari una proposta intesa a esonerare tutti i preti dal servizio militare attivo.

CORRIERE POLITICO

Finanza coloniale.

Anche l'Africa italiana ha un bilancio: è un gran passo nella via della civiltà. Non le rimane ora che d'avere un disavanzo, e potrà pretendere un posto fra le nazioni più civilmente... sbilanciate.

Intanto il ministro della guerra ha trasmesso a quello del tesoro il bilancio di previsione dell'Africa italiana per l'anno 1889-90.

Esso presenta i seguenti risultati nella parte attiva:

Entrate previste . .	L.	950.500
Residuo attivo dell'esercizio finanziario precedente disponibile al 1° luglio 1887	„	150.000
Totale dell'attivo	L.	1.100.500

Nella parte passiva sono registrate le seguenti cifre:

Stipendi al personale . .	L.	490.737
Spese d'amministrazione .	„	219.763
Lavori pubblici	„	450.000
Totale del passivo	L.	1.100.500

Come vedete, l'Italia africana si presenta alla madre patria col pareggio.

Come avrete avvertito, nel bilancio coloniale non figurano le spese della guerra. Queste l'Africa italiana le regala alla madre patria.

Grazie infinite!

Nizza e l'Alsazia-Lorena.

Di quest'ultima il generale Verdy, ministro germanico per la guerra, nel suo discorso al Reichstag, disse ieri:

" L'Alsazia e la Lorena, già un tempo tedesche, sono divenute più tedesche che mai „.

Della prima il signor Ferry, cioè l'*Estafette*, che è poi tutt'uno, chiede in una lunga che autorizzi la soppressione del *Pensiero di Nizza*, dice che la bella città del Varo è oggimai completamente assimilata alla Francia.

Hum! Le condizioni storiche dei due paesi presentano tali e tante differenze che ciò che è vero in bocca del generale Verdy, in bocca del signor Ferry è precisamente il contrario.

Senza bisogno di fare dell'irredentismo occidentale, osserverò soltanto che le stesse fre del signor Ferry contro il *Pensiero di Nizza* dimostrerebbero che a Nizza qualche cosa d'inassimilabile c'è ancora.

Spiegazioni.

Traendo occasione da un articolo del *Journal des Debats*, già segnalatoci dalla Stefani - articolo di pace e di buona armonia - la *Riforma*, con le riserve imposte dal suo carattere di giornale ufficioso, fa alcune dichiarazioni degne di nota.

Premesso che il *Journal des Debats* si mostra conciliante, la *Riforma* scrive:

" Se queste disposizioni passeranno dalle colonne di un giornale autorevole nella pratica politica del vicino paese, si avrà la controprova di quanto noi abbiamo sempre sostenuto, sul carattere assolutamente difensivo dell'atteggiamento assunto dall'Italia: poichè in Italia si troveranno disposizioni certo non meno favorevoli ad un ravvicinamento anzitutto morale, senza cui non vi sarebbe base per alcun altro.

" Ma il *Journal des Debats* troverà in Francia sufficiente e pratico consenso?

" È quel che rimane a vedere „.

Ecco, " a vedere „ non rimane, secondo me, che ben poco. Ormai sappiamo che in Francia ha nel sangue un'infezione d'italofobia. Ci vorrebbe un nuovo Pasteur per questa nuova rabbia.

Si troverà? Speriamolo. Ad ogni modo, le dichiarazioni della *Riforma* troveranno in Francia un'eco, non importa se favorevole od avverso: e si avrà una base per intendersi, o per finire a non intendersi affatto. Brutta cosa quest'ultima; però meno brutta assai della presente situazione che non è l'amicizia cordiale nè di aperta inimicizia. È la situazione dell'equivoco, e bisogna saper grado alla *Riforma* del passo che ha fatto per cercare una via di uscita.

Guglielmo Tell.

Già tutti lo sanno: la Svizzera è il paese della nazione armata: nella Svizzera l'esercito è un pleonasmo, e le spese militari o non vi si conoscono, o sono tali che nessuno se ne sente oppresso. Viva Guglielmo Tell! la bella figura da leggenda che s'è prestata a Schiller e a Rossini per due capolavori.

Ma intanto da una lettera da Berna si rileva:

" Il bilancio riferentesi all'esercito federale ammonterà per l'anno venturo a quasi 33 milioni. Somma enorme se si tien calcolo che la Svizzera è un piccolo paese; ma secondo il parere dei più intelligenti e competenti consiglieri nazionali, non è a nemmeno sperare che da questa somma si possano fare delle diminuzioni, perchè trattasi di spese assolutamente necessarie: tra le più gravi noto che per la fabbricazione delle armi si spenderanno lire 6.260,000 e come che le stesse nell'anno scorso ammontano a lire 960.820; per la fabbricazione delle munizioni lire 3.672,200, mentre per l'anno in corso si stanziarono soltanto lire 521,000. Le differenze, lo vedrebbe anche un cieco, sono colossali, e queste cifre dovrebbero ammonire certi giornali democratici che vogliono far credere che solo gli Stati monarchici spendono gravi somme per gli armamenti! „

Ahimè, ahimè! La nazione armata è un esercito come un altro, e, per armarsi, ha bisogno di milioni come tutti gli altri eserciti!

O dov'è andato l'arco, dove sono andate le poche freccie infallibili?

Un po' di tutto.

— Il principe Ferdinando di Bulgaria è giunto a Vienna nel pomeriggio di ieri, e si recò nella cripta della chiesa dei Cappuccini, ove rimase un'ora pregando presso la tomba del principe Rodolfo.

— Si ha dall'Australia che il pastore anglicano Savage, i maestri di scuola indigeni posti sotto la sua direzione e l'equipaggio della nave *Mary*, tutti appartenenti alla *Società delle Missioni* di Londra, furono massacrati dagli indigeni della Nuova Guinea.

Il governo della Queensland spedì il vapore *Albatros* sul luogo dell'eccidio.

— Nel pomeriggio di ieri il municipio di Atene offrì un *lunch* alla stampa estera. Vi furono pronunziati numerosi brindisi di simpatia per la Grecia.

Alla sera ebbero luogo grandi fuochi artificiali nel Campo di Marte. Vi assistevano i sovrani e i principi.

L'imperatore Guglielmo conferì il gran cordone dell'Aquila Nera al principe Giorgio di Grecia.

L'imperatore passeggiò per la città in abito borghese.

— Il principe di Galles è arrivato ieri coi figli a Porto Said.

— Lo *Standard* ha da Atene:

" Si dice che le ostilità siano state riprese nell'isola di Candia, ma ciò è improbabile, perchè le truppe turche occupano tutti i punti strategici.

" I Greci sono furiosi dell'indifferenza delle potenze per gli affari di Candia. Essi attendono un'occasione propizia, e la proclamazione dell'annessione dell'isola alla Grecia è forse più prossima che non si creda „.

— Vi fu, ieri, un vivo incidente alla Camera di Madrid.

Cosgayon attaccò violentemente il ministro delle finanze, Gonzales.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, lo interruppe, dicendo che il governo non voleva più sentire le insolenze di un oratore che cerca fare dell'ostruzione.

Il ministro delle finanze accusò il suo predecessore, Puygcerver, che voleva rispondere, ma il presidente della Camera levò la seduta.

Jon Peppino

Gli imperiali di Germania

PIREO, 31 — L'imperatore e l'imperatrice di Germania partirono da Atene pel Pireo alle 11.25 antimeridiane, accompagnati dal re e dalla regina di Grecia, dall'imperatrice Federico colle figlie, dai sovrani di Danimarca, dal principe Costantino, dalla principessa Sofia, dallo Czarevitch e dalla principessa di Galles.

L'imperatore vestiva l'uniforme di ammiraglio.

Accomiatandosi dal signor Tricupis l'imperatore espresse la sua alta soddisfazione pel soggiorno fatto ad Atene e per le accoglienze ricevute.

Alle 11.45 antimeridiane i sovrani di Germania s'imbarcarono al Pireo fra le salve di artiglieria.

A mezzodì partirono per Costantinopoli colla flotta tedesca.

La flotta inglese incaricata a Faliro la scorta d'onore

Ritagli e Scampoli

Piene e frane in Liguria.

Genova, 30 ottobre.

Continua sempre la pioggia, e il tempo non accenna tampoco a smettere.

Intanto, mentre si temono nuovi disastri, si hanno altri particolari sulle conseguenze terribili del temporale dell'altra notte.

Ognuno dei cento torrenti o torrentelli tributari del Polcevera o dello Scrivia ha fatto le sue: il Torbella, il Verde, il Riccò, il Trasta, il Romairone, il Secco, l'Acquamarcia, il Rovecchio, il Busalletta, il Migliarese, ecc.

Gli abitanti delle case che sorgono sulle rive di questi torrenti hanno avuto tutti qual più qual meno la visita delle acque. Hanno fatto in tempo a fuggire tutti, ma qualcuno ha perduto le masserizie e parecchie case sono pericolanti.

Di frane poi un'infinità per il terreno già smosso dalle piogge non interrotte di venti giorni.

Nella linea antica dei Giovi, poco oltre Pontedecimo, una corrente impetuosa di acqua si è aperto il passo sotto il binario della ferrovia, che rimase sospeso, scavandosi un fosso di nove metri di larghezza e di dieci di profondità.

A Campomorone cadde un fulmine in una cascina piena di fieno e di paglia che fu incendiata. Fortunatamente era lontana dall'abitato.

A Torriglia avvenne peggio.

L'acqua del Chiusa si riversò nel paese giungendo fino alla via Roma, centralissima. Salì gorgogliando all'altezza di tre palmi. Impetuosa trascinava dalle botteghe, dalle cantine, dalle stalle, sacchi di farine, di legumi, masserizie, animali. Fu organizzato subito un servizio di salvataggio per opera dei carabinieri e di alcuni giovanotti, e una gran parte della roba fu ricuperata. L'acqua decrebbe presto.

F.

Firenze, 30 ottobre.

Due parole di commento al mio telegramma sul successo entusiastico degli *Ugonotti* al teatro Pagliano. Quella prima rappresentazione ha una certa importanza perchè è il primo avvenimento della stagione invernale fiorentina; e, se il buon dì si conosce la mattina, quella *serata* è stata una *mattina* molto promettente.

La solennità della rappresentazione proveniva dalla presenza nella parte di Raoul del signor Roberto Stagno, che è stato accolto al suo apparire sulla scena da uno di quei saluti che il pubblico fiorentino riserba alle care e gloriose conoscenze. Quanto al successo ottenuto da quel sommo cantante e grande attore, meno se ne parla e meglio è. Tutti conoscono Stagno e sanno quali successi è abituato a avere.

Altri applausi previsti fino da prima della rappresentazione sono quelli toccati alla signora Gemma Bellincioni, che cantò da gran cantante e recitò da grande attrice. Dopo il duo del quarto atto il pubblico entusiasmato applaudì per cinque minuti di orologio, e avrebbe voluto il *bis*... ma nessun pubblico, per quanto entusiasmato, insiste a chiedere il *bis* d'un pezzo di quella importanza, a due artisti come quelli, a mezzanotte e tre quarti!

Una cosa che i Fiorentini non s'aspettavano davvero - ci sono tanto poco avvezzi - è di sentire nella parte del paggio Urbano un'artista come la signorina Synnerberg. Tutte le buone e belle qualità di donna e d'artista sono riunite in quella brava cantante, a cui tutti profetizzano, dopo il lusinghiero successo di iersera, una brillante carriera. Dovè ripetere l'aria del secondo atto.

Bene tutti gli altri, buona l'orchestra, intonati i cori, più che sufficiente la messa in scena, ricchi i costumi... Che cosa si può desiderare di più?...

* *

E passiamo dalla musica... alle elezioni amministrative! Oh! mio Dio! che penose necessità, che scoraggianti contrasti nel mestiere di corrispondente!... Fortuna che le ultime notizie elettorali sono: che sapremo le cose domani. Per ora si fanno delle previsioni, si discute sulle probabilità e si fa il bilancio delle speranze.

Quel che si può dire di sicuro è che le elezioni sono favorevoli al partito liberale, e alla vecchia opposizione nel Consiglio comunale.

Dico nel *Consiglio comunale* perchè non abbiamo da nascere equivoci sul significato della parola *opposizione*.

Il partito d'opposizione nel defunto Consiglio era composto di uomini devoti alla monarchia, non di radicali. Ed è su quei nomi lì che trionferà la vecchia opposizione, colla rielezione dei vecchi consiglieri che vi appartenevano, dal conte Francesco Guicciardini, che sarà indubbiamente eletto il primo, all'onorevole Brunicardi e all'avvocato Arturo Carpi; e coll'entrata in Consiglio di nuovi elementi progressisti-moderati. Quei cinque o sei nomi di radicali, che faranno parte della lista dei nuovi consiglieri, ci entreranno perchè sono stati portati da quasi tutti i comitati liberali.

Dei nomi portati unicamente dai comitati radicali non usciranno che due o tre.

L'ex sindaco marchese Torrigiani è, per ora, il trentaduesimo per numero di voti.

La proclamazione degli eletti avverrà venerdì mattina.

A tempo per poter commemorare sabato i *fedeli defunti*?...

YORICKSON.

Arezzo, 30 ottobre.

Questa sera alle 5 è terminato lo spoglio delle elezioni amministrative.

La lista del comitato monarchico-liberale ha completamente trionfato per il Consiglio comunale, essendo risultati eletti i 32 nomi proposti.

Nel Consiglio provinciale toccherà un seggio all'avvocato Senni per concessione dell'avvocato Biondi eletto tanto nel primo quanto nel secondo mandamento, non avendo questi che tre soli consiglieri.

La lotta è stata vivissima, perchè le si volle dare il carattere politico stante che il comitato democratico combatteva ad oltranza il deputato Santi, risultato primo eletto consigliere provinciale nel secondo mandamento. Tutto però è proceduto regolarmente.

Quanto prima sarà convocato il nuovo Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della Giunta, e di ciò a suo tempo informerò.

VUPI.

Qua e là, su e giù

— **Sulla vertenza Martini-Antonelli**, della quale si è occupato anche *Fanfulla*, l'odierna *Nazione* scrive:

" Ieri, mercoledì, nelle ore pomeridiane, nella sala di uno storico palazzo, accadeva uno scontro alla spada fra il nobil uomo capitano Sebastiano Martini e il conte Antonelli.

Il capitano Sebastiano Martini, che attaccava con molto impeto, al secondo assalto, in una parata e risposta, ebbe spezzata la spada, il di cui troncone, saltando indietro, gli scalfiggeva la fronte e la parete nasale in prossimità dell'occhio sinistro.

Il medico del signor Antonelli ha dichiarato che quella scalfitura, potendo produrre la immediata lacrimazione dell'occhio, metteva il Martini in condizioni inferiori all'avversario: che quindi non poteva permettere la continuazione del duello.

Il capitano Sebastiano Martini, per mezzo dei suoi rappresentanti, ha dichiarato assolutamente di voler un'altra lama e continuare lo scontro, dicendo: " Non sono, non sono ferito! " E non ha voluto farsi curare dai medici.

I padrini del conte Antonelli, basandosi sulla dichiarazione dei medici, deliberarono di ritirarsi perchè il duello non fosse proseguito in condizioni sì disuguali.

Erano padrini del capitano Sebastiano Martini i capitani Sacco e Casanuova; del conte Antonelli il dottor Traversi e l'ingegnere Cappucci

Il dottore Del Greco assisteva, come medico, il conte Antonelli: il capitano Sebastiano Martini era assistito da un medico militare ...

— **A Palermo**, ier l'altro 29, è avvenuto **un duello mortale**. Ne parla il *Corriere di Napoli* in questi termini:

" Il direttore del giornale *La Forbice*, signor Danna, venne ucciso stamane in duello alla pistola dal direttore del giornale settimanale *Caporal terribile*, a nome Zitello, che aveva ricevuto uno schiaffo. La palla lo colpì all'occhio destro. Lo assistevano i signori Danna-Giuliani e Sclafaro, tutti e due capitani dei bersaglieri. L'uccisore era assistito dal capitano d'artiglieria Galassi.

" Si esclude la supposizione che la ragione del duello possa essere stata complicata con cose militari, come farebbe supporre il trovarvi per secondi tre capitani e come medico il capitano medico del quinto bersaglieri. La ragione del duello consiste in futili gare di giornali settimanali.

" L. Danna fu colpito al quarto colpo. Egli non sparò il primo colpo e sparò in aria altri due colpi! Le condizioni dello scontro erano gravi: da 35 passi venire fino a 15, e sparare puntando venti minuti secondi!

A. ZETA.

NOTA SIBILLINA

Metagramma di ieri:

CZA S R

e parola in croce:

P
VAN
CAPRE
PAPOTTI
PETTO
ETÀ
I

Metagramma

— Chi stira ha certo l'obbligo
d'avermi spesso in mano.
— e or, che continua a piovere,
io regno da sovrano.

Logogrifo.

8. In Roma dalla gente di giudizio
mi si dovrebb'eleger consigliere.
3. A tutti lo rendo sempre un gran servizio.
4. Da Pontassieve mi si può vedere.
6. Io servo all'ottonajo, all'ebanista,
4. e nauseo, se mi ha fatto il farmacista.

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Costanzi.

Le due fortunate opere *Carmen* e *Orfeo* si alternano di due in due sere. Stasera tocca all'*Orfeo*.

L'impresa sta allestendo nuovi spettacoli, ma, per fortuna, non si parla più della diabolica *Dannazione di Faust* del Berlioz.

× Ieri sera due erano gli avvenimenti artistici che richiamavano il pubblico nei nostri teatri di prosa. Al Nazionale Ernesto Rossi dava il *Re Lear* di Shakespeare; al Valle Ermete Novelli rappresentava il *Michele Perrin* e la nuova commedia, *Il professor Papotti*, di *Gandolin* per la sua beneficiata. Per conseguenza, tanto in un teatro che nell'altro, una piena fenomenale, spettacolosa. Se le due platee avessero avuto una capacità quattro, cinque, magari dieci volte maggiore, ieri sera sarebbero state ugualmente affollate.

Il successo di Ernesto Rossi nel *Re Lear* è stato completo. L'insigne artista ha reso la tragica e fatale esistenza dell'Edipo shakespeariano con una efficacia più unica che rara, e gli applausi, specialmente all'ultimo atto, hanno toccato l'apice dell'entusiasmo. È certo che se Ernesto Rossi si tratterrà in Roma, come ne corre la voce, durante il novembre, il *Re Lear* avrà altre rappresentazioni.

E mentre Rossi veniva applaudito al Nazionale, al Valle trionfava Novelli, l'artista proteiforme che per due mesi ha fatto passare al pubblico romano così gioconde serate! Il *Michele Perrin* è stato per lui un vero trionfo, non menomato certo dall'accoglienza ostile che il pubblico ha fatto sul finire del secondo atto alla nuova commedia di *Gandolin*, che pure a Firenze era piaciuta. Fortunatamente il monologo *La mano dell'uomo*, magistralmente detto dal Novelli, riconciliò immediatamente il pubblico coll'autore, e se *Gandolin* fosse stato presente, c'è da scommettere che non sarebbe sfuggito a quegli onori che toccano di rado ai giovani autori.

Intanto per questa sera Novelli ci invita alla sua recita d'addio.

Ci darà ancora la *Santarellina* e il monologo *Condensiamo*: e la platea del Valle sarà affollata come ieri sera.

× Questa sera al teatro Manzoni avrà luogo la prima rappresentazione del nuovo dramma in cinque atti e un prologo di Giuseppe Petrai: *Il romanzo di un bandito*.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

× L'impresa del Quirino annunzia per domani un doppio spettacolo, il primo alle ore 5, il secondo alle ore 9. I nani del Barnum e i fantocci dell'Holden figureranno in ambedue. La graziosissima principessa Mignon canterà per la prima volta la canzone napoletana *Levete 'a cammesella* e la *Bersaglicra*, in costume.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore S 1|2), Orfeo — **Valle** (ore S 1|2), Santarellina - Condensiamo — **Manzoni** (ore 9), Il romanzo d'un bandito — **Quirino** (ore 9), Rappresentazione variata dei fantocci di Thomas Holden — **Metastasio** (ore S 1|2), Cicco e Cola — **Rossini** (ore S 1|2), Pippetto ha fatto sega a scuola — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

SI AVVISANO

tutti quei Rivenditori e Librai che hanno conti da sistemare colla nostra Amministrazione, a mettersi in regola prontamente, altrimenti pubblicheremo i nomi dei morosi, anche per norma delle altre Amministrazioni di giornali.

L'AMMINISTRAZIONE.

ROMA

31 ottobre.

Le Elezioni amministrative di Roma

CANDIDATI VECCHI E NUOVI

Fabrizio Colonna.

È senza dubbio il più giovane dei senatori, perchè Don Fabrizio Colonna ha ora 45 anni circa.

Da poco tempo solamente egli è entrato nella vita politica e amministrativa, e vi è entrato poco dopo di aver lasciata la divisa d'ufficiale dell'esercito, in cui servì parecchi anni, lasciando di sè gradito ricordo.

Porta con orgoglio uno dei più bei nomi d'Italia: ma questo non gli impedisce di dedicarsi con passione e con molta operosità alla amministrazione della cosa pubblica.

È entrato nel mondo finanziario, e presiede da qualche anno uno degli stabilimenti più importanti d'Italia, la Banca Generale. Egli non occupa la sua carica *pro forma*, ma si interessa della vastissima azienda, e i suoi consigli sono sempre molto apprezzati dai colleghi.

Fu deputato di Roma, ed era uno dei consiglieri comunali più assidui alle sedute del Campidoglio. Fece parte spesso di Commissioni importanti; rifiutò sempre incarichi superiori a quello di semplice consigliere.

Il Depretis soleva dire talvolta ai suoi amici che Don Fabrizio Colonna sarebbe stato un buonissimo sindaco di Roma, ma l'egregio patrizio non ne ha mai voluto sapere di sobbarcarsi al grave incarico, sebbene egli, gentiluomo perfetto e di capacità indiscutibile, sarebbe riuscito un sindaco eccellente per Roma.

Sarà rieletto, senza dubbio, consigliere municipale, perchè è uno dei pochi candidati che non sia discusso dagli innumerevoli comitati più o meno elettorali.

Don Fabrizio Colonna, stando sempre *si dice*, è considerato come uno dei *papabili* per la nuova carica di sindaco; ma molto probabilmente farà anche questa volta il gran rifiuto, come ai tempi del compianto Depretis.

Ferdinando Caratti.

Altro candidato nuovo; piemontese, propriamente di Acqui: la città famosa per le sue acque bollenti, e per aver dato i natali all'onorevole Saracco.

Se fosse lecito adoperare una delle solite frasi nuovissime, direi che il cavaliere Caratti è uno dei veri esempi del volere e potere. Perchè nato da poveri genitori, occupato fin da ragazzo in una delle case di commercio di Torino, un po' per volta, studiando da sè nelle ore che gli restavano libere, riuscì a progredire nel suo impiego e ad acquistare la stima e l'amicizia dei suoi principali, che miglioranno in breve la sua posizione.

Molti anni fa è stato commesso viaggiatore della vecchia casa Ratti di Torino, ove rimase per tanto tempo acquistando la completa fiducia del Ratti stesso che lo interessò nella sua azienda, e al 71 gli fornì capitali e merci per impiantare una casa di tessuti in Roma.

Il Caratti venne nella nuova capitale ed in breve, grazie ai suoi ottimi precedenti, seppe formarsi una estesa clientela, e a poco a poco ampliò la sua casa, e oggi egli è divenuto uno fra i primari negozianti di Roma.

Per un lungo periodo fu nominato, e poi riconfermato dal ministro guardasigilli, giudice del tribunale di commercio.

Fu chiamato nei consigli delle principali banche, ed attualmente è reggente della Banca Nazionale sede di Roma.

Egli deve la sua posizione a sè stesso; ha progredito sempre modestamente, a forza di perseveranza e di lavoro. Non ha mai intrigato, e non si è mai immischiato in cose che non avessero attinenza colle industrie e coi commerci.

L'Associazione commerciale di Roma che lo porta candidato al Consiglio comunale può essere sicura della vittoria. Perchè il cavaliere Caratti incontra le generali simpatie, e, cosa rara, egli non ha nemici che l'osteggiano.

La classe dei commercianti non potrà essere meglio rappresentata, e il cavaliere Caratti sarà eletto consigliere comunale.

VANDALO.

Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 20° 0 - Minima, 14° 4.

PIOGGIE E INONDAZIONI.

Da ieri sera piove dirottamente o per dir meglio diluvia.

Stanotte si è scatenato sulla città e campagne circostanti un temporale terribile.

I sotterranei del palazzo Bocconi, presso piazza Colonna, furono inondati e stamani si dovettero chiamare i pompieri i quali lavorarono per parecchie ore con quattro pompe.

Si dice che i Fratelli Bocconi abbiano avuto un danno di 50 mila lire, perchè sono stati bagnati tutti i depositi dei tappeti e dei mobili.

È sprofondato un pezzo di strada in via Due Macelli.

Lo stabilimento Mazzocchi a Santa Maria è stato pure inondato.

Non si hanno notizie di disgrazie nella campagne.

Sulla linea Roma-Civitavecchia è crollato un ponte. Ma il servizio ferroviario non è stato sospeso. Però è necessario il trasbordo dei viaggiatori presso la Magliana.

Lo scirocco e il pessimo tempo continuano.

IL TEVERE

è ingrossato, ma finora nè da Orte, nè da Tivoli è segnalato alcun pericolo.

OSPITI ILLUSTRI.

È giunta stamani in Roma, proveniente da Napoli, la principessa Luisa di Prussia.

CASA MILITARE DEL PRINCIPE DI NAPOLI

Sappiamo che molto probabilmente entro il mese di novembre sarà pubblicato il decreto con cui sarà approvata la formazione della Casa militare per il principe di Napoli.

— 7 —

Un delitto in America

PARTE PRIMA

Il problema

VIII.

Interrogatorio di Miss Eleonora.

Ed ora che l'interesse era al colmo, che il velo che copriva questa orribile tragedia pareva in procinto di alzarsi, provai un gran desiderio di fuggire da quei luoghi, di non ascoltare più nulla.

Non è già ch'io avessi precisamente paura che questa donna fosse per tradire sè stessa. La freddezza attuale del suo contegno stava a garanzia d'una tale catastrofe. Ma veramente, se i sospetti di sua cugina erano figli non solo dell'odio, ma della coscienza; se quel bellissimo viso non era in fondo che una maschera, ed Eleonora era quale le parole della cugina e il suo contegno d'allora facevano supporre, come avrei potuto starmene seduto e mirare lo spaventevole serpente della perfidia e del peccato uscir fuori dal seno di questa candida rosa? Pur tuttavia, il fascino dell'incertezza è tale che, qualunque scorgessi il mio stesso pensiero riflesso sul volto di parecchi intorno a me, non uno solo si mostrò disposto ad allontanarsi, ed io meno d'ogni altro.

Il *coroner* solo, fra tutti, si mostrava impassibile.

Volgendo verso la testimone uno sguardo che se era rispettoso era pur anco severo, egli incominciò:

— Voi fate parte della famiglia sin dalla fanciullezza, Miss Leavenworth?

— Dall'età di dieci anni - ella rispose.

Era la prima volta che io udivo la sua voce, e mi sorpresi perchè pur somigliando a quella di sua cugina era molto differente: somigliava nel timbro, ma non aveva quella espressione... risuonando senza vibrare nell'orecchio e cessando senza eco.

— Sento che siete sempre stata trattata come una figlia!

— Sì, signore; veramente come una figlia: oh! egli era più che un padre per noi!

— Voi siete cugina di Miss Mary. Quando entrò ella in famiglia?

— Vi entrammo insieme, nello stesso tempo. I nostri rispettivi genitori furono vittime dello stesso disastro. Se non era lo zio, chi sa che cosa sarebbe avvenuto di noi. Ma egli - e qui proseguì a stento, perchè le labbra le tremavano - ma egli, nell'immensa bontà del suo cuore, ci adottò e ci rese ciò che avevamo perduto, un padre ed una casa.

— Voi dite ch'egli vi ha adottate entrambe; volete significare così ch'egli non solo vi ha circondato di tutti gli agi, ma vi ha pur fatto intendere che gli stessi vi sarebbero assicurati anche dopo la sua morte; in breve, ch'egli aveva intenzione di lasciarvi le sue ricchezze?

— No, signore; egli dichiarò sin dalle prime che avrebbe lasciato il suo patrimonio a mia cugina.

— Eppure vostra cugina era legata a lui dalla stessa parentela: non vi ha mai detto il motivo di questa sua parzialità?

— No, signore; non altro che la sua volontà.

Le sue risposte fin qui erano state così spontanee e soddisfacenti che, a grado a grado, avevano dissipati in gran parte i dubbi sul suo conto. Ma a quest'ultima risposta, proferita a voce calma e impassibile, non solo il giurì, ma io stesso, che avevo le mie ragioni di diffidare, sentii che ogni sospetto era profondamente scosso.

Il *coroner* frattanto continuò:

— Se vostro zio ha fatto, come dite, tanto per voi, voi di certo dovevate essergli molto affezionata.

— Oh! sì, signore.

— La sua morte quindi dee avervi colpito profondamente?

— Oh, molto, molto!

— Al punto che siete svenuta quando avete veduto il suo cadavere?

— Sì, signore.

— Eppure eravate in qualche modo preparata?

— Preparata?

— I domestici dicono ch'eravate agitata vedendo che vostro zio non compariva a tavola per la colazione.

— I domestici!

La sua lingua sembrava incollata al palato: ella stentava a parlare.

— E che quando usciste dalla sua stanza eravate pallidissima.

Cominciava ella ad avvedersi che c'era qualche dubbio, se non sospetto, nella mente dell'uomo che poteva farle cosiffatte domande? Non l'avevo mai veduta tanto agitata, da quel memorabile istante in cui la sorpresi la prima volta nella stanza superiore. Ma quello stato di sfinimento - se pur era tale - non durò a lungo: calmandosi, con un grande sforzo interiore, ella rispose gestendo sobriamente:

— Non havvi nulla di strano in ciò. Mio zio era un uomo molto metodico: la menoma infrazione alle sue abitudini destava facilmente la nostra apprensione.

— Eravate dunque sgomentate?

— Sì, fino a un certo punto.

— Chi di voi ha l'abitudine di sorvegliare l'ordine delle stanze dello zio?

— Io, signore.

— Voi dunque conoscete bene un certo mobile accanto al letto?

— Sì, signore.

— Quanto tempo è che vi siete accostata a quel mobile?

— Da ieri - tremando visibilmente.

— A che ora?

— A mezzogiorno circa.

— La pistola che di solito stava nel cassetto era al suo posto?

— Credo di sì, ma non ho osservato.

— Avete girato la chiave che chiude il cassetto?

— Mi pare di sì.

— L'avete tolta fuori?

— Io, no.

— Miss Leavenworth, la pistola che forse avete altre volte osservato, sta sulla tavola davanti a voi. Vorreste guardarla?

E sollevandola con una mano gliela presentò.

Se aveva intenzione di impressionarla con quell'atto improvviso, egli ottenne completamente il suo scopo. Alla vista di quell'arma assassina, ella si ritrasse inorridita, e un grido, tosto represso, le sfuggì dalle labbra.

— Oh, no, no - ella disse, ponendo le mani davanti a sè.

— Debbo insistere e pregarvi di guardarla, Miss Leavenworth - proseguì il *coroner*. - Quando venne trovata, poco fa, era completamente carica.

La ragazza parve subito ricomporsi.

— O, allora...

E non finì, ma stese la mano verso l'arma.

Ma il *coroner* guardandola fisso, continuò:

— Eppure un colpo venne sparato di recente. La mano che ha ripulito la canna, ha dimenticato il cilindro delle cartuccie, Miss Leavenworth.

Ella non gridò di nuovo, ma il suo volto si stornò, e parve sul punto di cadere, ma come un lampo venne la reazione, e rizzando il capo, e con un gesto superbo come non vidi mai l'eguale, esclamò:

— Or bene, e che perciò?

Il *coroner* posò la pistola; uomini e donne si guardarono l'un l'altro in aria perplessa.

Io avvertii un tremulo sospiro vicino a me, e, voltatomi, vidi Miss Mary che guardava fisso la cugina, come se incominciasse a riconoscere il fatto che non lei sola, ma altri ancora sentivano che c'era qualche cosa d'inesplicabile in codesta donna.

Il *coroner* finalmente ripigliò:

— Avete domandato, Miss Leavenworth, e che perciò? La vostra domanda mi costringe a dirvi che nè un ladro nè un assassino mercenario avrebbe adoperato quell'arma a scopo omicida, per poi pigliarsi la pena non solo di ripulirla, ma di ricaricarla, e di richiuderla nel cassetto donde l'aveva presa.

Ella non rispose, ma io vidi il signor Gryce prendere nota di ciò con un certo atto tutto suo.

— Nè - egli continuò più gravemente ancora - sarebbe stato possibile ad uno non abituato a passar dentro e fuori della stanza del signor Leavenworth a tutte le ore, entrare per quell'uscio di notte, pigliare la pistola dal luogo dove era riposta, attraversare la stanza, e farglisi così vicino senza che almeno voltasse il capo, cosa che, a giudizio del dottore, egli non ha fatto.

(*Continua*).

CASA MILITARE DEL RE.

Il cavaliere Lorenzo Ruschi, maggiore nel reggimento Aosta cavalleria, è stato nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

NOZZE.

La signorina Antonietta Brenda, figlia del compianto comm. Brenda mastro delle cerimonie della casa di S. M. il Re, si è unita ieri in matrimonio col conte Arturo Colani di Roma.

Alle signorina Brenda pervennero dagli amici e parenti numerosi e splendidi regali. Anche S. M. la Regina con squisita cortesia volle che recasse un suo ricordo della lieta festa, e mandò da Monza alla simpatica ed avvenente sposina un cuore tempestato di brillanti e rubini.

Agli sposi gli augurii affettuosi di *Fanfulla*.

COSE ELETTORALI.

L'egregio cav. Focardi, a proposito della candidatura Ostini, ci dirige la seguente lettera:

" Non appena l'Associazione commerciale romana proponeva tra i suoi candidati al Consiglio comunale di Roma il nome di Giuseppe Ostini, sorgeva spontaneo in varii componenti l'ufficio di presidenza del Circolo enofilo italiano il sentimento di riconoscenza verso quell'Associazione che aveva fatto scelta tanto opportuna.

" Il Circolo enofilo non può davvero dimenticare come, fino dal 1882, allorchè sorse l'idea di questa istituzione, Giuseppe Ostini fu tra i suoi più attivi fondatori e che dipoi in ogni appello rivolto dal Circolo ai bravi e seri produttori e commercianti di vini italiani per prender parte ai concorsi internazionali, la ditta Felice Ostini fu sempre la prima nel rispondere all'invito: e mentre riportava ovunque premi principali, contribuiva ai trionfi ottenuti dal Circolo a Londra nel 1884, a Bolzano nel 1886, a Bruxelles nel 1888 e a Colonia in quest'anno.

" Vedendo ora che *Fanfulla*, per opera del suo *Vandalo*, applaude alla scelta fatta dall'Associazione commerciale di questo ingegnere, operoso ed onesto giovane romano che segue le orme venerate del padre nelle virtù cittadine e nell'amore alla più importante fra le industrie agrarie del nostro paese, lascia che io pure, facendo parte della presidenza del Circolo enofilo italiano, applauda alla prova di fiducia che una tanto stimabile associazione rende ad uno dei nostri più benemeriti figli e faccia voti per la sua riuscita.

" Le condizioni attuali dell'industria e del commercio vinario danno luogo a così gravi e serie quest'oni che per risolverle secondo giustizia e retto criterio, abbisogna il concorso principalmente di uomini pratici; e Giuseppe Ostini ha dato prove non dubbie di possedere, tra le altre, anche questa qualità. E la sua presenza nel Consiglio comunale della città di Roma, ove alle sue porte e nei vicini castelli la produzione del vino ha grande importanza, riuscirà utilissima, non solo nei rapporti che regnano tra i produttori, i commercianti e le amministrazioni comunale, governativo e ferroviarie, ma anche nelle questioni che si di sovente tra essi insorgono.

" Credimi, ecc.... "

PER I SARDI.

Abbiamo trasmesso al cavaliere Copello, che solo si è dato moto per venire in aiuto ai danneggiati sardi mediante gli esperimenti fonografici al palazzo delle Belle Arti, l'offerta di lire 5 che il generale ispettore sanitario G. Pecco ha fatto pervenire a noi in seguito al nostro appello.

L'INAUGURAZIONE DAL RESTAURANT DONEY.

Ieri ha avuto luogo la inaugurazione del nuovo ed elegante *Restaurant Doney e Nipoti*, al palazzo Marignoli, in via delle Convertite.

Ce stato un pranzo di ventisei coperti che il signor Sorel, proprietario dello stabilimento, ha offerto ai suoi amici di Roma e ai direttori dei giornali.

Il locale ha tutta la eleganza e tutta la raffinatezza del *comfort*, che pur troppo a Roma finora erano un mito.

Un magnifico scalone in legno scolpito porta ad un vestibolo che per mezzo di un grande corridoio dà accesso a tre bei saloni e a sei stanze e gabinetti da pranzo, comodissimi, eleganti-simi, luminosi e tentatori.

Il *menu* sapiente, sapientemente eseguito da un cuoco di primo ordine, fu gustato con religiosità di giurati dagli invitati, che volevano dare un verdetto coscienzioso.

La cucina e i vini furono dichiarati superiori a qualunque elogio, e l'augurio dei commensali si può dire la previsione sicura di un esito eguale al coraggio e al gusto del proprietario.

Pranzi, balli di società, pranzi intimi, ecc. - a tutto si presta, e si presta bene il nuovo locale, al quale basterà una stagione d'inverno per assicurare al *restaurant* una clientela sicura, e una fama degna del nome che porta, noto alla società cosmopolita che vive nelle capitali di tutta l'Europa.

Notate che il nuovo *restaurant* per allargare la base della sua clientela avrà con i pasti alla carta i pasti a prezzi fissi, relativamente moderati; sicchè anche nell'estate molte delle persone obbligate a fare la vita della trattoria troveranno finalmente un luogo dove invitare un amico, e dove cibarsi eccellentemente.

LA NAVIGAZIONE GENERALE.

L'egregio commendatore Lugano, direttore della Società, ci prega di pubblicare la seguente:

" Ci pregiamo di portare a vostra conoscenza che all'Esposizione universale di Parigi gruppo VI, classe 65, è stata conferita da quei giurati a questa Società la medaglia d'argento per il *materiale e servizi di navigazione*.

" Onorevole fatto, non privo di significato in questo momento, in vista dei rapporti che intercedono tra l'Italia e la Francia, e sempre più importante per il nostro paese, in ispecie per la marina mercantile nazionale, abbiamo stimato nostro dovere il darvi comunicazione. "

UN'OPERAZIONE CHIRURGICA.

Ci scrivono da Napoli:

" L'onorevole Giuseppe Lanzara è stato operato di un tumore sulla regione parotidea, dall'egregio prof. Francesco Frasci, assistito dal prof. Giuseppe De Martino. L'operazione è stata eseguita con la solita impareggiabile valentia del Frasci, e l'onorevole Lanzara, che noi ci auguriamo veder presto risanato, migliora grandemente „.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

NOSTRE INFORMAZIONI

Elezioni.

Il Consiglio direttivo dell'*Unione romana* ha preso ieri la decisione definitiva d'invitare, mediante un manifesto da pubblicarsi quanto prima, gli elettori clericali di Roma ad astenersi dall'intervento alle prossime elezioni generali amministrative.

Questa risoluzione fu strenuamente combattuta dall'avvocato Jacometti e da alcuni presidenti di comitati regionali, che fecero osservare che in ogni evenienza sarebbe meglio entrare nella lotta, anche senza alcuna speranza di successo, anzichè proclamare coll'astensione la propria impotenza.

Ma gli astensionisti, che pretendevano che alla grande maggioranza degli elettori clericali ripugnava di accedere nuovamente alle urne dopo lo scacco subito nello scorso anno, ebbero la prevalenza.

Ora, parecchi presidenti e segretari di comitati regionali pare intendano di spingere il maggior numero possibile di elettori clericali a recarsi alle urne votando per i candidati del partito radicale.

Notizie vaticane.

Il Papa ha scritto una lettera di felicitazione al re di Grecia per le nozze del duca di Sparta colla principessa Sofia.

La segreteria di Stato di Sua Santità ha inviato ai Nunzi una Nota confidenziale in cui espone lo stato critico delle finanze vaticane per le crescenti spese delle missioni, scuole, istituti ed altri oneri gravanti sul bilancio pontificio.

La Nota aggiunge che il Santo Padre introdurrà nuove e severe economie nella amministrazione dei Palazzi Apostolici, dovendo provvedere a nuove scuole e seminarii.

Conchiude eccitando i Nunzi a far conoscere all'Episcopato queste strettezze, affinchè non s'intiepidisca nelle diocesi la raccolta dell'obolo di San Pietro.

Monsignor Sogaro, vicario apostolico dell'Africa, fuggito da Khartoum ed ora rifugiato a Cairo, ha ricevute giovedì dell'altra settimana un corriere dal deserto, in cui si danno notizie dei missionari e delle suore italiani prigionieri dei Mahdisti.

I prigionieri stanno bene per quanto si può star bene in ischiavitù. Non furono maltrattati, ma i Madhisti non vogliono restituirli a niun prezzo, considerandoli come ostaggi preziosi.

Il testamento del re Luigi.

Nel testamento fatto a Cintra la scorsa estate, il re del Portogallo Don Luigi ha disposto delle sostanze del suo patrimonio privato in favore della regina Pia, del duca d'Oporto, della infanta Antonia sua sorella, e di persone a lui care per servizi resi al trono e ad istituti di scienza e di carità.

Ha pure disposto di ricchi ricordi per il Papa, per il nunzio, per il cardinale Neto patriarca di Lisbona, e per tutti i suoi congiunti della Casa di Savoia, ecc.

Alcuni giornali parigini, e segnatamente la *France*, dicono che il signor Mariani non potrà tornare in Italia allo spirare del suo congedo, perchè lo stato della sua salute l'obbligherà a restare in Francia ancora per qualche tempo.

Il Comitato organizzatore dell'Esposizione internazionale che ebbe luogo a Barcellona, capitale della Catalogna, lo scorso anno, ha votato all'unanimità un diploma d'onore al nostro governo per la parte presa dall'Italia all'Esposizione medesima.

Prestito Bevilacqua.

Stamane ebbe luogo la quarta delle 115 estrazioni del Prestito riordinato Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di lire 30,000 l'obbligazione portante la serie 15509, numero 11.

Vinse il secondo di lire 1000 l'obbligazione serie 15486, numero 38.

Vinse il terzo premio di lire 500 la serie 15502, numero 50.

Furono pure sorteggiate con premi e rimborsi altre 1079 obbligazioni.

La banca Nazionale amministratrice del Prestito, incomincerà il pagamento la mattina del 20 novembre venturo.

Al ministero d'agricoltura, d'accordo con quello delle finanze, si stanno concretando alcuni provvedimenti per accordare il *drawback* sui vini, in modo da non danneggiare l'industria degli spiriti in particolare.

Le inondazioni nell'Alta Italia

MANTOVA, 30. — Il livello del Rio sale rapidamente. Le acque già inondarono i punti più bassi della città. Si lavora ad impiantare macchine idrovore.

MODENA, 30. — Si hanno gravi notizie delle piene dei fiumi.

Il Panaro è al limite di massima piena. Sono allagate la pianura e la strada di Vignola. Il ponte, isolato, resiste.

Vi sono tre annegati.

Gli ingegneri dei luoghi minacciati temono la rottura degli argini nuovi di Finale.

Il prefetto, il generale comandante e l'ingegnere del genio civile provvedono alle difese ed ai soccorsi.

Da qui parte truppa.

Diluvia.

FERRARA, 30. — Il Po è due metri sopra guardia. Il modulo orario è diminuito di qualche centimetro, perchè le acque invadendo la sterminate golene, raddoppia la sezione del fiume.

Va ad attivarsi il presidio di rigore, ma si domandano truppe per la sorveglianza contro i possibili conati delittuosi.

Il tempo è pessimo.

Il Reno cala; il Panaro invece ispira inquietudini, aumentando le acque di sedici centimetri ogni ora con soli due metri di argine franco.

VERONA, 30. — In seguito alle continue pioggie dirotte di ieri, alcuni torrenti della provincia straripavano in parecchi punti, recando gravissimi danni alle campagne ed alle case. Vi sono alcune vittime.

L'Adige è stazionario.

Durante tutta la giornata cadde una pioggia dirotta.

MANTOVA, 30. — Il Chiese ingrossa impetuosamente e l'Oglio minaccia rompere presso Scorzarolo.

Piove dirottamente.

MANTOVA, 30. — Il Chiese straripò nel territorio di Asola, inondando le circostanti campagne. Si procede al salvataggio dei contadini di varie fattorie.

MODENA, 31. — Il Panaro continua a crescere. L'abitato di Finale è in grave pericolo.

Il prefetto Zironi si è recato a Finale con truppa.

FERRARA, 31. — Il Reno ha rotto l'argine destro alla coronella Galuppi, presso Cento, portando via un gran ponte in muratura, tra Cento e Pieve. Presso Lavezzola, oltre Argenta, ha straripato, facendo crollare alcune case.

Il disastro è grave.

Non si ha finora nessuna notizia di vittime umane.

FERRARA, 31. — Il Panaro minaccia Bondeno, sfiorando per sormontare. Si praticano sopra gli argini dei soprassuoli provvisori.

Le acque superano di otto centimetri la massima piena del 1872.

Il Po aumenta sempre col modulo orario di otto centimetri. Alle ore 10 antimeridiane era metri 2,30 sopra guardia.

MODENA, 31. — Il Panaro è straripato a Vignola e Finale Emilia, minacciando gravi danni. Una vittima.

Il torrente Sant'Anna a Pieve Pelago è pure straripato, recando gravi danni.

Il prefetto con truppa si è recato sui luoghi.

L'ingegnere capo del genio civile coi suoi dipendenti è pure sul luogo.

CREMONA, 31. — Tutti i fiumi della provincia sono in piena. Il Po supera ovunque il segno di guardia.

L'Oglio ha raggiunto e il Mella ha superato la massima piena. Fu provveduto ad un'attiva vigilanza.

BRESCIA, 31. — Le pioggie produssero piene grossissime dei fiumi, specialmente dell'Oglio e del Mella, con rottura di argini, di ponti e di strade e allagamento delle campagne.

Le acque torrenziali minacciano di allagare anche la città di Brescia.

Mercè le pronte provvidenze sono scongiurati pericoli gravissimi.

PAVIA, 31. — Una straordinaria piena della Trebbia e della Staffora in territorio di Bobbio, di Voghera rovinò diversi ponti sulla strada nazionale provinciale. Sono interrotte le comunicazioni di Bobbio con Genova, Piacenza, Voghera.

Si provvede alle riparazioni ed al ristabilimento delle comunicazioni.

TIRANO, 31. — La notte scorsa in quel di Valfurva rovinarono 27 frane, arrecando un danno approssimativo di lire 50,000 ai terreni.

Nessuna vittima.

TREVISO, 31. — Causa le pioggie straripano di nuovo il Piave e la Livenza.

Sono inondati i territori Fontanelle e Porto Ronole. Gli ingegneri sono sul luogo.

MANTOVA, 31. — La popolazione di Marcaria si è rifugiata sugli argini. Nella frazione di San Michele in Bosco si è rotto l'argine. Vi sono tre morti e quattro feriti.

PAVIA, 31. — Nelle ultime ventiquattro ore il Ticino ha continuato a crescere ed ora è stazionario: Borgo Ticino è allagato. Si lavora agli argini onde sconginrare pericoli.

Notizie da Varzi annunziano gravi danni prodotti dal torrente Staffora.

BORSA DI ROMA

31 ottobre.

Borsa stazionaria, ma meglio disposta di ieri. Solo le Immobiliari proseguono ad essere pesanti e perdono ogni giorno terreno, malgrado le vendite siano insignificanti.

Rendita contante 95 05 e per fine novembre 95 25.

Fondiaria Santo Spirito 463 50 contante. Generali 543 50 a 544 50. Immobiliari da 575 a 574 dopo aver fatto anche 573.

Gas 1145 a 1148. Marcia 1590 offerta. Condotte d'acqua da 312 a 316.

Resto intrattato.

Cambi: Francia *chèques* 101 05. Londra tre mesi 25 17.

Ore 3. — Rendita 95 27 1/2, 95 25. Generali 544 denaro. Immobiliari 574, 572.

BORSA DI PARIGI del 31 ottobre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 5 0/0 am. s.	90 45	90 55
» » 3 0/0 perp.	87 05	87 10
» » 4 1/2 0/0..	105 85	105 90
Rendita Italiana 5 0/0....	93 85	94 —
Cambio sopra Londra.....	—	25 22
Consolidati Inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0
Rendita Turca (nuova)....	17 12	17 10
Banca di Parigi.....	850 —	853 —
Egiziano 6 0/0.....	471 9/16	471 7/8
Rend. Spagn. estera nuova.	74 5/8	74 7/8
Banca Sconto di Parigi	523 —	523 —
Credito Fondiario.....	— —	1293 —
Azioni Suez	— —	2313 —
Azioni Panama.....	51 —	51 1/4
Ferrovie Meridion. a termine	— —	— —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Firenze, 31.

L'Arno è fortemente ingrossato. La pioggia continua. La Sieve ha fatto gravi danni; gravissimi l'Elsa.

Il servizio ferroviario è interrotto a Castelfiorentino.

Ferrara, 31.

Il Reno ha rotto a Pieve di Cento e ad Argenta, asportando il ponte di Cento.

Parma, 31.

Una frana caduta tra Cisterna e Fornovo ha reso impossibile il passaggio dei treni.

Il servizio sulla linea Parma-Spezia è limitato tra Parma e Fornovo.

Foggia, 31.

Ieri fuori dell'abitato del comune di Vico Garganico franava una grotta di proprietà dei fratelli Nardini.

Restarono sepolti nella frana gli operai Vincenzo Delignanti, Vincenzo Di Monte, Antonio Pupillo e due piccoli figli di quest'ultimo.

Gli sforzi fatti per salvarli riuscirono inutili. Furono tutti estratti cadaveri, schiacciati dalla volta granitica della grotta.

L'impresario dei lavori, Pietro Partillo, fu subito arrestato, ma pare che i veri colpevoli del disastro sieno due cavatori di pietra al disopra della grotta. Essi fuggirono e sono tuttora latitanti.

Costantinopoli, 31. (*A. S.*)

L'ambasciatore tedesco, signor di Radowitz, e gli ufficiali superiori incaricati dal sultano del servizio d'onore presso l'imperatore di Germania, partono stasera pei Dardanelli. Il luogo d'incontro non è ancora fissato.

Si calcola che l'imperatore giungerà nel pomeriggio di venerdì a Mitilene e sabato verso mezzodì a Costantinopoli.

Secondo le disposizioni attuali, la partenza dei sovrani tedeschi sarebbe fissata alle 5 pom. di martedì via Venezia.

La maggior parte del seguito dell'imperatore, compreso il conte Herbert di Bismarck, seguirà la via di terra.

Nel caso improbabile che l'imperatore prolungasse il suo soggiorno di un giorno a Costantinopoli farebbe un'escursione per ferrovia nell'Anatolia, fino ad Ismidt, ove tutti i preparativi pel ricevimento sono già fatti.

I protestanti di Armenia invieranno un indirizzo all'imperatore, che non riceverà però alcuna deputazione.

Parigi, 31.

Ho assistito ieri sera alla prima generale del nuovo dramma di Alfonso Daudet *La lotta per l'esistenza*.

È il seguito del romanzo dello stesso autore *L'immortale*. È il dramma incomincia dopo il matrimonio del giovine ambizioso Astier con una vecchia assai ricca, la duchessa Padovani.

Nel dramma, il giovane Astier tenta di sbarazzarsi della incomoda compagna, fino a ricorrere al veleno. Ma la donna, sempre accesa per Astier d'una passione senile, gli perdona, e acconsente al divorzio.

Astier, diventato libero, raggiunge di nuovo la fortuna, sposando una ricca austriaca. Ma un tale Vaillant, padre d'una ragazza che Astier ha sedotta, lo uccide.

Il dramma ha scene magistrali, degne del valente scrittore: ha molti particolari interessanti, e scene d'osservazione finissima. Ma nell'insieme il lavoro è un po' sconnesso, e io temo che il carattere troppo odioso di Astier possa compromettere il successo.

Notizie agricole

Al ministero d'agricoltura sono giunte le seguenti notizie sulle condizioni agrarie del regno.

Le prolungate e copiose pioggie hanno ritardato e interrotto quasi dovunque i lavori campestri e segnatamente le opere di semina. È desiderato pressochè da tutti il ritorno del bel tempo, sebbene in qualche regione meridionale, e in particolare nella siciliana, si senta ancora il bisogno di altra pioggia. Furonvi piene straordinarie nel Veneto e nella Campania e alcuna più tenue in Toscana. La vendemmia è molto innanzi quasi dovunque. L'ulivo, benchè in genere si trovi in condizioni soddisfacenti, è stato in qualche località alquanto danneggiato dal vento, dalla grandine e dalla pioggia, e più specialmente dal verme.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Vendita rimarchevole in Firenze.

Dal 4 al 9 novembre 1889, nel palazzo già Mannelli, sarà venduta la ricca ed importantissima Collezione di Oggetti d'Arte antichi e moderni appartenenti al Barone **Francesco Paolo Zezza**, ove figurano moltissimi Oggetti acquistati alle vendite del Principe Demidoff, di S. A. R. il Conte di Siracusa e di altre rinomate collezioni. Per informazioni e cataloghi rivolgersi all'**Impresa Fiorentina di Vendite**, 1, via dei Vagellai, **Firenze**.

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

STABILIMENTO A. C. ROSSATI & C.

UDINE

Specialità **Viola Mammola** odorata. Produzione invernale. Piante robuste per la fioritura invernale bianca e rosa, da L. **3 75** a L. **12** alla dozzina. — Catalogo *gratis*.

È LEI

FOTOGRAFO ?...

NO! PERCHÈ?...

Perchè coll'apparecchio

"IL FOTOGRAFO"

TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI

possono diventarlo in *pochi minuti* e ritrarre delle *belle pose* di ritratti o vedute; e tutto ciò per il prezzo favoloso di

L. 10

L'APPARECCHIO SI COMPONE DEI SEGUENTI OGGETTI:

1 Camera oscura per ritratti, paesaggi, fotografia di monumenti ecc. ecc. con lastre per 12 ritratti.
1 Cassetta di legno per contenere il tutto.
1 Bacinella di gutta percha.
1 Vetro smerigliato per la messa a fuoco.
1 Tubetto di carta per contenere acido solforico.
1 Tubetto di carta per contenere acido nitrico.
1 Istruzione per ottenere in pochi minuti ritratti e vedute.

Il tutto imballato, si spedisce franco di porto contro biglietto o vaglia di L. 10, inviato domandando al Direttore del

DEPOSITO GENERALE DI FOTOGRAFIA
Via S. Radegonda, 11 MILANO
Si spediscono GRATIS
GRANDE CATALOGO ILLUSTRATO

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 30,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare **Effetti** e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Lascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C. via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LUMINI BONACINA

ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza odio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 90.
Portalumino riflettore, L. 1
Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 4 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

Unicamente

MAGAZZINI SCHOSTAL

Alla Città di Vienna

ROMA — MILANO

FIRENZE — BOLOGNA

PADOVA

Trovasi la vera e genuina

Maglieria igienica - Normale

Jaeger

patentata da S. M. il Governo

PER SIGNORA

CONSERVAZIONE SUPERBA CAPELLI E BARBA

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE & C.

Si vende in tutte le farmacie da L. 2 — 1.50 — 1.25 el in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi o scoloriti il colore, la bellezza e la vivacità della prima gioventù; ed anche per evitare la caduta della stessa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè ridona in breve tempo la naturale bellezza e splendezza senza macchiare la pelle e senza che si veda. **Con sola la bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Aggiungere per porto e vaglia cent. 75.

SONNAMBULA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 55,000,000

Linea del PLATA

Partenze da Napoli per Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da GENOVA

nei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1888

» » PERSEO » 1 novembre

» » TIBERIO » 15 »

Partenze da Napoli per Montevideo e Buenos-Ayres

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze da Napoli per New York

Direzione a Roma Corso 307, Palazzo Torlonia, e succursali a NAPOLI, via Piliero, 286, a GENOVA, via XXIV Marzo 14 (palazzo Rubattino) e a VENEZIA, Via XXII Marzo 14 (palazzo Rubattino).

Partenze da Napoli per Montevideo e Buenos-Ayres il 22 Settembre 1888

VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 420

Produce Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 180

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio GRATIS. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. via del Corso 375-379. — Firenze via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Roma, Firenze, Torino, Milano, Genova, Napoli, Venezia, Bologna, Palermo, Messina, Catania, Livorno, Ancona, Bari, Trieste, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Mantova, Verona, Padova, Udine, Treviso, Vicenza, Alessandria, Cuneo, Pavia, Como, Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Novara, Vercelli, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Rieti, Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso, Benevento, Caserta, Salerno, Avellino, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bitonto, Molfetta, Corato, Ruvo, Giovinazzo, Altamura, Gravina, Matera, Potenza, Lecce, Brindisi, Taranto, Gallipoli, Monopoli, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Tropea, Girgenti, Trapani, Marsala, Caltanissetta, Siracusa, Noto, Modica, Ragusa, Messina, Catania, Nicosia, Cagliari, Sassari, Nuoro, Iglesias, Oristano, Tempio, Ozieri, Alghero, Porto Torres, Ajaccio, Bastia, Nizza, Marsiglia, Tolone, Cannes, Mentone, Montecarlo, Digione, Lione, Parigi, Londra, Liverpool, Manchester, Glasgow, Edimburgo, Belfast, Dublino, Cork, Limerick, Galway, Waterford, Sligo, Londonderry, Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Amsterdam, Rotterdam, Utrecht, Arnhem, Groningen, Leeuwarden, Zwolle, Amersfoort, Haarlem, Leida, Delft, Dordrecht, Middelburg, Vlissingen, Berlino, Amburgo, Francoforte, Colonia, Dusseldorf, Aquisgrana, Treviri, Coblenza, Magonza, Wiesbaden, Hannover, Brema, Lipsia, Dresda, Norimberga, Monaco, Augusta, Vienna, Budapest, Praga, Trieste, Fiume, Zagabria, Pola, Spalato, Ragusa, Cattaro, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Lemberg, Cracovia, Varsavia, Pietroburgo, Mosca, Odessa, Kiew, Riga, Libau, Helsingfors, Abo, Stoccolma, Gothenburg, Malmoe, Copenaghen, Aarhus, Aalborg, Christiania, Bergen, Drontheim, Tromsoe, Hammerfest, Lisbona, Oporto, Madrid, Siviglia, Cadice, Malaga, Cartagena, Alicante, Valencia, Barcellona, Saragozza, Bilbao, Santander, Gijon, Coruna, Vigo, Cadice, Gibilterra, Tangeri, Algeri, Orano, Bona, Costantina, Tunisi, Biserta, Sfax, Susa, Porto Said, Alessandria d'Egitto, Cairo, Suez, Aden, Bombay, Calcutta, Madras, Colombo, Singapore, Hong-Kong, Shanghai, Yokohama, Nagasaki, Kobe, Melbourne, Sydney, Auckland, Wellington, Adelaide, Port Adelaide, Brisbane, Rockhampton, Townsville, Port Darwin, Thursday Island, Batavia, Samarang, Soerabaya, Macassar, Amboina, Ternate, Menado, Manila, Iloilo, Zamboanga, Sandakan, Labuan, Singapore, Penang, Colombo, Aden, Gibuti, Massaua